
This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.

GoogleTM books

<http://books.google.com>





Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

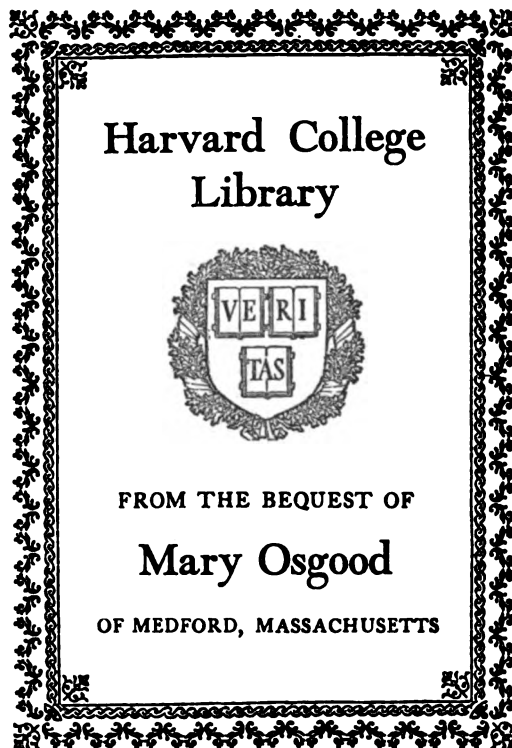
Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

B 3545.15



Dott. G. MAZZATINTI



INVENTARI

DEI

MANOSCRITTI DELLE BIBLIOTECHE D' ITALIA

=====

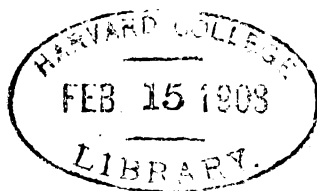
VOLUME QUINTO

=====



FORLÌ
CASA EDITRICE LUIGI BORDANDINI
1895

~~IV. 777~~
B3545.15



Mary Osgood Lund

RAVENNA

BIBLIOTECA CLASSENSE

(*Continuazione*)

511. « De potestate rev. Patris Generalis Camaldulensis ad praecipienda sub mortali culpa ea quae, quamvis sint secundum regulam aut constitutiones, non sunt tamen alias praecepta aut materia voti; disputatio fr. *Frigidiani Malusardi* in favorem rev. p. Gregorii Cevolini pisauensis Gener. Camald. ». (Sec. xvii).
512. Index librorum prohibitorum, 1579. (Sec. xvi).
513. *Izquiedo Sebastiani* S. I. Praxis exercitiorum spiritualium s. Egnatii. (Copia del p. Lelio Venturi, 1750).
514. Trattato di chiromanzia; in lat. (Copia del medesimo).
515. « Signa chiromantica ad infirmitates ac mores spectantia a D. C. M. C. M. M. O. collecta, 1652 ». Le figure sono incise in rame; sotto, in caratteri greci è la spiegaz. in latino.
516. « Aphorismorum metoposcopicorum libellus unus »: nel testo sono intercalate incisioni di faccie umane. — Breve trattato di metoposcopia del cav. *Ciro Spontone*. (Sec. xvii).
517. « Physiognomia naturalis quorundam particularium morum aprime observatorum tum ab antiquis tum a modernis et gravissimis authoribus. Opus collectum summo studio ac diligentia a D. C. M. C. M. M. O. ». (Sec. xvii).
518. « Brevis astronomiae sphaeraeque tractatus facili modo compilatus »; a desp. (Sec. xvii).
519. *Angeli Nicolai* erem. Montis Coronae Institutio v. Congregationis Eremitarum camaldulensium Montis Coronae et b. Pauli Iustiniani institutoris lyrica encomia ». (Sec. xvii).

520. « Summaria tractatio de naturali chiroscopia ad infirmitates, pericula corporis nec non ad mores, inclinationes animi ac ipsius vitia spectante (*sic*) e gravissimis authoribus tum antiquis tum modernis excerpta a d. c. m. c. m. m. o. ». (Sec. xvii).
521. Trattato di architettura militare; adesp. (Sec. xviii).
522. « Regulae generales chyromanticae ad dignoscenda signa vel characteres bonos vel malos in manibus et de eorum significatione ». Dopo ff. 19 contenenti 20 capitali in lat., segue la spiegaz. in ital. di 100 figure le quali mancano. (Sec. xvii).
523. Nota delle cause discusse avanti il Card. Legato di Romagna dal 30 Maggio al 12 ottobre 1616. (Sec. xvii).
524. Stato della Congregazione Camaldolese nel 1649 (c. s.).
525. Vita del b. Paolo Nevolone faentino. — Vita di s. Emiliano vescovo di Faenza. — Vita di s. Terenzio protettore di Faenza. — Vita di s. Savino vescovo e protettore di Faenza. — Vita di s. Pier Damiani protettore di Faenza. (Sec. xvii).
526. « Paradosso il sole non essere luminoso come comunemente si tiene. All' ill. sig. il sig. Horatio Landriani della Rovere ». Alla lettera dedicatoria segue il Paradosso in un cap. di ternari « Fra color che non han che altro fare ». (Sec. xvii).
527. « Matricula monachorum Congregationis Cassinensis monasteriorum, eiusdem nomina et cognomina continens » dal 1650 al 1750. (Sec. xviii).
- 528-536. Cataloghi dei priori, abbati, monaci e monasteri della Congregaz. Cassinese: 1660-1750; 1660-1705; 1630-1705; 1570-1640; 1640-1700; 1690-1740; 1650-1750; 1450-1750. (Sec. xviii).
537. *Provedali Angelici* abb. camald. Syntomata in Leviticum (pp. 1-1200) et in Numeros (pp. 1-1166). (Sec. xvii).
538. La Balia, comedia di *Girolamo Razzi*. (Copia del sec. xviii dell' ediz. Giuntina, 1560).
539. Rime di *Domenico Cavallina*; « Per le lagrime del reo supplichevole del sig. Lodovico Della Chiesa. Da qual fonte nascesto o da qual vena ». Seguono venti ottave sul Miserere e otto sul De profundis. (Sec. xviii).
540. « Breve notizia delle azioni e virtù del p. s. Romualdo levata da s. Pier Damiano » (c. s.).
541. « Alcune riflessioni intorno alle cose presenti [ecclesiastiche] della Cina. Il primo luglio 1709, Spoleto » (c. s.).
542. *Bianchini Romualdi* camald. Cursus theologicus; 1648.
543. *Castaldini G. P.* Selva di concetti spirituali (sonetti, canzoni, ecc.); con lettera di dedica, Roma 1607, al card. Gir. Rusticucci. (Sec. xvii).

544. *Waidner fr. Valentini* « Liturgia metro-rhythmica » (c. s.).
545. « Opere [in musica] di *Girolamo Frescobaldi*, *Ercol Pasquino*, *Cesare Argentini*, *Tarquinio Merula*, etc. »; alcune adesp.: sono toccate, canzoni e balli. (Sec. xvii).
546. Sonate per organo e cembalo: parte I, Offertorio, Postcommunio, Pastorale, ecc.; parte II, Preludi, gavotte, minuetti, gighe, ecc. Sul cartone leggesi « Fecit a. 1747 *Ioannes Petrus Sceller* ». (Sec. xviii).
547. Rime di *Fausto Brancaldi* di Ferrara, can. di s. Salvatore, a Florinda Savana, ad una signora Cecilia, alla Vergine e in morte di Clarice Gordi. (Sec. xvii).
548. « Passione di Giesù Christo divisa in sette stationi et descritte dal rev. *Angelo Evangelisti* camald. ». Segue una « Lettera spirituale [del med.] ad una sua sorella di poco fatta religiosa ». (Sec. xviii).
549. « Genii poetici, studiosi trattenimenti di rime sacre, morali, mistiche, encomii, himenei, funerali, ariette di d. *Ottavio Scarlattini* » (c. s.).
550. « Constitutiones ac decreta apostolica ac sacrarum Congregationum de largitione munerum a Regularibus in mensa legenda » (c. s.).
551. *Fedeli S. fr. camald. elegiae et epigrammata* (c. s.).
552. *Praxis pontificalis ad usum Classensis ecclesiae Ravennae* (c. s.).
- 553-5. Vita, miracoli e profezie del b. Bartolomeo Garosi senese (c. s.).
556. Prediche quaresimali del fr. *Giov. Sanz*; in spagnolo. (Sec. xvii).
557. « L' arte di conoscer gli uomini » di *Marin Cureau de la Chambre*; traduzione di *Francesco Dicciarri*. (Sec. xviii).
558. « Lettere galanti e morali d' una dama di spirito » (c. s.).
559. « Trattato dei colori », parte 2^a [del *Mariotte?*]. — « Regole per formare orologi orizzontali ». (Sec. xviii).
560. Vita di s. Pellegrino re di Scozia e confessore (c. s.).
561. « De commendatione, erectione causisque conservationis instituti studii in abbazia s. Crucis Fontis Avellanae oratio » (c. s.).
562. In quinque libr. *Decretalium lectiones* fr. *B. Finardi* (c. s.).
563. *I. A. Cavinae* de Regio tractatus de angelis (c. s.).
564. *Magnani Angeli* tractatus de gratia Dei (c. s.).
565. « Esortatione a' principi della cristianità per la guerra sacra d'Oriente » di *Andrea Penci*, dedic. a Clemente ix (c. s.).
566. Commissioni di *Leone X* al Patriarca Antonio Contarini relative a scandali ed abusi di alcuni conventi di monache in Venezia; luglio 1515 - gennaio 1518. Segue la relaz. degli atti del Patriarca eseguiti fino al 1521 nel monastero di s. Maria a Coelestibus dell' ord. di s. Benedetto. (Membr.; sec. xvi).

567. Copia di bolla di *Pio V* intorno agli spogli de' chierici e preti della città e diocesi di Pesaro; Roma 14 maggio 1569.
568. « Repertorium universale constitutionum s. Eremitarum ». (Sec. XVII).
569. Trattato sul legno fossile minerale di *Francesco Stelluti* (c. s.).
570. Lettera del p. *Venturelli* al p. Agnani bibliotecario della Casanatense sul libro « Philosophia neo-palæa »; Ravenna 12 marzo 1735.
571. Discorso apologetico in difesa di Forlimpopoli di *Matteo Vecchiazzani*: copia dell' ediz. forlivese del 1659. (Sec. XVII).
572. « I dodici Cesari dell' Insatiabile Filarmonico, cioè del sig. *Francesco Pona* ». Sono epigrafi ital. e lat. con note (c. s.).
573. « Controversiae polemicae de Ecclesia ». (Sec. XVIII).
574. « Philosophia simbolica seu hieroglyphicae explicationes in totam rem philosophicam » di *L. Laurangen* (c. s.).
575. « Notitiae cardinalium ordinis Benedictino-Camald. ex Annalium eiusdem ordinis tomis V-VIII in unum collectae a. 1766 una cum imaginibus quae nunc prostant Romae in calcographia R. C. ap. » (c. s.).
576. Quaresimale del p. *Pietro Ferracci* camald. (Sec. XVII).
577. Vita della b. Elena Dolioli dall' Olio di fr. *Bonifazio Collina* camald. (Sec. XVIII).
578. Trattato delle sezioni coniche; con figure in tre tavole (c. s.).
- 579-80. « Visioni, e stimate di Lucrezia Gambara, da Alfianello diocesi di Brescia descritte e per ordine di mons. Vicario esaminate e riconosciute prestigi, inganni ed illusioni diaboliche nell' a. 1729 »; in fine « Il tutto per opera del rev. p. ab. *Randini* cassinese » (c. s.).
581. Osservazioni sui due libri del card. Tomasi « Codices sacramentorum et antiqui libri missarum rom. ecclesiae sive antiphonarium s. Gregorii » di *Giacomo Laderchi* faentino prete dell' Oratorio di Roma (c. s.).
582. « L' onore della venuta di s. Paolo apostolo restituito a Melita Illirica » di *Ignazio Giorgi* abate di Meleda (c. s.).
583. Carmina fr. *Io. Angeli Guidarelli* de Perusio (c. s.).
584. « Decreta s. Congregationis cardinalium negotiis episcoporum et regularium praepositorum, variorumque casuum ac dubiorum decisiones ab a. 1615 per a. 1619 archiep. Ulpio episcopo Novariensi praefate s. Congregationis secretario publicata » (c. s.).
585. *G. Ferranti* mon. camald. Praxis de kalendario (c. s.).
586. « Incipit Evangelistarium pro dominicis ». In fine è l' « Ordo ad conficiendam aquam benedictam ».

Membr., sec. XVII, mm. 415 × 283, ff. 222 col taglio dorato. Iniziali in oro su fondo rosso od azzurro. Leg. in cart. cop. di pelle impr.

587. « Missale ad usum s. Bartholomaei Bononiae clericor. regul. Stephanus Tabaroni bonon. ex clericis regul. scripsit Romae a. MDCCXII ».

588. Missale. Scritto dal medesimo nel 1715.

589. Psalterium cum hymnis pro feriis.

Membr., sec. XVI, mm. 547 × 376, ff. 359. Iniziali a colori con figure a fol. 5, 104, 148, 181, 216, 266, 305. Le maiuscole fino a fol. 179 sono di bellissima fattura su fondo a mosaico.

590. Breviarium. A fol. 42 è un' impresa a penna colla leggenda « Anno ab orbe redempto millesimo sexcentesimo octuagesimo sexto. Ptolom. Aeg. Euclides ». (Sec. XVII).

591. Hymnarium per annum ad usum s. Mariae Portuensis; 1722.

592. Breviarium.

Membr., sec. XV, mm. 540 × 400, ff. 232. Con due iniziali semplici in rosso ed azzurro, 399 iniziali a colori su fondo dorato, 44 iniziali più grandi o con figure o con fregio: i ff. 44, 48, 52, 124, 129, 133, dove erano miniature, sono mutili. Restano 5 iniziali maggiori con fregio inquadrante la pag. e con figure a fol. 1, 3, 12, 64, 89, 226. Leg. in assi cop. di pelle rossa con borchie.

593. Breviarium.

Membr., sec. XV e XVII, mm. 537 × 380, ff. 110 + 4. D' altra mano è scr. il fol. 48; le sei iniziali furono tolte da altri codici più antichi e qui attaccate. Palimpsesto è il fol. 49 con due iniz. riportate. Fino a fol. 63, dove termina la parte più bella del volume, le iniziali grandi dorate, a colori e con fregi, sono 21. Il fol. 110 era d' un cod. del sec. XV e fu raschiata e rifatta; e sul verso porta scritta la nota « D. Ioannes Pisenatus Cremonensis can. reg. Lat. scripsit 1640 ». Leg. in assi. Già della canonica di s. Maria in Porto.

594. Feriale.

Membr., sec. XV, XVII, mm. 534 × 370. I ff. 1-18 sono palimpsesti. Iniz. in rosso ed azzurro; due maiuscole in oro e colori a fol. 62, 82. Leg. in assi.

595. Psalterium.

Membr., sec. XV, mm. 525 × 380, ff. 176. Iniziali a colori su fondo d' oro, o d' ornato rosso od azzurro. A fol. 176 è dichiarato che il vol. « anno millesimo corrente cum quadragesimo ac decies quatuor quinque » fu scritto « per manus magni liquentis cui Bassianus nomen fuit magne civitatis Mediolani ». Leg. in assi cop. di pelle.

596. « Liber de Proprio sanctorum a prima die maii usque ad diem secundam octobris ». (Membr., sec. XV).

597. Feriale.

Membr., sec. XV, mm. 548 × 430, ff. 122. Iniziali in rosso ed azzurro con fregi: belle e grandi iniziali con fregio e figure e lo stemma di Porto sono a fol. 45 e 77. Leg. in assi cop. di pelle.

598. Psalterium.

Membr., sec. XV, mm. 582 \times 430, ff. 6 + 114. Con note musicali. Iniziali a colori in campo d'oro e con fregi a fiorami e con figure sono a fol. 3, 5, 6, 13, 16, 18, 21, 23, 26, 28, 31, 34, 39, 45 (nella parte inferiore del bellissimo ornato, entro un fiore, leggesi « Bartolom. 1482 mediolane[nsis] »). Le iniziali rosse ed azzurre con fregi sino a fol. 38 sono probabilmente d'altro artista. Leg. in assi cop. di pelle con borchie.

599. Psalterium.

Membr., sec. XV, mm. 582 \times 435, ff. 115-226, continuando la numeraz. del ms. 588. Con note musicali. Le iniziali in rosso ed azzurro sino a fol. 135 sono di Bartolomeo Milanese: le altre fino al fol. 185 sono d'altra mano. Iniziali a colori con fregi a fiorami o su fondo d'oro a fol. 137, 141, 146, 148, 153, 155, 157, 160, 163, 179, 186, 189, 192. Palimpseste le ultime 3 pagg. Leg. in assi cop. di pelle rossa con borchie.

600. Psalterium.

Membr., sec. XV, mm. 585 \times 400, ff. 183. Iniziali grandi a colori con figure e fregi a fol. 7, 48, 62, 78, 84, 123, 154; in alcune è lo stemma di Porto. Leg. in assi cop. di pelle con borchie.

601. In festo sanctorum.

Membr., sec. XV, mm. 564 \times 440, ff. 128 dei quali alcuni sono palimpsesti, ed altri cartacei e scr. d'altra mano. Iniziali a colori a fol. 116, 119, 121: le altre in rosso ed azzurro con fregi. Leg. in assi.

602. In festo sanctorum.

Membr., sec. XVI, mm. 587 \times 420, ff. 105. Iniziali in rosso e paonazzo di rozza fattura. Molte pagg. sono palimpseste. Leg. in assi.

603. Missale.

Membr., sec. XV, mm. 610 \times 440, ff. 149. Iniziali grandi a colori su fondo d'oro con figure e fregi a fol. 1, 18, 19, 38, 53, 62, 75, 81: altre in rosso ed azzurro con fregi.

604. Feriale.

Membr., sec. XV, mm. 655 \times 480, ff. 100. Iniziali miniate in campo d'oro a fol. 10, 51; le altre sono in rosso ed azzurro con fregi. Leg. in assi.

605. Erbario. (Sul recto di ogni foglio (ff. 449) è disegnata a penna una pianta. Sec. XVIII).

606. *Quinti Sectani satyrae* XIX ad Phylodemum (fasc. 1-10). In eiusdem satyras IX censurae (fasc. 1-13: c. s.).

607. Storia d'Acquapendente di P. P. Biondi; « Nell'anno 1383 la città de Siena ecc. » (fol. 1-15). Seguono descrizioni e notizie delle chiese, de' conventi, fraternite, ecc. e la bibliografia d' A. (Sec. XVI).

608. « Vita di Francesco Mascambruno, detto il buon ladrone, sottodotario apostolico » (ff. 24). « Relazione delle cause per le quali è stato fatto morire mons. Mascambruno » (ff. 27). (Sec. xvii).
609. « Ex tomo i epistolarum mss. generalis camald. *Petri Delphini* », 1481-1511. (Sec. xviii).
610. Il *Malagrida*, tragedia trad. dal francese in versi ital. (c. s.).
611. Vita di s. Cecilia tradotta dal lat. in ottave dal p. *Deodato Iacobini* da Bagno nel 1575. Finisce incompleta a fol. 27. (Sec. xvi).
612. *Fedeli Stanislai elegiae* xxx. Seguono rime e carmi di *Michele Benotti*, *Ippolito Neri*, *G. B. Fagiuoli*, *G. B. Ricciardi*, card. *Petrucchi*, *G. M. Gentilini*, *Giov. Tedeschi*, del gesuita *Poggi*, del dott. *Arisi*, di *G. M. Verdezotti*, *M. S. Borghini*, *Nicolò Franchi*. (Sec. xviii).
613. Pratica del s. Uffizio, in cap. 25; 1686 (fol. 1-26). Seguono molte stampe e carte mss. di deposizioni d' inquisiti per bestemmia o magia, e di spogli d' atti di cause. (Sec. xvii).
614. Lettere (num. 240) di mons. *Muzio Calino* bresciano al card. Luigi Cornaro a Roma; Trento 3 ottobre 1561-6 dec. 1567. (Sec. xix).
615. Studi del p. *Ferdinando Mingarelli* su Pindaro, Teocrito, Museo, Omero e gli epigrammi greci. V'è unita qualche lettera a lui diretta. Autogr.
616. « Rime piacevoli del dott. *Galeotti Gianmaria* mantovano fra gli Arcadi di Roma Florispino Lileo e fra i Timidi di Mantova l' Apprensivo, raccolte dall' ab. Lotario Orsi per la Bibl. di Classe ». (Sec. xviii).
617. Dissertaz. del dott. *Andrea Sancassani* sull' iscriz. *Trutedia. hic etc.*, trovata nel Comune di Gaggio, dedic. a d. Franc. Bartolucci; Comacchio 15 aprile 1718. Autogr. — Seguono tre lettere del p. *M. A. Fiacchi* al med. su lo stesso argom.; marzo-aprile 1718. Autogr.
618. Epistola di *Pietro Arcudio* ai Greci; in testo greco (fol. 1-2). — Catalogo delle divisioni e dei riti della chiesa greca; in testo greco (ff. 3). (Sec. xvii).
619. *Euclide* lib. viii-x: in testo greco. (Sec. xv).
620. Erbario di *C. Rosan* (In 17 buste con indice: è nello Sc. 50, ord. 5, 6, 7, A. Sec. xviii).
621. Erbario. (È nello Sc. 50, 12, A).
622. « Tratto sui nuovi globi celeste e terrestre composto nell'idioma inglese da *Giorgio Adams* fabbricatore dei medesimi e tradotto nell'ital. dall' ab. *A. Alberghi* l' a. 1781 ». (Un vol. di testo e uno di tavole. Sc. 54, 4, Q).
- 623-5. Album dei visitatori della tomba di Dante; dal 16 maggio 1846 al 24 luglio 1857 (a questa data è la terz. 34 del c. xi del Purg. scritta da Pio ix); al 2 ottobre 1860 (chiudesi il vol. II colla firma del re Vittorio E-

manuele, e v' è unita una lettera di Pia di Savoia regina di Portogallo al Municipio di Rav., 14 nov. 1864); dal 15 maggio 1862 in poi.

Buste e Miscellanee Storico-Letterarie

Ne esiste nella Biblioteca un catalogo più ampio e descrittivo.

- 626 (Misc. I). Carte, appartenute al card. Davia, sul commercio dei tessuti nello stato Ecclesiastico (1709-1737). — *Bertelli Pietro*, relazione sui lavori della lana e della seta. — Sul legato Domenichini alla compagnia de' ss. Giovanni e Petronio di Bologna (1642-1732). — Atti della causa per divisione dell' eredità di Filippo Lante della Rovere, 1730 — Divisione dei beni tra Alessandro e Barnaba de' conti Ghini di Cesena, 1728. — Dell' immunità di Castel Guelfo feudo dei fratelli Malvezzi. — Istanza del Comune di Sinigallia a Clemente XII per provvedimenti in favore della fiera.
- 627 (Misc. II). Sommario esibito dalla città di Carpentras alla s. Congreg. d'Avignone in punto a condotta d' acque (sec. XVIII). — Istanza del card. Davia a Clemente XII per l' ampliamento della *chiavica papalina* a beneficio delle sue pilerie di Bologna.
- 628 (Misc. III). Atti della Congregazione per la correzione dei libri rituali greci e orientali (1734-36). — Risposta di *D. Quartaironi* matematico a mons. F. Bianchini intorno all' abbassamento e trasporto della colonna d' Antonio Pio tentato nei giorni 15 e 18 ottobre 1704. — Relazione a Paolo V del card. Piatti sulle acque del Reno e del Po. — Iscrizioni relative al deposito delle ossa di s. Apollinare. — Instrumenti riguardanti Elisabetta Guattari vedova Cenni.
- 629 (Misc. IV). Opuscoli dell' Abate *Mauro Sarti*, e cioè: De Petro Damiano eiusque doctrina dissertatio et defensio adversus Baronium quoad bellum Leonis IX contra Nortmannos; — De legatione gallicana s. Petri Damiani; — Defensio Damiani quod non fuerat infensus canonicis; — De jurisdictione abbatis Nonantulani in Monasterium Avellitanum; — Historia Avellanensis; — Inventario delle robe che sono nell' altare della sagrestia dell' Avellana (1641). — Informazione sulla chiesa di s. Salvatore incorporata nella chiesa di s. Maria nova di Fano.
- 630 (Misc. V). *Sarti ab. Mauro*, carte riguardanti la sua opera storica sullo Studio di Bologna. — Iscrizioni antiche latine e greche racc. dal Sarti.
- 631 (Misc. VI). Carte spettanti alla vita di Floriano Amigoni monaco camaldolese (1708-48). — Vertenza tra la Corte di Roma e quella di Savoia in materia beneficiaria.
- 632 (Misc. VII). Tuberone Guntolibe (Uberto Benvoglianti), dissertazione intor-

no alle armi gentilizie. — Ristretto storico della città di Forlì tolto da varii scrittori (543-1661). — Epigramma latino con note sul fiume Rubicone. — Professione di fede fatta dal conte *Enrico Trivelli* napoletano prima d'esser condotto al patibolo. — Vita del cardinal F. A. Fini. — Dell' ufficio delle Diaconesse. — Censura *Nicolai Comneni Papadopoli* de Photianis refutationibus Cristophori Emporocometae, Patavii id. Mart. 1710. — Lettera di *Giac. Facciolati* a G. B. Recanati veneto sullo studio della lingua latina, Padova 28 gennaio 1716 (copia). — Carte riguardanti la presa della Repubblica di S. Marino fatta dal card. Alberoni. — Vita e fortune del card. Alberoni. — Iscrizioni antiche di Pesaro, Cesena, Roversano, Foligno, e Roma.

- 633 (Misc. viii). Lettera sulla dissertazione del p. Fontanini intorno al sito di Cupra Montana. — Notizie storiche su Fabriano e castelli vicini. — « Chronicon Pisanum an. miv-mcccxcviii ex antiquo autographo transcriptum ». — Chronica Dominorum de Malatestis *Marci Batalea et Tobiae veronensis*. (edita nel Muratori *R. I. S.*). — « Petitio et alia Astorgii de Manfredis de Faventia contra illos de Ravenna cum laudo 1404, » e in fine « ex antiquo registro bononiensi ». — Cenni sopra alcuni di casa Valeri di Forlì. — Memorie del prof. *Giovanni Calvi* per la vita di Gherardo Sabbioneda cremonese. — Del Conclave dove fu creato papa Leone xi. — Del Conclave dove fu creato papa Benedetto xiii. — Elogio di Benedetto xiii. — Lettera del card. *G. Mezzofanti* per illustrazione del nuovo Testamento stampato in cinese e donato alla Biblioteca di Classe, Bologna 26 maggio 1821. — Illustrazione di un libro scritto in lingua malabarica su foglie di palma. — Il Femia sentenziato, favola di *P. I. Martelli*. — Inventario del sito delle panche della chiesa dello Spirito Santo di Ravenna, 1697. — Lettera del padre *M. A. Fiacchi* sulla deposizione delle ossa di s. Apollinare fatta dal card. Soderini il 2 aprile 1511.
- 634 (Misc. ix). Feste fatte a Chambéry, Susa e Torino per il matrimonio di Carlo Emanuele i re di Sardegna colla principessa Elisabetta di Lorena, 1737. — Cenno biografico su Pietro Marcello Cavaniglia Balì di Torino m. nel 1772. — Vita di s. Giovanni da Lodi raccolta dal can. *Defendente Lodi*. — Alcune memorie storiche su Gubbio. — Lettera di *P. G. Bacci* intorno ad Antonio Martinetti di Ravenna stuccatore, Perugia 28 marzo 1730. — Brani di antiche cronache relativi alla fondazione dell'abb. di s. Stefano di Bologna. — Notizie sui monaci della Colomba detti dell' Avellana scritte da *G. Tiraboschi*. — Sulle quattro iscrizioni che sono nella chiesa della madonna del Lago di Bertinoro. — Notizia biografica sopra s. Silvestro di Osimo. — Carta topografica dell'isola di s. Adalberto

- fatta dal padre *A. Costadoni* (1752). — Narrazione dello Stato della Repubblica di Genova di *Franc. Marcaldi*, Venezia 1588. — Stemmi dei Traversari e dei Polentani. — Satire contro il governo del Du Tillot in Parma. — Carte riguardanti la vita del padre Ferdinando Mingarelli. — Iscrizioni antiche raccolte dal medesimo.
- 635 (Misc. x). Motivi di *Costant. Ruggieri* pei quali non si crede degna della pubblica luce la storia dell' Università di Bologna scritta dal signor Formagliari. — Elogio del card. Nicolò Oddi scritto dal padre *M. A. Fiacchi*, 1767. — Cenni storici intorno al castello di Frontone. — Narrazione, scritta dal padre *M. A. Fiacchi*, dell' aiuto dato dalla contessa di Bertinoro alla liberazione d' Ancona assediata dal Barbarossa. — Rapiimento e restituzione delle reliquie di s. Romualdo fatto da quelli di Iesi. — Cronologia dei Re di Giuda e d' Israele cavata dalla s. scrittura da *Pietro Mingarelli*. — Ristretto della storia di Savignano. — Osservazioni del dott. *D. Ravizza* sopra un' iscrizione trovata nel tempio d' Iside presso Napoli. — Diario dell' assedio della Mirandola 22 luglio 1635. — Orazione funebre del dott. *Giov. Bianchi* in lode dell' ab. Pietro Canneti. — Conclave dove fu eletto Innocenzo x « ex libris manuscriptis Constantini Ruggerii ». — Carte spettanti alla storia della Badia di s. Galgano di Frosinone.
- 636 (Misc. xi). Lettera di *G. Baruffaldi* a B. Collina sul Tasso, Ferrara 22 marzo 1713. — Apologia di *F. Birago* in favore del Tasso (copia) — Note ai canti xii-xx della Gerus. lib. del Tasso. — Diverse biografie del Tasso. — Carte diverse in favore e contro l' infallibilità del Papa (sec. xviii). — L' Israel liberato da Egitto, poemetto di don *Silvestro Antonio Rasponi*, 1648 (autogr. ff. 10). — Intreccio di perfezione, o vita del padre Tomaso da Villanova di fr. *Emilio Rasponi*, (autogr. ff. 10). — Declamazione sul peccato, di fr. *Emilio Rasponi* (autogr. ff. 8). — « La forza della gratitudine » azione drammatica in tre atti (ff. 31). — Dell' immagine della b. Vergine del Bosco alle Alfonsine, pel p. *A. R. Fiori*, 1715 (ff. 14). — Vita del padre Francesco Antonio Canneti cremonese miniatore del sec. xvii. (ff. 19).
- 637 (Misc. xii). Scritto in occasione della morte dell' Imperatore Giuseppe I avvenuta in Vienna il 17 aprile 1711 (ff. 13). — Del verso e dei varii generi di poesia, pel « *Solitario Piero* », 1718 (ff. 13). — Instrumento di concordia tra il Duca di Ferrara e la città di Bologna circa i confini dei territori di Bologna, Ferrara ed Argenta, 12 febbraio 1579 (copia autenticata). — Biografie dei monaci camaldolesi Giacinto Manini, Giuseppe Grimani, Severo Bianchedi, Bartolomeo Pasolini, Fausto Pelliciotti,

Mansueto Montevercchi, Natale Pizzerani, Colombano Angelini, Ferdinando Melloni, Bartolomeo Albertoli, fr. Venanzio da Bagnacavallo, fr. Benigno svizzero, Vincenzo Guidotti, Giuseppe Antonio Soratini (ff. 34, a. 1759). — Discorso di d. *Antonio Amadesi* in morte di d. Paolo Olimpio Franchetti. — Sulla fondazione dell' eremo di Camaldoli, per d. *CA. R. Fiori* (autogr. 40 ff.). — « Litaniae pour le Roy tirées des seules paroles de l' Ecriture Sainte par la Dame *I. M. E. d' Aumale marquise de Crusol* » (ff. 8). — Albero genealogico delle famiglie Traversari e Corradi. — Vita di s. Walburga badessa del monastero di Hadhaim scritta da d. *Gabriele Maria Guastuzzi* (originale, pagg. 50). — Vita di s. Apollinare e di alcuni vescovi Colombini. — Vocabolario latino e sinonimi, del fr. *Emilio Rasponi* (autogr. ff. 100). — Brani riguardanti l' espulsione da Forlì del vescovo Traguriense (1433) e il fatto avvenuto il 30 aprile 1726 nella chiesa di s. Mercuriale di Forlì tra il Bargello del vescovo e i monaci Vallombrosani.

- 638 (Misc. xiii). Lettera di *Lucrezia d' Este* a Battista Paolini capitano di Bagnacavallo in favore dei Ragazzoli mercanti, Ferrara 3 Giugno 1560 (originale). — Rescritto di *Alfonso d' Este* ad una supplica di Marco Ercolani, Ferrara 17 ottobre 1563 (originale). — Rescritto di *Lucrezia d' Este* (?) e referto di *Cinzio G. B. Giraldi* in data 14 Giugno 1560, ad una supplica di Gaspare Baldi (originale). — Lettera di *Andrea Gritti* doge veneto ai Savi di Ravenna intorno al tentativo fatto da Francesco Guidarello d' introdurre in Ravenna il conte Guido Rangone colle sue genti: il doge assicura Ravenna della protezione veneta, e dice di scrivere al capitano Giovanni Naldi perchè occupi anche a forza la Rocca di Ravenna: Venezia 2 luglio 1527 (copia). — Lettera di *Francesco Orlandi* a Fabio Barignani di Pesaro sulla disfida avvenuta il 7 agosto 1567 presso al lago Trasimeno tra la banda di Tempesta e quella di Tondo, Urbino 11 agosto 1567. — Lettera sulle vicende dei missionari al Macao sottoscritta da T. Pedrini, I. Kegler, A. Pereyra, D. Parrenin e G. Castiglioni, tutti della C. d. G., Pekino 19 ottobre 1732 (in carta di seta). — Sul conclave di Gregorio xv. — Relazione di Roma fatta nel Senato veneto da Ran. Zeno, 22 nov. 1623 (copia, ff. 25). — Lettere dei PP. *Daniele Papbrochio*, *Ettore da Albadà*, *Giovanni Van Moll* intorno a vite di Santi. — Prove per ritenere che s. Pier Damiano era camaldolese, del padre *Germano Botta*. — Lettere di *Serafino Barozzi* sull' opera sua intorno a s. Vitale ed altro. — Relazione della Germania del cav. *Battista Nani* ambasciatore veneto. — Relazione della corte di Francia, dello stesso. — Relazione della corte di Spagna del cav. *Domenico Zani* ambasciatore

- veneto. — Relazioni della Repubblica di Venezia (possedimenti), della città di Vienna, dello stato della Chiesa, del Granducato di Toscana, di Savoia, di Mantova, di Modena, di Parma, di Milano, di Napoli, e della Repubblica di Venezia (Governo) (sec. xviii, ff. 36). — Dissertazione latina sulla forma dell'elezione dei Romani Pontefici, del padre *M. A. Fiacchi*. — Orazione del padre *Carlo Ferrero* d. c. d. G. letta il 14 agosto 1683 nell' esequie di Giulio Lodovico di Savoia (ff. 28). — Discorso accademico sopra s. Severo recitato in Ravenna nell' occasione della traslazione delle ossa dello stesso santo. — Carte relative alla storia e alla serie dei vescovi di Perugia. — Notizie sul grado de' consiglieri di Foligno. — Carte e lauree riguardanti Giacomo Filippo, Andrea Maria, Matteo, e Anna de' Zambelli di Faenza. (Sec. xviii).
- 639 (Misc. xiv). Scritti del padre *Pietro Canneti* e cioè: sugli scrittori ed uomini illustri dell' ordine camaldolese; storia di s. Romualdo; generali, abati, e professi dell' ordine camaldolese; nota dei codici mss. esistenti nella biblioteca di s. Maria degli Angeli di Firenze; sul cardinale Ardicino della Porta. — Cenni storici sul possesso di s. Apollinare in Classe tenuto dalla Congregazione camaldolese. — Storia della chiesa di s. Vito al Carrobio di Milano, tratta da un cod. di Camillo Sitoni milanese.
- 640 (Misc. xv). Abbozzi di fabbriche *G. A. Soratini* mon. camald. e architetto.
- 641 (Misc. xvi). Capitoli, perizie e scritti diversi del suddetto *Soratini*.
- 642 (Misc. xvii). Istruzioni, informazioni e discorsi del suddetto *Soratini*.
- 643 (Misc. xviii). Lettere al med. in materia di fabbriche (an. 1715-1755); colla tavola.
- 644 (Misc. xix). Regole per gli scrittori della cancelleria pontificia. — Carte riguardanti la pretesa investitura del Ducato di Ferrara (1591), l'andamento del Reno al mare, e una vertenza dell' arciprete di Comacchio circa le valli Fossa e Caldirolo (1621). — Notizia storica circa le concessioni della pesca della valle Guarone alla città di Comacchio. — Giuramento dei Comacchiesi al conte Bonavalle governatore per l' Austria (1708). — Statuto del collegio de' giuristi dello studio di Padova (sec. xvii, ff. 17). — Notizie sulla città di Borgo s. Sepolcro. — Cronaca della Serra s. Quirico. — Memoria biografica dei vescovi Pietro ed Agostino Isimbardi. — Vita di mons. Gio. Francesco Ruota cremonese scritta da *Francesco Arisi*. — Sulla condotta del marchese Leandro Rossi Leoni di Perugia (1703-1726). — Documenti riguardanti la nobile famiglia Cantelmi (copie). — « La malattia, morte e sepoltura di madama reale la Reputation d' Austria » (ff. 4). — Memoriale circa l'elezione del padre Enrico de Noris a custode della biblioteca Vaticana. — Relazione del terremoto avvenuto in Bagnacavallo il 9 aprile 1688.

- 645 (Misc. xx). Tortore smarrita, per suor *Pietra Margarita del Sale* (autogr. ff. 54). — Della riforma de' neri benedettini, per *L. Barbo* (copia). — Sunto de' privilegi (sec. xiv e xv) dati da' Pontefici alla Congregazione Cassinese. — « Paradoxa » di *Girolamo Rossi* (autogr.). — Versi latini, epigrammi ed epistole di *Giulio Budi* cesenate (sec. xvi, autogr.). — « Lesagnides » libro primo di *P. Testi Bomolochi* (sec. xvi, autogr.). — Epistole e versi latini di *Giulio Budi* cesenate, e i segg. sonetti dello stesso: « Chi desia di veder quanto sia bono » — « Se quel che regge l' uno e l' altro polo » — « Non già perchè di cusi ornato inchiostro » — « Deh guarda Apollo mio guarda chi vole » — « Pietro gentil che cum tuo docto canto » colle date 1534, 1536, etc. etc. (sec. xvi, autogr.). — Capitoli dell' accademia ravennate de' Censurati e nomi di accademici (1673). — Pitture esistenti in chiese di Ferrara (ff. 3). — Articoli della dimissione della città di Comacchio (1725). — Vita del b. Filippo Urbini ravennate scritta da *Gio. Francesco Vistoli*. — « Meneghin alla Senaura » 22 ottave in dialetto milanese del dott. *G. Birago*. — « De horto Sophiae » versi latini di *Basilio Zanchi bergamasco*. — Delle lodi di Ravenna, orazione latina detta da fr. *Gregorio Caldei* veronese in Ravenna nel 1601. — Catalogo de' vescovi di Forlimpopoli (382-1659).
- 646 (Misc. xxi). Consiglio legale del giureconsulto *Giov. Pietro Sordi* in favore del Comune di Guastalla (sec. xvii, originale). — Opuscoli matematici dell' ab. *Guido Grandi*. — Dissertazione latina sull'origine delle macchie dette volgarmente « voglie », dell' ab. *G. Grandi*. — Della vita e degli scritti del padre Appiano Buona fede (n. in Comacchio nel 1716) memoria dell' avv. *Rinaldi* scritta nel 1866. — Leandro ed Ero, versi improvvisati del co. *Giulio Perticari*. — La origine della Rosa, versi inediti di *Costanza Monti Perticari* (1824).
- 647 (Misc. xxii). Opuscoli varii del padre *P. Canneti*, e cioè: de reliquiis sanctorum; de annulo s. Apollinaris; collectanea de osqulo; sulla chiesa e sepolcro di s. Vitale in Ravenna; volgarizzamento del brano di Seneca sulla brevità della vita; note critiche alla Bibliographia parva del padre A. Percet. — Sei lettere di *Gio. Battista Canneti* a Francesco Arisi (1680-81) — Panegirici e discorsi dell' ab. *Pietro Canneti*.
- 648 (Misc. xxiii). Vita del card. Agostino Galamini scritta dal padre *Paolo da Scio* dell' ord. de' predic. l' anno 1665 (ff. 58). — Compendio degli uomini illustri de' Galamini e dell' origine della loro casata nella Valle d'Amone, per *Francesco Maria Saletti* da Brisighella (sec. xvii; membr.; ff. 8). — Atti, fedì, brevi, bolle, lettere e testamenti riguardanti il cardinale Agostino Galamini.

- 649 (Misc. xxiv). Disegni varii di *G. A. Soratini* monaco camaldolese con relative dichiarazioni e cioè: *squadra mobile* inventata da O. Fabri; *tavoleta*; compasso riformato; macchine per levar pesi; sedia per infermo; *verrocchio*; pratiche geometriche. — Istruzione per condurre acque portabili utile al lavoro da farsi al castello di Cereto, dello stesso. — Nota di marmi; loro cave, modo e prezzo di lavorazione, dello stesso. — Nota di materie per fare colori, uso e prezzi, dello stesso (scritta in Mantova nel 1734 durante l'assedio). — Lettera di fr. *Fausto Pellicciotti* col disegno e spiegazione del parallelogramma per copiare e ridurre disegni, Ravenna 27 aprile 1744. — Sonetto di *Salvator Rosa* « Dunque perchè son Salvator chiamato » (copia). — Sonetto adesp. per viver felice « Chiunque sei ch' ài di goder vaghezza ».
- 650 (Misc. xxv). Lettere di *Francesco Bandini* di Imola; 1568 (autogr.; ff. 53). — Notizie (1755-1759) sugli affari del Paraguay e sulla persecuzione de' Gesuiti in Portogallo. — Carte riguardanti la missione di mons. Cesare Crescenzo De Angelis vescovo di Segni a visitatore apostolico in Corsica e conseguente dissidio tra la s. Sede e la Rep. di Genova; aprile 1760. — Carte riguardanti l'espulsione del card. Acciaiuoli nunzio pontificio da Lisbona e conseguente dissidio tra la s. Sede e la corte di Portogallo; luglio 1760. — Dichiarazione letterale e mistica del cantico di Salomone. (ff. 104; sec. xviii). — Orazioni del p. *Abbondio Collina*. — Istituzioni di meccanica del *med.*
- 651 (Misc. xxvi). Lettere dei card. *F. Paolucci*, *Pipia*, *A. e C. Bentivoglio*, di *Ruggero Calbi*, *Vincenzo Piazza*, *G. B. Nuccarini*, *Gir. Baruffaldi* e di *Giustiniano Pagliarini* in lode della dissertazione del p. P. Canneti intorno al Quadriregio ed al Frezzi (1724-26). — Notizie che hanno servito alla *med.* dissertazione.
652. Raccolta di lettere.

Sono in 45 buste. Furono ordinate dal bibliotecario A. Zoli. Provengono dal monastero camaldolese. Ne do la tavola, avvertendo che in parecchie lettere mancano gl' indirizzi.

Abati Olivieri Annibale ad Andrea Giannetti e M. A. Fiacchi, 1768 e 1740. Acciaiuoli Filippo a P. Canneti, 1727-29. Aguselli Francesco vescovo di Cesena, 1768. Albani card. A. a P. Canneti, 1694-1700. Alberti Fiorenzo a Ferd. Mingarelli, s. a. Alberti Luca a P. Canneti, 1692-1719. Albertini David a Bonifazio Collina, 1729. Albizi Rainaldo a P. Canneti, 1688-93. Albrici Giov. Battista a D. A. Sancassani, 1735. Aldobrandini card. Pietro a F. Millini vescovo d' Imola, 1604-24. Amadesi Gius. Luigi a M. A. Fiacchi, 1752. Amici Filippo Carlo a P. Canneti, 1710-30. Amidei Giuseppe 1793-94. Amigoni p. Floriano a P. Canneti, M. A. Fiacchi, C. Galamini, G. Grandi, M. Sarti, e Valmori, 1692-1744. Amigoni Marcantonio a P. Canneti, 1730. Anselmi Guidobaldo a Mauro Sarti, 1754-55. Antignati

Placido a M. A. Fiacchi, 1760-62. Antonelli Aurelio a Germano Botta, 1667. Arcano Lucio a P. Canneti 1688-89. Arcano Nicolò (conte d') a P. Canneti, 1711-12. Archibusieri Clemente a F. Amigoni, P. Canneti, A. Cellini, B. Collina, Mastri, A. Zucchelli, 1709-1749. — Argelati Filippo a P. Canneti, 1705-8; num. 48. Arisi Francesco a P. Canneti, 1688-1730, num. 191: s. indir. num. 67. Asti Giuseppe, 1767. Fr. Atanagio di s. Carlo a P. Canneti, 1687-90. Bacchini Benedetto a P. Canneti, 1692; s. indir. num. 10. Bacci dell' Olio P. G., 1729. Badetti Vincenzo a M. Sarti, 1758. Bagnoli Matteo all'abate Rasponi 1747-48. Balbi Alessandro, 1712. Baldassini Francesco, 1728. Baldelli Nicolò a P. Canneti, 1728. Baldrati Giacomo, 1729. Balducci Antonio a M. A. Fiacchi, 1755. Balducci Lodovico a P. Canneti 1721-29. Balduzzi Nicolò, 1729. Ballarini Girolamo a M. Sarti, 1725. Barbarigo card. G. F. a P. Canneti, 1729. Barberi Cristoforo a P. Canneti, 1729. Barberini card. Francesco a F. R. Guiccioli, 1730. Barbieri Andrea a P. Canneti, 1728. Barni Giorgio vescovo di Piacenza a P. A. Mastri, 1715-24. Barni card. G. B. a P. Canneti e P. A. Mastri, 1710-29. Baruffaldi Girolamo a P. Canneti, B. Collina, M. A. Fiacchi, 1707-1730. Baruffi Ilario a Ferd. Mingarelli e Lotario Orsi, 1753. Bascherini Eraclito, 1754. Battazzi Bonaventura, 1729-30. Battistelli Benedetto, 1729. Battistelli Giosafat vescovo di Foligno a P. Canneti, 1726-27. Becchi G. B. a P. Canneti, 1688. Bellini Vincenzo ad Andrea Gioannetti, 1756-67. Bellisini Stefano al priore di s. Agostino, 1786-89. Bellotti Francesco a P. Canneti, 1724-25. Benaglia Giov. Maria, s. d. Benaglia Pietro a M. A. Fiacchi, 1771. Benchi Giacinto, 1728. Benedetto XIV a Guido Grandi, 1741 (copia). — Beni Francesco, 1752. Benoni Germiniano a P. Canneti, 1688. Benoni Germano, 1692. Bentini Francesco vescovo di Comacchio a P. A. Mastri, 1717. Bentivoglio Eleonora a B. Collina, 1749. Bentivoglio card. G. a P. Canneti e F. R. Guiccioli, 1686-1730. Bernardi Parisio a M. A. Fiacchi, 1768-72. Bernardini Antonio a B. Collina, 1718. Bernardo da Perugia a P. Canneti, 1688. Berni Francesco a P. Brocchi, 1722. Bertaglia Bernardo a B. Collina, 1749. Card. Besozzi a P. A. Mastri, 1743-49. Beverini Bartolomeo a Giovanni Mabillon, 1686. Bezzi Agostino, s. d. Bezzi Ippolito, s. d. Biagi Clemente a M. Fiacchi, 1771-77. Biagi Gaetano al med. 1775. Bianchetti Cesare a P. Canneti, 1727. Bianchi Giovanni a M. A. Fiacchi, M. Sarti, Domenico Saverni, 1747-56. Bianchi Isidoro a A. Gioannetti, 1763-67. Bianchini Carlo, 1711. Biancoli Cornelia a B. Collina, 1729. Bianconi Benedetto a P. Canneti, 1724-30. Bianconi Gio. Battista a A. Gioannetti, 1762. Bianza Vittorio a P. Collina, 1729. Binda Teobaldo a P. Canneti, 1729. Bolognetti G. B., 1726-28. Bondigli Benedetto a B. Collina, 1749. Bonetti Clemente a P. Canneti 1728-29. Bonetti Felice a M. Sarti, 1744. Bonetti Sebastiano a P. Canneti, 1728. Bonghi Alessandro, 1713. Boni Giacinto a P. Canneti, 1726-28. Bonomi Gio. Francesco al med., 1688. Borghesi Gregorio, 1708. Borghesi Pietro a A. Gioannetti, 1764-68. Borgia Alessandro vescovo di Fermo a P. Canneti, 1724-28. Borgia Stefano ad A. Gioannetti, 1770. Boria Vincenzo a P. Canneti, 1728. Boroni Giuseppe, s. d. Borroni Clelia, 1728. Borsieri G. B., ad A. Gioannetti, 1767-69. Boschi Gian Carlo a M. Sarti, 1754-59. Bosello Salvino, 1663. Bosi Aurelio a F. Mingarelli, 1764. Bossi Giacinto a P. Canneti, 1729-36. Botta Germano al med., 1688-97. Bottari Michelangelo a P. Canneti, 1728-30. Brai-

banzi Francesco, 1728. Branca (della) Ercolano, 1728. Branca (della) Giovanni, 1725. Brandolini Brandano a P. Canneti, 1728-29. Brunacci V. a A. Gioannetti, 1757. Brunelli Antonio, 1760. Bruni Deodato a P. Canneti e P. A. Mastri, 1724-29. Brunori F. a M. A. Fiacchi, 1758-60. Brunori Pier Vittorio a P. Canneti, 1724-29. Bucci Benedetto, 1724. Bufalini card. ad A. Gioannetti, 1767. Bufera Francesco, 1724-25. Buoi (de') Vitale vescovo di Perugia a P. A. Mastri, 1724. Burgos Alessandro, 1713. Buri F. G., 1788. Busetti A. M. a P. Canneti, 1729. Buti A. A. al med., 1724-30. Buti Nicolò, 1728. Buti Romualdo Agostino a F. Amigoni, 1735. Calcagnini Carlo a P. Canneti, 1728. Calcagnini Deodato al med., 1729-30. Calcagnini Ercole al med., 1728. Calogierà Angelo a B. Collina, e M. Sarti, 1722-1759. Calvi Giammaso a Carlo Zampiccoli, 1727. Calzetta Ferdinando, 1757. Canari Liborio a P. Canneti, a B. Collina, e a P. A. Mastri, 1710-25. Canneti Pietro a F. C. Amici, a Fr. Arisi, al card. G. Bentivoglio, a D. Biagi, G. Bossi, all' ab. Canari, a F. M. Carena, a mons. Cavedo, all' ab. Ciapetti, a B. Collina ad A. e a L. Confalonieri, a mons. Crivelli, ad A. M. Eufemi, a E. Feletti, a M. A. Fiacchi, a V. Fiacchi, a A. R. Fiori, a G. Gorfardi, a G. Grandi, a B. Guiccioli, a F. R. Guiccioli, a S. Manfredi, a Matteo Mastri, a F. Meloni, a A. Montanari, ad O. M. Onestini, a L. F. Orsi, a P. Pancaldi, a A. Pegolotti, a F. Rasponi, a D. A. Sancassani, a R. Scardi, a Gio. Scrimiti, ad E. e R. Serra, a mons. Spada, a Francesca Strozzi Rasponi, a V. Tenizzi, a D. Zambelletti e a Zucchelli 1684-1730. Canneti Placido 1724. Cantelmo card. Iacopo a P. Canneti, 1692-1702. Cantoni G. B., 1729. Capalli G. B., 1688-92. Capitani di San Marino ad Andrea Gioannetti, 1764. Capponi S. M. a F. R. Guiccioli, 1726. Caprara G. B. ad A. Gioannetti, 1763-65. Caprara Lodovico, 1764. Carafa card. P. L. a P. A. Mastri, 1739. Caramelli A. F. a P. Canneti e B. Collina, 1689-1722. Cardi P. M. a M. A. Fiacchi e a D. A. Sancassani, 1737. Carena F. M. a P. Canneti, 1728. Carissimi Modesto a M. A. Fiacchi, 1758. Carli Girolamo a M. Sarti, 1754-55. Carlo Maria da Cesena, 1730. Carnevali Francesco, 1729. Carocci Giuseppe a P. Canneti, 1725. Caroli (de) Francesco, 1726. Caroli Pietro a P. Canneti, 1725-29. Caroli Andrea al med. 1725. Cartari Carlo al med., 1689-91. Casali Matteo all' Orioli, 1817. Casolari Pietro Antonio a P. Canneti, 1724-25. Cassani Domenico, 1733. Castrucci Nicolò a P. Canneti, 1723. Cateni Clemente, 1769. Cavalli Antonio, 1729. Cavalli Simone Ignazio, 1729. Cavalli Vincenzo vescovo di Bertinoro a P. Canneti, 1695-1725. Cavallini F. A. a M. Sarti, 1754. Cavedo Giov. Ant. a P. Canneti, 1728. Ceccaroni Giovanni al med., 1719. Celini Alfonso al med., 1704-6. Celleghini Antonio, 1762. Centelli G. B. a P. Canneti, 1728-29. Cerini Alessandro, 1718. Cerruti Giacomo a M. A. Fiacchi, 1748-76. Cerù Ottavio a P. Canneti, 1729. Chiarelli G. B., 1666. Chigi card. Flavio a M. Sarti, 1757. Ciacconi Pier Francesco a P. Canneti, 1724. Ciamminghi Alberto a G. Grandi, 1729. Ciampini Giovanni a P. Canneti 1688-1697; num. 12. Ciansogni Giuseppe, 1729. Ciapetti Silvano a P. Canneti, M. A. Fiacchi, Gio. Matteo Mastri, 1727-43. Cicalessi Girolamo a M. Sarti 1755. Cicognani Nicolò a P. Canneti, 1689. Cicognara Leopoldo a O. Orioli, 1806; num. 4. Cicognini F. a P. Canneti, 1725-27. Cinelli Calvoli Giovanni al med., 1692-93. Cingari mons. Giacomo a M. Sarti 1748-49. Cini G. F. a P. Canneti, 1694. Cipelli Cesare al

med., 1688. Clementi Gregorio all' ab. Orsi, 1753. Cobianchi Clemente, 1749. Codebo mons. A. F., a P. Canneti e P. A. Mastri, 1718-27. Colenghi Michelangelo 1728-29. Coleti G. D., a M. A. Fiacchi 1770-77. Coleti Nicolò a P. Canneti, 1719. Colinelli Vincenzo al med., 1729. Collenghi Felice, 1761. Collenghi Roberto, 1762-1771. Collina Abbondio a P. Canneti, a B. Collina, 1712-1725. Collina Bonifazio all' ab. Amigoni, P. Canneti, A. Gioannetti, F. R. Guiccioli, L. Orsi, 1714-61. Collina M. A., 1729. Colloredo card. L. C. a P. Canneti, 1694-1706. Colombani Antonio, 1728-29. Colombani Diego a P. Canneti, 1726-29. Colombani Giovanni, 1725. Compagnoni Giuseppe a M. Sarti, 1748. Compagnoni Paolo a M. Sarti, 1748. Compagnoni mons. Pompeo a M. Sarti, 1755. Concelmani Serafino, 1729. Confalonieri Arsenio a P. Canneti e a M. A. Fiacchi, 1729 e 1762. Confalonieri G. B. a P. Canneti, 1725. Conti Giuseppe a B. Collina, s. d. Conti Isidoro a Fl. Amigoni, e a P. Canneti, 1724-36. Corazzi Erco'e a B. Collina, 1717. Corsi card. D. M. a P. Canneti, 1691-97. Coscia card. Nicolò al med., a M. A. Fiacchi, a P. A. Mastri, 1706-1729. Costadoni Anselmo a B. Collina, M. A. Fiacchi, A. Gioannetti, M. Sarti, 1747-77. Crispi Girolamo arcivescovo di Ravenna a P. Canneti, 1721-28. Cristiani Antonio a P. Canneti, e al Confalonieri, 1829-31. Crivelli Ignazio, 1729. Crocetti Giacinto Maria a P. Canneti, 1688. Cuppi G. F. a M. Sarti, 1761. D'Adda card. Ferd. a P. Canneti, e a P. A. Mastri, 1694-1717. Da Via card. G. A. ai med., 1715-29. David Domenico, 1687-88. Denhoff card. G. C. a P. Canneti, 1697. Deza Massimiliano, 1688-92. Diamantini Francesco, 1711. Donati G. B. vescovo di Cervia a M. A. Fiacchi, 1777. Donati Sebastiano al Priore di S. Concordio di Lucca, e a M. Sarti, 1753-59. Doria G. F. a B. Collina, 1749. Dosi Luigi, 1775-76. Durazzo card. Marcello a P. Canneti, 1701-9. D'Elci Ranieri a P. Canneti, 1705-9. Enriquez card. Enrico a M. Sarti, 1754. Erasmo da Gaeta, 1720. Eufemio A. M. a P. Canneti, 1729-30. Fabii G. B., 1727. Fabroni card. C. A. a P. Canneti, 1707-9; num. 3. Facciolati Iacopo a G. A. Pinzi, 1748; num. 2. Fagnani Giulio, 1722. Falugi Pietro a P. Canneti e a F. R. Guiccioli, 1725-40. Fanti Filippo, 1727. Fantuzzi Giovanni a S. Concelmani, ad A. e D. Gioannetti, 1759-68. Fattori Pietro a A. Montanari, 1727. Fattorini Filippo a P. Canneti, a M. A. Fiacchi, 1712-58. Fattorini Mauro a F. Mingarelli, s. a. Fei Bonifazio a P. Canneti, 1725-30. Ferdoni Lorenzo a M. A. Fiacchi, 1762. Ferranti Guglielmo a P. Canneti, 1709-30. Ferrari Felice al med., 1707-30. Ferrari Giuseppe al priore di S. Nicolò in Ravenna, 1785-88. Fiacchi Carlo ad A. Bartoletti, 1744. Fiacchi Mariangelo a P. Canneti, B. Collina, A. Gioannetti, G. Guastuzzi, G. Grandi, F. Mingarelli, Pancaldi, M. Sarti, L. F. Orsi, 1714-77. Fiacchi Vincenzo a M. A. Fiacchi, 1770-75. Fieschi Benedetto ad A. Gioannetti, 1769-70. Figoli Diomede a P. Canneti, 1710-11. Fillicaia Vincenzo, 1687-99; num. 13. Filipini Tomaso a M. A. Fiacchi e D. Saverni 1722-41. Fini card. F. A. a P. Canneti, P. A. Mastri, M. A. Fiacchi, 1724 41. Fiori Agostino Romano a P. Canneti e M. A. Fiacchi 1718-28. Folegati Romualdo a B. Collina, 1749. Fontana Agostino a P. Canneti, 1688-89. Fontana Fulvio al med., 1688. Fontana Giovanni vescovo di Cesena al med., 1705-19. Fontanini Giusto al med. e a M. A. Fiacchi, 1717-30. Forestieri G. B., 1770. Fortunati Felice a F. Gavina, 1785-86. Franchetti Olimpio ad A. Guiccioli, s. d. Franchetti Paolo a P. Canneti, 1729. Fran-

chi Angelo al med., 1688. Franchi Vincenzo, 1747. Francianni Marcello a M. Sarti, 1744-52. Frigimelica Girolamo, 1687-88. Frontoni G. B. a P. Canneti, 1724-29. Fuga Paolino, 1727-28. Fulgoni Maria Alfonso a M. A. Fiacchi, 1761-62. Gabrielli card. G. M. a P. Canneti, 1705-10. Gabrielli Forte Valletta a M. Sarti, 1727-83. Gagliardi Paolo, 1725-26. Galamini Casimiro a P. Canneti e B. Collina, 1720-30. Galeffi Giuliano a P. Canneti e F. R. Guiccioli, 1725-29. Galfandi Giusto a P. Canneti, 1729. Galleotti Maria Francesco a M. Sarti, 1752. Galleotti Pier Luigi, 1756. Gallici Pier Francesco a P. Canneti, 1708. Garampi Giuseppe a M. A. Fiacchi ed A. Gioannetti, 1745, 1765. Garatoni Gianfelice a M. A. Fiacchi e M. Sarti, 1726-54. Gardini Antonmaria a M. A. Fiacchi, 1766-67. Gasparini M. Angelo a P. Canneti e M. A. Fiacchi, 1710-29. Gattola Erasmo, 1717. Gavelli? a M. Sarti, 1751. Gennari Ciro, 1728. Gentili G. B. vescovo di Aiaccio a P. Canneti, 1694. Gentili Lucantonio a M. Sarti, 1752. Ghedini Antonio a B. Collina, 1720. Gherardi Francesco, 1688. Gherardi Giacinto, 1729. Gherardi Luigi vescovo di Cortona a P. Canneti, 1729-30. Ghironi Giacinto, 1720. Giandemaria Giacomo a P. Canneti, 1687-88. Giattini F. A. vescovo di Iesi a P. A. Mastri, 1717-18. Gigli Girolamo all' ab. Busetti, s. a. Ginanni Pietro Paolo a P. Canneti e A. Gioannetti, 1729-68. Ginanni suor Stellaura, 1760-61. Gioannetti Andrea al Cateni, a B. Collina, M. A. Fiacchi, G. Guastuzzi, F. Mingarelli e B. Savorelli, 1746-78. Gioannetti Mauro al fratello Andrea, 1725-65. Gioannetti Pio al med., 1739-41. Giorgetti Antonio, 1760. Giorgi Agostino a M. Sarti, 1757. Giorgi Domenico 1728. Giorgini Parigi a P. Canneti, 1704-29. Giory Cesario a P. Canneti, 1688. Giovacchini Antonio al med., 1707-9. Giovenardi arciprete ad A. Gioannetti, 1769. Giulini Giorgio, 1765. Giuriati Romualdo a M. A. Fiacchi, 1756. Gnudi C. A. al med., 1745-53. Gnudi Francesco al med., 1754-58. Gnudi Raffaele al med., 1753-59. Gordini A. M. al med. 1765. Gori Antonmaria a M. Sarti, 1754. Gotti card. Vincenzo a P. Canneti, 1725-29. Gozzadini card. Ulisse al med., 1715-27. Grady Giacinto a M. Sarti, 1748. Grandi Benedetto al med., 1760-61. Grandi Guido a F. Amigoni, P. Canneti, B. Collina, G. Ferranti, M. A. Fiacchi, F. R. Guiccioli, al Lancisi, al Mastri, a B. Mittarelli, 1668-1741. Grandi Matteo, 1728. Grassi Carlo, 1755. Grassi Francesco a F. Mingarelli, 1770. Graziosi Antonio a M. Sarti, 1759. Grifi Silvano, 1771-72. Guadagni Pietro a P. Canneti, 1687-88. Gualterio card. F. A. al med., 1709-24. Guarneri Giuseppe, 1689. Guastuzzi Antonio Olivo, 1729. Guastuzzi Gabriello a L. Orsi, s. d. Guglielmi Scipione a M. Sarti, 1752. Guiccioli Ferd. Romualdo a P. Canneti, B. Collina, M. Sarti, 1724-53. Guidarelli Gio. Angelo a P. Canneti, a M. Sarti, 1692-1748. Guidi Alberto a P. Canneti, s. d. Guidi Natale a M. A. Fiacchi e A. Gioannetti, 1769-72. Guidotti Aurelio a P. Canneti, a M. A. Fiacchi, e P. A. Mastri, 1726-61. Guidotti Giuseppe a P. Canneti, 1728. Homi Federigo al med., 1688. Homodei card. L. A., 1684. Iannessi Pietro a P. Canneti, 1724-25. Imperiali Cosimo al med., 1728. Imperiali card. G. B. al med., 1705-28. Lettere adesp. a B. Collina 1711-13, M. A. Fiacchi, 1735-75, C. Morigia, 1787. Ipsi Francesco a B. Collina e P. Canneti, 1729. Isoldi Giovanni a P. Canneti, 1708. Ivanowich Cristoforo al med., 1687-88. Lancellotti Francesco a F. Mancia e a B. Collina 1738-49. Lancisi Giov. Maria a G. Grandi, 1717. Lani Pietro, 1729. Lanzi Vincenzo a P. Canneti, 1729. Lanzoni G. al med., 1693. Lattanzi Gio Battista a L. Settecastelli, M. Fiacchi 1753-90. Lauri

Giuseppe a F. Mingarelli, 1752. Lazari Pietro Grisologo, 1729. Lazzarini Sebastiano a P. Canneti, 1722. Le Blanc al Monti segretario del sacro collegio, 1732. Lemani G. B. a M. Sarti, s. d. Leonardi Angelo a M. Sarti, 1752. Leoni Flaminio a P. Canneti, 1728-29. Lercari card. Nicolò al med., N. Farsetti arcivesc. di Ravenna, M. A. Fiacchi, a P. A. Mastri, 1727-49. Licinii Clemente a P. Canneti, 1697. Locatelli Benedetto al med. e B. Collina, 1711-30. Locatelli Costanzo a P. Canneti, 1728. Lodi Antonio a A. Gioannetti, 1760. Lombardi Bonifacio a P. Canneti, 1729. Loppi Tomaso, 1711. Lucchesini Romualdo a P. Canneti, 1726-29. Luccioni Carlo, 1724. Ludovisi card. al Masotti, 1685. Luini G. B. a P. Canneti, 1688-1701. Maccabelli P. a T. Saporetti, 1816. Macchi Agostino a M. A. Fiacchi, s. d. Macchi Nicolò a P. Canneti, 1730. Macchiavelli Alessandro al med., e M. A. Fiacchi, 1724-58. Macchiavelli Filippo Maria a P. Canneti, 1706. Macigni Fulvio al med., 1710-11. Maffei Scipione a M. A. Fiacchi, 1730. Maffetti Anton Maria a P. Canneti, 1730. Maffi Guido a M. A. Fiacchi, 1759-60. Maffioni Girolamo al priore Gavina, 1788. Maffoli Antonio, 1728. Maggi Melchisedec a P. Canneti, 1726-28. Magliabechi Antonio al med., 1688-1712; num. 47. Magni C. R. al med., 1723-38. Mainardi Teresa a A. Zaccarelli, 1691. Maioli Domenico a P. Canneti, 1729. Maldenti Nicolò Maria, 1701. Malisardi Gregorio, 1720. Malvezzi Floriano a M. Sarti, 1759. Mancini Francesco a P. Canneti, 1720-28. Mandelli Fortunato a M. A. Fiacchi, A. Gioannetti e M. Rota, 1755-87. Mandosio Prospero a P. Canneti, 1688-97. Manetti canonico a M. A. Fiacchi, 1754. Manfrè Giovanni, 1710. Manfredi Severo a P. Canneti, 1724. Manni F. A., 1753. Manzi Vitale a F. Soldani, 1733. Marazzani Camillo a P. Canneti, 1727. Marchesi Giorgio al med., 1726. Marchisio Ignazio al Gavina, 1786. Marcollari Filippo, 1728. Marefoschi M. a M. Sarti, 1752-57. Marianelli al med., 1754. Mariani Francesco, 1728. Marinetti ab. Giovanni, 1763. Marini card. Carlo a P. Canneti, 1729. Marioni Luigi a M. Sarti, 1755. Martelli P. I. a N. Montemellini e B. Collina, 1716-25. Martelli Polinoro a A. Gioannetti e M. A. Fiacchi, 1755-62. Martini G. M., 1691-92. Martini Teofilo a P. Canneti, 1729. Marucelli A. al med., 1724-28. Maruti Romualdo Maria a M. A. Fiacchi, 1762. Maseri Pellegrino a P. Canneti, 1691-92. Masini Roberto a Gregorio Pignatta, 1720. Massi Melchiorre a P. Canneti, 1725. Mastri Gio. Matteo al med. e F. Amigoni, 1725-35. Mastri Paolo Antonio al med., 1725-30. Mastri Pellegrino al med., 1699-1706. Mattei Lorenzo al med. e M. Sarti, 1653-97. Mattei Patrizio a G. Grandi, 1692. Matteucci Fulvio a P. Canneti, 1728-29. Mauri Pierfidenzio al med., 1725-30. Mazzani Gioachino Maria, 1714. Mazzi Carlo Maria a N. Montemellini, 1685-98. Mazzini abate P. ad A. Gioannetti, 1762. Meloni Ferdinando a P. Canneti e B. Collina, 1722-2. Meniconi Filippo a P. Canneti, 1721. Mentasta Biagio, 1688. Merighi Celestino, 1772. Merighi Romano a P. Canneti e N. Montemellini, 1696-1729. Mezzamici Cesare a P. Canneti, 1687. Mezzogorri Giuseppe, 1728. Micheli Bartolomeo a P. Canneti, 1697. Michetti al med., 1722. Mignani G. al med., 1724. Milleri Giuseppe, 1725. Millo card. Gianiacopo a M. Sarti, 1757. Mingarelli Pietro al fratello Ferdinando, 1762-63. Mingarelli Ferdinando ad Alberti, Baruffi, Fattorini, Gioannetti e Lauri, 1752-56. Miserocchi Marino a P. Canneti, 1728-30. Missiroli G. B. al med., 1704-30. Mittarelli Giambenedetto a B. Collina, M. A. Fiacchi e A. Gioannetti, 1748-73. Modesti Felice, 1728. Molari

Maurizio a P. Canneti, 1700. Mongiusti Giambattista a M. A. Fiacchi, 1761. Monsignani F. Antonio a P. Canneti, 1701-28. Montanari Apollinare a P. Canneti, Giorgini, Maffetti, P. A. Mastri, e Zucchelli, 1704-25. Montanari suor Claudia a M. A. Fiacchi, 1766-67. Montanari G. A., 1728. Montani Filippo, 1752. Montemellini Diamante a P. Canneti, 1719-24. Montemellini Nicolò al med., 1694-1700. Montevecchio Pompeo, 1715-17. Monti Camillo a M. A. Fiacchi, 1744. Monti Gaetano a M. Sarti, 1766. Moralia fr. Agostino al Gavina, 1789. Moralia Gianandrea al med., 1786. Morelli Giacomo a M. A. Fiacchi, 1768. Moreschi Fortunato a P. Canneti, e a B. Collina, 1719-25. Moretti Dionisio a P. Canneti e a P. A. Mastri, 1724-29. Muratori G. F., 1752. Muratori Lodovico Antonio a B. Collina, a M. A. Fiacchi, a P. P. Ginanni, a G. A. Pinzi, 1723-49; num. 21. Muti G. al Podestà di Ravenna, 1809 (sul modo di liberare dalle acque il Mausoleo di Teodorico). Nachi Lodovico a M. A. Fiacchi, 1769. Natali Antonio, 1704. Nerli card. Francesco a P. Canneti, 1698-1701. Nobili Federico al med., 1691. Nobili G. B. 1728. Occhi Simone a M. A. Fiacchi, A. Gioannetti, e A. Rasi, 1751-77. Oddi, Cardinal G. a A. Gioannetti, M. Sarti, e ab. Onestini, 1750-66. Olivieri Carlo, 1729. Onestini O. M. a M. A. Fiacchi, 1735. Orebbs Marcello a G. Guastuzzi, 1761. Origo Antonio a A. Gioannetti, 1763-64. Orioli Vincenzo a M. A. Fiacchi, s. a. Orselli G. Francesco a P. Canneti, 1711. Orsi Lotario a P. Canneti, M. A. Fiacchi, A. Gioannetti, P. A. Mastri, M. Sarti, 1726-61. Orsini Filippo a P. A. Mastri, 1724-28. Orsini Mondillo vescovo di Melfi al med., 1724-26. Orsini Vincenzo Maria (poi Benedetto XIII) a P. Canneti, T. Rossi e P. A. Mastri, 1702-20. Dall' Osso Mauro all' Onestini, 1733. Ottaviani Paolo, 1699. Ottoboni card. Pietro a P. Canneti, 1699-1701. Paciaudi Paolo a M. Sarti e s. indir., 1753-64; num. 6. Pacini Antonio, 1694. Pagani Guglielmo, 1761. Paglia Baldassare a P. Canneti, 1687. Pagliarini Giustiniano al med., 1697-1729 (specialmente sul quadriregio del Frezzi). Paladini Roberto a P. Canneti, M. A. Fiacchi, ed Elia Fromond, 1728-89. Pallandella G. F. a P. Canneti, 1727. Pallavicini Antonmaria al med., 1711. Pallavicini card. Lazzaro alla contessa Vincenza Briossi, 1775. Palma Carlo vescovo di Fossombrone a P. Canneti, 1711. Pancaldi Pietro al med. e B. Collina, 1724-49. Panciatichi Orazio vescovo di Fiesole a P. Canneti, 1710. Panzacchi Domenico Maria, 1728. Paolucci card. Fabrizio a P. Canneti e al Pignatelli, 1708-26. Paracciani card. G. D. a P. A. Mastri, 1719. Pascheri Giacinto Maria a P. Canneti, 1701. Pascoli Alessandro, 1707. Pasini Egidio a M. A. Fiacchi, 1766. Pasolini Lodovico a B. Collina, 1735. Passeri G. B. ad A. Gioannetti, 1765. Pateri Giacomo a B. Collina, 1749. Paulucci Cosimo, 1728. Paulucci Fabrizio a M. Sarti, 1774. Pedrelli Pier Andrea a P. Canneti, 1726. Pegolotti Alessandro al med. e a M. A. Fiacchi, 1726-30. Pellicciotti Fausto a P. Canneti, 1728. Penazzi Filippo, 1727. Pepoli Taddeo, 1724. Perini Antonio Maria a P. Canneti, 1728. Perotti Salvatore al med., 1691. Perticari Giulio, 1724 (num. 2; per pagamento di canonici). Piazza card. G. a P. Canneti, 1712-25. Piazza Vincenzo al med., 1694-1728. Piccinardi Ottavio vescovo di Reggio al med., 1705-9. Piccini Barbara al med., 1711. Piccinini Carlo al med., 1706-7. Piccioli Placito a A. Gioannetti, 1751. Piccolomini card. E. S. al med., 1767. Picenardi Ottavio a P. Canneti, 1688. Picini Domenico al Gavina, 1787. Picozzi Curzio a N. Montemellini,

1697. Pien Ignazio a M. Sarti, 1744-49. Pieragostini A., 1727-28. Pighini Giuseppe, 1681. Pignatti Gregorio a M. A. Fiacchi e M. Sarti, 1739-62. Pilastri G. a P. Canneti, 1705. Pini Andrea, 1729. Pinzi Giuseppe Antonio a B. Collina e M. Sarti, 1746-49. Pipia card. Agostino a P. Canneti, 1725-29. Pizzolanti mons. Gaspare al med., 1728-29. Poggi Francesco Maria vescovo di s. Miniato, 1717-18. Polletti Andrea a P. Canneti, a P. Strocchi, 1706-30. Pompeo abate di S. Nicolò di di Ravenna a P. Canneti, 1688. Ponsi Nicolò, 1729. Da Ponte Bonifacio a M. A. Fiacchi, 1769-70. Da Ponte Pier Orseolo a G. Guastuzzi, 1777. Porri G. C. a P. Canneti, 1693-1727. Portocarrero card. F. I. a P. A. Mastri, 1743-48. Porzia card. Leandro a M. A. Fiacchi, 1730. Provenzali Virginio, s. d. Puiati G. M. a F. Mingarelli, 1768. Purporini abate a P. Canneti, 1687. Querini card. A. M. al med., a P. A. Mastri, 1730-41; num. 11. Rafaelli Girolamo a M. Sarti, 1751-52. Rafaeli Maria al med., 1747-57. Ramazzini Bernardo, 1692. Rambaldi Giovanni a B. Collina (?), 1705 (sul generale Duhamel di cui il Rambaldi era maggiore di campo per la Repubblica veneta; e sul viaggio in Levante). Rampionesi Andrea, 1729. Rasponi (?), 1727. Rasponi Bruto (?) a P. Canneti, 1726. Rasponi card. Cesare ad A. Mittarelli, 1666. Rasponi Filippo a P. Canneti, 1730. Rasponi Francesco, 1688. Rasponi Guido ad A. Mittarelli, 1666. Rasponi S. A. a B. Collina e M. Sarti, 1736. Ratti Giacomo, 1766. Ravignani G. B. a P. Canneti, 1689-91. Recurati G. B. al med., 1710-12. Redi Francesco al med., 1687-88; num. 2. Remoschi Antonio, s. d. Reposati Rinaldo a M. Sarti, 1754-58. Retz Francesco generale dei gesuiti a P. A. Mastri, 1744. Rezzio Piero a P. Canneti, 1704-5. Rezzonico Aurelio, s. d. Riccardi Francesco Maria a C. Nucci e M. Sarti, 1751-52. Ricciero Domenico a P. Canneti, 1724-25. Riccioli Angelo, 1729. Riccomanni Paolo a M. Sarti, 1755. Rimbaldesi Giovanni a P. Canneti, 1688. Rinalducci Pier Felice, s. d. Riposanti Rinaldo a M. Sarti, 1751-52. Da Riva Giacomo al Gilli, 1659. Riviera Domenico a P. Canneti, 1719-28. Robertis Gaudenzio al med., 1692 95. Romaneschi Lorenzo, 1728-29. Rondinini Filippo a P. Canneti, 1711-12. Rondoni G. B. al med., 1730. Rossetti abate al vescovo d' Imola, 1604. Rossi Aurelio, 1770. Rossi Benedetto, 1728. Rossi Leone Lorenzo a P. Canneti, 1727. Rossi Liberio a M. Sarti, 1724. Rossi Paolo Alfonso a P. Canneti e G. S. Zampighi, 1723-25. Rossi Pier Damiano, 1728-29. Rossi Pietro, 1677. Rossini Andrea a fr. Miserocchi e P. A. Mastri, 1722-24. Rota Egidio a P. Canneti, 1729-30. Rota G. F. al med., 1687-1705. Rubini Giacomo, 1724. Rubini Pellegrino a P. Canneti, 1730. Rucellai Guido all' ab. Tartini, 1742. Ruffo Antonio, 1710. Ruffo card. Tomaso a P. Canneti e F. R. Guiccioli, 1711-30. Ruggieri Costantino a M. A. Fiacchi, 1739-63. Ruggini Agostino Felice a varii 1676-1680 (a nome del card. C. Piccolomini arciv. di Siena, di cui era segretario, e in nome proprio: copie). Sabbatini Giuseppe a P. C. Setti, 1767. Sagramoro Michele a P. Canneti, 1687-88. Saluzzi Pietro al med., 1688. Sancassani Dionigio Andrea al med. e a M. A. Fiacchi, 1707-38. Sancassani Filippo a M. A. Fiacchi, 1737-38. Sanclemente Enrico a A. Gioannetti, e F. Mingarelli, 1765-74. Sanclemente Michele a M. A. Fiacchi, 1761-62. Sarrufilo a P. Canneti, 1701-11. Sarti Cristoforo a M. Sarti, 1761-64. Sarti Mauro a R. Collenghi, B. Collina, ab. Concelmani, M. A. Fiacchi, E. Fromond, A. Gioannetti, G. Guastuzzi e L. Orsi, 1710-66. Sartoni Federico a A. Gioannetti, 1766. Sartoni Giuseppe a C. e D. Sa-

verni, 1737-59. Sartoni Giusto a D. Saverni, 1751. Sartoni Paolo al med., 1740. Saverni Domenico a M. A. Fiacchi, 1724-58. Savorelli Beniamino ad A. Gioannetti e L. Orsi, 1753-67. Scanavini Romano a P. Canneti, 1710-11. Scarabelli Nicola a F. Gavina, 1787. Scarselli a M. Sarti, 1757. Sebreghondi Eleonora a P. Canneti, 1727-30. Secreti Vincenzo, 1724. Serena ab. Felice a M. A. Fiacchi, 1715. Serughi Leandro al med., 1757-58. Serughi Lodovico al med., e ad A. Gioannetti, 1760-62. Serry a ? Settecastelli Luigi a P. Canneti, 1724-25. Siboni Gian Antonio a M. A. Fiacchi, 1762. Siboni Nicolò Maria al med. e a M. Sarti, 1741-52. Simbeni Giovanni, 1713. Sinibaldi Andrea a P. Canneti, 1687-91. Sirena Eustachio a M. Sarti, 1751. Soardi Candida a M. A. Fiacchi, 1774. Soldani Ambrogio al med., 1772. Soprani Pietro ad A. Gioannetti, 1760. Soratini Giuseppe Antonio a P. Canneti, 1711. Spada Carlo vescovo di Pesaro al med., 1724-29. Speranza Giacinto, 1755. Spinola Carlo a P. Canneti, 1725-28. Spinola card. Giorgio a P. A. Mastri, 1738. Spreti Antonio (?) a F. Gavina, 1787. Spreti Anton Maria a P. Canneti, 1726. Spreti Camillo vescovo di Cervia al med., 1724-25. Spreti Desiderio a C. Spreti, 1789. Steigenberger al Mingarelli, 1766. Stelluti Anna, 1756. Stoppani card. G. F. ad A. Gioannetti e M. Sarti, 1755-68. Strozzi Leone, 1711. Strozzi Rasponi Francesca a P. Canneti, 1730. Suardi all' ab. Ferri, 1754. Symonds Giovanni ad A. Gioannetti, 1767-69 (sulla Corsica e Pasquale Paoli). Tamburini Michelangelo a Greg. Guiccioli, 1777. Tartini Andrea a P. Canneti e M. Siboni, 1729-41. Tartini Gaetano ad A. Tartini, 1741. Tassinari Giacomo a P. Canneti, 1725. Tassis G. Benedetto al med., 1691-1726. Tedeschi Giovanni al med., 1680-1695. Teofilo eremita, 1730. Tinti Agostino a P. Canneti, 1725-29. Tinti D. G. al med., 1729-30. Tiraboschi Giuseppe al med., 1727. Tondi Francesco a M. Sarti, 1749. Torrigiani card. ad A. Gioannetti, 1763-68. Tozzi Giuseppe Maria a M. Sarti, 1761-82. Traversari Antonio, 1713-1716. Traversari Orazio, 1698. Turchi Ottavio a M. Sarti, 1746-84. Ubaldini Pietro Maria a F. A. Zauli, 1766. Uggeri Andrea ad A. Gioannetti, 1767. Valdiropi Carlo a P. A. Mastri, 1724. Valle Domenico a P. Canneti, s. a. Vallei Roberto al med., 1688. Vallemanni card. G. al med., 1708-9. Vallicella Alvisio, 1708. Vallisnieri Antonio, 1715. Valmorri Zenobio a P. Canneti, 1724-28. Venturini Innocenzo a P. A. Mastri 1724. Verdicta Pietro a P. Canneti, s. d. Verdoni Lorenzo, 1729. Vettori (?) a P. Canneti, 1688. Vidoni Aimò al med., 1729. Vincioli Giacinto s. d. Vio Guido ad A. Gioannetti, 1764. Volpi Gaetano a P. Canneti e a M. A. Fiacchi, 1720-60. Zaccarelli Paolo Antonio a P. Maserio, 1690. Zaccari Antonio ad A. Gioannetti, 1757. Zaccheria Giovanni, 1729. Zaghis Pier Francesco a P. Canneti, F. Bianchi e P. A. Mastri, 1724-29. Zambelletti Pier Damiano a P. Canneti, 1725. Zamparelli Alessandro ad N. N., 1728. Zampiccioli Carlo Francesco a P. Canneti, e a M. A. Fiacchi, 1728. Zampieri Camillo a F. Amigoni, 1746. Zanelli Paolo a P. Canneti, 1688. Zanetti Camillo ad A. Gioannetti, 1753. Zanoia G. Antonio ad O. Orioli, 1806. Zanotti Giampietro a B. Collina, 1719. Zanotti Lorenzo a P. Brocchi, P. Canneti e B. Collina, 1718-26. Zapata Cristoforo a A. Gioannetti, 1762-69. Zappata G. B. a B. Collina, 1714-16. Zelada arcivescovo di Petra ad A. Gioannetti, 1765-67. Zeno apostolo a G. A. Pinzi, 1737-47 (N. 49). Ziani Sebastiano a P. Canneti e P. A. Mastri, 1724-30. Zinanni Alessandro Gottifredo, 1723. Zinnani Marcantonio a B.

Collina, 1748. Zirardini Antonio a A. M. Fiacchi e a F. Mingarelli, 1770. Zondadari card. A. F. a P. Canneti, all' ab. F. R. Guiccioli e P. A. Mastri, 1719-30. Zucchelli Angelo a P. Canneti, 1724.

Manoscritti e Miscellanee de' quali alcuni facevano parte della sezione *Autori ed opere ravennati* nella Classense, e gli altri furono acquistati nel 1875 dalla libreria della nob. fam. Spreti e collocati nella scansia mobile 3. Cfr. Landoni, *Mss. di casa Spreti acquistati dal Municipio di Ravenna*; Bologna, Monti, 1875; in 8, pp. 84.

- 653 (1, A). *Historia Gothorum* di *Giovanni Pietro Ferretti*. (Sec. xvii).
- 654 (1, B). *Postille storiche, consulti medici, minute di lettere e orazioni di Girolamo Rossi*. — Sua vita scritta da *T. Dal Corno*.
- 655 (1, C). Schede (num. 399) di *G. L. Amadesi* per la ristampa della storia di *Gir. Rossi*.
- 656 (1, D). Storia di *Gir. Rossi*, lib. II-III, trad. dal *Danesi* (?). Frammento del lib. IV tradotto da *Andrea Succi*. (Sec. xviii).
- 657 (1, E). *Memorie storico-patrie di Camillo Spreti* in continuaz. alla storia di *Desiderio Spreti*, 1441-1793. Serie degl' imperatori, esarchi, potestà, legati, governatori e arcivescovi di Rav., compilata dal med. — *Notizie stor. di Rav. tratte da vari autori*. — *Memorie della villa di s. Alberto*. — *Notizie stor. di Fano, Forlì, Faenza e varie altre città emiliane*.
- 658 (1, F). *Vite degli arciv. di Rav. Eleucadio, Marziano, Calocero, Proculo, Probo, Dato, Liberio, Agapito, Marcellino e Severo*. — *Memorie di santi, specialmente dell' ord. francescano, racc. da Alberigo Buonfiglio*. — *Segni G. B.*, sulla immagine della b. V. delle Grazie di Fornò. — *Cenno di A. Buonfiglio d' un' opera che intendeva comporre sulla Romagna*. — *Discorso di Gius. Grosso sulle battaglie legionarie dello Stato ecclesiastico*. — *Relaz. della Romagna*. — *Lettera di F. Bellardi sul soggiorno di Pio VI a Cesena, 7 giugno 1782*. — *Carte sulla cattura del contrabbandiere T. Rinaldini, 1786*. Copie di lettere inviate da Roma ai legati di Romagna, 1572-1591.
- 659-661 (1, G, H, I). *Bandi dei Presidenti e Legati di Romagna, 1561-1693; 1708-59; 1760-97*.
- 662 (1, K). *Elogio di Tommaso Rangoni di Gir. Vianelli, 21 dic. 1622*. — *Mattarelli A.* Dell' antichità della foce e porto di Primaro. — *Progetti per liberare Rav. dalle inondazioni di L. Danesi e G. Tassinari*. — *Scritti di L. Danesi in materia d' acque del Ferrarese*. — *Invenzione del corpo di s. Apollinare*. — *Historia Lughì et Conselicis di Giov. Ferretti; copia*. — *Lett. di A. Pignatta, Amsterdam 11 febr. 1672*. — *Giostra in*

- Rav. nel 1682. — Fatti tra il co. Cesare Rasponi e G. F. Torri, e Fabio Guiccioli e l' ab. G. Pompili; 1699.
- 663 (1, L). Fatto tra il Sorbolonghi e il co. Carlo Rota, 1701; e delle dame di Rav. col dott. M. Pellegrini, 1704. — Duello tra il dottor Monaldini e G. Baroncelli, 1704. — Notizie sullo storico Agnello. — Censura sulla storia del med. pubbl. dal p. Bacchini. — Spese del Comune di Rav. pel passaggio delle truppe tedesche, 1708-9. — Fatti funesti in Rav. nel 1708-9. — I lustri ravennati di *Serafino Pasolini*. — Ravenna dominante di *Franc. Dal Corno*. — Fatto tra il co. Vizzani e i nepoti dell' ab. G. Rasponi, 1715. — Soggiorno dei Reali d' Inghilterra in Rav., 1722. — Elez. ad abate di d. P. Canneti. — Sospensione dei lavori alla darsena nel Candiano, 1744. — Risposta della Segreteria apostol. al card. Alberoni in occasione delle sue querele contro il card. Fabbretti; copia.
- 664 (1, M). Notizie su alcuni santi arciv. di Rav. — Carcerazione dell' avv. Pasolini, 1738. — Vite di alcuni scrittori dell' ab. *P. P. Ginanni*. — Alberi geneal. dei Santacroce e Calbi. — Riflessioni sulla cattedra eburnea di s. Massimiano. — Dissertaz. dell' ab. *P. P. Ginanni* sull' origine dell' esarcato. — Sull' albero geneal. dei Ginanni. — Lettera di *Ippolito Rasponi* sui nomi Bedese e Viti. — Tre lett. del card. *Valenti Gonzaga* sopra scavi da farsi nella Rotonda. — Memorie della fam. Ginanni.
- 665 (1, N). Relaz. del dott. *B. Bendanti* dell' autopsia del cadavere di Enrico Enriquez. card. Legato di Romagna, 1756. — Lett. di *Ant. Zirardini* all' ab. Ginanni, 2 sett. 1769; di *Leop. Bertoldi* sulla morte del Cantoni arciv. di Rav., 5 dic. 1781. — Serie degli arciv. di Rav. — Serie cronol. dei conti, rettori, vicari, presidenti e legati di Rav., 1248-1797, del p. *B. Fiandrini*. — Su lo stabilimento di commercio in Rav. di *Camillo Spretti*. — Notizie del med. sui porti di Rav. — Parere del med. sulle pinete, paludi, porto, strade e abitanti di Rav., 1787. — Pensieri del med. sul ritorno di Rav. alla s. Sede, 1796. — Memorie stor. sui domini e governi di Rav., 475-1797, di *P. A. Carrara Beroa*. — Memoria dell' offerta di mons. Camillo Spretti pel restauro del catino del Battistero, 1791. — Notizie stor.-politiche di Rav. del 1797.
- 666 (1, O). Memorie stor. di Rav. fino al 1588 estr. dalla storia del Rossi da Lod. Pompili — Annali ravennati, 46-1202, del p. *Benedetto Fiandrini*.
- 667 (1, P). Avvenimenti in Rav., 1520-75. — Strage della fam. Diedi fatta dai Rasponi nel 1576; bando e sentenza. — Altri delitti dei Rasponi, 1586-90. — Storia del co. Sigismondo d' Arcos. — Delitti d' Ostasio Rasponi e B. Fabbri notaio, 1506-17; estr. dal cap. XIII-LI della cronaca di P. Ferretti. — Sulla missione di d. Gaetano Rasponi nella Mingrelia, 1687. — Cro-

naca delle fam. nob. di Venezia di *Camillo Abbiosi*, con giunte del figlio estr. dalla cronaca di Cesare Mengoli. — Fatti commessi dal can. Lod. Rasponi. — Concessione a Giovanna Rasponi di fortificare la torre di Savarna, 1546. — Lettere e privilegi di papi, cardinali, duchi di Toscana, di Mantova e di Ferrara in favore dei Rasponi, 1550-1615. — Relaz. della battaglia di Oudenarde, 11 luglio 1718. — Ratifica della pace tra ventitrè famiglie di Rav. avanti il vicelegato di Bologna, 1 nov. 1562. — Osservazioni sull' iscriz. in piombo trovata sul tetto della Metropolitana di Rav. — Lett. del *Bianchini* sopra un' antica iscriz. rav., sui papiri rav. e sulla zecca di Rav. — Testamento di Tommaso Rangoni, 2 agosto 1576. — Sulla restituz. di Comacchio alla s. Sede, 1705. — Lettere dei duchi d'Urbino, 1512-91, e dei duchi e granduchi di Toscana, 1520-1624, ai Rasponi (copie). — Scritti di *G. P. Feretti* (indice della sua storia di Rav.: vite degli arciv. di Rav.: traslaz. del corpo di s. Apollinare: costruttori e reliquie delle chiese di Rav.: dei ss. Vitale, Valeria, Gervasio e Protasio: degl' illustri rav.: traduz. dei documenti sull' imp. Giustiniano del diacono *Agapito*: leggi compilate dagl' imperatori a Rav.: versione in carmi dei sette psalmi). — Monacazione di Gius. Minardi cortigiano della regina di Spagna, 1692-1739. — Vita di fr. Taddeo da Ravenna di *Dom. Vicari*. — Dissertaz. di *O. Camerani* sui tre Liberii arciv. di Rav. — Vite di 20 arcivescovi di Rav. — Azioni del card. Cesare Rasponi. — Copia del processo di beatificaz. di Margarita de' Molli di Rav. e Gentile Giusti veronese. Le massime del senator prudente di *Franc. Bagnari Vistoli*. — Scritti del med. (compendio della storia di Rav. fino al 1442: descriz. di Rav.: continuaz. della storia del Rossi, 1589-1683). — Relaz. della Romagna. — « Oratio funebris *Guarini* veronensis pro Opizono dom. Ravennae nomine Leonelli Estensis »; copia. — « Oratio *Nicolai Ferretti* ad Conservatores Caesenaë exeuntes de magistratu habita per Iulium Budum caesen. a. 1516 »; copia. — Altra oraz. del med., 1517. — Epistolae pontificum et *Iohannis* archiep. Rav. de usu pallii; copie. — Bolla di *Onorio III* sulle crociate; copia. — Bolla di *Bonifacio IX* confermante la concessione fatta dall' ab. di s. Maria in Cosmedin di Ravenna alla città d' Imola delle terre di Massalombarda; copia. — Lettera di *Andrea Rubbi* contro le risaie di Rav. e i possedimenti de' monaci benedettini, 1769.

668 (1, Q). Fondazione, domini e governo di Rav. — Cronaca di Rav., 1113-1785.

669 (1, R). Ms. bavarico, pubblicato dal Fantuzzi. — Relaz. della Romagna del card. *D' Anglico*, pubbl. dal med. — Bolle di *Alessandro IV* sui danni dati dal Magistrato di Rimini alla Chiesa rav. nel castello di Montiano, 1258; copie.

- 670 (1, S). Catalogo dei potestà e capitani di Rav. e di vari luoghi della Romagna in nome della Rep. veneta. — Documenti su G. B. degli Aloisi e alcune parrocchie e territorio di Rav., 1359-1428. — Memorie della zecca di Rav. — Catal. di quadri esistenti in Rav.; per ordine all'ab. d'autori. — Opere di Silvestro e Marco incisori ravennati. — Notizie su Matteo da Ravenna, vicario di Lotterio vescovo di Firenze, Giovanni grammatico, Guarino veronese e Gasparino Barzizza. — Pace conclusa in Imola il 29 giugno 1279. — Notizie sull' isola di Salariola, sul monast. di s. Vito e sul monast. detto il Greco di Rav. — Albero geneal. dei Traversari, 400-1794. — Atto di donazione di Arnaldo arciv. di Rav. all' abbazia di s. Giov. evang., 684; copia. — Memorie e copie di pergamene, 1062-1339, della canonica di s. Maria in Porto. — Catal. degli abati commendatarii della chiesa di s. Alberto, 1001-1808. — Notizie su Antonio Sacco calligrafo. — Testam. di Cesare Rasponi, 16 maggio 1756; copia. — Scritto di *Andrea Corlari* sulla necessità d' istituire in Rav. un archivio diplomatico, 1796. — Vita e scritti (contro la Rep. Cisalpina; memorie sulla Consulta di Lione a cui fu presente come segretario di mons. Codronchi) del parroco *Luigi Badessi* di Rav. — Considerazioni sulla setta de' Liberi-muratori.
- 671 (1, T). Iscrizioni da aggiungere alle classi I-III dell' opera di Camillo Spreti. — Iscriz. in lode del card. Valenti per la restauraz. del sepolcro di Dante, 1781. — Iscriz. e disegno di un monumento in s. Maria in Orto: notizie della chiesa stessa. — Prove per dissipare l' equivoco dei due Pietri (il Peccatore e Pier Damiano) di *Camillo Spreti*. — Descriz. delle reliquie delle chiese di Rav. di *Enea Aldobrandini* e *Franc. Rola* canonici di Rav.
- 672 (1, V). Iscrizioni di Ravenna, o altrove esistenti e relative a Rav. — Lett. di *L. A. Montanari*, 3 maggio 1801, con notizie stor. di Godo, Piangipane, s. Pietro in Vincoli. — Frammenti di storia rav. di mons. *S. A. Tizzoni* (dell' esarcato, del porto Candiano, di Cesarea, delle porte della città, della rocca, delle torri, del palazzo pubblico, delle colonne nella piazza maggiore e della piazza del Duomo, del tempio d' Ercole, delle statue d' Ercole e Mercurio, del tempio di Giove e di Apollo, del l' Anfiteatro, del tempio di Nettuno, delle statue di Attila, di Cesare, del Girasole e di Mario, delle porte di bronzo nella piazza, dell' orologio, dei palazzi e castelli, degli ospedali, fiumi, porti, sepolcri, della città di Bersello e della villa Camillaria).
- 673 (1, X). Iscriz. relative a Rav. esistenti fuori di Rav. — Iscrizioni di varie chiese di Rav.: alcune sono racc. dal p. Ginanni. — Iscriz. per Ga-

- stone di Foix. — Sulla lapide sepolcrale di Sergio levita. — Lettera del p. *P. M. Paciaudi* sull' iscriz. per la restaurazione di s. Vitale, 17 maggio 1782. — Osservazioni di *G. B. Passeri* sopra un' urnetta antica del Museo Classense, 1762; col disegno. — Trattative di scavi a Montecoguzzo, 1787. — Epigrafi del p. *Placido Federici*, 1779. — Iscrizioni nelle chiese di s. Vittore e di s. Michele in Affricisco.
- 674 (1, V). Decreto della Comunità di Rav. per correre il palio nei giorni di s. Vitale e s. Apollinare, 31 agosto 1483; membr. — Bandi vari, 1575-1654.
- 675 6 (1, Z; 1, A²). Bandi; 1661-1726; 1727-1739.
- 677 (1, B²). Bandi, 1743-79. Descriz. e peso dell' argenteria del Comune di Rav. — Stato del bosco Standiano. — Catasto del territorio di Rav., 1788.
- 678 (1, C²). Bandi e costituzioni, 1780-95. — Progetto di riapertura del Monte di Pietà, 1797. — Compendio delle Parti del General Consiglio di Rav., 1512-1779, compilato da *F. A. Traversari*.
- 679 (1, D²). « De antiquis prophanis aedificiis Ravennae » di *Ant. Zirardini*; copia incompleta. — Scrittura tra i suoi eredi e lo stampatore Fava per l' ediz. delle sue opere storiche inedite; 25 febbraio 1793.
- 680 (1, E²) Notizie stor. di persone e luoghi di Rav. (sec. XIV) tratte dai protocolli de' notari Sassoli, Sassi, Morandi e Artusini. — Iscrizioni esistenti a Rav. e perdute l' a. 1798. — Carte sul passaggio di truppe, 1708-1743. — Due lettere del card. *G. Alberoni*, 1736. — Lettere a Giulio Spreti, 1735-36. — Lett. di *Marco Fantuzzi* a Camillo Spreti sull' accantonamento delle truppe papali, Savignano 24 nov. 1796. — Istituz. e armamento della guardia civica, 1796.
- 681 (1, G²). Chiese di Rav., indulgenze e reliquie, descr. da *G. Rossi*; copia.
- 682 (1, H²). Diaceto della chiesa di s. Apollinare in Veclo, 1327-1552; membr. — Costituzione capitolarì della Chiesa rav., 1508. — Carte relative alla fabbrica del campanile del Duomo, 1658, e al suo risarcimento, 1688. — Popolazione della città e dei borghi di Rav., 1669. — Memorie stor. di Rav., 907-1763, estr. dagli Ann. Camald. — Istituz. della compagnia de' sartori, 1695. — Notizie d' alcune chiese di Rav., della Rotonda, del sepolcro di Galla Placidia, delle monache del Corpus Domini, 1669, e dei mosaici di s. Vitale. — Descriz. della Cattedrale di Rav., 1715. — Discorso dell' arciv. *N. Farsetti* sulla fabbrica del Duomo. — Apologia della Chiesa rav. di *T. F. Dal Corno*. — Lett. di *Felice Oefelio* sul ms. bavarico, Monaco 14 giugno 1756. — Carte relative alle fraternite della Buona Morte, di s. Maria del Carmelo, di s. Giuseppe e de' ss. Crispino e Crispiniano. — Nota de' canonici e dignitari della Metropolitana, 1588-1798.

- 683 (1, I^a). Ordo processionum Ecclesiae Rav. (sec. xv). — Scritture nella causa fra i Teatini e il clero di Rav. « de iure sepiendi et funeralium » (sec. xvii). — Atti di cause civili (sec. xvii e sg.).
- 684 (1, K¹). Carte su l'investitura delle terre e valli del territorio Leonino fatta dai canonici di Porto ai Calcagnini; 1524, 1535, 1765. — Carte relative ai beni dei canonici di Porto. — Osservazioni sulla storia ms. del monastero di s. Maria in Porto. — Genealogia dei discendenti da Giovanni Duca. — Notizie de' priori e abati della canonica di Porto. — Notizie stor. su s. Maria in Porto di *Serafino Pasolini*. — Doni fatti all'immagine della Madonna portuense, 1185-86. — Notizie su Fusignano, i Polentani e i conti di Cunio, 1295 e 1304. — Capitoli generali dei Benedettini neri, 1203 e 1336. — Memorie della Madonna greca di Porto e del b. Pietro degli Onesti di *G. F. Garatoni*, 1737.
- 685 (1, L¹). « Historia de constructione templi s. Vitalis » (sec. xvi; membr.). — Monaci di s. Maria della Rotonda e s. Vitale, 1364-1499. — Iscrizione sulla fondaz. della chiesa e del monastero di s. Vitale. — Pianta e spaccato della stessa chiesa. — *I. P. Ferretti* de constructione aedis s. Vitalis. — Rinnovamento della cappella Sancta sanctorum di s. Vitale, 1732. — Protesta dei pittori della cupola di s. Vitale, 1542. — Costruz. del dormitorio del mon. di s. Vitale, 1562. Donazione del comune di Rav. allo stesso mon. della strada fra lo stesso mon. e la chiesa di s. Zaccaria, 1568. — Incassatura dell'organo nella chiesa di s. Vitale, 1584. — Fabbrica del chiostro in s. Vitale, 1589. — Concorso per la spesa dell'erezione della statua di s. Vitale nella piazza di Rav., 1642. — Restauro dello stesso chiostro, 1688. — Costruzioni eseguite dalla stessa abbazia della osteria e cappella nel Porto della Fossina, 1691. — Scrittura con Gaetano Maioli pittore romano per dipingere in s. Vitale le storie de' martiri Vitale ed Ursicino, 1693. — Nota dei materiali dat dall'abbazia stessa per la costruz. del palazzo apostolico di città, 1696. — Lavori di argenteria, arazzi e marmi eseguiti per la chiesa di s. Vitale (sec. xvii e sg.). — Fabbriche in varie possessioni di s. Vitale. — Progetto di Restauri alla Rotonda, 1715, di *Dom. Trifoglio* architetto.
- 686 (1, M¹). Lavori eseguiti nel mon. e nella chiesa di s. Vitale nel sec. xviii. — Costruz. d'un ponte in legno nel luogo detto « la Saviola », 1723. — Fabbrica d'un nuovo chiostro in s. Vitale, 1741. — Costruz. d'un ponte di legno sul Lamone alle Mandriole, 1742. — Riparazioni alla chiesa e al cimitero di s. Barbara in Rav., 1708-45. — Fabbrica della chiesa di s. Pietro nel castello di s. Giovanni in Marignano, 1746. — Compra fatta dall'abbazia di s. Vitale dei libri legali di Franc. Castelli, 1749. —

- Fabbrica della libreria di s. Vitale, 1756, e della chiesa della Camerlona, 1757. — Copertura in piombo della cupola di s. Vitale, 1758. — Restauri alla Cupola di s. Maria del Monte di Cesena, 1769. — Pitture a finto mosaico nel coro e presbiterio di s. Vitale, 1782. — Scrittura col pittore Serafino Barozzi per lavori in s. Vitale, 13 febr. 1780. — Riparazioni alla Rotonda, 1780. — Due lett. di *Serafino Barozzi* sulle pitture da farsi in s. Vitale, 1780. — Morte di Ubaldo Gandolfi pittore, 25 luglio 1781. — Lavori di argenteria fatti dai Mordani di Ravenna, 1786. — Lett. di *Gir. Ferri* sui restauri in s. Vitale dal 1780 all'82, Ferrara 28 febr. 1788. — Lavori d'ornato nel nuovo scalone di s. Vitale secondo i disegni del p. B. Fiandrini, 1791-2.
- 687 (1, N^a). Atti di cause civili del mon. di s. Vitale, sec. xvii e sg.
- 688 (1, O^a). Ravenna nelle sue mura e ne' suoi edifici fino a tutto il sec. iv illustrata da don *Giuliano Berti*; autogr.
- 689 (1, P^a). Opuscoli del prof. *Giov. Zoli* (discorsi d'argom. classico: traduz. dell'opuscolo ined. di Ant. Zirardini sull'antico Porto di Rav.)
- 690 (2, A), Storia de' Rossi Parmigiani di *Vinc. Carrari* (copia del sec. xvi).
- 691-3 (2, B-D). Storia di Romagna del *med.* (Una copia del sec. xvi; due del xviii).
- 694-5 (2, E-F). Gl'illustri di Rav. di *Serafino Pasolini*. (Due esempl. autogr.).
- 696 (2, G). Memorie di Rav., 1794-98, di *Pompeo Raisi* in supplemento al Dizionario ravennate del conte Ippolito Gamba. (Voll. 3 autogr.).
- 697 (2, H). Storia di Galla Placidia e Valentiniano III di *Paolo Pavirani*; autogr.
- 698 (2, K-Q). Scritti di don *Paolo Pavirani*; autogr. (De ecclesia s. Johannis Evang. ex cod. Classensi: Sulla presenza di Galla Placidia alla consecrazione di s. Pier Crisologo in Rav.; Scoperta di un' antica tomba in Rav. e di pezzi di corazza d'oro attribuita a Odoacre; Cenni sulla vita di Odoacre).
- 699 (2, R). De' sarcofagi antichi di Rav. del *med.* (Fasc. 9 autogr.).
- 700 (2, S). Storia dei simboli degli antichi cristiani del *med.*; autogr.
- 701 (2, T). Storia dei Re Goti, secondo i monum. di Rav., del *med.*; autogr.
- 702 (2, V). Dello stato dell' Europa prima del regno di Teodorico e della sortita dei Goti dalla Scandinavia, del *med.*; autogr.
- 703 (2, X). Storia del re Teodorico del *med.*; autogr.
- 704 (2, Y). Osservazioni sull'editto di Teodorico e traduz. ital. del *med.*; autogr.
- 705 (2, Z). Relazione storica sulla vita di Teodorico del *med.*; autogr.
- 706 (2, A^a). Notizie di coloro ch'ebbero cariche presso Teodorico, del *med.*
- 707 (2, B^a). Sugli edifizii dei Goti in Rav. e su la Rotonda, del *med.*; autogr.

- 708 (2, C^a). Della letteratura, filosofia, matematica, giurisprudenza, degli studi sacri e delle arti liberali al tempo dei Goti, del *med.*; autogr.
- 709 (2, D^a). Memorie stor. dell' esarcato di Rav. del *med.*; autogr.
- 710 (2, E^a). Scritti del *med.* (Di Narsete; Memorie di casa Rasponi; Vita di Gius. Cuppini pittore rav.; Memorie sul sepolcro di Dante; Delle iscrizioni trovate nella Pieve di Bagnacavallo; Relaz. stor. sulla chiesa di Cologna; Vite di s. Giorgio e s. Margherita mm.; Descriz. del mosaico della basilica Orfiana; Della basilica di s. Martino oggi di s. Apollinare nuovo; Cenno stor. della parrocchia di s. Simone e Giuda in Rav.; Relaz. del giubileo del 1850 dato da mons. Falconieri; Storia breve di fra Bonifacio Fieschi; Illustraz. di alcune tavole d'avorio del museo Classense).
- 711 (2, F^a). Vita di Galla Placidia e opuscoli di *Gio. P. Ferretti*.
- 712 (2, G^a). De archiepiscopis columbinis Ravennae. (Sec. xvi).
- 713 (2, H^a). Scritture legali. (Sec. xvii e sg.).
- 714 (2, I^a). Decreti, bolle e notificazioni in materia liturgica (c. s.).
- 715 (2, K^a). Decreti e capitoli per l' istituz. della pia casa delle Orfanelle in Rav., 1653. — Costituzioni di fraternite, sec. xviii.
- 716 (2, L^a). Memorie stor. e statuti della Casa Matha di Ravenna.
- 717 (2, M^a). Giornale ravennate, 23 giugno 1796-28 agosto 1817, di *Andrea Corlari e Pompeo Raisi*. (Manca il vol. iv, dal 14 luglio 1800 al 23 settembre 1801).
- 718 (2, N^a). Opuscoli (già citati) di *Gio. P. Ferretti*.
- 719 (2, O^a). Atti legali e carti riguardanti interessi privati delle famiglie Piccinini, Numai, Gordi, Salamoni, Pignatta, Lotti, Zuboli, Biffolci, Ginanni, Circoli, Filippi, Rasponi, Monaldini, Cilla, Lovatelli, Fantuzzi, Checcoli, Santacroce, Dalla Torre, Guiccioli, Baldrati, Osio, Anziani, Strigoni, Pompili, Cavalli, Succi, Ginanni-Corradini, Costa, Prandi e Barbuchielli. — Breve di *Paolo V* col quale si creano cavalieri dello speron d' oro i Ginanni di Rav., 2 agosto 1605. — Contese fra i Lovatelli e i Guinigi per etichetta di dame. — Dissertaz. di don *Vinc. Gnarrini* sull' oroscopia, 18 aprile 1591. — Origine della famiglia Caligari in Romagna. — Terreni della fam. Settecastelli in Romagna. — Elogi di Giacomo Fantuzzi governatore di Jesi. — Lettere del conte *Belmonte delle Caminate* e del march. *Aless. Rondinelli Bondedei* d' argom. cavalleresco, 1753. — Lett. sul conte Gius. Ginanni, 14 nov. 1753. — Genealogia dei Dalla Torre di Rav. — Epigrafi ed elogi in morte di Camillo Morigia, 1795. — Stemma dei Vitelloni.
- 720 (2, P^a). Genealogia dei Rasponi. — Copie di lett. dei duchi d' Urbino ai Rasponi, 1512-92, estr. da un cod. Vatic. — Testamenti di alcuni Ra-

- sponi. — Atti legali e carte d'interessi di casa Rasponi, sec. xvi e sgg. — Relaz. di *A. Rubboli* dei delitti commessi dai Rasponi dal 1520. — Vita della madre Felice Rasponi. — Vita della med. del p. *P. P. Ginanni*. — Albero geneal. dei Gaiani innestato in quel dei Rasponi. — Di una passione amorosa dell' ab. Camillo Rasponi, 1728-33. — Vertenze cavalleresche d'alcuni Rasponi.
- 721 (2, Q^a). Atti legali e carte d'interessi delle fam. Mastalli, Cenni, Scapini, Zarletta, Biffolci, Tosnovi e Bonfigli (sec. xvii e sg.). — Documenti relativi a T. Barbucchielli (sec. xviii). — Notizie sulla vita licenziosa del co. Carlo Gambi. — Lettere di *L. G. Amadesi* a T. Barbucchielli, luogotenente civile di Romagna a Roma, su interessi privati e notizie patrie, 1743-45.
- 722 (2, R^a). Atti legali e carte d'interessi delle fam. Cavalli e Barbucchielli. (Sec. xviii).
- 723 (2, S^a). Atti c. s. delle fam. Pasolini, Pignatta, Aldobrandini, Rasponi, Lovatelli, Gherardini, Cattani, Vignuzzi, Bezzi, Zanchi, Corelli (sec. xvii). — Scritture legali di *G. B. da Porto*, *G. N. Tosini*, *Franc. Castelli*, *G. B. Mengoli*, *A. Mattarelli*, *C. Pompili* (c. s.).
- 724 (2, T^a). Atti c. s. delle fam. Guiccioli, Rossi, Calbi, Cilla, Viandoli, Rota, Donati, Corelli, Bacinetti e Zuboli (c. s.).
- 725 (2, V^a). Atti c. s. delle fam. Rasponi, Guarneri, Vivoli, Cocapani, Lunardi e Zanchi (c. s.).
- 726 (2, X^a). Atti e allegazioni per cause di *G. B. da Porto*, *Dal Corno*, *A. Guiccioli*, *C. Baroncelli*, *L. Anfossi*, *Bonifacio Spreti*, *Bart. Ghiti*, *F. A. Tofanelli* relativi a famiglie rav. (Sec. xviii).
- 727 (2, Y^a). Scritti legali per cause civili di *Bon. Spreti*, *T. Barbucchielli*, *P. Giorgetti*, *B. Bonvicini*, *G. B. Gambi*, *Vinc. Cavalli* (c. s.).
- 728 (2, Z^a). Atti legali relativi alle fam. Ginanni, Fantuzzi, Zarletta, Nabruzzi, Costa, Odorici, Abocconi, Piccinini, Cagnoli, Cucchi, Raisi e Bassi. (Sec. xvi e sg.).
- 729 (3, A). Memorie delle cavalcate solenni e private d'Innocenzo xii racc. da *Romualdo Spreti*; 24 febr. 1692 - 27 sett. 1700.
- 730 (3, B). Memorie c. s. di Clemente xi del med.; 23 nov. 1700-30 giugno 1706.
- 731 (3, C). Opuscoli (già citati) di *Gio. P. Ferretti*.
- 732 (3, D). Compendio delle parti del general Consiglio di Rav., 14 ottobre 1512-17 maggio 1792, compilato da *F. A. Traversari*.
- 733-4 (3, E, F). *Desiderii Spreti* rav. De amplitudine, vastatione et instauratione urbis Rav. ad virum clar. D. I. Marcellum.

Un esempl. è membr.; ne sono state tagliate le iniz. dei cap. L' altro esempl. è membr. e cart.; ha le iniz. miniate e un avanzo di stemma.

- 735 (3, G). « Clades Ravennas per *Marcellum Palonium* romanum...; *Hippolitus Gamba Ghiselli* rav. patricius italicis carminibus reddidit », 1759.
— « La merdiniade ossia il trionfo della dea merdina, poemetto giocoso dell' ab. conte *Ippolito Gamba Ghiselli*, 1763 ».
- 736 (3, H). *Inscriptiones Ravennae*.
- 737 (3, I). « Modo di ritrovare Christo », dialogo del p. *Liberio Gentili*.
- 738 (3, K) L' Onfelte, abbozzo di dramma di *M. A. Ginanni*; Siena, 1666.
- 739 (3, L) Memorie della march. di *Frene*, traduz. di *F. N. Bezzi*. (Sec. XVIII).
- 740 (3, M). Saggi di calligrafia di *Liberio Sacchi*.
- 741 (3, N). Relaz. d' un viaggio a S. Giacomo di Galizia e a Finisterre di fr. *G. A. Xaia* ravennate; 2 giugno 1717-2 aprile 1719.
- 742 (3, O). *Tractatus Benedicti Arrigoni* de missa. (Sec. XVI).
- 743 (3, P). Opera in musica: « A. 1, sc. 1. Naufraggio. Radamiro Trifone ecc. ». (Sec. XVIII).
- 744 (3, Q). *Octaviani Strambiagi* rav. tractatus de theologia morali. (Sec. XVII).
- 745 (3, R). Prediche di fr. *Giov. B. Gambi* (c. s.).
- 746 (3, S). « Le glorie del greco simulacro di Maria che si venera in Rav. nella basilica di Porto riprodotte dal can. *Giovanni Guerra*.
- 747 (3, T). Memorie della fam. *Spreti* racc. da *Camillo Spreti*, 1791.
- 748 (3, V). Memorie c. s. — Lettere relative a vari della fam. *Spreti* di *Apostolo Zeno*, *T. Trincia*, *S. Warenau*, *G. Gobel*, *Sigismondo Spreti*.
- 749 (3, X). Carte d' interessi della fam. Del Sale e alle cariche di Cesare Del Sale (sec. XVII e sg.). — Catal. degli arcipreti di s. Zaccaria del territorio di Ravenna, 1567-1733.
- 750 (3, Y). Memorie della fam. *Mattarelli* racc. da *Primo Uccellini*, 1858.
- 751 (3, Z). Nomina imperiale di Gabriele Zinanni a signore di Bellai; Vienna 16 genn. 1624. — Genealogie delle fam. Preti-Pompili, Ginanni-Corradini-Pignatta, Ginanni-Corradini. — Notizie della fam. Ginanni, 1228-1716.
- 752 (3, A²). Memorie della fam. *Morandi* di Ravenna, 1857.
- 753 (3, B²). Notizie ed elogi del card. Cesare Rasponi. (Sec. XVIII).
- 754 (3, C²). Testamenti di Lamberto da Polenta, 1316, e di alcuni delle fam. Benoli, Artusini, Pellegrini, Lunardi, Lovatelli, Balena, Scudellari, Cortesi, Torelli, Osio, Carnevali, Raggi, Ginanni, Rasponi, Pelegatti, Bonfigli, Camerani, Segurini, Panciatichi, Mattarelli, Ghirardini, Biancoli, Brunetti, Prandi, Zerletti. (Sec. XVI e sgg.).
- 755 (3, D²). Genealogie delle fam. di Rav. di *Andrea Ant. Grossi*. In fine sono: Fedi di battesimi, spozalizi, morti; Cittadinanze; Notari de' quali

sono i protocolli nell' Arch. notarile di Rav.; Ossa di s. Apollinare in Classe fuori; Atto contenente l' inventario della rocca di Rav., 1515; Elegia e canzone fatte nel 1487 sopra il Magistrato, conti e cavalieri creati da Federico III in Rav.; Pianta dell' Archivio pubblico prima e dopo il riordinamento; Canonici e Dignitari del Capitolo di Rav.; Donne di Rav. maritate in altre città e forestiere maritate in Rav., dal 1300 a tutto il sec. XVII.

- 756 (3, E^a). Copia dell' opera preced. (Voll. 14; sec. XVIII).
- 757 (3, F^a). Consiglieri, aggregati al Consiglio e Magistrato di Rav., 1512-1759, con giunte fino al 1772, di A. A. Grossi. — Memorie racc. dal med. sui card. Legati di Rav. Raggi ed Enriquez.
- 758 (3, G^a). Magistrati di Giustizia e de' Savi di Rav. fino al 1750, del med.
- 759 (3, H^a). Scritti del conte *Agostino del Sale* (Magistrati de' Savi in Rav., 1483-1797; Senatori di Rav., 1512-1792; Geneal. dei Polentani e Malatesta; Nota di 68 fam. nob. e geneal. di 125 fam. di Rav., non oltre la metà del sec. XVII).
- 760 (3, I^a). Notizie della vita e delle dignità di Ferd. Rom. Guiccioli arciv. di Rav., 1686-1763, e sue allocuzioni. — Notizie sull' uso del Pallio.
- 761 (3, K^a). Carte relative al med. e suoi discorsi. — Lett. di *Bonifazio Rangoni* all' Amadesi sur una pergamena relativa a Pomposa del sec. XII; Modena gennaio 1761.
- 762 (3, L^a). Notizie biogr. e delle dignità di Aless. Guiccioli vescovo di Rav., 1720-52.
- 763 (4, A). Alberi geneal. delle famiglie nob. di Rav. d' A. Ant. Grossi, 1754; autogr.
- 764 (4, B). Copia, di mano del p. B. Fiandrini, del ms. precedente.
- 765 (4, C). Annali di Rav. dalle origini a tutto il sec. XVIII compilati dal p. B. Fiandrini cassinese. (Voll. 3 di testo e uno d' indice: autogr.).
- 766 (4, D). Synodus ab archiep. F. R. Guiccioli celebrata, 15-17 aprile 1749.
- 767 (4, E). Cronaca di Rav., 1651-91, di *Cristoforo Abbocconi*.
- 768 (4, F). Discorso sulla filosofia naturale di *Ruggero Calbi*. — Discorsi del dott. N. Zavona e Ant. Ginanni. — Elogi di Massimiliano e Giulio Zavona del p. P. O. Franchetti. — Discorso del p. Mauro Sarti per laurea. — Opuscoli (autogr., già cit.) di Franc. Bagnari Vistoli.
- 769 (4, G). Opuscoli di don Gir. Bendandi. — Lett. a vari della fam. Spreti.

Le lettere vanno dal 1770 al 1799 e sono del p. Benedetto Fiandrini, p. Isidoro Bianchi, Gius. Piazzì, Fabiano Lovatelli, G. B. Audifredi, Gius. Pazzini Carli, Carlo Sannella, G. R. Orioli, Dom. Salmor, Ireneo Affò, P. A. Zannoni, Luigi Valeriani, Marco Bruere, Costanza Scotti Sanvitale, Filippo Preti, Franc. Zacchirolì, Bern. Barbieri, G. A. Molin, Andrea Rubbi, conte di Kelly Pagani, I. Rocca, p.

Lor. Fusconi, Santi Pacini, F. Cittadella Castrucci, Gaetano Marini, G. B. Ton-
dini, Pietro Tonini.

- 770 (4, H). Scritti danteschi di don *Mauro Ferranti*; autogr.
771 (4, I). Lezioni varie della Div. Comm. racc. dal med.; autogr.
772 (4, K). Critica delle varianti dantesche sino al c. XII dell' *Inf.*, del
med.; autogr.
773 (4, L). « Tentativo d' un saggio di filosofia morale del *med.*; autogr.
774 (4, M). Lettere di vari letterati al med., 1835-66.
775-79 (4, N-R). Scritti sulle orazioni di Cicerone, e di letteratura greca e latina
di *Gaspare Garatoni*. Iscrizioni antiche e moderne racc. dal *med.*; autogr.
780 (4, S). Lettere del *med.* (autogr. e copie), 1762-97, a Michele Porcari
ed all' ab. Giacomo Turchi.
781 (4, T). Lettere di vari al medesimo, 1777-1817.
782 (4, V). Lettere al med. del p. *Mauro Sarti* (1742-63; sulla storia dei
Fratricelli, dell' Avellana e di Cupra Montana), di *G. A. Pinzi*, del p.
P. P. Ginanni e *Ant. Zirardini* (1760-69).
783 (4, X). Lettera di *G. B. de Miro* a don Ben. Bacchini sull' ediz. della
storia di Agnello, Roma 18 giugno 1704. Lettere per la più parte al p.
P. P. Ginanni, 1731-69. — Lettera di *Gir. Rossi* a *P. Manuzzi*, Rav. 1
genn. 1569. — Lett. di *Leandro Scotti*, Modena 8 ott. 1788, sull' iscriz.
nel duomo di Modena in memoria dello svevo G. Demps morto nel 1512
alla battaglia di Rav.

Le lett. al Ginanni sono di Abati Olivieri A., Affarosi Camillo, Amadesi Gius. Lui-
gi, Angioliere Alticozio Filippo, Bandinelli Benedetto, Belmonte Alessandro, Be-
sozzi card. P. S., Bianchi Giovanni, Bianchini Giuseppe, Borgia Stefano, Borsie-
ri G. B., Bottari Giovanni, Bouchard M., Brunacci Giovanni, Buonafede Appianb,
Calbi Ruggero, Calogerà Angelo, mons. Cantoni Antonio, Cavalli Carlo, Cavalli
S. I., Collina Bonifazio, Colombo G. A., Costadoni p. Anselmo, card. Crescenzi
M., Dal Corno Taddeo, Della Torre don P. L., Enrico eletto di Fulda, card. En-
riquez Enrico, card. Fantuzzi Gaetano, Ferri Gir., Fiacchi p. Mariangelo, Franci
d. Placido, Furietti G. A., Fusconi p. Lorenzo, Garampi Francesco e Giuseppe,
Garatoni G. Enea, Ginanni Francesco e Marcantonio, mons. Giovardi, card. Gua-
dagni, Guasco F. E., Guastuzzi p. Gabriele, mons. Guiccioli Alessandro e Ferdi-
nando Romualdo, Lami Giov., card. Lante, Machiavelli Alessandro, Maffei Sci-
pione, Mancurti F. M., Mandosi Giulio, Marchesi Giorgio Viviano, Mattei p. A.
F., Mattoli don Franc., Mehus ab. Lorenzo, Molino Giov., Muratori Giov. Franc.,
Muratori Lod. Ant., card. Negroni A., card. Orsi F. G., Paciaudi Paolo Maria,
Pancrazi Filippo, Pasolini P. M., Passeri G. B., Pauli Sebastiano, Piazza Vinc.,
Pignocchi G. M., Pinzi Gius. Antonio, card. A. M. Querini, Ricci don F. M.,
Ruggeri Costantino, card. Sacripante M., Sartoni Federigo, Scalabrini cav. Ante-
nore, Sirena Eustacchio, card. Stoppani G. F., card. Tamburini D. F., Trombelli

G. G., Turchi Ottavio, card. Valenti Silvio, Varano Alfonso, Vezzosi A. F., Vincioi Giacinto, Zeno Apostolo, Zirardini Antonio, mons. Zolio M. A.

784 (4, Y). Lettere al p. Lorenzo Fusconi, 1777-1809.

Sono di fr. Lor. Altieri, del Baraldi, Baronio D. M., Benoffi F., Bertola Aurelio, Boschi card. P. G., Buontempi fr. I., Campanini Z., Chiaromonte card. G., Codronchi Nicola, Corradini fr. Grisante, Fabroni mons. A., Ferniani Annibale, Frassen fr. G. F., Gaetani d' Aragona M., Hercolani F., Marchetti fr. B., Masnata F. A., Mazza Angelo, Mazzotti don G., Migliore Gaetano, Papini fr. N., Paulucci fr. Gius., Prati Pio, principe della Roccella, Saladini don R., Saraceno fr. B., Tamagna fr. Gius., Tondini G. B., Traversari don G. L., Zannoli G. F., Zannoni Andrea.

785 (4, Z-B²). Lettere di *Carto Yriarte*, 1881-2; *G. Mazzini*, *G. Garibaldi*, 1861-71. — Sonetto di *Ugo Bassi* « Italica, divina, cara terra » d' addio a Lugo, 14 dic. 1848; autogr. — Verbale d' inauguraz. e di consegna al Municipio di Rav. del monumento ai Salvatori di Garibaldi, 2 nov. 1885.

786 (4, C²). Verbale dell' inauguraz. del monumento a Pellegrino Matteucci nella Certosa di Bologna, 26 nov. 1882. — Verbale di esumazione delle spoglie del p. Ant. Cesari dalla ex-chiesa di s. Romualdo in Classe, e di trasporto e consegna col monumento all' arcivescovo di Rav. per essere collocati nel Duomo, 6 maggio 1886.

787 (4, D²). Lettere, num. 50, ad Angelo Mariani di *Chiaromonte*, *L. Gordiniani*, *F. Marchetti*, *A. Mazzucato*, *Saverio Mercadante*, *Giov. Paccini*, *Enrico Petrella*, *Gir. Roberti*, *Gioachino Rossini*, *Gius. Verdi* (1852-73). — Tre lett. di *Ang. Mariani* a G. G. Guidi.

788 (4, E²). Verbale della consegna della salma di Ang. Mariani fatta dal Sindaco di Genova al Municipio di Rav.; 18 giugno 1873.

789 (4, F²). Elogi di Angelo Mariani; a stampa.

790 (4, G²). Lett. di *Lorenzo Zanotti* a M. A. Fiacchi, Faenza 4 agosto 1723; e di *Aless. Settecastelli* al med., 1734-63. — Oraz. in morte di P. A. Zaccarelli. — Discorso su s. Franc. di Sales dell' ab. *P. Canneti*. — Convenzioni per interessi tra Inseldi e Lovatelli, 1632-34. — Investiture, livelli e feudi della fam. Marcelli di Ferrara, 1508-1756. — Lett. di *G. dalle Tovaglie* sulle acque di Lucca, 21 maggio 1750. — Lett. di *S. M. Pozzi*, *Camillo Zampieri*, *A. M. Brunori*, *G. F. Garatoni*, *Dom. Maria Manni*, *Dom. Savorelli* al dott. D. M. Saverni, 1740-52. — Lett., num. 69, di *G. B. Bocolini* a p. P. Canneti sul Quodriregio, 1716-26. — Lett. di *Ant. Ferri* a Ferd. e Gregorio Guiccioli relative alle fam. Guiccioli, Guaccimanni, Tarlati, Ubertini, conti Guidi e Vaini d' Imola; 1713-19. — Lett., num. 12, del card. *A. M. Querini*, 1739-43. — Lett. di *Filippo Bonami* in lode di un' operetta del dott. Gius. Lanzoni, Roma 12 dec. 1692.

- 791 (4, H²). Diplomi di lauree di Franc. Ingoli, Padova 1601; Mass. Zavona, Bologna 1610; Bart. Cagnola, Padova 1611; Andrea Cilla, Ravenna 1624; P. C. Zavona, Ravenna 1693; Andrea Cilla, Perugia 1698; P. P. Pezzola, Bologna 1725. — Vita di fr. Taddeo Vicari di Rav.; 1700. — Vita di Nicolò IV di *Gir. Rossi* (dal cod. Vatic. 3566). — Vita dell'ab. F. M. Amigoni. — Silloge d' antiche iscrizioni: molte sono di mano del p. Ginanni. — Iscrizioni moderne di Rav. — Lettere di *Ant. Martinetti*, *Romano Fiori*, *L. A. Muratori*, *Giov. Bianchi*, *G. B. Passeri*.
- 792 (4, I²). Nota di *Gior. Brignoli* sopra un' urnetta sepolcrale de' figli di Guido da Polenta da lui vista a Verona. — Nota di carte intagliate da Simone da Pesaro. — Memorie sulle condizioni del ducato di Parma, Piacenza 4 Maggio 1702. — Risp. di don *M. Miserocchi* a don R. Magnani sulla patria di s. Pier Damiano e d' Ambrogio Traversari. — Carte relative alle aie della Pineta di Cervia, 1790; e all' amministraz. del Comune di Rav., 1794. — Progetto d' introdurre in Rav. ebrei commercianti, 1780', del march. *Carlo Cavalli*. — Relaz. del porto di Rav. di *Giuseppe Mari*, Mantova 5 febbraio 1784. — Carte relative ai lavori del canale Corsini, 1744 47. — Catal. dei Consiglieri di Rav., 1512-1779. — Piano annonario per Rav. nel 1793. — Relaz. del fr. *M. De Regi* sul molino a cucchiai di Rav., 1770. — Carte d' interessi della fam. Raisi, sec. XVIII. — Atti del Capitolo gen. de Camaldolesi tenuto a Faenza nel 1724. — Serie dei prefetti romani, esarchi, re, legati, ecc. di Rav. — Catal. degli scrittori di storia ravennate. — Relaz. della festa patriottica di Rav., 1797. — Notizie stor. di Rav., 1787-1800, estr. dal Giornale di Vinc. Cuppini. — Relaz. di *Lodovico Succi* della sua vita pubblica, 1796-99. — Cronaca di Rav., 21 agosto 1805-12 genn. 1807, a complemento del Giornale di P. Raisi. — Geneal. de' Pignatti. — Indice de' Lustri di Rav. del Pasolini. — Memoria sul Girasole e sul corpo di s. Eleucadio in Pavia; Pavia 1 aprile 1763. — Pianta idrografica del territorio tra il Montone, il Savio, la via Romea e il mare prima della diversione dei fiumi. — Lett. di *Franc. Nanni* sur un' iscriz. forse allusiva a Dante, Rav. 9 giugno 1823. — Memoria del *med.* sull' operato della Commissione in seguito all' attentato contro il card. Rivarola, 1826. — Copia di corrispondenza Firrao-Alberoni, 1739, sull' occupazione di s. Marino. — Copia della relaz. di *Guglielmo Pepe* al Re delle due Sicilie sui moti napoletani del 20 e 21. — Memoria sull' invenzione della stampa e indice dell' edizioni del Griffio. — Programma di *Franc. Nanni* per una storia di Rav.; incompl. — Difetti della nuova fabbrica del Duomo di Rav. — Geneal. e memorie della fam. Cilla. — Carte d' interessi della fam. Strozzi

di Rav.; sec. xvii e sg. Protesta degli studenti dell' Univ. di Bologna, redatta da *Tito Ravuzzi* rav. contro la dedica a loro fatta dal prof. G. Giovannardi d' una sua opera.

- 793 (4, L^a). Lettere, num. 16, sulla storia e i monumenti di Rav., di don *Gius. Ant. Pinzi* alla contessa Vincenza Brioschi Gamba.
- 794 (4, M^a). Poesie e lettere filosofiche del *med.* alla *med.*
- 795 (4, N^a). Investitura di terre ad Aurelia Preti Raisi, 1672. — Brevi cenni su chiese e monum. di Rav. — Istituzioni di diritto canonico, 1780. — Relaz. della pessima amministraz. della giustizia in Perugia nel 1748. — Regolamento per la Paggeria della s. Casa dell' ospedale di s. Giov. gerosolimitano, Malta 12 nov. 1771. — Morte e testam. di Anna Lodovica de' Medici, Firenze 23 febr. 1743. — Due ragguagli satirici sulle contese tra la città, e il contado di Jesi, aprile 1749. — Serie degli abbati generali Vallombrosani, 943-1080. — Relaz. del viaggio di due frati nel 1516 da Camaldoli all' abbazia di Val di Castro, e della visita al sepolcro di s. Romualdo in Fabriano nel 1521. — Lett. di *L. A. Muratori* a G. L. Amadesi sulla pergamena del 970 (num. 4480 dell' Arch. arciv. di Rav.), Modena 7 aprile 1743. — Discorso accademico di don *B. Collina*.
- 796 (5, A). Dialoghi e poesie di *Giuseppe Giusto Guaccimanni*; autogr.
- 797 (5, B). Rime del p. *Lor. Fusconi*, *Paolo e I. Gamba Ghiselli*, *G. L. Amadesi*, *Vinc. Carrari*, ab. *Zacchioli*, *G. P. Zanotti*, card. *G. A. Monaldini*, *R. Calbi*, *L. Landoni*, ecc.: molte sono adesp. (Sec. xvii e sg.).
- 798 (5, C). Rime di *Ignazio Rossi*, *Andrea Costa*, *Andrea Corlari*, *Franc. Nanni*, *Giov. Orioli*: molte sono adesp. (Sec. xvii e sgg.).
- 799 (5, D). Rime di *Giuliano Cassani*, ab. *C. Frugoni*, *Gius. Pozzi*, *G. Fattorini*, *L. Tornieri*, *G. P. Zanotti*, *B. Gonteri*, *Giov. Paradisi*, *N. F. Bezzi*, *Pietro Scelini*, *Galeazzo Adelardi*, *Vinc. Monti*, *Felice Caravaggi*, *Nicola Dormi*, ab. *Veccei*, *Camillo Zampieri*, *Aless. Alberghi*: molte sono adesp. (Sec. xviii).
- 800 (5, E). Carlo vittorioso, poema in 25 canti di *Giulio Morigi*. Il Monte Calvario, canto del *med.* — Sonetti di vari. (Sec. xviii).
- 801 (5, F). Poesie di *Pomponio Spreti* di verso il 1575 (alcune al pittore Luca Longhi sono importanti perchè se ne rilevano i personaggi raffigurati nell' affresco delle nozze di Canaan). — Sonetti di *Bernardino Percivallo* e *Giulio Morigi*. — *Poeticorum liber Desiderii Spreti*. — Prose, versi e carmi di *Gir. Rossi*; *Urbano*, *Camillo*, *Pomponio*, *Bonifazio*, *G. B.* e *Giulio Spreti*; *Gius. Passi*. — Lett. del card. *G. Alberoni* sul suo ritorno in Rav. come Legato di Romagna, Roma 24 agosto 1740.
- 802 (5, G). Rime di *Muzio Manfredi*, *Giulio Morigi*, *I. Lovatelli*, *D. M.*

- Saverni, R. Calbi, F. Bellardi, C. Taroni, card. Bentivoglio, Lor. Fusconi, Franc. Camerani, G. L. Traversari*: molte sono adesp. (sec. xviii). — Lettere dell' ab. *Carlo Frugoni*, p. *Olimpio Franchetti, Ernesto Smidt, G. B. Spreti, Franc. Appiani d' Aragona*.
- 803 (5, H). Rime sacre e morali, adesp. (xviii).
- 804-6 (5, I-L). Sermoni, poesie e tragedia di *Cristoforo Guatteri*. (Sec. xvii).
- 807 (5, M). Rime di *M. A. Ginanni, G. B. Gambi, Franc. Bagnari Vistoli*, fr. *Lod. Giardini*. — De' casi riservati, per la diocesi di Rav., di *Dom. Vicari*. — Notabilia di fr. *M. A. Guarini*, 1630. — Notizie sulla chiesa della b. V. del Torrione di Rav. — Framm. di cronaca bolognese, 1106-1276 (sec. xv).
- 808 (5, N). Capitoli, num. 38, del dott. *Ruggero Calbi* rav.; autogr.
- 809 (5, O). Le similitudini dei sommi poeti greci, lat. e ital., di *Gius. Missirini*.
- 810 (5, P). Quindici satire, adesp. (Sec. xviii).
- 811 (5, Q). Discorsi, panegirici e rime di *Cesare Del Sale*. (Sec. xvii).
- 812 (5, R). Poesie di *Ignazio Dal Corno* q.^m Carlo. (Sec. xviii).
- 813 (5, S). Prose e discorsi del conte *Fabrizio Nicolò Bezzi*: autogr.
- 814 (5, T). Rime sacre e profane, adesp. (Sec. xviii).
- 815 (5, V). Corso di filosofia di *A. Plazzini*. — Discorso sull' educazione di don *Mass. Ghigi*. — Rime di *Tito Ravuzzi*. — Predica di s. Pietro in conclave, in 51 ottave; « No, non fuggite e d'un pallor ch'è vano » (c. s.).
- 816 (5, X). Carmi di *Desiderio Spreti*. — Dialogo sulle imprese di *Giacomo Sassi*. — Discorso di *G. G. Guaccimanni* sul sogno d' Eufemo (in Apollonio Rodio, lib. iv). — Ecloghe di *M. A. Ginanni*. — Il Monte Calvario, poema di *Giulio Morigi*; autogr. — Capitoli di *Ruggero Calbi*.
- 817 (5, Y). Copia di sei privilegi della Chiesa rav. — Iscriz. a Sedaignuco cubiculario del re Teodorico. — Privilegia et dignitas archiepiscoporum Ecclesiae et Exarcatus Rav. per *Exsuperantium Ferrettum* (estr. dall' Exarcatus Rav. di *G. P. Ferretti*). — « Liber de construzione aureae aedis divi Vitalis » di *G. P. Ferretti*. — Geneal. della casa Traversari del *med.* — Vite degli arcivescovi rav. del *med.* — Epistola di *Gir. Rossi* al card. P. Aldobrandini, Rav. 1 maggio 1605. — « De sua ad Clementem viii legatione commentarius » del *med.* — « Acta pro recuperanda Ferraria » del *med.* — « De destillatione » del *med.* (frammenti). — « Fragmentum historiae comitum Montemartii Corbarii » (sec. xvi). — Framm. della storia de' Rossi Parmigiani di *Vinc. Carrari*; con correzioni e giunte autogr.
- 818 (5, Z). Descriz. della statua di Tersicore scolpita dal Monti di Rav. — Carte relative alla risaia Tarlazzi-Rasponi, 1811-19. — Sarcofagi in s. A-

- gata e presso il Battistero di Rav. — Copia del testam. di Brunoro Zampeschi, 1570. — Nota sulle chiese di s. Vitale e di Classe. — Storia della fam. Del Sale (sec. XVIII). — Scritti di storia ravennate di don A. R. Fiori. — Istanza dell'Unione artistica rav. al card. Falconieri per la remozione d'un baldacchino dalla cappella dei mosaici in s. Vitale, 1848.
- 819 (5, A¹). Memorie stor. di Classe in città, della biblioteca e del museo Classensi. (Sec. XVIII e sg.).
- 820 (5, B¹). Lett. al p. M. A. Fiacchi bibliotecario di E. Sirena, M. A. Zucchi, C. Ruggieri, A. M. Azoguidi, G. Volpi, Isidoro Bianchi, L. Dosi, A. F. Mattei; 1742-76. — Lett. a don O. Orioli bibliotecario di I. Lovatelli, G. B. Tondini, Leop. Cicognara, A. Zannoni, ab. P. D. Betti; 1799-1809. — Lettere e memorie relative a Franc. Nanni bibliotecario. — Lett. a d. Paolo Pavirani bibliotecario di F. Raffo, Em. di Lubelza, P. Farini, F. Rocchi, Maria Guerrieri Rasponi, A. Bertoloni, G. Cappelletti, G. M. Valgimigli, P. Randler, Clotilde Stisted, Teodoro Mommsen, card. C. Falconieri, A. Zuliani, S. Rossi, A. Tamburini, G. Milesi, G. P. Vieusseux, L. Maini.
- 821 (5, C¹). « Index cartarum Tabularii s. Vitalis Rav. ». (Sono transunti e qualche trascrizione di 1809 documenti: sec. XVIII).
- 822 (5, D¹). « Excerpta ex Archivio Portuensi ». (Transunti e qualche trascrizione di 2258 documenti: c. s.).
- 823 (5, E¹). Inventario dello stesso Archivio (c. s.).
- 824 (5, F¹). Copie di docum. dell'Arch. arciv. di Rav. riguardanti Bologna.
- 825 (5, G¹). Lett. di Giov. Brunacci al p. Ginanni su monete di Venezia, Aquileia, Ferrara, Milano, Modena e Alessandria; Padova 10 luglio 1759. — Note numismatiche del p. P. P. Ginanni. — Note di monete e medaglie del museo Classense (sec. XVIII). — Memorie sulla costruz. della nuova libreria Classense (c. s.). — Lettera di Gaetano Marini a C. Biagi sulla successione all'eredità dei liberti, Roma 17 maggio 1765. — Progetto d'un monum. a Dante di Enrico Pazzi. — Nota di codd. esistenti in Rav. (dal cod. Barberini, 3334). — Nomina del conte Camillo Ginanni a capitano di cento corazze, 1642. — Lett. di Carlo Em. di Savoia al conte Ginanni Corradini, 27 genn. 1757. — Nomina del conte Gius. Ginanni a familiare del duca di Parma, 28 nov. 1718. — Cenni biogr. del card. Pietro Marcellini Corradini di Sezze. — Relaz. dell'omicidio di Monaldesco Monaldini avvenuto in Rav. il 3 febr. 1675. — Lett. a Gaspare Dalla Scala rav., commissario di polizia, del maresciallo *Napoletani*, T. *Arezzo* card. Legato di Ferrara, card. C. Consalvi, C. Arrigoni, Dom. Farini, M. G. Pasi.

- 826 (5, H²). Carte relative alla biblioteca Classense. (Sec. xviii).
- 827 (5, I²). Inventari di mss. Classensi (sec. xviii). — Corrispondenza tra *P. Canneti, G. Ferranti, G. Pagliarini, M. A. Fiacchi* intorno ad acquisti d' incunaboli e mss.; 1724-30.
- 828 (6, A). « Tractatus de ultimis voluntatibus » di *G. B. Da Porto*; 1700.
- 829 (6, B). Tractatus de delictis. In fine « Franc. de Betiis, 17 nov. 1700 ».
- 830 (6, C). Praxis criminalis. (Sec. xviii).
- 831-2 (6, D-E). *M. A. Ginanni* Institutiones iuris civ. et canonici; 1714-15.
- 833 (6, F). Framm. di versione in franc. del « De ecclesia militante, purgante et triumphante » di *Ferd. Rom. Guiccioli*.
- 834 (6, G). Praxis iuris civilis *Aliprandi Prandi*. (Sec. xvii).
- 835 (6, H). *Aloisii Badessi* Institutionum iuris canonici lib. i-iii; 1769.
- 836 (6, I). *Fabritii Nicolai Bezzi* institutiones iuris civilis; 1722.
- 837 (6, K). *Pauli Zavona* quaestiones ad Statutum Ravennae. (Sec. xvi).
- 838 (6, L). Descriz. della villa Taverna di casa Borghesi. — Doni a Maria Costanza Falconieri per le nozze del conte Onesti. — Copia della sentenza del s. Uffizio di Roma contro il Cagliostro e il p. Franc. da s. Maurizio. — Relaz. dello stato economico dell' Ospedale di s. Spirito di Roma, 1650-52.
- 839-42 (6, M-P). Scritture in cause civili di avvocati di Rav. (sec. xvii).
- 843-49 (6, Q-Z). Scritture, perizie e carte topografiche relative al Po e al Reno, ed al regolamento delle acque nelle prov. di Bologna, Ravenna e Ferrara. (Sec. xvii).
- 850-52 (6, A²-C²). Scritture c. s. sulla diversione dei fiumi Ronco e Montone, ed al regolamento dell'acque del Comune di Rav. (Sec. xvii e sg.).
- 853 (6, D²). Informazione dell' ab. *Gius. Mari* sugli scoli Acquara, Fossato grande e Arcabologna e sulla loro nuova direzione; 1782.
- 854 (6, E²). Scritti sulle condizioni idrografiche del territorio di Rav. e sul regolamento delle acque consorziali. (Sec. xviii).
- 855 (6, F²). Scritti sul nuovo Porto di Rav. (sec. xvii e sg.) e sulle strade del territorio ravennate (sec. xviii).
- 856 (6, G²). Scritti sui lavori pei fiumi Ronco e Montone. (Sec. xvii e sg.).
- 857 (6, H²). Scritti, perizie e carte sulla diversione degli stessi fiumi, sul Po di Primaro, sul Lamone e sul Porto di Rav. (sec. xviii e sg.). — Scritti di *Franc. Nanni* sulla valle Padusa; su l' iscriz. *Dís Manibus Q. Socconi Aeliani Galli*; sui quadri esistenti in Rav. e su quelli tolti dalle varie chiese al tempo dell' occupazione francese.
- 858-9 (6, I²-K²). Scritti sulle acque del territorio di Cervia, sul Savio e sulle bonificazioni. (Sec. xvii e sg.).

- 860 (6, L¹). Atti delle feste per l'inauguraz. del monum. a L. C. Farini; 1878.
- 861 (6, M²). Catalogo delle monete imp. rom. del museo Classense. (Sec. xviii).
- 862 (7, A). Scritti scientifici e filosofici di *Antonio Corelli* rav.; autogr.
- 863 (7, B). Notizie relative alle livellazioni. (Sec. xviii).
- 864 (7, C). Tesoro d'agricoltura di *Marco Bussatti* rav.; 1537.
- 865-7 (7, D-F). De abusu tabaci tractatus *Maximiani Zavona*; autogr.
- 868 (7, G). « De admirandis aeris Rav. auscultationibus » del *med.*; autogr.
- 869-70 (7, H-I). Lettere 2^a e 4^a di *Franc. Negri* sui suoi viaggi al nord; 1666.
- 871 (7, K). Scripta de Astrologia *Vinc. Cavalli* episcopi Britinorii; autogr.
- 872 (7, L). In Galeni librum de renum affectione commentarium *Maximiani Zavona*; autogr.
- 873 (7, M). « Dialogus inter Lutheranos et Catholicos de merito Sanctorum operum » di fr. *Antonino* da Rav. — De christiana religione, del *med.* — De miraculis Eucharistiae *Alex. Fusconi*.
- 874 (7, N). Scritti di matematica e architettura di *Camillo Morigia*. (Sec. xviii).
- 875 (7, O). Relaz. delle azioni di s. Pier Damiano di d. *M. Miserocchi*, 1727.
- 876 (7, P). Biografie di alcuni santi dell'ord. benedettino, del *med.*; autogr.
- 877-82 (7, O-X). Scritti di don *Marino Miserocchi* (Vite di santi Benedettini e di G. C.; profezie estr. dalla Bibbia; discorsi; sulle costituzioni camaldolesi; miscellanee storiche: autogr.).
- 883 (7, Y). Vita di s. Iosaphat trad. « di lingua gotica » da *Lunardo Lunardi* rav.; dedic. a Crist. Sforza duchessa di Milano. (Sec. xvi).
- 884 (7, Z). Officium s. Apollinaris. (Sec. xviii).
- 885 (7, A¹). Liber reliquiarum ecclesiarum Ravennae. (Sec. xvii).
- 886 (7, B²). Relaz. di *Gius. Grossi* dell'istitut. Teatina in Faenza: 1749-50.
- 887 (7, D¹). Ceremoniali per feste e funzioni ecclesiastiche (sec. xviii). — Lett. di *Franc. Negri* sulla separazione degli uomini dalle donne nelle chiese; autogr.
- 888 (7, F²). Scritti liturgici e di cerimoniali di d. *P. Soprani*. (Sec. xviii).
- 889 (7, E¹). « Controversiae de Ecclesia, seu de Ecclesia militante, purgante et triumphante » di *Ferdinando Romualdo Guiccioli* (c. s.).
- 890 (7, H¹). Dissertationes chronologicae in Testamentum p. *C. Galliani* (c. s.).
- 891 (7, L²). Notizie della traslazione delle ossa di s. Severo da Erfurt nella chiesa di s. Romualdo di Ravenna (c. s.).
- 892 (7, R²). Illustraz. d'iscrizioni antiche di Rav. del p. *P. P. Ginanni*; autogr.
- 893 (7, V²). Storia del monastero di s. Salvatore in Forlì di d. *Marino Miserocchi*, 1720. — Le pazzie domestiche, comedia del conte *P. Gamba Ghiselli*. — Trattato sull'acacia del march. *Camillo Spreti*. — Tre lett. di *Lod. Ant. Muratori*, 1718 e 1730, all'ab. F. Amigoni. Lett. del *med.*

- al p. P. Canneti, Modena 22 ottobre 1727. — Lettere di d. *Serafino Concelmani*, d. *P. F. Grossi*, ab. *Mauro Sarti*, *Ant. Zirardini*, *M. L. Malpeli*, *Franc. Nanni*, *Giorgio Tozzoni*; 1747-1830. — Narrazione dell' invasione francese nel 1796.
- 894 (7, X^a). Vita di Sisto V. (Sec. xviii).
- 895 (7, Y^a). Sulle quistioni tra Luigi xv e il Parlamento, il clero e i gian-senisti (c. s.).
- 896 (7, Z^a). Note di storia antica ravennate del dott. *Lodovico Dall' Agata*.
- 897 (7, A^a). Pergamene, num. 19, relative alle fam. Lunardi e Budi o Pignatti di Rav., 1434-1653. — Pergamene, num 12, relative alla fam. Fatiboni di Cesena; 1506-86. — Lauree di Seb. Aquilini di Santarcangelo, Roma 1537; di Franc. Aquilini, Bologna 1537; di Fabio Zanchi, Ravenna 1641. — Cenno stor. sullo studio di Rav.
- 898 (7, B^a). In I s. Thomae compendium fr. *A. Ruggini* rav. (Sec. xvii).
- 899 (7, C^a). « Dubitationes ex anathomia habita Ravennae in palatio publico per d. *Achillem Muratori* medicum bononiensem, 1631 ».
- 900 (7, D^a). Trattato sulle famiglie de' Principi d'Europa del conte *Ippolito Lovatelli* con giunte dell' ab. *G. M. Guastuzzi* fino a circa il 1730.
- 901 (7, E^a). Diacceti del mon. di s. Giov. Evangelista di Rav.; 1643-1718.
- 902 (7, F^a). Canoni e pagamenti della Badia di Classe a varie chiese; 1506-1736.
- 903 (7, G^a). Fr. *Andreae Maioli* De sacramentis; 1783.
- 904 (8, A). Atti delle pubbliche scuole di Rav., 1783-92. — Trattenimenti accademici degli alunni delle stesse scuole, 1784-94.
- 905-7 (8, B-D). Notizie sul Collegio-convitto di Rav. (Sec. xvii e sg.).
- 908 (8, E). Carte relative alla storia e alle vicende del locale di Classe, 1797-1834. — Carte relative al Collegio-convitto, 1695-1866; alle scuole dello stesso Collegio, 1818-66; alle scuole di fisica, agraria, belle arti e disegno, 1818 e sgg.; e alla società d'incoraggiamento degli artieri, 1842-54.
- 909 (8, F). Prose e rime di *I. Gamba Ghiselli*, *Franc. Lolli*, ab. *Angelo Veccei*, *A. F. Ruggini*, *Paolo Costa*, *Ruggero Calbi*, *Franc. Della Torre*, don *G. D. Michelesi*. — Carte relative alla compagnia della Buona Morte, 1592-1798. — Notizie sulla Badia di Monte Ercole. — Calendario monastico camaldolese di *M. A. Fiacchi*, 1752-2225. — Carte relative a d. Luigi Charpenel, francese emigrato e dimorante in Rav., 1792-95.
- 910 (8, G). Dizionario storico ravennate del conte *Gamba Ghiselli*; autogr.
- 911 (8, H). Atti di cause civili trattate da giuristi ravennati. (Sec. xviii).
- 912 (8, I). Traduz. libera in ital. di d. *Gius. Mazotti* dell'opera di Emanuele Lacunza sulla venuta del Messia; 1811.

- 913 (8, K). « Retorica del *Paggio* (Ippolito?) *Rasponi* ». (Sec. xviii).
- 914 (8, L). Statutum Ravennae, 1441-1509. (Sec. xv e sg.).
- 915 (8, M). De Ecclesia militante etc. di *Ferd. Rom. Guiccioli*; autogr.
- 916 (8, N). Cronaca di s. Maria in Porto di Ravenna, 1100-1096. (Sec. xvi e sg.).
- 917 (8, O). Cronaca di s. Maria in Porto di d. *Angelo* da Ravenna, continuata fino al 1765 da d. *Ascanio Mula*. (Sec. xvii e sg.).
- 918 (8, P). Interrogatorio di testimoni nella causa fra il Comune di Rav. e la Badia di s. Giovanni Evangelista per ragione di pascoli, 1581.
- 919 (8, Q). Rime di *Paolo Costa*, *Jacopo Landoni*, *Dionigi Strocchi*: altre sono adesp. — Lettere di *F. Fabbri*, *C. e P. Bubani*, *Pietro Giordani*, *Aurelio Saffi*, *G. Camporesi*, *A. Maccolini*, *L. C. Farini*, *Filippo Mordani*, al dott. Giulio Guerrini di Rav., 1831-49. — Scritti politici del dott. *Giulio Guerrini*, 1846-47.
- 920 (Cassetto sinistro, A). Progetti, piante, disegni, ecc. del *Comm. Morigia*, *Gius. Cuppini*, *Federico Barozzi*, *Pietro Grossi*, *Dom. Barbiani*, *Ant. Farina*, *Benedetto Fiandrini*, *Giulio Costa*, *Giulio Spreti*, e *Giosafat Muti* relativi al mausoleo di Dante, a s. Maria in Porto, s. Vitale, s. Maria Maggiore, s. Giov. Battista, alla cappella di s. Pier Crisologo, al cancello della Rotonda, al monast. cassinese, a s. Giovanni in Marignano, alla fabbrica delle carceri nella Rocca di Rav. (Sec. xviii).
- 921 (ivi, B). Iconografia di s. Andrea in Rav. di *Gius. Cuppini*, 1806.
- 922 (ivi, C). Raccolta di abbozzi in disegno di *Gius. Ruffini*, 1816-65.
- 923 (ivi, D). Pianta e spaccato delle scale da farsi alla Rotonda di *Ant. Farini*, 1773. — Pianta di s. Sofia di Costantinopoli. — Disegni per soffitti. — Dettagli per la fabbrica delle Mandriole dei monaci di s. Vitale.
- 924 (ivi, E). Inventario delle pergamene trasportate nel 1871 dall' Arch. comunale nella Biblioteca, compilato dal can. *M. TarlaZZi*.
- 925 (ivi, F). Inventario delle pergamene di vari monasteri di Rav. trasportate nella Biblioteca nel 1891, compilato dal *med.*
- 926 (ivi, G). Pianta del Ronco e del Montone e del canale Panfilio delineate da *G. B. Morigi* (sec. xviii). Altre piante degli stessi fiumi. — Pianta di Rav. — Prospetto di Rav. dedicato da *M. S. Giampiccoli* al card. *Valenti Gonzaga*. — Veduta di Rav. dal lato di ponente d' *Apollinare Corlari*.
- 927 (Cassetto destro, A). Tavole, num. 13, a penna d' anatomia umana. (Sec. xvii).
- 928 (ivi, B). Schizzi e disegni a penna, matita ed acquarello, num. 67; alcuni sono di *Cesare Pronti* e *Petronio Fancelli*.
- 929 (ivi, C). Scritti e disegni di fr. *Gius. Ant. Soratini* sul Duomo, s. Apollinare e s. Agata di Ravenna.

930 (84, III, A). Disegni e piante di chiese e palazzi di *Camillo Morigia*.

MANOSCRITTI ZIRARDINI

Furono acquistati nell'agosto del 1873. Si custodiscono nell'armadio M.

Opere di *Antonio Zirardini*

Istituzioni di diritto civile. — Intorno all'ordine e prelazione nelle ipoteche e crediti. — *Novellae leges etc.*: recensioni e polemica contro i giornalisti d'Yverdon e l'Amaduzzi. — *Flores romani iuris*, 1746. — Scritti vari legali. — Otto orazioni dette al Collegio dei giureconsulti di Rav. — « Degli edifici pubblici profani antichi di Ravenna »: giudizio dell'ab. Olivieri. — « De antiquis aedificiis prophanis Ravennae »; con appendice. — « De antiquis sacris aedificiis Ravennae ». — De conditione oppidi rav. — De publicis veteris Ravennae personis. — Dove morì e fu sepolta Galla Placidia. — Sui papiri. — Saggio d'un'opera sui papiri di Rav. e d'altre città. — Opuscolo sopra un papiro scoperto a Parigi (edito a Rav. nel 1851). — Indice delle carte dell'opera sui papiri: polemiche sui plagii dell'ab. G. Marini. — Catal. delle sue opere postume compilato dal conte Marco Fantuzzi e stampato a Faenza nel 1785. — (La maggior parte di questi mss. è inedita e di mano dell'autore).

Lettere ad Antonio Zirardini.

Sono dei sgg.: Abati Olivieri Annibale, Amaduzzi G. C., Amati Pasquale, Ansaloni Gian Carlo, Archi G. A., Belgrado Iacopo, Bertoldi F. L., Biancani Iacopo, Bianchi Giovanni, Bianchi Isidoro, Bianconi G. B., Boari Cneo Ottavio, Borsieri G. B., Calogierà Angelo, Carrara Bartolomeo, Carsidoni conte Giuseppe, Catalani Michele, Cemmi Giacomo, Cigalino Agostino, Comino Giuseppe, Compagnoni Pompeo, Dell'Osso Marcello, Dionisi Giov. Iacopo, Faccini Giovanni, Fantuzzi Gaetano, Fantuzzi Marco, Ferri Girolamo, Firmian conte Carlo, Garampi G., Garatoni Gian Felice, Gavelli Agostino, Gavelli Nicolò, Gherardini Pietro, Ginanni Franc. e P. P., Giorgi A. A., Giovannelli Angelo, Gonsalvi Pellegrino, Grassi d. Carlo, Lami Giovanni, Lazzarini Giuseppe, Lovatelli Ippolito Domenico, Marchirelli Vincenzo, Marini Gaetano, Meerman Gerardo, Mehus ab. Lorenzo, Mingarelli Ferdinando, Morgagni G. B., Noia Ferdinando, Onorati Filippo, Paciaudi Paolo, Pannelli Domenico, Pasquali G. B., Passeri G. B., Pitti Luca, Rossi Medoro, Rubbi Andrea, Ruggieri Costantino, Sarti Mauro, Serpieri G. C., Sirena Eustachio, Tanucci Bernardo, Tondini G. B., Torri Cesare, Vallarsi Domenico, Zaccaria F. A., Zannoni Andrea, Zavagli Francesco, Zirardini Gio. Claudio.

Elogi di Ant. Zirardini e memorie della sua vita. Sonetti e iscrizioni in sua lode. — Lettere a Gaetano Marini per ottenere la restituzione di alcuni mss. dello Z: risposte del M. — Trattative per la stampa di Alcune opere dello Z.

La Classense, inoltre, possiede circa 4000 documenti appartenenti a s. Maria in Porto

di Rav., sec. X-XVIII (l' inventario cronol. coi registi in lat., a schede e con indici sistematici, fu compilato dal Bibliotecario prof. A. Zoli); e altri 4000 appartenenti all' antico Archivio comunale, a s. Vitale, s. Apollinare in Classe e nuovo, s. Andrea, all' ospedale della Misericordia, a s. Francesco, ecc.; sec. IX-XVIII (ne fu fatto l' inventario dal cav. Michele Tarlazzi ed ora si rifà a schede da me con la giunta dei registi delle 1205 ducali venete contenute nel ms. 490). Parecchi documenti furono pubblicati dal Fantuzzi, dal Tarlazzi, negli Ann. Camald., dal Margarini, dal Savioli, dal Federici ecc.

SILVIO BERNICOLI.

ERRATA-CORRIGE. Ms. 7: cfr. Cappi, *op. cit.*, 36 e sg.; Batines, *Bibl.*, II, 218. — Ms. 32: le miniature (fregi a intreccio) sono di scuola ferrarese. — Ms. 36: l' iniziale è su fondo rosso e azzurro punteggiato di nero. — Ms. 59: le iniziali non sono di mano tedesca, ma francese. — Ms. 68: « *Regulae grammaticae lat. et graecae Fabricii Mazollanii*. — Il Libellus Hier. Cervii è a stampa. — Ms. 75: è di ff. 49. — Ms. 89: nella tavola s'aggiunga; « *Saxa. Gallica turba ruit strident clamore Gebennae* ». — Ms. 120, fol. 152; *Gualdini*, corr. *Giraldini*. — Ms. 121: a fol. 87-109 sono una « *Epist. Guarini veronensis Iustiniano et Andreae Iuliano, Leonello Estensi, Leonardo Iustiniano, Nicolao V* »; e cinque oraz. del med. A fol. 113-134 e 140-144 sono altre oraz. del med. A fol. 179-180 è una epist. del med. a Bartolomeo Peregrino. — Ms. 139: è di ff. 107. — Ms. 144: a pag. 255-67 è « *Guarini veron. in inchoata rhetorica Ciceronis* ». — Ms. 162: *Torelli*, leggi *Vitelli*. — Ms. 203, fol. 51: aggiungasi « *Xanti Viriali ad Luffum Numaium epitaphium: Sic tibi Dii faveant etc.* ». — Epitaphium Dantis [di Giovanni del Virgilio]: Theologus Dantes etc. — Ms. 219, fol. 24 e sgg. Le traduzioni da Cicerone sono cinque: 1, « *S' i' non sapessi* »: 2, *Già spesse volte optima madre* »: 3, « *Spesse volte o Bruto* »: 4, « *Riferisce le cose nostre* »: 5, « *Io mi detti al governo della Repubblica* ». — Ms. 220-6: gli anni 1524-1600 si correggano in 1502-1600. — Ms. 287: a fol. 13 sono le « *Litterae magni Turchi ad regem Ugariae, 1522* ». — Ms. 305. Il trattato De monarchia finisce « *ad H. imperatorem concessa* » (fol. 1-61). Segue « *Eiusdem tractatus si fratres minores possint esse testes* » che finisce « *pro honoribus suis* ». — Ms. 335. I Decretali hanno glosse. — Ms. 349: a fol. 159 è la « *Epistola ser Petro Rogerii de Castro s. Iohannis Benedicti de Cultubuono abbatis: Moris est | exoptem* ». A fol. 171 è una « *Epistola Iohannis Tuscanellae Nicholao suo: Legi litteras | adiungi possit* ». — Ms. 406. Il primo trattato è nei ff. 1-11. Segue a fol. 11 e sgg. « *Item de dicatione ecclesie s. Iohannis evangeliste. Defuncto Constancio | omnium seculorum* ». — Ms. 428. L' a. 1472 si corregga in 1477. — Ms. 498. *Savorelli*, leggi *Savorelli*.

VIGEVANO

BIBLIOTECA DELL' ISTITUTO RONCALLI

I libri di questa biblioteca, annessa all' Istituto d' arti e mestieri fondato per lascito del senatore V. Roncalli, sono descritti in un catalogo a stampa diviso in due parti: la prima edita nel 1884 (Vigevano, tip. Valenti), la seconda nel 1894 (Ibid., tip. Nazionale di D. Morone). Dal cenno storico che precede il catalogo del 1884, dovuto al chiaro prof. avv. V. Boldrini, si ricava che la biblioteca fu composta coi libri lasciati dal sopra nominato senatore Roncalli, quando fondò (1874) l' Istituto cui è annessa, con l' aggiunta di quelli posseduti dalla « vecchia e già nota biblioteca del *Gabinetto letterario*, caduta in completo oblio dopo lo scioglimento di quella Società ». Questi ultimi libri, aggiunge il Boldrini, « sono un tesoro che ci ricorda la munificenza di diversi vescovi ».

Ulteriori lasciti di privati non sembra abbiano accresciuto lo scarso patrimonio di mano scritti che questa biblioteca conserva, e che si trovano registrati sommariamente — con molte inesattezze — a pag. 78 del secondo catalogo avanti citato.

1. « Le bellezze della Madre di Dio, di *fra Tommaso Caraffa*, divise in cinque prediche » (dal frontisp.). — Seguono altre sette prediche, non tutte del medesimo autore.

Grosso vol. cart. in 8°, scritto nel 1625, secondo la nota dopo la pred. del Sacramento: « Die 3 Martij 1625. H. V.^s scribebat Mediol. ». Pag. non numer.; leg. in pergamena.

2. Cronaca di Parma, adesp. Va dall' anno 1038 al 1339 senza interruzione (ff. 1-147); ma i ff. 141-145 sono occupati da un' « historia abbreviata de Ortu et progenie Comitisse Matildis ». — « Cronica particularis illorum de Valecha, quomodo descendunt ab illis de Balsso » (ff. 147-150). — « De Marchia trivisana »; brevi note storiche dall' anno 1207 al 1259, con l' aggiunta di due notizie d' altra mano appartenenti al sec. xvi (ff. 151-157). — Storia particolare della famiglia Rossi da Parma, trasunta dalla cronaca parmense sopra registrata (ff. 169-202). — Cronachetta in volgare, delle cose di Parma, dal 1369 al 1404 (ff. 213-220). — Trascrizione de-

gli epitaffi di varî membri della famiglia Rossi di Parma, sepolti in S. Antonio di Padova (ff. 221-222). — Serie di brevi precetti morali in latino (ff. 222-231). — « Epistola sancti *Augustini* ad Cirillum Yerosolimitanum episcopum » (ff. 231-232). — « Nota quod manus diuiditur in tres partes |tres octauo dare debet » (ff. 233). — Copia di un libello scritto « per uicos Mediolani » nel 1480. « Vhe uobis Ducibus Mediolani | et rei publice subuertendum periculo undique sunt » (f. 234). — « Super quodam lapide mormorea erant scripti seu sculpti versus Infrascripti ab uno capite pontis done Egidie sic nominatus super flumen parme ... ». Seguono cinque distici (f. 234). — Regole cronologiche e ricette (ff. 235-239). — « Tractatus beati *Bernardi* de Re familiari ad Raymundum » e « Documenta pulcra *Exopi* » (ff. 240-243). — Sonetum d. *Malateste de Pisauero* ». Com.: Questa caduca e momentanea vita (f. 244). — « Epitaphium Ill.^{mi} Iohannis Vicecomitis » (ff. 245-246) — Estratti dai proverbi di Salomone (ff. 247-257). — « Francisco mai non andò calzato » (Sonetto contro i frati). « Chi vole esser d' ogni scientia sponda » (7 versi). « *Dantes* de trinitate » (Purg. III, 34-39). « Prompto a l' offitio, a l' uidentia humano » sonetto (f. 257).

Cart.; sec. XV; mis. o, 20 × o, 14; di ff. 258. I ff. 158-168 e 204-212 sono in bianco.

Il ms. è per gran parte d' una sola mano, scritto a due colonne. Sulla sua importanza storica il sottoscritto si occuperà espressamente altrove. Leg. in cartone.

3. Regole grammaticali latine. Per la provenienza e l' età del cod. vanno citati due distici d' un epigr. latino, sul *recto* del fol. 1: « Hoc Jeson veneta Nicolaus in urbe volumen — Prompsit. cui foelix gallica terra parens. — Scire placet tempus? Mauro Chistophorus urbi. — Dux erat. aequa animo musa recta suo est ». Dopo l' epigramma, in tutto di 8 vv., segue la data: M. cccc. lxx — Brevi appunti storici sulla morte del Duca Franc. Sforza e di sua moglie Bianca M.^a; sulla nascita del primogenito di Galeazzo Maria e sull' uccisione di quest' ultimo, alla quale l' autore delle note « Aloisius de Busnate f. quond. d. Iohannis » attesta d' essere stato presente (f. 2). — Trattato grammat. adesp.: « Credimus iam dudum a plaerisque uiris et iam disertissimis persuasi | et quae in dies assequare ad exercitationem accomoda. *Finis* ». Seguono 5 « Versus de numero nonarum, iduum ecc. », un distico volgare « Trenta di ha nouembrio »; e da ultimo 4 vv. ad. anep.: « Quisquis amat dulcem placidum clarumque docendi | pressa magister adam ». (ff. 3-25). — Trattatello grammat. adesp.: « Grammatica est scientia gnara recte scribendi | teucrum: memini: sydera: venire. *Finis* » (ff. 25-48). — Regole sulle preposizioni latine: « A . ab . Abs . A separans . m . uel . u |

numeralia mutant; *fnis* » (ff. 49-50) — (rubric.) *Guarinus veronensis Sal. dicit Florio Valerio. Si uales ecc. Non sine causa factum esse certe scio*. (rubric.) *Expliciunt diphtongi Guarini veronensis oratoris clarissimi* » (ff. 51-56). — (rubric.) « *Incipit secunda (sic) editio Prisciani grammatici; qui didicit ingraetia in constantinopolim. Omnia nomina quibus | latius disertum esse inuenies. Finis* » (ff. 56-65). — (rubric.) « *Servij grammatici centimetra Incipiunt. Clarissimo viro Albino Maurus Seruius | libellus de centimetro ad Albinum explicit* » (ff. 69-72). — (rubric.) « *Priscianus de duodecim Carminibus | Prisciani grammatici declinationes et partitiones versuum . XII . aeneidorum principalium virgilij expliciunt* » (ff. 72-101). — « *De ponderibus et mensuris . Cum te simache nobilitatis splendor | sexangulum et similia. Finis* » (ff. 101-105). — Regole sul verso dattilico, adesp. (ff. 105-106).

Cart.; sec. XV; mis. o, 218 × o, 154; di ff. 107 non numerati; i ff. 66-68 sono bianchi. Legat. antica in assi cop. di pelle impr., sul dorso assai guasta. Nel *cat. 2° bibl. Roncalli* il ms. erroneam. si attribuisce a *Luigi De Busnate*, autore delle note stor. a f. 2.

4. « *Disputatio de adoratione Imaginum per doctissimum doctorem Ludouicum Montesinum in gymnasio Cōplut. sacrae theologiae primarium professorem . Anno 1593* » (ff. 1-142). — « *De Conciliis* » (ff. 144-157). — « *De potestate Papae* » (ff. 158-166) — « *Tractatus de canonizatione sanctorum* » (ff. 183-188). — « *De infallibilitate iuditij Papae* » etc. (ff. 188-194). — « *De auctoritate et institutione summi Pontificis* » (ff. 198-247).

Cart.; sec. XVI ex.; di varie mani, senza numerazione; parecchi fogli, fra trattato e trattato, rimasero in bianco; leg. in pergamena.

5. « *Quartus liber super sententias editus a fratre Richardo de media uilla de ordine fratrum minorum* » (dall' Explicit). — « *Innoua signa et immuta mirabilia . glorifica manum et brachium dextrum. excita furorem et effunde iram . hec uerba scripta sunt Ecc. 36 que sic possunt exponi | ... inuenietur in libris meis . quod non credo . paratus essem humiliter retractare* » (ff. 1-247). — Segue una *tavola* alfabetica del libro, scritta (dice la notazione finale) da « *iohannes andreas de capelis ciuis cumanus . precibus fratris Nicholay de laude ordinis minorum de obseruantia . habitatoris de presenti in conuentu sancte crucis extra et prope muros cumanus* » (ff. 248-275 non numer.).

Membran., sec. XV; scritt. monacale a due col. per pag., di due mani, una per il testo e l'altra per la *tavola*; i segni di capoverso e le iniziali si alternano in rosso ed azzurro; mis. o, 25 × o, 17, ad eccezione delle prime 20 pag., alquanto più brevi. Leg. mod. in cart., con dorso di pelle.

6. « *De Phoenomenis aeris, seu de Meteoris* » (pp. 1-330). — « *De Sphaera armillari* » (pp. 331-358). — Segue una tavola con la sfera armillare dis. a penna e due figure geometriche. Nella prima pag. leggesi, di mano diversa dal testo, la nota: « Abate Giuseppe Scarampi. Roma 1737 », riferibile così all' autore come al proprietario del libro.

Cart.; sec. XVIII; mis. o, 19 × o, 13; leg. in pelle. Il catal. secondo della Bibl.

Roncalli fa senza esitazione autore dell' opera G. Scarampi, che fu vescovo di Vigevano.

7. « *L. Anei Seneca tragediarum liber primus incipit* ». — Contiene le seguenti tragedie: Hercules furens, Thiestes, Thebais, Ipolitus, Edipus, Troas, Medea, Agamemnon, Octavia, Hercules Oetheus. — L' ultima pag. porta questa nota: « *Tragediarum Senecae liber explicit. genue sub m.º cccc.º li. die xxx* ».

Cart.; sec. XV; mis. o, 28 × o, 20; di ff. 164 non numer.; leg. mod. in cart. Il testo ha numerose note marg. ed interlin., massime nelle prime pagine.

BIBLIOTECA DI S. IGNAZIO

Questa biblioteca, fornita di alcuni incunaboli, fu raccolta dal canonico Giov. Maria Ferrara, della Cattedrale di Vigevano, fondatore dell' Oratorio di S. Ignazio (1694); e donata al medesimo Oratorio con testam. 9 febbraio 1708. I manoscritti mancano di una segnatura e però si registrano in ordine approssimativo di età. Oltre ai sotto descritti la biblioteca ne conserva altri ancora, d' argomento ascetico o teologico, moderni e di scarsissimo interesse. Meriterebbero invece un apposito studio le numerose coperte pergamenacee, avanzo di precedenti codici, che coprono parecchi vecchi libri di questa libreria. Il carattere di questi frammenti può riferirsi ai secoli XII-XIV, con prevalenza di pagine appartenenti a quest' ultimo secolo. Pare si tratti di opere ascetiche e giuridiche.

1. Messali num. 3, due in fol. ed uno in minor formato (sec. xiv . Pergam., leg. in legno cop. da pelle impressa).
2. « *Officia sanctorum* » num. 3, con miniature di scarso pregio (sec. xv . Pergam., grossi vol. leg. con assi e borchie, a spigoli di metallo).
3. Un corale in pergam., slegato e mutilo.
4. « *Missae solemnitatum Domini et sanctorum* » . Sulla prima pag. una miniatura guasta (sec. xv . Pergam., leg. in legno).
5. « *Questo libro se domanda lo specchio de la croce scripto per uolgare per utilidade de quelli che non sanno gramaticha, como ello dici in lo prologo (Rubric.). Parla el sancto euangelio Como uno signore | Azò*

che per sua gram pietade ne dona in questo mundo gratia e in l'altro gloria luy che viue e regna in seculorum secula. Amen » (ff. 1-87). Il trattato del Cavalca è, adespoto. Risulta invece il nome del copista e del possessore del libro dalle notazioni seguenti, che vengono dopo l' *Amen*, nel verso del fol. 87, ultimo del codice : « m. cccc. lxxvj^o die xvij octobris hora xxiii^a expleui hoc opus Inceptum Vigleuano et scriptum per presbiterum Christoforum de romerijis de Vigleuano ». (A capo, rubric.) « Iste liber uocatur speculum crucis . et est presb. antonij de octonibus ».

Cart.; sec. XV; mis. o, 23 × o 17; legat. molto guasta, in cart. — Le due ultime pag. mutilate nel mezzo per lo spazio di 7 righe.

6. « La inquieta Flandes . Poessia heroica de *Christoual Rodriguez Alua* natural de la çitudad De Merida . Dabaxo de la qual se cuentan Verdaderamente los ssuçessos de Flandes desde el año de mill quis octanta y cinco Hasta el de nouanta. Dirigida a don Ioan deydiaquez Comendador De socuellamos y de los consejos de estado y guerra del Rey n.ro Señor. » (Dal frontisp. nel f. 1) — La lettera dedicatoria (f. 2) è datata così: « Data en turin a 13 de diziembre de 1594 ». — Seguono sonetti ed altre poesie di dedica (ff. 3-9). — Al f. 10 com. il poema, in ottava rima; ed al fol. 395 verso, colla fine del canto xxviii si legge: « Laus Deo. Fin de la primera Parte De Christoval Rodriguez Alua ». — Poi (ff. 396-403) note e tavola del contenuto.

Cart.; sec. XVI ex; mis. o, 20 × o, 14; leg. in pergam. molle contempor., con dorature svanite sul dorso e doppio stemma sui davanti e sul di dietro della copertina. Manca la seconda parte.

7. Relazioni venete. i.^a « Relatione del Clar.^{mo} M. *Bernardo Nauagiero* ritornato di Roma Ambasc.^{re} a Papa Paolo III, dell' anno 1557 » (ff. 1-73). — ii.^a « Relatione del Clar.^{mo} M. *Michel Suriano* ritornato Ambasciatore dal ser.^{mo} Re de Romani l' anno del Signore 1557 » (ff. 74-202). — iii.^a « Relatione del Clar.^{mo} ms. *Michele Suriano* Ambasciator Veneto ritornato da Filippo Re di Spagna l' anno 1560 » (ff. 203-287). — iv.^a « L'entrate et spese delli Regni del ser.^{mo} Re Catt.^o del Anno 1572 » (ff. 288-299). — v.^a « Relatione del Clar.^{mo} sig.^r *Giacomo Soranzo* ritornato Bailo et Ambasciatore del ser.^{mo} Sultan Amurat Imp.^{re} de Turchi per la ser.^{ma} Rep.^{ca} de Venetia l'anno 1578 » (ff. 300-338). — vi.^a « Relatione del Clar.^{mo} Ms. *Girolamo Lippomani* nel ritorno di Polonia, fatta all' ecc.^{mo} Senato Venetiano l'anno 1575 » (ff. 339-437). — vii.^a « Relatione del Governo della Rep.^{ca} di Genova. 1583 » (ff. 438-455). — viii.^a « Relatione dell'Ecc.^{mo} sig.^r *Emiliano Manolesso* ritornato Ambasc.^{re} di Ferrara l'anno 1578 » (ff. 456-495). — « Delli fondamenti dello stato et delle parti essenziali che

formano il Principe del sig.^{ro} *Don Scipio di Castro* » (ff. 496-540). —
x.^a « Sommario della forma e modo di negoziare in Suizzari et Grisoni. »
(ff. 541-561).

Cart.; sec. XVI ex; mis. o, 25 × o, 19; leg. in pergam. molle.

8. « Breue resoconto della vita del Venerab. Seruo di Dio Mons. Pietro Giorgio Odescalco, che fu prima Vescovo d' Alessandria, poi di Vigevano. Di *Giov. Battista Sala*, già suo Segretario, hora Canonico Penitenziere nella Catedrale di Como ».

Cart.; sec. XVII; ff. non numer; leg. in pergam.

9. « Vita del Ven. Seruo di Dio Mons.^r Pietro Giorgio Odescalchi vescovo prima d' Alessandria e poi di Vigevano: descritta da *Lodovico Marracci* della Congregatione de Chierici Regolari della Madre di Dio ».

Cart.; sec. XVII; leg. in pergam., con due stemmi vescovili.

10. « Concetti predicabili del P. *Raffaelle Cassina* di Milano, Cappuccino ». (Cart., sec. xvii).

11. « *Venerabilis Thomae de Kempis De Disciplina Claustralis* ». — « *Soliloquium Tomae de Kempis Canonici Regularis* ». (Cart., sec. xvii).

12. « Estratti dal gran Quaresimale del P. *Paolo Segneri* della C. di G., per facilitare la memoria a ritener qualche cosa di opera sì eccellente e sì utile » (Cart., sec. xvii).

13. « Cammino sicuro alla Perfettione additato dal P. *Carlandrea Dralli* della Comp. di Gesù, scritto di mano del med.^{mo} ». (Cart., sec. xvii).

14. Copia dell' opera precedente (sec. xviii).

15. « Canzonette spirituali per il Santo Natale ed altre Feste principali dell'anno solite a cantarsi da' P. P. C. S. quando ad Immitatione de' S. S. P. P. gli vien concessa qualche honesta Ricreatione. Anno 1688, mens. Aprilis, die Octaua ». (Dal frontisp.: a cui precede una pagina con elegante disegno a penna, che rappresenta la Vergine, Gesù bambino e S. Giuseppe).

Cart., pp. 168, più l' *Indice*; mis. o, 14 × o, 09; leg. in cart.

16. « Modo di trattare le paci di Gio: *Francesco Puelli* Cav. di Santo Stefano, nell' Accademia de gli Innominati di Parma il Risentito ». Tratta di materia cavalleresca.

Cart.; in fol.; pag. non numerate; sec. XVIII. Nella prima carta lo stemma accademico dell' autore a colori.



BIBLIOTECA DEL SEMINARIO

Il Seminario di Vigevano nelle sue origini risale al tempo del Duca Francesco II Sforza e già sul principio del sec. XVII era oggetto di speciali cure da parte dei Vescovi del tempo [Brambilla, *Chiese di Vig.*, p. 80]; ma i libri antichi della sua biblioteca provengono quasi tutti dal Convento domenicano di S. Martire, sorto in Vigevano l'anno 1446 e soppresso nel 1805. I pochissimi mss. si conservano nello Scaff. A, piano 1°.

1. Frammenti di un ms. di diritto romano (il *Digesto?*) in francese antico. Sono due pergamene ben conservate, scritte dalle due parti e su due colonne, staccate da un libro a cui servivano per copertina (sec. XIV).
2. « Storia di Vercelli di *fra Aurelio Corbellini* da s. Germano, de' P. P. Eremitani di s. Agostino in sei libri ». — « Atti del concilio provinciale tenuto in Bergamo nel 1311 da Gastone Arcivescovo di Milano ». — « Narrazione mirabilissima del primo, solenne ingresso in Vercelli fatto da Mons. Solaro, secondo il solito rito di tutti i vescovi Vercellesi ». — « Cronichetta intorno alla Regina di Scozia e suoi stati ». — Chiude il vol. una breve serie di copie da docum. autentici di varia età ed argomento, per massima parte attinenti a cose Vercellesi.

Cart.; scritto nell'anno 1769 e già posseduto dal Cav. Baldessarre Avogadro di Casanova; senza numeraz.; in fol., leg. in pergam. — La copia delle storie del Corbellini dichiarasi « collazionata coll'originale » e gli atti del concilio di Bergamo cavati « dall'archivio del sig. cav. Casanova, collazionati ».

3. « Quaestiones in Universam logicam atque Ethicam Aristotelis ». (Grosso vol. cart. in 12°; sec. XVII).
4. « Massime in materie Ecclesiastiche assentate dalla Giunta in dipendenza de' concordati tra la nostra Corona e la corte di Roma, per regolamento di S. S. R. M. Carlo Emanuele ».
5. « Fonzioni giornaliere che dall' Anno 1771 retro si facevano nelle Chiese di Vigevano ». Scritto nel 1812.

 ARCHIVIO COMUNALE

Il ricco e bene ordinato Archivio del Comune possiede i mss. seguenti:

1. « Statuti di Vigevano riformati ed approvati da Gio. Galeazzo Visconti, poscia Duca di Milano, per sue lettere d. a Milano e registrate a f. 54 ricevuti, autenticati e pubblicati dal Cancelliere del Comune Uberto

Parona, per comando del Vicario. In essi trovansi inserti estratti di statuti di Milano del 1365 e Decreti ed ordini degli anni 1368, 1371, 1375, 1378, 1383, 1385-86, 1388. » (ff. 4-55). — Aggiunte fatte di tempo in tempo, dal 1393 al 1396 di Privilegi, Ordini, decreti, etc.; Giuramenti e Manuali di Notai, prescritti dal Cap. 341 di questi statuti, per esercitare il notariato in Vigevano.

Membr., di varie età e di varie mani, dalla fine del sec. XIV alla fine del XV; mis.

o, 35 X o, 25; ha numerazione antica, da cui risulta che il ms. manca dei ff. 1-3, 45-52, 138-142. Leg. in legno e pelle.

2. Alla prima edizione a stampa dei preced. Statuti (Mediolani, Typis excusit Gotardus Ponticus Anno a restituta Salute M. D. xxxii. Die xxx. Octobris.) sono premesse otto pag. manoscritte assai guaste che contengono provvedimenti dell'anno 1543, di mano sincrona; la stessa mano aggiunse altri sei fogli dopo la stampa, con altre sentenze e decreti del senato milanese, pure appartenenti alla prima metà del sec. xvi.
3. *Simone del Pozzo*, cancelliere di Vigevano nel 1549, Descrizione dell'Estimo dei terreni fatto nel 1550. — Descrizione dell'andamento di molte roggie in territorio di Vigevano. — Storia della padronanza dell'antico castello, prima dei Vigevanaschi, poi dei Visconti, indi del Duca Sforza. — Storia della fondazione di chiese e cappelle di Vigevano. — Descrizione di famiglie illustri al tempo di S. Del Pozzo.

Cart.; sec. XVI, autogr. dell'autore; pp. 667 in fol. grande; leg. in cart. e pergamena.

•

A questo punto, senza farne argomento di speciale paragrafo, vanno ricordati due messali in pergamena, di mediocre formato — splendidi per miniature che ne fanno due veri gioielli artistici — conservati nel coro della Cattedrale di Vigevano. Faranno parte dei « molti magnifici libri in pergamena ornati a lettere d'oro e a miniature » largiti, insieme con altri oggetti d'arte preziosi, al coro medesimo nel 1534 dalla munificenza di Francesco II Sforza, duca di Milano (Cfr. P. G. Biffignandi, *Mem. istor. d. città e contado di Vig.*; Vigevano, 1810, p. 181).

FLAMINIO PELLEGRINI.

PERUGIA

BIBLIOTECA COMUNALE

Domitius Piso libros thesauros esse dictabat
(Podiani; ms. C. 61; nell' Antiporto).

Il merito di fondatore e il nome di primo bibliotecario della cospicua Comunale di Perugia, dee essere dato a Messer Prospero Podiani, erudito e agiato gentiluomo perugino della seconda metà del cinquecento. Figlio di Lodovico Podiani, ei non lasciò di sè che una figlia, Vittoria, che entrò negli Alfani e fu madre ad un Bartolo Alfani. Della propria vita, più che di erudito del cinquecento, di quattrocentista fanatico, raccoglitore di manoscritti e di libri rari e antichi, abbiamo una vivace pittura in una sua lettera diretta al Cardinal della Corgna, alloraquando gli era nata la tentazione di lasciare il proprio « thesoro » o ai Gesuiti, o al monastero di S. Pietro (1), « perchè ne potessi star con l'animo riposato che dopo la morte mia questi libri fussero servati « in qualche luogo sicuro ». Ma nel Marzo del 1581, il Consiglio Generale destinò un appartamento nel palazzo del Sopramuro per collocarvi i libri del Podiani, il quale aveva « manifestato l'intenzione di far dono della preziosa suppellettile al Comune di Perugia. Infatti nei libri delle Riformanze del Comune, all'anno 1582, si legge, sotto la data 3 Novembre, l'atto di donazione, tuttora inedito: « Magnificus et animi generosus vir Prosper quondam Ludovici de Podianis « de Perusia, cum ... summo studio summaque diligentia dispendio ac labore infinitos paene libros et scriptores omnium scientiarum et facultatum diversarum linguarum sive idiomatum, preclare et cumulatissime insimul posuerit, maximam ornatissimamque bibliothecam cumulataverit atque perfecit ... dedit, tradidit ... atque irrevocabiliter donavit suae dulcissimae et ornatissimae patriae ... supradictam eius ornatissimam et copiosissimam bibliothecam cum omnibus et quibuscumque libris qui in ea sunt, et praesertim descriptis in illorum indice, scripto manu propria eiusdem domini Prosperi ... ».

Il nostro Prospero però, quali ne siano state le cause, sembra che non serbasse molta fermezza di opinione intorno alle persone o agli enti cui voleva lasciare i suoi libri; e che per conseguenza, facesse, disfacesse, rifacesse testamenti e donazioni: ma probabilmente non si rimosse più

(1) Questa lettera leggesi nel ms. I. 104. donde fu tratta dal Vermiglioli per pubblicarla nella sua opera: Biografia degli scrittori Perugini, Perugia, Baduel, vol. 2, 1828-29. Si noti che nel testo originale là dove scrive di voler lasciare i libri alla « Compagnia di Giesù », sopra queste parole leggesi: monasterio di S. Pietro.

dal proposito di lasciarli tutti ai magistrati della sua città, quando nel 1517 si confermò dai Priori al Podiani la cessione di altre camere nel palazzo del Sopramuro, col patto che facesse portare in detto palazzo, ove erano i libri già donati, quegli altri che riteneva a Todì, nel monastero di S. Pietro, nelle sue case. Ma il temperamento libero e bizzarro di Prospero non sapeva stare ai patti: onde appena spirato, essendo il Baldeschi capo dei Priori, si leggono nelle Riformanze del 6 Novembre 1615, questi provvedimenti intorno ai libri del Podiani, che metto io in luce per la prima volta. « Die 6 Novembris [1615] predicti domini Priores de quo supra et ubi supra, « congregati, habito colloquio etc. in dei nomine missis separatim ad bussulam modo solito par- « titis, eisque scohopertis, obtinuerunt per omnia vota favorabilia et fieri mandaverunt infrascripta « bollettena, videlicet: Domino Octaviano Paulutio thesaurario, quod det et solvat illustri domino « Marcantonio de Carotis, eorum college, scuta viginti quinque pro expensis pluribus et diversis « occasione librerie Comunitati per dominum Prosperum de Podianis donate; nempe pro solven- « dis notariis ac scribis in confectione plurium inventariorum librorum (pro eorum mercede per « plures et continuos dies, pro mercede portatorum et vectu diversarum personarum) existentium in « conventu seu monasterio sancte Marie *de foveo*, ubi libraria reperta fuit; pro magnanorum merce- « de, in confectione plurium et diversarum clavium, et pro pluribus aliis expensis necessariis . . . ».

Tuttavia, venuta comunque in potere del Comune la libreria di Prospero Podiani, formò dessa il primo nucleo di quella pregevolissima raccolta di libri e di manoscritti che attesta il non intermesso amore dei padri nostri per la cultura e pei buoni studi.

Da principio i libri del Podiani furon trasportati in Comune e messi forse insieme con quella « *libreria existens in palatio* » della quale fu già nominato Protettore il Card. Baronio: ma quando nel 1625 fu terminata la nuova fabbrica del palazzo in piazza del Sopramuro, tutta la libreria comunale fu allogata colà in un magnifico salone con sei finestroni: e colà sedè gloriosamente per più di due secoli e mezzo. Sotto il mio bibliotecariato, nel 1888, si era già cominciata a trasportare negli stupendi locali dello storico palazzo municipale, ove oggi è definitivamente collocata e distribuita secondo un progetto che io ebbi l'onore di redigere e di presentare al sindaco di Perugia.

Fatto questo sobrio accenno alla storia della fondazione della Comunale, verremo ora a dare poche necessarie notizie intorno alla raccolta dei mss. per cui va insigne. Per la natura di questa pubblicazione, che si propone di riuscire soprattutto pratica ed utile nelle sue vesti succinte, io non farò la storia dei *Fondi* nè dei gruppi dei mss.: ma dirò brevissimamente da quali parti provennero i 1400 mss. circa che essa possiede.

Molti fra i più antichi o fra i più pregevoli provengono dalla donazione di P. Podiani: parecchi fra questi recano tuttora il nome di lui; e spesso, nei ff. di guardia, anche un suo motto favorito. Sono di varia materia, giacchè noi sappiamo che Prospero visitava regioni e città cambiando e acquistando manoscritti e libri rari, proprio per lo scopo di formare una raccolta amplissima se non completa (1).

Qualche altra piccola quantità di mss. forse fu donata alla Comunale da taluno dei personaggi che ressero, dopo il Podiani, l'ufficio di Bibliotecario, o da altri. Così il Vermiglioli nella sua opera « *Cenni storici sulle antiche biblioteche di Perugia* » (Perugia, Bartelli, 1843), ricorda un Costantino Ricci, che nel 1670 aveva lasciato alla Comunale i suoi libri; libri che non pote-

(1) Molto importante per la storia della letteratura perugina nel secolo XVI, sarebbe uno studio completo sulla libreria del Podiani, come avverte genericamente anche Guido Mazzoni nel suo ottimo *Avviamento etc.* pag. 74: uno studio completo che potrebbe prender le mosse dal libro « *Ragguaglio intorno alla libreria che fu di P. Podiani* », Perugia, 1618.

rono però venire altrimenti nella biblioteca. Forse appartennero pur questi al Podiani; poichè nei Ricci si estinse l' altro ramo dei Podiani. Cesare Caporali, inoltre, il Cav. G. Vincioli, il Macinara, il Ballottoli, il Bonciari ed altri scrittori locali, lasciarono alla Comunale i loro manoscritti.

A questa suppellettile, quando nel 1773, fu soppresso l' ordine dei Gesuiti, i libri e i mss. posseduti dai Padri del Collegio di Perugia, furono incorporati con quelli della Comunale. Poco dopo, quando cioè Napoleone I sopprime nel 1810 alcuni conventi in Perugia, fra i quali il monastero di S. Pietro e pare anche quello di S. Giovanni Battista, i mss. di queste case religiose furono devoluti alla Comunale; e così da allora si arricchì, fra gli altri, dei molti pregevoli mss. greci lasciati a S. Pietro dal Maturanzio; di quelli del p. Basilio Zanchi, acquistati dal Podiani, ma rimasti a S. Pietro; e dei codd. della congregazione di Santa Giustina, che erano pure passati nel monastero di San Pietro.

Notevolissimo e pregevole incremento del fondo dei codici e manoscritti la Comunale lo ebbe poi dalla Soppressione delle Corporazioni religiose operata dal Governo Italiano nel 1866.

A siffatta omai ricca raccolta e varia di codici membranacei e cartacei, greci, latini, italiani, sovente adorni di miniature o di eleganti legature, si debbono aggiungere i codici depositati nella patria biblioteca da alcune Confraternite superstiti: come la Confraternita della Giustizia, la quale vi ha fra gli altri depositato il cod. prezioso ove leggonsi le laudi volgari pubblicate dall'illustre Prof. E. Monaci; come la Confraternita dei Lombardi (immigrati a Perugia nel secolo XV o prima) tuttora esistente: debbonsi aggiungere i mss. provenienti da acquisti, e quelli lasciati dal Mariotti, dal Vermiglioli, dal Mezzanotte e da altri men chiari scrittori perugini: quelli del dotto bibliografo Antonio Brizi e del Senatore Ariodante Fabretti, del quale la scienza e la patria lamentano ancora la recente perdita.

Oltre le tradizionali aggregazioni e divisioni dei codd. e mss., oltre la storia stessa della città e le mie particolari informazioni, servono a rivelare tutte queste diverse loro provenienze i manoscritti stessi colle note che sovente s' incontrano sui ff. di guardia, sulle coperte, negli explicit. Si potranno, per questa specie di indagini, ispezionare attentamente, fra gli altri, i mss. 99, 105, 106, 172, 363, 381, 483, 714, 829, 830.

Industria assai più faticosa di quella di assegnare ai 1400 mss. le loro provenienze varie, fu per me quella di inquadrarli entro grandi categorie che porrebbero allo studioso una limpida indicazione di tutta la preziosa suppellettile nelle sue divisioni principali. Partendo dal tempo, o certo, o approssimativo, o presumibile, nel quale i mss. entrarono a far parte della libreria pubblica, io li ho divisi in tre grandi categorie: Antico Fondo; Provenienti dalle Soppressioni Corporazioni religiose; Fondo Nuovo. La prima categoria va dalle origini della biblioteca fino a quell'anno che segnò, per le pubbliche biblioteche laiche, notevoli ampliamenti (1866); la seconda comprende i ms. che vennero dopo le leggi di soppressione; la terza i mss. moderni e pochi mss. fuori classe.

Bene rispondono alla cosa i nomi delle due prime categorie: poco il terzo. Ma quando si sappia del disordine in cui fu trovata da me la biblioteca di Perugia, si capirà di leggieri come, per non turbare le vecchie divisioni, io dovessi raccogliere fra i mss. del Fondo Nuovo, anche parecchi altri che un attento esame farebbe porre forse nella seconda categoria. Ai miei successori sia affidata la cura di una più legittima classificazione dei mss. cui ho accennato.

Antico Fondo. Appartengono a questa categoria i codd. Podiani in grandissima parte; i mss. dell' Oldoini e pochi altri provenienti dalla soppressione del Collegio Perugino dei Gesuiti; e i codd. dei monasteri soppressi da Napoleone I nel 1810. Si aggiungano i codd. della Confraternita della Giustizia, depositati da parecchio tempo nella Comunale e gli Statuti colle matricole delle Arti, pregevoli per le miniature e talvolta pel contenuto storico o letterario; le quali furono, parecchi anni indietro, messe fra i mss. della Comunale, togliendole dall'Archivio, per una migliore conservazione.

Tutti questi mss. sono compresi dalla segnatura A. 1 alla segnatura i. 25.

Gli antichi cataloghi di questo antico fondo o non esistono più o si trovano fra i mss. come quello scritto dallo stesso Podiani. Si trova altresì fra i mss. ed è segnato g. 11, un catalogo compilato sui primi del secolo XVIII (probabilmente negli anni 1708-11) che ci porge notizia dei mss. (num. 672) che formavano presso a poco l'antico fondo Podiani. Una scelta di questi antichi mss. Podiani e di altri mss. di vari monasteri o di librerie private, si trova illustrata in un catalogo di G. B. Vermiglioli, segnato fra i mss. della biblioteca colla segnatura: D. 39., e intitolato: « CCCCLX e più codici latini, greci, italiani, anteriori al secolo XVII, divisi in 5 classi, scelti dalla pubblica biblioteca e da altri luoghi della città di Perugia etc. da servire per una seconda appendice alla storia degli scrittori perugini » (1). I luoghi dai quali il V. aveva scelto il materiale pel suo volume erano: la biblioteca comunale, la biblioteca capitolare, quelle dei monasteri di s. Pietro, s. Domenico, s. Francesco del Monte.

Dell'intero fondo antico, eccettuati i codd. della Giustizia e le matricole, solamente nel 1844 fu compilato un inventario enumerativo da una commissione presieduta da G. B. Vermiglioli, allorchè bisognò dare la consegna della maleordinata biblioteca a Cesare Massari.

Soppresse Corporazioni Religiose. Sono compresi in questo novero tutti quei mss. i quali vanno dalla segnatura M. 1. alla segnatura N. 153. Non si poterono da me ritrovare gli atti di consegna, cogli elenchi relativi, di tutta la preziosa suppellettile che dai conventi soppressi passò a far parte del patrimonio bibliografico del comune di Perugia: onde non possono aversi indicazioni riguardanti ciascun ente soppresso. Solo quando avvenne un fatto gravissimo e memorando (Agosto 1885), si compilò il primo inventario, semplicemente enumerativo dei mss. appartenenti a questo fondo. Una commissione municipale ne fu autrice: e nel dicembre 1885 aggiunse al ms. segnato N. 153, i manoscritti (segnati col semplice numero d'ordine) che vanno dal 154 al 181.

Nuovo Fondo. Se non vi era alcun inventario dei codici pervenuti nella Comunale per le leggi di soppressione degli ordini religiosi, tanto che dovè enumerare i singoli articoli componenti quel fondo, la commissione municipale del 1885; neppure questa enumerazione era stata fatta per gli oggetti che poi formarono il nuovo fondo.

Quando, nominato bibliotecario, mi fu data, nell'aprile 1888, consegna particolareggiata di tutto, presi altresì nota di 126 manoscritti trascurati dalla commissione municipale dell'Agosto-Dicembre 1885, o perchè creduti di scarso valore, o di non accertata provenienza. Fra questi 126 mss., quali risultano dagli atti di consegna dell'Aprile 1888, alcuni ve ne saranno certamente i quali provengono dalle soppresse corporazioni religiose; ma non si potrà dire, se non dopo diligenti indagini, quali essi siano, e a quale delle varie soppressioni si debbano riferire. A questi 126 mss. vanno aggiunti quelli ottenuti per dono o per acquisti, quelli provenienti dall'eruditissimo A. Mariotti, dal Vermiglioli, dal Cavallucci, dall'Errighi, dal Mezzanotte, dal Brizi, dal Fabretti e quelli depositati recentemente dalla superstite confraternita dei Lombardi. Di alcuni, trovati da me fra carte abbandonate, o malamente confusi con altri, porgo fra parentesi l'indicazione: [nuovo].

* * *

Dalle sapienti industrie che i Reggitori del Comune adoperarono in far proprii i mss. di Prospero Podiani, non sono da disgiungere le molte cure spese per conservar quelli e i sopraggiunti dopo, in luogo ampio, degno, maestoso; nè quelle che oggi si spendono per rendere agevole agli studiosi il fruire liberamente della pregevole e interessante raccolta. Quindi colla storia della varia fortuna dei codd. e mss. va congiunta la lode che i Reggitori del Comune, antichi e re-

(1) *Op. cit.*

centi, hanno procurato alla mia patria, di città colta e amante degli studi. Cotesta storia del resto chi avesse vaghezza di conoscere, può consultare la già citata opera del Vermiglioli sulle pubbliche biblioteche di Perugia e le altre che si citeranno appresso. A me non s'appartiene di ritesserla in questi cenni: solo basterà che io ricordi che non si ebbero, anche in tempi calamitosi di guerra, a lamentare disperdimenti fino al giorno nefasto in cui la Comunale fu orbata del suo prezioso gioiello, vale a dire del celebre codice del *Cicerone*. Nell'agosto del 1885 l'autorità municipale constatò che desso era sparito. Fu troppo dolorosa la perdita, perchè io possa qui astenermi dal porgere di quella notizia agli studiosi. La traggo da una descrizione fattane dal bibliotecario A. Rossi nel « Giornale dell' Esposizione Provinciale Umbra del 1879 ».

Il prezioso codice proveniva da qualche corporazione religiosa, perchè nel catalogo dei mss. segnato g. 11, nè in quello dei mss. Podiani, di mano del Podiani medesimo, che porta la segnatura 106. B. 50, ove sono notati i 283 mss. donati da lui non è notato; ma si trova brevemente descritto al n.º 12, classe 2.^a del ricordato catalogo Vermiglioli segnato D. 39. L'avv. Romualdi di Perugia possiede la copia delle miniature del codice, condotte sulle originali dal Prof. N. Verga. Ecco la descrizione lasciatane dal Rossi.

« Cod. membranaceo di perfetta conservazione, scritto nella seconda metà del secolo quindicesimo, che contiene nelle prime 210 carte i tre libri degli Offici, i dialoghi dell' Amicizia e della Vecchiezza, i Paradossi e il sogno di Scipione; e nelle ultime 28 la passione di Cristo secondo S. Giovanni, antifone, preghiere, inni e benedizioni diverse.... »

« La forma dei caratteri, la qualità degli ornamenti e delle figure, la scelta dei personaggi presi a modello di giustizia, e soprattutto le parole scritte sotto la Prudenza (prudence), sotto la Fortezza (force), presso la Temperanza (temperance) e sopra le Virtù (les Vertus), provano ad evidenza che il lavoro è di mano francese, nè forse diede lungi dal segno che vi ravvisò quella del celebre Nicola Fouquet. Il cod. adornasi di 16 quadri e di 90 meandri sui margini delle carte.... L'ordine e il soggetto dei 16 quadri è il seguente:

« A capo del Proemio degli Offici: Cicerone che porge il libro al figlio Marco, indicandogli le quattro virtù cardinali che formano il soggetto della prima parte. Le figure che le rappresentano sono piantate sui quattro fiumi derivanti dal fonte del paradiso terrestre.

« A capo del trattato della Prudenza: la virtù della Prudenza personificata in una regina avente nella destra un papiro arrotolato, e nella sinistra uno scettro. Le siedono ai lati Fabio Massimo in costume da guerriero, e Socrate con paludamento da filosofo.

« A capo del trattato della Giustizia: questa virtù personificata in una donna armata di spada, tra Carlo Magno ed un re, che credesi S. Luigi re di Francia.

« A capo del trattato della Fortezza: questa virtù personificata in una donna la quale con la destra stringe il collo di un drago e colla sinistra sostiene una torre. Le fanno degna corona Muzio Scevola che si brucia la destra, ed Annibale con una mano sull' elsa e coll' altra sul bastone del comando.

« A capo del trattato della Temperanza: questa virtù personificata in una matrona che tiene nella destra un freno da cui pendono le redini. Ai lati il vecchio Fabio Massimo e l'attempato Platone.

« A capo del libro 2º: L' Onesto e l' Utile, personificati quello in un sapiente nobilmente e modestamente vestito che addita le virtù a lui soprastanti: questi in un uomo che indossa vesti sfarzose tra vasellame d' oro.

« A capo del libro 3º: Cicerone atteggiato a scrivere taluna delle sue opere. Il costume che indossa è quello di un dottore del tempo in cui furon fatte le miniature.

« A capo del dialogo sull' Amicizia: Scevola e Lelio che parlan fra loro in una fiorita campagna, sotto ad un capannello di alberi fronzuti e carichi di pomi.

« A capo del dialogo sulla Vecchiezza: Catone, Scipione e Lelio, atteggiati il primo ad ammaestrare e gli altri due ad ascoltare.

« A capo dei Paradossi: Cicerone che offre a Bruto il libro dei Paradossi dinanzi ad una brigatella di giovinetti, (la scolaresca del filosofo arpinate?). Il miniatore ha posto all' orecchio di Cicerone, Socrate, quasi questi lo indettesse.

« A capo del sogno di Scipione: Scipione minore addormentato su splendido letto; dietro a lui, nello sfondo, Cartagine: e sopra, Scipione il vecchio che gli indica i benemeriti della patria fatti degni delle sedi celestiali.

« A capo della passione di Cristo: la cattura di Gesù nell' orto di Getsemani. Gli sgherri gli si fanno addosso, mentre Giuda, baciandolo, lo tradisce, e S. Pietro rimette nel fodero la spada colla quale ha tagliato l' orecchio a Malco, che è caduto minacciante al suolo.

« A capo dell' orazione *Te invocamus*: la santissima Trinità. Dio Padre impugna lo scettro e si copre di una mitra ornata di tre corone.

« A capo della preghiera *Salve sancta facies*: il santo volto mostrato dalla Veronica.

« A capo della preghiera *Obsecro te domine*: Nostra Donna col bambino in grembo, adorato da un Angelo e vagheggiato da S. Giuseppe.

« A capo dell' Ufficio della concezione di Maria: S. Anna e S. Gioacchino che si incontrano e si abbracciano fuori della porta aurea di Gerusalemme ».

Ma i disperdimenti dei mss. della Comunale non si arrestano purtroppo al codice preziosissimo del Cicerone. Quando nell' Aprile del 1888 ebbi la consegna particolareggiata dei mss., come successore del Bibliotecario A. Rossi, finite tutte le operazioni di consegna e fatte le più diligenti ricerche, rimase assodato che dei mss. del *Fondo Antico*, compreso quello degli Uffici di Cicerone, ne mancavano sei. Ed ecco la nota di tutti e sei, quale risulta dal confronto fra quelli da me avuti in consegna e quelli segnati nell' Inventario Generale della Biblioteca, redatto con molta diligenza nel 1843 da una commissione municipale presieduta da G. B. Vermiglioli.

(1) 291. E. 38. 15562. Epistola proemialis in tractatum.....

(2) 585. H. 68. 15540. B. Varchi. Del Metodo.....

(3) 631. I. 21. 15360. Pauli Florentini in historiam perusinam....

(4) 651. I. 42. 15348. Septem psalmi poenitentiales.

(5) 746. I. 138. 15523. (Senza titolo): è il celebre codice miniato degli Uffici di Cicerone.

(6) 783. L. 21. 15354. Officium Crucis.

Avverto che la prima numerazione di questi mss. è quella che leggesi nella nota enumerativa di confronto, redatta dalla commissione municipale dell' Agosto-December 1885; mentre l' ultima è quella dell' Inventario Generale della Comunale formato nel 1843.

Ma se dei mss. dell' *Antico Fondo* fu facile l' indicare quelli mancanti, per ragione del confronto fra gli esistenti e quelli segnati nell' Inventario del 1843, nulla si è potuto verificare per riguardo a tutti gli altri. È da lamentare che il Bibliotecario che ricevè la preziosa collezione dei mss. che per effetto delle leggi di soppressione del 1866 furon dallo Stato devoluti alla Comunale, non pensasse mai in 19 anni a redigerne un catalogo preciso e compiuto, come gliene correva l' obbligo professionale di fronte allo Stato, di fronte al Municipio, di fronte agli studiosi.

Il caso mi guidò alla scoperta della mancanza di altri sette manoscritti appartenenti al *Fondo delle sopresse corporazioni religiose*: e i doveri del mio ufficio mi obbligarono poscia a dare avviso al Sindaco di Perugia, con una mia lettera riservata del 12 di Aprile 1890, n.º di protocollo 82, di quanto mi era venuto fatto di scoprire.

Nè a me piace, nè gli studiosi esigeranno da me, che io dica di più. Auguriamo tutti quanti che questi sette mss. sieno solamente smarriti, come me lo augurai io nella lettera sopracitata. È però necessario che si renda nota di quella mia lettera la parte che può destare l'interessamento degli studiosi e giustificare le mie gravi comunicazioni al sindaco di Perugia.

Sembra dunque che dei mss. provenienti dalle sopresse corporazioni di Perugia, sieno dalla Comunale, dopo il 1866, scomparsi i seguenti:

1. Anonimo: Giornale delle cose più notabili avvenute in Perugia e in altre parti del mondo dall' anno 1660 al 1695. (Cart., mis. o, 27 × o, 20; sec. XVII. 8).
2. Boarini Reginaldo: Storia della città di Todi (Mis. o, 28 × o, 20; cart.; sec. XVIII; i ff. in parte numerati. 17).
3. Mariotti Annibale: Descrizione dei castelli e ville del territorio di Perugia. (Mis. o, 14 × o, 10; volumi 5 legati; cart., del principio del secolo XIX. 14).
4. Anonimo: Vescovi, vicarii, governatori e luogotenenti di Perugia. (Mis. o, 28 × o, 21; vol. leg. rust.; cart., sec. XVII. 8). Com.: « Il padre Rinaldi, anno 1406... » e fin.: « servitori ancora e si ottiene tutto ».
5. Anonimo: Giornale di cose più notabili successe in Perugia e in altre parti del mondo dal 1674 al 1680. (Mis. o, 27 × o, 21; cart.; sec. XVII. 8). Com.: « Primo giorno di gennaio il p. Fontana Rosa domenicano... » e fin.: « dello spedale ». [È una copia o un compendio del n.º 1*?].
6. Anonimo: Memorie dal 24 Giugno 1679 all' Ottobre 1689. (Mis. o, 28 × o, 22. Vol. 1 da rilegare. Cartaceo; sec. XVII. 8). Comincia: « In Roma morse il card. Federigo Carpegna... » e fin.: « una donna 27 detto ».
7. Anonimo: Giornale di cose successe più notabile (sic) in Perugia e in altre parte (sic) del mondo, incominciando da l' anno 1625. (Mis. o, 31 × o, 22. Vol. 1 da riparare. Cart.; sec. XVII. 8). Com.: « Cerimonie che usa la santa Chiesa... » e fin.: « colla tavola cronologica ». [È anche questo un compendio, o un volume di una opera che abbraccia i numeri 1, 5 e 7?].

Sono dolente che la sorte abbia serbato a me, già scolaro e poi successore del Prof. A. Rossi nell' ufficio di bibliotecario, il triste ufficio e il penoso dovere di far note all'autorità comunale e agli studiosi le mancanze che io ebbi a verificare nei mss. della Comunale. Ne sono dolente: ma ognuno intenderà che io son mosso a parlare da quel dritto zelo che, dinanzi al vero, fa tacere i più cari sentimenti dell' animo. Ne sono dolente: ma a me sia concesso, per alcuna ammenda, che io manifesti a tutti, che il Prof. A. Rossi potè rendersi colpevole di negligenza nella custodia dei tesori a lui affidati, e di soverchia buona fede: che ei sia reo d' altro, niuno il pensò, niuno il pensa, niuno il penserà giammai. Pace alla recente fossa del vecchio maestro, del vecchio erudito, che le veglie protrasse fra i libri, che la vita logorò al lume della notturna lucerna; sagace, esperto, talvolta geniale, utile sempre e diligente illustratore di tante patrie memorie d' arte e di letteratura. Rimangano guida e ricordo perenne ai sopravvenienti le molteplici sue pubblicazioni di testi inediti, di curiosità letterarie; e avanti tutte, i sei magistrali volumi del suo « Giornale di erudizione artistica ».

* * *

A chiudere questi cenni non occorre se non ch' io esponga quando mi posi a questa fatica e qual procedimento seguii nel compilare il presente inventario. Nominato nel Settembre del 1887 Bibliotecario della Comunale di Perugia e Conservatore degli antichi archivi, non potei subito dare le mie cure a siffatto lavoro, perchè occupato nel formare un piano di generale riordinamento della biblioteca. Sedotto poi dal miraggio di quella che chiamano *carriera* degli uffici governativi,

e ottenuto nei concorsi pei nuovi licei, che nel 1887 passarono allo Stato, quello di Rieti, abbandonai, dopo qualche vana aspettativa, la biblioteca e il mio paese nativo. Purtroppo! Ma pochi studi bibliografici e paleografici sui mss. io li avevo già fatti; ond'è che ottenni dalla benevola deferenza dei miei concittadini di poter completare l'inventario dei medesimi, per uso degli studiosi, lasciando per tale maniera una lieve traccia della mia breve permanenza in quell'ufficio. Mi accinsi al lavoro di buona voglia, e nelle vacanze autunnali di due anni lo portai a compimento.

Nel compilare il presente inventario, ho proceduto in modo da renderlo conforme agli altri già pubblicati in questa utilissima collezione. Serbando entro parentesi la omai conosciuta, sebbene non antica, numerazione precedente, io aggiunsi a ciascuno un numero d'ordine progressivo. Riproduco diplomaticamente i titoli delle opere e i nomi degli autori, dove ci sono; gli *incipit* e gli *explicit*; sia per dare a chi legge un saggio della ortografia del ms., sia per porgere segni specifici della proprietà della Comunale di Perugia, atti a distinguere quel dato ms. da altri dello stesso contenuto e somiglianti per avventura anche in alcuni caratteri esteriori. Note, comuni, sono le sigle o le abbreviature che adopero: distinguo frequentemente le carte scritte dalle bianche: non sempre indico con puntini un ms. mutilo o acefalo; quando indicano questa cosa, allora li colloco al di fuori delle virgolette chiuse o la avverto nella descrizione che segue alla notizia del contenuto; quando i puntini sono entro le virgolette, allora vogliono significare che ho creduto miglior cosa di non dare proprio le ultime o le prime parole, ma quelle a loro prossime. Di leggieri si comprende che certe diligenze minuziose, e nel riferire il contenuto di un manoscritto e nel descriverlo, scemano quando questo appartiene a secoli meno antichi del XVI e contiene materia vieta, o copie, o elucubrazioni di scuola: ma do con larghezza anche il contenuto di un ms. tardivo, (come per es. quello del ms. 323 e di altri) che sia importante per la storia di Perugia, o per quella delle lettere italiane, o per altro. Pur mai dimenticando che io dovevo comporre questo mio inventario in modo conforme agli altri, ho tuttavia seguito, fin dove mi è stato possibile, anche un concetto mio intorno a simiglianti lavori. Cogliere sobriamente, quando si presenti, il destro di invogliare lo studioso, di muoverne la curiosità, col riferire sotto l'aspetto più vivace o curioso, tutte quelle singolarità che mentre non scemano pregio alla necessaria rigorosa esattezza, servono spesso a rendere più piena l'informazione e conferiscono (sempre, quando lo si sa fare) all'inventario stesso come un particolare riverbero del vario colorito dei tempi: ecco quello che io, con un po' di inmodestia forse, chiamo il *mio* concetto. Per es., secondo lo stile degli antichi (stile che durò talvolta sino al secolo XVI), il nome dell'autore e il titolo dell'opera spesso sono, come a dire mescolati, involuti, entro le parole dell'*incipit* o dell'*explicit*, e collegati fra di loro in una specie di ingenua didascalia che reca una non trascurabile notizia bibliografica o storica o biografica: in questi casi a me piace di riprodurre il principio o la fine dell'opera con misurata ampiezza, come ho fatto nel parlare dei mss. 388, 510, 575, 830, 831 e di altri ancora. E non sarà giudicata, spero, inutile e vana la diligenza che ho posto nel dar conto delle note curiose e dei ricordi che, autori o amanuensi, o a giuoco o sul serio, hanno lasciato nei ff. di guardia o per le membrane che servono di coperta ai mss. o di fodera alle assicelle della legatura: note e ricordi che ho riferito quando vi ho trovato fuggevolmente ritratto un sentimento, disegnato un costume, indicato con arguzia il possessore del ms. o lo scriba; ovvero più semplicemente nome musicali, frammenti di età più vetuste, notizie che spargon luce sul prezzo dei mss. o sul salario degli amanuensi. Mi sono, fra gli altri, sembrati degni di siffatta attenzione, i mss. 645, 648, 712, 730, 746, 788, 808, 811, 959, e parecchi altri. Nè parranno soverchie le parole spese a descrivere le miniature, la scrittura; i fregi e le impressioni sulle coperte di cuoio, eseguite con gusto da antiche mani. E non si pensi che siffatte cure per la parte artistica del li-

bro siano a detrimento della diligenza necessaria in questi lavori: io la condussi al segno da riscontrare e ricorreggere anche le carte numerate da A. Rossi o dagli altri miei predecessori, come si può vedere, per es., al num. 710.

Avevo compilato con molta attenzione un indice onomastico e uno pragmatico, via via che venivo esaminando i mss.; ma questi indici oltre che non si converrebbero con la spiccia sobrietà che debbono avere gli inventari di questa raccolta, io non posso più neppure offrirli alla Comunale, perchè li ho smarriti nel mutare di luogo e di ufficio. Poche carte superstiti dell'indice pragmatico mi consentono di potere in note sommarie additare alcuni mss. fra i più utili per qualche studio o per qualche ricerca. Per la storia di Perugia, per es., oltre parecchi altri, si possono consultare con profitto i mss. 83, 130, 163, 963, I. 110, N. 98, N. 113, N. 114; per la storia di Roma nel sec. XVII: H. 60; per quella della letteratura italiana: 59, 83, 130, 134, 229, 230, 234, 235, 240, 292, 490, 497, 515, 520, 563, 628, 630, 632, 658, 689, 707, 710, 730, etc.; per la storia dell' arte: 323, 349; per la storia della biblioteca: 59, 105, 106, 195, 221, 536, 552, 558, 711, 860-870, N. 93, etc.; per la storia della diplomazia pontificia nei secoli XVII e XVIII: 24, 25, 26, 27, 29, 42, 126, 129, 130, 171, 189, 201, 202, 208, 210, 211, 225, 226, 267, 270, 334, 540, 664, 689 ed altri; per la storia della medicina del medioevo: 288, 359, 317, 606, 737, 745, 775, 780, etc.

Studi nobilissimi e ricerche feconde, piene di attrattive e di impromesse le quali tanto più dovebbero invogliare quanto più Perugia e l' Umbria si trovano lontane ancora nello studio del proprio passato dal grado cui altre più operose regioni d' Italia sono arrivate. Gli antichi poeti civili di Perugia, i suoi umanisti, i suoi uomini di governo e di diplomazia, i suoi legisti, attendono ancora chi degnamente li faccia rivivere agli occhi e al ricordo dei contemporanei, come già ebbero valenti illustratori i principali dei suoi cronisti, alcuni dei suoi pittori, gli inconditi poeti religiosi dei primi secoli e i suoi capitani di ventura. Da Bonifazio da Verona, l' autore dell' Eulisteia, da Sinibaldo di Berardello, al Maturanzio, a Lorenzo Gualtieri soprannominato *Spirito*, all' elegante petrarchista cioè, il cui nome è a Perugia popolare, dappoichè servì a nascondere un corrispondente al tempo delle cospirazioni patriottiche (1): dai letterati, che nel '400 e nel '500 si mescolano e s'intrecciano cogli artisti, cogli ambasciatori, cogli uomini di legge e di spada, attorno ai principi, ai mecenati, a Braccio o ai Baglioni, a venire alle accademie del '600, ai poeti arcadi, agli arcadi eruditi come il Vincioli, agli storici eruditi del secolo passato e del nostro; quanta luce d' arte e di cultura, quanti soggetti di studio ancor nuovi, quanti temi ricchi e svariati, per i quali questa Biblioteca comunale è miniera o utile dispensiera. Non dunque ad alleviare il dolore dello smarrimento ho io messa innanzi quella scelta di mute indicazioni, ma per indirizzare i giovani (oggi che alle vecchie difficoltà di consultare e di avere informazioni risponde molta comodità e molta cortese larghezza) là dove io avrei voluto impiegare la mia operosità e le poche forze del mio ingegno.

Ho finito. Rifare con larghezza la storia della Comunale di Perugia e la particolareggiata classificazione dei mss. s' appartiene ai due giovani valenti che ora la reggono. Non mi diffondo neppure a porgere indicazioni bibliografiche. Oltre le opere già ricordate nelle note, possono considerarsi come valili strumenti per lo studioso i libri seguenti:

G. B. Vermiglioli, *Bibliografia storico-perugina*; Perugia, Baduel, 1823.

(1) Cfr. Bonazzi, Storia di Perugia (*Perugia, Santucci e Boncompagni, 1875-79, in due voll.*), II, 612. Una bibliografia delle liriche in più circostanze pubblicate dal *Canzoniere dello Spirito*, trovasi nell' opuscolo del prof. F. Ravagli Due sonetti di Lorenzo Spirito; Cortona, 1893, in 8, pp. 13. Cfr. anche il Bollettino della Società Umbra di storia patria, vol. I, pag. 162.

G. B. Vermiglioli *La tipografia perugina nel sec. XV. Lettera a L. Canali*; ivi, 1820, 2.^a ediz.

Id., *Memorie di Iacopo Antiquari ecc.*; ivi, Baduel, 1813.

Id., *Memorie per servire alla storia del Maturanizio*; ivi, 1807.

Giornale scientifico-letterario. Si pubblicò a Perugia, con una breve interruzione fra la 1.^a e la 2.^a serie, dal 1815 al 67. In parecchi numeri è contenuto un « Ragguaglio critico » sui « Codici della Com. di Perugia fino a qui messi a stampa o per intero od in parte »; è del prof. A. Rossi.

A. Rossi, *Giornale di erudizione artistica*; Perugia, Boncompagni, 1872-77; in 6 voll.

Guardabassi M., *Indice-guida dei monumenti pagani e cristiani dell' Umbria ecc.*; ivi, 1872.

E vedasi anche; Bethmann L., *Nachrichten über die von ihm für die Monumenta Germaniae historica benutzten Sammlungen von Handschriften und Urkunden Italiens, aus dem Jahre 1854 in Archiv der Gesellschaft für ältere deutsche Geschichtskunde* del Pertz (Hannover, 1874), pag. 546 e sgg.

— Bluhme F., *Bibliotheca librorum manuscriptorum italica* (Gottinga, 1834). — Bluhme F., *Vermischte Nachrichten von italiänischen Bibliotheken und Archiven in Sommer 1822 in Archiv* citato (Hannover, 1824), pag. 575 e sgg. — *Statistica delle Biblioteche* (Roma, Bertero, 1894) II, 121 e sg. — Per i mss. greci cfr. Allen T. W., *The Greek Manuscripts of Perugia. Biblioteca Comunale in Centralblatt für Bibliothekswesen*, a. X, pag. 470-476; e Weinberger W., *Zu den griechischen Handschriften von Perugia in Centralblatt cit.*, fasc. agosto-settembre 1894, pag. 405-406.

Ma sussidio pieno e guida sicura lo studioso troverà in due opere mss. che la buona memoria di A. Brizi, modestissimo quanto erudito e diligente bibliografo perugino, ha lasciato alla Comunale. Farebbe opera assai utile agli studi chi le desse alla luce.

1, *Annali tipografici perugini dall' origine della stampa all' epoca presente* (in 2 voll.).

2, *Bibliografia storico-perugina ripresa sopra quella del Vermiglioli e condotta ai tempi presenti* (in 5 volumetti in schede).

Prima di posare la penna mi piace di manifestare il sentimento di gratitudine che io provo per i reggitori del Comune di Perugia, e in particolar modo per l' avv. Cesare Fani Deputato al Parlamento, per gli ex-assessori A. Rambaldi e D. Angeloni, per l'ex-sindaco P. Angeloni e per l'attuale sindaco U. Rocchi; come anche di ringraziare i professori G. Chiarini, P. Pratesi e C. Armandi i quali, come miei superiori, furon meco in più modi cortesi. Da ultimo (e avrei dovuto collocarli prima degli altri) ringrazio i miei cari amici Conte V. Ansidei e Dott. L. Giannantoni, bibliotecari della Comunale, del cortese aiuto prestatomi nel rivedere questo lavoro. A loro mi raccomando perchè sopperiscano alla insufficienza mia e correggano quelle inesattezze in cui fossi per avventura caduto nella fretta colla quale ho condotto innanzi il mio lavoro. A loro si rivolgano con fiducia gli studiosi: troveranno tutti quegli aiuti che provengono dalla cultura della mente e dalla squisita gentilezza dell' animo.

DOTT. ALESSANDRO BELLUCCI.

ANTICO FONDO

1-14 (A. 1-14). *Bonciarii Adversaria*, II-V, VII-XVI. (Sec. XVII).

15 (A. 15). *Bonciarii Indices Diariorum et Adversaria* (c. s.).

16-17 (A. 16-17). *Bonciarii « Scripta varia »*, tom. I, II (c. s.).

18 (A. 18). « *Indice di libri* ». Nel verso del fol. 56 leggesi; « Io Simone

G. MAZZATINTI — *Manoscritti delle biblioteche d'Italia*, V

Barezzì ho fatto il suddetto inventario, stima e calcolo et per fede ho sottoscritto di mia propria mano questo dì 3 agosto 1612 »; e come testimoni sono sottoscritti Giov. Ang. Ruffinelli e Maiolino Ubaldino. La stima ascende a scudi 820 e 64 soldi e mezzo. Nei primi ff. è un elenco topografico. Non è facile dire che questo sia l' inventario dell' antica libreria Podiani. (Sec. xvii).

- 19 (A. 19). « *Adriani* Discorsi cavallereschi »: e dentro; « Discorsi quaranta e uno di varie materie cavalleresche colle proposte e risposte, scritto tutto da D. Plicado Daniria (Placido Adriani) a. 1748. Dell'onore. Che l'esser vomo d'onore | in materia sopradetta ». (Sec. xviii).
- 20 (A. 20). « Selva overo zibaldone di concetti comici raccolti dal p. D. *Placido Adriani* di Lucca, 1734. A chi legge questo scartafaccio salute. Avendo sempre avuto un genio particolare alla comica | potrai prendere l'orso ». In fine è la tavola generale dei « Prologhi, soggetti, intermezzi, lazzi, poesie napolitane, tirate di Dottore Gratiano, poesie toscane, arie, recitativi, canzone toscane, veneziane e altre, indovinelli in versi, schiribizzi ». (Sec. xviii).
- 21 (A. 21). In *Aristotelis* universam logicam commentarii. « Breve admodum vitae | principium sanitatis »: adesp. (Sec. xvii).
- 22 (A. 22). Dissertazioni varie del p. *Placido Adriani* d'argomento storico e per lo più religioso. « Confutazione dei Preadamiti. Iddio, dicono questi sciocchi | contro mons. Vicario Generale di Napoli ». (Sec. xviii).
- 23 (A. 23). « Expositio in tres libros *Aristotelis* de anima. Suppositisque diximus | dividitur in tres partes » (fol. 1-42). — « *Claudii Ptholomaei* mathematici operis de iudiciis astrologicis libri quatuor » (fol. 42-78). — « *Logicae* prolegomena. Explanatum nobis | omnino consuetum » (fol. 79-85). — « In *Porphirii* seu Universalia breves commentarii » (fol. 85-96). — « In librum *Predicamentorum Aristotelis* breves commentarii » (fol. 96-108). — « Commentarii in lib. II *Aristotelis* de posteriori analysi seu resolutione » (fol. 108-169). (Sec. xvii).
- 24 (A. 24). « Lettere [num. 211] a mons. Federico Baldeschi arciv. Cesariense Governatore di Faenza »; così sul dorso. E sono, infatti, per la massima parte lettere del card. *Gio. Borromeo* e del card. *Bandinelli* scr. da Bertinoro e da Ravenna nel 1659-60: una (la lett. 79) è del card. *Farne- se*: altre, in fine, sono di *Guido Rasponi*. — I ff. 1-24 contengono capitoli per l'appalto della piazza e del forno. — In fine è una prolissa « Instructione del prelato che vada in governo nello stato ecclesiastico. Perchè la sostanza di questa sua carica | mai avido del guadagno ». (Sec. xvii).
- 25 (A. 25). Altra grossa filza di lettere al med. di *Cesare Rasponi* Governa-

tore della Sabina residente in Colvecchio, del card. *Ghigi* soprintendente dello Stato a Roma, del card. *Barberini*, del card. *Antonio* Prefetto e di pochissimi altri; 1665-66. La filza consta di 212 documenti, de' quali alcuni formano una lunga pratica per avere al soldo del papa 200 svizzeri; altri si riferiscono a controversie religiose colla Sorbona. Vi sono anche tre cifrarii. (Sec. xvii).

26 (A. 26). Altra filza di lettere al med., nunzio elvetico, dei cardinali sovrintendenti e segretari dello Stato di Roma *Rospigliosi*, *Ghigi*, *Casinate*, *Azzolino*, *Prinetti*: tra lett. e docum. sono 187; 1667-68 (c. s.).

27 (A. 27). Lettere, num. 126, al med., nunzio a Lucerna, del *Giannuzzi* suo segretario particolare presso la corte di Roma; 1665-68 (c. s.).

28 (A. 28). « Expositio in log. Aristotelis »; così sul dorso. « Quia de dictis in loica | Explicit primus liber per *G. Burley* » (fol. 1-83). — « Incipit prima pars loyce magistri *Alberti* de ord. predicatorum. Intentionis presentis primo | et si anima quod ipsa... ».

Cart., sec. XIV, mm. 290 × 220; ff. 125 non num.; sono bianchi i ff. 83, 85, 119; scrittura a due col.; rozzissime le iniziali dei due trattati. Legatura mod.

29 (A. 29). La prima parte del vol. contiene un indice di relazioni d'ambasciatori, di discorsi, d'istruzioni ad ambasciatori e oratori, di scritture a proposito della guerra tra Paolo iv e il re di Spagna: d'ogni scritto si cita il principio. — « Inventario fatto per mano di messer *Gioachino Brugnolo* libraro all' insegna della Porta et compagno, in Venetia » (fol. 1-29). — « Inventario della libreria del rev. sig. Antonio Boccapad. b. m. »; è per materie (fol. 30-59). (Sec. xvii).

30 (A. 30). « *Stephani Infessurae* Diaria ab. anno 1295 usque ad 1486. Nell' anno Domini mille ducento | adeo quod in continenti ».

Cart., sec. XVII, mm. 270 × 205. I ff. sono num. fino al 151: al fol. 152 finisce la cronaca com'è annunziata, poichè prima delle parole « Eodem die tumultus ecc. » v'è un segno di divisione; infatti di qui comincia l'a. 1487. Riprende il diario a fol. 164 colle parole « A ministro iustitiae » e dopo 4 ff. bianchi riprende ancora per altri cinque fogli. Legatura mod.

31 (A. 31). « Perugia sagra o vero annali della chiesa perugina con la successione cronologica de' vescovi e con la notitia de' santi, de' beati e di altri huomini illustri che fiorirono nelle lettere, racc. da *Carlo Baglioni*. La città di Perugia che hoggi è residenza di legati | nell'interno de' cuori ». (Sec. xvii).

32 (A. 32). « Glosa di mons. *Coccino* decano della s. Rota romana sopra la bolla di Gregorio xv Super electione pontificis. Non poterat in exordio | et latius supra dici ». (Sec. xvii).

- 33 (A. 33). « *Leonardi Aretini* epistolarum liber primus. Leonardus Coluccio. Romam veni ad viii kal. aprilis | Florentiae vii kal. iunias 1418 ».

Membr. e cart., sec. XV, mm. 270 \times 180, ff. 180 non num. Nella pag. 1 un elegante L in oro entro un bellissimo meandro a colori che si distende lungo l'intero margine sinistro: nel marg. inf. è uno stemma in cattivo stato. In questa stessa pag., in alto, leggesi « Societ. Iesu »; e a fol. 128 nel marg. di sinistra « Iste liber est ad usum fratris Constantii de Perusia ». Elegante scrittura umanistica. Iniziali alternativamente in rosso ed azzuro. Legatura mod.

- 34 (A. 34). « Quisto libro si è chiamato Summa de vitii et de virtù scripto in vulgare ad utilidade de ciascuna persona et cetera. Nel principio e mezzo et fine de quisto libro a laude de dio dal quale descende | a me peccatore ignorante el quale domando humelemente le vostre oratione a laude e gloria del padre e del figliolo e de lo spirito sancto Amen ».

Membr., sec. XIV (quantunque la bella iniziale N della pag. 1 a colori ed oro, recante fra ornamenti a fogliame, in campo azzurro, la figura di un eremita (s. Giovanni?), faccia pensare al sec. XV); mm. 258 \times 178, ff. 147 num., tranne l'ultimo. Scrittura a linea intera; bei margini; iniziali in rosso e turchino contornate di semplici arabeschi in violetto, delle quali è notevole quella a fol. 79 b. Didascalie in rosso, con accanto, nel margine, un numero corrispondente in cifre arabiche; così fino a fol. 42. Qua e là qualche postilla marginale della stessa mano. In princ. e in fine due ff. membr. di guardia; nel secondo in princ., ch'è palimpsesto, è una specie d'indice del libro. Leg. in assi cop. di cuoio impr., ma modernamente ritinto e cop. di carta marmorizzata.

- 35 (A. 35). Della interpretazione (fol. 14-89), e gli Analitici di *Aristotile* (fol. 89-162) con commento adesp. Un altro trattato del *med.*, ma acef., è nei primi 13 ff. In testo greco.

Bombicino, sec. XIII, mm. 263 \times 168, ff. 195 non num.; scrittura a una col. con numerose note e figure geometriche ne' margini e con glosse interlineari: scrittura di due mani. I lembi sono consunti e traforati dai tarli. Antica legatura in assi cop. di pelle. In fine sono due ff. di guardia contenenti altra scrittura greca.

- 36 (A. 36). Sermoni di *s. Agostino*: « sottomise alle vostre miserie | a questa vita tenporale. Amen » (fol. 12-44: mancano i primi 4 sermoni e una parte del 5°). — « Qui comincia el libro delle contemplatione del glorioso dottore padre nostro messer santo *Agostino*. Summa trinitade, una virtù et non partita maestà | come sono cognosciuto da te » (fol. 44-63). — « Lo mio principio mezo etc. Però io *Alberto* [da Brescia] philosafò voglo dire ad te figliuolo mio doctrina da parlare et da tacere | nè lingua angelica Amen » (fol. 64-66). — « Queste sono le meditatione di sancto *Bernardo* doctore » (fol. 66-68). — « Questo è libro dell' abate *Ysac* di Soria. L'anima la quale ama Idio | fuora del mare di questo... » (fol. 37-100).

Cart., sec. XV, mm. 237 \times 170, ff. 130; mancano i primi 10 ff. (dell' undecimo re-

sta un brandello) e il 69. La numeraz. dei ff. giunge fino al fol. 20. Scrittura a linea intera. Didascalie in rosso; talvolta con numerazione marginale. Nel recto del fol. 70 è una L. miniata a colori ed oro (fogliami). Leg. orig. in assi cop. di cuoio con impressioni in forma di losanghe.

- 37 (A. 37). *Papiae lexicon*. Precede la dedicatoria: « Fili karissime debui si potuissem | Sexto idus Martias MCCCCLV ».

Membr., sec. XV, mm. 353 × 256, ff. 302 non num., scr. a due col. Le maiuscole dell' alfabeto sono di forma elegantissima in oro, vagamente inquadrare in meandri a svariati colori. Nella pag. 1, oltre la F miniata come le altre, è un bel fregio a meandro che incornicia la pag. per tre lati; nel marg. inf. entro il meandro è uno stemma in una corona d'alloro, diviso in quattro quarti, due azzurri e due d'argento. Leg. in membr.

- 38 (A. 38). *Missale romanum*: acef. e mutilo in fine.

Membr., sec. XIV, mm. 360 × 250, ff. 248 non num.; il fol. 3 è mancante di un margine; qualche altro è pur deperito, come ad es. il fol. 42 che ha anche una iniziale miniata. Leg. in cart.

- 39 (A. 39). « *Commentaria in phisicorum Aristotelis* »; così sul dorso; ma il comm. si estende ad altre opere di Aristotile. « Queritur utrum de rebus naturalibus sit scientia | ibidem. Deo gratias ». L'ultimo trattato è « De longitudine et brevitae vite » (fol. 1-140). — « Liber fontis vite de prima parte sapientie. Scientia de materia et forma dividitur | Explicit liber *Trimegisti Mercuri Hermetis* qui totus est de deo: immo deus ipse sit a nobis in perpetuum alta mente colendus. Amen » (fol. 144-175).

Cart., sec. XIV, mm. 360 × 240. Leg. orig. in assi, delle quali restano due framme. Il primo fol. di guardia è membr. sgualcito e rotto in fondo, e contiene gnomi musicali del sec. XII.

- 40 (A. 40). « *Autographum seu primum exemplar tractatus domini Ludovici Cencii De censibus* ». (Sec. xvii).

- 41 (A. 41). Abbozzi di lettere, orazioni ed esempi d'antologia del *Bonciari* (c. s.).

- 42 (A. 42). « Discorso di mons. *Capilupo* sopra la lega tra il papa, re catholico et Venetiani contra il Turcho. Poichè V. E. non piglia | in buona gratia sua » (fol. 1-12). — « Pauli papae iii obitus, Iulii papae iii conclave et creatio. Paulus papa iii cognomine | suo loco annotatum est » (fol. 13-269). (Sec. xvi).

- 43 (A. 43). « Incipit liber sententiarum editus a magistro *Petro Lombardo* | Explicit liber sententiarum editus a magistro *Petro Lombardo* parisiensi episcopo magistro in theologia ».

Membr., sec. XIV, mm. 355 × 236, ff. 246 non num., oltre a 7 in princ. e 4 in fine per gl'indici. Scrittura a due col., di bella lettera, chiara, ben conservata. Ogni

cap. ha la iniz. alternativamente in rosso e turchino arabescata con semplicità, tranne quella del prologo ch' è più ricca e quelle dei quattro libri (fol. 1, 72, 132, 178) che sono miniate ad oro e colori con figurine di sfingi, draghi e mammiferi. Il foglio, rigato a lapis, ha bellissimi margini. Didascalie, che talvolta si estendono nel margine, in rosso: qualche postilla margin. e interlin. di più mani, ma della stessa epoca. Leg. orig. in assi cop. di pelle bianca.

- 44 (A. 44). Trattato di medicina, adesp.: *Questio est illa utrum dies sexta | et vulve inflata et aliorum quorundam etc.* » (fol. 1-22). — « *Incipit liber interiorum Galieni. Intencio Galieni | ponit quamdam narrationem* » (fol. 22-28). — « *Liber de creticis diebus | incipit de crisi subsequenter* » (fol. 28-31). — « *Incipit de crisi | sumpta a pulsa* » (fol. 31-35). — « *Incipit liber simplicis et medicine | Et hoc explanat etc.* » (fol. 35-45). — « *Incipit liber de iuvamento membrorum | Et patet quod dicit* » (fol. 45-51). — « *Incipit modo liber pronosticorum | longis egritudinibus* » (fol. 51-54). — « *Incipit liber de regimine accutorum | super balneum* » (fol. 54-58). — « *Incipit liber amphorismorum | Deo gratias. Amen 1462. Explicit liber iste vicesima quinta septembris* » (fol. 58-148).

Cart., sec. XV, mm. 340 × 240. Scrittura a due col. Leg. rec.

- 45 (A. 45). « *Incipit summa naturalium magistri Pauli de Venetiis | Explicit sexta et ultima pars ei consequenter tota summa naturalium eximii doctoris atque scientiarum monarce magistri Pauli de Venetiis ord. fratrum heremitarum s. Augustini. Transcripta per me Felicem de Thagonibus de Castro Plebis. Finivi die xviii octobris 1468. Deo trino et uno qui dedit complere sint infinite gratie* » (fol. 1-208). — « *Incipit tractatus de compositione mundi compilatus a magistro P. V. | Explicit liber de compositione mundi editus a famosissimo sacre theologie professore magistro Paulo de Venetiis ord. s. Augustini* » (fol. 209-226). — « *Incipit tractatus Nicolai Horem de latitudinibus formarum | Explicit tractatus etc.* » (fol. 226-229). — « *Incipit tractatus Iacobi de Forlivio de intensione et remissione formarum | Explicit etc. 1468* » (fol. 230-277).

Cart., sec. XV, mm. 340 × 230, ff. 277 num., scr. a due col. L' iniz. d'ogni trattato è in rosso arabescata con sfarzo: più piccole e più semplici le iniz. dei cap. Richiami e numeraz. marginali: didascalie in maiuscole nere. È membr. soltanto il fol. 1, in cui è una bella iniz. miniata a colori ed oro; gli ornamenti, a fiori e fogliami, si distendono lungo il margine. Nel marg. inf. è uno stemma sormontato dal grifio, entro corona verde con bacche rosse. Leg. orig. in assi cop. di pelle gialla con borchie centrali e cantonali, ov'è impr. il monogramma di Cristo e il nome di Maria.

- 46 (A. 46). « *Bonciarii Adversaria philosophica. Inter actiones immanentes | ut patet per probationem cap. arg.* ». (Sec. xvii).

47 (A. 47). Missale romanum: « tuam muneribus | rogamus.... ».

Membr., sec. XIV, mm. 340 × 240, ff. 343 non num.; dei quali in parecchi sono miniature ad oro e colori con fregi lungo un de' margini o attorno alla pag. in figura di ornati, stelle, animali, fogliami, volatili. Nel centro delle iniziali sono figure: fol. 1 (il Natale), fol. 3 (s. Giovanni benedicente), fol. 9 (l'adoraz. dei re magi), fol. 91 (un angelo), fol. 99 (l'evangelista Marco col leone), fol. 117 (s. Luca coll' aquila), fol. 156 (il prete celebrante su l' altare), fol. 157 *r* e *t* (il prete che consacra e che prega all' altare), fol. 190 (l' Ascensione), fol. 195 (la discesa dello Spirito santo), fol. 237 (s. Tommaso ap.), fol. 240 (la conversione di s. Paolo), fol. 249 (l' Annunciazione), fol. 253 (la s. Croce), fol. 260 (s. Giov. Battista), fol. 266 (s. Pietro e s. Paolo), fol. 277 (Maria assunta in cielo fra gli angeli), fol. 282 (la Vergine), fol. 284 (la s. Croce), fol. 288 (s. Michele), fol. 293 (tre santi). Furono sottratte le miniature a fol. 286 e 289. Tutte le altre iniz. sono leggiadramente arabesicate. Leg. orig. in assi cop. di cuoio impr. a riquadri e ornati. Sull' interno della prima asse è attaccata una membrana scr. nel sec. XII.

48 (A. 48). « Clarissimi atque famosissimi utriusque iuris vatis domini *Benedicti de Benedictis* de Perusio ordinarie de mane legentis iura canonica et commorantis cum celeberrimo utriusque iuris doctore domino Petro de Ubaldis de Perusio, rescripta egregia. De fide infrascriptorum | et arbitratorem. Finis. *Capra* ».

Cart., sec. XV, mm. 340 × 240, ff. 193 num., scr. a due col. da più mani. *Capra* è il soprannome del Benedetti. Leg. in cart. cop. di membr.

49 (A. 49). Il Filocolo del *Boccaccio*; adesp. e anepigr.

Cart., sec. XV (quantunque a fol. 213 sia segnato l' a. 1502 di mano diversa), mm. 340 × 240, ff. 212 numerati fino a 140. Leg. orig. in assi cop. di cuoio impr.

50 (A. 50). « *Bonciarii* scripta varia ». (Sec. xvii).

51 (A. 51). Comm. al De coelo di Aristotile di *Simplicio Damasceno*; in testo greco.

Bombicino, sec. XIV, mm. 374 × 233, ff. 319 num. da mano posteriore. Scrittura nitida, a una col. Leg. in assi cop. di pelle impr.

52 (A. 52). Raccolta di epigrammi profani di vari su vari personaggi: « Ludovico Hondedaeo ad iurisconsultorum numerum aggregato Hieronimus Schiattus | incidis in medicos ». (Sec. xvii).

53 (A. 53). « Liber sacrorum epigrammatum, Carmina varii generis et argumenti a contubernalibus collegii s. Bernardi contexenda a kal. Ian. 1600: In somnis claro | ditat agros » (c. s.).

54-56 (A. 54-56). Repertorio giuridico: sulla costola è il titolo « Collectanea ». Adictio regulariter separationem denotat | ubi supra numero 60 ». (Sec. xvi; in 3 voll.).

57 (B. 1). « Epistole et multa alia opuscula *Senece* »; così nel recto del fol.

2. « *Lucius amicus* | melle ac placencia frui (?). Vale » (fol. 1-34). — « *Lucii Annei Seneca* de providentia ad Lucillum liber incipit » (fol. 41-45). — Seguono i trattati: « Quomodo in sapientem non cadat iniuria »; « De consolatione ad Marciam »; « De consolatione ad Helbiam »; « De tranquillitate animi »; « Ad Pollionem de beata vita »; « Proverbia Seneca »; « Ad Paulinum de brevitate vite »; « Ad Novatum de ira »; « De clementia ad Neronem »; « Ad Pollionem de consolatione ». — A fol. 136; « Hec ex *Pictagora* sunt ut ait Iohannis epistola secunda contra Rufinum | rara sit in aliqua domo felicitas ».

Cart., sec. XIII, mm. 288 × 205, ff. 150 num. compresi quelli dell' indice; scrittura a 2 col. Qualche rozza iniziale in rosso; un rozzissimo ritratto di Seneca a fol. 41 r. Qualche postilla margin. Leg. dell' epoca in assi cop. di pelle rossa con avanzi di fermagli.

58 (B. 2). *Thomae de Capua Summa dictaminis*: « In hoc prohemio reprehenduntur | Explicit summa dictaminis composita per bone memorie magistrum Thomam de Capua olim sacrosante ecclesie card. Deo gratias. Amen » (fol. 1-57). — Preci e sermoni (fol. 1-58). — Trattato adesp. e anep.: « ... virtus sic diffinitur in libro | passionis Christi. Amen » (fol. 59-83).

Membr., sec. XIII e XIV, mm. 270 × 190, ff. 57 + 83; scrittura di tre mani. La Summa, scritta diligentemente, ha lettere miniate nei ff. 1, 5, 17, 50, 54. Leg. mod.

59 (B. 3). Indice di libri stampati e mss. (scr. di mano del Podiani). Com. « *Abdias praetorius* » e finisce con tre ottave (1, Cantar desio l'altre uniche imprese: 2, Dive che fate al tempo illustre inganno: 3, Or tu da' forza al mio debile stile) in onore di Astorre Baglioni. (Sec. XVII).

60 (B. 4). « Scorta sagra del p. *Ottavio Lancellotti* »: è una illustraz. delle vite de' santi che la chiesa ricorda e festeggia, giorno per giorno. Il L. divide l' opera per mesi e poi per giorni; ma delle notizie sui santi preferisce quelle che si riferiscono a Perugia; onde la sua Scorta contiene notizie preziose di storia locale, d' oggetti d' arte, di personaggi e intere genealogie di famiglie celebri. Questo vol. I (gennaio-giugno) è preceduto da un indice che sembra redatto e scr. dal Vermiglioli. (Sec. XVII).

61 (B. 5). Vol. II dell' opera preced. (luglio-dicembre). Nel novembre notansi buone notizie per la storia della Biblioteca (c. s.).

62 (B. 6). *Grysaldi* « *Lectiones in Porphirium* » (fol. 1-33). — In *Posteriorum lib. Aristotelis* lectiones: « Si unquam mundana haec | et in eodem discutitur » (fol. 1-261). (Sec. XVI).

63 (B. 7). « Memorie di *Gerolamo Frolieri* di alcune cose appartenenti alla città di Perugia. Alessandro Farnese | Nel 1438 predicò fra Bernardino da

Siena in Perugia. Fine del sopradetto autore » (pp. 1-248). — « Memorie di *Teseo Alfani* cominciate dall' a. 1503 fino all' a. 1527. Facciamo ricordo come | fu di lunedì. Fine di queste memorie » (pp. 252-361). — « Ricordi di *Romolo Allegrini* principiati dall' a. 1581 fino all' a. 1590. Ricordo come a dì 13 marzo | l' anime vostre e così sia » (pp. 364-381). — Ricordi adesp. del 1635 e 1643 (pp. 382-385). — Seguono le memorie perugine del *Frollieri* che trattano degli uomini illustri (pp. 386 e sgg.). — Scritture adesp.: « Manifesto del Duca della Corgna »; « Discolpa del capitano Nini »; « Difesa del Savello contro il Corgna »; « Lettere intorno alla guerra di Urbano »; « Origine della casa Bagliona »; « Memorie di Perugia »; « Origine della casa Graziani »; « Lettera che riguarda la famiglia Alfani »; « Iscrizioni e monumenti di alcuni di casa Ansidei » (pp. 388-605). (Sec. xvi e sg.).

- 64 (B. 8). « Vita di Sisto quinto. Nacque Sisto quinto l'anno 1521 | il dì 15 dec. 1590 » (pp. 26; la numeraz. séguita per fogli, 27-69). — Vita di Alessandro vi: « Goffredo Borgia padre | incipis esse nihil » (fol. 1-17; manca il 16). — « Racconto del sacco di Roma dell' a. 1527. Il Duca Carlo di Borbone | il rispetto dovutogli » (fol. 1-10 non num.). — « Apostasia del vescovo di Colonia. Non fu solo Errigo viii | Iddio e il mondo » (fol. 1-3 non num.). — Lettera intorno al tempio pagano di s. Angelo al settentr. di Perugia (ff. 3). — Aneddoto del 1495 estr. da « alcuni mss. presso il dott. Bernardino Cenni ». — Estr. dalla Scorta sacra del Lancellotti. — « Discorso storico universale del popolo di Dio » (ff. 18). — « Guerra de' Perugini per la gabella del sale nel 1640 » (ff. 12). — « Vaticinia abatis *Ioachim* ». — « Vaticinia *Rosae B. Idochi* ». — « Descrizione della terra di Bettona ». — « Estratto dal processo del padre Malagrida » (si tratta di confutazione d' eresie). — « Lettera del fu re di Prusia al re Federico figlio ora regnante, da' campi elisi, trad. dal franc. nell' idioma italiano ». — « Risposta ad un' invettiva scritta da incerto contro la conferma nel Generalato di Mont. (?) del rev. p. Domenico Pueroni » (pp. 37 num.). (Sec. xvii e sg.).

- 65 (B. 9). « Tabulae gnomonicae. Ex suprascriptionibus in fronte | quod facere oportebat »: adesp. (Sec. xvii).

- 66 (B. 10). « *Bonciarii* Epist. lib. iii, iv »; così sulla costola. « Ianuarii 1599. M. Antonius Bonciarius | meis verbis ». (Sec. xvi e sg.: ms. preparato per la stampa).

- 67 (B. 11). Epitome e *Peri póleon* di Stefano da Bisanzio; in testo greco.

Cart., sec. XV, mm. 279 × 207, ff. 173 non num. dei quali sono bianchi i ff. 86, 87.

Scrittura a una col., assai bella; col titolo e le divisioni dell' opera in rosso. Leg. dell' epoca in assi cop. di pelle.

- 68 (B. 12). Inventario di libri. È per materie; vi sono notati due mss. (Sec. xvii).
 69 (B. 13). « Libro della repubblica fiorentina composto per M. *Donato Gian-
 notti*. Non è dubio alcuno | Fu imposto fine alla presente opera a dì xiii
 di novembre ad ore vij e mezzo dell' anno MDXXXI mentre che io ero con-
 finato in villa ».

Cart., sec. XVI, mm. 275 × 195; di pp. 281 num. più 3 non num., contenenti una
 variante. Leg. in cart.

- 70 (B. 14). « Praelectiones incerti auctoris in lat. poet. »; così nell' interno.
 « Siracusanus Geometra | habet ac gelu ». (Sec. xvii).
 71 (B. 15). Notizie di vite di santi estr. da vari autori: « Il p. Bernardo fon-
 datore | ce la manifestano ». Vi notiamo la vita di s. Venerio di mano
 del sec. xvi e, dello stesso sec., una bolla di *Paolo III* a favore del mon.
 di Monte Oliveto. (Sec. xvi-xviii).
 72 (B. 16). Miscellanea di storia perugina: « Vita del march. Ascanio della
 Corgna »; Vita del colonnello Francesco Alfani; Origine della fam. Gra-
 ziani; « Perugini viventi che hanno servito nell' arme a diversi principi »;
 « Lettera della Segreteria di Stato intorno a' Perugini che hanno servito
 in guerra »; Memoriale de' Priori di Fossato per l'affitto della montagna;
 Notizia di Filippo Alberti poeta; « Memoria di alcune cose accadute in
 Perugia ». Vi son pure notizie delle fam. Baldeschi, Baldelli, Graziani,
 Lancellotti, Ranieri, Crispolti, ecc. (Sec. xvii e sg.).
 73-75 (B. 17-19). Lettere latine al Bonciari.

Il vol. I consta di 105 lett. (la 45^a è del Bonciari); il II di 361 (qua e là ci son pure
 dei versi); il III di 220. Tra quelli che sono firmati notiamo; Alexander Martius,
 Fr. A. Roccha, Alexander Burgius, Ascanius card. Columna, A. Quaerengus, Ma-
 pheus card. Barberinus, Bon. card. Caetanus, Bernardinus Baldus, B. card. Bevi-
 lacqua, B. Ansidaeus, Bapt. Guarinus, card. Baronius, Carolus Em. card. Pius de
 Sabaudia, Erycius Puteanus, Caesar, Fulvius et Federicus Corneus, F. M. Mamia-
 nus, Georgius Contarenus, Hippol. Aldobrandinus, Horatius Torsellinus, I. B. Sac-
 cus, I. A. Gabutius, Ludovicus comes a Firstemberg, Margarita Sarochia, N. Her-
 rera, Polonus legatus, Scipio card. Burghensius, ecc. (vol. I). — A. M. Spelta, A.
 Cervinus, A. M. Narduccius, A. Angelellus, Eneas Spennatius, A. Lancillottus, Bal-
 thasar Ansidaeus, B. Monaldus, F. Bencius, H. Cardanetus, A. Sabbadinus, H. Vi-
 mercatus, I. Lipsius, I. Ryckio, I. Castalio, Th. Riccius, B. Laurus, I. A. Sidlo-
 vius, I. B. Bottinius, L. Ubaldinus, L. Baffus, L. Campellus, M. Veleras, O. For-
 linus, S. Lubienius, Sfortia Corneus, ecc. (vol. II). — A. Gervasius, A. Angelellus,
 A. Turrius, A. Contarenus, A. Pagnonius, A. Cittadinus, A. Gallus, A. Baranow-
 sckius, C. Magalottus, E. Paravicinus, D. Tempesta, F. Pontanus, F. Bencius, F.
 Crescimbenius, A. Sabbadinus, I. B. Remboldus, I. B. Possevinus, I. A. Schidlo-
 vius, L. Cencius, L. Oliva, L. Ubaldinus, L. Vitalis, L. Baldellius, N. Barnabe
 L. Alamannus, Ph. Sbigottitus, S. Forlanus, S. Fabricius, V. Palettarius, V. Cri-
 spoltus, ecc. (vol. III). — Sec. XVII.

76-78 (B. 20-22). Lettere in volgare al Bonciari.

Il vol. I consta di 222 lett.; e in fine è un indice delle lettere stampate e un inventario dei mss. del B. comprati « per uso della pubblica Libreria dagli ill.mi Signori Xmviri l'anno 1714 ». Il vol. II consta di 132 lett.; il vol. III di 228. — Sono, fra gli altri, di A. Maggi, card. d'Ascoli, abate Sfondrati, C., F. e Ascanio della Corgna, A. Pompei, A. M. card. di Perugia, A. Moriconi, A. Guarino, B. Baldi, B. Fioravanti, mons. Borghi, card. C. Baronio, C. vescovo di Sulmona, F. Mariotelli, F. Angeloni, G. P. Maffei, card. Gallo, card. Giustiniani, G. vesc. di Pienza, G. Theodoli, G. Castelli, G. M. Velsero, M. Barberini, E. Lombardelli, card. Pinelli, card. Bellarmino, card. di Siena, Scipione Tolomei, S. Tarugi vesc. di Montefalco, S. Della Scala, il duca d'Urbino, V. Vincioli. — Sec. XVII.

79 (B. 23). « Tractatus philosophiae Aristotelicae »; così sulla cost.: « Quoniam nominis aethymologia | Physica et Metaphysica ». (Sec. xvii).

80 (B. 24). « I giorni estivi di *Gregorio Anastagi*. Muta consiglio per nuova occasione | aringhi. Il fine de' giorni estivi di Greg. Anastagi ». — Scritto sul Petrarca « in maniera di Gellio et di Macrobio, introducendo terze persone ». (Sec. xvii).

81 (B. 25). La Divina Comm.: « L' ora del tempo e la dolce stagione | 'l sole e l' altre stelle. Amen. Explicit Deo gratias. Amen ».

Membr., sec. XIV, mm. 275 × 192, ff. 210. Manca il primo fol. ch'era certamente miniato e doveva contenere una rappresentazione allusiva al princ. della Cantica I, perchè le altre due Cantiche la hanno. Così in princ. del Purg. si vede D. e V. in una navicella con uno stendardo avente due croci nere in drappo bianco; dietro a loro s'innalza la montagna del Purg. dove le anime tendono al Cristo, che sovrasta a tutto il quadro, supplici le mani e gli atti. L' iniziale (P) ha nella voluta un ritratto di Dante. In princ. del Parad. Beatrice, in abito regale, posta la destra sulla spalla di Dante, gli accenna con la sinistra la triforme faccia di Dio circonfusa di luce nell' alto del quadro; e si sollevano così per lasciare il Parad. terrestre ove si trovano. Anche la L. iniz. ha nel centro un altro ritrattino di D. con la Comedia in mano. — Il testo ha commento margin. latino di più mani, ma sempre dello stesso sec., e postille lat. interlineari. Il tergo del fol. 138 è tutto occupato da due colonne di fitta scrittura che illustra il canto I del Parad. Nel recto del fol. 261 è disegnata a penna, da mano dell'epoca, la figuretta di s. Francesco. Leg. in cart. e membr.

82 (B. 26). « Serie di tutti li vescovi che hanno governata la chiesa perugina » (pag. 1-54). — Catalogo di Podestà, Capitani, ecc.: « Dominus Stephanus Cartallus ecc. » (pp. 69-110). — Catal. dei Legati e Governatori; « 1424. Frate Antonio Coriario ecc. » (pp. 111-124). — « Hic est liber sive Registrum continens in se nomina et cognomina magnatum etc. » (il libro detto *rosso*: pp. 129-146). — « 1380. Si ordina dai magistrati che si descrivano sotto li castelli e ville del contado di Perugia » (pp. 147-156). — 1494. Nota delle famiglie dalle quali si poteva eleggere il capitano del contado

di Perugia » (pp. 156-162). — Nota de' fuorusciti perugini estr. dall' an-
nale del 1379 (pp. 162 e sg.). — Notizia sopra la controversia tra li Dot-
tori legisti et i Superiori della Sapienza Nuova per motivo che questi i-
deavano di dare il detto Collegio ai pp. Gesuiti per erigervi un semina-
rio » (pp. 167 e sg.). — « Memoriale del p. *Poggi* gesuita sopra diversi
inconvenienti che pretendeva esservi in Perugia e specialmente nello Stu-
dio » (pp. 169-215). — Scritti sulla Fontana (di *Pietro Carattoli?*). Scritti
e stampe varie riguardanti Perugia (pp. 215 e sgg.). — « La cedola del
terzo Monte dei poveri della magnifica città di Perugia », del 1473 (pp.
373-403). — « Le dodici massime de' Liberi Muratori da quel che si è
sparso per Napoli dalla viva voce di più Liberi Muratori » (pp. 407-409).
(Sec. xviii).

- 83 (B. 27). Notizie e documenti sulle fam. Baldeschi e Michelotti, estr. in
parte da un libro posseduto da Franc. Alfani nel 1755 e racc. dal Cava-
lucci (fol. 1-64). — Notizia d' alcune poetesse di Gubbio (fol. 65-72). —
« Notizia di messer Candido Bontempi e d' una sua opera »: vi si trat-
ta del ms. del B. del 1465 contenente il poemetto in ternari sulla vita di
G. C., che com. « Paventa el molle ingegno et quasi manca » (fol. 72-
77). — « Lettera che riguarda il card. Quirini » (fol. 77-87). — Relaz.
della processione per la traslazione del corpo di s. Erminio m.; 13 aprile
1662 (fol. 87-117). — « Descrizione del monastero di s. Pietro in Bavara
di Trevi ricavata dalle scritture di detto mon. e dalle memorie di Franc.
di Pier Angelo Magnani da Folia » (fol. 118-125). — « Dichiarazione e
protesta del p. Ghesi gesuita » (fol. 127-137). — Notizie d' illustri peru-
gini estr. da un ms. di casa Oddi compilato circa il 1630 (fol. 138-150,
e pp. 151-324). — Sembra che questo ms. sia stato in gran parte messo
assieme per via di copie da fr. Ferd. Brusoni di Gubbio. (Sec. xviii).
- 84 (B. 28). « La devolutione a s. Chiesa degli stati di Fr. Maria della Ro-
vere ultimo duca d' Urbino, descritta dall' ill.^{mo} signor *Antonio Donati*
nobile venetiano. Quella felicità | 20 maggio 1631 » (fol. 1-51 non num.).
— « Ragioni del Duca di Modena sopra Ferrara e Comacchio. La neces-
sità che senza legge | a chi l' ha dimandata » (fol. 51-79 non num.). —
« Relatione del stato, forze e governo del Granduca di Fiorenza di *F. M.*
Violardi l' a. 1606. Questo gran Signore | li suoi antecessori » (fol. 80-
106 non num.). — « Essame delle preeminenze reali pretese dalla repu-
blica di Genova nella Corte romana. La sovranità nei Principi | la repu-
blica Genoese » (fol. 106-123 non num.). — Lettera, s. indir. e data e
firma, nella quale proponesi la successione del march. Fontané nella re-
ligione di Malta. — Due lett. del card. *F. Barberino* al papa; a stampa.

- Difesa dei propri diritti, menomati dalla Bolla del 19 febr., fatta dai cardinali francesi nel 1646. — Lett. del march. « di Sausciamonth » al re di Francia per discolparsi d'aver danneggiati i cardinali francesi. — Relaz. della vendetta di Veronica Cibo. — Istruzioni a mons. Montorio vesc. di Nicastro, destinato Nunzio a Colonia, ed al vesc. di Aversa destinato Nunzio presso Ferdinando II; 1621. — Formula del giuramento del card. Fed. Colonna verso il Pont., 1674 (fol. 123-211 non num.). (Sec. XVII).
- 85 (B. 29). « Istoria e notizia del monasterio di s. Giuliana dell'ord. cisterciense del p. *Carlo Baglioni* » (pp. 1-156). — « Memorie o sia Istoria del monisterio delle madri Capuccine di Perugia scritte dal p. *C. Baglioni* » (pp. 154-496). Segue un ricordo della visita fatta allo stesso mon. dalla Granduchessa di Toscana nel 1714. (Sec. XVIII).
- 86 (B. 30). « Memorie del monist. di s. Maria di Monteluca dell'ord. di s. Chiara della città di Perugia » [del p. *C. Baglioni*] (c. s.).
- 87 (B. 31). « Incipit scriptum super primum librum Sententiarum editum a magistro *Gerardo de Senis* ordinis fr. heremit. s. Augustini | in secula seculorum et istius libri benedictus sit possor (*sic*) amen ».
- Membr., sec. XIV, mm. 335 × 235, ff. 132 num. ed uno non num.; scrittura minutissima a due col., di due mani, delle quali la seconda com. a fol. 49; ed è pur di questa mano la numeraz. in alto in num. romani. In princ. è una iniz. (T) rozzamente miniata, con fregio. Frequenti postille e richiami di mani dell'epoca o di poco posteriori. Le iniziali, di semplicissimo lavoro, sono in rosso ed azzurro alternativam. con piccoli arabeschi. Leg. rec.
- 88 (B. 32). Panatenaikos di *Aristide Elio*; in testo greco. Nei primi 12 fogli sono alcuni prolegomeni.
- Cart., sec. XIV, mm. 326 × 231, ff. 55 non num. Scrittura a una col., con molti commenti sui margini. Leg. dell'epoca in cartoni cop. di pelle impr.
- 89 (B. 33). Miscellanea di stemmi e ritratti di prelati, regnanti, personaggi e famiglie; di motti, notizie stor., ricordi, aneddoti, scherzi interpolati ai disegni (che sono a penna, ad acquerello e a colori). Sul tergo del fol. 1 è un ritr. dello Sforza e, sotto, il distico « Sfortia legatus, pueri ligatus amore etc. »: nel penultimo fol. sono attaccati vari stemmi tedeschi con leggende tedesche a stampa; e il penultimo stemma ha la leggenda « Graf von Sultz ». (Sec. XVI e sg.).
- 90 (B. 34). Opere di *Senofonte* in testo greco: i Memorabili (fol. 1-40), l'Economico (fol. 40-60), della caccia (fol. 60-69), la Ciropedia (fol. 72-184), l'Anabasi (fol. 184-244), l'Ipparchico (fol. 244-251), il Gerone (fol. 251-259), l'Ippica (fol. 259-267), della Rep. Spartana (fol. 267-274), della Rep. Ateniese (fol. 274-276).

Membr., sec. XIII, mm. 224 \times 323, ff. 276 recentem. num. a matita; scrittura a due col. ottimamente conservata. Iniziali e titoli in rosso. In fine è il nome dell' amanuense Gerardo. Leg. dell' epoca in assi cop. di cuoio.

- 91 (B. 35). « Incomincia . il libro . chiamato . Philocolo . composto . da . messer . *Giovanni . Boccaccio* . poeta . fiorentino . clarissimo . | cresceva meno cara che fussi il suo Florio . . . ».

Cart., sec. XV, mm. 340 \times 225, ff. 199 non num., scr. a due col. Mancante della fine e anche di qualche fol. tra i 190 e 191. Bellissima la M iniziale in princ. miniata a colori ed oro; nel marg. inf. della prima pag. è uno stemma. Le altre iniz. sono alternativam. in rosso ed azzurro.

- 92 (B. 36). Frammento d' un libro di conti della Confraternita di s. Benedetto di Perugia, 1640-41. (Sec. xvii).

- 93 (B. 37). « Questo libro si chiama libro grosso de' debitori e creditori, di carte segnate in abbaco 297, delli signori Antonio e Giov. Pietro Parigioli » (sullo smercio della polvere da caccia, del tabacco, dei libretti d'oro da indorare, ecc.), 1665-68 (c. s.).

- 94 (B. 38). « Inventario de' libri doppi della Libreria di Perugia » (c. s.).

- 95 (B. 39). Catalogo alfab. di libri e mss.; senza indicazioni (c. s.).

- 96 (B. 40). Raccolta di ecloghe, epigrammi, elegie, sermoni latini, di *Ant. Tilesio, Sper. Speroni, L. Bonamici, Bern. Partenio, Franc. Conternio, Giov. Bern. Feliciani, Fr. Molza* e d' altri. « In hac ecloga | foveto sinu ». (Sec. xvi).

- 97 (B. 41). « *Pontici Virunii* oratio in funere Elisabeth Uicedomine »: in fine, « Domina obiit die iiii 1516 ». Segue un' orazione del *med.* in testo greco.

Cart., sec. XVI, mm. 320 \times 215, ff. 18 non num. Con postille margin. Leg. rec.

- 98 (B. 42). « Incipit prefatio super totum opus editum a ven. patre domino fratre *Bertrando de Turre* ord. fratrum min. sacre theologie doctore, episcopo Tusculano, cardinali, ad expositionem omnium epistolarum que leguntur comuniter in ecclesia per totum anni circulum | pecunie sacrificium . . . ».

Membr., sec. XIV, mm. 330 \times 235, ff. 306 scr. a due col.; iniziali arabesque; richiami in fine dei quaderni; indicazioni feriali in rosso e rubriche in bel gotico maiusc. nero. Leg. mod.

- 99 (B. 43). Le Olimpiche di *Pindaro* in testo greco. Precedono due vite del poeta; la prima di maestro *Tommaso*, la seconda adesp. in versi. Seguono prolegomeni e poi quattro Pitiche. Le odi hanno commenti ne' margini; taluna ha glosse interlineari.

Cart., sec. XIV, mm. 231 \times 229, ff. 78 non num. Leg. in cart. cop. di pelle impr.

In calce alla pag. 1 leggesi « Prosper Podianus ex libris doctissimi viri Basilii Zanchii Bergomensis ».

100 (B. 44). Lettere al card. di Piacenza, Legato in Francia, del card. *Pietro Aldobrandino*. « Sapendo N. S. i termini | Di Roma'li 2 di dicembre 1493 ». (Sec. XVI).

101 (B. 45). « Compendio delle Memorie della città di Perugia fatto da *Cesare Crispolti*. Perugia hebbe la sua prima origine | sendo voi lor figlioli ». (Sec. XVI).

102-104 (B. 46-48). Appunti di filosofia dall' *Etica* di Aristotile e dai libri degli Stoici.

Adesp., perchè probabilm. sono corsi scolastici. Molti quinterni sono sciolti in busta. Sec. XVII; in tre voll. Nel vol. II troviamo le date 1618, 1619, 1620; e nel III 1621.

105-106 (B. 49-50). Indice autogr. della biblioteca di P. Podiani.

Sec. XVII. Il vol. I contiene: Gramatici; Humaniores litterae; Poetae; Rhetorici; Historici prophani; Historici sacri et ecclesiastici; Ius civile; Ius canonicum; Etica et Politica; Cosmographi. Il vol. II; Mathematica; Logica; Phisica; Metaphisica; Medicina; Theologia; Scriptura sacra, sancti Patres et interpretes; Controversiae fidei; Concionatores et alii auctores pii; Libri manuscripti.

107 (B. 51). Alfabeto di sentenze, adesp.: « Autorità Capo 1. Quid utilius potuit | Ioseph. Antiq. Iud. lib. 1, cap. 8 ». (Sec. XVII).

108 (B. 52). Opere di *Boetio*. Precede un framm. di trattato: «... potiusquam contaminata | istaque esse diversa » (fol. 1-6). — [De divisione]: « Quam magnos studiosis | aut nomine cum particula ... » (fol. 6-10). — « *Anicii Manlii Severini Boetii* ex Consulibus ordinarii patricii clarissimi viri ad patricium Simachum in Topica M. T. Ciceronis Comentariorum liber primus incipit. Exortatione | faciam quinto certa redditurus » (fol. 10-72). — « Liber alius *Boetii* de syllogismis hypotheticis. De omnibus | fortuitarum rerum. Finis » (fol. 72-96). — « *Anitii Manlii S. Boetii* De divisione liber incipit. Quam magnos | Divisionum liber finit » (fol. 96-106). — « *Anitii Manlii S. Boetii* liber Topicorum primus incipit. Omnis ratio | conscripsimus expedita est. Finis » (fol. 106-135). — [Definitionum libri]: « Dicendi ac disputandi prima | satis esse duxi. Finis » (fol. 135-147).

Cart., sec. XV ex., mm. 313 × 215, ff. 147 scr. non num.; alcune cc. bianche strapate. Leg. in assi cop. di carta marmorizzata.

109 (B. 53). « Testamento politico di un Accademico Fiorentino per ben stabilire un ben regolato commercio nello stato della Chiesa e per aumentare notabilmente le rendite della Camera ecc. » (copia di Leone Pascoli).

110 (B. 54). « Incipit opus sermonum de evangeliis sanctorum totius anni secundum romanum ordinarium per ven. patrem dominum *Bertrandum*

tusculanum | Expliciunt sermones de sanctis super evangelis (sic) et deo gracias » (fol. 1-230). — « Incipiunt sermones de mortuis editi a rev. in Christo patre dom. *Bertrando de Turre* | Expliciunt sermones de mortuis quos composuit dominus B. de Turri card. » (fol. 230-315).

Membr., sec. XIV, mm. 320 × 220, ff. 315 e 24 per gl'indici, scr. a due col. in bella e chiara lettera gotica. Leg. in carta e membr.

111 (B. 55). Lettere lat. e ital. a M. A. Bonciari; autogr.

Cart., sec. XVI ex. e XVII in., ff. 455 non num. Leg. in cart. e membr. Sono di Dominicus Saluccius florentinus, Marcus Ant. Salvutius, Dominicus Colesanctus, Io. Paulus Sotius, Io. P. Thomasius, Andreas Baranowski, F. Ph. Wannemakerus, Sebastianus Porphyrius, M. Ant. Marsius, Io. Chrisostomus Massius, Aug. Angellus (una sua lett. è a G. A. Caldoro), Silverius Aletius, Io. Bapt. Bottinius, Io. Bapt. Saccus (alcune lett. sono al Puteano), Lud. Thaonius, Iac. Scrobissevius, Ant. M. Actius, Iac. Arnolfinus, Benedictus Valubbius, Livius Vitalis Orosius, Mattheus Cutinius, Lauretus Campellus, Sebast. Maccius, Io. Bapt. Laurus, Scipio Vinciolus, Marius Bonciarius (una lett. è a Bernardino Stefonio: un'altra di M. Ant. e Bernardino Bonciari è ad Urbano VII), Marcant. Bonciari (al num. 174 sono suoi versi lat. al vescovo Comitoli), Marcus Lilius, Porfirius Felicianus, Barthol. Tortolettus, Petrus Gentilius, Petrus Biskupski eques polonus, Ant. Becius, Iustus Richius belga, Iosephus Phavorinus, Io. Bapt. Rinucc[inus?], Iac. Victorius, Io. Dom. Cappius, Leonardus Titulonius, Aeneas Spennactius, Livius Lielmetius, Laur. Lanfredinus, Leo Oliva, M. Ant. Rota, Modestus Benvenutus, Marius Longinus, D. Velia, Scipio Barnabeus, Sebast. Fabrinus, Petrus Petrignanus, Iulius Tomanus, Io. Bapt. Pierius, Ascanius Turrius, Io. Bapt. Vecchius, Petrus Botius, Albertus Civitella (una lett. a Dom. Tempesta), Io. Bapt. Artemius, Io. Iac. Lagerius, F. Bonaventura, Philippus Massinius, Augustinus Camisellus, fr. Barnaba de Canthiano, Paulus Palettus, fr. Angelus Firmanus, Iacobus Scatula, Petrus Franc. Bonifacius, Patritius Picus, Polydorus Francolinus, Iac. Ant. Carolus, P. Leonardus, Paulus Mangonius, Pompeius Balbanus, Flaminio Clementini, Pietro Clarucci, Paolo Gualdo, Pietro Bernardini, Fabrizio Antonelli, Fabiano Domenichi, Mario Velseri, Franc. Bartolini, Giov. Matteucci, G. B. Remboldi, Paolo Valle, fr. Teodosio Veglia, Pietro Bernardi, Fed. Cavaceppi, P. P. Giuliani, Titii Roberto (qui seguono versi volgari dedic. a vari principi), Torquato Perotti, Pietro Dini, Latino Mencocci, Flaminio Biscaccianti.

112 (B. 56). « Barbarismus est una pars | Lavinia coniux. Comentum *Remigii* super Donato in tractatu barbarismi » (fol. 1-5). — Framm. grammaticale: « Gloriosissimus Deus etc. Sicut scribit philosophus in quarto methaurorum | non valet scribere etc. » (fol. 5-7). — Seguono un breve Lexicon, un trattatello di prosodia e ortografia che fin. « tractatus secundum magistrum *Gasparinum de Pergamo* feliciter explicat », e un trattatello sulle calende, le none e gl'idi (fol. 7-14). — « Scribere. Iste liber in prima sui divisione | terminata expositio huius libri de magistro

Bretholdo thebricense conpillata » (fol. 14-87). — Dizionarietto lat.-volg. (fol. 87-90). — « De punctis secundum magistrum *Bartholomeum* qui scripsit » (fol. 91). — « Inspiratione divina etc. Nomen auctoris est *Ebrardus betunensis* etc. Materia vero huius libri est diversarum ditionum diverse significationis etc. Incipit grecismus magistri Eberardi | Explicit Ebrardi grecismus nomine Christi Qui dedit alpha et o[mega] sit laus et gloria Christo. Facta scriptura grecismi glosula pura Et sic laudetur scriptori vitae dicto » (fol. 92-166). — « Doctrinale fr. *Alexandri de Villadei* ord. min. » (titolo d'altra mano). « Scribere clericulis | credo deitatis » (fol. 166-208). Segue il commento al Doctrinale, di cui nelle prime linee è detto « auctor huius libri fuit *Alexander parigiensis* cognominatus de Villadei » (fol. 208-246). — Ars dictaminis di *Giovanni di Bonandrea* di Bologna (cfr. a fol. 247 r, col. 1^a): « Scire est | Error nec subeat scribentis pectora rethor. Amen » (fol. 247-255).

Cart., sec. XIV, mm. 315 × 215, ff. 255 scr. e per lo più non num.; scrittura minuta, corsiva, a due col. Leg. in cart.

- 113 (B. 57). « Libri iuridici inclitae nationis Germanicae Perusii degentis. Corpus iuris civilis | *Jacobus Maurer Tyrollensis* ». (Sec. xvi-xvii).
- 114 (B. 58). « Anno 1644 21 novembris. Liber reddituum et expensarum [inclitae nationis Germanicae]. Ego *Andreas Christophorus Kindistmaul* | ex propriis sumptibus sequentia subministrare ». (Sec. xvii; fino al 1684).
- 115 (B. 59). Trattato di procedura e diritto civile, adesp. e anepigr.: « Quia omnium actionum | in iudicio facta ». (Sec. xvii).
- 116 (B. 60). « Jansenismi brevis et compendiosa enarratio etc. a *Franc. Coquelino* etc. traducta anno Dom. 1660. Jansenismi | servetur atque vigeat. Amen » (c. s.).
- 117 (B. 61). « ... super auditorum corda | Explicit postilla super evangelia totius anni secundum ordinem sancte rom. ecclesie ordinata. Edita a fratre *Bertrando* ordinis minorum sacre theologie doctore unde versus ».

Membr., sec. XIV, mm. 205 × 220, ff. 240 num. con bella cifra arabica in rosso in alto del fol., tanto nel recto quanto nel verso; più 2 ff. non num. La scrittura è la stessa dei mss. 98, 110; a due col. Con qualche postilla e con le iniziali alternatamente in rosso ed azzurro, contornate ed empite di sottili e semplici arabeschi. Leg. in cart. cop. di membr.

- 118 (C. 1). Raccolta umanistica di orazioni, epistole e versi. Precedono parecchi versi lat. del *Petrarca*, all'Italia nel transito delle Alpi, a Valchiusa, per la sconfitta del re di Francia, pel ritratto di Napol. Orsini dipinto da Simone senese, a Lelio, pel ritorno dalla Francia in Italia.

Poi vengono alcune prose: « Quod speculando fantamata (sic) rerum etc. »; « Collatio babilonicy et romani Imperii »; « Excerpta ex erithrea Sibilla » (fol. 1-4). — « Ad Pontanum iuvenem doctissimum ». — « Copia commissionis facte per Gubernatorem ducalem Janue in Classe, per eum facta contra classem venetorum et florentinorum de mense sept. 1431 ». — « Poggii ad Carolum Ar. de Laurentii M. laudibus ». — « Hec a F. Barbaro veneto latina facta sunt ». — Profezie del b. Tomassuccio; « Tu voi pur che io dica ». — « Littere editae per Franciscum Barbarum »; e risp. di Candido Decembrio. — In fine, le lett. del Guarino ad Angelo Corbinelli e la epist. di Pilato sulla crocifissione di Cristo.

Cart., sec. XV, mm. 280 × 200, ff. 45 non num. e scritti, ma non sempre dalla stessa mano: di mano più antica è la profezia. Mancante del princ. e di qualche fol. dopo il 16. Leg. in cart.

- 119 (C. 2). « XL lettere autografe stampate ne' quattro volumi di opuscoli di G. B. Vermiglioli » e a questi indirizzate.

Sono; 11 di Gaetano Marini, 6 di Luigi Lanzi, 1 di Annibale Mariotti, 4 del card. Stefano Borgia, 1 di A. M. Cortenovis, 6 di Jacopo Morelli, 4 dell' ab. Gius. di Costanzo, 1 di Onofrio Boni, 1 di Simone Assemani, 1 di Franc. Danieli, 1 di E. Q. Visconti, 1 di A. M. d' Elci, 1 di Giulio Perticari, 1 di Giov. Ant. Cassitto. Edite in opuscoli citati, Perugia, Raduel, 1825-26, nei quali conservano l'ordine che hanno nel cod.

- 120 (C. 3). « Expositio in VIII Phisicorum [Aristotelis] », adesp. (Sec. XVII).

- 121 (C. 4). Memorie di Perugia di C. Crispolti. « Leonardo Aretino nel p.^o lib. | in Perugia l'anno 1551 ». (Sec. XVII).

- 122 (C. 5). « Del viaggio di Parnaso del sig. Cesare Caporali comentato da Pietro Dionigio Veglia Accademico Insensato. Mi parrebbe gentilissimo sig. | stata divisione mai ». (Sec. XVII).

- 123 (C. 6). « Genealogiae familiarum Tudertinarum » raccolte sugli scritti di Pirro Stefanucci dal figlio Pietro nel 1573. (Sec. XVI).

- 124 (C. 7). Carta della lega tra Perugia e Firenze nel 1477 (stile perugino 1478): « Veterem Florentinae Perusiaequae amicitiam | Barth. Scala Cancell. ».

Membr., sec. XV, mm. 280 × 200, ff. 8 non num. La iniziale in princ. deaurata ed arabescata.

- 125 (C. 8). Framm. dell'Altro Marte di Lorenzo Spirito: « Uno giorno lieto | facciasi presto ».

Cart. e membr. (sono membr. i ff. 1, 4, 5, 8, 9, 15), sec. XV, mm. 270 × 180, ff. 15 non num. Framm. del canto 5 e 6, intero il 7, framm. dell' 8, 9, 11, 12, 13. Con iniziali dei canti miniate e dorate. Leg. in membr.

- 126 (C. 9). Conclavi da Paolo III ad Urbano VIII.

Ms. esemplato dagli atti della Cancelleria apostolica. Cart., sec. XVI, mm. 280 × 200, ff. 516, dei quali alcuni mancano ed altri sono disciolti. Leg. in membr.

- 127 (C. 10). Trattato dell' umiltà, adesp. e anep.: « Nulla cosa è più nociva | è risuscitata. Amen » (fol. 1-32). — « Tractato nel quale si tracta che cosa è amor di Dio sopra tutte le cose » (fol. 33-35: framm.). — « Tractato della contritione. In prima è da considerare | se deve custodire » (fol. 36-46). — « Incipit tractatus quantum ad animam de peccatis et quomodo homines debent confiteri. Ad honore et gloria de l' eterno dio. Volendo dire alcuna cosa | al quale sia sempre honore et gloria etc. » (fol. 47-115).

Cart., sec XIV ex. e XV e XVI; mm. 280 × 210, ff. 115 non num. Scrittura a linea intera di più mani. Leg. in membr.

- 128 (C. 11). Miscellanea, raccolta da più fonti, di storia ecclesiastica perugina. « Copie di brevi pontifici che risguardano alcune chiese della città e diocesi perugina » (fol. 1-24). — Brevi sul monastero di Bovara (fol. 24-94). — Brevi spettanti alla Cattedrale (fol. 94-113). — Vescovi di Perugia (fol. 1-3). — Notizie sulle chiese di P. e diocesi (pp. 117-343). — Notizie ecclesiastiche estr. dall' Effemeridi del *Lancellotti* (pp. 345-385). — Serie dei vescovi di P. (pp. 386 e sgg.). (Sec. XVIII: i ff. sono variam. ed erroneam. num.).

- 129 (C. 12). Miscellanea storica. Comincia colla lettera di *Cristina* di Svezia al re dopo essersi dichiarata cattolica, 1655. Seguono: Querela della chiesa gallicana per benefici eccles. — Discorso del segretario della Rep. Veneta per la lega contro Urbano VIII. — Dichiarazione del duca di Mantova per riprendere Casale. — Ragioni della casa Orsini per conto de' propri trattamenti. — « Relatione dell' ingresso fatto solennemente dalla regina di Svetia in Roma ». — « Relatione di quanto è seguito in Francia per la liberatione del sig. card. di Retz, 1653 ». — Discolpe dell' ab. Bracceschi verso il card. Barberino e accuse del card. Maildaccini. — Lettera dell' ab. di Cosenza al principe di Bisignano. — Lettera sulla lega del 1652. — Notizie della fam. Serbelloni. — Discolpa di G. B. Venier. — Ragioni d' un Francese per dissuadere il suo re dall' impresa d' Italia. — Motivi pei quali il card. Del Giudice lasciò il partito di Spagna nel 1718. — Relaz. della infermità e morte di Pio V. — Descriz. della flotta che condusse Carlo III in Ispagna nel 1705. — Editto dell' imp. Giuseppe I. — Breve di Clemente XI al med. — Ragguaglio delle divozioni fatte in Perugia nel 1656 per sospetti di peste. — Breve di Clemente XI al card. Orsini. — Ritrattazione di Gir. Gigli. — Sfida del march. del Monte col conte Costantino Ranieri. — Memoriale della città di Pe-

rugia a Clemente xi. — Memoriale di cardinali a Benedetto xiii. — Copia di un biglietto del card. Acquaviva a Clemente xi. — Risposta al manifesto della Spagna. — Lettera del gesuita *Bonucci* intorno a sconcerti della Compagnia. — Storia della confraternita dei ss. Fiorenzo e Simone di *G. Babbucci*. (Sec. xvii e sg.).

- 130 (C. 13). Miscellanea storica. Comincia coll' enciclica (a stampa) di *Benedetto* xiv ai vescovi di Francia (Roma, tip. Camerae ap., 1756). Seguono: Lettera del re di Francia al med., Versailles 16 dec. 1756. — Due lett. sull' attentato del Damiens. — Nota dei giorni ne' quali la libreria deve stare aperta. — Lett. di *Benedetto* xiv sul celebrar la messa sedendo. — Proibizione e condanna del libro « Storia del popolo di Dio ». — Provvedimenti per lo studio della teologia nella Congregaz. Olivetana. — Decreto del card. *Sfondrati* sugli spogli della med. — Notizie sopra s. Costanzo, il b. Egidio, il b. Corrado, il b. Errigo. — Notizie sulla morte di mons. Nap. Comitoli e sue poesie. — Notizie sul p. Francesco e il p. Carlo Lodi eremiti. — Memorie della Cattedrale di Perugia (fol. 70-89). — Chiese soggette alla med. secondo il libro censuario della cancelleria del Capitolo. — « Indice di quanto si contiene nelle Bolle e Brevi registrati nel Libro verde che esiste nella Cancelleria di s. Lorenzo » di Perugia (dal 1038 al 1725). — Notizie delle eredità avute dalla comp. di s. Martino. — Anticaglie ritrovate a Volterra nel 1731. — Notizie del cav. Andrea Bontempi. — Canz. di *V. Cavalucci*: « Qual terrena o celeste ». — Notizia della fam. Busi bolognese. — « Quello che avvenne nel perugino durante la guerra di Urbano viii ». Sono qui riportati due sonetti adesp. contro Odoardo duca di Parma: 1, « Or che niega il tuo giglio all'ape Iblea »; 2, « Voi l'intendete, o duca, molto vale »; e quartine che com. « Voi siete pur per far poco guadagno ». E vi sono sullo stesso soggetto altri versi. — Finisce il vol. con un richiamo ad un ms. segnato « O. (514) ». (Sec. xviii).

- 131 (C. 14). « Adversaria » del *Bonciari* distribuite in ord. alfab. (Sec. xvii).

- 132 (C. 15). « *Mariani Victori De Antiquitatibus Reatinis* ». (Copia del sec. xviii. Se ne trova l'esemplare nell' Arch. Com. di Rieti).

- 133 (C. 16). *Georgii Trapezuntini* « Comparationes philosophorum libri xxi etc. Saepe ac multum ipse mecum | laudesque manebunt ».

Cart., sec. XV, mm. 275 × 205, ff. 226 non num. compr. l'indice. Leg. in cart. e membr.

- 134 (C. 17). Miscellanea. Precedono due scritture di *V. Cavalucci*, operoso raccoglitore di cose patrie, cioè: la critica sopra un sonetto dell' Angelisti da Macerata e la difesa del Boccaccio contro il Castelvetro. Seguono: uno scritto sul progetto di P. Carattoli intorno alle condotte d' acqua in

Perugia e risp. del *Carattoli*. — Copie dai mss. del Bonciari. — « Gl' infelici amori del sig. conte d' Arco ». — Visita del p. Boscovich ai condotti delle fontane perugine. — Morte e funerali del p. I. Pacetti. — Lettera di *L. A. Muratori* al Cavalucci sulla ristampa della *Merope* del Maffei. — Lettera di *G. B. Morgagni* al med. — Sopra una lapide su Properzio ritrovata a Spello. — Controversia fra quei di s. Mariano e il monast. di Monte Morcino. — Scritto adesp. sulla proibizione delle memorie stor. del p. Norb. di Lorena. — Catalogo delle opere di mons. Arese. — Modo di fare il saponetto alla Olivetana. — Memoriale del vescovo di Gerace. — Autodifesa di mons. *Sabbatini* vesc. di Appollonia. — Sui privilegi degli Olivetani. — « Il pubblico di *Lorenzo Spirito*. Lume del ciel che l' universo vedi | Ch' a tutti piaccia seguir le virtuti ». (Sec. XVIII e sg.)

135 (C. 18). « Lettere del rev. mons. *F. V. Herculani* perugino ».

Sec. XVI (18 marzo 1538-27 agosto 1586). Le lettere sono distribuite in tre libri, dei quali il 1° ne ha 253, il 2° 313, il 3° 173. Sono dirette a o da Luca, Ercolano e Nicolò Ercolani a G. Botonio, Andreana Ercolani, F. T. Botonio, mad. Francesca Ercolani, T. Ricci, Caterina de' Ricci, P. Fortini, p. F. da Chianciano, G. Salviati, F. Francesco Nogaroli, Vittoria de' Massimi, fr. P. dalla Porretta, card. Alciato, Duca di Ferrara, S. Moracci Governatore di Lugo, card. Aldobrandino, Bernardetto de' Medici, Nicolò Ricuperato, N. Alessi, Filippa Altoviti, Prudenza de' Cambi. Segue una relazione di viaggio in Fiandra.

136 (C. 19). Frammento di un trattatello di teologia. (Sec. XVII).

137 (C. 20). Relaz. del sacco di Roma di *Patriçio de' Rossi*, adesp.

138 (C. 21). [*Ludovisi?*], Sentenze e decisioni del tribunale ecclesiastico; adesp. e anep. « DD. dixerunt sententiam | in decisione informantes ». Dal 1600 al 1606. Precede l' indice (Sec. XVII).

139 (C. 22). [*Id.?*], secondo vol. dell' opera preced. « Pretendebat D. Marius | de Alexiis prima Iunii 1587 ». Dal 1607 al 1612. Precede l' indice. (Sec. XVII).

140 (C. 23). « Diaria *Io. Francisci Firmani*. Die vigesima quarta Aug. 1529 | Di Roma 17 Sett. 1644 ». Questo è il lib. 2.° (Sec. XVII).

141 (C. 24). Lessico di *Uguccione da Pisa* (cfr. a fol. 1 r: « respondendum est quod patria *Pisanus Uguicio* nomine quasi eugecio idest bona terra etc. »): « Cum nostri prothoplausti suggestiva | appellant Iosephus ».

Membr., sec. XIV, mm. 260 × 185, ff. 250 non num. oltre alcuni altri che formano una specie di repertorio in princ., e le guardie anter. e poster. pure membranacee che contengono note geografiche e appunti, e ricordano frequentemente lo scrittore del lessico di Papia. Tra i ff. della guardia anter. noto un framm. dell' evangelio di s. Luca, forse del sec. XIII. La scrittura è a due col., con molti ri-

chiami e giunte e postille sui margini. In principio una C miniata con semplicità. Leg. in assi dell' epoca ricop. modernamente di carta a chiazze.

- 142 (C. 25). « Adversaria ordine alphabetico »: così sul dorso. (Sec. XVIII o sg.).
 143 (C. 26). « Alphabetarium asceticum idest spiritualis vitae ac sanctorum seu potius divinae scientiae Rudimentarium. Obtemperantis | in catena ad. c. 10. Luc. ». (Sec. XVII).
 144 (C. 27). Vol. 2° dell'opera precedente. « Abusus | utilitatem finis » (c. s.).
 145 (C. 28). Scritti varii di don *Secondo Lancillotti*: cioè; Autobiografia (fol. 1-73); Manifesto intorno alla propria deposizione dall'ufficio di Cancelliere nel 1612 (fol. 83-110); Lettera per giustificarsi presso Mons. Visitatore dell' Umbria, 14 agosto 1614 (fol. 110-115); Aggiunte al Manifesto (fol. 116 e sg.); Notizie sui monasteri degli Olivetani nel territorio di Venezia, cioè a Riviera, Venda, Venezia, Padova, Rovigo, Rodengo, Verona, Lonigo, S. Giacomo, Lendinara (fol. 118-157). — Notizie sul med. e sua vita scritta dal fratello *Ottavio*. — Lettera sul grifo, arme di Perugia. — Seguono molti altri scritti del L. in versi e in prosa, in ital. e lat., con altre notizie intorno alla sua deposizione. — In fine sono vari epigrammi di *Ortensio Veronese* olivetano. — V' è anche un' apologia di don Agostino Lancillotti, autogr.

Cart., sec. XVII e sg., mm. 365 X 195, ff. 260 num. e altri non num. o bianchi.

Queste notizie sono per lo più tratte dagli originali esistenti presso G. M. Valli.
 Leg. in cart. e membr.

- 146 (C. 29). Miscellanea ecclesiastico-diplomatica. « Voto del card. *D. Passionei*, d' ordine di Benedetto XIV, per la beatificazione del card. Bellarmino »: vi sono poi sulla stessa causa i voti del card. Casanate, Azzolini, Barbarigo, Quirini, e altre scritture (fol. 1-308). — « Lettera di *Luc' Antonio Ridolfi* a due figliuole per la morte del padre, ucciso combattendo nell'esercito del Re Decimo » (fol. 309-322). — « Dialogo fra s. Domenico e s. Ignazio sul Probabilismo. Fratel carissimo Ignazio mio | Nè mai verranno. Finis » (fol. 322-326). — Lett. del card. *Quirini*, bibliot. della s. Sede, al card. Malvezzi. Risp. alla gratulatoria per la sua elezione ad arciv. di Bologna. Lettera sulla Comp. di Gesù. Voto del card. *Malvezzi* sui Gesuiti del Portogallo. — Sonetto sulla beatificazione del Palafox. — Relaz. dell' abb. *Branciforte* sulla controversia fra il Parlamento francese e il clero per la bolla Unigenitus. — Lettera del re di Spagna sull'espulsione dei Gesuiti. Sonetto sullo stesso argom. (Sec. XVIII).
 147 (C. 30). « Elogia virorum illustrium illustrissimae et sacrae Praedicatorum familiae S. D. heroico carmine scripta a fr. *Nic. Alexio* perusino, sacr. Theol. magistro, Perusiae et Umbriae Inquisitore. Summi quando

- Boni cunctis inserta cupido est | Te vivat atque tuos cupiam agnoscere cives ». (Sec. xvi).
- 148 (C. 31). « Redditus et expensae nationis Germanicae. Anno Dom. 1616. Ego Gregorius Bernardus Eyrll | habere adhuc a natione bai. 19¹/₂ ». Dal 1616 al 1658. (Sec. xvii).
- 149-150 (C. 32-33). « Fatti e guerre de' Perugini così esterne come civili etc. al card. Capponi di *Cesare Crispolti* seniore, canonico e dottore ». Vol. I: « Non erano ancora | della rovina de' Francesi ». Dal 1488 al 1503. — Vol II: « Stavasi la città nostra | de Bettonio lib. 2500 ». Dal 1504 al 1588. (Sec. xvi e sg.).
- 151 (C. 34). « Biblioteca Cartharia » (così sulla costola): « Abbas Assaldus | secundum Venetiis 1590 fol. ». (Sec. xvii).
- 152 (C. 35). Libro della Camera perugina, che contiene note d'imposte nel territorio: « Porta s. Subxanna. Pasignano | Mactheus Jacobi de Pilonacho etc. ». (Sec. xv).
- 153 (C. 36). « *Petri Lombardi* sententiae » (così sulla costola: dei quattro libri il primo manca dell'indice e del principio. Com. col cap. del lib. I « Item quid interfui ut uti etc. »: « rerum omnium causa si tamen | usque duce pervenit » —. Segue « Sermo sancti *Jeronimi* presbiteri ».
- Cart., sec. XIII, mm. 305 × 220, ff. 116 non num., dei quali taluni bucati dalle tarme e i primi 12 a brandelli, consunti dall'umidità e dalle tarme. Scrittura a due col., negletta; con le rubriche in rosso e rozze iniziali pure in rosso. Leg. rec.
- 154 (C. 37). *G. Rivanello*, La Spera (con illustrazioni del Vermiglioli e del Canali a penna nell'antiporto del cod.): opera stampata. « El padre el figlio e lo spirito sancto | Fino ala bocca strecta da finestra ».
- Membr., sec. XV, mm. 315 × 220, ff. 20 non num., più due di antiguardo. Bella E dorata e colorita a meandro in principio. Nei primi 12 ff. sono 12 diverse figure sferiche a colori che servono d'illustrazione al testo; e servono pure d'illustrazione la torre di Babele, disegnata a penna a fol. 13, e i disegni di litorale che accompagnano le strofe a fol. 14, 16, 20. Leg. rec.
- 155 (C. 38). « Excellentissimi *Capivacii* tractatus de febribus. Propositum nostrum | applicabimus membris dissimilaribus ». (Sec. xvi ex.).
- 156 (C. 39). « Ragionamenti spirituali del R. P. D. *Giuseppe Piacentino* monaco cassinese recitati in diversi tempi a monaci e monache » (fol. 1-26). — Altra materia consimile del *med.* (fol. 27-108). — Vita del b. Nicolò di Prussia, morto nel 1456 (fol. 108-116). — Questione ecclesiastica; « An liceat religiosis viris inire societates cum foeminis religiosis » (fol. 117-120). (Sec. xvi e sg.).
- 157 (C. 40). Prediche per l'avvento e la quaresima, adesp.: « . . crateris qui inprimitur | sive casu evadit ... ».

Membr., sec. XIV, mm. 305 × 215, ff. 135, più due in fondo scritti che servono di guardia. Scrittura a linea intera, con qualche postilla in marg. Leg. rec.

158 (C. 41). Sentenze ed erudizioni dal *Crispolti* distribuite in ordine alfab.:

« L' A. B. C. tien vinti una lettera | che dalli esterni ». (Sec. xvii).

159 (C. 42). « *Macrobbii Aurelii Theodosii* Saturnaliorum libri vii. Multas variasque res | repugnat humori ».

Cart., sec. XV, mm. 315 × 210, ff. 185 non num. Qua e là belle iniziali a colori su fondo cupo. La leg. in assi dell' epoca è nascosta da una poco elegante veste di carta marmorizzata.

160 (C. 43). Rime; adesp. e anepigr. per la maggior parte.

Poemetto in 36 ottave: O creatore de l' umana natura.

Canz. di 67 strofe: O Padre fiolo e spirito sancto.

Leggenda di *Anfrosina beata*, in 129 strofe: Per dire la istoria ttutta e la lizenda.

Piantus (è il Lamento di Pisa) in 80 quaternari: Pensando e rimembrando al dolze ttempo.

Resposta, in 10 strofe: Al mondo non è homo ttanto sobrio.

Sonetti. 1. Nel ttempo perchusivo e pestilente.

2. A questo mondo chi non á monetta.

3. Io rimiro el prezioxo petto.

4. I' mezo de duy amantty honesta et altera.

5. Chi vole vedere quanttoncha può natura.

6. Amor che nel pinsiero mio vive e regnia.

7. Adamo per Eva ruinò in profondo.

8. Tante beleze no ebe Medea.

9. Se io avese i chapily in mano accolty.

10. Aspettaráttu fino in vichieza.

11. Chusí chomo le ghatte de zenaro.

12. Speso advene che chi do lievre chaza.

13. Dona de humilità fonttana bela.

14. Beatta bela dolze et grafiossa.

15. Ho schazatto delo zielo da Michaela.

16. E uno a fiolo e filuole achonpagnare.

17. Tu sie lo Dio el quale vivo adorare.

18. Benedetto sia el zorno el mese e l' ano.

19. Una che m' à chom lo suo amor féritto.

20. Se fossi fuocho arderebe el mondo.

21. Per hunza de charne che ho adosso.

22. E li buoni parentti digha che dir vole.

23. Io priego quello che muyry in chroce.

24. Bianchi saldy ttundi e murbioly.

25. Chunzando una fanzula so pianelé.

26. Vuoy ch' io tte faza una dona chon mano.

27. Se per aventura adiziotto le leze.

28. Uuua (sic) fighe pere mele et fraghe.

29. De vintte quattro facta sono biave.
30. De zento fatta sono uzely al mondo.
31. De cinquemilia pecsi sono chreatti.
32. Chi vol chonoscer lo falchon zenttile.
33. Chaval che sia de perfetta razina.
34. Hone sparaviero che de zenttile arale.
35. Per savere bene qual è mior chunsiglia.
36. Prima che voglia rompere he spezarme.
37. Tu nom poristi dire ttanto de no.
38. E ho bene mili frabi nela testa.
39. Ave Maria de Dio madre et spoxa.
40. Quottieuscumque chlaudichare iustizia.
41. Christo vero Dio dise ala zena.
42. Ho soma providenza che ghoverni.
43. Disexe nely apostoly el spirito santto.
44. Ahi pocha fe' quantto nel mondo regni.
45. Sichomo manifesta la scrittura.
46. El ziel stelatto chy guarda leliteza.
47. Alesandro lasò la signoria.
48. Sono io quello che puxy Christo in chroce.
49. Gentile madona po' ch' io sono prexo.
50. S' el fose attexo quel che m' è inpromesso.
51. I' ò sì poco de quel che vorey.
52. E sono sì alttamente inamoratto.
53. A chosa fatta no vale el pinttire.
54. Quale homo a far vendetta de' por mentte.
55. Chi no sentte d'amore ho ttanto ho quantto.
56. Amor m' á fatto vistir d' uno ttal pano.
57. Da ch' è sì guasta l' umana natura.
58. Uno modo z' è da vivere fra la zente.
59. Hov' è la forza del forte Sansone.
60. Chy so volere in amare dona ponne.
61. Qual ziovene è che vol avere honore.
62. In su bia fiury e su la verde fronde.

Scherzi poetici di 10 versi, distribuiti a coppie della stessa rima alternata, salvo l'ultima coppia che ha differente rima baciata. Ciascuno di questi scherzi ha un motto come titolo:

1. Aspetta uno pocho — Chi vole la roxa ttole' non tema el spino.
2. Tu l' arai adeso — Al signiore dise che guardava l' uzelo.
3. Patientia — E bene tte voria servire charo mio signiore.
4. I' ó speranza — Io hodendolo parlare sì dolzemente.

Sonetti 63. Chavalchando io chom uno ziovene achortto.

64. Quando natura in ttera tte produsse.
65. Sotto choloro de beni femena inghana.
66. Se Dio del zielo chon quantty n' è lá suxo.

67. Io sono qui posto a figurare el mondo.

68. Im bona veditta a mi nom e vixo.

69. Afine ho ttu che sie salitto in zima.

70. Chantando el isigniolo in uno buschetto.

Componim. di 2 strofe quatern. e 2 sen. (ABBA | ABBA | CDCDCD | EEFFHH).

1, A fine d' avere riposo ho senpre afano.

2, Mostraze el mondo pro e daze dano.

Ballate: Hay laso me nel mondo nom è amante.

Nom se po refrenare che mal nom parly.

Sonetti. 71. Melenchonia m' á fatto uno bel vistire.

72. Die poverttà ch' io tti veza dixerta.

73. L' è bela chossa a l' omo pocho parlare.

74. I mal diçenti struza Dio de itera.

75. Se io posesse fancula mia bela.

76. Ho spirtto eletto de l' anticha çenere.

77. Se la fortuna tt' á meso al di sotto.

78. Dopo che amore non vuol che habia tutto.

79. Signore el m' intreneve chomo a choloro.

80. Dio tte chonttentty de multty chonttantty.

81. L' è quistione de dur diverssi amantty.

82. Signiury po' che çan Piedro fa diletto.

83. Fra quante bele done rividi may.

84. Tu m' áy impromesso dar una bursetta.

85. In questa notte prosima pasatta.

86. L' è ttanta la lettiçia ch' i' ó brigatta.

87. Uno dolçe insunio si m' ó insuniatto.

88. Ciaschuno che in chastittà vuol dimorare.

89. Siando uno zorno apreso una monttagna.

90. Standome um zorno sol tutto pensoxo.

91. De zorno in zorno e' viegnio in bona fede.

92. Sendo uno zorno um priette a uno munistiero.

Liriche di vario metro, per lo più su questo schema: ABbCABb | CCDdEE
Ff | gG.

1. Verttù celeste hen tittol ttriomfale.

2. Io vego hogni virttù dispersa quaxe.

3. Io sono chului che sa hogni sichretto.

4. Chontra el mio detto no varà gramatticha.

5. Lu bere el preçioso e santto latte.

6. Chançom distesa senza farre ritorno.

Quaternari, num. 25, incatenati: Ho palma di verttù fronde fioritta.

Serventese, in 104 strofe: Ho spechio de Narzisso o Ghanimede.

Sonetto. 93. Ho gentile alma ho spechio di beltade.

Componim. di 25 strofe, incompl.: Una monttagna tutta inzucheratta.

Componim. di 39 strofe: Che far anima stanca che pur diretto guardy.

Sonetti. 94. Ho madre inttemerada e glorioxia.

95. Fra tutte le gratie che Christo perdona.

Quaternari: Oo falso mondo pieno di multty inghani.

Sonetti. 96. H[o] candido fiore ho pelegrina dea.

97. Vidy in uno diviersi fiurry.

98. Ovra che 'l cielo e la ttera el ventto ttaçe.

99. Tale Frachaso viegnia fra le zienti.

100. Aspra chrudele piena de qurzia.

101. Sia maledetto el dì che ttu nasissy.

102. Se Amor nom hè ch' è donqua quel ch' io sento.

103. Averemo may paçe averemo mai ttriegua hognora.

104. Rotta è l' alta cholona e 'l verde lauro.

105. La vitta fuçe et non s' aresta un' ora.

106. Che fai che pensi che pur drietto guardi.

107. Quello rosignolo che sì soave piangnie.

108. Mentre (*sic*) mia che presaga de' ttuoi dani.

109. Amore se vuoi ch' io ttorni al zuogho uxatto.

110. Çexaro arà prima paura armatto.

111. Serà piettade in Sila Mario e Nerone.

112. Io vezo el mondo ttutto rettrositto.

113. Dime maestro quale è quello ferucholo (*indovinello*).

114. Superbia fa l' omo esere aroghante.

115. Invidia nemicha a giascuno virttuoxo.

116. Dio pasa ttempo nel mondo falaçe.

117. L' alma che Iove sol fe' fra molttali.

118. Sentto la natura mia antticha a dolzi choly.

119. Chi vole esere d' ogni sienzia sponda.

120. Merzè tti rendo sire de l' universso.

121. Oo iniqui pensierri datte hormai paçe.

122. Dala mia prima ettà s' io bem ramentto.

123. Riposaratte mai hanima mia.

124. Invittibile signiore vittoriosso.

125. Revederott' io mai ho fràttel charro.

126. Giunto me vezo lasso in quella partte.

127. Aspro chuore selvazo e chruda voglia.

128. L' ardente nodo dov' io fui d' ora in hora.

129. Datemi paze ho duri mie' pinsiery.

130. Hochi mie' hoscuratt' è 'l nostro sole.

131. Poi che la vista anzelicha e sereuna.

132. S' amor nuovo chonselio nom v' aporta.

133. Çephiro ttorna e 'l belo ttempo rimena.

134. Nè per sereno zielo ir vaghe sttele.

135. Pasatto il ttempo [omai] laso che ttantto.

136. Tutta la mia fioritta e verde ettade.

137. Tenp' era homay da ttrovar paze ho ttregua.

138. Tranquelo porto avea mostratto amore.

139. Quando 'l pianetto che destingue l' ore.
 140. Sola la mia vitta da l' aspro ttromento.
 141. Quando in fra le altre [donne] ad ora ad ora.
 142. Hochi mie' lasy mentre ch' io ve zirro.
 143. I' me revolgo in drientto a ziascuno passo.
 144. Move se el vechiarelo chanutto e biancho.
 145. Levomy il mio pinsierro in parte hov' era.
 146. Amor che mecho al bom ttempo tte stavy.
 147. Mentre che 'l chuor dali amoruxi vermy.
 148. Anima bela da quel nodo siolta.
 149. Quel sole che mi mostrava el chamin destro.
 150. Io pensava asai dextro esere su l' ale.
 151. Quela per chuy chon Sorcho ho chanzato Arno.
 152. L' altto et nuovo miracholo ch' a di nostry.
 153. Solea sì nel mio chuore stare bela e viva.
 154. Nel ttempo perchusivo apistilente.
 155. A questo mondo chi non á monetta.

Chanzone. Repuny enttro el bel vixo el vivo lume.

Fame sintire di quela alma zinttile.

Fa' ch' io riveza il belo ghuardo chum sole.

De l' azio d' oro nom fia chi me sttolia.

Le arme ttoe furono gli ochi unde l' azexo.

Gli any che al tto regnio il zielo inchina.

Sonetti. 156. Se la fortuna tt' á fatto signiore.

157. Io sono fortunna che impero durry.

158. Io regnio in su la rotta chom honore.

159. Regniai uno ttempo de gram quantittade.

160. Io regniarò se ala fortuna piazze.

161. Io sono chomo veditta senza regnio.

Misere Iacobo Sanguinazo da Padoa, canz.: Nom perch' io sia bastante a dechiararte.

Canz. sull' Amore, di 8 strofe (incompl.): L' amore è zierheza luminossa.

Chanzone, di 26 strofe, all' amante: Amante a sta fredurra Che sie ttu qui venutto
 Bem tt' azio achonositutto ecc.

Rispetti, num. 125, che celebrano le bellezze di una brunetta e cantano l' amore del poeta per lei. In ogni carta ve ne sono quattro, ma divisi due da due; e nell'interspazio, a caratteri più grandi, in ogni carta è scritto un motto, quasi emistichio; e tutti questi motti uniti formano una specie di strofe. Ecco i motti: « O specio del mio core | io muoro ladra | le stele per to | amore saluto | no me lasare | o fortuna o dio | amore gentile | nel tuo peto | beleza viva e la pietosa f. | constringeme de esere | senpre to sozeto | dolce rosa mia | fanziulla che | de bruna vai vestita | io sazo bene che | tu trovi marito | tu porti in testa | uno fornimento | una cordela che | pare d' ariento | perchè m' a'banduni amore | o spiechio | del mio cuore | liziadra damisela | o signiore mio | o chiara perla | dal viso soave | vita e honore ». Il prof. d' Ancona (*La poesia popol. ital.*; Livorno, 1878, pag. 441) nota: « Se [tali motti] ci sieno posti senza ragione alcuna, ovvero se sieno qua-

si epigrafi, o anche debbano prendersi per indicazioni della diversa intonazione musicale di vari gruppi di Rispetti, è ciò che non saprei decidere ». Com.

O zilio fra le roxe ho fiore de lixo

V. Rossi A., *Saggio di rispetti*, Perugia, Vagnini, 1859. Il D' Ancona li pubblicò tutti; *ivi*, pag. 442 e sgg.

Sonetti. 162. El re di Franza el chontte d' Anguilara.

163. Io voria in mezo el mare una montagna.

Storia della dama bolognese (in 47 sestine) che s'innamora sentendo lodare un cavaliere dal marito: O vero Idio padre senpiterno.

La Visione di Venere, anepigr., in 22 ottave: Già le mie chiome d' oro s' attrezzava.

Cantari, per lo più in ottave, sopra avventure galanti.

Novella del mercante genovese punito dalla gelosia, in 47 ottave: Per chorttixia ziaschuno zeloxo.

Novella di Pellicciaio bolognese: Hora intenda ziaschuno zeloxo.

Lamentazione sopra un vecchio che avea tolto moglie giovinetta: Tu sie vechio horamay.

Novella di Lena imperatrice, in 61 ottave: Chavalieri, signiury e merchadantty.

Romanzo di Florio e Biancafiore: Ho Yhesú Christo fiolo de Maria.

Il Filostrato del Boccaccio: Alchuno de Ziove sogliono il favore | E più che altro uom Diomede zerchava.

Cart., sec. XV, mm. 320 × 205, ff. 224 num. Scrittura tutta di una mano, salvo qualche verso e qualche po' di prosa a fol. 591, 951, 225, 226. In principio è un indice, mancante della metà; come pure il cod. manca della fine. Più dialetti; ma prevalgono il veneto e il bolognese. Leg. rec.

161. (C. 44). *Valerii Maximi Factorum dictorumque memorabilium libri I-IX*: « Urbis Rome | supplicio coegit ».

Membr., sec. XV, mm. 310 × 220, ff. 106 non num. Scrittura a linea intera, di più mani; anzi la prima parte del ms. accenna ad essere del sec. XIV ex. Moltissime glosse interlineari e chiose e commenti marginali di più mani. Leg. rec.

162 (C. 45): Perugia Augusta del *Crispolti*: « ... sopra tutti gli altri | libera potestà ».

Cart., sec. XVI, mm. 310 × 220, ff. 21-123 num. Acef. Leg. in cartoni.

163 (C. 46). « Incipit Acerbattas etc. inquit *Cicchus de Eschulo*. Oltra non segue più | e questa vita è luce di noy ». — Segue « La Phisica di fra *Paulo del Rosso* cavaliere hierosolimitano. I saggi antichi | Habramo ».

Cart., sec. XIV e XVII, mm. 310 × 217 e 285 × 214, ff. 68 num. e 33 non num.

La prima pag. del primo testo è incorniciata da una bella miniatura a fogliame in colori ed oro, mentre nella O iniziale è racchiuso il ritratto di Ceccho, col cappuccio rosso e il lucco verde, che sta al leggio scorrendo una pergamena. Le rubriche dell' Acerba sono in rosso, e in principio è l' indice: le iniziali del testo sono in rosso e turchino, e quelle dei libri a colori. Leg. rec.

164 (C. 47). Frasarario lat.-ital., per ordine alfab.: « Abandonare | meritissimi ». (Sec. XVII).

- 165 (C. 48). *Martialis* epigrammata: « Barbara pyramidum | ligneo curres ». Cart., sec. XV ex., mm. 307 × 200, ff. 130 non num. Molte note marginali e qualcuna interlineare. I titoli degli epigr. in rosso. Il copista pare sia « Ludovicus Aldroandi de Malchiavellis filius die xij Junij 1470 », com' è detto in uno dei due fogli di antiguardia. Legatura in assi, semplicissima, dell' epoca.
- 166 (C. 49). *Metaphysica*: « Circa initium primi libri metaphisice primo queritur utrum ens impliciter | distinctas potencias... ». Cart., sec. XIII, mm. 305 × 215, ff. 127 non num. Noto delle figure di angeli e di monaci disegnate a penna che sorreggono cartelli ove doveva essere scritto l'Explicit di un cap. o l'Incipit del seguente: noto anche delle figurine che tengono i richiami dei quaderni, e fra tutte quella del fol. 72r ch' è un professore in toga nell' atto di enumerare sulle dita. Scrittura a due col. Leg. in membr.
- 167 (C. 50). Commenti alle opere di Cicerone di *Antonio Loschi*: « Cicero eloquentiae princeps | ob avaritiam contractum ». Cart., sec. XIV, mm. 297 × 210; ff. 261, più altri pochi che finiscono con alcuni versi grammaticali sul periodo e con una nota su Q. Asconio Pediano: i primi 10 ff. sono stati rifatti in epoca posteriore; il primo è rotto. Leg. in cart. e membr.
- 168 (C. 51). « *Annei Manlii Severini Boetii* etc. de cathgoricis syllogismis. Multa Graij veteres | liber tertius finit et ultimis (*sic*) » (fol. 1-51). — *Eiusdem* « Antepredicamentorum liber incipit. Multa veteres | antepredicamentorum liber fin[i]t ». Cart., sec. XV, mm. 290 × 220, ff. 72 non num. e 2 scr. Scrittura a linea intera con bella marginatura. La legatura in assi, dell' epoca, è stata di recente rivestita di carta.
- 169 (C. 52). Versione dell' *Etica* (fol. 1-86) e dell' *Economico* (fol. 86-95) d' Aristotele di *Leonardo Aretino*. Precede l' epist. a Martino v. — *Boetii* De consol. philosophiae, adesp.: « Carmina qui condam | cernentis. Explicit liber quintus et ultimus Boetii de consolatione » (fol. 1-92). Cart., sec. XV, mm. 290 × 205, ff. 95 num. fino a 68, e 92 num., oltre alcuni bianchi.
- 170 (C. 53). « Incipit Comentum super Stacium Thebaidos. Queritur quo tempore fuerit Stacius | explicit feliciter. Sub anno Domini millesimo ccc° nonagesimo nono sub indictione vij tempore domini Bonifatij pape et die xij mensis augusti hora vigesima secunda Ioachim Pauli michi legente ». Cart., sec. XIV, mm. 295 × 220, ff. 59 non num; scrittura d' una mano a linea intera: senza ornamenti. Ogni libro ha il suo Explicit con una breve Salutatio ad lectores. Leg. in assi con tracce di fermagli, dell' epoca. L' interno delle assi è foderato di membrana scritta di mano dell' epoca. Dietro il fol. 59 è scritto: « Francisci Burgensis codex ».
- 171 (C. 54). Miscellanea giuridica. — Consiglio di *Benedetto dei Benedetti* (è il *Capra*) nella causa tra Bernardo di Spoleto e donna Lucia; 1447

(fol. 1-5). — Consiglio di *Benedetto di ser Filippo* nella controversia per l'usufrutto dei beni del marito, fra donna Nina e i frati di Monte Morcino; 1447 (fol. 7-8). — Parere di *Marco da Perugia* circa la facoltà data da donna Mita al marito di vendere i beni sui quali era fondata la sua dote; sec. xv (fol. 9-10). — Seguono: una sentenza della Rota Perugina del 1593 sulla causa dell'eredità di B. Valentini; la copia di un processo fra B. Baij di Castello contro Aless. Vitelli, 1592; procura data dai fidecommissarii di Castiglion Fosco per vendere due case del Comune, 1433 (fol. 12-23). — Testamenti in volgare di donna Camilla da Passignano, 1460; e di Giuliotto della Baglioncella, 1527 (fol. 24-29). — « Iste est libellus in quo continentur iura fratrum Heremitarum ecclesie s. Augustini super donatione etc. Francisci magistri Gentilis facta ipsis fratribus ecclesie antedictae | Ego *Iulianus Bini* etc. »: oltre quello di Giuliano da Perugia c'è anche il parere di *Pietro da Perugia*; sec. xiv ex. (fol. 31-35). — Causa civile promossa da « Bigatino Iacobi de Perusio » contro Margherita moglie del fratello; 1447 (fol. 36-56). — Matteuccio Dati e Agurello Ranucoli da Perugia promettono un censo annuo di quattro corbe di grano etc.; 1317 (fol. 56-103). — Seguono molti altri atti dei primi del sec. xiv, appartenenti ad Orvieto, del notaio Giovanni Iacopelli (fol. 105-129). — In fine sono a stampa parecchie decisioni e voti della Rota; sec. xvii e sg.

- 172 (C. 55). La Morale a Nicomaco di *Aristotele*; in testo greco. In fine è l'opuscolo Del Volontario e dell'Involontario di *Teodoro Gaza*; in testo greco; anepigr.

Cart., sec. XV, mm. 290 × 203, ff. 112 non num. Scrittura ad una col., colle iniziali e i titoli delle suddivisioni del trattato in rosso. Leg. orig. in assi cop. di cuoio rosso impr. In fondo alla prima facciata leggesi « Est monasterij s. Petri Perusini ».

- 173 (C. 56). Commentario di *Simplicio* al lib. 1 De coelo di *Aristotele*: in testo greco.

Cart., sec. XIV ex. o XV, mm. 290 × 204, ff. 145 non num. Scrittura ad una col. con qualche postilla marginale. Iniziali, il titolo e l'explicit in rosso. Leg. orig. in assi cop. di pelle nera impr.

- 174 (C. 57). *Virgilii Aeneis*.

Cart., sec. XV, mm. 295 × 220, ff. 188 non num. Mancano i primi 40 versi del lib. I, cioè manca il fol. 1. Nel lib. XII mancano i versi 73-129 e dal v. 579 sino alla fine. Con glosse e note interlineari e marginali che sembrano pregevoli. Gli argomenti dei libri sono di Modestino. Leg. orig. in assi ricoperte bruttamente di carta; con due fermagli assai semplici, impressavi un'A (Ave).

175 (C. 58). Bozze di lavori storici del *Lancellotti*: « Trovandosi una volta Giannello | *crystalla ferunt* etcetera ». Seguono: le « Meraviglie di Francia, libri tre » e l' « Asilo de' Predicatori fabricato con materia tolta per lo più ai santi Padri »; 1624. (Sec. XVII).

176 (C. 59). *Virgilii Aeneis*.

Cart., sec. XV, mm. 290 × 210, ff. 139 non num. Mancano i primi ff.; il testo, infatti, com. dal v. 34 del lib. I: dal fol. 3 sono state portate via due iniziali, forse perchè miniate. Con postille. Leg. dell' epoca in assi.

177 (C. 60). *Plauti comoediae* (« *Amphitruo*, *Asinaria*, *Aulularia*, *De Captivis duobus*, *Gurgulio*, *Cassina*, *Cistellaria*, *Epidicus* » e il principio dei « *Menechmi* »): « *Faciem vorsus | sternite lectos* ».

Cart., sec. XV, mm. 293 × 217, ff. 118 non num. Il titolo è spesso scritto in cima ad ogni foglio. Molte note e glosse margin. e interlin. Leg. dell' epoca in assicop. di cuoio vellutato in nero.

178 (C. 61). *Miscellanea latina*. — « *Franciscus Mataratius* Alphano S. D. Volventi mihi | Anno septimo supra mille et quingentos mense Ianuario ». Comincia con una versione dell' « *Amor fugitivus* » dal greco del *Matarazzo* e del *Poliiziano*; l' elegia « *In violas* » del *Poliiziano* e molte altre liriche del *Mat.* e del *Pol.* insieme ad alcune altre dello *Zambicarius*, di *Marcellus Philoxenus*, del *Cantalycius*, *L. Montagna*, *B. Capella* e *G. Manius*, *Angelus Vadius*, *B. Portius*, *Xiterius Sidonius*; e di *Ermolao Barbaro*, di *M. Nimiraeus* e un tetrastico del *Pontano* (fol. 1-45). — Alcune epistole di illustri romani antichi che si dicono copiate da un « codice vetustissimo »: « *Curius Caesari salutem. Nollem te mirari | quam incolumem malint. Vale. Finis* » (fol. 46-55; ma i ff. 52-54 mancano). — Altri versi di *F. Varanus Camers*, *Angelus Spoletinus*, *Faustus [Anderlini] Forliviensis*, *Ep. Siguinus*, *B. Senensis*, *Laureus de Nicolatiis Rheatinus*, *Fr. B. Mantuanus*, *Baldas. Masserius*, *An. Volscus*, *B. Fiera*, *Del. Volscus*. Seguono: il carme del *Pontano* su Cola, detto « pesce »; una lirica di *Nicolò Mandosio* Amerino; un carme di *Adriano Viterbese*; distici di *Franc. Sperolo dei Giurati* Camerte; un epinicio di *Gir. Masserio* ad Astorre Baglioni; un commento in prosa sulla orazione funebre del retore *Menandro*; un' epistola di *Fabiano da Spoleto*, una del *Sadoletto*, un' altra dell' *Antiquario*, ecc. Oltre molte liriche latine e tre prose, questo cod. di carattere umanistico contiene una discreta raccolta di iscrizioni romane di moltissime località: diamo qui il nome di alcune e quello generico delle varie città; Pieve di Montone, Palazzo del Cap. di Perugia, Napoli, Osimo, Camerino, Chiesa di s. Angelo in Perugia, Roma (presso molte chiese, la porta latina, presso ac-

quedotti, vie, templi, ecc.), Tivoli, Faleria, Ancona, Ravenna, Sarsana, Assisi, Benevento, Modena, Terni, isola di Mitilene, Stimigliano, Sinigaglia, Pola, Bevagna, Palestrina, Rieti, Vicenza, Corcira, Tarragona, Forlì, Barcellona, Messina, Lodi, Verona, Cotignola, Brescia, Fano, Pavia, Padova, Chiusi, Aquileia, Milano, Venezia, Parma, Spoleto, Città di Castello, Lavinia, Tessaglia, Corinto, ecc. — Vi sono anche repertorii di nomi di poeti e guerrieri, elenchi delle qualità loro principali e dei più appropriati e convenienti epiteti, dei più longevi fra loro, ecc.

Cart., sec. XVI; ma la prima parte accenna piuttosto ad una mano del sec. XV; mm. 290 × 175, ff. 137 mm. dei quali mancanti, oltre i notati, da 24 a 29 e qualche altro. Legatura mod. in cart., con un foglio di guardia in princ. membranaceo che porta dei versi a guisa di epigrafe bibliografica col nome di P. Podiani.

179 (C. 62). Indice e Repertorio delle opere di *Bartolo*: « Pro maiori intelligentia | et alia multa ». (Sec. XVII).

180 (C. 63). *Statii Achilleis et Thebais*.

Cart., sec. XV ex., mm. 295 × 210, ff. 127 non num.: i ff. 41-50 per incuria più del bibliotecario che del legatore sono stati legati in senso contrario. Una rozza rappresentazione in principio che serve di commento alle prime parole del testo. Scrittura di una sola mano. Qualche rara postilla. Leg. in cart. e membr.

181 (C. 64). *Plauti comoediae* (« *Amphitrio*, *Asinaria*, *Gurgulio* (interrotto e ripetuto in parte), *Cassina*, *Cistellaria*, *Mercator*, *Menathecmi* (*sic*) »).

Cart., sec. XV, mm. 290 × 210, ff. 120 non num. Con molte note e postille. Legatura dell'epoca in assi cop. di belle bianca.

182 (C. 65). « *Relatione della guerra di Perugia detta del sale* » del *Frollieri*: « *Alessandro Farnese romano | dalla gran caduta* ». (Sec. XVI).

183 (D. 1). *Lexicon di Ugucione da Pisa*: « *Cum nostri prothoplausti subgestiva | Et dicitur semivocalis...* ».

Cart. e membr., sec. XIV, mm. 280 × 200, ff. 204 non num. Leg. del secolo scorso.

184 (D. 2). « *Vita della b. Colomba da Rieti, fondatrice del nobilissimo monastero delle Colombe di Perugia etc. di G. Balestra da Loreto. Qualmente si pura | che così dicono* ». (Sec. XVII).

185 (D. 3). *Grammatica greca di Teodoro [Gaṛa]*; in testo greco.

Cart., sec. XV, mm. 282 × 197, ff. 123 non num. Scrittura a una col.: titolo e iniziali in rosso. Leg. orig. in assi cop. di pelle nera impr.

186 (D. 4). Ricordi domestici e note di libri prestati (autogr. di Prospero Podiani). Il testo com. a fol. 5; « *Fulvio da Collazzone ecc.* ». (Sec. XVI e sg).

187 (D. 5). « *Incomincia el libro chiamato Altro-Marte facto e composto per mano de me Lorenzo Spirito da Peroscia della vita e gesti dello illuxtris-*

simo et potenti capitano Nicolò Picinino Bisconti de Aragonia. Divino Apollo e primo ochio | Qui finissci l' ultima parte de l'Altro Marte scripta ecc. nel mille quattrocento settanta doy. Deo gratias Amen ».

Cart., sec. XV (probabilmente autogr.), mm. 275 × 190, ff. 225 non num. Le iniziali sono alternatamente in rosso e turchino: la prima è alluminata ad oro e colori con disegno a fogliame. In fondo alla pag. 1, entro corona d' alloro circondata eccentricamente e concentricamente di liste d' oro è uno stemma. I titoli sono in rosso. Leg. dell' epoca in assi cop. di cuoio impr., con le facce interne foderate di membrana scritta nel sec. XIV e contenente materia giuridica.

- 188 (D. 6). « Commentaria ad Cathalogum familiarum nobilium Tudertinarum » [di *Pirro Stefanucci?*]: « Pars 1. De domo | cancell. 1321 ». (Sec. XVI).
 189 (D. 7). « Brevia Gregorii XIV et Urbani VIII. Ut bonus Paterfamilias | discussa in signatura ». (Sec. XVII).
 190 (D. 8). « Incipit lectionarium fraternitatis s. Augustini | fratris nostri quam de hoc seculo etc. Amen ».

Membr., sec. XV ex., mm. 260 × 180, ff. 64. Nel fol. 1 è un disegno a penna rappresentante la Vergine, ma totalmente nuda. Ben conservata la legatura dell' epoca, in assi cop. di cuoio impr. a riquadri e fiorami, con quattro fermagli.

- 191 (D. 9). *Virgilii Bucolica, Georgica, Aeneis*.

Membr., sec. XV e forse XVI, mm. 243 × 165, ff. 218 non num. Esemplare elegantissimo e ben conservato. La pag. 1 è vagamente incorniciata da un ricco fregio a colori ed oro, ad ornati, fiori, uccelli, animali, puttini. Il disegno si svolge attorno ad una lista aurea che riquadra tutta la facciata e congiunge, per unità di disegno, i quattro rosoni degli angoli (miniati e disegnati a fiori e frutta), e le quattro losanghe rompono a mezzo la lista ad ogni linea del rettangolo generale. La linea inferiore, invece di una losanga, contiene una corona d' alloro, entro la quale era uno stemma del tutto abraso. La T iniziale (di Titire) aprendo elegantemente l' asta in una ovale, dà luogo alla veduta del busto di Virgilio, laureato, col libro in mano, su sfondo di cielo. Colla stessa eleganza sono miniate a meandri ed arabeschi le iniziali delle Ecloghe, dei quattro libri delle Georg. e dei quattro sommari, dei dodici libri dell' Eneide coi dodici sommari. Le iniziali maggiori della Georg. e dell' Eneide sono a fol. 15 e 52: queste hanno un fregio che si stende lungo il margine sinistro della pag. Leg. in assi cop. di cuoio giallo impr., con tracce di fermagli.

- 192 (D. 10). « Incipit cronica etc. Ego frater *Martinus* domini pape penitentiarius | Explicit cronica Martiniana ».

Membr., sec. XV, mm. 262 × 185, ff. 115 (benchè nell' ultimo sia il num. 123). Abraso il titolo. I sommari in margine sono in rosso; e tutta in rosso è la mezza pag. ove si parla di s. Benedetto. Leg. in cartoni.

- 193 (D. 11). « Notizie istoriche delle cose di Perugia raccolte dal sig. *F. Meniconi* dagli annali e croniche di s. Domenico del p. fra *Timoteo Bottonio* »

- (pag. 1-92). — « Memorie della città di Perugia »: sono i libri 8, 9, 10 della storia di *Cesare Crispolti* (pag. 1-139). — « Ricordi di *Cesare di Gioannello di Niccolò di Bontempo Bontempi* copiati da un libro scritto dal medesimo » (pag. 1-90). — « Ragguaglio del torneo fatto in Perugia li 17 febbraio 1586 il lunedì grasso di notte » (in 4 fogli). (Sec. XVIII).
- 194 (D. 12). « Epithoma Cassinensis Historiae cuius tres primos libros scripsit *Leo* Cassinensis monasterii monachus, qui postea ostiensi ecclesie pre-fuit: ultimum vero *Petrus* Diaconus absolvit. Vir Dei Benedictus | iure-iurando impunitate. Finis » (fol. 1-63). — « *Iacobi* sancti *Georgii* de centesimo seu iubileo liber incipit. Futurorum aliquid mandare | *Iacobi* s. *Georgii* etc. liber explicit » (fol. 65-88).
- Membr., sec. XV, mm. 270 × 180, ff. 88 compresi alcuni bianchi e quelli contenenti una lettera al card. Piccolomini e un indice prima della seconda scrittura. I ff. 1, 5, 69, 70 hanno eleganti miniature a meandri, a colori ed oro, ottimamente conservate: una ha uno stemma colla leggenda « *Petri Ferrici ep. Tirasonensis* ». Leg. dell' epoca in assi cop. di cuoio impr. a riquadri e ornati.
- 195 (D. 13). Indice di libri prestati. — Vi son pure note, conti, ricordi domestici. — In una carta, circa a metà del vol., è notata una spesa per la « libreria del magnifico palazzo ».
- Cart., sec. XVI e sg., mm. 265 × 190. Leg. in cart. Fra coloro cui son prestati i libri notansi i nomi del Card. Leg. Pinelli, di Gio. Paolo Lancellotti, dei pp. di di s. Ercolano, di Corradino Ursino romano, di mons. Centurione Governatore, ecc.
- 196 (D. 14). *Ciceronis* De officiis.
- Membr., sec. XV, mm. 270 × 200, ff. 84 n. n. Con note margin. e interlin. Le iniziali sono arabesche. Scrittura ad una col., con ampia marginatura. Leg. mod.
- 197 (D. 15). « *Tognellus* sive *Sersiados*, carmen maccaronicum » del *Bonciari*: « At me nulla iuvant | fugire pauram ». (Sec. XVII).
- 198 (D. 16). Due epistole di mons. *Giampietro Ferretti* al card. Bernardo Maffei. (Sec. XVI).
- 199 (D. 17). « Oratio habita a *Claudio Contulo* Academico Insensato in funere Caesaris Caporali perusini eximii poetae ». (Sec. XVII).
- 200 (D. 18). « Lexicon scientiarum. Angulus planus est | cap. 3 ». (Sec. XVII).
- 201 (D. 19). Miscellanea ecclesiastico-diplomatica. — « Della verità della donazione di Costantino »; dissertazioni e scritture (fol. 1-33). — « Ricordi dati da *Gio. Andrea Calignani* al vescovo di Piacenza nel 1570 nel pontificato di Pio V » (fol. 34-35). — « Breve racconto dei delitti commessi dagli otto rei che abiurarono nella chiesa di s. Pietro a Roma a' 22 aprile 1635 » (fol. 36-46). — « Copia della lettera scritta dal sig. card. *Cesis* al sig. D. Luigi d' Har in risposta della scrittura pubblicata dal sig. Bali di

- Valenza » (fol. 47-53). — Seguono: « Copia della lettera del card. *Sacchetti* ad Alessandro VII ». Lettera del re di Francia al sacro Collegio. Lettera di « mons. *di Lionne* » alla regina di Svezia. Lettera della regina di Svezia al re di Francia. Lettere dei re di Francia, di Spagna, del duca *Franc. d' Este*, ecc. (fol. 54-111). — Ricorso dell' ambasciatore di Francia al sacro Collegio dopo la morte di Clemente X (fol. 111-112). — « Memoria intorno le Regalie ». — « Lettera d' un curiale di Roma ad un amico suo in Parigi sotto li 11 novembre 1680 ». — Altre lettere, stampe e documenti sulle Regalie e di materie politiche che potevano interessare qualche personaggio della Nunziatura di Parigi, il quale è probabilmente il compilatore di questa miscellanea. (Sec. XVII: 1570-1688).
- 202 (D. 20). Miscellanea diplomatico-ecclesiastica. Precede la bolla di *Urbano VIII* « In eminenti », a stampa: seguono una « Relazione fatta dal sig. card. degli *Albizi* sopra le materie di Giansenio », e molte altre scritture sul giansenismo, sul luteranismo, sulla persecuzione contro i vescovi della Savoia, sulla religione dei Grigioni, della Valtellina e dei contadi di Bornio e Chiavenna, ecc. (Sec. XVII).
- 203 (D. 21). *Valerii Maximi Factorum dictorumque memorabilium libri*: « Urbis Romae | Explicit decimus liber Valerii Maximi ».
- Cart. e membr., sec. XV ex., mm. 267 × 175, ff. 141 non num. A fol. 1 è una bella iniziale a colori ed oro disegnata a meandro: sono pure iniziali colorite e d'aurate a fol. 17, 33, 51, 67, 83, 97, 111, ma più semplici e meno finite. Molte maiuscole sono in oro su fondi di vario colore. Leg. in cart. e membr.
- 204 (D. 22). « Dissertatio de situ et statu sacri corporis s. Francisci etc. per fr. *Ludovicum Lipsium* »; con altre dissertazioni e tesi su lo stesso santo. (Sec. XVIII).
- 205 (D. 23). Commento alla Fisica di Aristotele, adesp.: « Consueverunt omnes quicumque | contingere debet ». (Sec. XVII in.).
- 206 (D. 24). Vita di Astorre Baglioni del *Sensi*: « Astorre Baglioni cavaliere | della sua ultima volontà ». (Sec. XVI).
- 207 (D. 25). « Sermones » attribuiti a « Nicolaus de Arco »: così in una nota a fol. 1. « Cum Caesar Augustus arcem | Expliciunt materie optime predicabiles super testamento veteri et novo ». — In fine sono « *Questiones . . .* »; « *Planctus domine nostre* »; « *Evangelium Nichodemi* ».
- Membr., sec. XIV, mm. 285 × 180, ff. 108 n. n. più alcuni bianchi. Scrittura a una col. colle rubriche in rosso. Alcune carte in fondo presentano il carattere di palimpsesti. Leg. mod.
- 208 (D. 26). « *Bartholomaei Platinae* cremonensis bibliothecarii apostolici Sixti IV Vita. Sixtus quartus patria | et aqua conpersa » (fol. 1-124). —

- Seguono; « Votum emin. card. Ottoboni ». Notizie sulle missioni francesi nel Tonchino. Copie di lettere di D. *Giovanni d' Austria* alla regina di Spagna e a D. Biagio Loiola. Lettera del duca d' *Ossuna* alla regina di Spagna. Alcuni estr. dai registri del « Consiglio di Stato » pontificio. Breve di Clemente IX. Difesa della religione e della politica pontificia. Relazione di quanto accadde a Parigi per la sottoscrizione del « Formulario ». Scritture varie di carattere ecclesiastico-diplomatico (fol. 1-59 n. n.). — « Relazione dello stato di Avignone e della contea Venaissina descritta nel 1670 da mons. O. Mattei » (pp. 1-52 num.) Relazione al re di Francia della Corte di Roma. Aforismi politici del card. *Azzolini* Relaz. del conclave per la elez. di Pio IV. Sommario delle cose religiose in Olanda. Controversia fra il Vicario di Olanda, i padri della Comp. di Gesù e gli altri regolari (fol. 1-68 n. n.). (Sec. XVII).
- 209 (D. 27). « Orden de processar en el santo Oficio etc. por el licenciado *Pablo Garcia* segretario del Consejo de su Magestad dela santa general Inquisicion » (pag. 1-147). Seguono le istruzioni di *Isidoro de Arguello* stampate nel 1627. (Sec. XVII).
- 210 (D. 28). Miscellanea ecclesiastico-diplomatica sulle relazioni fra l'Inghilterra e la corte romana nel sec. XVII: « Lo scima che nel secolo passato | per sett' anni ». (Sec. XVII).
- 211 (D. 29). Miscellanea ecclesiastico-diplomatica sulle relazioni civili fra l'Ibernia e la corte romana nel sec. XVII: « A gloriosa impresa | 16 aprilis 1671 ». (Sec. XVII).
- 212 (D. 30). « De dimensione Doliorum *Io Bapt. de Guazzaroniis* tudertini. Libellum quem postremis | quod est propositum »: 1616.
- 213 (D. 31). Sposizione del De interpretatione di Aristotele: « Cum Aristotelis consilium sit | veram esse in artibus ». (Sec. XVII).
- 214 (D. 32). « Tabula *Iulii Solini* de situ orbis terrarum ect. Cum et aurum | insularum qualitatem ».
- Membr., sec. XV, mm. 260 × 170, ff. 45 num. di mano posteriore, più 41 n.n., oltre 10 in princ. contenenti l'indice. Scrittura a una col., nitida, di lettera elegante: bella e ampia marginatura, con sommarii della stessa mano. Le iniziali sono in azzurro e i titoli in rosso. Noto in principio la C iniziale miniata a colori ed oro, entro un disegno a meandro: a piè della pag., entro una corona color rosa e verde, uno stemma (tre monti sormontati da tre stelle in campo azzurro). Bella la legatura dell'epoca in assi cop. di cuoio rosso impr., con tracce di fermagli.
- 215 (D. 33). Petizioni presentate da Perugia ad Innocenzo VIII perchè confermi gli antichi privilegi e diritti; in 28 capitoli. « In primis post debitam | cuiuslibet capituli ». Ogni cap. ha in calce la risposta di conferma.
- Membr., sec. XV [1484], mm. 250 × 170, ff. 6 scr. e num. Bella iniziale I in oro recante lo stemma del papa a colori. Leg. rec.

- 216 (D. 34). « Il Festino, Comedia del sig. dottor *Goldoni*. Balestra: Non creda | cortese compatimento. Fine ». (Copia moderna).
- 217 (D. 35). « Elogii ed altre iscrizioni che si vedono tanto nella città di Perugia, come in altri luoghi etc.: In assumptione ad sacram | Rieci suo nepote ». (Sec. XVIII).
- 218 (D. 36). « Incomenza el prologo sopra el tratado inluminato (*sic*) l' arbore dela humilitade. Molti il suo ingegno | Qui finisse el tratado intitulado l' arbore della humilitade ».

Membr., sec. XV [1453], mm. 255 \times 178, ff. 95 n. n. compresi tre del proemio.

Scrittura d' una mano, a linea distesa, colle rubriche in rosso. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio giallo scuro impr. a ornati e riquadri, con tracce di fermagli.

- 219 (D. 37). *Plauti Comoediae* (« *Amphitrio*, *Asinaria*, *Captivi*, *Gurgulio*, *Cassina*, *Cistellaria*, *Epidicus*, *Aulularia* »).

Membr., sec. XV, mm. 250 \times 160, ff. 152 n. n. I nomi o le iniziali dei personaggi

in rosso: qualche chiosa interlin. e margin. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio impr. con due fermagli.

- 220 (D. 38). « Incipit interrogatorium constructionum gramaticalium editum a fratre *Nicolao de Aymo* ordinis fratrum predicatorum | Explicit interrogatorium constructionum gramaticalium etc. ».

Membr., sec. XV e XVI, mm. 250 \times 180, ff. 92 n. n. Scrittura a due col. Piccole iniziali deaurate su fondo purpureo o azzurro: le iniziali delle partizioni del trattato sono adorne d' un fregio a foglioline d' oro e tratti di penna, lungo i margini; il fregio incornicia tutta la prima pag. per terminare, in fondo, in uno stemma (abraso), sorretto da due angioletti. Anche le prime linee del trattato sono abrase. Leg. rec.

- 221 (D. 39). *G. B. Vermiglioli*, « CCCCLX e più codici latini, greci ed italiani anteriori al secolo XVII, divisi in cinque classi, scelti dalla p. biblioteca e da altri luoghi della città di Perugia, illustrati ecc. ». (Sec. XIX).

- 222 (D. 40). « Expositio in libros Aristotelis De phisico auditu, legente *Io. Paulo Sotio* perusino canonico. Non est cur | saeculorum ». (Sec. XVII).

- 223 (D. 41). Vita del b. Bernardo Tolomei d' *Angelo Maria Lauri*: « Siena nella Toscana | beatorum ascriptus est ». È in tre libri. Sulla cost. è il titolo errato « Lauri. Descrizione di Siena ». (Sec. XVII).

- 224 (D. 42). *Lucani Pharsalia*: « Corduba me genuit | Anno Dom. m° cccc° vij° scriptus fuit presens liber in civitate Perusii... »; il resto è abraso.

Cart., sec. XV (se bene la scrittura faccia talvolta piuttosto pensare al sec. XIV), mm. 295 \times 230, ff. 123 n. n. Con moltissime glosse interlin. e note margin. di più mani e di tempi diversi. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio e oggi investite di carta marmorizzata.

- 225 (D. 43). « 1667. Lettere scritte in Segreteria di Stato in tempo di A-

- lessandro VII » di mons. *Baldeschi*: « Il dispaccio di V. E. de' 18 caduto | semper mansurus sum ». Giungono fino al maggio del 1668. (Sec. XVII).
- 226 (D. 44). « Il Pontificato di Alessandro VII. Lettere scritte l' a. 1665-67 nella nuntiatura di Helvetia all' Em. e Rev. sig. Card. Chigi da mons. *Friderico Baldeschi* arcivescovo di Cesarea. La qualità strana | 23 agosto 1666 ». (Sec. XVII).
- 227 (D. 45). « Ragioni politiche, morali, giuridiche e cattoliche che si propongono alla Maestà del sig. D. Pietro prencipe di Portogallo ecc. » di *Giov. di Azevedo*. Nelle quali si dimostra | Maria Lamparellus + loco signi ». (Sec. XVII).
- 228 (D. 46). Commedie di *Placidio Adriani*: « La scuola cavaiola, scherzo comico; L' ommo propone e lo cielo dispone; Lo Schirchio; La comedia in comedia ». (Sec. XVIII).
- 229-30 (D. 47-48). « Comenza el prologo de meser *Candido dei Bontempi* da Perosa cavaliere nel libro del Salvatore. Composto a laude et gloria del nostro Signore et Salvatore Iehsù Christo etc., destinato al inclito et ill.^{mo} principe messer Borso duca de Modena et de Reggio | In fiamme e a tempo l' hom lassa passare. Finis ». Poema in terza rima. Il secondo libro del poema è contenuto nel vol. II. « L' altro liquor homai dal mio lambicco | A cui te prego sie co a gli altri grato. Finis, Deo gratias, die ultimo octobris. 1469. in Argenta ».
- Cart., sec. XV, mm. 300 × 210, ff. 250 e 259 n. n. Molte postille interlin. e margin. volgari e latine, quasi tutte della stessa mano. Leg. mod.
- 231 (D. 49). *Papiae lexicon*: cfr. il ms. 37 (A. 37).
- Membr., sec. XV, mm. 290 × 215, ff. 216. Leg. mod.
- 232 (D. 50). *Lucani Pharsalia*. « Corduba me genuit | menia magnum ».
- Cart., sec. XV, mm. 295 × 215, ff. 145 num. da altra mano. Con molte note e postille margin. e interlin. Leg. in cart. cop. di membr.
- 233 (D. 51). Miscellanea erudita, adesp. « Ex archivio s. Fortunati Tuderti | degna d' un principe ». Consta d' una filza di ricordi, indicazioni di documenti membranacei, di iscrizioni di parecchie città dell' Umbria, e in fine d' una dissertazione sull' incantesimo e di notizie sulla villa di Plinio. (Sec. XVIII).
- 234 (D. 52). Sermoni di s. *Bernardino da Siena*: « ... non pudet te non esse | Explicit opus fratris Bernardini de Senis de christiana religione ». A fol. 333^r è il canto che com. « In foco d' amor mi mise Lo mio sposo novello ecc. ».
- Cart., sec. XIV, mm. 290 × 220, ff. 333 num. posteriormente. Rubriche in rosso; scrittura a due col. Leg. dell' epoca in assi cop. di cuoio bianco ora consunto e traforato dalle tarme.

- 235 (D. 53). *Ciceronis De Officiis, De amicitia* (fol. 1-48). — Il libro delle quattro virtù di *Seneca* (fol. 48-50). — Canzone « de maestro S. da S. » sull' Italia; « Novella monarchia giusto signore » (fol. 51-52). — Canz. del *Petrarca*; « Le dolci rime d' amor ch' io solea » (fol. 52-53). — Dal fol. 54 alla fine è varia materia umanistica latina e volgare; come un' oraz. adesp. che continua nelle ultime 4 cc.; un « *Sermo domini Bonacursi cum fuit constitutus rector Studii perusini* »; un « *Sermo eiusdem in principio Studii* »; un « *Sermo Mathei domini Petri ad imp. Sigismundum Constantiae* »; un son. « Sovem per dio signor prima ch' io pera » adesp. e anepigr., ma in fine è il nome di *B. Fortebraccio*; esametri lat. di *Iohannes Nicola Salernus de Verona* a Francesco da Bosco, all' abbadessa di s. Andrea di Venezia, ad Angela Nogarola; un epitafio del *med.* per Iacomo dal Verme: quindi una lettera a Martino IV; un discorso del Potestà dei Senesi quando gli vengon donate le armi; due epistole del *Guarino*, di *T. Franco* al Salerno, ecc.

Cart., sec. XV, mm. 290 × 220, ff. 75 n. n. Qualche postilla. Leg. in cart. e membr.

- 236 (D. 54). *Ciceronis epistolae*. Com. con quella a Lentulo « *Ego omni officio etc.* », e fin. con quella a Tirone « *Mirificam mihi etc.* ».

Cart., sec. XV, mm. 295 × 215, ff. 182 n.n. In princ. una iniziale a colori ed oro entro disegno a meandro, e in fondo uno stemma patrizio. Il fol. di guardia in fine contiene una breve lettera in volgare di *Filippo Prinelli*. Leg. in cart. e membr.

- 237 (D. 55). Commenti alla Retorica ad Erennio: « *Omnium artium doctrinam duplicem | exercendo causas assequemur* ».

Cart., sec. XIV, mm. 295 × 210, ff. 72 n. n. In princ. è un ritratto d' un dottore o lettore di retorica col cappuccio rosso e la toga verde. Qua e là iniziali miniate a colori ed oro in figura di fogliami che si distendono pei margini. Nitida scrittura a due col. Leg. in cart. e membr.

- 238 (D. 56). L' Iliade d' *Omero*; in testo greco. Ogni libro ha il sommario.

Cart., sec. XV, mm. 290 × 220, ff. 355 n. n. I primi libri hanno note margin. e postille interlin. in rosso. I titoli dei libri sono in maiuscolo. Leg. dell' epoca in assi cop. di cuoio impr. con fermagli. Le guardie, pure membr., sono scr. in greco.

- 239 (D. 57). *C. Celsi De medicina*: « *Ut alimenta sanis | etiam signum . . .* ».

Cart., sec. XV, mm. 290 × 210, ff. 186 n. n. Qualche postilla. Leg. in assi cop. di pelle gialla a chiazze: la copertura di pelle è tardiva, ma non recente: le assi sono dell' epoca.

- 240 (D. 58). La Div. Com. di *Dante Alighieri*: testo completo. In fine è la « Riepilogacio super tota commedia facta a filio Dantis Allagherii » e il cap. di *Bosone da Gubbio*.

Membr., sec. XIV, mm. 290 × 215, ff. 217. Il fol. 218 è mutilo e vi si leggono al

cuni versi anepigr. e adesp. che com. « Vederai il famoso scudo ». A fol. 144 l'altra mano. I sommari dei canti sono in rosso in prosa latina, d'altra mano. Leg. in cart. e membr.

- 241 (D. 59). « Historia duorum Regum. Domino Henrico excellentissimo augusto ac gloriosissimo Imperatori | in qua gloriosus regnat et vivit in secula etc. » La narrazione non è storica.

Cart., sec. XV, mm. 290 × 200, ff. 91 num. fino a 40. Scrittura a due col. Leg. in cart. e membr.

- 242 (D. 60). « Tractatus preceptorum seu mandatorum domini *Iacobi de Lorena*. Cum queritur | Ego Andreas de Monteubiano de Perusio utriusque iuris doctor » (fol. 1-7). — Trattato giuridico, adesp.: « Initium facturus | probari omnibus » (fol. 8-230). — « Tractatus de syndicatu ingnoti authoris. Primo igitur | saltem vera ut... » (fol. 230-260).

Cart., sec. XV, mm. 290 × 220, ff. 260 n. n. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio impr.

- 243 (D. 61) « *Mafei Vegei* laudensis De perseverancia religionis ad Elizabeth et Monicham sorores. Dum graves | pastinandumque veniemus » (fol. 1-107). — « *Iohannes Chrysostomus* super Iohannem | gracia et benignitate Domini nostri Ihesu Christi etc. » (fol. 108-147). — « *Theodori de Lilio* apostolici auditoris etc. oratio. Sanctificate ieiunium | una est maiestas in secula » (fol. 148-157). — Trattato in lat. così designato nell'indice che sta innanzi al vol., sul tergo della cop. di membr.; « Tractatus de originibus urbium et legum. Philosophus qui | ipsum quod temptavi etc. » (fol. 158-180). — Segue un'orazione di *Teodoro de Leliis* « in receptione sui canonicatus »: e un estratto dai libri delle Sentenze di *Isidoro di Siviglia* (fol. 182-233). — « Tractatus de cognitione sui compositus a *Tadeo de Sixiraga* abbate monasterii sancti Petri de Laude veteri »: è indicato così nell'indice cit. (fol. 224 e sgg.).

Cart., sec. XV, mm. 290 × 215, ff. 226 num. da mano post. Il primo trattato ha rubriche in rosso e iniziali rosse e turchine arabesche. Scrittura a linea intera. Leg. dell'epoca in assi cop. di pelle rossa impr. in forma di losanghe. In princ. e in fine del cod. è detto il nome del possessore: maestro Leonardo de' Mansueti perugino.

- 244 (D. 62). Vita della b. Colomba da Rieti di *Sebastiano Angeli* perugino: « Beata Columba de l'ordine | completi sonno, rengratiato sia Idio ammen ».

Cart., sec. XVI, mm. 290 × 215, ff. 47 num. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio impresso a riquadri e fiorami con quattro fermagli.

- 245 (D. 63). Trattato di diritto civile, mancante in princ. e in fine; adesp. A fol. 48 com. una rubrica « De iustitia et iure », cui fanno séguito quel-

la « De officio pretorum », ed altre. « ... Hec rubrica De legibus | Titio predicto ... ».

Cart., sec. XIV ex. o XV, mm. 290 × 210, ff. 420 n. n. Scrittura fitta e negletta. Le ultime carte sono strappate. Leg. rec.

- 246 (D. 64). « *Lutii Annei Senece cordubensis tragediarum liber incipit* ». Contiene; « Hercules furens, Thiestes, Thebais, Ypolitus, Edippus, Throas, Medea, Agamemnon, Octavia, Hercules Oetheus ».

Cart., sec. XIV, mm. 290 × 220, ff. 196 n. n. I titoli, gl' Incipit e gli Explicit sono in rosso, e così pure i nomi degl' interlocutori. Alcune note storiche e geogr. marginali, e qualche glossa e variante interlin. Leg. in assi dell' epoca; ma ricop. di carta colorata.

- 247 (D. 65). Miscellanea latina. Comincia con un breve di *Sisto IV*, scritto sul fol. di guardia: seguono il principio del lib. I dei Fasti d' *Ovidio* e uno squarcio del lib. iv; poi alcuni framm. delle orazioni di *Cicerone*; un' oraz. all' imp. Sigismondo di *Lodovico da Friburgo* dottore in utroque; epistole e indirizzi all' imp. Federico, all' imp. Leonora, al re Ladislao e ad alti personaggi del sec. xv; epistole di *Cicerone* (una a fol. 25 é tradotta in ital.); estratti dalla Retorica del *med.*; il Ratto di Proserpina di *Claudiano*, con molte note; alcune « Tabulae de mediis motibus planetarum; l' Achilleide di *Stazio*; la Buccol. e la Georg. di *Virgilio*; estr. dalle Istituz. di *Giustiniano*, con glosse. A fol. 111 una nota, del sec. xvi, di panni dati a lavare, forse da un capitano, a « *Sopia* » lavandaia; e a tergo è disegnato a lapis il ritratto del Piccinino. Seguono lettere di *Nicolò Gregoriano* al nepote Emilio Gregoriano; altre epist. di *Cicerone* e d' altri; notizie in lat. su P. Terenzio Afro. A fol. 167 è una « *Ars oratoria Iacobi Publ... florentini* » con molte postille d' altra mano. In fine, altri versi e prose lat. di carattere antologico ed esercitativo.

Cart., sec. XIV-XVI, mm. 290 × 215, ff. 189 scr. e n. n. Leg. mod.

- 248 (D. 66). Miscellanea canonica e teologica. Le più notevoli scritture sono: « De potestate Pape super concilium generale *Antonii de Cannario*; De supplicationibus; Copia Decreti Basiliensis; Tractatus s. *Thome* de quibusdam articulis fidei; Tractatus b. *Thome* de rationibus fidei; Tractatus contra errores grecorum; Tractatus de temptationibus et resistentiis; Tractatus de collatione beneficiorum; Tractatus sancti *Sixti* contra decretum irritans; Tractatus fr. *Iohannis de Turrecremata* contra avisamentum quoddam Basiliensium; Tractatus sancti *Sixti* de petitione regis Francie; Tractatus de spiritu sancto; Septuaginta tres questiones circa potestatem pape extracte de libris s. *Thome* de Aquino ». « Reverendo patri et domino Nicolao episcopo Racanatensi | si dolose accepit eum etc. ».

Cart., sec. XIV-XVI in., mm. 290 × 210, ff. 28; n. n. e scr. a due col. Leg. in assi cop. di cuoio.

249 (D. 67). L' odissea di *Omero*. — Versi sull' Odissa di *Iambico*. — Gli Idilli di *Teocrito* e la sua vita. In testo greco.

Cart., sec. XV, mm. 290 × 200, ff. 298 scr. e n. n. I titoli dei canti e delle ipotesi sono in rosso. Sulla costola è la falsa indicazione « *Homeri Ilias* ». Leg. in cart. e membr.

250 (D. 68). Trattato d' algebra e geometria, adesp. e anep.: «...b 13 de quibus extracti | pro quantitate rei. Laus Deo opt. max etc. ». (Sec. XVI).

251 (D. 69). *Alexandri de Villadei* Doctrinale: « Scribere clericulis | Doctor Alesander venerabilis atque magister Doctrinale suum dedit in comune legendum » (fol. 1-68). — « Orthographia *Guasparini de Bergamo*. Cor fragrans | Gazofilatium et similia. Deo gratias » (fol. 68-83).

Cart., sec. XIV ex. e XV, mm. 290 × 215, ff. 83, più due di guardia in fine dove leggonsi proverbi latini, formule epistolari in rima o in versi non rimati e una formula di scongiuro in volgare. Il Doctrinale è fittamente glossato e annotato in margine e fra le linee. La S iniziale è miniata ad oro e colori, e così una P a a fol. 39. Leg. in cart. e membr.

252 (D. 70). *Ciceronis* De officiis. In fine « Ioannes Clenitola hoc opus conscripsit ».

Cart., con qualche foglio membr. interpol., sec. XV, mm. 300 × 215, ff. 62 n. n. Leg. in assi; della cop. di cuoio son rimaste due liste; con fermaglio di seta rossa.

253 (D. 71). « *Cloannis Orven* Oxoniensis epigrammata (lat. e volg.) scripta a d. P. A. A. 1740 ». Principium dulce est | Ritraetelo alla sponda ». (Sec. XVIII).

254 (E. 1). Indici di libri (« toscani » è aggiunto sulla cost.). « Academie diverse del mondo | Historia di Facino Cane della Scala ». (Sec. XVII).

255-56 (E. 2-3). Prontuario lessicografico ital.-lat. « Abandonare | Utilità ». (Sec. XVII ex.).

257 (E. 4). Storia della guerra di Paolo IV contro gli Spagnoli di P. *Nores*. (Sec. XVII).

258 (E. 5). Lettere inedite, num. 201, di F. *Maturanzio*, racc. da Gaetano Marini bibliot. della Vaticana sui codd. Vatic. 5358 e 5890 (cfr. la notizia datane dal conte V. Ansidei in *Erudiç. e belle arti*, a. I, num. 11).

259 (E. 6). « *Amydeni* Elogia Pontif. et Cardinal. », così sulla cost. « Quandoquidem belli tumultibus | fere uno mense minus ». (Sec. XVII).

260 (E. 7). Diario di S. *Infessura*. « Nell' anno Domini | per andare al campo ad Ostia ». (Sec. XVII ex.).

261 (E. 8). « Stato della Religione cattolica in tutto il mondo di *Urbano*

- Cerri* segretario della Congr. di Propaganda. 1677. Non senza grave | i santissimi piedi ». (Sec. xvii).
- 262 (E. 9). *Dramma sacro sopra un miracolo di s. I. Saverio*. « Cal. Menti-
ste il vero | si penta e spere ». (Sec. xvii).
- 263 (E. 10). « *Prattica per procedere nelle cause del S. Offitio. Le cause |*
di mortificazione ». Segue un'istruz. per processi di sortilegio. (Sec. xvii).
- 264 (E. 11). *Commenti e raffronti su detti e fatti d' uomini illustri*. « È u-
tilissima la cognizione | esset novitas ». (Sec. xvii).
- 265 (E. 12). « *Aguirre*. Contro la dichiarazione del clero gallicano in dife-
sa della cattedra di s. Pietro. La prima censura | error lateat ». (Sec. xvii).
- 266 (E. 13). *Prontuario giuridico per ord. alfab.* « *Damnum | f. 403 6* ». (Sec. xvii).
- 267 (E. 14). « *Racconto di quanto è succeduto nel conclave per la creatio-
ne di Alessandro vii. Quanto è grande | nodrisce nel cuore* ». (Sec. xvii).
- 268-69 (E. 15-16). « *Osservationi di Traiano Boccalini sopra gli Annali di
Tacito* ». (Sec. xvii).
- 270 (E. 17). *Miscellanea stor. - ecclesiastica*. — « *Instruttione a mons. de'
Massimi vescovo di Bertinoro per andare Nuntio ordinario di N. S. in
Toscana* », 1621: altre istruzioni di somigliante tenore a mons. Pamfili
destinato Nunzio nel reame di Napoli, 1621, ed a mons. Spada inviato
Nunzio in Francia, 1624 (fol. 1-67). — « *Relatione o sia memoria curio-
sa de' casi e contese gravi con cardinali ambasciatori e altri Principi, e
de' delitti seguiti in Roma dalli 18 gennaio 1635 fino tutto li 18 sett.
1643, scritta da mons. G. B. Spada lucchese, Governator di detta città
in detto tempo e che poi da Innocenzo xi fu creato card. di s. Susanna* » (fol. 68-147). — « *Vita e successi del card. Cecchini descritta da
lui medesimo sino alla morte del card. Panzirolo seguita l' a. 1651* »
(fol. 148-238). — « *Fragmenti di lettere di Gio. Franc. Peranda a
mons. Camillo Gaetano Patriarcha d' Alessandria* » (fol. 239-264). —
« *Ragioni della Sede apostolica sopra la Città e Dominio di Ferrara* »
(fol. 265-270). — « *Avertimenti dati in voce dalla S.^{ta} di N. S. Grego-
rio XV al card. Ludovisio suo nepote, dal quale poi in questa forma
sono stati scritti e notati* (fol. 271-284). (Sec. xvii).
- 271 (E. 18). « *Regulae et formulae facultatum pro missionariis iussu Urbani
viii reformatae anno Dom. 1637. Operosum semper | causas approbet* ». Precedono altre formule distinte per parti del mondo. (Sec. xvii).
- 272 (E. 19). « *Miscellanea ad instar orationis ex variis dissimilibusque re-
bus consarcinata* » di *Val. Martorello dei Pinzocchi*. È dedic. al card. G. De Rivera del quale il M. è servo ereditario. « *Si quis tectum | regat
omnia circinus* ».

Cart., sec. XVII, mm. 255 \times 200, ff. 42 n. n. In princ. e in fine sono stemmi gentilizi a penna. Leg. in membr. con impressioni dorate e colorite.

- 273 (E. 20). *S. Augustini confessiones*: « ... non egens | Finiunt libri tredecim confessionum beatissimi Augustini episcopi, scripti Brixie per me Petrum de Monte venetum Dei et apostolice sedis gratia episcopum brixiensem etc. millesimo quadringentesimo quadragesimo vj ».

Membr., sec. XV, mm. 255 \times 190, ff. 101 n. n. Scrittura a una col.; con iniziali in rosso e turchino arabesche. Legatura dell'epoca in assi cop. di pelle scabra gialla, con reliquie di fermagli in seta verde.

- 274 (E. 21). « Rime del sig. *Filippo Alberti* accademico insensato detto lo Stracco ».

Cart., sec. XVII, mm. 260 \times 195, ff. 59. Leg. in membr. Una canz. è in lode di Sisto V (Di giunchi e d'alghe il crin canuto adorno); un'altra è in morte di Giuliano Goselini (Udite o meraviglia); un'altra in cui « Parla con l'anima sua » (Sacro e sublime tronco hedra novella): vari sonetti sono « Sopra la nave di Colombo » ecc.

- 275 (E. 22). Trattato de' benefizi di *Paolo Sarpi*; « Essendo raffreddato il fervore | amministratore universale » (fol. 1-109). — « Glosae in vitas Pontificum » di *Pietro francese* vescovo orvietano, come si ricava da una nota margin. a fol. 1. « Carolo christianissimo | pater Hieronymus. Finis ». La materia è tratta dal cod. Barber. 2017 e da un cod. Vatic., fondo Cristina. (Sec. XVII).

- 276 (E. 23). Almanacco in tedesco medioevale con tavole.

Membr., sec. XIV, mm. 260 \times 170, ff. 55 num. dalla stessa mano, ma non senza errori. I titoli dei capitoli e varie colonne di numeri in rosso. Scrittura a due col. Leg. mod.

- 277 (E. 24). « Relatione del magnifico messer *Giov. Micheli* venuto ambasciatore d'Inghilterra dalla ser.^{ma} regina Maria l'anno 1557. Serenissimo Principe | maniera di pensarvi ». (Sec. XVI).

- 278 (E. 25). « Evangelicum Monotessaron per *F. Hieronymum Titum*. 1646. Initium evangelii | sunt libros. Finis ». In princ. è una mappa geogr. della Palestina. (Sec. XVII).

- 279 (E. 26). Dizionario simbolico per l'interpretazione della Bibbia: « Angelus est Christus vel spiritus | roboratus ». A fol. 1-12 sono il Credo, il Pater e notizie « De beato Francisco ».

Membr., sec. XIV, mm. 255 \times 200, ff. 89 più due in princ. ed uno in fine che servono di riguardi. Nel secondo antiquardo leggesi una controversia giudiziaria del 1249; e nell'ultimo leggesi, nel lembo in alto, la data 1335. Leg. mod.

- 280 (E. 27). « Incipit liber *Augustini* soliloquiorum | finito libro referamus

debita Cristo » (fol. 1-42). — *S. Bernardi De vita solitaria*: « Fratribus de Monte Dei | lingua maledica » (fol. 43-95). — *Arbor passionis secundum s. Bonaventuram*: « Christo confixus | et hec dixit mihi » (fol. 96-149). — « Summa s. Bernardi. Multi multa sciunt | sponsa prospiciens etc. » (fol. 162-193). — « Stimulum amoris secundum s. Bonaventuram. Primo studeat | compatitur maria » (fol. 194-236). — Seguono la « Expositio Salve regine », « De verbis Domini in cruce », « De cruce Domini Christi et diaboli ».

Membr., sec. XIII ex. (vedi a fol. 95r), mm. 250 × 170, ff. 252 n. n., ma dalla 149 si salta alla 162. Scrittura a due col.; rubriche in rosso. A fol. 99 è una bella miniatura a colori raffigurante l' « Arbor passionis », cioè il Cristo in croce su campo azzurro, figurante il cielo stellato, coi simboli degli evangelisti negli angoli del quadro. L' arbor consiste in una serie di liste contenenti varie leggende, relative alla passione e alle otto parole di Cristo, le quali scendono parabolicamente sulla croce, e in una serie di circoletti ripieni come le liste di scrittura in rosso. Leg. mod.

281 (E. 28). « *Clavarini opuscula* » (così sulla costola): sono abbozzi di versi e prose svariatisime in lat. e ital. « Virtuti suae | trophea gerit ». (Sec. XVII).

282 (E. 29). « Discorso intorno alla traslatione de' santi Hercolano vescovo, Pietro abbate e Bevignate monaco, perugini, fatta da mons. *Comitolo* ». Pare dall' antiguardo che ne sia autore un tal canonico *Massi* (Sec. XVII).

283 (E. 30). Pochi fogli sparsi contenenti una esposizione sopra un trattato di *Aristotele*. (Sec. XVII).

284 (E. 31). Breve trattato di fisica. Sembrano appunti di scuola (c. s.).

285 (E. 32). « *Festi Pompeii dictionarius feliciter incipit. Angustus locus | appellavit. Finis. Pompeius Festus explicit* » (fol. 1-77). — Dizionario, adesp. e anep., di frasi latine con imitazioni di classici: « Ab integro denovo | sumitur armis » (fol. 78-131). Riscontri con parole greche scritte in greco.

Cart., sec. XV, mm. 240 × 170, ff. 131 scr. non num. In principio notansi le tracce di due ff. membr. scritti con maiuscole in rosso, tagliati via. Leg. dell' epoca in assi cop. di pelle bianca, con avanzi di fermagli.

286 (E. 33). *Ciceronis De amicitia, De senectute, Paradoxa, Somnium Scipionis*.

Membr., sec. XV, mm. 240 × 170, ff. 50 num. In princ. una Q dorata entro un piccolo meandro a colori. I titoli delle opere sono in rosso e le iniziali in turchino. Leg. dell' epoca in assi cop. di cuoio gialloscuro impr. a riquadri ed ornati, con reliquie di fermagli in seta purpurea.

287 (E. 34). « Incipit compendium moralium compositum per *Ieremiam* Iu-

dicem de Montagnone civem paduanum | de Montegnano paduanum civem ».

Membr., sec. XV, mm. 243 × 175, ff. 133 num. nel margine inferiore. A fol. 61 la mano cambia e par migliore dell' anteriore; ma è sempre del sec. XV. Scrittura a due col. Leg. in cart. e membr.

- 288 (E. 35). « *Tadei de Parisio boni medici phisica vel recepta. Scribitur ab Ysaac in libro viatici | mensa preparetur etc.* ». Sono precetti medici e igienici in lat. e in volgare.

Cart., sec. XV [1460], mm. 235 × 165, ff. 36 scr.: gli ultimi due ff. scr. d'altra mano servono di guardia. Leg. in cart.

- 289 (E. 36). « Ripartimento delle battaglie nel stato ecclesiastico » (fol. 1-14). — « Discorso in materia delle militie et ordinanza » (fol. 15-21). — Alcuni commenti militari sui Commentari di Cesare (fol. 22-46). — « Per gli ordini da darsi al Collaterale per Avignone » (fol. 47-48). — « Discorso in materia delli archibugi a ruota » (fol. 49-53). — « Sopra un discorso fatto intorno al porto di Civitavecchia » (fol. 54). — « Per la nuova città di Terracina » (fol. 55-57). — « Discorso a N. Signore del fare impresa contro il Turco » (fol. 58-62). — « Compendium primi libri comentariorum Caesaris de Bello Gallico » (fol. 63-64). Scritture tutte adesp. (Sec. XVII).

- 290 (E. 37). « *Armandi de Bello viso tractatus de declaratione difficilium dictionum in teologia* ». Com. con un' epist. proemiale. « Reverendissimo in Christo patri ac domino suo spetialissimo domino Iohanni episcopo brixienti | Amen. Explicit ».

Membr., sec. XV (ma le prime carte del sec. XIV ex.), mm. 240 × 170, ff. 138 n. compresi quelli dell' Indice. Molti ff. hanno aspetto di palinsesto e le abrasioni si vedono benissimo nei ff. bianchi di guardia. Una iniziale arabescata in rosso e turchino. Scrittura a una col.; colle rubriche in rosso e le iniziali pure in rosso. Leg. dell' epoca in assi cop. di cuoio rosso impr., con tracce di fermagli e con dieci chiovi di ottone.

- 291 (E. 39*). « Conmenza lo tractatello dele indulgentie de terra sancta cum le sue dechiaratione compillato per frate *Francesco Surina* de l' ordine deli frati de l' observantia de santo Francesco: ne l' ani del Signor mile quatrocento otantacinque. Nel loco de sancto Anthonio de Piscignano etc. ad requisitione de una soa sorela carnale monaca de sancta Chiara: nel monasterio de sancta Lucia de Foligno | secundo guardianato etc. ».

Cart., sec. XV e sg. (1485-1514), mm. 240 × 130, ff. 53 scr. e num. Scrittura a due col., coi titoli in rosso. In principio una grande e semplice T gotica. Leg. mod.

(*) Il cod. E. 38 manca. Vedi la prefazione.

292 (E. 40). Miscellanea di profezie. Nel fol. 1 mutilo, sul lembo superiore, è d'altro carattere e di mano posteriore scritto « *Rabani Mauri prophætia* ». — «... Cap. X. Erit autem post hec bestia terribilis ab oriente veniens cujus rugitus | Explicit qui de sopra scripse. Espirato fo dal sancto apochalisste ». — Alla fine del fol. 6r leggesi « Explicit Sibilla Erithrea ». Seguono i « versus *Michaelis Scoti* »; quindi « Incipit prophetia *Cirilli* ». Poi a fol. 9 è la profezia dell'ab. *Gioacchino* « edita anno Domini m.º centesimo nonagessimio septimo », seguita dalla visione di *Cirillo* colla data 1250 (fol. 23-28), e da un' « Alia visio cuiusdam monachi anno Domini m.º cc.º lxxxº vijº facta » (fol. 29 e sg.). — Sul tergo del fol. 30 è la profezia della *Sibilla Eritrea*, e sui rimanenti 31-33 la « Profetia fratris *Stoppe* de Florentia » (« Più volte nella mente so exforzato Et pur me dice non tener celato Quello che Dio vole che sia manifestato Ad totta gente ») e la « Profetia *Cicchi de Esculo* » (« Vole la mia fantasia Ch'io faccia diceria De un'altra profetia Che al mondo canta »).

Cart., sec. XIV e XV in fine, misura mm. 240 × 150 e varia; ff. 35 n. n. di cui il 34 è bianco. Scrittura a una col., coi titoli e le iniziali in rosso, e i margini tal volta ripieni di fitte postille o di indicazioni sommarie. Nel tergo del fol. 6 è disegnata rozzamente a penna la *Sibilla Eritrea*; nel tergo del fol. 8 è disegnato *Cirillo* dicente la messa, mentre l'angelo gli presenta scritta la profezia: nel tergo del fol. 28 vedesi di nuovo, a penna, la figura del monaco *Cirillo*. Leg. mod.

293 (E. 41). Cleitofono e Leucippe di *Achille Tazio*; in testo greco. (Secolo xvii).

294 (E. 42). « *Francisci Carpesani Parmensis* in commentaria suorum temporum libri decem. Cum mihi heros amplissime | et vitae finem facerent ». (Sec. xvi: explicit 1526).

295 (E. 43). L'etimologico di *Suida*; in testo greco. Trascrizione di *Giorgio Grigoropulo*.

Cart., sec. XIV, mm. 293 × 220. In principio del cod. e in fine in rosso il nome dell'amanuense. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio nero impr. a riquadri e ornati, con quattro fermagli maleandati. Nell'interno delle assi la fodera di membr. è scritta in caratteri greci più antichi.

296 (E. 44). *Ciceronis* epistola ad Quintum fratrem.

Cart., sec. XV, mm. 300 × 230, ff. 5 n. n. Forse è frammento di un cod. dell'epistole di Cicerone? Leg. rec.

297 (E. 45). Esercitazioni di logica di *Alberto Gregorio* da Perugia, sotto la scorta del maestro *Terenzio* da Montefalco. « M. Tullius Cicero | prae-dicamento accidentis ». (Sec. xvi; 1559).

298 (E. 46). *Orationale monasticum*. « Incipit manuale sine orationale mo-

nasticum secundum consuetudinem monachorum congregationis de observantia sancte Iustine | Divino lumine etc. Amen ».

Membr., sec. XV, mm. 289 \times 211, ff. 132 n. n. compresi quelli del calendario in principio; ma il 66 è stato tolto via. Scrittura ad una col., con i titoli, le antifone e il rituale in caratteri rossi. Il pregio artistico singolare di questo cod. è dato dalla innumerevole quantità delle iniziali e maiuscole ad oro e vivaci colori delle quali sono costellate le carte. La 7 ha un finissimo fregio (a colori ed oro, a meandro, entro il quale appariscono un puttino e cinque figurette di santi), che incornicia vagamente tutta la pagina. Così la 118 ride di vivaci colori e mostra fra le volute del fregio, finemente pennelleggiate, nove figurette di santi e due puttini. Le iniziali e le maiuscole, tutte aurate, sono di due specie; alcune più grandi, brillano entro un meandro a vivaci colori; altre minori stanno sopra un fondo damascato bicolore o tricolore: le iniziali della prima specie sono 122 fra tutte, e le seconde 712. La c. 66, mancante, aveva il fregio attorno a tutta la pagina come la 7 e la 118. — Il cod. è un po' squinternato e i vivagni si mostrano assai consunti dall'uso. A c. 75 t. e 91 r. noto giunte, sull'ampio margine infer., di mano posteriore. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio elegantemente impresso e dorato. Ma questa legatura non si trova più in buono stato.

299 (E. 47). « *Geographiae Strabonis a Gregorio Tiphernio translatae libri undecimi capitula. Undecimus Asiam | sunt ac semper fuere* ». Va fino al 17° libro. Si chiude con questa dichiarazione dell'amanuense: « Obtestor te, lector, ut Deum pro me ores, nam satis laboravi. Iohannes Andreas episcopus aetiensis recognovit et attentissime emendavit, 1462 ».

Cart., sec. XV, mm. 290 \times 200, ff. 196 n. n. Il titolo e l'explicit in rosso. Leg. dell'epoca in assi e costola di pelle.

300 (E. 48). La *Batracomiomachia* (fol. 1-7) e l'*Iliade* d' *Omero*, in testo greco. Da fol. 8 a 13 sono notizie intorno a *Omero*.

Cart., sec. XV, mm. 290 \times 200, ff. 351 n. n. Le iniziali, le intestazioni, le molte glosse interlineari e gli scolii marginali sono in rosso. Legatura in assi cop. di cuoio, maleandata. Sette carte in princ. e otto in fine servono di guardia. Nel recto della prima leggesi « *Prosperi Podiani perusini* ».

301 (E. 49). *Alberti de Gandino De origine maleficiorum*: « Cum assiderem Perusii etc. Ego Albertus de Gandino | Ego Petrus de Perusio etc. sigillum consuetum apposui ». Sono rammentati e citati vari giureconsulti, come Bartolus, Baldus, Iohannes Andreae, Iohannes de Paglierensibus, Franciscus de Urbino, A. Baldeschi, Nicolaus Alexandri de Perusio, Franciscus domini Vici de Aretio, etc.

Cart., sec. XIV, mm. 290 \times 235, ff. 232 num. dalla stessa mano. Scrittura a una col., colle rubriche in rosso. Sul tergo della coperta anteriore è una ricetta per fare inchiostro. Leg. dell'epoca in assi e costola di cuoio.

302 (E. 50). *Epistole di Gregorio IX*: « *Frederico romanorum imperatori*

et regi Sicilie. Noverit tua Serenitas | audire et exaudire procures » (fol. 1-32). — Segue, pure frammentaria e scr. da mano posteriore, la « Summa magistri *Riccardi de Posis* » che com. dalla rubr. 14 colle parole « insultibus multis » e poi dalla 20 va alla 47, dalla 52 alla 185 e dalla 277 alla 377.

Membr., sec. XIII e XIV, misura mm. 290 × 210 e varia, ff. 51 num. recentemente a lapis contando le pagine. Scrittura a una col.; titoli in rosso. Leg. rec.

303 (E. 51). Miscellanea di cose olivetane e d' altra svariata materia. Vi si leggono, per es., la meditaz. su s. Benedetto dell' ab. *Capra*; la vita del b. Simplicio Celentano; composizioni del p. *Er. Corazzi* da Bologna; un breve di *Clemente XI* al card. Grimani; altri brevi del med.; notizie sul tribunale della Rota di Pérugia, ecc. (Sec. XVIII).

304 (E. 52). L' etimologicon di *Isidoro da Siviglia*. Precede l' indice.

Cart., sec. XV, mm. 290 × 215, ff. 80 n. n. Scrittura a due col. Leg. dell' epoca in assi cop. di cuoio impr. a riquadri e ornati, con fermagli di broccato.

305 (E. 53). Miscellanea umanistica: « Eridane in toto | scriptisque tenebas ». Il ms. s' apre con alcuni carmi di *Maffeo Vegio*; seguono l' Isagogicon di *Leonardo Aretino*; De bello graecorum et troianorum di *Ditti*; Vita Pomponii Attici di *Cornelio*; Italiae descriptio; De fortuna Romanorum di *Plutarco* trad. dal *Leon. Aretino*; una epistola del *Valla* ad Alfonso d' Aragona; il carme di *Claudio* per la moglie di Stilicone.

Cart., sec. XV. mm. 285 × 215, ff. 74 n. n. Legatura dell' epoca, negletta, in assi colla costola di pelle rossa.

306 (E. 54). Miscellanea giuridica: precede una specie d' indice. « *Guilielmus de Monte Landuno et Geuzelinus* super extravagantibus execrabilis Iohannis XXII: *Ioannis Monaci* super extravagantibus certis Bonifatii VIII: Commentum domini *Petri de Perusio* super arborem consanguineitatis et adfinitatis: Glossa *Ioannis Andree* super arborem: *Tancredus de Corneto* super quarta canonica porcione: Unum consilium domini *Petri de Ancarano* ». Seguono varii trattati di *Bartolo da Sassoferrato* e *Baldo Baldeschi*.

Cart., sec. XIV ex. o XV, mm. 285 × 200, ff. 172 n. n. Leg. dell' epoca in assi con avanzi della coperta di cuoio impr. e tracce di fermagli.

307 (E. 55) La Ciropedia di *Senofonte*, in testo greco.

Membr., sec. XV, mm. 295 × 205, di ff. 52 n. n. Scrittura a una col., chiarissima, ben conservata. Leg. in cart.

308 (E. 56). Inventario della libreria del dott. Costanzo Ricci, che doveva venir poi lasciata alla città di Perugia: è del 1670.

309 (E. 57). Florilegio umanistico. Vengono innanzi alcuni estratti dal *De claris oratoribus* di *Cicerone* (fol. 1-20); e seguono, raccolti sotto vari titoli morali, proverbiali, gnomici, ecc., parecchi capitoli adesp., ripieni di detti d' uomini illustri, confortati da esempi storici. Questa erudita suppellettile in « oratoris instrumento » com. col cap. « Quanti alter ab altero factus » e seguita: « De protectione aliorum; Quae cuique magnifica obtigerunt; De calliditate et insidiis; De virtute singulari personarum; De fama et insania et quando sit negligenda dummodo virtuti serviatur; Quibus cognomina propter virtutem vel vitia indita sunt; Furorem iratorum hominum esse vitandum; Medietas quando vitanda; Principiis obsta et accomoda te temporibus; De mora; De hiis qui contra patriam venerunt; De prius et ante; Senectus optime fundata; Divina potius quam humana esse attendenda; Non loca sed vita laudabilem hominem reddit; De hospitalitate; De piacione Deorum; De similitudinibus; Descriptiones locorum; De abstinentia potus et cibi et contra; De purgatione peccati; De perfectione vitae monachorum; De divitiis et auri cupiditate; De adulatione; Contra loquacitatem et de silentio; De coitus continentia vel incontinentia », ecc. — In fine vi è l' « Oratio *Demosthenis* ad Alexandrum » e il trattato « De nobilitate » di *Leonardo Aretino*.

Cart., sec. XV, mm. 293 × 103, ff. 214 di cui molti bianchi e interpolati. Leg. dell' epoca in assi cop. di cuoio, poi rivestito di carta colorata.

310 (E. 58). Miscellanea Francescana. « *Honorius episcopus* | instantissime supplicant ». Pregevole raccolta di bolle, decreti, riformanze, regole, costituzioni riguardanti i frati di s. Franc. e le monache di s. Chiara, cominciando dalla bolla di *Onorio III* a quelle di *Eugenio IV*, *Clemente V*, *Martino V*, *Niccolò V*. — A fol. 4 è un trattatello adesp. « De verborum significatione »; a fol. 219 l' apologia de' poveri di s. *Bonaventura*, contro i calunniatori e contro maestro Geraldo di Villabbate; a fol. 249 le dichiarazioni di s. *Bonaventura* sulla regola; e a fol. 263 la dichiarazione dei quattro maestri sulla Regola.

Cart., sec. XV, mm. 290 × 220, ff. 277 n. n., compresi alcuni bianchi interpolati.

Leg. in membr. con emblema cardinalizio a penna sulle due faccie esteriori.

311-12 (E. 59-60). « *Summarium processus, plura memorialia et informationes facti et iuris Romae exhibita in magna causa fratris Bartholomaei de Miranda archiepiscopi Toletani, qui de haeresis crimine accusatus, inquisitus, captus et per plures annos in carceribus Hispaniae detectus, postmodum Pii V iussu Romam transmissus, tandem Gregorio XIII sedente, de vehementi suspitione abiuravit* ». (Sec. XVI).

313 (E. 61). « *Antonii de Cochis repetitiones iuris. De iuditiis rubrica. Vero quod | non est memoria et est de numeris...* ».

Cart., sec. XV, mm. 290 × 220, ff. 265 n. n. Leg. in cart. cop. di pelle bianca.

314 (E. 62). « Conclusiones theologicae. Sacra theologia est necessaria | praesupponit unitatem obiecti »; adesp. (Sec. xvi).

315 (E. 63). Il Canzoniere ed i Trionfi del *Petrarca*. Com. col v. « Tutte vestite a bruno le donne perse » della lirica 28.^a.

Cart., sec. XV, mm. 285 × 185. Bella iniziale miniata in principio dei Trionfi, a colori ed oro, in figura di meandro. Le iniziali del Canzoniere sono alternatamente rosse ed azzurre; quelle dei Trionfi deaurate. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio giallo impr. riccamente a riquadri, liste e punti; con tracce di quattro fermagli.

316 (E. 64). Miscellanea di chirurgia. « Libro de ziroxia de maestro *Antonio dalla Testa*, libro lo qual si è tracto d'altri liberi antichi zoè de Texaurum pauperum e de Lion Franchio da Millan e de Piero Chresinzio e del Bruno. Qui chomenza lo libro de ciroxia | de san Martin » (fol. 4-13) — « Questi sono x chapitoli del libro de *Lion Franco* da Milan | quattro volte cuarirà » (fol. 14-90). — « Qui chomenza el tractato delle orine secondo come mete maistro *Michelle* sthato strollogo del re Ferigo | ai nostri bexogni » (fol. 91-106). — « Incipit liber ochullista secundum magistrum *Benvenuto* greco | quando fa bexogno a laude de Dio. Explicit liber magistris Benvenuti greci etc. » (fol. 107-134).

Cart., sec. XV, mm. 285 × 200, ff. 139 num., più due ff. membr. di guardia tutti sgorbiati di ricette mediche, egualmente che le fodere delle due assi. Scrittura a due col. colle rubriche in rosso. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio giallo impr. con borchie e reliquie di fermagli.

317 (E. 65). Le storie elleniche di *Senofonte*, in testo greco.

Cart., sec. XV, mm. 293 × 198, ff. 68 n. n. Le iniziali e le intestazioni dei sette libri in rosso con note marginali. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio impr. In princ. due carte di guardia scritte: sulla prima leggesi « Est sancti Petri de Perusio ». È dei codici che il Maturanzio lasciò al monastero di s. Pietro.

318 (E. 66). « Constitutiones statutave sacerdotalis fraternitatis sub spiritus sancti nomine etc. Cum vos aspicio | gloriam sempiternam per ... ».

Membr., sec. XV ex., mm. 280 × 180, ff. 15 n. n. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio gialloscuro impr. a losanghe e riquadri, con otto borchie di cui sopravanzano sette e con fermagli malconci.

319 (E. 67). Trattato adesp. intorno al De anima di Aristotele: « Scientiarum speculativarum partes | minor vero particularis ». (Sec. xvi).

320 (E. 68). *Valerii Maximi* De dictis etc.: « Urbis Romae exterarumque | Caias esse se dicerent ».

Cart., sec. XV o XVI in., mm. 280 × 200, ff. 180 n. n. Scrittura a tutta linea. Titoli dei libri e dei capitoli in rosso. Leg. in membr.

- 321 (E. 69). Commenti umanistici a Virgilio: « Titire tu patule etc. Inducitur pastor | sicut homerus. Finis. Deo gratias ».

Cart., sec. XV, mm. 285 × 205, ff. 294 num. oltre 14 staccati in princ. contenenti indici di nomi propri e di cose memorabili. La redazione sembra negletta. Nei capoversi, prima di ciascuna ecloga e di ciascun libro delle Georg. e dell' En., è rimasto vuoto lo spazio pel titolo che forse dovea essere in rosso. In principio del commento all' En. è una vita di Virgilio. Scrittura a una col. Leg. dell' epoca in assi cop. di cuoio giallo impr. a losanghe; con avanzi di fermagli.

- 322 (E. 70). Memorie cittadine e domestiche di *Raffaele Sozi*. « 1494 de gennaio | et morienti mori ». Pregevole ms. per la storia di Perugia. Raffaele Sozi in più luoghi e, fra gli altri, a fol. 85r, scrive: « Questo memoriale era de *Lactantio* de maestro Grigorio nostro avo et scrittore, per sua mano fino 51 [carte] e da 51 fino 83 è scritto per mano de la buona memoria di *Ursino Sotii* nostro padre, e da questo inderieto se scriverà per mano de me Raffaello de Ursino Sotii tutte le memorie e ricordi ». Cominciano dal 1494, e via via saltuariamente vengono fin oltre la metà del sec. xvi. Il ms. contiene ricordi cittadini, notizie di storia italiana e specialmente pontificia, computi domestici e ricordi biografici della famiglia, nota di perugini morti in Francia, note sulla Guerra del sale, necrologia del giurista Tobia Nonio, e brani di *Vitruvio* e d' *Euclide* e appunti di musica. — A fol. 135 è una serie di brevi ricordi che com. dal 1194 fino al 1348, anno della moria anche a Perugia. — A fol. 138 si leggono preziose notizie sulle pitture di molte chiese di Perugia e sui loro autori.

Cart., sec. XV e sg., mm. 285 × 210, ff. 199 ed uno in fine strappato. Un po' malandato. Leg. mod. e costola di pelle.

- 323 (E. 71). Orazioni di *Cicerone*. La prima è Pro Cluentio; « Animadverti iudices etc. »; fin. con alcune postille alle orazioni e con l' oraz. Pro Murena che termina « amictimus. Anno Domini 1416 etc. ».

Cart., ma il fol. 1'è membr., sec. XV, mm. 290 × 205, ff. 164 num., oltre alcuni bianchi e scritti, in fondo. Iniziali delle oraz. miniate con semplicità. Leg. in cart. cop. di membr.

- 324 (E. 72). Miscellanea *Cavallucci*. « Carissimo amico. Chiedete | Uberto Benvoglianti ». Contiene due lettere sulla materia dei toccamenti impudichi, che aveva dato luogo a una controversia fra il p. Benzi gesuita e il p. Concina domenicano; e varie osservazioni critiche e letterarie sulle opere del Facciolati, del Sambuca, sulla raccolta delle rime del Coppetta fatta da Giac. Vincioli. Queste critiche sono sotto il pseudonimo di *Xiceta Ippidio*. (Sec. xviii).

- 325 (E. 73). « De annatarum institutione. Annatarum institutionem si ad ius divinum referre volumus ut sint decimae decimarum summo sacerdoti debitae | committit simoniam ». (Sec. xvii).
- 326 (E. 74). Voluminosissimo repertorio giuridico disposto per ord. alfab.: « Absolutio. Iuramenti | foll. 183 et segg. Repetitio ». (Sec. xvii).
- 327 (F. 1). Controversie teologiche e fisiche. « Considerari quae | in Florenziola in monasterio s. Io. Baptistae. Finis Fisicae ». (Sec. xvii; 1675).
- 328-30 (F. 2-4). Trattati del p. *M. Leris*: De Deo uno et trino; De poenitentia: De gratia auxiliante. (Sec. xviii; 1711-12).
- 331 (F. 5). Florilegio poetico umanistico. « Fratris *Baptiste Mantuani* carmelite ad Falconem Sinibaldum egloga ». Seguono un' altra ecloga dedic. a Giov. Borgia rettore di Spoleto, e poi altre ecloghe, epitaffi, epigrammi, ritratti di vari illustri umanisti; ed inoltre la « *Macharonea Vincentii Quadronis* ad Thomam Alphanum », la « *Oratio I. Antiquarii* pro populo mediolanensi », la Trasimenide di *Matteo dall' Isola*, versi di *Falcone* Mantovano, del *Maturanzio*, di *Cornelio Cornizio*, di *Saladino*, di *Demetrio Calderino* e d' altri umanisti.
Cart., sec. XV, mm. 205 × 135, ff. 150 num. Leg. in membr.
- 332 (F. 6). « Memorie delle famiglie Crispolti, Montemellini e Crescenzi. La famiglia Crispolta | Idem Alphonsus qui supra manu propria ». La storia della fam. Crescenzi romana è di *Alfonso Ceccarelli* di Bevagna: le altre sono adesp. (Sec. xvi e sg.).
- 333 (F. 7). Tre istruzioni ai Nunzi mons. Spada presso il re di Francia, a mons. Gravina presso il re di Spagna, a mons. di Torres presso il re di Polonia. « La Francia è hoggidì | mi dichiaro per sempre ». (Sec. xvii).
- 334 (F. 8). « Vita Hieronymi Savonarolae viri prophetae et martyris, auctore illustri Principe *Iohanne F. Pico Mirandulae* etc. Vita Hieronymi | tandem incolumis ».
Cart., sec. XV e sg., mm. 210 × 145, ff. 66 num. Mutilo in fondo. Leg. in membr.
- 335 (F. 9). Discorso adesp. su Platone: « Sproportionato di questi signori Academici | spenachiato, raso e scornato ». (Sec. xvi).
- 336-47 (F. 10-21). Opere del *Ballottoli*: Elementi di logica; Discorsi sulla passione di G. C.; Trattati di teologia; In iv lib. Aristotelis de coelo; Disputatio de natura logicae; In xiv lib. Aristotelis de prima philosophia; De sacramentis. (Sec. xvii).
- 348 (F. 22). « Raccolta delle cose segnalate di pittura, scoltura ed architettura che si ritrovano in Perugia e suo territorio. Tomo quinto. In s. Lorenzo chiesa cathedrale | lettere etrusche ». (Sec. xviii).

- 349 (F. 23). « Don *Marco Correggiaio* da Pavia, Predica del fonte del sangue et dell' acqua di G. C. »: un' altra è sul Paracleto. (Sec. xvi; 1557).
 350 (F. 24). « Tractatus de virtutibus theologicis. Quandoquidem ex universalibus | non proprie theologica ». (Sec. xvii ex.).
 351 (F. 25). Psalterium: « Qui non habiit in consilio | Ostende nobis et salva ».

Membr., sec. XII, mm. 208 × 175, ff. 162 num. da mano mod. Scrittura a una col. Quasi ogni facciata sino al fol. 117, dove « Incipiunt lectiones atque versus totius anni », ha una o più maiuscole colorite in figura di arabeschi e di animali chimerici di gusto bizantineggiante: più accuratamente lavorate sono quelle fin verso il fol. 80. Singolarmente osservabile è la miniatura del fol. 7r, la quale entro la B (di Beatus vir) ha molti arabeschi e in mezzo a questi, nella parte superiore, goffamente è ritratta la Trinità; osservabili anche quelle del fol. 26r, dove entro un D vedesi il Salvatore, figura intera in piedi; del fol. 43r, formante nesso IN; la P del fol. 83r. Nei ff. 151-4 trovansi gnomi musicali. Il cod. è mancante e non seguitato nel suo contenuto, dopo il fol. 159, e mutilo in fine. Fra le cc. numerate sono comprese le sei anteriori per il Calendario. Legatura non antica in cartoni rivestiti di pelle a chiazze.

- 352 (F. 26). Miscellanea ascetica. — « Questi sono li sermoni de sancto *Agostino* ove prima | Expliciunt sermones sancti Augustini Deo gratias » (fol. 1-43). — Canzone adesp. e anep.: « Divina potentia, o sommo benie Alto factore giusto cortese et pio ecc. » (fol. 44 e sg.): in sette strofe e il congedo: schema ABb CABb CC Dd Ee FF. — « Hec est oratio quam sanctus *Augustinus* fecit quam quicumque dixerit devote triginta diebus si erit in aliqua tribulatione | Virgo » (fol. 46-48). — « Questo è nominato libro de bona conscientia composito per lo dotore devoto sancto *Bernardo*. Questa cosa nela quale | Qui finisse lo tractato dela bona consciencia etc. die xiii novembris in Yseo. mccccclxx » (fol. 49-90). — « Sermone de humana miseria composto da sancto *Bernardo*. O Homo que de anima e de carne | A laude de lo eterno Dio. Amen » (fol. 90-103). — « Incipiunt meditationes beati *Anselmy* de cognitione Dei. Signore Dio mio | Quale fo la caxone ... » (fol. 103-5).

Cart., sec. XV, mm. 210 × 145, ff. 105 n. n. di cui fino a 48 scr. a una col. e probabilmente tutti d' una mano; da altra mano e scr. a due col. i ff. rimanenti. Qualche foglio staccato; in fine la scrittura s' arresta da sè. Rubriche in rosso. Leg. in cart. cop. di membr.

- 353 (F. 27). « *Rogerii de Pacientia* dela città de Nerito. Incomenza el Libro seu Tractato nominato lo Balzino continente la origine et discesa del inclita et felicissima casa del Balzo et de la vita ecc. de la serenissima signora nostra Duca Ysabella de Balzo nova regina del Regno de Sicilia

et Hierusalem. Ala molto eccellente | haver mercede ». È un lungo poema in ottava rima in otto libri, preceduto da dediche e sonetti a madonna Giulia dei Paladini e a madonna Antonia del Balzo consorte di Gianfrancesco Gonzaga, e seguito da un trionfo e visione in lode dell' eroina del poema e da altri sonetti a Dio alla Vergine e al b. Baldassarre, uno de' tre Magi. Ogni canto o libro è preceduto da un sonetto che fa da sommario della materia: nel corpo del poema s' incontrano prose latine (fol. 137, 97) e versi latini (fol. 81, 82, 101). Com.: « O summo creator che al primo giorno El ciel et terra con tue man formasti ecc. ».

Cart., sec. XV ex. mm. 210 × 125, ff. 155 n. n. I titoli sono in rosso. In princ. una H e una D miniate con semplicità; uno stemma è in fondo. I margini recano, segnati in rosso, i nomi storici delle località e ove si svolge l' azione e qualche data. Leg. in cart. cop. di membr. Sulla costola è il titolo « De Pacentia | Rogeri | Balzino »: De Pacentia in caratteri grandi, distinti, come se fosse il titolo del libro!

354 (F. 28). « *Pauli Manutii* (così sulla cost.) Ordo puerilis institutionis post iacta gramatice fundamenta. Literarum scientia | eodem loco numerantur » (fol. 1-69). — *Ciceronis De Oratore* (fol. 1-54). (Sec. xvii).

355 (F. 29). « De divina gratia tractatus p. I. B. Conti s. I. traditus a. 1702. Ad ultimum | populum Antiochenum ». (Sec. xviii).

356 (F. 30). Copioso trattato teologico, adesp., in fascicoli staccati, col titolo « In universam sacram theologiam ». (Sec. xvii).

357 (F. 31). Trattato sulle virtù spirituali esteriori, adesp. e anep.: « I nomi venerabili delle virtù | Deo gratias et Mariae. Finis ». (Sec. xviii).

358 (F. 32). Trattato di chirurgia: « ... curat fistulam. Item Aristoteles | Explicit liber iste. Inceptus fuit per me *Antonium Francisci de Scariglis de Gualdo* die prima huius mensis et finitus die xxi decembris 1426 Nursie ».

Cart., sec. XV, mm. 205 × 175, ff. 129-240 num. e rozzamente scritti a una colonna. Leg. in cart. cop. di membr.

359 (F. 33). Trattato di metafisica: « ... confirmatum. Si possibilitas | Mariae semper Virginis ». (Sec. xviii).

360 (F. 34). I. B. Conti De Verbi incarnatione. « Ut docet Aristoteles initio | dixisse sufficiat » (c. s.).

361 (F. 35). *Iohannis Mancini* « Stellis sydereum stellis micantibus in coelo | saecula. Amen. Finis » (c. s.).

362-64 (F. 36-38). Controversie teologiche, adesp. (c. s.).

365 (F. 39). *Martinez* (?) « De virtutibus theologicis. In explicanda divina | Quarta questio » (c. s.).

366 (F. 40). Miscellanea lat. sacra e profana. « Eam Rhetoricae partem | om-

- nino exsuperarunt ». Contiene un compendio di retorica in lat. (fol. 1-37); « Epigrammata in apparatu festi s. Bernardi Perusiae, 1686 »; epigrammi vari in lode di Gesù, ed altri sui santi, sui grandi dell' antichità, di soggetto morale; un poemetto su Maria in esametri, un altro su s. Martino; un trattato De elogiis efficiendis; altre prose e qualche sonetto. (Sec. xvii). 367-69 (F. 41-43). Trattato di teologia scolastica del p. *Paolo da s. Lucia*, compilato da uno studente; 1679-81.
- 370 (F. 44). « Vellem Malatesta Novelle princeps | *Phalaridis* Agrigentini epistolae feliciter expliciunt ».

Cart., sec. XV, mm. 237 × 170, ff. 38 n. n. Le iniziali dell'epist. sono alternatamente in rosso ed azzurro; la V iniz. è deaurata in campo azzurro. Leg. dell' epoca in cart. rivestiti di cuoio rosso impr. La fodera è di membr. e contiene materia giuridica di mano del sec. XIV.

- 371 (F. 45). *Sallustii* Catilina et Iugurtha. « Incipit liber Catellinarii | Deo gratias Iugurtini ».

Membr., sec. XII, XIV; la prima mano giunge sino a fol. 88. Sul tergo del fol. 85, nella mezza pag. rimasta bianca, è l' a. 1175 scrittovi di mano un po' meno antica di quella che ha scritto i primi 88 fogli. Mis. 237 × 160, ff. 95 n. n. Il testo, ad una col., ha numerose postille per lo più interlin. e di epoca posteriore. L'incipit e l'explicit sono in rosso. Il cod. è gualcito ed ha alcune carte lacere o mancanti. Leg. in cart. e membr. moderna. Il fol. 1 era scritto da una faccia sola, ed è poi, per evitarne la dispersione, stato incollato sulla guardia anteriore. La guardia posteriore è un fol. membr. che reca un disegno a penna rappresentante una mappa planisferica del mondo antico; è del sec. XIV.

- 372 (F. 46). I morali di s. *Gregorio* volgarizzati da *Zanobi da Strada*. « Incomincia il primo libro de morali | finito il libro sexto delle morali di sancto Gregorio papa ».

Membr., sec. XV, mm. 240 × 165, ff. 280 n. n. Ogni libro ha l' iniz. miniata a colori ed oro: i titoli sono sempre in rosso. Ogni faccia porta in alto l'indicazione del libro; per es., « lo primo | libro ». Leg. dell' epoca in assi cop. di cuoio scuro impr. a riquadri e ornati; con tracce di quattro fermagli.

- 373 (F. 47). Secondo volume dell' opera preced. « Incominciano le robbliche del libro xv° delle morali | et la vita sua alle ».

Membr., sec. XV, mm. 240 × 165, ff. 376 n. n. Anche in questo vol. ogni libro ha l' iniziale miniata e le rubriche sono in rosso, ma le miniature sono assai più eleganti. Bellissimo poi è il fregio a colori ed oro che adorna due lati del fol. 2 ove comincia il testo con una C nel cui centro è il busto di s. Gregorio in paramento pontificale, col suo libro in una mano, la penna d' oca nell' altra; una colomba gli sorvola presso al capo. Manca l' ultimo fol.; le poche linee sono supplite di mano moderna. Leg. c. s.

- 374 (F. 48). Uomini illustri viventi o recenti, divisi alfabeticamente per cit-

- tà « Acquapendente. + Il S. C. Giulio di Cesare Savini a 4 di lug.° 1568
| + Il sig. C. Francesco del S. C. Carlo Paciotti 21 mar. 1640 ». (Sec. xvii).
- 375 (F. 49). Miscellanea. « Gratissimi sonomi | espresso il suo nome ». Contiene due lettere di un tal *Lopez* sul digiuno religioso; una controversia fra i domenicani e il vescovo di Murcia intorno agli studi per la gioventù; le rimostranze del card. *Strigonio* sopra alcuni decreti riguardanti la chiesa, 1781; una lunga lettera adesp. sulla disciplina della chiesa; una lettera di mons. *Franzesi* intorno a materie ecclesiastiche; una informazione di *CA. Mariotti* per l'erezione d'un nuovo ospedale in Perugia; un lungo capitolo intitolato « Lo scudiscio per far camminar dritto fra' don Archibugieri Camaldolese » del p. *Scorponio* gesuita; due sonetti in dial. romanesco contro i Francesi, 1792 (« Ma che da vero razza Iacobina », « San Pietro mio, di', te ricordi niente »); osservazioni sulla pubblicazione satirica fatta a Napoli per celebrare la memoria del carnefice D. Iannacone. (Sec. xviii).
- 376 (F. 50). « Istitutiones Logicae et Metaphisicae. Quum nemo | sustineatis ». (Sec. xviii).
- 377 (F. 51). « Elementa Geometriae et Aritmetices universalis. Ea complurium | debilitate ». (Sec. xviii).
- 378 (F. 52). « *Nicolai* Presulis Ortani oratio funebris prima die exequiarum dom. card. Firmani [1458]. Non dubito | habere velitis » (fol. 1-14). — « Epicedon *Nicolai* Ortani die funeris Prosperi Columnae card. [1461]. Celebratur hodierna | habere velitis » (fol. 14-21). — « Carmen lugubre de morte Prosperi Columnae *Nicolai Vallensis* divi Petri canonici. Pallida lictoreis | per ora fluebant ».

Membr., sec. XV, mm. 235 × 265, ff. 21 n. n. più tre di guardia, dei quali i due anteriori recano tre versi per ciascuno messi là a guisa di motti. Il primo, per es.: « O cechi il tanto afatigare che giova ». Ogni scrittura ha iniziale miniata: la prima, oltre l'iniziale, ha un fregio a colori ed oro in figura di festone di fogliame e fiori che inquadra tutta la pag.: in fondo è chiuso fra gli ornamenti del fregio lo stemma dei Colonna sormontato dal cappello cardinalizio e protetto da due angeli. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio rosso impr. a riquadri e centine, ma rotto. Uno dei due bellissimi fermagli è ancora in buonissimo stato.

- 379 (F. 53). La Scala di *Giovanni Climaco* (precedono, oltre al preambolo, l'indice, la sua vita scr. dal monaco *Daniele*, la lett. di *Giovanni* abate di Raithu al med. e la risposta); in testo greco (fol. 8-172). Versi relativi all'opera sono a fol. 173 r: la scala celestiale è disegnata nel tergo dello stesso fol. Segue « O logos pros ton poimena » del *med.*, pure in testo greco (fol. 174 e sgg.).

Cart., sec. XV, mm. 232 × 151, ff. 189 n. n. Le iniziali e i titoli in rosso. Molti ff. logori e macchiati ne' margini. Leg. in membrana.

380 (F. 54). Organon di *Aristotele*; in testo greco. Precede le sei opere dell'Organon l'introduzione di *Porfirio*.

Cart., sec. XV, mm. 235 \times 162, ff. 333 n. n. In rosso le iniziali e i titoli; ma molti di questi sono stati lasciati in bianco. Fogli bianchi di guardia in princ. e in fine. A fol. 1 si legge « Ex testamento Fr. Maturantii est monasterii sancti Petri Perusini ». Leg. in assi cop. di cuoio impr. con traccie di borchie e di fermagli.

381 (F. 55). « Apologia di *Pietro Giannone* contro le riflessioni teologiche e morali del p. Gius. Sanfelice. Chi avrebbe | vi lascio: a Dio ». (Sec. XVIII).

382 (F. 56). Il Simposio di *Platone*; in testo greco.

Cart., sec. XV ex., mm. 270 \times 160, ff. 25 n. n. Scrittura a una col., col titolo in rosso e una stupenda iniziale di color rosa legata da un ornato azzurro, su fondo deaurato damascato, a contorni verdi, d'una artistica irregolarità. In fondo alla pag. 1 è un emblema consistente in un albero su cinque monti, pure su fondo deaurato damascato. Leg. in cart. e membr.

383 (F. 57). « Historia passionis B. Crispoliti episcopi. Tempore quo Domini | Annos Domini CCCCL ». (Sec. XVII).

384 (F. 58). *Cavalca*, « el libro chiamato medicina de core. Legendo mi et trovando | finisse qui lo libro dela pacientia a laude de miser Yehsu Christo »: il lib. I tratta dell'ira e il II della pazienza (fol. 1-125). — « Incomenza una epistola del glorioso doctore miser sancto Hieronimo ad Eliodoro etc. del desperamento del mondo | in eterno amen ».

Cart., sec. XV, mm. 230 \times 170, ff. 133 num. dalla stessa mano. Rubriche in rosso. Leg. in cart. e membr.

385 (F. 59). *Iuvenalis satyrae*. « Semper ego | etate Metelli ».

Cart., sec. XV ex., mm. 230 \times 165, ff. 70 n. n. Il fol. 1 è membr. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio rosso impr. a festoni di piccoli rosoni e ghirigori: i fermagli sono staccati.

386 (F. 60). Raccolta di epistole volgari e latine, adesp.: forse per esercitazioni di scuola. « Poichè un'altra volta | finem scribendi facio ». Sono 400. (Sec. XVI ex.).

387 (F. 61). « Omnes homines | Explicit utillima expositio: super libro sex principiorum edita ab egregio sacre theologie doctore magistro *Ambrosio de Cora*: scripta per me Marsilium magistri Nicolai de Fulgineo: et completa xxiiij die settembris anno Domini 1467: dum essem Perusii et in Sapientia nova moram traherem studendi gratia ». Quanto all'autore del trattato, il suo nome è nel proemio; « Nomen auctoris fuit *Gilibertus Porretanus* etc. » (fol. 1-84). — « Liber de quiditate sive de ente et essencia » compilato sui libri del *Beda*: « Dilectis in Christo | discussione indigeret » (fol. 85-91). — Segue uno squarcio di geometria euclidea:

« Punctus est | propositum » (fol. 94-99). — « Incipit tractatus de conversionibus et de obliquis casibus editum per magistrum *Thomam Aquilinum*. Primo | Explicit tractatus de conversionibus etc. » (fol. 100 e sg.).

Cart., sec. XV (ma le prime tre scritture sono più antiche dell'ultima), mm. 230 × 170, ff. 101 n. n. compresi due bianchi. Scrittura a due col. nel primo trattato; ad una col. negli altri. Leg. in membr.

388 (F. 62). « *Ars scribendi epistolas* ». Nel corpo del proemio è il nome dell'a.: « *Gaufridus Anglicus* hoc fecit opus in laudem domini Alphonsi illustris regis Castelle etc. ». « *Scientia epistularis | intercessionibus assequuntur* ».

Membr., sec. XIII, mm. 230 × 160, ff. 67 n. n. Leg. in membr.

389 (F. 63). « Le immagini de' Dei delli antichi. Poche sono state | guerra o pace ». (Sec. XVII; 1663).

390 (F. 64). « Memorie storiche della vita del b. Ugo da Pisa » di *F. M. Galassi* cassinese. « Il beato Ugo | le sue beneficenze »: incompl. (Sec. XVIII; 1760).

391 (F. 65). « Incomincia il prolagho del libro appellato Spechio della vera penitentia compilato da frate *Iacopo Passavanti* | così entrano allo huficio ».

Membr., sec. XV, mm. 225 × 165, ff. 241 num. da mano antica. Due iniziali miniate ad oro e colori, a foggia di meandro, figurano in princ. del prologo (S) e in princ. del trattato (D): quella anteriore ha un fregio che si distende lungo tutto il margine. Scrittura a linea intera, coi titoli in rosso, chiara e ben conservata. Guardie pure membr. Legatura in assi cop. di cuoio impr., ora alquanto malconcia e privata dei fermagli.

392 (F. 66). *Somma d' argomento ascetico e morale, adesp. e anep.* È distribuita in capitoli senza titoli. Precedono il testo due ff. membr. di guardia ne' quali è un indice pragmatico coll' indicazione dei ff. ove la materia enunciata si trova. Ma il testo non è completo; anzi una volta si rimanda al fol. 397 che non si trova più. Nell' incipit è il nome d' uno degli autori: « *Dominica in septuagesima. De facilitate bonorum hoporum seu bene operandi etc. Sermo primus magistri Ruberti de Litio ordinis minorum* ». Al fol. 374^r trovo questa reminiscenza dantesca: « *Biastimavano Dio, li santi et loro parenti. Et biastimavano lo tempo, lo loco, el mese. E anche el seme de loro nascimento* ».

Cart., sec. XIV ex. o XV, mm. 220 × 150, ff. 396 num.: l' ultimo fol. è membr. e vi continua il testo, mentre l' indice viene appresso sul recto dell' asse posteriore. Con copiose aggiunte della stessa mano sui margini inferiori. Senza rubriche talvolta; sempre senza l' iniziale che doveva essere a colore. Negletta la redazione e negletta la legatura in massiccie assi semicoperte di pelle rossa liscia: con avanzi di fermagli in ottone, d' una certa eleganza.

393 (F. 67). « Profetia di frate *Iacopone da Todi*. La giustitia m' invita a tor la spada | Mai non fia revocata in sempiterno ». (Sec. XVI ex. o XVII).

394 (F. 68). « *Ludovici Pretini alias Triflorentini* iudicialis dialectica et modi omnes disputationis. Quoniam | ad celum efferantur ». Precede la dedicatoria a Giulio II e un proemio sulla scelta dei beni e dei mali.

Membr., sec. XVI, mm. 223 × 140, ff. 22 n. n. oltre il primo, che reca il nome del possessore Francesco Giulianense, e due in fine che recano, in latino e in caratteri assai svaniti, alcune norme e pochi esametri sull' arte di far versi. Il fol. 1 ha due iniziali miniate, ma semicancellate; e così il fol. 2 ha una Q in principio e uno stemma in fondo. Leg. mod.

395 (F. 69). « Vita di Taccolino in ottava rima raccolta da vari autori latini, data alla luce in Ravenna dal famoso *Puntifar* poeta celebre. O Muse o voi che del castalio umore | Or mi riposo e prendo fiato intanto ». (Sec. XIX).

396 (F. 70). « *Donati* grammatici comentum in Eunuchum Terentii. [H]aec masculini generis | Finis Donati in Eunuchum » (fol. 1-77). — *Diogenis* epistolae in lat. versae per *Franciscum Aretinum*: « Ad Vaticanum | haberi velitis ». Dedic. a Pio II: precede un' elegia in cui si parla di Nicolò V.

Membr., sec. XV, mm. 220 × 150, ff. 98 n. n. più 6 bianchi. Nitida scrittura a una col. Nella seconda scrittura le maiuscole sono alternatamente rosse ed azzurre. Vi sono postille. Leg. dell' epoca in assi cop. di cuoio rosso impr. a riquadri, liste e rosoncini: uno dei due fermagli è intero.

397 (F. 71). « *F. B. Andree Mediolanensium rerum Historie*: sum scripturus nec oculis quidem | hoc labore silebimus. Deo gratias. Amen » (fol. 1-185). — Segue adesp., perchè un lembo superiore del fol. è stato tagliato, « De origine bellorum Vicecomitum. Vicecomitum originem | assumpserunt. Deo gratias ».

Cart., sec. XV, mm. 225 × 155, ff. 185 n. n., più 45 num. Leg. in cart. e membr.

398 (F. 72). Trattato sui calori di *B. Varchi*. « Fu anticamente et è | questa presente questione ». Precede una lettera dedic. al chirurgo Andrea Pasquali. (Sec. XVII ex.).

399 (F. 73). Orazioni prefazioni ed epistole latine del *Maturanjo*: « tanta scriptorum copia | possit numquam. Vale ». La prima è mutila in principio e in fine.

Cart., sec. XV, mm. 230 × 170, ff. 274 n. n. di cui alcuni bianchi. I titoli sono stati aggiunti da una mano del sec. XVI. Leg. in cart. e membr.

400 (F. 74). « *D. Iacobi Guerrerii Rudimenta octo partium orationis. Partes orationis | voluptas. Finis. Laus Deo etc.* » (fol. 1-90). — « De epistolis conficiendis compendium. Epistola est | fidem confugiunt » (fol. 91-94). — « *Regulae variandae constructionis | Aloysius Galvagnus auctoris discipulus scripsit an. 1584* ». Segue il « De varia verborum constructione ». (Sec. XVI).

- 401 (F. 75). Rime del *Coppetta*: « Hor che licentia da' soi nodi sciolta
| Questo, alfin, vi concludo, onde m' aqueto ». Segue la « Vita di Cesare Caporali in terza rima. Perché messer Triffone | e molle di persona ».

Cart., sec. XV e XVII, fol. 93 + 9 di cui alcuni rotti o mancanti. Mancano i primi ff. 24 delle rime del *Coppetta*. Leg. in cart.

- 402 (F. 76). « De doctrina psalmodum. Antequam ulla | omnis est dissolutus ». (Sec. xvi ex.).

- 403 (F. 77). « Incipit testamentum novum. Liber generationis | Explicit epistola. Deo gratias ». Poi così l' ex-libris: « Anno Domini mccccxlii octobris vi. Librum istum in quo continetur testamentum novum donavit frater Thomas perusinus ex pauperibus tertii ordinis beati Francisci monacis congregationis sancte Iustine de Padua ordinis s. Benedicti, residentibus in monasterio s. Petri de Perusio ».

Membr., sec. XIV, mm. 225 × 150, ff. 229 num. posteriorm., compresi quelli dell' indice in fine. Scrittura a due col. I principi delle epistole e degli evangeli sono in rosso, e le maiuscole si alternano in rosso ed azzurro. Leg. mod. in cart. e pelle chiazzata.

- 404 (F. 78). Miscellanea. — Alcuni epigrammi ed epistole di vario argomento, dei quali ecco la dedica col nome dell' autore; « *Ludovici Pictorii libellus Alberto Pio de Sabaudia principi illustrissimo dedicatus* » (sec. xv; fol. 1-17). — « *Inscriptiones perusinae Romae extantes et alibi* » (sec. xviii; fol. 1-9). — « *Inscriptiones ex vetustis lapidibus Tuderti vel in agro repertis* »; pregevole silloge, ricca di notizie storiche (sec. xvii; fol. 1-36). — Trattatello su la calunnia, dedic. a Spineta di Campofregoso: « *Sogliono li mortali | la eternale gloria amen. Expletum die xii iunii 1442* ». Segue un sonetto e una commendazione in lat. (sec. xv; fol. 1-11). — Carme di *Carlo Crispo* in onore del precettore p. Matteo dell' ordine di s. Spirito: « *Cum nuper me | confugiumque meae* » (sec. xv; fol. 1-4). — « *Tractatus clarissimi philosophi et medici Matheoli perusini De memoria. Andree Brocarde | reparat memoriam* » (sec. xv; fol. 1-7). — « *Regula Kalendarum* ». Lettera del *Maturanzio* ad Alfano Severo colla quale gli dedica un poemetto greco trad. in lat. Lettera di *Agostino Dati* senese a P. A. Sticiciano (fol. 1-17). — « *De sillabis* » trattato adesp. « *Tres sunt syllabae | Finis. Telos* » (sec. xv; fol. 1-7). — Laurea dottorale conferita a Giannantonio Frigeri perugino.

Membr. e cart.; misura generica del vol. mm. 215 × 150. Il trattato volgare sulla calunnia ha due lettere miniate e uno stemma.

- 405 (F. 79). La retorica di *Emogene*; in testo greco. Precedono nelle prime 29 cc. prolegomeni sull' arte retorica, fra cui proginnasmi del sofista *Aftonio*.

Cart., sec. XV, mm. 229 × 148, ff. 200 n. n. A fol. 2 leggesi « *Prosperi Podiani perusini et amicorum* ».

406 (F. 80). Lettera di *D. S. A. C.* al duca di Terranova Governatore dello Stato di Milano: « Vostra Eccellenza | di Roma ». È preceduta e seguita da più note di libri fatte per materia, coi relativi prezzi, o di libri prestati (a mons. Serlupi) o avuti in prestito (da mons. Albergati). In fine si notano alcune figure a lapis e a penna. (Sec. XVII).

407 (F. 81). « Incomincia el libro dicto quadriga spirituale scripto in vulgare con allegatione letterale per comune utilità d'ogne persona. Dice l'apostolo | perdoniamo al proximo. Amen » (fol. 1-75). — « Incomincia lo tractatello deli defecti li quali possono intravenire nela messa | per me fratrem *Augustinum* francigenam etc. » (fol. 75-116). — « Incomincia el libro delo specchio dela monditia del cuore | Amen. Orate per me Augustino fratre de Frantia ».

Cart., sec. XV, mm. 230 × 165, ff. 131 n. n. Scrittura a due col. con rubriche rosse, chiara e ben conservata. Leg. in cart. e membr.

408 (F. 82). Commenti al De anima di *Aristotele* di *Pietro Trapolino*. « In expositione huius | intelligentes quare etc. ».

Cart., sec. XV [1481], mm. 215 × 160; ff. 118 n. n. Leg. in membr.

409 (F. 83). Indice della biblioteca Strasburgense: « Alberti Magni | Regens p. 66. n.^o 8 ». (Sec. XVI).

410 (F. 84). Memorie di *Vincenzo Fedeli*. Dopo alcune cc. contenenti ricordi di Perugia, vengono ricordi domestici, note di libri e simili. « 1549. A dì 10 di novembre papa Paulo terzo | Tomus 2 philosophi naturalis ». (Sec. XVII).

411 (F. 85). Frammento della Guerra del sale in Perugia: « Alessandro Farnese è creato papa | sig. Cosimo de' Medici ». (Sec. XVII).

412 (G. 1). « *Lactantii* super *Statii* Thebaidos. Veritur quo tempore | honorabilis invidia. Finis ».

Cart., sec. XV, mm. 213 × 145, ff. 169 n. n. Scrittura a linea intera. Leg. rec., salvo che sui cartoni sono stati applicati come fodere fogli membr., di cui uno contiene una lettera volgare del sec. XIV al Podestà e al Consiglio della città di Piacenza da parte di quello di Alessandria intorno a certe rappresaglie.

413 (G. 2). « Incipit liber de disconvenientibus et convenientibus rectoribus compositus a fratre *Ambrosio de Cora* sacri ord. heremitarum s. Augustini ad dom. Thomam vicarium domini cardinalis hostiensis suum concivem feliciter | Explicit liber de hiis que Rector evitare debet compositus per fratrem Ambrosium etc. » (fol. 1-36). — « Incipiunt epistole bea-

ti *Augustini* | et ora pro me » (fol. 36-63). — Seguono un trattatello « De praedestinatione » e poi, senza indicazioni, alcune lettere di s. *Girolamo*. — « Liber de anime dignitatibus compilatus a fr. *Ambrosio de Cora* | Valeas decorare. Amen. Deo gratias. D. g. D. g. ».

Cart. e membr., sec. XIV, mm. 205 × 140, ff. 96 n. n. Scrittura elegante a linea intera. Le cc. 1, 7, 69 hanno iniziali miniate a colori ed oro: a c. 36 è il busto di s. Agostino. Leg. in membr.

414 (G. 3). « P. *Alamanni* Tractatus de poenitentiae sacramento et virtute. Primus hic | ad contritionem requiritur ». (Sec. XVII; 1691).

415 (G. 4). *Boetii* De consol. philos.: « Ego *Bovetius*. Carmina qui quondam | sed quoniam et rote posse ».

Membr., sec. XIV, mm. 205 × 155, ff. 65 n. n. Scrittura a linea intera colle iniziali in rosso. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio rosso scuro impr. a riquadri, rosoncini e treccia greca, con semplici chiovi e traccia di fermagli. Mancante in fine.

416 (G. 5). « Tractatus de iustitia et iure » del p. *Alfaro*: « Cum vulgata iustitiae | in aequivalenti ». (Sec. XVII; 1692).

417 (G. 6). « Tractatus de actibus humanis. Preponitur imo vocabulum | a tali fine »; adesp. (Sec. XVII; 1664).

418 (G. 7). Miscellanea. — « Contra Judeos. Utrum ex scripturis | *Nicolaus de Lira* etc. Explicit » (fol. 1-26). — « Infrascripta sunt dicta Sibillarum de Yesu Christo ex variis collecta codicibus. Persica. Ecce bestia | Judicabit et malos » (fol. 26-28). — Seguono una « Tabula ad inveniendum Pascha », la « Ratio ad inveniendum aureum numerum » e una serie di principii di salmi colla indicazione del luogo dove si trovano nella Bibbia. — « Incipit epistola translata de arabico in latinum per fratrem *Alphonsum Bonihominis* yspanum etc. quam scripsit magister *Samuel* israelita ad rabbi Ysaac | in corde et ecclesia ». È dedicata a frate Ugone de' Predicatori.

Cart., sec. XV, mm. 210 × 140, ff. 48 n. n. Scrittura minuta a una col. Leg. in cart.

419 (G. 8). « Introduzione universale alla pratica delle fortificazioni » (del *Ballottoli*; così sulla costola): « La natura | sia con l'acqua ». Con disegni di trincere. (Sec. XVII).

420 (G. 9). Miscellanea ascetica. — Comincia con una copiosa serie di sermoni, adesp. e anep., per le domeniche e feste dell'anno: « Sermo de misericordia Dei. Tu autem fornicata | scripta sunt ad laudem Dei. Amen » (fol. 1-314). — « Incipit liber qui intitulatur stella clericorum extractus de compendio theologiae veritatis | et ministri. Finis. Laus Deo » (fol. 315-19). — Viene poi una citazione da Boezio che precede una raccolta di detti de' ss. Padri: seguono le « Rubriche nove de regimine

offitii secundum curiam romanam » (fol. 320-24). — « *Questio Scoti de fide. Utrum cognitio | alias tangetur: quia* » (fol. 325-28). — « *De diversis abusionibus christianorum. Vos ascendite | putant* » (fol. 329-38). — Sermone « *De iuditio temerario. Nolite iudicare | per gloriam* ».

Cart., sec. XIV, mm. 210 × 150, ff. 359 num. con qualche errore; bianchi i ff. 339-348. Scrittura minutissima a linea intera. Leg. in cart. cop. di membr. dentro e fuori. La fodera della parte ant. è un framm. dell'Eneide, sec. XIV ex., e porta scritto in fondo « *Francisco rovendengolo che sta sota la casa deli mercadanti* ». La fodera della parte esterna, tutta traforata dalle tarme, apparteneva a un cod. di materia ascetica del sec. XIII.

421 (G. 10). « *In libro primo de coelo et mundo commentarium. In hoc | possunt conciliari* »; adesp. (Sec. xvii).

422 (G. 11). Orazioni d' *Isocrate* (Del regno; della dignità del regno e dell' ufficio del principe; panegirico); in testo greco. A fol. 73 segue un piccolo trattato sulle enclitiche; a fol. 79 un framm. dell' evangelo di s. *Luca*, cap. 1.

Cart., sec. XV, mm. 207 × 145, ff. 81 n. n. Iniziali e titoli in rosso. Leg. in pelle.

423 (G. 12). « *Scriptores Dominicani ordine alphabetico recensiti. F. Hieronymus Savonarola | aetatis vero suae 58* ». (Sec. xvii).

424 (G. 13). « *Tractatus de Incarnationis mysterio authore p. Johanne I. Panici. Terminus Incarnatio | promissio* ». (Sec. xviii; 1713).

425 (G. 14). Il Principe di *N. Machiavelli*.

Cart., sec. XVI, mm. 210 × 145, ff. 102 n. n. Con larghi margini in cui, nelle prime pagg., sono postille storiche: le ultime 7 linee dell' ultima pag. sono di altra mano, forse del sec. XVII, perchè l' ultima carta era andata perduta. Sulla costola è ripetuto il titolo ch' è nell' antiporto: « *Trattato del reggimento delle città* »! Leg. dell' epoca in cart. cop. di cuoio scuro impr. a disegno minuto ed elegante.

426 (G. 15). « *La schiavitù fuggitiva, cioè li vari avvenimenti del p. Gra- ziani. Fu sempre mai | mi furon duci* ». È la storia di un religioso, pervertito e poi convertito: è adesp. (Sec. xvii).

427 (G. 16). « *Sapphos vatis Lesboe epistola ad Faonem ab Ovidio in latinum transducta. Ad huius elegantissimae | vivat in coelis Christoforus puer fidelis. Hic liber vocatur Sapho. Amen* ». Il cod. pare che contenga esercitazioni ed elucubrazioni su alcuni scrittori latini d' uno studente del sec. xvi o del seg., poichè dopo l' epist. di Ovidio e il commento seguono alcune satire di *Marziale* colla costruzione letterale e il commento, e poi « *Cantalycii in Hortulum Columellae interpretatio* ». (Sec. xvi ex.).

- 428 (G. 17). « *M. T. Ciceronis Rhetoricorum libri. Etsi negotiis | Non enim* ». Mutilo in fine. (Sec. xvi).
- 429 (G. 18). « Index seu tabula librorum mss. et impressorum famosissimi Petrileonii Leonii spoletani. Conciliator | de Universitate ». Non v'è, prezioso per la bibliografia, solo questo catalogo, ma anche altri cataloghi: di « Libri per uso di Giambattista Bracceschi frate fiorentino »; di codici [laurenziani?]; di mss. greci della biblioteca del card. Sforza; di libri di teologi protestanti; di libri stampati da G. Morelio e da Cristoforo Plautino. (Sec. xvi e sg.).
- 430 (G. 19). Favole di *Esopo* (fol. 1-21); descrizione dello scudo di Ercole da *Esiodo* (fol. 21-31); frammento di carmi aurei di *Pitagora* (fol. 32); in testo greco.

Membr., sec. XV, mm. 207 × 139, ff. 32 n. n.; un fol. cartaceo e uno membr. in principio e in fine. Nel primo leggonsi epitaffi latini in versi per Antonio e per Ginevra Sarzanella dei Manfredi; nell'ultimo è la traduz. lat. di una favola di Esopo (il gatto e il gallo). Una abrasione nel fol. membr. in principio e nel fol. 21 lascia credere che il ms. appartenne al monastero di s. Pietro. Iniziali in rosso. Leg. in membr.

- 431 (G. 20). « Contraaltus. Contra Bassus. Deus tuorum | Tenor. Spiritus sancte. Bassus ». Preziosa collezione di trionfi, laudi, canti popolari, liriche profane, inni e salmi musicati.

Cart., sec. XV, mm. 215 × 145, ff. 164 n. n. Leg. in pelle impr. Le guardie sono formate da 4 ff. di membr. scritte a grossi caratteri gotici del sec. XIII. Sembra che manchino 12 cantate in princ.

Do la tavola dei motti, versetti e primi versi: « Deus tuorum militum; Sanctus; Pleni; Benedictus qui venit; Agnus Dei; Kirie leison; [Credo] in unum Deum; Et in terra laudamus; In hoc anni circulo; Orsù cusi va el mondo; Se io te ho dato; Morte che fai che non pigli sta spoglia; Io sento Amore con sue orrende strida; Cento milia scuti; Questa fenice de l'aurata piuma; Atte regina celorum; Ai lascio ad quanti ferì la sete toglio; Iterum dico amadores; Orsù su car signori Chi soi bolle vol spedire; Gloriosa; Est temps; Trista che spera morendo finire omne dolore; Folle chi vole amare altra donna che gentile; Se servitor; Nul nesi fronte; Madame trop vos mes spremes; De tous bens plavis est; Helas je me plavis Tous me laisses finier; Tota jous; Iam pris amore; Amor tu non me gabasti Che già yo te congnoscia; Nunque fue pena maior; Le sovinir de vos; Ben finirò questa misera vita; O me che stento Succurrimi per dio; O rosa bella; Fortuna desperata iniqua et maledecta; O latre perchè robate le fatige; In tormento semper vivo; Ie fuys mal content; Fin ch'io vivo et poi la morte T'amarà el tristo core; In eternu voglio amare El tuo nome reverire; Non te fidare se a te ciascun se arende; Vego el luccio colla bocca aperta; Tu sci nel toi bel anni ora su nel fiore; Pagne lingua gloriosi; Noi siamo equi per buractare Donne mie vostre farine; Vederà l'occhi mei la sepultura; De sartor nui sià maestri; Serà nel core mio doglia et tormento; La morte ch'è spavento de' felice; Vego che la fortuna me contrasta; Io te post'ò nome turturerà; Io sento

d'onne banda suspirar; L'ucello mio chiamo; Viva viva li galanti; Io non so surdo nè ceco in tuctu; Una vecchia rencagnata; Sufferir so disposto omne tormento; Stabat Maria dolorosa; Partita crudele; O lux immensa; Et exultavit spiritus meus; Quia fecit michi; Exurientes implevit; Sicut erat in principio; Fecit potentiam; Sicut locutus est; Iste confessor; Veni creator spiritus; Verbum caro; Questa la nocte sancta; Adoramus te ». Si trovano anche qua e là i nomi dei musicatori, come *Aeduardus, magister Simon, Ioannes Urede, mag. Guglielmus, Henricus Isahc*. E qua e là vi sono anche (fol. 32 e 158) « Regole della musica *Raphael Socius* » e spiegazioni su « li signi che nella musica si contene ».

- 432 (G. 21). Miscellanea. — « *Cicero* Lutio Veturio suo s. Collegi ea | Finis sinonimorum M. T. Ciceronis » (pag. num. 1-38). — Seguono spiegazioni sulle differenze fra alcune espressioni simili: « Inter polliceri et promictere | Finis differentiarum ex Cicerone »; adesp. (fol. 1-32 n. n.). — Framm. da *Cicerone*; « Animadverti Brute | nihil optet.... » (fol. 1-3). — Trattatello di astrologia e medicina; « Il pianeta allhora | esempi adotti di sopra ». Segue un altro breve trattato sulla regola del 3, e una regola per misurare la capacità delle botti; adesp.

Cart., del sec. XV le prime tre scritture (un canto popolare è a fol. 56 t), del XVII le altre, del XVI l'ultima; mm. 200 × 135, ff. 107 n. n. Leg. in membr.

- 433 (G. 22). Rime di *Alessandro Benincasa* canonico perugino: « La Feni-ce, Idilio. In quelle spiagge amene | alto remedio ». (Sec. XVII).

- 434 (G. 23). Apocalipsis nova *Amadei*: « Ego Amadeus fui raptus ex spelunca | amoris quia precipit ». Com. con una visione.

Cart., sec. XIII o XIV, mm. 210 × 140, ff. 86 n. n. Scrittura minuta a una col. Leg. in membr.

- 435 (G. 24). Indice pragmatico (non un « Liber librorum » come, al solito, erroneamente leggesi sulla costola) d'un'opera giuridica: « Abbas antiquus super quinque | Mariani Socini ». (Sec. XVII).

- 436 (G. 25). « Index et tabula super operibus *Platonis* impressis Venetiis 1491. Abstinencia | Zoroastri doctrina animi etc. ».

Cart., sec. XV, mm. 205 × 140, ff. 62 n. n. Leg. in pelle verde impr. con dorature.

- 437 (G. 26). Controversie sulla logica e metafisica di *Aristotile*: « Usque adeo in logica | philosophiae portu pervenimus » (Sec. XVII; 1676).

- 438 (G. 27). Miscellanea umanistica. — « *Euriali Morani* epigrammata. A. Claudius Ptolomaeus studioso lectori | et astra polos » (fol. 1-95). — « Pamphylus loquitur anni. Hoc mihi prestat | Explicit amorem pertractans Pamphyli codex. MCCCCLXXIIII etc. *Bart. D.R.* ». — Epistola del *Maturanzio* al Governatore di Perugia Nicolò arciv. Sipontino, versi sulla Vergine, odi, ecc. — Epistola di Saffo a Faone, e la risposta (vi è la data 1473): epigrammi a Venere e Galatea. « *Maffey Vegii* laudensis

disticorum liber primus ad Karolum Aretinum poetam. Temporibus |
Leonarde Vale. Finit feliciter » — *Eiusdem* « Epigrammatum liber pri-
mus ad L. Aretinum. Accipe nugarum | teste fuit ». — « Ad Baptistam
Capodiferro romanum civem etc. pretorem Bononie ab *Aurispa*. Cum in
rebus | nunc apud te.... »; elogio in forma di dialogo tra Alessandro,
Annibale e Minos.

Cart., sec. XV e sg., mm. 203 × 140, ff. 121 num. fino a 95. Leg. in membr.

- 439 (G. 28). Lettere del *Cantalicio* a « F. Thomasio Capser dignissimo se-
nese, al bancho de Spannocchi. In Roma » e al « Pretore misser Ma-
theo Thomasio senese. Exhortatione ad acceptar la referma della pretura
dela cità de Viterbo »: quella in volgare e questa in lat. Seguono vari
epigrammi latini.

Cart., sec. XV, mm. 200 × 140, ff. 38 n. n. Scrittura larga; amplissimi i margini in-
feriori. I titoli in rosso sbiadito. Leg. in pelle rossa impr. ad eleganti ornati.

- 440 (G. 29). « Relatione di Terra santa » di fr. Antonio da Gaeta: « È co-
sì santa | Laus Deo et Mariae ». (Sec. xvii; 1651).
441 (G. 30). « De sacramentis » trattato del p. *Nicolò Martinez*: « Qui-
cumque veram | sumere. Finis huius anni 1670 ». (Sec. xvii).
442 (G. 31) « Eloquentia delectans, sive de rhetoricae ornamentis » del
Luccari: « Jucunditati usque | finem imponimus ». (Sec. xvii).
443 (G. 32). « Tractatus de fide, spe et charitate » del p. *Alfaro*: « Fides
divina | non amet ob suam sed ob etc. ». (Sec. xvii).
444 (G. 33). « Prolusiones philosophiae » dell' *Onufrio*: Ingens olim | re-
presento. Dixi ». (Sec. xvii).
445 (G. 34). Repertorio di esempi e argomenti per predicatori, per ordine
alfab.: « Obedienza. Pone te | seconda materia ». (Sec. xvii).
446 (G. 35). Opere di *Virgilio*: Ecloghe (fol. 2-18), Georgiche (fol. 19-63),
Eneide (fol. 63-256).

Membr., sec. XV, mm. 198 × 119, ff. 256 n. n. Nitido ed elegante ms.: senza com-
menti. Le iniziali deaurate e di fine fattura brillano di mezzo a meandri colorati.
I fogli membr. sono polito e levigati. Leg. dell' epoca in assi cop. di cuoio impr.,
ma ora assai consunto, con due fermagli.

- 447-466 (G. 36-55). Effemeridi perugine di *Ottavio Lancellotti*: dal 1 genn.
1611 al 30 dec. 1614; dal 1 luglio 1620 al 31 dec. 1622; dal 1 genn. 1623 al 28
dec.; dal genn. 1624 al 31 dec.; 1625, fino al 7 giugno; 1627?; 1629-1642.
467 (G. 56). « Poemata, elegiae, epigrammata » per lo più di soggetto re-
ligioso e su vari santi: « Adami solatia. Vix sacros | de Catharina ro-
sam ». (Sec. xvii).
468 (G. 57). Memorie di Perugia, adesp. e anep.: « 1308. Venne nuova in

Perugia della morte del Re Carlo | a dì 12 di settembre ». Due volte s'interrompe la cronaca, e riprende « Pietro di Buon Anno | 1352. In quel di Cortona »; « et benefattore | 1358 a dì 9 maggio ». Forse dalla stessa mano, ma in epoca diversa, è stato scritto il terzo frammento. La cronaca abbraccia quasi tutto il sec. xiv. (Sec. xvi).

469 (G. 58). « Famiglie regnanti d' Europa: Casa d'Austria. La famiglia | di Portogallo ». Con molte lacune. (Sec. xviii).

470 (G. 59). « Disputatio secunda de actibus humanis. Quattuor praedicata | omnipotentis Dei ». (Sec. xviii).

471 (G. 60). « De sacramentis. Tractatus a p. *Ludovico Leto* s. J. 1642. *A-gemus hoc anno | et hoc satis etc.* ». (Sec. xvii).

472 (G. 61). Collezione di 27 rappresentazioni a colori (solo l'ottava è rimasta in disegno) nelle quali, per lo più con aperto realismo, si offre lo spettacolo delle conseguenze del mal francese, e delle cure e operazioni chirurgiche che esso talvolta richiede. I malati sono per lo più guerrieri o valletti. Interessante anche per la storia del costume. (Sec. xvi).

473 (G. 62). « Vita di mons. Dondazio Alessio Malvicini Fontana, raccolta dal p. *Antonio di Orvieto* cronologo. Il farsi santo | et publicavi ut supra requisitus ». (Sec. xviii).

474 (G. 63). « Institutionun iuris. Aeterni Numinis | Tit. seq. ». (Sec. xvii).

475 (G. 64). La prima guerra punica e la guerra coi Galli: «.... scripturi sequitorono | abandonare al paese. Finis ». Al testo segue, per la stessa mano, un elenco « delle dignitate delli antichi romani ».

Cart., sec. XV, mm. 215 × 145, ff. 95 n. n. Con qualche postilla margin. storica o geografica. Manca il principio. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio impr. con reliquie di fermagli. In fine un fol. membr. di guardia con motti volgari.

476 (G. 65). Lo specchio di croce del *Cavalca*: «.... e come lo suo amor | Ma troviamo che spese.... ».

Membr., sec. XIV, mm. 225 × 165, ff. 54 n. n.; alcuni ff. sono staccati. Manca una parte dell'indice e dell'ultimo capitolo. Scrittura a linea intera, colle rubriche in rosso e iniziali arabesche di semplice lavoro. Qualche postilla. Leg. dell'epoca in assi cop. di pelle nera impr. a riquadri ed ornati.

477 (G. 66). *Aristotelis* De anima; adesp. e anep.: « Bonorum honorabilium | significat aliquid alteri. Explicit liber anime per Aristotelem etc. scriptum per dominum Gasparem Tudertinum Aretii die quinta octubris sub annis Domini m° cccc° lv (fol. 1-82). Segue un copioso comm. sullo stesso trattato, scr. d'altra mano e assai più antico: « Bonorum honorabilium | Et hec dicta de anima sufficiant » (fol. 83-196).

Cart., sec. XIII e XV (probabilmente i ff. 1-82, lasciati in bianco, furono riempiti più

tardi), mm. 225 × 155, ff. 196 n. n. Scrittura a linea intera, nella prima parte più accurata e con più ampi margini, sebbene alquanto svanita qua e là. Il foglio di guardia, in fondo, reca un mandato di procura che « Ser Guaspar ser Ludovici de Tuderto civis florentinus » rilascia al nobile Leonardo Varnazio, in data 11 agosto 1450. Rozza legatura dell'epoca in assi e costola di pelle.

478 (G. 67). Le Ecloghe e le Georgiche di *Virgilio*.

Cart., sec. XV, mm. 220 × 145, ff. 72 n. n. Alquante postille interlineari e marginali dell'epoca. Leg. in cart. e membr.

479 (G. 68). Lettere (autografe?) di mons. *V. Ercolani* vescovo di Perugia, adesp.: « Le due vostre | In via Tiburtina ».

Cart., sec. XVI, mm. 215 × 160, ff. 353 compresi quelli pel repertorio dei nomi. Qua e là si trovano anche versi latini e italiani. Leg. in cart. e membr. — Fra i personaggi nominati ricordiamo: Guglielmo e Timoteo Bottonio, Ignazio Danti, Nicolò Alessi, Baldassarre da Castiglione, Benedetto Varchi, Caterina de' Ricci, card. Bobba, card. Alessandrino, card. Caetani, card. Morone, Francesco Marsupini, F. M. della Rovere, Giorgio Vasari, Girolamo Savonarola, Gostanzo Tassoni, Lodovico Domenichi, Lelio Bonsi, Mariano Cicala, marchesa di Pescara, Matteo Strozzi, Orazio Cardaneto, Paolo del Rosso, Paolino Bernardini, Pietro Bembo, Giuliano de' Medici, Pio IV, Porzia de' Massimi, fr. Reginaldo Nerli, Rinaldo Corso, Silvio Antoniano, Sperone Speroni, Tommaso Giunti, Lorenzo Pitti, Tommaso Neri, Tommaso Porcacchi, Tommaso Rapuano, vescovo di Chioggia, vescovo di Bitonto, Vincenzo Martelli, Pier Vettori, Gostanza de' Nori, G. B. Salviati, Ercolano Ercolani, Priora di s. D. di Lucca, fr. Timoteo Ricci, ecc. La maggior parte delle lettere è diretta a fr. Timoteo Bottonio.

480 (G. 69). « Copia del discorso di *G. B. Tedaldi* sopra la theorica et pratica dell'agricoltura presentato al sig. Gran Duca. Egli non è dubbio | mandarla a V. Serenità ». (Sec. XVI).

481 (G. 70). « Rreve trattato et dichiarazione della corona delli dodici privilegi della madonna [di *G. Boncompagni*?]. Tutti gli apostoli | madonna che si ... » (Sec. XVI).

482 (G. 71). I Politici di *Aristotile*; in testo greco.

Cart., sec. XV, mm. 255 × 144, ff. 168 n. n., più tre bianchi in fine e uno in princ. Ben conservato. Leg. dell'epoca in assi. Nel fol. 1 leggesi « Ex monasterio s. Petri de Perusio, ex testamento Francisci Maturantii ».

483 (G. 72). « Vita di Federigo duca d'Urbino [di *B. Baldi*]. Sono stati molti huomini | con grandissima pompa ». In fine sono alcuni versi. (Sec. XVII).

484 (G. 73). « Poesie sacre volgari di *Timoteo Bottonio* del s. o. de' predicatori. Poichè sì dolce et sì soave | se non la scorgi ». Precede una sua vita di mano posteriore. (Sec. XVI).

- 485 (G. 74). *Lucani Pharsalia*: « Incipit liber Lucani. Corduba | nocte maritum ».

Membr., sec. XIII, mm. 215 × 135, ff. 57 n. n. Le iniziali dei versi sono gotiche, in nero con tratti rossi: una B in principio è in rosso con arabeschi. Numerose glosse interlineari e commenti marginali storici e mitologici di due mani, l'una del sec. XV l'altra del XVI. Il cod. è deperito; i vivagni anneriti e sgualciti, specialmente in principio e in fondo. Leg. non mod. in cuoio giallo a riquadri.

- 486 (G. 75). Miscellanea umanistica. — « Pratica magistri *Gasparri Barzii* pergamensis apostolici secretarii de tribus elocutionis partibus. Cum commode | habere. Finis » (fol. 1-21). — Seguono alcuni esempi di traduzione d'avverbi e congiunzioni latine in volgare; e poi il trattato di metrica latina di *Mauro Servio*: così l'explicit; « Mauri Servii Gramatici Honorati libellus de centimetro ad Albinum explicit » (fol. 22-31). — Trattatello di ortografia (fol. 32-33). — Trattato grammaticale: « Nota quod gramatica | erit alba nimis. Finis » (fol. 33-77). — Indice di motti e di frasi volgari, spiegati nei loro equivalenti volgari e latini: « Acquesto: hoc vulgare vel simile Custui | significat. Finis » (fol. 78-90). — « Elegantie magistri *Augustini* senensis » precedute da un'epistola: « Letunque enim qui | magis oratori convenit » (fol. 92-107).

Cart., sec. XV, mm. 215 × 145, ff. 108 n. n. oltre molti bianchi. Scrittura a linea intera. Legatura in assi dell'epoca, colla costola di pelle rossa, tutta traforata dalle tarme. A fol. 91 è disegnato a penna un cane che insegue una lepre. Servono di guardia in princ. due ff. membr. che contengono un framm. di un trattato delle virtù, scr. da una mano del sec. XIV.

- 487 (G. 76). Il Ninfale Fiesolano di *G. Boccaccio*: « Amore me fa pensare | senza aiuto o consiglio e abandonate ... ».

Cart., sec. XV, mm. 220 × 145, ff. 45 n. n. La prima carta è mancante della metà. Leg. in cartoncino.

- 488 (G. 77). *S. Iohannis evangelium*: Hic est Iohannis evangelista | qui scribendi sunt libros». Il testo è ricco di fitte chiose e di postille interlineari.

Membr., sec. XII o XIII, mm. 218 × 136, ff. 96 oltre tre in princ. e due in fine che servono di guardia. Il testo è contenuto in una piccola colonnetta di scrittura, fiancheggiata da due altre colonnette di piccola scrittura per le chiose. Iniziali in rosso. In principio, entro l'H è a colori la figura intera e seduta di s. Giovanni che scrive: e così a fol. 21 è una iniziale a colori con fregio. I ff. di guardia sono scritti di mano del sec. XIV; nel terzo, in principio, leggi « Iste liber est monasterii sancti Iacobi de Pontida ». Leg. del sec. XIV in assi cop. di cuoio rosso impr.

- 489 (G. 78). Miscellanea. — « Ordine di confessione. Renovamini in equitate | non so dove sia Iesù speranza mea etc. Questo libro si è chiamato

Renovamini. A dì xxviii di setembre MCCCCLXviii » (fol. 2-64). — Seguono alcuni esametri in onore della Vergine i quali, a due a due, hanno il ritornello « Ave Maria », e poi le sgg. canzoni e laudi (fol. 64-85);

1. Vergine madre del figliuolo di Dio.
2. Non tardati peccatori Tornate alla penitencia.
3. O sacrificio o misterio gentile.
4. Ave regina di superni celi.
5. Venite tucta gente A udire cosa novella.
6. Regina del gram regno.
7. Maria vergine bella Scala che ascende et sale a l' alto regno.
8. Amor Iesù consenteme.
9. Anima benedecta Dell' alto creatore.
10. Memento mei Virgo pia.
11. Credo in uno solo onnipotente Dio.
12. Gloriosa e piena di mercede.
13. Maria del cielo regina.
14. O Vergene bella Piena di caritade.
15. Stella mattutina Spande il tuo raggio.
16. A te regina di superni celi.
17. Maria Madalena. O peccatrice a Dio tanto piacente.
18. Vergine bella che de sole vestita.

Rime latine sulla nascita del Salvatore; « Verbum caro factum est De virgine Maria etc. » Seguono rime volgari e latine:

1. Vergine tu di sancti Lacrime et pie ad.npi ecc.
2. O dulcis virgo Maria Tu plorabas voce pia.
3. Gaude flore virginali.
4. Gaude stirpe regis nata.
5. Levate su ormai Anima et non dormire.
6. Puoi che sei facto frate o caro amico.

Poi alcune prose ascetiche; « In che modo si rendano le colpe in capitulo »; « Li gradi della humilità li quali pone sancto Benedicto »; ecc.: quindi altre laudi, « Chi vita eterna vuole aquistare », « Maria che faccesti colui che ti fece » (fol. 85-98). — Leggenda di s. Margherita in ottave: « Gente ascoltate per lo vostro honore | Che lo scampe de mala sententia. Amen. Questa leggenda sopra scripta si è de sancta Margherita » (fol. 99-107). — « Questa è la regola che fe' frate *Iacomo da Monte Brandone* della Marcha | per ciascuno peccatore. Finis. Deo gratias » (fol. 107-114). — Lauda: « Sempre te sia in dilecto ». Ottave: « Padre celestiale o re superno ». Lauda: « O imperadrice dello eterno regno » (fol. 114-118).

Cart., sec. XV, mm. 220 × 145, ff. 118 n. n. Il fol. 1 contiene una lauda di cui manca la fine e il nome dell' autore, perchè n' è stata tagliata una parte. Com. « Amando cum affecto ». In principio una R miniata a colori ed oro e uno

stemma cancellato in fondo. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio rosso impr. consunto dalle tarme. I ff. 16, 48, 56 sono scr. da una sola faccia.

490 (G. 79). « *R. D. Georgii* a s. Benedicto Opera. Tractatus et proemium de Physica. Immerito | in Abbatia b. Mariae de Abundantia. 1624 ». (Sec. xvii).

491 (G. 80). « Schedographia seu introductio in gramaticam quae de partibus orationis ac de ratione examinandae orationis agitur » di *Emanuele Mostopulo*; in testo greco.

Cart., sec. XV, mm. 211 \times 142, ff. 132 n. n. Le iniziali e i molti richiami marginali e le note sono in rosso; i margini sono ristretti. Legatura dell'epoca in assi cop. di cuoio impr. Il Vermiglioli dice di questo cod.; « Fu presso i padri di s. Pietro, da dove passò mercè la nostra cura e premura nella pubblica biblioteca ».

492 (G. 81). « Guerra fatta da perugini collegati con fiorentini e senesi alla terra di Bettona successa l' a. 1352 del mese di giugno, ricavata dalle scritture antiche del signor *Braccio Baglioni*, quali scritture antiche erano in Montalera. Del mese di aprile | et fecilo ... ». (Sec. xvi ex.).

493 (G. 82). *Ciceronis* De amicitia (fol. 1-29). De Senectute (fol. 29-59). Paradoxa (fol. 60-75). Pro Lege Manilia.

Cart. (il fol. 1 e 8 sono membr.), sec. XV, mm. 215 \times 145, ff. 93; i ff. 5, 6, 7, 8 sono strappati e ne mancano alcuni in fine, talchè la orazione finisce « prope una ... ». Scrittura in tutta linea con qualche nota margin. In principio dei tre primi trattati vedesi una iniziale miniata a colori ed oro a foggia di meandri. Legatura dell'epoca in assi cop. di cuoio; ma è malconcia.

494 (G. 83). Lessico greco.

Cart., sec. XV, mm. 216 \times 145, ff. 263 n. n.; un fol. di guardia in princ. ed uno in fine. Sulla prima carta lacera, come la 2 e la 3, quantunque abrasa la provenienza; « Est sancti Petri de Perusio ». Le maiuscole iniziali dei vocaboli sono in rosso. Ms. ben conservato. Leg. in membr.

495 (G. 84). L' Ecuba, l' Oreste e le Fenicie d' *Euripide* (fol. 1-148). — Il primo Idillio di *Mosco* (l' amor fuggitivo: fol. 149). — Il poema di *Focilide* (fol. 152-163).

Cart., sec. XV, mm. 209 \times 140, ff. 163 n. n.; bianchi i ff. 150 e sg. Molte glosse interlineari e scoli nei margini, in rosso o in nero. In rosso anche le iniziali dei nomi dei personaggi delle tragedie. Scrittura in tutta linea con ampia marginatura. Legatura in assi dell'epoca cop. di cuoio impr. con fermagli di ottone. Membranacei il primo ed ultimo fol.: sul recto del primo leggesi; « Iste liber emptus fuit Romae ex libris doctissimi Basilii Zanchii Bergomensis ». A fol. 148 leggesi la data in cui fu scr. il cod., 11 settembre 6982, stile o èra di Costantinopoli, secondo il Gloria; cioè 11 sett. 1473.

496 (G. 85). Miscellanea. — *Ovidii* De remedio amoris (fol. 1-21), De arte amandi (fol. 23-54): in fine leggesi, scr. d'altra mano, « Et quidem

ferrò mentione de tutti li denari che prosveranno. In prima a dì 22 de luglio 1512 a Giapecho grasso sol. doi ». — *Tibulli Elegiae* (fol. 55-74). — *Pamphili De amore*: « Vulneror et clausum | studiosa mali ... » (fol. 75-87). — Segue il cap. in ternari, anep., che in princ. porta scritto « Danti »: « Io scripxi già d'amor più volti in rime | ch'el paradiso al nostro fin ce done ». — Dopo una strofa della canz. alla Vergine del *Petrarca*, che com. « O vergene che suoli intendere et udire », viene la canz. « De Mastro *Semone da Sena* »: « Domine ne in furore tuo arguas me | se sta le tuoi sorelli a me corona ... »; poi la fine di un'altra canz. che com. « De core illustro e naturali de menti »; quindi due sonetti, adesp. e anep., che com. « Prima che volglia rompere o spezzarme », « Posto m'ò in cuore de dire ciò che m'avene »: altro cap. in ternari, anepigr. « *De M. Fl. Ciecho* »; « Ave nuovo monarcha inclito vero | Gloria in excelsis Deo et in terra pacie »; poi il sonetto di *Dante* « Si gli occhi miei saectassero quadrella »; un altro son. adesp. e anep.; « Giovenecta gentile puoi che ttu vede »; e un altro, in fine, anepigr. di *Simone da Siena*, « Di Ganimede piacque a l'alti dei » (fol. 88-98).

Cart. (i ff. 55-75 sono membr.), sec. XV, mm. 220 × 145, ff. 98 n. n. oltre più molti bianchi interpolati. Noto quattro mani nel cod., a seconda anche delle quattro parti in cui l'ho diviso; senonchè le rime volgari non appaiono neppure esse tutte della stessa mano e dello stesso tempo. Leg. in cart.

- 497 (G. 86). « De historia Susannae » di *Origene*, trad. in lat. da *Ambrogio Ferrario* milanese, monaco cassinese, e dedic. a Giulio III. « Cum Originis | diliguat. Saluta. Telos ».

Membr., sec. XVI, mm. 215 × 150, ff. 19 n. n. Leg. in pelle rossa impr. in oro.

- 498 (G. 87). « Institutionum D. *Iustiniani* sacratissimi principis liber II et III ». De rerum | non vitiatur ... ». Il possessore (il ms. era forse di un tal Giannozzo Cepperelli), che è certamente un erudito perugino della fine del sec. XVI, si è servito delle cc. rimaste bianche per una « Nota de' libri imprestati a diversi », com'è detto sulla coperta, la quale è scritta nel verso contrario del ms. Insieme con una nota di edizioni parigine, vi figurano note di bucato, ricordi di libri prestati, e una notizia storica su Baldino da Panicale capitano di ventura, la quale com. « D. Honorato monaco di s. Benedetto storico prestantissimo mi raccontò haver letto in un libro recondito come Buldrino ecc. ». Fra le persone cui son prestati i libri troviamo l'auditor Turrio, messer Palladio, mons. della Corgna, Giulio Caporali, Scipione Tolomei, il medico del card. della Rovere, il Comitoli, il Crispolti, Fulvio Orsini, il Ghiberti agente della città, il cav. Adriani, il Sadoletto: e vi troviamo citati due librai, messer Curzio e Agostino Ranieri. (Sec. XVI e XVII).

- 499 (G. 88). « Incipit liber *Alkabutii* introductorius ad inditia astrorum in hoc inferiori mundo. Postula | indiciorum astrorum. Deo gratias. Amen. Explicit liber *Alkabutii* » (fol. 1-39). — « Incipit liber florum *Albumasar* de his que significant res superiores in rebus. Hic est liber | Explicit *Albumasar* etc. » (fol. 41-64). — « Incipit parvum opusculum *Mesellach* de coniunctionibus planetarum | Explicit liber *Mesehallah* etc. » (fol. 71-75).

Cart., sec. XV ex., mm. 220 × 150, ff. 81 compresi i bianchi. Redazione negletta; scrittura a linea intera. Leg. dell'epoca in cartoni cop. di pelle, ma gualcita e traforata dalle tarme. Le fodere della legatura sono di fogli scritti di mano del sec. XIV.

- 500 (G. 89). Scoli alle Satire di *Giovenale*: « Non indignum esse arbitror | mihi nusquam visus est. Vale. Finis etc. ». Precede una epistola del *Vermiglioli* al Canali.

Cart., sec. XV ex., mm. 222 × 150, ff. 162 n. n. Scrittura minuta, nitida, con ampia marginatura. Leg. in cart.

- 501 (G. 90). Miscellanea d'algebra e aritmetica. — Framm. di trattato d'algebra, mutilo in princ.: « Incipit capitulum xiiii in reperiendis radicibus quadratis | pro quantitate rei » (fol. 1-96). — « Incipiunt quedam notatu digna extracta ex *Leonardo Pisano*. Cum proposita | in secundo foro » (fol. 101-110). — Segue un altro trattato di aritmetica e algebra: « Quando la cosa è eguale al numero | nel quesito » (fol. 1-20). — Seguono qualche sposizione e aggiunte alla geometria di *Euclide*: « Quello ch'è fatto da un numero | nell'altra » (fol. 1-43). (Sec. xvi).

- 502 (G. 91). Trattato grammaticale, adesp. e anep.: « Nota quod hoc nomen figura | et quando vis et cetera » (fol. 1-17). — Altro trattato c. s.: « Incipiunt notabilia. Nota quod verbum | istrumento externo iste ... » (fol. 19-28).

Cart., sec. XIV, mm. 217 × 150, ff. 28 n. n. Scrittura gotica di grosso tratto, in tutta linea, con due rozze iniziali in rosso. Leg. in cart.

- 503 (G. 92). « Historia dell'erectione della chiesa di s. M. degli Angioli in Roma nelle Therme Diocletiane. La chiesa | madre Maria. Amen ». (Sec. xvi o xvii).

- 504 (G. 93). Commentaria in praedicamenta *Porphirii*: « Post quod *Porphirius* egit de differentia | est moveri ». (Sec. xvii).

- 505 (G. 94). « *Ambrosii Corani* liber de sacerdotum vita ad dom. Iacobum de Cortonio episcopum perusinum feliciter incipit. Quanto | sapientia patris. Amen ».

Cart., sec. XV, mm. 215 × 140, ff. 54 n. n. Scrittura a linea intera, con ampi margini. Iniziali miniate a colori ed oro a foggia di meandro, ma di gusto non buono, in principio e a fol. 38. Antica legatura in cart. cop. di cuoio giallo.

- 506 (G. 95). « Incipiunt capitula libri pastoralis beati *Gregorii* pape | Explicit liber pastoralis regule beati *Gregorii* pape ad Iohannem Ravennatem episcopum » (fol. 1-112). — « Incipit prefatio *Rufini* presbiteri ad Aprozianum super librum beati *Gregorii Nazanzelli*. Proficiscenti | Explicit apologeticum sancti *Gregorii Nazanzeni* » (fol. 113-152). — « Incipit liber pastoralis sancti *Ambrosii* mediolanensis episcopi | Explicit liber pastoralis etc. Hic liber est congregationis sancte Iustine de Padua deputatus in usum monachorum sancti Petri de Perusio ».

Membr., sec. XIII, mm. 210 × 135, ff. 160 n. n. Scrittura chiara a linea intera, colle rubriche in rosso. Gl' incipit e gli explicit in maiuscole paiono accennare a una maggiore vetustà: l'ex-libris è di una mano del sec. XV. Il fol. di membr. che serve di guardia in princ. contiene della musica, e quello in fine materia ascetica del sec. XIV ex. Legatura dell' epoca in assi cop. di pelle bianca, con reliquie di fermagli, oggi deperita.

- 507 (G. 96). « Compendium sacrae Bibliae | Finis. 1657, 1658 ». (Sec. XVII).
 508 (G. 97). « Libellus de christianorum felicitate per *Ioannem Garzonem* feliciter incipit. Quantum in nos | laxemus. Petri Borgolochi manu ». Precede la dedica ad Antonio Galeazzo Bentivoglio protonotario apostolico.

Membr., sec. XV, mm. 220 × 155, ff. 21 n. n. La prima faccia ha un fregio che la inquadra, di squisita fattura, miniato a colori ed oro a foggia di meandro. In fondo è lo stemma del Bentivoglio entro una corona d'alloro, in azzurro. In questa pag. è la iniziale Q miniata, facente parte dell' intero ornamento. Una M miniata splende pure sul fol. 2. Leg. dell' epoca in assi, cop. di cuoio elegantemente impr. con tracce di fermagli. Le guardie in fine sono formate da una membr. del sec. XIV, contenente un fram. del Digesto.

- 509 (G. 98). « Initium evangelii | Explicit evangelium Iehsu Christi extractum fideliter ex dictis omnium quatuor evangelistarum ».

Cart., sec. XV, mm. 203 × 140, ff. 148 + 42 n. n. per i copiosi repertori in princ. Scrittura a due col., ma una è destinata alle postille che sono in rosso, come l' Incipit, ma in certi luoghi quasi del tutto svanite. Leg. dell' epoca, ben conservata, in assi cop. di cuoio impr. a scomparti con eleganti ornamenti e due fermagli.

- 510 (G. 99). Epistole, epitafi, versioni, sermoni e orazioni di *Niccolò Petreio* corcirese. « Nicolaus Petreius corcirensis praestantissimo Senatori Marino Georgio Veneto | colla superba canis ». Si trovano menzionati, fra alcuni personaggi della Chiesa dalmata e orientale, anche M. A. Flaminio, L. Salviati, P. Alcione, ecc. Ciascun componimento reca la data. (Sec. XVI).

- 511 (G. 100). « Incipit quadragesimale super prophetias feria quarta cinerum | Et sic est finis sit laus et gloria trinis ».

Cart., sec. XIV, mm. 215 × 145, ff. 258 num. dalla stessa mano. Scrittura a linea intera d'una sola mano. Didascalie in rosso con rozze iniziali. Leg. in cart. e membr.

512 (G. 101). Repertorio grammaticale in ordine alfabet., adesp. e anep.:
« Nomen et pronomen | Lubentius. 178 ». (Sec. XVI).

513 (G. 102). Versione del De mundo di Aristotele, dedic. al card. Oliviero Carafa, di I. Sadoletto. « Sepe quidem mihi Alexander | felicitatem sempiternam ». (Sec. XVI).

514 (G. 103). « Oda Ioannis Rogerii incorrepta | regnavit Phaunus ». L'autore ha raccolto in questo vol. una bella quantità di prose latine e di versi per lo più volgari. Qualche fatto mitologico, gli episodi della guerra troiana e gli avvenimenti del suo tempo, cioè della lega di Cambray, forniscono più spesso la materia ai suoi versi che sono quasi sempre preceduti e seguiti da commenti e spiegazioni in caratteri rossi e neri. Vi è d'altra mano il dialogo di T. T.: « Amata, amante, amore »; ricordi della guerra per la lega; e fra le altre cose questo ricordo personale: « 1511. Die 4 decembris dum hec componeret, Ludovicus Iustinianus ei familiaris moritur, qui fuerat pronepos magnifici Leonardi Iustiniani et nepos Leonardi equitis et oratoris eximii; de qua morte diu conquestus fuerat et demum finxit cum e templo Apollinis exiret etc ». Spesso vi sono versi satirici e anche liberi. Per la metrica, abbondano i sonetti. Verso la fine leggesi sotto il titolo « Iesus » un sonetto caudato che canta, con osceno equivoco, d'una badessa. Vi sono anche altri versi d'altri argomenti. — A fol. 134-139 vi è una « Cronicha magnificae civitatis Tuderti. Tuder clara civitas | cum tribus ... »; e vi si trova qualche altro brano di cronaca ital. in lat. Ecco i capoversi dei componimenti adesp. e anep. che sono dopo la cronaca tuderte.

1. Per dar riposo a l'affannata mente.
2. Una chala braga stancia de corsari.
3. Del mondo son fugite assai lontano.
4. Al caldo al freddo un tempo sotto iaqui.
5. Tarda quanto che poi qui giuso in vita.
6. Gli amorosi desiri i versi e i canti.
7. Opresso de stupor de pensier fiacho.
8. Forza d'incenso et musicha di morte.
9. Duo amanti i' vidi l'altro di in sul campo.
10. Dui hore innanti di me parve amanti.
11. Mentre che con li piedi saldo andai.
12. Se lamentava mona Sorbinerva.
13. La nostra casa è in loco sì remoto.
14. Il primo giorno che piangesti in terra.
15. Andando al patriarcha hoggi a castello.
16. Gli aseni vanno vestiti de griso.
17. E gli discalzi poveri ribaldi.
18. Lo freddo è grande e sbuffano li venti.

19. Voi che scrivete versi da poeti.
20. Hor nota ben ch' equivoco sia questo.
21. Madonna gonfiabraga de menchiastro.
22. Nostra abbatessa è facta tanto strana.

Cart., sec. XVI, mm. 215 × 155, ff. 155 n. n. Leg. antica in pelle scura sgualcita.

- 515 (G. 104). Prediche e panegirici. « De flagellis. Audivi vocem | quello che non voleva ». A fol. 391 *b* leggesi: « Reverendo in Christo patri sacre theologie magistro Herculano ordinis heremitarum tamquam patri honorabili | In Peroscia nello convento de sancto Augustino ».

Cart., sec. XV, mm. 220 × 145, ff. 400 num. da mano dell'epoca. Scrittura negletta di più mani, senza allineamento nei margini, senza uguali distanze fra le linee. Leg. in assi.

- 516 (G. 105). Cartone a penna, contenente le cose più svariate; stemmi di personaggi e di famiglie, spesso con l'indicazione dei colori per dipingerli; iscrizioni romane e varie, con qualche altra notizietta talvolta sui personaggi e sulle famiglie titolari degli stemmi e delle iscrizioni, o con medaglioni, ritratti, facsimili e rappresentazioni delle copie dei sarcofaghi da cui provengono le iscrizioni; cataloghi di famiglie nobili; disegni e modelli architettonici: vignette allegoriche, aneddoti, facezie e motti che talvolta si riferiscono a personaggi storici viventi, come il re Ferrante, Pietro Strozzi, il card. Riario, il pittore Fed. Barocci, vescovi dell'Istria e della Dalmazia, ecc. Fra gli stemmi di cardinali, vescovi capitani di ventura, a fol. 79-80 è disegnata la casa di Raffaello e riferito l'epitafio della Rotonda: a fol. 13 è, scr. da mano posteriore, la nota « Del Perugino » (cioè P. Vannucci): a fol. 105 è rammentato che « Messer Rafael Sozi à un libro di arme di cardinalli ». I ff. 111-112 contengono appunti d'un viaggio da Perugia a Capodistria nel 1586. Il fol. 116, sotto il nome di « Memoriale » contiene notizie sull'autore e la famiglia. Fra i motti spiritosi di questo anonimo perugino, più artista che erudito, riporto quelli a fol. 75: « Taci sedia vacante, fu ditto a una donna. — Chi à molgie et beve non dica beco nè briaco al suo vicino; motto arguto detto al Podestà di Capodistria dal Morosini ». (Sec. XVI).

- 517 (H. 1). « Incipit summa de virtutibus | nisi celestem hereditatem. Tractatus virtutum explicit. Benedictus deus virtutum qui incepit et complet amen » (fol. 1-129). — « Incipit prologus in summa viciorum. Dicturi | tacere vero numquam. Explicit summa de viciis etc. ».

Membr., sec. XIV, mm. 203 × 150, ff. 261 num. dalla stessa mano fino a fol. 258.

Scrittura a due col. minutissima e nitidissima con maiuscole alternatamente rosse ed azzurre arabesche con elegante semplicità. Le cc. 1, 31, 37, 48, 56, 65, 75, 78, 101, 115, 131 sono miniate a vari colori con mascheroni, fiori e fogliame.

Ogni carta ha nel marg. sup. in maiuscole alternatamente rosse ed azzurre scritta la virtù di che ivi si tratta, mentre i nomi dei vizi sono, più raramente, scritti in letterine rosse. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio giallo scuro impr. a grechine, con tracce di fermagli.

518 (H. 2). Catalogo di libri e mss. In fine è un trattato « De sacramentis » scritto in verso contrario. Noto i « libri rubei », i libri mandati al sig. Pietro Stefanucci, i libri del card. Sfondrati.

Cart., sec. XVI e sg., ff. 75. Sulla costola erroneamente « Index vitae cardinalium » per la sola ragione che chi ve lo scrisse ha letto solo la prima riga del ms. che dice « Vitae 15 cardinalium etc. ».

519 (H. 3). Laudi di *Iacopone da Todi*: « L'amor de povertade | che ne faci asagiare ».

- Eccone i principii.
- 1, Povertade innamorata.
 - 2, Insignateme Yesù Christo.
 - 3, Vergena più che femina.
 - 4, O novo canto.
 - 5, Homo de ti me lamento.
 - 6, O alta penitenza.
 - 7, Homo che vole parlare.
 - 8, O amore muto.
 - 9, Homo che po sua lingua domare.
 - 10, O anima che desidre Andare al paradiso.
 - 11, Molto me son delongato.
 - 12, Que fai anima perdata.
 - 13, O mezo vertuoso.
 - 14, Asai me sforzo de guadagnare.
 - 15, Signore dame la morte.
 - 16, O rezina cortese.
 - 17, Or ch' averia cordoglio.
 - 18, Plange dolente anima.
 - 19, O amore dilecto Christo beato.
 - 20, L'amore dilecto amore.
 - 21, Sapite vuy novelle de l'amor.
 - 22, O iubilo del core.
 - 23, La bontade infinita.
 - 24, L'amor nel core vol regnare.
 - 25, La bontà se lamenta.
 - 26, O amor divino amore.
 - 27, O dolze amore.
 - 28, Vego la croce che me devora.
 - 29, In sete modi como.
 - 30, O homo mititi a pensare.
 - 31, La superbia de l'altura.

- 32, Audite la bataglia.
- 33, Odite nova pacia.
- 34, Cinque sensi ha messo el pegno.
- 35, L'anima ch'è vitiosa.
- 36, L'omo fo creato virtuoso.
- 37, Sì come fa la morte.
- 38, Dona del paradiso.
- 39, L'amore ch'è venuto in carne.
- 40, Sposa che me domandi.
- 41, Iesù dolze mio sposo.
- 42, Qui ch'avite fame de l'amore.
- 43, Chi ne seria credente.
- 44, Lo mio core et la mente.
- 45, O Iesù sguardo inflamato.
- 46, Signor mio io vo languendo.
- 47, Amore de caritate.
- 48, Nvullo hom mai.
- 49, Sopra ogne lingua amor.
- 50, Iesù fornaze ardente.
- 51, Volendo acomenzare.
- 52, O Christo mio dilecto.
- 53, El dolze amatore.
- 54, Iesù nostro amatore.
- 55, Novo tempo d'ardore.
- 56, Francescho poverelo.
- 57, Vergene chiara luce.
- 58, Audite una tenzone.
- 59, Senno me par cortesia.
- 60, Mutati havesti li lupacini.
- 61, Guarda che non cazi amico.
- 62, Non tardati peccaturi.
- 63, Confientia mia grande.
- 64, O alto patre nui te pregemo.
- 65, O femene guardate.
- 66, O papa Bonifatio.
- 67, Audite una tenzone.
- 68, Christo pietoso
- 69, O castitate bel fiore.
- 70, Amor ch'ami tanto.
- 71, Que farai fratre Iacopone.
- 72, O segnor mio per cortexia.
- 73, Uno arboro è da Dio piantato.
- 74, Pregni Dio devotamente.
- 75, O corpo infrazidato.
- 76, O frate briga a Dio tornare.

- 77, Frate guarda 'l viso.
- 78, Non se tegna amatore.
- 79, O derata guarda al prezzo.
- 80, O Christo omnipotente.
- 81, O amor chi m' ame.
- 82, Amor divino Amor.
- 83, Plange la ecclesia.
- 84, Iesù Cristo se lamenta.
- 85, Anima mia dilecta.
- 86, O vita de Iesù.
- 87, Amor contrafacto.
- 88, Libertà subiecta.
- 89, La veritate plange.
- 90, Or se parerà.
- 91, Pur che a Dio possa placere.
- 92, Audite una tenzone.
- 93, O peccatore che t' ha fidato.
- 95, In gli occhi corporali.
- 96, O Francesco da Dio amato.
- 97, A fra Iohanni dala Verna.
- 98, Que farai Petro da Morone.
- 99, O papa Bonifacio.
- 100, O pastore per mio peccato.
- 101, Amor che consumato.
- 102, Iesù fazo lamento.
- 103, Ama Iesù anima innamorata.
- 104, O anima fidele.

Cart., sec. XV, mm. 208 × 140, ff. 113 n. n. Scrittura a due col., colle didascalie latine in rosso e l'indice in fondo. I lembi superiori un po' gualciti. Leg. in cart. e membr.

520 (H. 4). Miscellanea. — « *Pogii florentini. Asinus Luciani a Poggio ex greco in latinum traductum* ». Precede una dedica a Cosimo de' Medici, e in fine leggesi il nome dell' amanuense: Silvestro Pisano (fol. 1-32). — « *Pogii florentini ad Cosmam Medicem in libro An seni sit uxor ducenda | essent surreximus* » (fol. 33-48). — « *Ad doctissimum et disertissimum virum Ianoctium Manectum Lapi Castelliunculi proemium in Luciani libellos incipit | et diligas* ». Le operette di Luciano sono *De longaevis*; *Patriae laudatio* (fol. 49-63). — « *Francisci Aretini elegia in quam musam adloquitur etc. Ad vaticani | astra pie* » (fol. 64 e sg.). — « *Ad sanctiss. et clementiss. Pium secundum in Diogenis phylosophy epistolas Francisci Aretini prefatio incipit | per facile. Finis. Silvester Pisanus Palmierorum genere scripsit* » (fol. 65-97).

Membr., sec. XV, mm. 200 × 135, ff. 97 n. n. oltre due di guardia o due bianchi.

Nel primo di guardia il solito adagio del Podiani « Domitius Piso libros thesauros esse dictitabat ». Elegante scrittura umanistica in tutta linea su foglio spesso e polito con ricca marginatura. I titoli in rosso ovvero in maiuscole alternativamente rosse e nere: le iniziali delle epistole, in fine, sono azzurre e di bella fattura. I ff. 1, 33 r hanno eleganti iniziali in oro, ornate da un fregio, che si distende lungo due lati del foglio, a colori ed oro, a foggia di meandro; e sotto, in ambedue, un simile ornamento che circonda un disco ove dovea essere disegnato lo stemma mediceo. I ff. 2, 33 t, 64, 65 t hanno belle iniziali in oro, entro ornati a vari colori, su vaghissimi fondi. Legatura ben conservata dell' epoca, in assi cop. di cuoio impr. a riquadri e grechine e rosoncini, con avanzi di fermagli di seta rossa.

521 (H. 5). « Euthimia o vero della tranquillità dell' animo di *Nicolao Calfati*. Humana cosa | si può tranquillare et cetera ». Precedono la dedica a Cosimo d' Aldana e un sonetto di questi. (Sec. xvii).

522 (H. 6). « Traductione di *Sallustio* historiographo per *Ludovico Carbone* allo illustre et gratioso signor M. Alberto da Este | mescolata si faceva »: è solo la Catilinaria (fol. 1-76). — « Traductione di *Onexandro* greco de l' officio del capitano facta per L. C. a lo ill. signor misser Hercule da Este | governatore diligentissimo » (fol. 77-108). — « Dialogo de L. C. dove se introduce a parlare Ferara e Bologna de la partita soa | mio pastore » (fol. 109-128). — « Cento trenta novelle o facetie de L. C. allo illustr. principe et excellentiss. duca Borso. Molti volendomi | che per sparavitri sob... » (fol. 129-175). — « Traductione di *Heliano* greco del muodo de ordinar le schiere vulgarizzato per L. C. | quegli che tarentini chiamemo ... » (fol. 176-185).

Cart., sec. XV, mm. 200 × 150, ff. 185 n. n., di scrittura a tutta linea, assai chiara.

Il fol. 125 è mancante della metà e il 165 è staccato. Leg. in membr. Va innanzi al ms. la notizia che porse di questi scritti il Vermiglioli nel Giornale Arcadico del 1828.

523 (H. 7). Miscellanea. « Trionfa ancora | in sì breve risapute ». Contiene scritture diversissime, delle quali molte adesp.; versi arcadici, panegirici di santi, orazioni sacre, ecc. Ecco qui un saggio dell' indice: « Breve racconto del martirio del p. Giovan Britto portoghese a. 1694. — Soliloquio di *Alessandro Luzago* per la donazione di se stesso a Dio. — Institutiones rethoricae. — Oratio de b. Aloysio Gonzaga. — Oratio de Virgine. — Oratio ad novos sacerdotes *I. B. Lancellotti* — Carmen de diva Catharina. — Cantata; il sacrificio d' Abel. — Canzone sulla Pace del *Testi*. — Planctus Hollandorum. — Sonetti e canzoni del p. *Franc. Zuccarone*. — Odi sugli accidenti d' un cavaliere di *F. Testi*. — Oratorio; la Ber-

sabea. — Canto; l'Italia al duca Carlo Emanuele di Savoia, del *Tassoni*. — La bella contadina, canz. — Origo lacrymarum, idilion *Franc. Brevii*; scena plautina. — « Curiose osservazioni sopra lo stato di Francia ». Seguono sacre orazioni. (Sec. xvii e sg.).

524 (H. 8). « Incipit liber primus rethoricum *M. T. Ciceronis* ad Herennium »: testo completo.

Membr., sec. XIV, mm. 200 × 150, ff. 65, più tre bianchi e tre scritti in princ. che contengono salmi e preci. Scrittura a due col., di lettera di grosso tratto, colle rubriche in rosso e una semplice iniziale in princ. rossa e turchina arabescata. Leg. in cart. e membr.

525 (H. 9). « Narrazione (di *Giov. Delaunay*) delle feste fatte in Roma nel Campidoglio quando da Leone x furono creati patrizi romani Giuliano e Lorenzo dei Medici. Havendo il santissimo Padre | postremo plausus. Tello ». Dedic. a madonna Lucrezia moglie del senatore Giacomo Bovio patrizio bolognese. (Sec. xvi).

526 (H. 10). « Linguae gallicae tyrocinium in usum inclytæ nationis Germanicæ | ny l'heure ». (Sec. xvii).

527-9 (H. 11-13). « Disputationes in octo libros physicorum *Aristotelis* iuxta mentem angelici Doctoris »; volumi II-IV; adesp. (Sec. xviii).

530 (H. 14). *Ciceronis* De amicitia (fol. 1-24), De senectute (fol. 24-45), Paradoxa (fol. 46-57), Somnium Scipionis (fol. 57-62), Academicorum libri (fol. 62-71).

Membr., sec. XV, mm. 205 × 145, ff. 71 n. n., più due ff. di risguardo contenenti un fram. di grammatica latina. Didascalie e nomi degli interlocutori in rosso. A fol. 1, 24, 56, 57, 62 sono iniziali miniate a colori e la prima anche ad oro. Qualche postilla marginale e richiami. Semplice rileg. dell'epoca in assi cop. di pelle intonsa, giallastra, con dieci chiovi di ottone e un fermaglio di ottone che ha impr. Agnus Dei.

531 (H. 15). Trattato di Logica: « Conspectus in circuitu | conditio alia quare etc. ». Sul fol. di guardia un son.; « Me penso a te venire ».

Cart., sec. XIV ex., mm. 205 × 145, ff. 47 n. n. Scrittura minuta e negletta a due col. Leg. in cart. cop. di membr. scr. ma sgualcita e svanita quasi interamente.

532 (H. 16). Trattato di logica di « *Vincenzo Molina* romano, monaco riformato »: « Ea est logicarum | volumus. Laus Deo ». (Sec. xvii).

533 (H. 17). « De phisico auditu | eternitas. Finis ». (Sec. xvii).

534 (H. 18). Grammatica lat.: « Per sfuggire | ma senza bassezza ». (Sec. xvii e sg.).

535 (H. 20)*. (*Podiani?*) Indice di libri. (Sec. xvi-xvii).

* Il ms. H. 19 è perduto. Cfr. la prefazione.

- 536 (H. 21). « Viaggio di Gierusalemme fatto dal p. *Egidio* di Perugia l'a. 1672 fino all' a. 1677. Pellegrino: Gran desiderio ho | resta in pace. Fine ». Con figure a penna di colonne, alberi, ecc. (Sec. xvii).
- 537 (H. 22). « *Caroli Sigonii* de antiquo iure romanorum. Qui civis romanus | verba afferre. Finis ». (Sec. xvii).
- 538 (H. 23). Miscellanea poetica. Darò cenno dei principali componimenti. « Pittura del *Marino*. Ben più ch' altro pittor felice homai ». « Parallelo fra la donna e la luna ». « De la Salmaie del senor *Ieronimo Preti*, idillio primero ». « Sonetto di fra *Gius. dell' Alcara* al p. Urbano da Messina predicatore ». « Orologio da polvere ». Idilli, sonetti, canzonette e madrigali amorosi, laudativi e sacri, quasi tutti adesp. (Sec. xviii).
- 539 (H. 24). Miscellanea ecclesiastico-diplomatica. Notizie dei conclavi per l' elezione di Gregorio xiv, Innocenzo ix, Clemente viii, Leone xi, Paolo v. Commento alle ultime parole di Gregorio xiv ai cardinali. Copia del decreto 5 luglio 1595 sulla residenza dei vescovi. Relazione di Roma nel 1598 del *Delfino*. Relazione della morte dei Caraffa. Breve apostolico del 1607 relativo al re di Spagna. Scritti del card. *Ant. Colonna* e del card. *Baronio* sul regno di Sicilia: ecc. (Sec. xvi e sg.).
- 540 (H. 25). Prediche, adesp. e anep. (Sec. xvii).
- 541 (H. 26). « Interiora Austri » del *Ballottoli*: « Homo per Cassiodorum | cura revolve ». Seguono molte carte uranografiche, figure d' uomini, animali e piante rare od esotiche, e tavole astronomiche. (Sec. xvii).
- 542 (H. 27). « Pratica dei movimenti del cielo con l' uso delle effemeridi e delle tavole del primo mobile » del *Ballottoli*. (Sec. xvii).
- 543 (H. 28). L' Arcadia del *Sannazaro*: « Sogliono el più | cum techo vedolo. Finis ».
- Cart., sec. XV-XVI, mm. 200 X 140, ff. 79 n. n. Le prose e le ecloghe hanno in principio delle piccole iniziali in oro miniate su fondi di svariato colore, ma poco finite. Legatura dell' epoca in pelle gialloscura impr. e gualcita, con traccie di semplici fermagli in seta.
- 544 (H. 29). « Tractatus de generatione et corruptione, de metaphysica exceptus a Gherardo Eckero commendatus nationi Germanicae Perusii degenti ». (Sec. xvi ex.).
- 545 (H. 30). « In Aristotelis lib. de anima; commendatus est hic liber ex causa depositi nationi Germanicae Perusii degenti »; 1600.
- 546 (H. 31). « In universam *Aristotelis* logicam commentarius r. p. *Rutilii Giamberlini* exceptus a Gerardo Eckero »; 1597.
- 547 (H. 32). In universam *Aristotelis* philosophiam naturalem commentarius elatus a r. d. *Steph. Baffalo* exceptus a Gerardo Eckero Romae 1598 ». (Sec. xvi).

- 548 (H. 33). « D. *Antonii Masii* lectiones in 1 de coelo habitae in Collegio Semin. perusini »; 1582.
- 549 (H. 34). « De Deo uno et trino cursus theologicus dom. *Stephani a s. Prudentiana* studentis a. 1676 ». (Sec. xvii).
- 550 (H. 35). Rime di *Francesco Beccuti* detto il *Coppetta*: « Monte che sovra | Il comun nome è non più tuo che mio » (fol. 1-89). — Seguono il « Capitolo del Pedante del sig. *Cesare Caporali* » e pochi altri componimenti (per lo più sonetti) quasi sempre adesp., tranne uno del *Tasso* e uno dell' *Anguillara*. (Sec. xvi-xvii).
- 551 (H. 36). (*Podiani?*) Altro indice di libri. (Sec. xvi-xvii).
- 552 (H. 37). « Prima pars de scientia metaphisicae | per se ». (Sec. xvi ex.).
- 553 (H. 38). « De iustitia et iure. Licet homo | non dicunt ». (Sec. xvii).
- 554 (H. 39). « Introductio in universam *Aristotelis* logicam auctore *Alexandro Ionio* »; 1626. (Sec. xvii).
- 555 (H. 40). « R. P. F. *Andreae Bennincasii* perusini in octo libros phisicorum *Aristotelis* exactissima commentaria »; 1613. (Sec. xvii).
- 556 (H. 41). Rime di *Curzio Gonzaga* e d' altri.

I principali nomi che leggo in questa raccolta, dopo quello del Gonzaga, sono i segg.:

Geraldi Cinzio, Claudio Gonzaga, Luigi Tansillo, Laura Battiferri, Bernardino Rota, Muzio Iustinopolitano, B. Varchi, Lucia Bertana, G. B. Pigna, Luca Contile, Girolamo Molino, Nicolò Massucci, Cesare Carafa, Rinaldo Corso, Cieco d' Adria, Gabriello Percivalli, conte Bart. Porcia, G. B. Amalteo, G. M. Verderotti, Lelio Capilupi, Fiammetta Soderini, Lucrezia Marcelli, Diomede Borghese, Felice Gualtieri, ecc. (Sec. XVII).

- 557 (H. 42). (*Podiani?*) Altro indice di libri. (Sec. xvii).
- 558 (H. 43). « In lib. 3 *Aristotelis* commentarius de anima. | Anno Domini 1615, 8 idus Iulii hoc opus finem recepit in monasterio s. *Andreae* ». (Sec. xvii).
- 559 (H. 44). « Facultates a ss. d. n. Urbano viii minoribus poenitentiariis almae domus Lauretanae emanatae 1636 | emisit votum etc. ». (Sec. xvii).
- 560 (H. 45). Altro indice di libri. (Sec. xvii).
- 561 (H. 46). « Quæstiones in 8 phisicorum *Aristotelis*. Intravi etiam | ex intentione finis »; 1682. (Sec. xvii).
- 562 (H. 47). Il Ninfale fiesolano di *G. Boccaccio*: « Amor me fa | Explicit liber Ninpharum domini Ioannis Bocatii Florentie civis. Scripto nell'anni domini m^occcc^olxi^o a dì 20 de marzo per mano de mi Pier Antonio de Rodolfo de Iuvanni de Cam.^o » (fol. 1-78). — Due sonetti adesp. e anep.; « Fo sonetto de femina e pavento »; « Chi è innamorato vive giocondo » (fol. 78). — Segue il « Cap.^o ottuagesimo terzo della vita gesti e progressi dello illustrissimo conte Iacomo Piccinino ecc. Usato a-

diuto novamente invocho | che per alzare al celo ày messe l' ale (fol. 79-143). Queste stanze non sono che gli ultimi 22 canti dell' Altro Marte di *Lorenzo Spirito*. — Seguono gli epitaffi in ottave di *Francesco Maturanzio*: « El pathaphio de Eulistio hedificator de Peroscia | Quisti capitani e doctores scripti di sopra sonno depinti nella casa di Braccio in Peroscia. Finis. Amen » (fol. 143-145). — La passione di G. C. di *Nicolò di Mino Cicerchia*: « Increata Magestà de Dio | Elli infiniti beni de vita eterna »; in 264 ottave (fol. 171-216).

Cart., sec. XV, mm. 215 × 142, ff. 146, più altre num. 171-208, oltre a otto in cui il numero è del tutto svanito. Manca il fol. 207 e bianco è il 146: negli ultimi la scrittura è assai svanita. Leg. in cart. Sulla guardia anteriore è scritto in rosso; « O tu che in quisto libro te trastulli Guarda che la lucerna non l'azzuffe Et levalo de man delli fanciulli ».

563 (H. 48). « Elucidationes quorundam Tridentini Concilii locorum etc. ad usum rev. p. *Angeli Grilli* » (fol. 1-62). — Segue la stessa materia, perchè ripiglia dal fol. 394, « De licentiis percipiendi fructus in absentia » e va sino al fol. 524; e contiene inoltre documenti illustrativi che finiscono col decreto di *Clemente VIII*, 20 giugno 1602, con una trattazione sullo « ius visitandi » e con un altro decreto di *Clemente VIII* « super casuum reservatione ». (Sec. XVII).

564 (H. 49). « Fiori di operationi virtuose cavate [dal *Landi*] dalle vite de' santi | et Dei timore. Benedices etc. ». (Sec. XVIII).

565 (H. 50). « De casibus », così in rosso sopra il repertorio in fine del cod.: la costola dà questo autore; « *M. Antonii* ord. min. ». « Cum ieiunatis | Finis ad laudem Virginis ».

Cart., sec. XV, mm. 215 × 145, ff. 135 num. per la stessa mano, più altri 27 in fine contenenti come un riassunto, e non compresi tre in princ. ed uno in fine per gl'indici ed i repertori. Rozza rileg. dell'epoca in assi cop. di pelle impr. a semplici linee, con un fermaglio.

566 (H. 51). « De signis Zodiaci. Nomina signorum | est idem » (fol. 1-54). — « Trattato e regole per erigere e ratificare le Geniture e per fare le Revolutioni e Direttioni. Prima bisogna notare il giorno | ascensione recta » (fol. 55-69). — « *Albumasar* Flores astrologiae I. B. S. tractatus. Dixit Albumasar | similitudine » (fol. 78-98: alcune carte hanno tavole). — « Tractatus de chiromantia et digitorum signis. Primo de nomine | Hactenus ... » (fol. 99-109). — « Tractatus de signis in facie. Principium amicitias | et adversa ... » (fol. 110-114). (Sec. XVII).

567 (H. 52). « De septem vitiis capitalibus que peccata nuncupantur diffinitiones. Superbia est | instabiliter considerandi. Finis » (fol. 1-2). — Sillq-

ge frammentaria di sermoni di santi Padri: « ... illuc audi Ysaïam | gloriam. Amen. Finis » (fol. 3-13: un altro Finis è anche appiè del fol. 6). — « Santorum patrum qualiter miles Christi caritatem habere debeat summe incipiunt. Scio vere multum | collocatus erit. Finis. Deo laus » (fol. 14-23). — « Beatissimi ac devotissimi *Bernardi* abbatis de passione Domini tractatus incipit. Quid comisisti | regredi est. Amen ». Seguono: « Optima regula secundum *Ysaac* exortatio novitiorum et iuvenum »; vari sermoni e capitoli che appariscono sunti o compendi di trattati ascetici, teologici e di Artes dictaminis (fol. 23-89). — « Incipit muscipula mirabilissima sanctissimi *Anthonii* abatis nec non pulcherrima | Per me fratrem Sigismundum Puster Striler de Gozano ordinis predicatorum presbiter murianus » (fol. 89-93). — « Sermo saluberrimus et superutilis ad omnem statum beatissimi *Maximi* episcopi ad populum. Venite | stabilitatem imitatur » (fol. 93-96). — Seguono pochi altri sermoni; l'ultimo, dopo molti ff. bianchi, tratta De virginitate: « De virginibus | in carne triumphant ».

Cart. (i primi ed ultimi due ff. sono membr.), sec. XV, mm. 215 × 145, ff. 103 n. n. e scr., dei quali il 13, 14 e 82 sono staccati, il 24 e 25 a brandelli nella parte superiore, il 33 frammentario come l'81; qualch' altro fol. si può supporre tolto via affatto. Scrittura a linea intera, coi titoli in rosso. Incuria nella redazione del cod. che forse è di più mani: certamente scritto a più riprese. Leg. mod.

568 (H. 53). *Statii Thebais*. In fine; « Explicit liber Statii Thebaidos ».

Membr., sec. XIII, mm. 215 × 115, ff. 95 n. n. e scr. Scrittura piccola a linea intera, con molte postille marginali e interlineari; iniziali in rosso e verde di semplice lavoro. Due ff. membr. bianchi formano gli antiguardi: sul recto del primo è scr. due volte, di mano del sec. XV, il nome dell' autore. Legatura dell'epoca, in assi cop. di pelle gialloscura impr. in forma di rosoncini intrecciati a nastro; disegno di gusto bizantino. Traccie di fermagli.

569 (H. 54). De nobilitate di *Leonardo Aretino*: « Romam veni | relinquitur. Explicit » (fol. 1-22). — Lessico di *Festo*: « Augustus locus | Zorastes proprium nomem (*sic*). Laus Deo ».

Cart., sec. XV, mm. 215 × 145, ff. 273 n. n. e scr. Legatura dell'epoca, in rozze assi, con avanzi di rustici fermagli, cop. di membr. su cui si legge ancora una scrittura volgare del sec. XV di materia ascetica e leggendaria. Le guardie sono formate da due ff. membr. in princ. e in fine, de' quali uno per parte è incollato sulle assi: contengono questi quattro ff. parole musicate d' un messale forse del sec. XIII.

570 (H. 55). Satire di *Persio* (fol. 1-12) e *Giovenale*. In fine, in caratteri rossi assai svaniti, leggesi; « Iunii Iuvenalis aquinatis satirarum liber finit cum felicitate ».

Cart. e membr., sec. XV, mm. 218 × 125, ff. 79 n. n. Due iniziali in oro in princ delle due opere: la prima ha degli arabeschi a penna. Leg. in cart. e membr.

- 571 (H. 56). *Aristofane*, le Rane e le Ecclesiazuse (ff. 1-87). — *Eschilo*, il Prometeo, i Sette a Tebe, i Persiani (fol. 88-189).

Cart., sec. XV, mm. 217 × 145, ff. 189 n. n. Con molte glosse interlineari e scollii marginali in rosso e nero: pure in rosso sono le iniziali di ogni comedia e tragedia. Una carta bianca in princ. e in fine come guardie: sul recto della prima è scritto; « Prosperi Podiani et amicorum ». Alcune carte sono macchiate; altre rotte. Leg. in membr.

- 572 (H. 57). « Exposition delli costumi et religion di greci et come li prelati loro si reggono et li frati di messa monachi, sacerdoti et laici et delli gegiunii loro, quadragesime et contratti nuptiali, scritta per mi *Alesio* sacerdote in lingua comune ad instantia del nobile signor Astor Balgione dignissimo governatore della città di Corphù. Conciosiachè | semper bene vale » (fol. 1-18). Segue la versione in greco della esposizione de' costumi de' greci (fol. 19-40). — Catalogo di libri vari; in fine, d'altra mano, è una nota di libri greci (fol. 41-62). — « Methodus historiarum. In historia cognoscenda | Christus alloquitur » (fol. 63-67). — Seguono: elogio, non finito, che *Ercole Bentivogli* fa del Coppetta: un framm. dell'atto 1 di una commedia che com. « La Nicolosa: Cavidia. Nic. É possibile Cavidia etc. »: framm. d'un capitolo, di cui è stato tagliato via il nome dell'autore, e com. « Lasso chi piangerà etc. ». Chiudono il ms. un « Inventario della robba rimasta a Fuligno l'a. 1587 in colli 24 », e quattro « Adagia *Pauli Manutii* » (fol. 68-78).

Cart., sec. XV-XVII, misura mm. 217 d'altezza, di varie larghezze, ff. 78 n. n., oltre molti bianchi. Leg. in cart.

- 573 (H. 58). Indice di libri. (Sec. XVII).

- 574 (H. 59). « Abiurare est rem creditam | viri doctissimi *Guarini Veronensis* de vocabulorum expositione liber explicit » (fol. 1-63). — *Ars dictaminis*, adesp., anepigr. e incompleta: « Cognitionum studia | pleniorum vel specialem »: tratta, come sovente s'incontra, delle parti della lettera (fol. 64-80). — Centone: « Iam dudum temerasse | Finit centona *Proba* » (fol. 81-93). — Due epistole « Ad dominum Iulium et ad magnificam ac divinam mulierem dominam Elisabectam de Varano, *Tomas Seneca* ». — *Poggii* de foelicitate.

Cart., sec. XV, mm. 215 × 150, ff. 120 n. n. Leg. mod.

- 575 (H. 60). « Relatione della corte di Roma. Il sommo Pontefice | trattato e scritto » (fol. 1-67). — « Relutione di Roma fatta nel senato veneto alli 12 di novembre 1623 dall' ecc. sig. *Raniero Zeno*. La morte di Gregorio xv | e la vita ». (Sec. XVII).

576 (H. 61). « Adnotationes in libros Posteriorum excellentissimi d. *Iosephi Nerii*. Scitu et antiqua | id offenditur ». (Sec. XVI ex.).

577 (H. 62). *Quintiliani* Institutiones oratoriae. In fondo alla pag. 1 leggesi; « Iste liber est monachorum congregationis sancte Iustine deputatus usui conventus sancti Petri de Perusio ». E in fine dell' opera; « Kalendis Maii 1484. Nota, lector, quod isti libri concessi sunt domino Alexandro florentino per dominum Leonardum abbatem monasterii sancti Petri de Perusio ad beneplacitum abbatis 1491 die 3 aprilis » (fol. 1-124). — *Quintiliani* orationes (fol. 126-173). — *Auli Gellii* Noctes acticae. In fine è il nome dell' amanuense; « Manu Michaelis de Utino » (fol. 175-259). — Negli ultimi 4 ff. è un breve indice pragmatico.

Cart., sec. XV, mm. 215 × 145, ff. 259 e 4 n. n. Scrittura sottile e fitta a linea intera.

Con molte postille marginali in nero e rosso. Legatura dell' epoca in cartoni cop. di pelle gialloscura traforata dalle tarme. Le guardie sono formate da frammenti di membrane, contenenti gli evangelii di s. Luca, del sec. XIV.

578 (H. 63). Trattato di mitologia tratto da *Ovidio* e da *Esiodo*, adesp. e anep.: « Chaos ut Esiodus | et notissima. Vale » (fol. 1-7). — Commento alla prima Filippica e a qualche orazione di *Cicerone*, adesp. e anep.: « Cum Brutus et Cassius | est coniecturalis » (fol. 8-19). — Framm. di repertorio mitologico, adesp. e anep.: « Titan filius coeli | falsa dicere » (fol. 20-40). — « Comentarium in *Persii* poemate cum texto. Auctor iste nomine Persius | Explicit liber Persii die xiii iunii Bononie » (fol. 41-78). — Commento ai fasti di *Ovidio*, adesp. e anep.: « Ovidii Nasonis Sulmonensis fastorum | hec consuetudo » (fol. 76-129). — Commento alle elegie di *Tibullo*, adesp. e anep.: « Albius Tibullus eques | migrare figuras » (fol. 130-132). — Saggio di illustrazioni lessicali e di antichità: « Officium est res acta etc. » (fol. 133 e sgg.); segue dopo una interruzione (fol. 146-156).

Cart., sec. XV, mm. 210 × 150, ff. 156 n. n. Leg. in membr.

579 (H. 64). La Fenice di *Lorenzo Spirito*.

Cap. III; acef.: Quando ei mi disse homay voltate in giuso.

» IV. Già eravamo al colmo sopragionti.

» V. Venere bella nel suo sancto cerchio.

» VI. S' al primo assalto al volger del bel ciglio.

» VII. Inclita dea e singular valore.

» VIII. Renduta forza al sacrosanto petto.

» IX. Nel bel viso di questa in cuy natura.

» X. Nè quella Maia nè l' altre sorelle.

» XI. Poscia che 'l tuo disio Venere bella.

» XII. Straccha non sazia anchor di ragionarte.

Cap. XIII. Le due mogliere del gran Dionisio.

- » XIV. Tirame il gram disio ch' io ho di dire.
- » XV. Venere bella et madre de Cupido.
- » XVI. La vera honestà di lley resplende.
- » XVII. La fama che parlando degnamente.
- » XVIII. Quanto più parlo e ragionando vegnio.
- » XIX. Da poy che Italia dolcemente tacque.
- » XX. L' ultima degnia e gram prerogativa.
- » XXI. Spande horamai per tucto l' universo.

« Finito il libro chiamato e intitolato Finice composto e fatto per me Lorenzo Spirito da Peroscia nel mille quattrocento sexanta uno Deo gratias Amen.

Seguitano li sonetti composti per esso Lorenzo Spirito ».

Sonetti 1. Serà principio il mio amoroso stato.

- » 2. Amor che in mezzo a l' acque el cor m' accese.
- » 3. Quegli occhi vaghi donde il primo giorno.
- » 4. Può bene amor di lagrime cibarmi.
- » 5. Amor che mille volte il dì m' ancide.
- » 6. Rechiedisi al mio stil quella figura.
- » 7. O chiaro specchio ove 'l bello viso appare.
- » 8. Io mi solea cibare mey mey pensieri.
- » 9. El primo tempo la stagione e l' anno.
- » 10. Molti anni amor io t' ho spettato omay.
- » 11. Una finice uno habito celeste.
- » 12. Se 'l cielo natura il mondo amore e dio.
- » 13. Quando questa finice honesta e bella.
- » 14. Se 'l dolce sguardo sfavillando veggio.
- » 15. Arde negli occhie di madonna un focho.
- » 16. Dove son lasso me gli anni passate.
- » 17. Era il mio stato tornato felice.
- » 18. Da qual principio la durezza che hay.
- » 19. Se la speranza m' ha tenuto in vita.
- » 20. Non per voltar del ciel nè di pianeta.
- » 21. Ben poy crudel fortuna rallegrarte.
- » 22. Di miey dolori tanti anni in pianto rio.
- » 23. Chiecha oscurata è mia vita serena.
- » 24. Di tempo in tempo e di spene in spene.
- » 25. Gli occhi che cagion for prima dil mio errore.
- » 26. L' ardente fiamma che di pace in guerra.
- » 27. Spinta veggio per me pietà e mercede.

Canzone. Cresce di giorno in giorno il gran disio.

Sonetti. 28. Se al continuo corso di mia vita.

- » 29. Tiene ferma la tua fe' che 'l cielo non volse.
- » 30. Nasconde agli occhie mey quel bianco velo.
- » 31. Alma fenice et bel viso sereno.
- » 32. Fenice in terra di belleçça sola.
- » 33. S' amor d' affanni pianti e di sospiri.

Sestina. La mia dogliosa e malcontenta vita.

Sonetti. 34. S' io il dico may s' avien che tu consenti.

- » 35. Dal primo dì che d' amoroso affanno.
- » 36. Fortuna amore il cielo e gli altri segni.
- » 37. Quando fortuna e 'l ciel mi son cortesi.

Canzone. Non poi anima mia se non con doglia.

Sonetti. 38. Se 'l chiaro specchio dove tu ti vede.

- » 39. Mai più non fuy nè spero d' esser may.
- » 40. Como al principio fuste alma serena.
- » 41. Se Amor che m' ha costretto al dolce nodo.

Canzone. Quantumche amor posto abbia in dolce stato.

Sonetti. 42. Recressciendo a me stesso omai la vita.

- » 43. Liete fiorette tocche dal bel pede.
- » 44. Io veggio omai le fronde e i fiori e l' erba.
- » 45. Entrato il sole già quattro volte in tauro.
- » 46. Ai debil lingua ed il tucto mancata.
- » 47. Da pensier privo il mondo e da catene.
- » 48. Sarà il ciel prima da bifolce arato. (Solo il 1. verso, chè manca un foglio).
- » 49. In nel mio primo dolce tempo caro.
- » 50. Quante viole e fior nascon d' aprile.
- » 51. Dove è, donne mie care, il dolce viso.
- » 52. Passa il mio tempo come nebbia al sole.
- » 53. Quando l' ardente e lucide faville.
- » 54. Chi vol vedere la fiamma il focho e 'l regno.
- » 55. Candido tuo ligiadro mocichino.
- » 56. Qual cosa è quella che a l' alçar del ciglio.
- » 57. Insino amo le dolci fiamme accese.
- » 58. Quando' io ti veggio apresso o di lontano.
- » 59. La vaga luce di begli occhie toi.
- » 60. Nel pacifico stato di mia vita.
- » 61. Se 'l cielo poy fare una anima filice.
- » 62. Amor poi che tu cresscie d' ora in ora.
- » 63. L' ardente fiamma che consuma e toglie.
- » 64. Qual donna si puoy dar quel vero vanto.
- » 65. Ben m' ài fortuna posto a farmi guerra.
- » 66. Chi poi dar pace e guerra e morte et vita.
- » 67. Poi che dal viso tuo vermeggio e bianco.
- » 68. Se uno liale amor merita fede.
- » 69. Serrata è la finestra onde 'l mio sole.
- » 70. Se ad quisto amaro fin dove io son volto.
- » 71. O tempo mio perduto, o giorni spese.
- » 72. El dolce affanno e l' amorosa pena.
- » 73. Alma creata in cielo coi membra insieme.
- » 74. Se Cesaro Aniballe e 'l gram Pompeo.
- » 75. S' agli occhie di costey sarà serena.
- » 76. Que colpa ò io s' amor mi tira e sforça.

- Sonetti. 77. O pretiosa gemma o chiaro cristallo.
 » 78. Amor poi che nel petto acceso e forte.
 » 79. Quando l' uno sole è sopra l' oriçonte.
 » 80. Ognie sera al calar dil chiaro Apollo.
 » 81. Quattro anni ligiermente pianse e arse.
 » 82. Quanto più la speranza al pensier manca.
 » 83. Oimè gli onesti inchini, oimè lo sguardo.
 » 84. Io porria ben volendo esser già morto.
 » 85. Anima che non sai qual via pigliarte.
 » 86. Quando la donna mia ver me s' adira.
 » 87. Questo è 'l caldo disio dov' io malaccio.
 » 88. Facesse almen fortuna o 'l ciel provarte.
 » 89. Poi che natura e 'l ciel fuorono insieme.
 » 90. Volgie l' animo tuo, volge l' ardire.
 » 91. Amor che ney belli occhie di costey.
 » 92. Sia maledetto il primo giorno e l' ora.
 » 93. Belleçça e ligiadria non à più parte.
 » 94. Tanta é magior la pena quanto io veggio.
 » 95. Or piange amante il tuo perduto tempo.
 » 96. Gintil mia donna è sopra ognie altra quella.
 » 97. Non son li spirti mey che parlan quive.
 » 98. L' età mia verde anticha alma e fiorita.
 » 99. Lieta speranza ove io m' appoggio e vivo.
 » 100. Sento ben che 'l mio amor s' è più ristretto.
 » 101. Ay lengua mia che pur fuste una volta.
 » 102. Quando d' oscura nebbia il sol s' amanta.
 » 103. Tutti y pensieri ch' ognor fan magior guerra.
 » 104. S' el mio bene la mia pace e 'l mio conforto.
 » 105. Non destrusse mai neve un chiaro sole.
 » 106. Ognior ch' io penso a dover far ritorno.
 » 107. Eccho il filice giorno e l' aurora.
 » 108. Chi pensava giamay de revederte.
 » 109. Quando Amor volse in me triumpho avere.
 » 110. Se dal principio il tuo cor fu benignio.
 » 111. O libertà quant' esser dey tu cara.
 » 112. Nasconder nè celar la fiamma accesa.
 » 113. El tempo passa e 'l sol non escie fore.
 » 114. Fuor doi belli occhie il primo giorno ch' io.
 » 115. L' ardente fiamma che cinque anni im pena.
 » 116. O tempo indarno im pianti e sospir dato.
 » 117. Quanto più timoroso et humile vegnio.
 » 118. Quel soave piacer che dal bel viso.
 » 119. Sento spesso apparir quel vivo sole.
 » 120. Quando madonna il bello occhio mi gira.
 » 121. Stancho et non satio di seguir costey.
 » 122. Amor ch' a sua virtù non basta usbergo.

Sonetti. 123. Chi m'uccide? fortuna? Amor mi strazia.

- » 124. Se pur la donna mia celar si vole.
- » 125. Dove non è l'aspetto e 'l dolce viso.
- » 126. Io vo dirietro ad quel che mi distruggie.
- » 127. Quando serà che dopo lungo affanno.
- » 128. In sogno il dolce mio ligiadro amore.
- » 129. Se 'l primo colpo e la mortal ferita.
- » 130. Celar non posso più l' acceso core.
- » 131. Non posso mai veder gli occhie tuoi vaghe.
- » 132. Io mi credea che per vederte spesso.
- » 133. Io so' contento per minor tua pena.
- » 134. Convien ch'io canta piangha aghiaccia e arda.
- » 135. Chi creda che 'l dolor la pena il pianto.
- » 136. Veggio quanta virtù sopra te siede.
- » 137. Como nei primi teneri anni amore.
- » 138. Là vera fe' che già ne' primi assalti.
- » 139. Day teneri anni in fiamma consumato.
- » 140. Ai dolce riso ove me gionse amore.
- » 141. Sparsa è la fama e divulgato il nome.
- » 142. Se nel ciel dove a l' ultima partita.
- » 143. Ognior ch'io penso al mio tempo passato.
- » 144. Se 'l tempo passa e non retorna may.
- » 145. Questa legiadra e singular finice.
- » 146. Se io non son degno di veder costei.
- » 147. Quel sol che splende in tucto il nostro regnio.
- » 148. Sola finice ai miey stanchi pensiere.
- » 149. Quel bel paese onde io pace ebbe e guerra.
- » 150. Dove è l' anticho focho che t' ardeva.
- » 151. El preterito stil l' usato amore.
- » 152. Quei duo occhie celesti, Amor, coi quali.
- » 153. Cor mio non maraviglia se campaste.
- » 154. Qui non è giorno ove non è il mio sole.
- » 155. Amore sdegno or pace or guerra avemo.
- » 156. Focho per focho mai non perde força.
- » 157. Se mai fu cor da l' amoroso strale.
- » 158. Da poi che 'l canto e 'l suon calde faville.
- » 159. Non sacrefitio non virtù di libra.
- » 160. Confesso sença colpa il primo errore.
- » 161. S' el dolce aspecto e 'l nome inclito e divo.
- » 162. Simon mio se com pianti un fonte un lago.
- » 163. Felice giorno dato a tal distino.
- » 164. Tempo passato may per noy s' arretra.
- » 165. Dolce fu quello stral ne' primi intoppi.
- » 166. Se 'l fu da prima il mio viver filice.
- » 167. Io piglio maraviglia di me stesso.
- » 168. Quando io ebbe di me libertà intera.

Sonetti. 169. Se la stagione avea remchiuso in terra.

- » 170. Al maestro dil cielo e de la terra.
- » 171. Donna quel che mi spinsi ad amor voy.
- » 172. El tempo passa e veggio homai far breve.
- » 173. Sento la morte al mio gram pianto apresso.
- » 174. O sangue degnio nato ove Agiluffo.
- » 175. Già mi fu 'l canto dolce e 'l pianger grave.
- » 176. Che fay tu, crudo amor; como ay sofferto.
- » 177. El mondo mai serà como prima era.
- » 178. El falso mondo e y miey pensier fallace.
- » 179. Mille amare dolor l' alma sostiene.
- » 180. Mal fa chi sença freno il pede porta.
- » 181. Signior la tua partita e 'l separarte.
- » 182. Poi che fortuna vol che 'l mio signiore.
- » 183. L' anticha via che già conforto m' era.
- » 184. Fatta m' ày rinovar l' anticha pena.
- » 185. El primo tempo la stagione e l' anno.
- » 186. L' alta ligiadra tua belleçça vera.
- » 187. Fenice sola may null' altra in terra.
- » 188. Filice nido stato già molti anni.
- » 189. *A Francesco de Baldo.* Francesco mio quel sol s' è departito.
- » 190. Non sentirò giamay quel suono anticho.
- » 191. La sera al tramontar nell' occidente.
- » 192. Quel caldo amor che già sopra al quinto anno.
- » 193. *Al comte Iohanni da Balbiano potestà de Peroscio.* L' error dil messo e 'l non intender bene.
- » 194. *Ad Francesco Sinibaldi Perugino.* Francesco mio se quel dolor ch' io porto.
- » 195. La prima guerra mi fu più sicura.
- » 196. El sol che in guerra mille volte aperto.
- » 197. El tempo passa e 'l sol pur volge e sprona.

Sestina. Quando io remembro la mia prima vita.

Sonetti. 198. Se del mio primo amor ney tenery anni.

- » 199. Signor mio caro di perfetto amore
- » 200. Se y miey sospiry possono oramay.
- » 201. S' io avesse creduto che tal fine.
- » 202. Aveami il tempo lomgamente tolto.
- » 203. *Risposta de la Fenice al Spirto:* Signor meritamente io may non volse.
- » 204. Venne day boschi e dagli alpestri monti.
- » 205. Deana che gram tempo il primo stato.

Capitolo. Amor già longo tempo m' à costretto.

Quartine. Chiarita stella e resplendente sole.

Sonetti. 206. Prima ch' io veggia che m' abbi lasciato.

- » 207. Vive in te honestà, ma io m' aviso.

Membr., sec. XV, mis. 232 X 143. In fine: « MCCCCLXI. In Dei nomine Amen Anno Dom. Millesimo quingentesimo vigesimo sexto, tempore ser. in Christo Patris D. N. D. Clementis divina providentia PP. septimi ». Probabilmente questa

data riferiscasi alle correzioni interl. e marg. che molto frequenti occorrono nel ms. Iniziali della Fenice e del primo sonetto in oro, in campo bipartito a due colori. Le altre alternativamente rosse ed azzurre. Leg. in membr.

580 (H. 65). « Omnis proportio | Explicit questio de primo et ultimo distanti compilata a doctore et magistro sacre theologie *Gualtiero de Priurlei* anglico et scripta per me fratrem Franciscum de Forte in monte sancto MCCCCLI et die vii februarii. Felix finis feliciter Finit » (fol. 1-12). — Trattato di logica: « Quoniam uno inconvenienti | non concludit » (fol. 12-36). — Altro simile trattatello, che in fondo alla pag. 1 reca, di mano tardiva, il nome dell' a. « *Paulus Venetus* augustinianus »: « Ostensa in parte | gradus uniformis. Explicit » (fol. 37-46). — Compendio (tratto, sembra, da *Euclide*) di geometria: « Quia formarum latitudines | latitudinibus formarum » (fol. 47-53). — « Circa universalibus | Explicit questio de universalibus secundum *Burleum* » (fol. 55-60). — Incipit expositio *Burley* super sex principia. Scripta per me fratrem Franciscum de Forte. Fortuna est | solis ... » (fol. 60-64). — « Ut dicit philosophus | Et sic finitur tractatus potentiarum anime secundum *Burleum* » (fol. 64-74). — Breve trattato del *med.*, forse intorno al moto: « Nota quod sex sunt | durans per tempus. Finis ».

Cart., sec. XV, mm. 220 × 150, ff. 80 n. n. Scrittura fitta e inelegante a due col., coi titoli in lettere nere più grandi e coi paragrafi numerati sui margini. Legatura dell' epoca, in assi cop. di pelle rossa a riquadri, rosoncini e lacunari; uno dei due fermagli di seta rossa è rotto.

581 (H. 66). Martirologio: « De diversis prologis super opus martirologii per quos patet quantam diligentiam sancti et antiqui ad compilationem huius opuscoli habeant | Ecce nova facio omnia etc. ».

Membr., sec. XIV-XV, mm. 210 × 140, ff. 173 n. n. Le calende, le lune e le altre indicazioni e divisioni sono in rosso, azzurro ed oro. La pag. 1 ha una iniziale deaurata ed è inquadrata da un fregio di elegante disegno in forma di scomparto a rombi e lacunari. Nitida scrittura d' una mano. Ottimamente conservato. Nel fol. di guardia è a penna raffigurato rozzamente il monte di Gerosolima, e sotto leggo « Pencza et poi fa non fare chi non pensi. Pencza senpri allo advegnire ». Leg. in cart. e membr.

582 (H. 67). « *Crispi Salusti* Catalinaris feliciter incipit | Explicit liber Catalinaris » (fol. 1-36). — La Giugurtina del *med.* (fol. 37-105). — De amicizia di *Cicerone* (fol. 106-133). — I versi d' *Ovidio* su Saffo: « Numquid ubi aspecta | petantur aque. Finis » (fol. 134-138). — Il Moretum attribuito a *Virgilio*: « Litera quid dubitas | Finis Moreti ».

Cart., sec. XV, mm. 210 × 145, ff. 141 n. n. Scrittura a linea intera con molte glosse interlin. e postille margin. nella prima metà del cod. Un drago che si morde

e uno sbiadito fregio in rosso e verde formano la sola iniziale ornata in princ. della Giugurtina. Legatura dell'epoca in massicce assi di noce cop. di pelle rossa impr. in forma di losanghe.

583 (H. 69^{*}). « De beatitudine et actibus humanis in prima 2 divi Thome. A Deo | dicta sint satis ». (Sec. xvii).

584 (H. 70). *Ciceronis Rhetorica ad Erennium*: « Etsi | Explicit Rhetorica nova Marci Tullii Ciceronis ». Nelle ultime cc. leggonsi; « Verba *Iosephi* de Christo »: « *Timotheus Veronensis* optimo adolescenti Ludovico Mazole », 1440 ex monasterio s. M. de charitate: « *Pontius Pilatus* Tiberio Cesari »: « Incipit doctrina beati *Augustini* de moribus et vita honesta »: « *Scotellus* de adoratione ».

Cart., sec. XV, mm. 220 × 150, ff. 90 n. n. Con postille interl. e margin. fittissime nelle prime pagg. Legatura rozza in assi con costola di pelle; vestigi di fermaglio. I ff. di guardia sono membr. scritti da mano del sec. XIV, contenenti un brano di grammatica latina, e il primo anche dei versi che com. « O decus o Venetae maiestas etc. ».

585 (H. 71). « Dell' oratione christiana, opera utilissima raccolta per l'umile servo fra *Luca Serena*. Avenga che | El fine ». (Sec. xvi).

586 (H. 72). Sonate per la chitarra spagnola. Precede un ritratto a incisione con la scritta « *Antonio Carbonchi* fiorentino inventore di sonare sopra dodici chiavi della chitarra spagnola ». Fino a fol. 63 non troviamo che musica: a fol. 64 è il principio di una canzonetta da musicare; « Piena di bellezza tu mi fai morir Moveti a pietade non mi far languire ». In fine è la tavola delle sonate. (Sec. xvii).

587 (H. 73). « Expositio in libros de coelo. Libros de coelo | quare ». (Sec. xvi).

588 (H. 74). « *Sicconis Polentonis* liber exemplorum primus ad filium Modestum legum doctorem feliciter incipit. Nostri maiores | Vale fili dilecte ». (Sec. xvi).

589 (H. 75). « Donne Adelperge | Explicit *Eutropius* de gestis Romanorum ».

Membr., sec. XIV, mm. 210 × 185, ff. 68 n. n. compresi quelli per gl'indici in fine. Scrittura a linea intera, grassetta e chiara, con iniziali rosse e turchine ornate di arabeschi di semplice lavoro. Con rare postille margin., più di sovente di epoca posteriore. Leg. in cart. e membr.

590 (H. 76). « Incipit liber ysagogarum *Iohannis Yspalensis*. Zodiacus domorum partes » (fol. 1-13). — « Incipit prima pars huius operis que est de revolutionibus. Quoniam | Explicit quadripartitus *Iohannis Hispalensis* de iudiciis astrorum. Deo gratias » (fol. 13-54). — « Incipit *Aomar* de nantibus (sic) | Explicit liber *Aomar Benifragari* tiberiadis cum laude

(*) Il ms. H. 68 è perduto. Cfr. la prefazione.

Dei » (fol. 55-91). — « Incipit spera *Iohannis de Sacro Buscho* de Anglia de motu mundi | Finis spere » (fol. 92-124). — « Cum fuerit linea cum capite | *Antonius Manilius Brintus* hoc opusculum hora xviii cum dimidia manu sua scripserat dieque undecima martii m^occcc^o corrente etc. » (fol. 125-132). — Framm. di trattato astrologico: « Incipit capitulum primum de annis arabum et de nominibus omnium mensium etc. Et hic est liber *Ameti Aphragani* ».

Cart., sec. XV, mm. 215 × 150, ff. 150 n. n. I primi due ff. sono di mano più antica. Rubriche in rosso; ma nelle ultime pagg. sono assai svanite. Leg. recente.

591 (H. 77). Framm. di trattato sulla fortezza: « ... di oprimere la verità | come huomo si conviene ». (Sec. xvi).

592 (H. 78). Miscellanea oratoria-umanistica.

Ne riproduco l'indice. « Infrascripta sunt opuscula que continentur in presenti libro; in primis: Epistola *Cincii* romani ad Poggium congratulando de filio sibi nato. — Oratio *Poggii* pro funere domini Francisci de Zabarellis. — Oratio eiusdem *Poggii* pro funere Nicolai Niccholi florentini. — Oratio pro funere Laurentii de Medicis. — Oratio eiusdem *Poggii* pro morte card. sancte Crucis Bononiensis. — Oratio eiusdem *Poggii* pro morte Leonardi Aretini. — Oratio eiusdem pro morte Iuliani Cesarini Card. — Oratio eiusdem pro morte Iohannis Strozze equitis florentini. — Diputatio domini *Colucii, Leonardi, Nicolai et Roberti* florentinorum. — Tractatus *Leonardi Aretini* de rebus gestis tempore suo. — Tractatus eiusdem ad Angelum florentinum dissuadendo guerras et bella. — Epistola eiusdem *Leonardi* ad dom. Baptistam de Malatestis. — Tractatus eiusdem *Leonardi* de militibus et militia. — Tractatus dyalogicus *Leonardi* quid sit philosophia et eius finis. — Allegationes cuiusdam oppressi in genere iudiciali coram mag'istratum et presidibus. — Oratio vulgaris ad commendationem iustitie coram confaloneros. — Epistola parva *Poggii* ad Nicolaum Luscum ». Le guardie anteriori, costituite da un fol. membr. ed uno cart., contengono, oltre l'indice, « Epigramma de virtutibus agni per pontificem confecti »; « Epigramma in tumultu quodam in ecclesia s. Mariæ Transtiberim »; « Epitaphium in quodam marmore excisum ante altare maius in ecclesia s. Mariæ Maioris »; e un altro epigramma « Desine Roma tuos extollere celsa quirites etc. » che reca la firma « *Bartolomeus Casiotus* » e, accanto, la postilla « Epitaphium satis esciguratum et goffum ».

Cart., sec. XV, mm. 215 × 145, ff. 228. Leg. in cart. cop. di pelle gialla.

593 (H. 79). « Constitutiones sacri Card. Collegii. Sedente Leone decimo | subscribi curaremus ». Seguono le firme di 35 cardinali. (Sec. xvi [1546]; membr.).

594 (H. 80). Epitalamio di *Latino Doni* per le nozze di Michele Peretti e di Margherita della Somaglia: « Nascere dilectus Veneri | o Hymenee. Finis ». Precede una dedicatoria. (Sec. xvi).

595 (H. 81). « Tractatus de conscientia. Quam utilis | rite ... ». (Sec. xvi).

596 (H. 82). Lettere (num. 90) senza firma a mons. Albergati, alla march. Artemisia della Corgna, al conte Montevercchi, ad Artemisia Baldeschi, al padre maggiore della Comp. di Gesù, a mons. Saracinelli, al card. Chigi,

a mons. Baldeschi, al card. Carpegna, a mons. Agostini, a Curzio Doni, al p. Andrea Maggi, a mons. Millini, all' auditore Marini, ad Ascanio Baldeschi, al card. Altieri e al card. Colonna: 1660-1667.

597 (H. 83). Traduz. di Lucrezio di *A. Marchetti*: precedono varie lettere. (Sec. xvii).

598 (H. 84). « Considerationes in primum librum Canonis Avicennae [di *B. Spinellus*?]. In proemio prius | et hoc de presenti etc. ». (Sec. xvi).

599 (H. 85). « Inconmencia el tractato dicto disciplina de ispirituali compilato per fra *Domenico Cavalca* | de vostri peccati. Amen » (fol. 1-58). — « Comencia el tractato de le trenta stoltitie che se comette ne le bataglie spirituale compilato per frate *Domenico Cavalca* | a la morte. Amen. Finis » (fol. 58-80). — « Regula de frate *Ieronimo* data universale ad ognuno | in secula seculorum ».

Cart., sec. XV, mm. 215 × 150, ff. 89 n. n. Didascalie dei cap. in rosso.

600 (H. 86). « Panegyris *Vincentii Robardi* ad Franciscam Moncatam. Inter alia | recessus ». Precede una epist. dedicatoria. (Sec. xvi).

601 (H. 87). Alcune orazioni accademiche sulla matematica, sulla geometria e sugli studi perugini in generale: « Difficillimo | inter vos mutuum » (fol. 1-37). — Drama pastorale in versi: « Atto 1. Scena 1. Menalca, Eglatico, Elpino, Alessio, Menandro e Tirsi: questi vengano gridando al lupo | amore e fede. Finis » (fol. 38-62). — « In d. Laurentii martyrium carmen. Ignes Laurenteis | gratia coetu » (fol. 63-72). — « Questa è una devota oratione la quale qualunque | honor et gloria » (fol. 73-88). — « Ad Iulium III Pont. Max. *Marii Podiani* perusini Thybris. Te pater alme canam | nobilitatis imago » (fol. 89-100). — Oraz. a Paolo III; « Stulte quidem | sed vere ... » (fol. 100-115). — « De testamentis ordinandis. Testamentum condituros | hec quidem » (fol. 116-140). — Dichiaratione dei bagni de santo Casciano [di *Giovanni Calcagnia*?]. Non sarà fuori di proposito | a più sano giuditio. Il fine ». (Sec. xvi e sg.).

602 (H. 88). Indice di libri [del *Podiani*?]. (Sec. xvi-xvii).

603 (H. 89). « *Eutropii* Caesariensis rerum gestarum pontificum etc. cronica incipit. Primus in Italia | nec non *Pauli Diaconi* additionum cronica feliciter explicit ». Seguono negli ultimi 6 ff. alcune notizie sugli uffici e le cariche dell' antica Roma e alcuni ritratti in esametri de' principali fra gli antichi romani da Romolo a Traiano.

Cart., sec. XV, mm. 200 × 145, ff. 103 n. n. Nitida scrittura a linea intera, con una iniziale deaurata e colorita a guisa di meandro. Titoli in rosso: richiami di nomi propri ne' margini. Leg. in assi cop. di pelle gialla impr. a riquadri e grechine con otto chiavi di ottone e tracce di fermagli. Sul fol. di guardia in princ. è scritto « Questo libro si è de miser Zuane ... ».

- 604 (H. 90). Indice di libri del *Podiani*. Precedono alcune lettere per esercitazione voltate in latino; la prima è firmata « Prospero ». (Sec. XVI e sg.).
- 605 (H. 91). Ricettario medico e miscellanea di medicamenti empirici di un tedesco, stando a qualche nota o ricetta, in tedesco. Molto probabilmente il nome dell' a. è quello a fol. 11 « *Michel Schrick doctor* ». I primi 10 ff. contengono una nota dei guadagni per consulti ed operazioni. Seguono ricette in tedesco e in volgare. — « De arte cognoscendi venena *Arnaldi de Villa* »; incunabulo. — « Qui comenza la virtù e l'arte e la doctrina de uno savio philosopho el quale se chiama Hermete dove tracta de multe medetine | temere nesuno hoste ». — Ricette varie (fol. 32 e sgg. e con interruzione fino a fol. 106). — Trattato adesp. e anep. sulle orine; « *Mutandum quod | habilitatem* » (fol. 107-116). — Altre ricette, fra le quali noto una pel « mal franzoso » (fol. 120). Seguono le rubriche che hanno, in rosso, la data 1477.

Cart., sec. XV, mm. 205 × 145, ff. 9 + 11 + 133 + 7. Leg. in assi. Sull' interno dell' asse anteriore leggesi « *Iste liber sia de Sigismondo Carzino da Mantua* ».

- 606 (H. 92). « *Prolegomena in universam logicam per rev. p. Franc. Riberam. Finis philosophiae | Laus Deo et V. M* ». (Sec. XVI-XVII).
- 607 (H. 93). « *Incipiunt ordinationes Congregationis s. Iustine ordinis s. Benedicti de observantia | premissorum. Anno Domini MCCCCXXV* » (fol. 1-20). — « *De capitulo generali celebrando | ex antiquioribus ...* ».

Cart., sec. XV, mm. 207 × 150, ff. 29 n. n. Rubriche in rosso nelle Ordinationes e una giunta d'altra mano a fol. 7. Leg. recente.

- 608 (I. 1). « *Quoniam summa que magistrucia seu pisanella vulgariter nuncupatur | Explicit pisanella sive summa de casibus conscientie que vulgariter magistrucia nuncupatur edita per fratrem Bartholomeum de sancto Concordio ord. pred. anno Domini M^oCCCC^oXLIII^o novembris* » (fol. 1-388). Segue l' indice (fol. 389-400). Nel fol. seg. leggesi; « *Nos visitatores videlicet frater Iulianus de Florentia et frater Maurus de Prato concedimus usum huius libri fratri Mathie de Trevio ob beneplacitum monasterii sancte Marie de monte Morxino de Perugia. M^oCCCC^oLXVI* ». -- « *Incipit summa confessionum rev. dom. Anthonini archiepiscopi florentini. Defecerunt | ut concubinarium debeantur ...* ».

Membr., sec. XV, mm. 193 × 134, ff. 442 n. n. Bianco il fol. 402. Scrittura minuta a due col., di due mani. In princ. due iniziali miniate a colori ed oro. Maiuscole interpolate e iniziali in rosso ed azzurro. Leg. mod. in membr.

- 609 (I. 2). « *Tavola dei libri della libreria di s. Apostolo consignata da fra Moro al p. Proveditor de l' ordine | in quarto* ». (Sec. XVII).
- 610 (I. 3). « *Incipit breviliquium de iiii^{or} virtutibus antiquorum principum*

et philosophorum. Quoniam | in secula amen. Finis » (fol. 1-34). Seguono alcuni aneddoti ed esempi relativi al Breviloquium (fol. 34-37) — « *Prinius Secundus* iunior. De viris illustribus. Proca | Explicit Plinius iunior secundi Deo gratias ».

Membr., sec. XV, mm. 188 × 136, ff. 60 n. n.: i ff. 30-41 e 43 mostrano, meglio degli altri, le tracce di palimsesto. Una nota è a fol. 51 e sg. Didascalie in rosso. Leg. in cart.

611 (I. 4). « In octo libros physicorum », adesp. — « Ad libros de anima controversia », adesp. (Sec. xvii).

612 (I. 5). « Philosophia peripatetica ad veram Aristotelis mentem iuxta scholasticorum methodo digesta ad Sapientiae candidatos », adesp. (Sec. xvii).

613 (I. 6). « Liber epistolarum *M. A. Bonciarii* | lupus hiat »: 1605.

614 (I. 7). « Oratio ad initia studiorum anno 1645 » del gesuita pistoiese *Sebastiano dei Conti*. Vi sono anche versi e prose, in latino e volgare, di soggetto ascetico. (Sec. xvii).

615 (I. 8). « Secreti medicinali. Questo pretioso elettuario | scaccia il veneno. Laus Deo ». (Sec. xvii).

616 (I. 9). « Regule domini *Guarini* veronensis. Artes grammaticae sunt | esse senem. Finis.

Membr., sec. XV, mm. 184 × 130, ff. 38, più uno in princ. che contiene la prefaz. e uno stemma a colori ed oro. Leg. recente.

617 (I. 10). « *Alexandri Benincasa* De Aristotelis metheoris ». (Sec. xvii).

618 (I. 11). Rime di *Filippo Alberti* dedic. ad Ascanio della Corgna: « Sorge sovra le palme | al paradiso ». Precede una tavola dei 91 sonetti, 54 madrigali, 11 canzoni e due serie di ottave, che compongono il libro. (Sec. xvii).

619 (I. 12). « Quatuor mihi timore | Explicit tractatus fratris *Augustini de Anchona* sacre pagine excellentis doctoris sacri ordinis fratrum heremitarum super Magnificat etc. 1477. Iste liber est conventus sancte Marie etc. ».

Cart., sec. XV, mm. 185 × 150, ff. 63 n. n. Nel fol. 1 leggesi, in alto e di altra mano, il titolo e il nome del possessore; « ad usum fratris Sixi de Pergamo », e in fine il nome del compratore nel 1517, frate Albino. Leg. dell'epoca in pelle gialla impr. in forma di grandi losanghe.

620 (I. 13). « Constitutiones ecclesiae s. Laurentii reformatae. Praeceptis | Placidus Saluntius canonicus ». (Sec. xviii).

621 (I. 14). Pungilingua del *Cavalca*: « Inperò che como | et rigratiare. Amen ».

Membr., sec. XV, mm. 187 × 124, ff. 126 n. n. Scrittura grassetta a due col. tutta di una mano. Rubriche in rosso; iniziali in azzurro. Fanno da guardie in princ. due

ff. membr. su cui è scritta della musica: uno è attaccato sull' asse. Leg. in assi cop. di cuoio giallo impr. con traccie di fermagli e chiovi di ottone.

622 (I. 15). Raccolta di liriche sacre e profane in lat., adesp.: « Uno bine | habiture soles ». (Sec. xvii).

623 (I. 16). « Instruttione per le materie matrimoniali »; è un trattatello teologico, adesp. (Sec. xvii).

624 (I. 17). Salterio, con canti e preci. Mutilo dopo il fol. 8 e in fine.

Membr., sec. XI, mm. 179 × 123, ff. 129. Precede un preambolo di mano del secolo scorso (che è pur quella che ha numerato i ff.), in cui si narrano le vicissitudini del cod. che pare passasse dall' abazia di Farfa a quella di s. Pietro di Perugia. Tra i ff. che furono strappati, son quelli che contenevano le immagini di s. Lorenzo confessore e di s. Vittoria, e che erano numerati 9 e 16: il numeratore ne ha tenuto conto. Oltre la lacuna da fol. 8 a 17 inclusivo, noto una intera faccia abrasa (fol. 25 r) che ha l' altra faccia occupata interamente da una magnifica B arabescata ad oro e colori. Le iniziali dei salmi sono in oro su fondo verde; la linea prima e le maiuscole sono in rosso. Noto poi ai ff. 36, 43, 53, 59, 84, 92 iniziali arabescate in oro su fondo verde. Scrittura a linea intera, tutta d' una mano, salvo quella dei ff. 44-46 che sembra del sec. XIV. I ff. 41 e 42 sono fuori di posto: l' 80 è mancante. Leg. mod. in cartoni.

625 (I. 18). « Novi amori » di *Giovan Bernardo* fiorentino, monaco cisterciense. Precede una lettera a m. Benedetto Accolti: « Nel tempo ch' amor | sia di ritorno ». Sono capitoli, madrigali, ballate e canzoni a ballo. (Sec. xvi: 1526).

626 (I. 19). Vite e miracoli di santi perugini. Com. con la storia di s. Costanzo e segue quella di s. Pietro abate (fol. 1-18). In fine sono la storia di s. Ercolano (fol. 19-32), alcune orazioni e un brano della vita di s. Anastasio martire.

Membr., sec. XV, mm. 179 × 130, ff. 37 num. dalla stessa mano del 1756 che, sul tergo del fol. di guardia in princ., ci porge la notizia imperfetta, però cancellata, che il cod. era del conte Gian Vincenzo Ansidei. Nel recto del fol. di guardia leggesi l' inno di s. Costanzo. Vi si riconoscono principalmente tre mani: la più antica è quella che scrisse i ff. 7-13, ai quali forse, rimasto mutilo il codice, si aggiunsero gli altri. Leg. in cartoni cop. di pelle.

627 (I. 20). Miscellanea poetica volgare. Ne do la tavola:

Canz. di *Dante*; El fas ris per quoi tradi aves (fol. 1).

Trionfi di *Franco Petrarca* (fol. 3-43), con commento marginale.

Canz. d' anonimo todino; Sovente in me pensando como amore (fol. 44-47).

Son. attribuito al *Petrarca*; Qui riposan quei casti et felici ossa (fol. 47).

Capitolo adesp.; Lo stato in cui fortuna aspra e ria (fol. 48-53).

Son. adesp.; Ben puoi fiera tiranna omai sicura (fol. 53).

Canz. di *Sinibaldo da Perugia*; O seconda Diana al nostro mondo (fol. 54 e sg.).

Son. adesp.; Aspre montagne, ombrose valle e colli (fol. 55).

Lamento di Pisa; Pensando et rimembran lo el dolce tempo. E risposta dell'imp. Sigismon 'o; Al mondo non è homo cotanto sobrio (fol. 56-62).

Canzoni in morte di Costanza Varano: 1, Morte altro stile et più profondo ingegno. 2, Di questi studii acquistò tanta fama. 3, Inde alli soi satisfar convenne. 4, Morta è costei tra strida angosce e pianto (fol. 63-67).

Visione d'anonimo imitatore del Petrarca, in ternari; il principio è cancellato; sì che ne cito il verso che prima si legge: Ch' à volto el mio pensiero en visione; e fin., Poi che tanti magiur ne sonno al peggio (fol. 68-77).

Canz. contro la crudeltà di amore, adesp.; Falso lusenghier pien d'inganno. Segue la canz. consolatoria di amore, in risposta alla preced.; Per certo che me piace (fol. 78-82).

Lamento dell' amata che impreca all' amato la sorte di Narciso; Donne piatose diventate crude (fol. 83-89).

Lamento in ternari d'anonimo imitatore di Dante che prega pietà per chi si uccise per amore: Felice gloria che dal cielo ne piove (fol. 90-92).

Proverbi rimati (di mano del sec. XVI; fol. 92).

Preghiere in dialetto: O santo Iuliano ecc. (fol. 93-95).

Sonetti di *Baldassarre Olimpo da Sassoferrato* (fol. 96-98):

1, *Alli studenti confortandoli al studio, no a giuochi*; Non giova andare a Paduva a Bologna.

2, *Ali scolari*; Si sei scolar non giocare alle carte.

3, *Alli artisti et mercanti*; Se l' arte non guadagnan da che viene.

4, *Contra gli lionanti superbi*; Me incresce molto di te Punciano.

5, *Alli vecchi et antichi*; Al vecchio gli convien essere esperto.

6, *Ali giovani*; Il giovane se vole acquistar peggio.

7, *De la ignorantia*; Ho ritrovato scritto nel dicreto.

8, *Ali soldati*; Chi vole esser soldato sia ancor forte.

9, *De la virtù*; Stimar si debbe sempre la virtude.

10, *Del ben oprare*; S' acquista gran diletto per far bene.

11, *Dolendose veder rovinare alcune chiese*; Quante chiese non han tetto nè mura.

Iscrizione antica tudertina; Coloniae et ordinis etc. (fol. 99).

Quattro quartine sulla passione di G. C.; Chi è costui d' ogni dolor pieno (ivi).

Distici tradotti in italiano. Ordo eremiticae vitae. Motti goliardici.; Qui bene bibit, bene dormit ecc. Detti di *Seneca* (fol. 100-105).

Son. del *Burchiello*; Achi con Bachi e Cachi de brigata (fol. 106).

Son. di *Messer Giuseppe Eritreo* da Todì; Tu che per consolar l' afitte genti (ivi).

Membr., sec. XV, ma gli ultimi ff. sono del sec. XVI e sg., mm. 170 × 124, ff. 106 n. n. Qualche quaterno strappato via; qualche pag. macchiata; qualche carta non intera. Leg. in assi cop. di cuoio impr. con cantonali e fermagli rotti.

628 (I. 22*). Miscellanea poetica latina e indice di libri: mutilo in princ. In pochissime pagg. qua e là sono epigrammi latini di soggetto sacro, emblemi, qualche elegia, qualche brano adesp. di svariata prosa: nelle ultime cc. è una narrazione delle vite di s. Eustazio e dei compagni martiri. Nella parte centrale del vol. sono, senz'ordine, delle note di libri. (Sec. XVII).

(*) Il ms. I. 21 è perduto. Cfr. la prefazione.

629 (I. 23). « Qui s' encomenza lo livero della legge nuova dela natività de santo Giovanni | el quale è benedetto ecc. » (fol. 1-46). — « Quista è la oratione del sangue giusto de Cristo [in 6 ottave]: O sancto sangue giusto e benedetto » (fol. 46-47). — « Al nome sie del nostro signor Yehsù Christo amen. Quisto ène uno vulgare en rima del nuovo testamento tratto de li Evangelii e de ditte dei santi e del libro de l' Apocalis per messer *Domeneco da Montechiello* sequendo le rubriche enfrascripte. Encomenzando da la conceptione de la nostra dompna. Christo superno chiamote mercede » (fol. 47-73). — « Nela natività del nostro signore Giesù Christo salvatore. Esendo per fornire el tempo de nove mese | e tale gratia avere. Deo gratias Amen » (fol. 73-77). — « Quiste sonno li xv senngni appareronna ennante al dì del giudicio de la fine del mondo | faccia forte e costante » (fol. 77-78). — « Quisti sonno li vii doni de lo spirito sancto | amore Dio » (fol. 78). — Seguono, in volgare, i comandamenti, i sacramenti, i peccati mortali, le virtù cardinali, le opere di misericordia, i 14 articoli della fede, i 7 articoli sull' umanità di Cristo, i 12 venerdì di s. Clemente, le indulgenze pel viaggio a Gerusalemme di s. Silvestro; poi orazioni latine, indulgenze papali, i gaudi di Maria, ecc. (fol. 78-88). — « Al nome de Dio amen. Quista è la seconda parte del nuovo testamento dittato e vulgarizzato. Sopra essential bene infinito »; in ottave (fol. 89-128). — « Incipit officium Crucis | mortis agone » (fol. 128 e sg.). — L' Ave Maria in ritmo volgare (AAAb): « Ave Maria lucente più che stella ». Seguono preci varie per indulgenze: il cod. finisce colle parole « sine ulli con ... » (fol. 128-134).

Membr., sec. XV, mm. 178 × 127, ff. 134 n. n., oltre a due di guardia in princ. e in fine. Nell' ultimo fol. è disegnato circolarmente un calendario. Leg. in assi cop. di pelle impr. a forma di grande losanga, con traccie di fermaglio. A fol. 1 a leggesi; « Iste liber est Congregationis sancte Iustine de Padua deputatus ad usum monachorum sancti Petri de Perusio. 192 ».

630 (I. 24). « Discrittione delle cose di Cipro » di *Francesco Marcaldi*: « In altre è stato esposto | regno di Cipro ». Precede la dedicatoria a Fr. Perenoti. (Sec. XVI: 1575).

631 (I. 25). Miscellanea di epigrafia e di varietà. Com. con antiche iscrizioni riprese da lapidi e monumenti per lo più romani, mescolate con epigrammi di umanisti (del *Pontano*, di *Pantagatus*, del *Cingolano*, di *Gaspere Vero*, del *Campano*, di *Pio II*, del *Panormita*, del *Petrarca*: fol. 1-22). — Vita di Tancredi di *Leonardo Aretino*: « Tancredus fuit | ambos fecit » (fol. 24-32). — Regole di prosodia latina (fol. 34-54). — Vocabolario lat. per materie, colla corrispondente in volgare dialettale, del *Cantalicio*; è così diviso: De partibus corporis, De vestimentis, De armis

scholasticis, De taberna aromataria et eius armis, De coquina, De instrumentis mensae, De militia, De armis agriculturae, De officina ferraria, De officina lignaria, De officina marmoraria, De sutrina et eius armis, Instrumenta sartorum, De mercimoniis, De telario, De caupona, Instrumenta figulorum, De aucupio, De ludo, De salsamentis, De macello (fol. 57-88). — Chiudono il vol. alcune spiegazioni delle abbreviature epigrafiche: « In marmoribus. A. Prisciano | non transit ».

Cart., sec. XV, mm. 170 × 103, ff. 92 n. n. I nomi degli autori e i titoli in rosso. Due ff. membr. di guardia, ove leggonsi frammenti di materia grammaticale. Leg. dell' epoca in cartoni cop. di pelle nera con impressioni a riquadri e dadi.

632 (I. 26). Lettere lat. e volgari di *Rocco Benedetti* notaro veneto al card. Cesi, a Pio IV, al card. Tranense, a Paolo IV, dal 1559 al 1561. Segue del *med.* una difesa, diretta al Diedo patriarca di Venezia, dei preti che questi privava delle prebende perchè sapevano poche lettere: « Essendo questa | gravissimo peso ». (Sec. xvi).

633 (I. 27). *Claudiani* Raptus Proserpinae; « Infermi raptoris | territa latrat » (fol. 1-29). — « *Leonardi Aretini* super libellum magni *Basilii* | consilia aspernantis » (fol. 30-49). — « *Leonardi Aretini* super *Xenophontis* libellum | nemo tibi invidet » (fol. 49-69). — Epist. di *Saffo*; « An nisi legisses | auctoris nomina Saphos » (fol. 69-74). — Epist. [di *Leonardo Aretino*?]; « Cum saepius mecum egisses ut fabulam illam Bochatii de Tancredo principe etc. » (fol. 74).

Membr., sec. XV, mm. 167 × 116, ff. 74 n. n. In fine fa da guardia un framm. di pergamena, forse del sec. XV, con cui il vescovo Portuense nomina a proprio cappellano e commensale il folignate Pandolfo dei Sabini. Scrittura di più mani. Leg. in membr. Nel tergo del fol. di guardia, in principio, leggesi; « Questo libro me l' à donato Giovannino Fontana da Foligno a dì 21 di aprile 1600. Io Giovanni Bianchi ».

634 (I. 28). « Il diario della virtù estratto dalla Manna dell' anima del p. *Paolo Segneri* ». (Sec. xviii).

635 (I. 29). « Descrittione delle cose di Cipro » di *Franc. Marcaldi*. Copia dedic. al cap. Persio Nitori di Bolsena. (Sec. xviii).

636 (I. 30). Raccolta di poesie per lo più storiche e latine: vi sono due poemetti su l' impresa di Carlo v in Africa e su la morte del duca d' Urbino, vari epigrammi, ecc. (Sec. xvii).

637 (I. 31). Grammatica greca; in testo greco.

Membr., sec. XV, mm. 160 × 120, ff. 108 n. n. In rosso le didascalie dei paragrafi. Legatura antica in assi cop. di cuoio rosso impr.

638 (I. 32). « Vita Despothi principis Moldaviae. Hic | In civitate Leopoli ». (Sec. xvi-xvii).

639 (I. 33). « Univ. philosophiae disputationes | specificationem ». (Sec. xvii).

640 (I. 34). Lessico slavo-ital.-latino. (Sec. xvii).

641 (I. 35). Erotemata di *Emanuele Crisolora*; in testo greco.

Cart., sec. XV, mm. 163 \times 117, ff. 49. Leg. in cart. cop. di cuoio giallo.

642 (I. 36). Omelie: « Convertimini ad Dominum | quam multum » (fol. 1-56). Seguono esempi di vizi e di virtù: « Fuit quidam usurarius | ducen-tas vacchas » (fol. 57-61). — « Incipit liber exemplorum | se de ipso et caetera » (fol. 67-97). — Schemi di prediche con richiami ai salmi e agl'inni per tutto l'anno: « Convertimini ad me | triplex remedium... » (fol. 1-126).

Membr., sec. XIV, mm. 158 \times 115, ff. 98 n. n. + 126 num. da una mano dell'epoca; bianchi i ff. 62-66, 69-72, 103 e sg. Nel tergo del fol. 98 è rozzamente disegnato a penna il Salvatore fra gli apostoli. La scrittura è a due col., salvo ne' ff. 57, 61, 33-38, di più mani; sembra che il ms. sia stato messo assieme con frammenti vari. In genere la redazione è negletta. Solo i ff. 57-97 hanno iniziali e rubriche in rosso. Legatura antica in membr.

643 (I. 37). Repertorio di frasi e sentenze tolte da *Cicerone*. (Sec. xvi).

644 (I. 38). « Incipit sententia super librum metaphysice [*Aristotelis*]. Quia | Dominus. Explicit ». In 12 libri.

Membr., sec. XIV, mm. 152 \times 114, ff. 70 n. n.; con postille margin. Leg. in membr.
In fine: « Iste libellus emptus fuit Amelie XXX carlenos ».

645 (I. 39). Regole per la messa: « Dicit Apostolus | Explicit speculum Ecclesie. Deo gratias » (fol. 1-19). Segue la « Significatio misse ».

Cart., sec. XV, mm. 162 \times 109, ff. 22. Iniziali in rosso. Leg. rec.

646 (I. 40). Ms. in carattere copto.

Membr., mm. 101 \times 80, ff. 125. Scrittura a linea intera; membrana molto grossa: con ornati in colore nel princ. dei cap. Leg. dell'epoca in cart. cop. di pelle impr.

647 (I. 41). Libro di esempi (da Valerio, Cicerone, Seneca, Vegezio, Plinio, Macrobio, Boezio, ecc.) e delle quattro virtù cardinali. « Quoniam misericordia | Explicit liber tarentellorum. Sit laus gloria Christo Amen ».

Membr., sec. XV, mm. 155 \times 110, ff. 81 n. n., più 4 in fine e 3 in princ. bianchi. Con frequenti postille marginali ove leggonsi nomi degli eroi e guerrieri dei quali si arrecano esempi di virtù. Il pregio notevole di questo codicetto è dato dalle leggiadrissime e numerose iniziali miniate a colori ed oro in forma di fogliame, che agilmente distendendosi adorna due lati della pag. Il centro di quest'ornato è occupato dalla iniziale che però contiene spessissimo, su fondo d'oro, delle minuscule figurine in analogia col testo: vedi i ff. 1 (qui l'ornato incornicia tutta la pag.), l'Eterno; 1 b, Dionide; 7, un vecchio; 13, un re; 14, Tito imperatore; 17 b, un supplicio; 20, un principe; 22 b, un guerriero; 23 b, Cicerone; 25 b, un lettore; 28, Serse; 31 b, un giovane docile; 33 b, una santa; 35 b, una

coppia che si abbraccia; 38, un re; 41 *b*, due femmine barbare; 42 *b*, il console romano e le Vestali; 43 *b*, Marco Aurelio; 47 *b*, Socrate; 50, Scipione; 51, Giulio Cesare; 52 *b*, una donna; 55 *b*, un ecclesiastico; 58, G. Cesare e il congiurato; 60 *b*, un guerriero; 61 *b*, un vecchio; 63 *b*, un giovane; 64 *b*, un giovane che accarezza un leone; 67, una monaca; 69, due testine; 72, una monaca con una maschera in mano; 73 *b*, un guerriero; 76 *b*, un guerriero; 77 *b*, s. Agostino. Fina legatura in assi cop. di velluto rosso con traccie di fermagli. Sul tergo dell' asse anteriore leggesi: « Ego frater Iachobus posui ad usuram istum librum pro uno duchato die sabati M CCCC Aug. ». —

- 648 (I. 43).* *Miscellanea ascetica*. « Exemplo mirabile | et laudi il Signore ». Forma dell' assoluzione, esempi ascetici (fol. 4-17), versi e una preghiera al Crocifisso, framm. di predica « de la Transfiguratione » e sulla morte di Cristo, un inno alla croce (fol. 19 e sgg.). (Sec. xvi).
- 649 (I. 44). « Tratado dela vitoria de sy mismo | y el mundo ». (Sec. xviii).
- 650 (I. 45). « Cento ex Virgilio. Ne vero | longius erret ». (Sec. xvii).
- 651 (I. 46). « *C. Svetonii Tranquilli* de vita xij Cesarum. Liber primus | principum » (fol. 1-124). — Seguono (fol. 125-26) « Monostica de ordine imperatorum; De longitudine regni eorum; De finibus seu morte eorum; Traianus; Hadrianus; Antoninus Pius; M. Aurelius; Commodus; De Svetonio; De eodem ». — *M. T. Ciceronis* oratoris clarissimi ad Herennium Rhetoricorum | reliquis dicemus ». (Sec. xv ex.).
- 652 (I. 47). « Indulgenze e grazie spirituali » concesse al mon. di s. Maria di Monteluca (fol. 1-56), e « ali frati minore et monache de sancta Chiara » (fol. 57-63). Indulgenze concesse alle chiese di Roma (fol. 64-76). (Sec. xvii e xv).
- 653 (I. 48). « Qui incomenza lo libro de la paciencia [del *Cavalca*]. Per ciò che avemo | del godere nela eterna gloria ». (Sec. xv).
- 654 (I. 49). « Expositio libri ethicorum *Aristotelis* secundum magistrum fratrem *Petrum de Aquila*. Anima nascitur | explicit Deo gratias ». (Sec xv).
- 655 (I. 50). « Incipit confessionarium editum a rev. patre domino *Antonio* arch. florentino ord. fratrum predicat. Primum cole | cum in nullo . . . ».
 Cart. (con 5 ff. membr. interpolati), sec. XV, mm. 150 × 113, ff. 61 n. n. Rubriche in rosso nei primi ff.; poi lo spazio per esse è lasciato vuoto. Fa da coperta una membrana notarile, scritta forse nel sec. XIII.
- 656 (I. 51). « La Palermitana di Theophilo Merlino Mantoano », poema in terza rima, in due libri: « Or ch' io son posto a fren di quella etade ». (Sec. xviii).
- 657 (I. 52). *Miscell. ascetica*. « Epistola s. *Chrisogoni* mart. ». — *Bernardus*

* Il ms. I. 42 è perduto: cfr. la Prefazione.

in prologo in vita s. Malachie ». — « Quomodo scribitur per notas vel ziteras » (fol. 1). — « De computo e calendario | per spatio de una hora » (fol. 2-6). — Epistole di *Lentulo e Pilato* su Cristo (fol. 7-8). — Estratti da omelie e sermoni di s. Agostino e s. Pier Damiano (fol. 8-10). — « Incipit liber qui intitulatur Mons orationis | orationis montis finis » (fol. 11-46). — « Absolutio plenaria in articulo mortis » (fol. 46-47). — Ritmo mescolato di latino e volgare: « Tendo li bracci aperti Ad te regina mundi » (fol. 47-48). — « *Ioannes Picus Mirandule*, Duodecim arma spiritualis pugne | esca vermium » (fol. 49-51). — Epistole di *Pico della Mirandola* al nepote Gianfrancesco, Ferrara 15 maggio e 11 luglio 1492, 20 febr. 1511 (fol. 49-57). « Meditatio in festis et solemnitatibus sanctorum secundum s. Bernardum | in matutinis » (fol. 58-62). — « Incipit tractatus dom. *Innocentii* papae de miseria conditionis humane | agitationes divitum » (fol. 63-75). — « Incipit liber quattuor novissimorum | providerent. Finis » (fol. 76-132). — « Versi morali de *Marco Civile* »; stampa del sec. xv: « Gniun drici al cielo el viso »; « Chi vole triumphar in sempiterno »; « O Iesù, pace d'ogni cor contrito »; « Poi che al fin captivo è ognun »; « Hoimè che l' ora viene e non me movo »; « Se 'l tempo se ne va perchè indusiare »; « Chi manco cade? Chi men vol salire »; « Perchè niun di sensî corporali »; « Se così siamo sottoposti a morte » (fol. 153-176). — Ternari: « In depositione corporis. Domini. Udete cieli il mio parlar funesto » (fol. 177-184). — « Dialogus de contemptu mundi | mi optime. Explicit » (fol. 184-188). — Lauda: « Audi Iesù benigno » (fol. 189-192). — « *Antonius Cornazanus* in dominica de passione. Io ho già lecto con pietoso pianto »; in 6 capitoli di ternari (fol. 192-212). — Ternari: « Meditatione in vita del mellifluo signor Iehsù. Manca la lingua mia di voce, il core » (fol. 212 e sg.). — Ternari: « In passione dominica. Meditatio devota. Trema la terra e 'l sol so luce asconde » (fol. 214 e sg.). — Ternari: « Ad beatam Virginem. Virgine dreto alla producta prole » (fol. 215-218). — Ritmo (a b b c | c d d e): « Qual cervo sitibundo » (fol. 219). — Ternari: « Improperia. Ingrato e senza cor che t' ho fatto io? » (fol. 220). — Ternari: « In passione Domini contemplatio. Contempli ognun l' immenso e gran dolore » (fol. 220 e sg.). — Ritmo (schema c. s.): « Anima mia dilecta » (fol. 221 e sg.). — « Carmina s. *Cypriani* in passione dominica. Quisquis ades mediisque subis iam limina templi » (fol. 223 e sg.). — « Devota interrogatio ad Crucifixum. Cur sic despectus rigida super arbore pendes? » (fol. 224). — « Ad beatam Virginem domini *Pauli Ferrariensis*. O benedicta Dei genitrix te crimine solam » (fol. 225-229). — Ternari: « Quedam laus ad beatum

Gregorium pont. Vaso de electione, forma de vita » (fol. 229-233). — « Sancti patris nostri *Basilii* de religiosa conversatione sermo. Religiosa | dicetur » (fol. 233-236). — « *Marci Civilis* frotola. Tu me credi solfezare » (fol. 236-237). — Inni latini (Virgo supremi generis tonantis »: « Ecce ancilla Domini »: « Regis illustris Chaterina casti »: « Missus Gabriel de celis »: « Azima vetus expurgetur »: « Alia sequentia in resurrectione Domini *Theophili* Brixienensis. Laudem celi conditorem »: « Lux iocunda lux insignis »: « Profitentes unitatem »: « Sonent plausus letabundi »: « In s. Iohanne Bapt. sequentia perpulchra. Helisabeth Zachariae »: « Gaude pia Magdalena »); (fol. 237-245). — « Orationes pro recommendatione anime | Explicit » (fol. 246-252).

Cart., sec. XV e sg. (a fol. 152 è la data 1511), mm. 144 × 103, ff. 257 num. da una mano della stessa epoca: mancano i ff. 133-152 che contenevano il trattato *De bene moriendi* (stampato nel 1497) e furono tolti dal ms. (cfr. a fol. 132) dal bibliotecario Canali. Il fol. 253 è membr. e serve di guardia. I ff. 254-257 contengono un inno a stampa di s. Benedetto. Precede un indice, scr. dalla stessa mano, che occupa due ff.; dopo i quali seguono due ff. bianchi e un fol. membr. di guardia che reca della musica e sul tergo una bella iniziale a colori. Leg. dell' epoca in assi cop. di cuoio impr. a riquadri e ornati; avanza un fermaglio. L' interno delle assi è foderato di membrane variamente scritte.

- 658 (I. 53). Miscellanea filosofica di *Mariano da Genazzano*: Definizioni filosofiche (fol. 1-55); « Notabilia logicalia » (fol. 62-79); altre definizioni e distinzioni (fol. 85-166), e un trattatello di logica che com. « Die ultima Iuni 1555 » (fol. 1-23). (Sec. xvi).
- 659 (I. 54). Trattato sulla misura del tempo: « Compunctus est scientia | super xxx illud (?) epacta » (fol. 1-28). — Trattato sull' orina « sub brevitate a me *Victorio* (?) compilatum »: « Et primo notandum | significat ventositatem » (fol. 29-43). (Sec. xvi).
- 660 (I. 55). « Breviarium politicorum secundum rubricas Mazzarinicas. Duo olim | vides. Finis ». (Sec. xvii).
- 661 (I. 56). « Incipit liber *Sedulii* presbiteri. Pascales quicumque | Explicit liber *Sedulii* presbiteri » (fol. 1-28). — « Incipit elegia prima *Marci Antonii* in natalem diem Virginis. Virginis alma dies | quem generosa tulit » (fol. 30-42): sembra che l' a. sia *M. A. Coccius*. — « *Francisci Aretini* in Phalaridis tyranni Agrigentini epistolas. Io vorrei Malatesta Novello | acceperissent. Finis » (fol. 43-123). Segue una lettera del med. al giureconsulto fr. Pellato consigliere regio a Pavia; poi è la sottoscrizione « Anno Dom. mccccclxxxij Hil. Vercellensis scripsit hoc opus in monasterio s. Petri de Perusio » (fol. 123 e sg.). — Illustrazione filosofica della formola « Quis quod cui facias cur quomodo quando requiras » (fol.

127-131). — Sunto filosofico delle favole d' Esopo in distici: « Et mihi torpentem | li altri lasse stare » (fol. 131 e sgg.). (Sec. xv).

- 662 (I. 57). « Opus editum a magistro *Nicolao de Lyra* ord. min. Queritur utrum | Explicit questio de probatione per scripturas a iudaeis receptas quod misterium Christi predictum a lege et prophetis sit impletum, determinata a fratre Nicolao etc. ».

Membr., sec. XV, mm. 194 × 126, ff. 58 n. n., più due bianchi di guardia in princ. e in fine. Incornicia la prima pag. un magnifico fregio a colori ed oro, a foglia di meandro: a metà del lato destro vi è figurato un re, e in fondo due angeli reggono uno stemma cardinalizio che ha due foglie di palma in campo, diviso a metà, rosso e nero. Hanno iniziali, con pari gusto miniate, anche le cc. 13, 17, 30. Leg. dell' epoca in assi cop. di cuoio impr. in forma di grechine, con avanzi di fermagli.

- 663 (I. 58). Relazioni d' ambasciatori veneti: di Spagna di *Michele Soriano*, 1560 (fol. 1-41); di Francia di *Giovanni Comano*, 1568 (fol. 1-34); di Costantinopoli di *Marcantonio Barbaro*, 1573 (fol. 1-35); di Persia di *Vincenzo Alessandri*, 1575 (fol. 1-15); della Turchia dopo la pace con Venezia, 1574 (fol. 1-43); di Napoli di *Gir. Lippomani* (fol. 1-38); della Polonia del med., 1575 (fol. 1-39). (Sec. xvi o xvii).

- 664 (I. 59). « Constitutioni del governo de' chierici regolari, ministri delli infermi, approvate da mons. *Antonio Seneca* Prelato della Riforma apostolica, deputato a questo effetto da Clemente VIII, con altre cavate dalle bolle di Clemente VIII e Gregorio XIII | santo evangelio. Antonius Seneca ». (Sec. xvii).

- 665 (I. 60). « *Caesaris Nuptii* forosempronensis I. V. D. Enchyridion eorum que pro Pont. Max. electione cum scitu digna sunt tum observanda forerent. Quamvis | sunt reddituri ». (Sec. xvii).

- 666 (I. 61). Miscellanea. « *Ilias Homeri* memoriae gratia in breve redacta compendium, Romae a. 1567 » (fol. 1-31). — « *Quinti Calabri* derelictorum (?) ab *Homero*, libri xiv » (fol. 31-41). — « *Dictis Cretensis* de bello Troiano. Cuncti reges | operis. MDLVII » (fol. 42-50). — Esametri sulla discesa di Cristo all' inferno, 1567: « Omnibus illa fuit totum celebranda per orbem » (fol. 51-53). — Esametri e distici di argom. religioso (fol. 53-57). — Epist. di *Ant. Borromeo* al doge Leon. Loredano: « Cogitanti mihi | suscipias » (fol. 59 e sg.). — Carmi per esercitazione e un poemetto sulla morte di Cristo del march. *B. Pallavicino* (fol. 60-74). — Esametri sull' Assunzione (fol. 75-78). — « *Historia sacri veteris Testamenti et primo lib. Regum et in modum tragediae per doctiss. virum S. I. traducta* » (fol. 79-122). — Trattatello grammaticale « *De figuris. Quando-*

quidem | respicit » (fol. 123-153). Sul tergo della cop. leggo, di mano tardiva, « Petrus Crinitus ».

Cart., sec. XV in mezzo, e XVI e sg. in princ. e in fine; mm. 198 × 135, ff. 153 n. n. Leg. in membr.

667 (I.^a 62). Miscell. poetica greca. I giorni e le opere di *Esiòdo*, con scoli (fol. 1-36). — Sentenze da *Periandro*, *Biante*, *Pittaco*, *Cleobulo*, *Solone*, *Talete*, *Pitagora*, dal Genesi e dall' Esodo (fol. 41-51). — Poesie gnomiche (fol. 52-65). — Un poemetto di *Focilide* (fol. 65-70). — Profezie della *Sibilla Eritrea* (fol. 70). — Voci degli animali (fol. 71). — Epigrammi di *Mosco* (fol. 72-76). — Sentenze da *Aristofane*, *Sofocle*, *Esiòdo* (fol. 76-79). — Inni di *Callimaco* (fol. 82-107). — Scoli agl'inni di Callimaco (fol. 108-119).

Cart., sec. XV (« ex bibliotheca Graeculi Veneti »; cfr. fol. 82); mm. 198 × 151, ff. 119 n. n., dei quali bianchi i 37-40 e l' 80. Leg. in membr.

668 (I. 63). « Relatione della Corte romana per servitio di sua E. il march. Clemente Vitelli amb. straord. del S. P. Innoc. xii per S. A. R. il Granduca di Toscana Cosimo III » (fol. 1-31). — Relaz. dei negoziati durante l' infermità di Innocenzo xii (fol. 33-211). V' è unita una notizia biografica di tutti i card. del sacro Collegio al tempo di Innocenzo xii. (Sec. xvii).

669 (I. 64). « *Albii Tibulli* regalis equitis elegiarum liber primus incipit » (fol. 1-24): lib. II (fol. 24-36): lib. III (fol. 37-57). Segue un carne a Feronia di « *Ianus Pannonius* in reditu ex urbe, nonis Iun. mcccc.viii. Sacri fontis ave mater Feronia cuius ».

Cart., sec. XV, mm. 200 × 122, ff. 58. Didascalie in rosso sbiadito. Leg. in assi cop. di pelle impr. a riquadri e ornati, con due fermagli.

670 (I. 65). « *Novelle di Anton Francesco Lasca* ». Eccone i principi: 1, Nelle parti di Fiandra ecc.: 2, Egli non è ancora ecc.: 3, Haveva papa Giulio ecc.: 4, Pisa anticamente ecc.: 5, In casa Tommaso ecc.: 6, In Milano ecc.: 7, Mona Laudomine ecc.: 8, Furono nella città ecc.: 9, In via Ghibellina ecc.

Cart., sec. XVI, mm. 200 × 142, ff. 130; ma dopo il 24 ne mancano 14. Leg. in membr.

671 (I. 66). « *Onosandri* viri eloquentissimi de re militari. Equitandi | diligentissimus » (fol. 1-59). — « *L. Sergii Catilinae* in Senatu oratio. Omnes homines etc. » (fol. 61-66). — « *Vita Pomponii Attici* » (fol. 69-80). — Trattato sulle misure: « Quoniam mentio caepit de numeris | denarius decem librarum xxx » (fol. 82 e sg.). — Sulle sigle e breviature delle iscrizioni: « Est circa perscribendas | xv decemviri » (fol. 84-93).

Cart., sec. XV, mm. 198 × 144, ff. 94 n. n.; bianchi i ff. 60, 67, 68, 81, 94. Scrit-

tura di due mani. Nei primi 14 ff. le didascalie marginali in rosso sbiadito. Guardie membr. in princ. e in fine. Leg. in assi cop. di pelle rossiccia intonsa, con fermaglio.

672 (I. 67). « *Facultates pp. Poenitentiariis concessae a ss. dd. n. Urbano viii et ab Alexandro vii confirmatae* ». — Trattato teologico, acef.; « ... memoriae peccata | rerum suarum ». (Sec. xvii).

673 (I. 67 bis). Panegirico adesp. su s. Vincenzo de Paoli. — Abbozzo acef. di un poemetto cavalleresco-religioso in ottave; però spesso in luogo dell'ottava c'è lo schema in prosa: « Col duce a destra | avventossi ». (Sec. xviii).

674 (I. 68). « *Incipit logyca magistri F...* (il nome è stato abraso). *Omnes qui ad | vel nullus* » (fol. 4-43). La dedica a Pietro dei Guidiccioni è a fol. 1: il nome dell'a. trovasi abraso anche a fol. 43 in una didascalia ov'è detto che l'autore scrisse il cod. di propria mano e che lo donò ad un consanguineo il 20 dicembre nel 1480. Nel recto del fol. 43 leggesi la data 1478. Precede il testo una introduzione-sommario colla dedica (fol. 1-4).

Membr., sec. XV, mm. 195 × 142, ff. 43 n. n., oltre 4 della introduzione, uno di guardia in princ. ed uno in fine. Questi due ff. membr. di guardia hanno molti e fuggevoli appunti, come il tergo del fol. 43. Il recto della guardia in princ. ha formule filosofiche sull'uso delle supposizioni. Leg. dell'epoca in assi cop. di pelle impr. con eleganza: fermagli rotti e chiovi d'ottone.

675 (I. 69). « *C. Aureli Cambinij opusculum elegiarum ad magnificum Laurentium Tornabonum* ». Eccone i titoli e le prime parole: « Tornabone salus. — Ad Laur. Torn. Divus Amor. — Ad Cleliam suam. Frena inventutis. — Ad magnificum Petrum Medicem. Securum auspibus. — Ad Rubertum Puccium. Pretereunt anni. — Ad Cesarem sodalem suum. He tua. — Ad Naldum poetam. Quid sit amor. — Ad Franciscum Portinariem (?). Foelix est. — Ad magn. Laur. Torn. Improba. — Preces pro peccirocina. Phoebe gemellipara ».

Membr., sec. XV ex., mm. 194 × 135, ff. 32 n. n., oltre due bianchi di guardia. In princ. una iniziale dorata su fondo rosso damascato ad oro. Didascalie in rosso. Leg. dell'epoca in assi cop. di pelle con eleganti impressioni: dei due fermagli uno è intero.

676 (I. 70). Bibbia.

Membr., sec. XIII, mm. 190 × 141, ff. 494 n. n. Gl'incipit e gli explicit in rosso: scrittura a due col., assai minuta, ma chiara e grassetta: in margine la numerazione in cifra romana rossa ed azzurra: le maiuscole alternatamente in rosso ed azzurro; ognuna con sottili filamenti e svolazzi di rosso, se è azzurra, e viceversa. In alto, nel marg., è sempre notato in maiuscolette rosse ed azzurre il ti-

tolo del libro. Rendono di singolar pregio il cod. le frequenti iniziali, miniate a svariati colori su fondo per lo più gialloscuro ed azzurro, a contorni in forma di fogliami, rosoncini, draghetti, volatili e animali fantastici. Le miniature sono di buon gusto e di forma allungata e sottile: trovansi nei ff. 2, 4, 5, 23, 38, 49, 63, 76 e sg., 86, 94, 96 e sg., 100, 120, 132, 143, 146, 151, 165, 168, 170, 172, 174, 177, 179, 181, 190, 202, 216, 220, 226, 233, 241, 244 e sgg., 250, 265 e sg., 284, 306, 308, 310 e sg., 330 e sg., 339, 342 e sgg., 346 e sg., 349 e sgg., 356 e sg., 368, 376, 387, 394 e sg., 407, 416, 421, 426, 429 e sg., 432-39, 443, 455-61, 468. Bianchi i ff. 232 e 467. In fine è l'indice. A fol. 1 è una prescrizione pel digiuno di papa Clemente: « Ego Clemens | filiorum »: sul frontespizio leggesi il solito motto del Podiani e il suo nome. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio impr. e tracce di fermagli.

677 (I. 71). « Nov' antica dottrina delli ss. Padri intorno al non usurpare temerariamente i testimoni della sacra Scrittura, scritta da *Galileo Galilei* ». (Sec. XVII).

678 (I. 72). Novanta elegie di « *Evang. Magdalenus Capiferreus Faustus* » dedic. ad Innoc. Ciboni e Giov. Salviati: « Quam bene Thyrrenus | umbra sumus ». Segue la tavola alfabetica dei capoversi. (Sec. XVI).

679 (I. 73). Somma angelica, adesp. e anep.: « Abbas debet esse | maioribus dignitatibus » (fol. 1-138, 153-174). — Nei ff. intermedi (139-152) « Incipiunt quedam extracta d. *Theophili* monachi in monast. s. Iustine de Padua qui in seculo fuerat Decretorum doctor | restitutionis ».

Cart., sec. XVI, mm. 195 × 142, ff. 174 n. n. Leg. in cart. cop. di pelle impr. con due fermagli malconci. Le guardie aderenti ai cartoni sono membr. ed hanno musica del sec. XII.

680 (I. 74) « Vita di Mecenate di *Cesare Caporali* », a stampa con varianti e correzioni della stessa mano che ha scritto il titolo.

681 (I. 75). « Incipit prologus b. *Ieronimi* in libro de viris illustribus » (fol. 1-15): precede l'indice. — « *Chronica Riccardi*. Deus qui est | sollemniter predicavit » (fol. 16-104). — Cronachetta adesp. e anep.: « Reges primi romani rexerunt | formam accepit » (fol. 105-108). — Catalogo degli innografi della Chiesa (fol. 108).

Membr., sec. XIV, mm. 190 × 135, ff. 108 num. di antica mano; scrittura a due col. Appartenne a maestro Leonardo da Perugia, di cui il nome è ripetuto nel primo fol. di guardia e in fine al testo. Leg. in assi cop. recentemente di membr. a chiazze.

682 (I. 76). « *Callisthenes* de rebus gestis Alexandri | revocabit ». (Sec. XVII).

683 (I. 77). « Tractatus de restitutione s. *Bernardi* | Deo gratias » (fol. 1-114). — Trattato dell'usura: « Usura quid est | Et sic est finis » (fol. 114-174). — « Incipit tractatus de censuris ecclesiasticis editus a rev. archiep. fiorentino dom. fratre *Antonio* ord. pred. | docuit. Amen » (fol. 174-

302). — « Incipit tertia pars presentis operis in qua agitur de quibusdam statibus hominum | de dote etc. » (fol. 302-346). — « Incipit titulus secundus de dominis et rectoribus temporalibus | iudice reum condemnante » (fol. 346-363). — « Sermo predicabilis de symonia editus a ven. *Antonio* de Florentia. Deus deorum | Explicit sermo predicabilis » (fol. 363-393). — « Incipit summa magistri *Iohannis* yspani super arborem de consanguineitate. Quoniam | utiles » (fol. 393-6). — « Super arborem de affinitate » del med. (fol. 397-9). In fine è un indice di casi, di questioni varie e di rubriche coi richiami alle opere precedenti.

Membr., sec. XV, mm. 190 × 132, ff. 417, scr. a due col. di due mani; con postille margin. e iniziali a colori su fondo a colori o d'oro; rubriche in rosso; ma nè le prime nè le seconde si trovano sempre. I ff. sono numerati in rosso fino al 360. Leg. in assi cop. di cuoio impr. a grechine; con due, dei quattro, fermagli di broccato verde.

684 (I. 78). « In theologiam scolasticam disputationes ». (Sec. XVIII).

685 (I. 79). « Tractatus III De Angelis » (c. s.).

686 (I. 80). « De vitiis et peccatis » (c. s.).

687 (I. 81). « Tractatus V. De Verbi divini incarnatione » (c. s.).

688 (I. 82). Istruzioni del card. *Ludovisi* al vescovo d' Aversa, nunzio all' Imperatore, 1621 (fol. 1-27); al nunzio in Francia (fol. 27-52); a mons. di Sangro Patriarca d' Alessandria, nunzio al Re Cattolico (fol. 53-73); a mons. di Bagni, nunzio in Fiandra (fol. 74-88); a mons. Scappi, nunzio ai Cantoni cattolici della Svizzera (fol. 89-104); a mons. Torres Nunzio in Polonia (fol. 105-125); a M. Pini, pagatore e collaterale delle genti che si devono assoldare in Germania a nome di S. S. in servizio dell'Imperatore (fol. 126 e sg.); a mons. Verospi nunzio a Ferdinando II (fol. 128-146); al med. per trattar coll' Imperatore circa gli affari del card. *Classelli* (fol. 147 e sgg.); a mons. De Massimi, nunzio in Spagna, per la dispensa del matrimonio della sorella del re col principe d'Inghilterra (fol. 152-165); a mons. Duzonetto, vicelegato in Avignone (fol. 166-171); all' arciv. di Tebe, nunzio in Spagna, 1623 (fol. 172-238); al duca di Fiano destinato dal papa a prendere il deposito dei forti della Valtellina, 1623 (fol. 239-247); a P. Aldobrandini, luogotenente generale del Papa per la levata da farsi in Germania di un reggimento di fanti cattolici in aiuto di Ferdinando II (fol. 248-251); a mons. Albergati, Collettore del papa in Portogallo (fol. 252-267); a L. Allacci per andare a prender pel Papa la libreria palatina del duca di Baviera e portarla a Roma, 1622 (fol. 268-274); a mons. De Massimi vescovo di Bertinoro per la nunziatura della Toscana, 1622 (fol. 276-281); a mons. Pamfili, nunzio nel rea-

- me di Napoli, 1621 (fol. 281-288); al vescovo di Montefiascone, nunzio a Venezia, 1621 (fol. 289-305); al p. Tobia Corona, nunzio al re di Francia e al duca di Savoia, 1621 (fol. 306-323); a mons. Montorio, nunzio a Colonia, 1621 (fol. 324-340). Un indice è in fine. (Sec. xvii).
- 689 (I. 83). Florilegio di lirica e drammatica latina: v' è frammisto qualche componimento in volgare. Sono odi ed ecloghe di *Giov. Ant. Viperani*, del p. *Ant. Lopez* e del p. *Frusi*. (Sec. xvi e sg.).
- 690-91 (I. 84-85). « Summa theologiae moralis, autore *Sebastiano de Comitibus* pistoriensi S. I., studiorum praefecto in Collegio Perusino eiusdem societatis »; 1688: in due parti.
- 692 (I. 86). « Dissertatio de variis latinae linguae aetatibus et earumdem scriptoribus ». (Sec. xviii).
- 693 (I. 87). « *F. Gregorii Spennati* opusculum de auxiliis »; 1626.
- 694 (I. 88). « Della misura delle terre » (fol. 1-8). — « Delle proporzioni de' numeri » (fol. 9-10). — « Breve metodo del levar di piante » (fol. 11-16). (Sec. xviii).
- 695 (I. 89). « Reverendissimo etc. Lodovico s. rom. eccl. Cardinali etc., *Iacobus Zenus* Feltrensis et Bellunensis episcopus commendationem | Vale felix »: epistola politica.
- Membr., sec. XV, mm. 199 × 132, ff. 20 n. n. In princ. è una bella iniziale dorata e un fregio a meandro in oro e colori che ricinge metà della facciata: in fondo è lo stemma, sormontato dal cappello cardinalizio in campo azzurro, con sbarra d'oro orizzontale su cui è una stella. In margine sono in rosso i nomi propri e le cose notabili. Leg. dell'epoca in assi cop. di pelle impr. a fregi e dorature.
- 696 (I. 90). *Orazio*, epist. ai Pisoni (fol. 1-7), satire (fol. 7-27), epistole (fol. 28-48).
- Membr., sec. XIII, mm. 186 × 126, ff. 48 n. n. Scrittura a linea intera, su membrana spessa e non bene polita: redazione un po' rozza. Negli ultimi ff. qualche chiosa marginale e qualche glossa interlin. in carattere più nero e di mano più recente. Leg. mod.
- 697 (I. 91). « Disputationes de iustitia et iure ». (Sec. xvii).
- 698 (I. 92). Commento ai sei libri della Fisica d' *Aristotile*.
- Cart., sec. XV; grosso vol. di fitta scrittura. Legatura dell'epoca in assi cop. di pelle impr.: dei due, integro un fermaglio.
- 699 (I. 93). Indice di libri [del *Podiani*?]. — Appunti domestici. (Sec. xvii).
- 700 (I. 94). « Prodomos vel precursor in quadripartitum *Claudii Ptolemaei* » del *Ballottoli* (c. s.).
- 701 (I. 95). Casi di teologia morale (c. s.).
- 702 (I. 96). De incarnatione et sacramentis (c. s.).

- 703 (I. 97). « *Physicae veteris et novae tractatus Hier. Pichi S. I., 1747* ». —
 704 (I. 98). « *P. Iacobi Lainez lectiones de tribulatione. Abbiamo da cominciare | il che ci conceda ecc.* ». (Sec. XVI).
 705 (I. 99). Bibbia: « *Incipit epistola s. Iheronimi | Expliciunt interpretationes hebraicorum nominum* ».

Membr., sec. XIII, mm. 196 \times 138, ff. 397 n. n., oltre a sei in princ. per un indice di salmi. Scrittura minuta a due col. con poche postille marginali. Maiuscole alternatim. in rosso ed azzurro contornate da semplici arabeschi a svolazzo. Ogni libro ha l'iniz. miniata a colori con qualche chiaroscuro in oro e con rappresentazioni e figurine relative all'argom. del libro. I ff. che hanno figurine miniate sono 1, 3, 17, 29, 36, 47, 57, 64, 71, 72, 81, 89, 98, 113, 123, 126, 129, 133, 136, 143, 150, 154, 156, 157, 159, 161, 162, 167, 173, 176, 177, 194, 209, 226, 227, 230, 245, 252, 254, 256-64, 267, 268, 278, 285, 294, 301, 311, 318, 322, 326, 328, 329, 331-36, 339, 349-54. I ff. 16, 27, 35, 37, 38, 49, 50, 60, 76, 96, 97, 114, 117, 127, 128, 153, 154, 157, 191, 192, 215, 216, 219, 267, 268, 271, 272, 277, 278, 337, 338, 347, 348, 360-64 mancano di tutto il margine inferiore. Leg. in assi cop. di pelle rossa con chiodi.

- 706 (I. 100). Florilegio umanistico di Orazioni latine.

Cart., sec. XV e sg., mm. 214 \times 153, ff. 303 e 9 non num., oltre a due in princ. che contengono l'indice. Leg. in membr. Le orazioni, sono di Donato Acciaiuoli, dell'Alamanni, del Rinuccini, di C. Landino, Bernardo Nucci, Leonardo Bruni, del Poliziano, di B. Scala, G. Manetti, del Poggio, di O. Parenti, G. Corradi, Benedetto da Pistola, Ladislao Vetesio, Carlo Alessandri, F. Filelfo, Bernardino Carvial, A. Cortesi, Marco Maroldo, Garzia Menesio, Bartolomeo Fonzio.

- 707 (I. 101). « *Incomincia il prologo de la arte d'arismetricha. Chon ciò sia cosa che tutti | a questa materia dello oro ...* ». Contiene svariata materia sulla contabilità, sul modo di porre la lega nei metalli, sul valore degli oggetti naturali dati in cambio, sui piccoli contratti, ecc.

Cart., sec. XV, mm. 214 \times 148, ff. 150 num. dalla stessa mano. Rubriche in rosso e iniziali in azzurro. Nella pag. 1 è una C dorata entro un meandro a colori, e nel marg. inf. uno stemma con un leone da una parte, e un albero con un drago ai piedi dall'altra: lo sorreggono due putti. Leg. in assi cop. di pelle rossa impr. in forma di riquadri e treccie.

- 708 (I. 102). Miscell. umanistica. « *Ausonii medici ac poetae praeceptoris Gratiani epigrammata et epistolae nonnullae. Phoebe potens | Finiunt ea Ausonii quae vetustas ad manus nostras venire permisit* » (fol. 1-80). — Frasi d'*Ausonio* in greco (fol. 80 e sg.). — « *S. Paulini Nolani episcopi ad Valerianum praesulem b. Hippolyti martyrium incipit. Numeros cineres sanctorum romula in urbe* »: sono, invece, versi di *Prudençio* (fol. 89-95). — Elegie di s. *Paolino* (fol. 95-98). — « *Quinti Sereni in morbos a capite ad pedes. Membrorum series etc.* »; in esametri (fol. 99-125). — Ecloghe adesp. e anep., num. 4 (fol. 129-143).

Cart., sec. XV, mm. 208 \times 152, ff. 143: bianchi i ff. 82-88, 126-128. Didascalie in rosso e qualche glossa margin. Leg. in assi cop. di pelle verde intonsa, con tracce di due fermagli.

709 (I. 103). Canzoniere d' un rimatore perugino che fiorì nei primi anni del sec. xvi. Le poesie sono tutte adesp. e anepigr.: solo in fondo alla pag. 130 leggo « *Janus Bigatini* me fecit ». Il poeta visse in corte di Gentile e Giampaolo Baglioni (cfr. a pag. 2, 33, 34, 37, 65 e sgg.). Ne do la tavola.

Ternari. Invita i perugini a glorificare il vescovo Gentile e la casa dei Baglioni: Parvol d'età felice alma te aggrada (pag. 1-3).

Ottave. S' invitano le giovani a darsi bel tempo e a non curare il brontolio delle vecchie: Dijo ve mantenga in bono stato (pag. 9-14).

Frottola. Atente mei prestante auditore (pag. 17-30).

Ternari in lode de' Baglioni: Sforzame el viver lieto e 'l bello stile (pag. 33-35).

Ternari. Pentimento a Dio: Gionto a lo stremo passo di mia vita (fol. 41-43).

Ternari. Lamentasi d' essere stato messo in prigione dal Podestà per ordine del card. Governatore: Piamgono e lgli ochie mei non àm più forza (pag. 47-51).

Canto carnascialesco dei mercanti: Illustre mei madonne (pag. 51-53).

Narrazione in 65 ottave della caccia a Viterbo di Leone X insieme con Giampaolo Baglioni: Invoco aiuto al cominciato dire (pag. 57-85).

Canto carnascialesco in ottave. I fuggiaschi che domandano il pesce ai lachigiani per la quaresima: Si noi cantamo in casa dei Signore (pag. 86-90).

Canto dei cacciatori spagnoli in ottave: Donne con sanità Dio ve contente (pag. 91-94).

Ottave per la caccia a Montepulciano di Gentile e Giampaolo Baglioni: Tutte in quel giorno fer le lor fatione (pag. 97-103).

Ternari per una caccia a cui prendono parte G. B. Baldeschi e Orazio della Corgna: Presto è 'l partito ch' ò piacere narrare (pag. 104-107).

Ternari di lamento sulla contraria sorte in amore: Ragione esorza al mio grave lamento (pag. 113-116).

Canto carnascialesco dei contadini, in ottave: Per charità dei miser contadine (pag. 121-125).

Ottave di lamento contro la crudeltà dell' amata: Piatà non so se il ciel per mio destino (pag. 127-135).

Descrizione di caccia, in ternari: Me sforza el gran piacere a ricordare (pag. 138-145).

Ternari. Lamento per la freddezza dell' amata: Un freddo core un indurato petto (pag. 149-151).

Ecloga a dialogo, in ternari: Fedele. Stanco so' pel camin sì fatigato (pag. 153-156).

Sonetti (pag. 165-201):

1. Luce più el sol assay che non fa el focho.
2. Turbata vista non ti rallegra alquanto.
3. Acrescie el focho mio per acqua o vento.
4. Non mi posso dolere di la beltade.
5. Quel che un ocello in gabbia thien serrato.
6. In sogno torno ha te dolce inimicha.
7. Cognoscho ben ch' io cercho alto volare.

8. Non per error non per alcun difetto.
9. Taccia chi dice che un perfetto amore.
10. Quel merchante che affitto escie del porto.
11. Lascio ch' io me diparto et non so quando.
12. Quel superbo tiran che usurpa e sforza.
13. Possibil non è più che io escha may fora.
14. Poy fare el cielo che ogne animal tirreno.
15. Sie benedetto tu locho felice.
16. Son quel gagliardo bo (?) che may riperbo (?).
17. Taccia chi dice che el servir del mondo.
18. Gloriosa madonna in cui si posa.
19. Me dol ch' io sia da te schacciato et spinto.
20. Per dol ch' io sento el dì piango la sera.
21. Davante ai piede de madonna mia.
22. Tornai che paria tempo al corpo stanco.
23. Segue un astorr la starna ala champagnia.
24. Porta che già serrate il paradiso.
25. Si nom stom gl' ochie al sachrefitio imtente.
26. Quel cum rigido ferro al caldo stende.
27. Que val tocharse co la mano el pecto.
28. Insidiosa guerra oremdo stratio.
29. Eccho che posta im pacie omgnie tua guerra.
30. Amai una crudel commo omgni om sa.
31. Florida torna omgni anno primavera.
32. Amenissima valle e loco adorno.
33. Donna di tanto segnio io te remgratio.
34. Orbo partito senza ducie o guida.
35. Tu vai per impetrar nova merzede.
36. Amdrai car mio sonetto im quella parte.
37. Raniere (?) non t' amirare sí 'l ddolcie stile.
38. Segno non è già el mio de pocho amore.
39. Si l' ampla tua bellezza el divo aspetto.
40. Poi ch' io mirai tra tante donne meste.
41. Chi vol d' arrida pianta coglier fructo.
42. Si un qualche gram triumfo ove tu seie.
43. El foco è spinto e sana è la ferita.
44. Fui pregion tel confesso ormai so' franco.
45. Nom se conosci el vivere oggi al mondo.
46. Lo sperare più non placha questa mente.
47. Donna si m' ài per prege accontentato.
48. Omgnior ch' io penso al mio vago ritorno.

Ternari. Lamento per la lontananza dell' amata: Non fe' la cara madre al morto figlio (pag. 204-206).

Ternari. Affermazione di fedeltà all' amata: Si io cerco omgnior di contentar tua voglia) pag. 206-209).

Ternari. Lamento contro amore: Gloriate pur fortuna del mio stato (pag. 211 e sg.).

Ecloga a dialogo in ternari: Fedele. Questo è il paese che già tanto amaie (pag. 213-224).

Canzonetta sulle discordie d'Italia (a b a b b c c d): Pensa Italia la ruina (pag. 229-232).

Cart., sec. XVI, mm. 211 × 141, pp. 232 delle quali son bianche le 4-8, 42 e sg., 36-40, 44-46, 54-56, 108-112, 118-120, 137. Scrittura quasi svanita e assai trascurata. Il ms. è danneggiato per l'incuria. Leg. in cart.

710 (I. 104) « *Podiani Prospero* » Note d'autori per materia con ragionamenti bibliografici (che dovevan servire di fondamento alla collocazione della sua libreria): « in qua laudes | Vite Sanctorum Sutri ». Autogr., con giunte autogr. In principio è la lettera al card. della Corgna nella quale manifesta il proposito di donar la libreria alla Comp. di Gesù.

711. (I. 105). Epistola di *Benedetto Varchi* al Minerbetti vescovo d'Arezzo: « Difficile admodum | oportere ». — Alcuni distici a Silvano Razzi: « Fesulei colles et tu quem plurima ubique ». Fin. con un distico su Vincenzo Danti.

Cart., sec. XVII, ff. 9 n. n. Sul tergo del fol. 1 leggo di altra mano; « Li executori del testamento di messer Ben.^o Varchi sonno lo spedalingo de li Innocenti et don Silvano Raggi, et vole esser sepolto in sancto Alexandro sopra il monte di Fiesole ».

712 (I. 106). Commedie d'*Aristofane* (Pluto, Nubi, Rane) con abbondanti scoli e glosse interlin. e con prolegomeni: le Nubi e le Rane hanno in princ. anche l'argomento. In fine (fol. 166r) la data 1473 e il nome del chirografo « Antonio prete »; nel tergo dello stesso fol. una sentenza sulla saggezza di Sofocle, Euripide e Socrate.

Cart., sec. XV, mm. 214 × 146, ff. 166 n. n.

713 (I. 107). Tragedie di *Sofocle*: l'*Aiace* è preced. dalla nota biografia dell'a. (fol. 1-65): l'*Elettra* (fol. 66-131) è preced. dall'argomento. — Elegia di *Solone* intorno alle leggi (fol. 133 e sg.).

Cart., sec. XV, mm. 210 × 142, ff. 134 num. saltuariamente; bianco il fol. 132. Molti scoli ne' margini in nero e glosse interlin. in rosso. Leg. in membr. In fondo al fol. 1 leggo « Ex libris Basilii Zanchii ».

714 (I. 108). Miscell. greca. Onomasticon (lib. I-VI) di *Polluce*, preced. dalla dedicatoria all'imp. Commodo (fol. 1-123). — Due brevi trattati di metrica, adesp. (fol. 124-133, 140-146). — Della Ciropedia di *Senofonte* lib. I-III (fol. 148-212). — Anabasi del *med.* (fol. 213 e sgg.). A fol. 273-75 sono alcuni esametri adesp. e anep. — Regole sulla sintassi de' verbi greci, in ordine alfab. (fol. 340-355). — Sei lettere di *Aristotile* (fol. 356-359).

Cart., sec. XV, mm. 207 × 147, ff. 359 n. n., dei quali son bianchi i 134-139 e

147. Didascalie in rosso, e pure in rosso sono segnalate nell'Anabasi le parlate di Senofonte. Leg. dell'epoca in assi cop. di pelle rossa impr. a riquadri, ornati, monogrammi e rosoncini.

715 (I. 109). Cronaca del *Maturanzio*.

Probabilmente di mano dell'a., con postille di mano dell'Alessi, com'è detto in una nota. Mancano in princ. 18 ff. e i ff. 258, 175 e 199. Il vol. consta di ff. 312 num. In fine è una supplica autogr. dell'11 luglio 1493. Cfr. *Arch. stor. ital.*, XV.

716 (I. 110). « Raccolta d'alcune cose memorabili et de valorosi fatti de molti huomini illustri della augusta città di Perugia, da mess. *Ant. Grisaldi* cavata da diversi antichi annali ».

Eccone il contenuto. « Al lettore ». — « Perugia essere stata in sua propria libertà et sotto diversi dominii » (fol. 2-4). — « Como la città di Perugia fu molto obediante alla s. Sedia mentre risiedè in Francia et avvenimenti occorsi in tali tempi » (fol. 4-5). — « Perugia tornata in sua libertà si sottomette molte città e luoghi; amicitia et confederatione de' Perugini col sereniss. Dom. Ven.; Lega et confederatione fatta tra Fiorentini, Perugini, Bolognesi e Pisani contro le genti tramontane venute in Italia; Amicitia et inimicitia con Senesi de' Perugini » (fol. 5-11). — « Huomini valorosi perugini in arme » (Biordo Michelotti, Braccio Fortebraccio, Nicolò Piccinino, Boldrino da Panicale, Vinciolo Vincioli, Petruccio Nero, Miccia degli Oddi, Ruggero Cane de' Ranieri, Malatesta II Baglioni, Braccio di Malatesta). Di mano posteriore è un cenno di Ascanio della Corgna e (fol. 25-32) la lettera a stampa di *Luigi Richelmo* ad Enrico IV. — « Di alcuni ecc. Dottori de' tempi andati » (Bartolo, Baldo, Giovan Petruccio Montesperelli, Filippo della Corgna, Benedetto Benedetti, Angelo de' Perigli, Baldo Bartolini, Mansueto Mansueti, Baglione e Vincenzo Vibiani, Filippo Franco, Camillo di Alberto Baglioni, Vincenzo Ercolani). — « D'alcuni ill. et rev. card. et vescovi et cittadini » (Andrea Bontempi, Francesco Armellini, Fulvio della Corgna, card. Cesare Gherardi, Benedetto Onorati, Antonio Pucci, Sinibaldo e Matteo Baldeschi, vescovi di casa Baglioni, Napoleone Comitolo, Iacopo Antiquario, Franc. Maturanzio, Rinaldo Ridolfini). — Segue un fol. d'altra mano con vari ricordi (fol. 46). — Compendiosi ricordi e non finiti sul Monte di Pietà e sui corpi dei santi in Perugia (fol. 47-50). — « Il perdono di s. Angelo » (fol. 51-54). — « Summario di molte cose antiche (1305-58) nelle quali vengono narrati alcuni fatti occorsi alla nostra città di Perugia, quali ho trovati manoscritti in un libro antico » (fol. 55-57). Sul tergo del fol. 57 è un son. di Ottavio Santi; « Che son queste sei palle? Orbi del cielo ». — « Narratione dell'inventione miracolosa del sacratiss. anello » (fol. 58-66). — Nota dell'argenteria de' Priori e notizia sul loro potere e ordinamento: notizia sullo Studio Perugino (fol. 69 e sgg.). — « Alcuni fatti heroici degl'huomini ill. di casa Bagliona » (fol. 65 e sgg.). -- Sec. XVI e sg.

717 (I. 111). Miscellanea. « Quoniam de moribus dicere | amico uti conveniat. Rome 20 Junii 1552 » (fol. 1-60). — Traduz. dell'etica d'*Aristotele*: « Qui apud Deum | Finis. 1500 » (fol. 60-130). — Traduz. del Timeo di *Platone*: « Socrates in exortationibus | nancisceretur imaginem » (fol. 131-149). — Trattato adesp. e anep.: « Principio dicamus cuncta | plurimum distat » (fol. 149-151). (Sec. xv e sg.).

718 (I. 112). « Nove sonetti del cav. *Simon Paolucci* da Forlì »; adesp.,

- ma il nome dell' a. è di mano rec. (fol. 1-5). — « Methodus Historiarum. In historia cognoscenda | di virtù » (fol. 6-10). — Catalogo cronol. di storici. Appunti biogr. e bibliogr. sugli storici (fol. 11-23). — « Nota di libri letti nel Theatro » (fol. 23 e sg.). — Copiosa nota di libri stampati a Venezia (fol. 1-11). Altre note di libri, e in fine « Index librorum omnium quos fuisse in bibliotheca divi Francisci Arimini comperi a. 1560 » (fol. 1-15). — « Il triumpho di Madalena Machiavella. Era la notte d' allegrezza e pace »; ternari (fol. 16-18). (Sec. xvi e sg.).
- 719 (I. 113). Rime di *Filippo Alberti*: volume preparato da Cesare Crispolti per la stampa e dedic. ad Ascanio della Corgna. Vi sono pure poesie del *Vincioli*.
- 720 (I. 114). Miscellanea umanistica. « Cum omnis | hoc opusculum de compositione super arte punctandi incerti tum auctoris ego Joannes Gruphoni Kal. Jan. 1470 in Castronovo exaravi » (fol. 1-28). — « *Collutii Petri* Florentini de forma punctorum | loco. Finis » (fol. 28-31). — Nota geografica: « Italia ab Italo | piceno agro » (fol. 31-34). — « *Gasparini* Pergamensis oratio. Si quid | dicunt » (fol. 34-37). — « *G. Bargigii* in funere Jacobi forliviensis oratio » (fol. 37-41). Seguono alcune lettere e brani d' orazioni del med. (fol. 42-53). — « De figuris numerorum. Quoniam mentio | centium millia ». Fa seguito un trattatello che intende a spiegare le sigle e le abbreviature delle scritture antiche e delle epigrafi romane (fol. 54-69). — « Epigramma *Tribraci Mutinensis* ad ill. ducem Borsium estensem. Qualis ab Esonio domitus duce bellua quedam » (fol. 70 e sg.). — « Epigramma *Antonii de Brancatiis* per Tribracum editum » (fol. 71). — De remediis, De moribus, De quatuor virtutibus, De liberalibus studiis di *Seneca*. Orazione di Appio Claudio sulla guerra contro Pirro. Ecloga del *Guarino* (fol. 72-120). (Sec. xv).
- 721 (I. 115). Miscellanea umanistica. « Paedia [comoedia]. Prologus. Me in hunc locum prodire nobiles viri etc. » (fol. 1-23). — Predica adesp. sull' Ascensione (fol. 25-26). — « *Ja. Grasolarius* Christoforo Priolo s. d. Cum ex | elaboratum est. Vale » (fol. 27-31). — Oraz. su s. Tommaso: « Perarduum | attingamus » (fol. 32-34). — Altra oraz. e un framm. [del *Grasolari*, il cui nome è mal cancellato a fol. 41]. — « *Magistri Lazari* Patavi theologie professoris oratio ad Sistum iiij », 1483 (fol. 42-46). — « *Leonardi Justiniani* oratio in funere Caroli Zeni. Maximum | caelestis » (fol. 48-54). — Relaz. al papa della caduta di Costantinopoli: « Flere mihi magis | Chyi xvi die augusti 1453 » (fol. 55-81). — Lamento sulla peste di Ferrara del 1463 di *Eman. Guarino* a Nicolò d' Este: « Cum ex | Augusti 1463 » (fol. 82-85). — Biografia del Grifone

fatta da « *Francisco Laurelio Amerino* »: « Saepe | accusari » (fol. 86-93). — Due lettere di *Mario Maffeo* a Ja. Veneto colle quali gl' invia un dialogo. (Sec. xv e sg.).

- 722 (I. 116). Epistole di *Leonardo Bruni*. « Romam veni | xvij optobris Florentie. Iterum vale. Finis. Amen » (fol. 1-149). — Alcune elegie di *Marrasio* Siculo inviate in omaggio al Bruni con una lettera critica del B. stesso: « Nunc Leonardo tuo volui designare libellum | Hic liber Marrasii Siciliensis scriptus et completus fuit manu Johanni Nicolai de Perusio » (fol. 158 e sgg.).

Cart., sec. XV, mm. 210 × 145, ff. 169 num. fino a 39 in piccola cifra dalla stessa mano che postillò i primi 40 fogli. Le epistole sono senza iniziale e indirizzo, tranne quella a fol. 11: quasi tutte senza data, salvo quelle a ff. 55, 57 e 88 che sono degli anni 1415, 1416, 1428. Leg. in membr.

- 723 (I. 117). « *Francisci Petrarche* poete laureati epistolarum liber incipit. Ad Barbatum Sulmonensem. Si mihi seva pium servassent sidera regem | *Francisci Petrarche* poete laureati epistolarum liber tertius explicit ». In fine è l' epist. a Virgilio; « Eloqui splendor etc. ».

Membr., sec. XIV, mm. 212 × 155, ff. 91 num. di mano antica ma posteriore. Bello e ben conservato esemplare, di chiara scrittura, con le iniziali alternatamente in rosso ed azzurro. È fortemente da lamentare che siano state, quasi a dispetto, cancellate con fregagioni le miniature ad oro e colori in principio di ciascun libro: la prima doveva rappresentare l' effigie del poeta. In fine due ff. n. n. contengono l' indice alfab. dei nomi di persone, scr. dalla stessa mano che numerò le carte. Sul tergo del secondo fol. leggo « Hic liber est meus qui vocor Bernardinus Ciprianus de terra Montis Castelli tudert. diocesis ». Leg. in membr.

- 724 (I. 118). Lessico latino (sec. xv) con aggiunte (sec. xvi e sg.). Note di libri ed appunti vari, anche in greco. Il lessico ha postille marginali e citazioni d' autori. « Abolla est vestis duplex | lignum vocatur » (fol. 6-127).

- 725 (I. 119). « *Architrenius* » (trovo questo titolo a fol. 7, 14, 21, 55); « Edificatur Athos dubio mare ponte ligatur Vivificas auctor ortum lux illa Johannis Sumat in occasu sol ille a funeris urna Surgat in extincto semper spectabilis igne Sub fati tenebris me noctescente diescat Hic liber etc. ». A fol. 2r « Laucius intitolor. Liber est non Libra *Johannes* ex-canit ».

Membr., sec. XII fino a fol. 23, e da qui alla fine continuato da una mano del XIII; ff. 61 n. n., più due di guardia. Scrittura ad una col., più sottile e minuta in principio. Qua e là postille in corsivo d' una mano del sec. XIV ex., le quali danno indicazioni sommarie del contenuto o segnano citazioni di classici. Legatura del sec. XIII in assi cop. di pelle bianca impr. con semplicità; avanzi di un fermaglio. In fondo al recto del fol. 1 « Ex libris Basilii Zanchii canonici etc. ».

- 726 (I. 120). « Loci plurimorum aucthorum ab *Jano Parrasio* ex media in libros *Claudiani* de raptu Proserpine expositione explicati | elui potest » (fol. 1-12). « Que ex *Tibulli*, *Catulli* *Propertii*que interpretibus exempta delegi | in proemio non habere » (fol. 13-20). « Que ex *Georgii Vallae* in *Juvenalis* satiras delegi | crediderunt » (fol. 21 e sg.). E così seguita questo repertorio di frasi scelte o di luoghi notevoli o versi estratti da classici ed umanistici; come dalle opere di *Terenzio*, *Valerio Massimo*, *Stazio*, *Pomp. Leto*, *Lucano*, *Cicerone*, dal libro contro i calunniatori di *Battista Mantovano*, di *Isocrate*, *Erasmus*, *Senofonte*, dalle lettere di *E. S. Piccolomini* e dal *Pontano*. (Sec. XVI).
- 727 (I. 121). Le Georgiche di *Virgilio*, precedute (fol. 1-16) dall' « Argumentum *Modestini* iurisconsulti ». Segue un epistolario senza indirizzi e firme, con le date di Perugia 1555-57: sono lettere scritte per esercitazione in volgare e poi voltate in latino. (Sec. XVI).
- 728 (I. 122). *Sedulii* carmina: « Pascales quicumque dapes conviva requiris | Explicit liber *Seduli* 1 »; e poi sotto, di mano e inchiostro diversi, « evangelium ». Con moltissime glosse interlineari e qualche postilla marginale.

Membr., sec. XI, mm. 213 × 153 (ma non tutti i fogli sono uguali di misura ed avviene qualcuno mancante sui lembi, o bucato, o ricucito), di ff. 40 n. n. Scrittura a linea intera: quella delle glosse e note più nera e minuta; i vivagni delle cc. gualciti; didascalie in rosso. La membrana in genere è assai spessa e poco polita. Iniziali in rosso e nero o rosso e giallo; la prima è a meandro di gusto bizantino. Leg. rec.

- 729 (I. 123). Miscellanea messa assieme con vari frammenti. — Serie di tavole delle lunazioni (fol. 1-8). — Esametri « *Francisci Vicecomitis* » (il titolo è semicancellato) per l'elezione a cardinale di *Arduino* della Porta di Novara: « Hactenus hibernos vernus sol aegerat imbres etc. » (fol. 9-21). — Speculum vitae in distici: « Historias certas (?) et novas velut... nova fama | Finitum fuit hoc opus anno Dom. 1472. *Bernardinus* de *Tornielis* de *Barengo* scripsit hoc opus » (fol. 22-49). — « *Ugolini* *Parmensis* *Philogenia*. Argumentum. *Philogeniam* | Expletum est opus suprascriptum quod vocatur libellus *Epifebi* alias *Philogenie* in terra *Bissoni* lacus *Lugani* etc. per *Zavinum Viani* dela pipera de *Palanzia* de mense maii anno mccccxxxviii. Quo mense magnificus dominus *Aluysius* de sancto Severino apprehendit possessionem etc. »; è una comedia lat. (fol. 50-73). — « Sermo factus in laudem ill. dom. *Filippi M. Vicecomitis* per quemdam militem nominatum *Thomaxium de Arieto* coram ducali consilio. Solent | putemus explicit » (fol. 74). Seguono del med. (fol. 75)

pochi esametri lat., e un sonetto adesp. e anep. « Vince amore per vaghezza ogni soprana ». — « Oratio Jasonis Mayni ad Romanorum regem | habiturae. Dixi ». Precedono alcuni carmi « Ad Jasonem » (fol. 288-307). — La Poetria nova di Gaufrido de Vinosalvo, adesp. e anep.: « Papa stupor mundi etc. » (fol. 76-131). — « In ill. dom. Fab. Columne et Agnisine Montefeltrine nuptiis *Dominici Santini* oratio: Tria sunt | dedignemini » (fol. 132-140). — Altre orazioni e frammenti, forse del med., sulle nozze: « Oratio ad matrimonium. Si perpendissem | arbitrato. Finis » (fol. 141-148). — Alcuni versi adesp. e anep.: « La prima causa et tucti l' altri celi » (fol. 149). — « Optima confessio ad Amasiam. Venuto è el tempo dela penitentia »; in 16 ottave adesp. (fol. 150 e sg.). — Strambotto; « Se dentro porto una fornace ardente ». Sonetto caud.; « Piantar bronzini briccole et bombarde » (fol. 152). — Sonetti caud.: 1, « Divino spirto ad cui firmato ho il petto »: 2, « Como Diana tra le Nimphe spande »: 3, « Quanta invidia te porto amata fera »: 4, « Nell' acqua ch' io ho sete altrui s' annega ». Strambotto: « Col tempo al fier caval se mette el freno ». Seguono un son. del *Petrarca* « Pace non trovo ecc. », una sua stanza, versi di Dante, frammenti latini, e un son. caud. « De doi cose ad noi incognite vorria » (fol. 152-157).

Cart., sec. XIV-XVI, mm. 204 × 143 e varie altre misure; ff. scr. 157 n. n.; ma dopo il fol. 75 sono frammessi alcuni ff. numerati 285-307. La Poetria ha numerose glosse interlin. nelle prime due carte. Titoli e iniziali per lo più in rosso. Leg. in cart.

730 (I. 124). Commentari a *Cicerone*: « In Rhetoricam ad Herennium. Magnas equidem | in exercitatione. Finis. Deo gratias 1466 » (fol. 1-128). « In Ciceronis epistolas interpretatio. Dicendum primo est | quod sine prenomine »: mutila in fine (fol. 131-224).

Cart., sec. XV, mm. 209 × 155, ff. 224 n. n. e scr. da più mani. Quattro fogli dopo il 114 sono stati strappati: alcuni sono bianchi. Leg. in membr.

731 (I. 125). Epistole e carmi di *Andrea Jacobazio*.

Le epistole sono dirette ai sgg.: Sabe suo; Fulgentio Pontiano sobrino; P. card. Mediolanensi; Prothon. Agnello; Dominico fratri suo; Hieron. Calagrano; Bart. de Macerata; Saturno Gerone; Ciminio Capene; Mariano Ciaglie; Sebastiano germano suo; magistro Garsio gramm. prof.; episc. Barchinonensi; episc. Ariminensi; Bapt. de Roccacontrata; Alphonso Didaco; Bapt. Venerio; Gabrieli Giominio; I. B. Valerano (fol. 1-52). A fol. 6 è l' unica data Fulginei id. febr. 1482. A fol. 48 è il nome dell' A. Noto inoltre a fol. 28 « Cuiusdam vetule sub nomine alterius eiectatio de carnisprivio cum larvis coram cardinalibus feci », e a ff. 32-47 un sunto oratorio di storia romana che in fine reca « Andreas Iacobatus hoc Alphonsi Benedeve iussu tali principio et fine composuit ». — Seguono i carmi di varie genere e metro.

« Ad magistrum Petreum preceptorem. Accipe qui murum et ranarum prelia narras.

In Xistum quartum. Non gratum est populo facias quod templa quod edes.
 Ad Paulinam amicam. Splendida romanas inter Padiana puellas.
 Ad Musam et Romam. I Parnasa nunc procul Corrolla.
 Ad Ioannem Carbognanum. Hoc munus placuit magis dedisse.
 Ad Saturnum amicum. Una dies ambos pariter nos sancte ligavit.
 Ad Convivas. Quicumque huc animi studio venistis amici.
 Ad Faustam amatam. Ad te dum venio, cur me fugis, impia, cur me.
 Ad eandem tempore quadragesimae. Hec est illa dies qua linquere gaudia mundi.
 Tempore Pascatis. Astriferi rediere Dei sollemnia nuper.
 Ad dom. Ioannem Marrades. Caesaris o magni non ultima cura secundi.
 Ad Hieron. Calagranum ad episcopatum Mondeviens. noviter assumptum. Quod veteris meriti
 romanae Iuppiter aulae.
 Quid sit amor. Nescio quid sit amor; nisi tamen in corde voluptas.
 Amice factum ad Felicem. Quis Deus hic? genitus Semeles? an Phoebus Apollo?
 In victoria serenissimi Regis Hispani quando cepit Bassan regem Granatae. Insignis totum vi-
 ctoria pervolat orbem.
 Ad Seraphinum ne obloquatur in amicam. Docte quater binis triste componere planctus.
 In Gasparem. Gaspar Gymnasii severioris.
 Ad Martianum Dalmatam. Ite domum patris venerandaque limina nugae.
 [Fatri sponso]. Matheo Gabriella copulatur.
 Ad divam Virginem. Virgo decus celi, Virgo, sanctissima Virgo.
 Omnipotenti Deo. Exaudi Deus omnipotens pia nota precantis.
 Pro Faustula infirma. Ipse Deum pro te supplex pia numina adoro.
 Blanditur Alex. VI Pont. Quicquid Roma deos peregrinaque turba rogasset.
 D. Franc. Benedicti in modum dialogi epistola.
 Noto fra i versi alcuni « Triumphus lusorii » e un' oraz. per le nozze del fratello Matteo. —
 È da ultimo una lettera « A la veneranda Domina mea Columba [da Rieti] sora de s. Domeni-
 co » (fol. 109 e sg.).

Cart., sec. XVI in. (a fol. 77 è la data 1504), ff. 119 de' quali bianchi i ff. 82-108
 e molti in fine. Le didascalie e i nomi dei personaggi in rosso: qualche postilla
 margin. indicante nomi storici. Leg. in assi cop. di pelle gialla, con avanzi di
 fermagli.

732 (I. 126). « Raccolta di vari brevi, costituzioni e diplomi pertinenti al-
 l' Università e Collegi di Perugia ». Di ogni docum. è data diligentemente la fonte da cui fu esemplato, che per solito è la serie dei catasti antichi e il registro delle bolle e decreti dell' Archivio Com. di Perugia. Diamo le date di questi brevi pontifici: 1305, 1355, 1413, 1415, 1426, 1428, 1431, 1434 (di *Giovanni* vescovo di Forlì), 1434 (lettere di *Niccolò Fortebracci*), 1447, 1449, 1459, 1449 (deliberaz. dei Priori), 1566, 1467, 1469, 1470, 1471, 1482, 1521 (del card. di s. Prassede), 1514 (di *Antonio Del Monte*), 1535, 1534, 1550, 1561, 1562, 1566, 1572 (del card. Alessandrino), 1579 (del card. *Guastavillani*), 1580 (del Governatore *F. Mirto*), 1564 (del Governatore *Bossio*), 1591 (del card. Pinelli), 1593, 1617 (del

card. *Borghese*), 1625, 1636, 1626 (della s. Congregaz. per la riforma), 1628 (del card. *De Torres*). Altri brevi sono del secolo scorso, insieme con alcune stampe della stessa materia. (Sec. xvii-xix).

- 733 (I. 127). « Incipit liber *Albertani* de doctrina tacendi et loquendi. In inicio et medio | pervenire. Explicit » (fol. 1-11). — « Eiusdem *Albertani* in libro de consolatione et consiliis de studio. Itaque studium | cadit » (fol. 11-13). — « Incipit epistola *Seneca* ad Lucillum ». Seguono altre sue epistole e massime (fol. 13-16). — « Incipiunt proverbialia *Seneca* »; per ord. alfab. (fol. 18-22). — « Incipit liber *Luci Annei Seneca* de quatuor virtutibus » (fol. 24 e sg.). — « *Aristotelis* in Ethica, in Politica, in Rethorica »; è una raccolta di sentenze (fol. 39 e sg.). — « Incipiunt quedam epistolae Diogenis philosophi. Veni mi pater | quan.... » (fol. 41-47). — Raccolta di definizioni gnomiche da *Seneca*. Trattato De pauperitate del med. Un principio di dizionario di voci greche penetrate nel latino. Epistola esortatoria allo studio di un *Gabriel* (?) a Severino milanese. Alcune regole tolte dal diritto civile (fol. 50-59).

Cart., sec. XV, mm. 212 × 143, ff. 59 n. n. compresi 14 bianchi. Legatura antica in cartoni. Sulla guardia in fine e sulla coperta si veggono abrasioni e scritture, fra cui in rosso « Liber beati Augustini ».

- 734 (I. 128). « De praedicabilibus tractatus »; è d' un monaco domenicano. (Sec. xvii).
- 735 (I. 129). « De vita et moribus philosophorum tractaturus | enim malam.... » (fol. 1-60). — « Incipit prologus in librum qui inscribitur de spirituali interitu anime rev. domini Patriarce. Cum iuxta | perseverantium gloria » (fol. 73-101). — Epistole di s. *Girolamo* ad Eliodoro ed Agostino (fol. 102-107). — Trattatello sulla grazia: « Homo a se ipso bonum | in nobis Domine » (fol. 109-112). — Framm. del De civitate Dei di s. *Agostino* (fol. 112 e sgg.) — « Tractatus de conscientia editus a fratre *Antonino*. Circa conscientiam | Explicit tractatus de conscientia magistri Antonini arch. florentini » (fol. 123-129). — « Incipit liber qui appellatur speculum mundicie cordis rev. patris dom. *Laurentii Justiniani* Patriarce Venetiarum. Quia fundamentum | vitiorum. Explicit » (fol. 130-152). — Commento sulla confessione secondo l' arciv. *Antonino*: « Notat dominus archiepiscopus | peccatis » (fol. 152-153). — Principio del « De celebratione misse et nocturna pollutione » di *Giovanni Gerson* (fol. 154, 165-170). — « In conversione s. Pauli apost. sermo s. *Johannis Chrisostomi* | sortiamur » (fol. 173-179). — Framm. di trattato sul peccato (fol. 179-185). — Altro framm.: « Nota quod [quae] attendenda sunt in eligendo amicum in familiaritatem amicitie | quare.... »

(fol. 186-202). — « Versus in laudem b. Virginis compositi per *Gregorium Typhernatem* ». Seguono carmi del med. « De creatione mundi; De quatuor temporibus anni », sulla creazione degli elementi, dell'uomo, ecc. Si chiudono « Pretereo atque aliis post commemorans relinquo. Explicit carmen de fabrica mundi » (fol. 204-210). — « Incipit carmen *Probe* de evangelio. Nunc ad te et tua magne pater consolata revertor » (fol. 210-216). — « Liber Decretorum distinctus | et sic terminatur liber Decretorum in tribus capitulis » (fol. 219-222). — Titoli di sei libri delle Decretali come si trovano nel libro « sexto domini Bonifatii ». Segue la « Concordia discordancium canonum » acefala, perchè fu tagliato dal margine il lembo ove doveva essere il titolo (fol. 222-230). — Esposizione « In ultimo libro *Lactantii*, De origine anime » (fol. 231).

Cart., sec. XV, mm. 210 × 150, ff. 231. Didascalie in rosso; scrittura a linea intera, quasi tutta d'una mano. Leg. in cart. colle guardie di membr. su cui è scritta della musica.

736 (I. 130). « Panfisaticon philantropos liber primus incipit. Cum nullius | Explicit liber panphysaticon etc. », adesp. (fol. 1-131). — Seguono ricette e suggerimenti medici quasi appendice all'opera preced.: « De confectione opii | cum vino da » (fol. 232 e sg.). Un'altra aggiunta della stessa materia è a fol. 133. — Trattato sulle malattie e loro cure; « Amicum induit qui iustis amicorum precibus condescendit etc. Unde ego *Platearius* vestris precibus condescendens etc. et curas egritudinum scribere proposui | in vino tepido. Explicit liber Platearii » (fol. 234-266).

Membr., sec. XIII (sino al fol. 233) sec. XII ex. (fol. 234-257), quindi di nuovo sec. XIII. Il primo trattato ha iniziali a colori e figurate a foggia di chimere, draghetti, ecc. Scrittura a due col. più o meno minuta, con iniziali in rosso ed azzurro nella prima parte (fol. 233), in rosso nella seconda: l'ultima parte non ha iniziali. Didascalie sempre in rosso. Alcuni ff. sono palimpsesti, e più chiaramente i ff. 248, 251, 253, 254, 256. La scrittura abrasa appare assai più antica, forse del sec. X. Sul tergo dell'ultimo fol. 267, di mano del sec. XIV, è scritto uno scongiuro: « In nomine Christi amen. Coniuro te herbam vincham per dominum patrem etc. per lunam et stellas etc. et vinchas omnes inimicos, pontificem et et sacerdotes et omnes laicos et omnes mulieres et omnes avocatos contra me etc. ». Foderano le assicelle della legatura due fram. di membrana scritti, contenenti, di mano del sec. XIV, brani di codice civile e brani della formula di conferma di un feudo ad Azzone d'Este che com. « Dominus Azo Estensis et anchonitanus marchio etc. ». Leg. dell'epoca ben conservata, in assi cop. di cuoio giallo impr., con quattro fermagli (due sono interi) e nove delle dieci borchie di ottone.

737 (I. 131). Miscellanea. « Ad ill. Herculem Estensem epistola fratris

Vincentii de Castro novo ord. pred. narrativa disputationis de materia conceptionis b. V. Marie coram Celsitudine suam. 1480 » (fol. 1-4). — Al med. è indirizzato un trattato « De singulari puritate et prerogativa conceptionis Salvatoris nostri editus per fratrem *Vincentium de Bandelis de Castro novo*. Peculiarem | feliciter imponere » (fol. 4-97). — « Incipiunt rationes sophistice magistri *Bartholomei Feltrensis* sacri ordinis minorum. Contra primam conclusionem | Explicit tractatus de singulari puritate etc. ex auctoritatibus ducentorum sexaginta doctorum clarissimorum etc. » (fol. 97-108). — « *Antonii Faventini* preclarissimi viri et maximi philosophi carmen. Hec legat errorem discat etiam ille suum ». — Aliud carmen M. iurisperiti. Regine meritis laudes commendat olympi » (fol. 108). — Dichiarazione dell' « Auctor operis ad detractores » (ivi). — Epist. di s. *Bernardo* « Ad canonicos Lugdunenses prohibens eos facere festum de conceptione | finis 1492 in mense Julii » (fol. 108-111).

Cart., sec. XV, mm. 203 × 143, ff. 111 n. n. Rubriche in rosso. Leg. in membr. scritta contenente un frammento, di mano del sec. X, degli atti dei martiri Ciriaco, Smaragdo, Crescenziario, Memmia, Giuliana.

738 (I. 132). *Domitii Calderini* veronensis secretari apostolici ad Franciscum Aragonium Ferdinandi regis neapolitani filium in Sappho *Ovidii* elucubratio. Domitius | tempora. Finis » (fol. 2-39). — Eiusdem « Commentarioli in Ybin *Ovidii* ad virum doctissimum Falconem Sinibaldum aeriisque pontif. custodem | emictere » (fol. 40-85).

Cart., sec. XV, mm. 202 × 142, ff. 2-85. Scrittura in tutta linea: didascalie in rosso. Sui margini sono richiamati in rosso i nomi d'autori e i mitologici. Leg. in cart. e membr.

739 (I. 133). « *Libanius*. Epistolae anonymo interprete » (di mano posteriore): ma dai tre distici premessi all' epist. pare che il trad. sia lo *Zambeccari*; « Nos Zambeccarii suaves dulcesque labores Perlege Libanii nobile lector opus ». « Non sum | hominum.... ».

Cart., sec. XV, mm. 200 × 155, ff. 95 n. n. Un po' diversa la scrittura delle prime 53 carte: la seconda parte ha in rosso i nomi delle persone cui sono indirizzate le lettere. Leg. in membr.

740 (I. 134). Miscellanea esemplata per uso proprio da G. Feraldi imolese. — Hermaphroditus del *Panormita* (fol. 1-24). — Epist. del med. al Poggio, 1 luglio 1455 (fol. 25-28). — « Meretrices papienses ad mediolanenses de laudibus Antonii Panormite » (fol. 29-30). — Epitafio del *Guarino* pel march. di Ferrara. — « Epitaphion editum ab *Octaviano* (?) de morte cuiusdam pueri » (fol. 30). — Distici del *Panormita* a Giovanni

Lamola e in lode della fanciulla Elisia: epitafo dell' Ermafrodito (fol. 31-33). — « Versus *Nesiedi* traducti per *Guarinum* Veronensem in latinum » (fol. 34). — « *Franciscus Petrarche* de dispositione vite sue. Fervet | martii. Finis » (fol. 34-38). — « *Nicolaus Peroctus* Bartolomeo Troiano. Hodie forte | eveniat » (fol. 39-40). — Epigrammi a Priapo attribuiti a *Virgilio*: in fine « Explicit liber Priapee Virgilii mantuani quem (*sic*) ego Georgius Feraldus... pro usu et commoditate mea finem imposui. 1455 » (fol. 41-55). — « Loisio Spontano insigni garrulatori *Johannes Mundus* invectiva carmina vel salutem scribit. Quid te de nobis semper garrire Looisi » (fol. 55-58).

Cart., sec. XV, mm. 212 × 155, ff. 58 n. n. Le assi hanno una fodera di membr. su cui vedesi musica antica. Leg. dell' epoca in assi con un fermaglio.

- 741 (I. 135). Volgarizzamento dei Soliloqui di s. *Agostino*: « Fu perciò che fra tucti li devoti libri che si trovi lo libro deli soliloqui | li iusti entrando per essa » (fol. 1-36). — Sermoni adesp: « Fratelli et letitia del core mio | ad questa vita temporale. Baptista ser Bartholomei de Tuscanella scripsit die 28 februarii 1475 » (fol. 36-77). — « Oratio sumpta ex libro revelationis sancte *Katerine de Senis*. Dio eterno o luce | dolce yhesù Amen » (fol. 77-78). — Lauda di *Jacopone* « Ad te me son data » (fol. 78 e sg.).

Cart., sec. XV, mm. 209 × 146, ff. 80, compresi alcuni bianchi. Un indice è in fine. Le didascalie dei sermoni e la numerazione è di una mano del sec. XVI. Leg. dell' epoca in assi cop. di cuoio impr., con reliquie di un fermaglio.

- 742 (I. 136). « Summula de contractibus moralis et theologica. Assecuratio. Hic contractus | a summissis » (Sec. XVIII).
- 743 (I. 137). Miscellanea. Consulti giuridici: « Illud referam | Ego *Andreas de Bartolomeo* de Scicilia utriusque iuris doctor etc. » (fol. 1-5). — « Incipit theorica sive ars dictaminis super V partibus rectorice. Sicut cuiuslibet | labor durus est. Deo gratias. Amen » (fol. 5-36). — Trattato teologico e giuridico De restitutione: « Restitutio primum. Utrum | possit esse » (fol. 27-97). — « Postulat a me vestra dilectio ut de articulis fidei | Explicit tractatus de articulis fidei et de sacramentis editus a fratre *Egidio* archiepiscopo Bipairicensi factus ad preces cuiusdam baronis de ultramontanis partibus » (fol. 97-103). — Summa *Guidi de Monte Rocherii*: « Reverendo Raymondo | preces fundat etc. » (fol. 105-180). — « Liber Decretorum | Explicit tabula super Decreta » (fol. 181-4). — « Incipiunt concordantie Decretorum cum titulis Decretalium a magistro *Johanne de Deo* composite in Bononiensi civitate | notatum. Explicit » (fol. 184 e sg.).

Cart., sec. XV, mm. 206 \times 158, ff. 185 n. n., benchè si scorga raramente qualche cifra nell'angolo sinistro dei fogli. Scrittura chiara, in tutta linea, tutta d'una mano. Rubriche e iniziali in rosso. Leg. in pelle.

744 (I. 139^{*}). « Incipit Cyrugia edicta et compilata a fratre *Thederico* episc. Cerviensis ord. pred. Tractatus | potata.... »: è mutilo il lib. III.

Membr., sec. XIV, mm. 200 \times 126 a 137, ff. 128 num. da una mano meno antica.

Scrittura grassa, grande, a due col.: la membr. è spessa; rubriche in rosso: iniziali in rosso ed azzurro. Leg. in cart. e membr.

745 (I. 140). « Al nome di Dio et della gloriosa vergene madre Maria etc. Questo libretto s'inchomina hoggi questo dì vj di novembre 1480 per mano di me *Jacopo d'Antonio Grassini* da Firenze etc. Darò opera per quanto s'usa choogli scholari che aparano d'abaco | mai si chongiungano insieme.... ».

Cart., sec. XV, ff. 233 num. fino a 229. Scrittura d'una mano. Quinterni e fogli tutti slegati e staccati dalla coperta e soggetti a confusione e dispersione. Prima della prefaz. havvi un frontespizio ove leggesi; « Questo libro di razione si è de Lodovicho di Francescho Chazari che lo chomperai da m. Iacopo che 'nsegna l'abacho ». Leg. rec.

746 (I. 141). Topica di *Cicerone*; mutila (fol. 1-21). — « *Poggii Florentini* ad R.P. Cardinalem Cumanum libellus de vera nobilitate » (fol. 22-48). — Oraz. di *Cicerone*: « Diuturni silentii | accesserit » (fol. 48-58). — « Incipit liber *Isidori* de proprietate sermonum » (fol. 59-108).

Cart., sec. XV, mm. 202 \times 145, ff. 108 n. n. Bella e chiara scrittura in tutta linea coi titoli in rosso e qualche rara chiosa margin. Leg. in membr.

747 (I. 142). *Ballottoli*, « Introduttione all'architettura militare. Gli animali | del campo » (Sec. XVII).

748 (I. 143). *G. P. Angelini*, « Epistolarum tractatus. De epistolis | contento »; in lat. e volg. (Sec. XVII: 1694).

749 (I. 144). Trattato di teologia morale: « In primis debet interrogare sacerdos | passio representetur ». Segue l'indice.

Cart., sec. XV, ff. 42 n. n. Scrittura che dopo il fol. 30 va impicciolendosi, ma sembra della stessa mano. Non sempre le iniziali rosse e turchine sono costanti e così la numeraz. delle rubriche. Leg. rec.

750-767 (L. 1-18). « Mercurio italiano, o vero Relationi delle cose più notabili occorse ne l'Europa raccolte dal dottor *Cesare Alessi* perugino »: dal 1625 al 1646. (Sec. XVII).

768 (L. 19). « Libri *Ciceronis* qui inscribitur *Lelius* annotationes, docente patre *Laurentio Pasio* »: appunti dello scolaro *Nicolò Posterla*, 1577.

(*) Il ms. I. 138 (il famoso *Cicerone*) è perduto: cf. la Prefazione.

769 (L. 20). « Viaggio di Parnaso del sig. *Cesare Caporali* perugino, primo originale di mano dell' istesso autore ».

Cart., sec. XVII. Con correzioni e varianti. In fine (fol. 23) è l' autenticazione del ms. del 1625. Fu donato da F. M. Alessi alla Comunale del 1626; e all' Alessi l' aveva donato il Cecconio.

770 (L. 22'). « Summa tractationum | nec ullam. » È una somma di questioni e di casi dalle opere di *Aristotele*. (Sec. XVII).

771 (L. 23). « Introductio in *Aristotelis* Dialecticam ». Sono lezioni dettate dal p. *Franc. Mandarinini* dell' ord. dei pred. in Roma nel 1655, e raccolte dallo studente *Vincenzo De Silvestri*. (Sec. XVII).

772 (L. 24). « Ai savii moderatori delle cose politiche discorso di *Raniere Neri* perugino contro l' ipocrisia de' Politici ». Finisce con un son. a-desp. « Son le pômpe e dovizie auree ruine ». (Sec. XVII: 1688).

773 (L. 25). « Quaestio prima. De obiecto et natura »: trattato di logica di d. *Carlo Giuseppe* da s. Benedetto. (Sec. XVII: 1681).

774 (L. 26). « De medendis morbis. Ad dolorem | hora doloris ». (Sec. XVI).

775 (L. 27). « Latrunculorum ludus » (titolo scr. da mano post.): è una serie di tavole ov' è rappresentata la scacchiera; alcune hanno le figure in ordine di giuoco, molte sono rimaste vuote. Nella prima leggesi « Ludus claudendi », ed è un caso di scacco matto. Altri giuochi sono « Ludus estensus: Ludus dominarum: Ludus taxillorum » ecc. La regola per la mossa è sovente scritta in lat. accanto alla figura. (Sec. XVI).

776 (L. 28). Miscellanea. « In nomine summe et individue Trinitatis. Incipiunt restitutiones s. *Bernardini de Aquila* ord. min. sub brevi ac compendioso sermone coartata. Ad quod tenentur | Scotus in 4° di. 15 » (fol. 1-68). — « Incipiunt usure secundum s. *Bernardinum de Aquila* | *Guilielmus*. Finis » (fol. 64-165). — « Hec sunt aliqua regularia circa materiam soccitarum | elargiri » (fol. 165-188). — « Incipit summa brevis-sima *Io An[dreae]* super libro Decretalium | ibidem » (fol. 191-208). — « De dispensatione male ablatorum incertorum secundum s. *Bernardinum*. Utrum pro dispensatione | posset » (fol. 208-213). — « Incipit quedam brevis respositio dom. *Antonii* ord. pred. archiep. florentini cuidam fratri ord. min. cum interrogaretur quid ipse sentiret de modernis cambiis » (fol. 213-218). — « Iste sunt questiones que fuerunt propositae in capitulo gen. Parisius (sic) celebrato a. D. 1269 » (fol. 218-220). — « Incipit tractatus compositus per ven. *Iohannem de Capistrano*. Omnis | proprii episcopi » (fol. 221-229). — « Ista sunt exempla regule peccati in quibus homo pec-

(*) Il ms. L. 21 è perduto: cfr. la Prefazione.

cat mortaliter per fratrem *Nicolaum de Ausimo* » (fol. 231-238). — « Nota quod iudices baiuli et alii officiales non possunt recipere aliquod ultra salarium deputatum per constitutiones regni » (fol. 238-240). — « *Franciscus de Platea*. Quia in dubiis | hec ille. Finis » (fol. 241-244): sono risposte su casi di coscienza per leggi suntuarie. — « *Constitutio Eugenii* 4ⁱ de sumenda eucharistia » (fol. 245 e sg.). — « Delle feste che se debbono fare per comanto della ecclesia et se transgrede per in obero la quale si è speme de vanagloria | vita eterna. Amen » (fol. 247-250). — Alcune orazioni (fol. 251 e sgg.).

Membr., sec. XV (la data 1440 è a fol. 241), mm. 110 × 84, ff. 254 n. n. oltre alcuni bianchi in fine. Scrittura a linea intera, tutta d'una mano: rubriche in rosso segnate in cifre arabiche. Leg. in assi cop. di cuoio impr., con tracce di fermagh.

777 (L. 29). *Officium b. Virginis*.

Membr., sec. XV, mm. 106 × 73, ff. 202 n. n., oltre 12 in princ. per l'indice. Scrittura a linea intera, elegante, con antifonarii in rosso e iniziali in rosso ed azzurro. I ff. 51, 60, 61, 71, 88, 90, 91, 92, 93, 125, 139, 199 hanno iniziali dorate e arabesche a colori o su fondi a vario colore. La prima carta ha una miniatura rappresentante la Vergine col bambino; ma il bambino è semicancellato, mentre un fregio a colori ed oro incornicia la pagina. A fol. 94 è un uomo pregante su fondò d'oro. Leg. mod.

778 (L. 30). *Menologium graecum*. Coi cenni dei santi mese per mese.

Cart., sec. XIV, mm. 108 × 79, ff. 404 n. n. Scrittura d'una mano, coi nomi dei santi in rosso. Leg. dell'epoca in assi.

779 (L. 31). *Psalterium graecum*. Com. col salmo « Quare fremuere » e finisce col « Magnificat ». Mutilo in fine. I salmi sono notati anche in latino in alto sul margine.

Cart., sec. XIV, mm. 150 × 112, ff. 258 n. n. coi vivagni consunti. Scrittura in linea intera, coi versetti e le antifone in rosso. A fol. 229, 230 e 231 è l'*Arbor vitae*. Leg. dell'epoca in assi cop. di pelle nera. Foderano le assi membrane scritte in volgare e recanti ricette mediche che com. « Unguento confortativo e tractabile ecc. ».

780 (L. 32). « *Incipit diurnum monasticum secundum consuetudinem Congregationis monachorum s. Iustinae de observantia ord. s. Benedicti* ».

Membr., sec. XIV, mm. 81 × 63, ff. 348 num. fino a 100, compresi i 17 del calendario. Cod. pregevolissimo per l'elegante e nitida minutezza della scrittura e delle miniature su finissima pergamena. La prima iniz. che doveva aver qualche figurina miniata, fu tagliata fuori (fol. 18): qua e là distribuite sono altre 20 iniziali dorate su fondo di vario colore, messo ad arabeschi, o colorite su fondo d'oro. Le guardie membr. e cart. contengono formule sacre e litanie. Leg. in cart. e membr.

- 781 (L. 33). Diurno romano: « Incipit diurnum | pietatis absterge » Seguono le antifone (fol. 256-279).

Membr., sec. XIV, mm. 68 \times 50, ff. 279 n. n. oltre 12 per l' indice. Cod. pregevolissimo per la scrittura ancor più minuta di quella del preced., nera ed elegante. A fol. 1 e 81 sono due vaghe iniziali miniate a colori ed oro, contenenti la figura di un santo, con fregio ad arabeschi. Qualche lettera a colori ed oro; i versetti in rosso. Alcuni ff. in princ. sono rosicchiati dai topi: manca il fol. 257. Leg. in membr. scritta da mano assai più antica.

- 782 (L. 34). Ufficio della Vergine con altre orazioni: fin. « Explicit ortulus beate Virginis Marie » (fol. 1-196). Precedono alcuni ff. di guardia in cui sono orazioni e un calendario. Seguono varie orazioni e la « Responsio quam habuit sancta Brigida ab ymagine ».

Cart. (tranne i 12 ff. del calendario che sono membr.), sec. XIV e sg., mm. 134 \times 104, ff. 212 num., oltre 25 scritti e altri bianchi n. n. in princ. e in fine. Dopo il fol. 178 e 181 ne è saltato uno: manca il 190. Nel tergo del fol. 184 évvvi una rozza rappresentazione a colori dell' anima e di Cristo. Iniziali, antifone e titoli in rosso. Leg. in cart. cop. di pelle impr.

- 783 (L. 35). Sommari e trattatelli volgari di *B. Bruno*: « Della creatione del mondo (fol. 1-49). Degl' inventori delle cose (fol. 50-62). Tempii degli dei. Delli sagrifiitii. Huomeni illustri. Del Testamento nuovo e vecchio. Delle scienze. Della filosofia. Della musica, metrica, astronomia, geodesia (fol. 63-150). Comincia con una prefaz. (fol. 1-6) sulla lingua volgare. (Sec. xvi in.).

- 784 (L. 36). « *Francisci Philelphi* ad Iacobum Ant. Marcellum. De obitu Valerii filii consolatio. Cupienti | immortalem explicit » (fol. 1-92). « *Franciscus Philelphus* Nicolao Cebe » (fol. 92-93). « *F. Ph[ilelphus]* Danieli Venturnio » (fol. 93). Altre epistole a L. Bonarello ed A. Zancario (fol. 93-94). — Oraz. di Bernardo Giustiniani a Sisto iv scritta da *Leonardo Bruni*, 1471 (fol. 94-105). — Epist. del *Filelfo* « Catoni iureconsulto », a Cosimo de' Medici, a Rinaldo Albizzi, a Sassolo Pratese, a Leon. Giustiniani, a Franc. Barbaro e Tommaso Bolognese.

Cart., sec. XV (negli ultimi ff. ricorre più volte la data del 1440), ff. 113. Titoli in rosso. Leg. in cart. cop. di pelle gialla impr.

- 785 (L. 37). « Poeti toscani che han fatti libri intieri di Rime ». (Sec. xvii).

- 786 (L. 38). « Norma da confessarsi da per sè de cose comuni secondo l' uso dela Congregatione nostra Cassinese ». (Sec. xvi ex.).

- 787 (L. 39). Questo libro si chiama lo Specchio della croce compilato per fratre *Dominico da Vicopisano* de l' ordine de' fratri predicatori » (fol. 1-120). — Framm. ascetico, adesp. e anep. (fol. 121).

Cart. con ff. membr. interpolati a due a due, sec. XV, mm. 136 \times 106, ff. 121 n. n. Scrittura a linea intera, di una mano; con qualche postilla ne' margini e rubriche in rosso. Leg. dell' epoca in assi cop. di pelle nera impr. L' assicella anteriore ha la fodera in membr. scritta da una mano del sec. XII e da una del sec. XV: per traverso vi leggo « Quisto è del loco . . . de li frate minore che stonno nel loco ditto carcerelle ».

788 (L. 40). « Somma di libri di rime di diversi autori. Libro primo raccolto dal Domenichi ». È un indice a rimario formato dai capoversi di rime. Lib. II racc. dal Giolito, lib. III dall' Arrivabene, lib. IV da Ercole Bottrigaro, lib. V dal Dolce, lib. VI dall' Arrivabene, lib. VII dal Dolce, lib. VIII da?, lib. IX da V. Conti, lib. X dall' Atanagi, lib. XI e XII da?, lib. XIII, indice di rime in vita e in morte di Livia Colonna. « Nel tempio di donna Giovanna d' Aragona » ecc. (Sec. XVII).

789 (L. 41). « Oratio de mysterio circumcisionis a M. A. M. tradita » 1584, con altre orazioni, panegirici, vite di santi, ecc. (Sec. XVII).

790 (L. 42). « Al nome del nostro Signor meser Iesù Cristo. Incomenza la confessione cioè lo modo che la persona deve tener | la tua lingua . . . » (fol. 1-13). — Esametri adesp. d' argomento biblico: « . . . Labruscam placidis quod ad huc preponitis uvis » (fol. 14-23). — Trattatello di metrica in versi adesp.: « Pandere preposui per versus sylaba queque » (fol. 24-29, 37).

Cart., sec. XV, mm. 138 \times 104, ff. 37, ma bianchi i 30 a 36. Didascalie e iniziali in rosso. Le prime carte sono macchiate. Leg. rec.

791 (L. 43). Bibbia.

Membr., sec. XIII, mm. 140 \times 97, ff. 486 num. da mano post. e altri bianchi di guardia. Cod. di moltissimo valore per la meravigliosa esattezza ed eguaglianza de' caratteri minutissimi e nerissimi su carta membr. velina. Le iniz. dei libri sono miniate a colori con figure di draghetti e serpenti ed arabeschi: maiuscole rosse e turchine. Scrittura a due col. con qualche giunta in margine. Leg. dell' epoca in assi cop. di pelle impr. a treccie e greche: traccie di due fermagli.

792 (L. 44). « Il refugio de' peccatori. Non è da porre in dubbio | hostibus liberemur. Amen ». Precedono due son. adesp.: (la Vergine libera un sacerdote da due lupi) « Gemina belva ria, cruda e vorace »; (la Verg. salva i naufraghi) « Correa de l' Adria i liquefatti argenti ». (Sec. XVII ex.).

793 (L. 45). Sonetti « Del sig. *Antonio Ungaro* » (così sul fol. di guardia).

Cart., sec. XVII, ff. 196 dei quali sono scr. 41. Ecco la tavola:

Al S. D. Virg. Orsini. Del sangue tuo di mille heroi fecondo.

Nella morte del sig. card. Farnese. O nostra humanità caduca e frale.

Per D. Alfonso di Ghevara. Fra giuste pietre gelide dimora.

Al sig. Mario Farnese. La roca cetra mia che i miei lamenti.

A papa Gregorio. Sostener delle stelle il sacro pondo.

Ottave bernesche sul tempio di Priapo. Se 'l bell' idolo mio che nei prim' anni.

794 (L. 46). « Annotatio in libro qui Orator [Ciceronis] inscribitur a p. *Fulvio S. I.*, MDLXV. Antequam | pene lectionum ». (Sec. XVI).

795 (L. 47). Miscellanea: Grammatica lat.; Casi riservati a vescovi; Decretali. (Sec. XVII).

796 (L. 48). « De verborum et rerum significatione ». — Note al titolo XVI e sg. del lib. I delle Pandette. — Regole del diritto canonico pontificio tolte dalle Decretali. (Sec. XVI).

797 (L. 49). Ufficio ebdomadario: « Zelus domus tue | super hanc ». (Sec. XVI).

798 (L. 50). Uffici della Vergine e della Passione: « Venite | civitate Dei... ».

Membr., sec. XV (a fol. 315: « Explicit officium sacratissime passionis Iesu Christi. 1474. Egidius Teuto fecit »), mm. 132 × 95, ff. 346 n. n. Iniziali ad oro e colori a fol. 29, 72, 87, 93. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio giallo impr.

799 (L. 51). Vita della Vergine: « Incomenza como la Virgine Maria fo annuntiada a Ioachim so padre. Nanti la incarnatione | lo iudicaveno a morte ecc. ».

Membr., sec. XV, mm. 135 × 100, ff. 126 n. n. Il cod. doveva risultare di squisito e ricco lavoro, ma è rimasto incompleto. Ogni capitolo, dopo il titolo in rosso, doveva avere una rappresentazione analoga al testo, miniata a colori ed oro, con fregio tutt' intorno alla pag.; ma la sola carta 3 la conserva; le cc. 4, 6, 7 l'hanno disegnata a penna. Magnifico fregio marginale a colori ed oro con puttini nella prima pag. Leg. mod.

800 (L. 52). « Crispus; tragoedia *Bernardini Stephonii* sabini presbiteri. Phaed. Hacc illa bellus fraudibus Phaedrae gravis ». (Sec. XVII).

801 (L. 53). « Sette essercitii spirituali. Primo considera | perfettion christiana ». Seguono altre preghiere. (Sec. XVII).

802 (L. 54). « Visioni, discorsi e sonetti spirituali copiati e parte scritti ad instantia dell' ill. sig. Giulia della Corgna da F. *Angelo Fiumalbi* ». Copia di visioni d' una suora di s. Franc. delle Donne di Perugia, morta nel 1579 (fol. 2-106). Seguono alcuni sonetti copiati (fol. 107 e sgg.). (Sec. XVI: 1580).

803 (L. 55). « Sententiae ex diversis s. Scripturae doctoribus (« auctore *Alphonso Alexandro* », così di mano post.). Qual lingua | gloriosa vergine ». Vi sono anche orazioni e versi. (Sec. XVII).

804 (L. 56). « De sacramento poenitentiae », adesp. (c. s.).

805 (L. 57). « *Alphonsus Alexander* versus spirituales ad diversos sanctos » dedicati a Paolo Sozi (c. s.).

806 (L. 58). *Io. Ant. Viperani* de arte rhetorica dialogus: Quas mihi | unquam possim » (c. s.).

807 (L. 59). Bibbia, coi paralipomeni: « Frater Ambrosius tua michi minuscula | cum eo transcendat ».

Membr., sec. X ex., mm. 540 × 357, ff. 250 n. n. oltre due bianchi di guardia in princ. e in fine. Cod. di molto valore, oltre che per l'età, per le miniature e l'ottima conservazione. Si apre con cinque grandi quadri a colori, suddivisi ciascuno in due rappresentazioni. Fol. 1 a; l'Eterno nel cielo stellato; il Verbo e lo Spirito che emanano da lui. Fol. 1 b; Dio separa la terra dalle acque; crea le piante. Fol. 2 a; Dio crea il sole e le stelle; crea gli uccelli e i pesci. Fol. 2 b; Dio crea gli animali; crea Adamo ed Eva. Fol. 3 a; la Trinità; Adamo ed Eva. I primi quattro quadri sono contornati da un fregio a vivaci colori. Il fol. 4 ha una magnifica F miniata ad oro e colori, entro la quale a meandro, su fondo di cielo stellato, sono intrecciate le lettere *rater*: altra iniz. simile vedesi a fol. 7: l'una e l'altra occupano l'intera lunghezza del fol. Altre iniziali meno grandi a vivaci colori, sullo stesso gusto bizantino, veggonsi nei ff. 6, 25, 40, 50, 65, 78, 87, 95, 97, 98, 110, 120, 132, 145, 162, 184, 187, 206, 213, 215, 216, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 228, 229, 239. Scrittura a due col., bella, eguale, di 53 (di 56 negli ultimi fogli) linee per colonna. Gl' Incipit, la numeraz. dei capitoli e le maiuscole in rosso: la maiuscola raramente dà nell'onciale. Qualche giunta marginale della stessa mano: solo una postilla di mano posteriore a fol. 29 a. In fine alcune parole cancellate che com. « Hunc librum » e poi una notizia storica dei primi del sec. XIV che parla del pontificato di Clemente V che « stetit timidus in papatu et quasi sub iugo regis Francorum qui nominabatur Filippus etc ». Sul fol. di guardia in fine leggo « Ginus princeps stultorum »; il fol. in princ. ha scrittura abrasa di mano del sec. XIV. Leg. dell'epoca in massiccie assi cop. di cuoio con grossi chiovi e borchie di ferro.

808 (L. 60). La vita di Costanzo di *Pompeo Barzi*, pubbl. per Valente Panizza a Perugia nel 1573, e ristamp. dall'Alvisi nel 1630. Questi 4 ff. di membr., con lo stemma a colori de' Barzi, oltre la vita contengono un docum. della fam. B. e l'autenticazione della vita stessa del giudice Domenico « quondam Iohannis de Priorellis », 1629.

809 (L. 61). « M. A. Bonciari Adversaria longiora »: così sono designate molte sue scritture di svariatissima materia. La busta contiene più filze di carte: la 1^a è di cc. 72, la 2^a di 47, la 3^a di 88, la 4^a di 127. Una quinta filza contiene carmi ed epigrammi di *Mario Bonciari* cugino di M. A. (Sec. XVII).

810 (L. 62). « Ego Contulus Francisci de Catrano ... hoc presens opusculum practice procurationis ad informationem non peritissimorum | hic est finis primi libri artis practice procuratorum perusine edite per me Contolum civem perusinum ». Seguita a dire come componesse quasi tutta l'opera nel proprio castello di Catrano ove nel 1464 si era ritirato per fuggire la peste che inferiva a Perugia. In fine è la firma di « Petrum olim Nicolai de curia de Flandria » che dichiara di aver nel 1466

esemplata tutta l'opera. Dopo l'indice e prima del testo sono alcuni distici di maestro *Guidone* isolano in lode dell'a.: « Orandi caveas artem iurisque tuendi ».

Cart., sec. XV, mm. 433 × 288, ff. 325 num., più 50 n. n. in principio contenenti l'indice per ord. alfab. per foglio e per colonna. Scrittura d'una mano a due col., con ampia marginatura ed iniziali in oro e talvolta in turchino. La prima pag. del testo è magnificamente adorna d'un fregio a fiori in oro e vivaci colori, che la ricinge per tutti i quattro lati. In alto della stessa pag., entro una corona d'alloro su fondo damascato, brilla lo stemma dei signori di Catrano: la iniziale del testo (Q) è miniata collo stesso gusto. Anche la carta preced. ha uno stemma a colori, quello di Vincenzo Ferretti. Fanno da guardia in princ. due fogli membr. che appartennero a un libro delle Riformanze del sec. XIV; in fine sono altri due ff. membr. che contengono un framm. di trattato giuridico con numerose chiose, di mano del sec. XIV. Legatura dell'epoca in assi massiccie.

- 811 (L. 63). « Repertorium super titulo de appellationibus... per clarissimum utr. iur. doctorem *Philippum de Franchis* de Perusio »; incunabulo, con note di mano contemporanea. — Trattato acef. De societatibus: « ... quem [tractatum] pro clariori intelligentia in xv partes | doctores parcite vestro etc. 1473, 30 iunii. Andreas Rigusantius » (fol. 1-94). Segue un'addizione allo stesso trattato (fol. 94 e sg.). — Altro trattato anep. di procedura: « Quoniam frequenter occurrit dubitari | Explicit tractatus que sit interlocutoria et que definitiva chiosatus a dom. *Francisco de Acceptantibus* de Astrio utr. iur. doctore et nunc Presidente in terra Cinguli Marchie anconitane » (fol. 95-99). — Trattato adesp. e anep. sugli obblighi della vita dei chierici: « A negotiis laicalibus ludis vestibis et ornatu | in xvj° libro charta 42. Finis. Amen ».

Cart., sec. XV, mm. 432 × 183, ff. 110 n. n. scr. a due col., con sommari e richiami nei margini e a piè di pag. Leg. in rozze assi.

- 812 (L. 64). Alberi genealogici e notizie storiche della famiglia D'Oria « manu Antonii Roche Causidici anno 1467 »: il comentario occupa due pagine in fine e tratta di Oberto, Corrado, Oberto II, Lamba, Filippo, Paganò I e II, Filippo, Luciano, Pietro, Antonio, Oberto III, Corrado II, Lamba II, Bernabò, Raffaele, i quali dal 1284 al 1339 si distinsero nelle guerre contro i nemici di Genova. « Compendium breve | usque 1339 ».

Membr., sec. XV, mm. 423 × 326, ff. 12 n. n. Gli alberi geneal. sono in nero e rosso e cominciano da Arduino (1100): a fol. 11 è a colori lo stemma di Perugia; a fol. 12 quello dei D'Oria. A fol. 1 è una rappresentazione a colori; il matrimonio di Arduino con Orietta dinanzi alla chiesa di s. Matteo in Genova, fondata da Martino monaco di s. Fruttuoso Capodimonte. Leg. in cart. cop. di bulgaro con impressioni e dorature.

- 813 (L. 65). « *Antonii Averulini Architectura*, traductio *Antonii Bonfini*.

Cum te prestanti | prosequemur. Finis ». Precede una lett. dedicatoria in volgare al re d' Ungheria.

Cart., sec. XVI, mm. 419 × 282, ff. 165. Molti spazi, destinati alle figure, non furono empiti; ma in rosso ne rimane l' indicazione. Leg. in cart. e membr.

814 (L. 66). « Prohemium translationis *Boetii* de consolatione secundum *Iohannem Parmensem*. Boetio nobele cittadino de Roma grande phylosopho | Boetius expletur »: e appresso « Drudo scripsit Amen » (fol. 1-6). — « Incipit liber Thexaureti de regimine rectoris. Gloria et lolde seria al sumo eterno dio senza el qual alguna cossa | Explicit liber thesorecti de regimine etc. Qui scripsit scribat semper cum domino vivat. Vivat in celis Drudo in nomine felix » (fol. 6-9).

Membr., sec. XIII ex., mm. 401 × 286, ff. 9 n. n. preceduti da un fol. bianco. Scrittura a due col., minuta, con le rubriche in rosso. In principio una iniziale minia-
ta a colori, ma mezzo cancellata. Leg. rec.

815 (L. 67). Breve commentario dell' opera a stampa (ch' è unita al ms.) « Mille conclusiones theologicae ad mentem et literam D. Thomae a G. I. F. Lohremann. Roma, Caietani-Zanobi, 1704 ».

816 (L. 68). « Eximii utriusque iuris interpretis domini *Petri de Perusio* liber primus Consiliorum incipit. Forma electionis in canonicum. In nomine Domini | late. Finis. Deo gratias ».

Cart. sec. XV, mm. 404 × 274, ff. 337 num. Scrittura bella e chiara a due col. Sui margini sono numerate le rubriche che giungono a 640. Leg. in membr. e cart.

817 (L. 69). Decretali antiche, medie e nuove: « Iuste indicate | expliciunt Decretales prime » (fol. 1-107). — « Alexander III | Expliciunt Decretales medie » (fol. 108-163). — « Innocentius III episcopus | que possint in abates ». Seguono due carte senza chiose, mentre una fitta selva di note occupa gli ampi margini delle altre: le poche postille ne' margini inferiori sono di altra mano.

Membr., sec. XIII-XIV; mm. 385 × 243, ff. 308 n. n.; gli ultimi due assai consunti dai tarli. Scrittura a due col. ristrette per dar luogo alle chiose. Maiuscole in rosso ed azzurro. Leg. in assi cop. di carta a colori.

818 (L. 70). L' inferno di *Dante Alighieri*: mancano solo i versi 57-121 del C. III. Sui margini un comento volgare anonimo: « Conciò sia cosa che tute l' umana generatione fue decriata per andare | de-llucifero per venire in purgatorio ». A fol. 59 è anche un' altra chiosa di mano diversa del sec. xv, che com.; « Nota che tante sono le pene di questo luogo d' inferno etc. » Ogni canto ha il sommario in rosso: ecco, p. es., la didascalia del C. II: « Questo secondo capitolo racconta per qual potenza

egli va per l' imortali secoli et che 'l conduce in prima ad andarvi ». Seguono (fol. 62-64) i due noti cap. di *Jacopo* e di *Bosone* da Gubbio

Membr., sec. XIV, mm. 370 × 259, ff. 64 (una numerazione antica in cifre romane ne dà LXXViii); il fol. 7 è bianco. Sembra che ne manchino parecchi in principio, dove forse erano delle rappresentazioni figurate relative al poema. I ff. 1-2, secondo la nostra numerazione, hanno dei veri quadretti relativi al C. I, e rappresentano otto diversi momenti dell' azione del protagonista. Il fol. 3 ha la iniziale miniata ad oro e colori, contenente il ritratto di Dante. Legatura mod., ma sul gusto antico, in assi cop. di cuoio giallo con borchie di ottone. Cfr. De Baines, *Bibliografia*, II, 213.

819-25 (L. 71-77). *M. A. Bonciari* « Diaria ». Sono varianti, correzioni, abbozzi, brani svariatissimi in prosa e poesia, sempre latini, messi insieme in voluminosi quinterni, anno per anno: vi si trovano molte cose edite. Comprendono gli anni 1605-1611. (Sec. XVII).

826 (L. 78). *Bonciari*, « Aprilis 1615. Analectum pium criticum contra flagellatores sui »: così com. l' ultima filza dei Diari (c. s.).

827 (L. 79). « *Nicolai Tignosii* fulginatis philosophi et medici ad prestantem Petrum Medicem Cosme filium vexilliferum iustitie in Ethycorum Aristotelis libros. Non argentum | is igitur qui est trinus etc. ».

Cart. con ff. membr. interpolati, sec. XV, mm. 336 × 248, ff. 278 num. Con qualche postilla nei margini in nero e rosso. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio impr. Le guardie membr. anteriori hanno una specie di preambolo che com. « Quisquis has glosulas lecturus es etc. »: le due posteriori hanno una scrittura forse del sec. X, di materia biblica che com. « ... a malis abditis sunt ad deos etc. ».

828 (L. 80). « Incipiunt capitula libri dialogi s. *Gregorii* pape urbis Rome. Quadam die | explicit etc. ».

Membr., sec. XI, mm. 335 × 244, ff. 92 num. da mano posteriore ma antica, la quale ha messo gli apici sopra gl' i e segnato in alto il num. del libro. Scrittura a due col.: iniziali a colori e fogliame in princ. dei libri. Gl' Incipit, gli Explicit, le citazioni dei nomi, la numeraz. romana delle rubriche sono tutte in rosso, e così le maiuscole. Qualche rara postilla margin. La scrittura corre su righe impr. col piombino; l' allineamento a destra è irregolare. Leg. dell'epoca in assi robuste cop. di cuoio nero intonso con traccie di due fermagli. In fondo al fol. 1, « Iste liber est congregationis sancte Iustine ordinis s. Benedicti deputatus usuy monasterii sancti Petri de Perusio ».

829 (L. 81). Comedie di *Terenzio*: *Andria* (fol. 1-18), *Eunuco*, (fol. 18-36), *Eutontimorumenos* (fol. 36-52), *Adelfi* (fol. 53-69), *Ecira* (fol. 69-83), *Formione* (fol. 83-102). Com. con un « Epitaphion Terentii quod apocriphum est, nam eius Donatus non meminit et dicit non fuisse captum Terentium sed solum emptum a Terentio Lucano puerum. Datus in excelsis tectis etc. ». In fine al *Formione*: « Terentii Afri poetae comici

etc. comedia sexta et ultima cui Phormionis nomen est finit felicissime. Bononiae viii kal. novembr. pro eruditissimo et insignissimo viro Nicolao Vulp[io] vicentino an[notationes] Ter[entii] par[uerunt] mccccxxxvi, anno aetatis huius.... ». Seguono sei argomenti in prosa delle comedie; ma ciascuna ne ha in principio uno in versi (fol. 102-104). In fine (fol. 140) sono proverbi volgari rimati a coppia: « Amor de Dio e de tuti li soi santi. Sempre sia con nui tuti quanti ».

Cart., sec. XV, mm. 334 × 235, ff. 104 n. n. più alcuni bianchi e il 110 scr. Il primo possessore ne fu il Maturanzio, come appare dalle parole « Ex testamento Francisci Maturantii » che si trovano in tutti quelli ch'ei lasciò al conv. di s. Pietro. Da s. Pietro al tempo di Napoleone I passò alla civica bibl.: prima però appartenne al Volpi e dopo, molto probabilmente, ad un possessore che compare in cima del fol. 110 a: « Iste Terentius est mei Lodovici de Trissino qui habitat in contrata s. Iacobi ». Gli Explicit, gl' Incipit, le maiuscole, le scene, le iniz. degl' interlocutori sono in rosso. Il testo ha molte e a volte moltissime glosse interlineari e note margin., forse di mano e di fattura del Volpi. Leg. mod.

830 (L. 82). « Incipit legenda b. Benedicti [xi] pape ord. pred. In ecclesia s. Andree de civitate Trevisii | plurimum mirabitur etc. ». Seguono un Oremus e alcuni versi, dei quali è detto ch'erano scritti sul tumulo del papa senza che entro vi fosse il suo corpo: « O quam laudandus o quam dulciter est venerandus » (fol. 1-2). — « Incipit prologus in legenda admirabilis virginis beate Katerine de Senis | Explicit tota legenda beate Katerine de Senis quam composuit beatus pater frater *Raymundus de Capua* etc. totius ordinis fr. pred. generalis magister circa annos Domini m°ccc°lxxxxiij°. Et per ipsum primo publicata est in Sicilia, deinde in Venetia m°ccc°lxxxxiij° et deinde in provincia Theotonie ubi dicto tempore accessit. Et laudem ibidem in conventu norimbergensi ordinis fr. pred. m°ccc°lxxxxiij migravit ad Dominum die iiij^a sive v^a mensis octobris. Cuius anima requiescat in pace amen ».

Membr., sec. XIV ex., piuttosto che sec. XV in., mm. 340 × 250, ff. 85 num. posteriormente, ma fra i ff. 4-5 e 67-68 apparisce che prima della numerazione ne siano stati tagliati alcuni. Scrittura a due col., grassetta, chiara, colle rubriche e la numeraz. in rosso sul margine in alto. Qualche postilla margin. del sec. XV. Iniziali in rosso ed azzurro alternate, con arabeschi ed ornati. I primi quattro ff. paiono d' altra mano. Leg. dell' epoca in assi cop. di pelle bianca intonsa; cantonali, borchie, chiovi e fermagli (rotti) in ottone. Sull'angolo estremo superiore del fol. 3 leggesi « Liber conventus sancti Dominici de Perusio ».

831 (L. 83). « Preludia et prolegomena ad moralis philosophiae cognitionem ». (1625-26: grosso fascio di quinterni e fogli in 5 filze).

832 (L. 84). Scritti filosofici sulla fisica d'Aristotile. (Sec. xvii: grosso fascio di ff. e quinterni in tre filze, portanti il num. 348).

- 833 (L. 85). « Expositio phisicorum Aristotelis ». — Quaestiones variae. — « Hemerologion cum aliis scriptis ». (Sec. xvii: i titoli sono di L. Canali).
- 834 (Nuovo). *Bonciari* « Censura del dottore Innominato sopra la scielta de le lettere » ecc. (Sec. xvii. Errato il titolo di « Apologia »).
- 835 (Nuovo). « Constantia coronata, Innocentia triumphans, seu ss. Justi et Pastoris martyrium »: è una specie di scenario adesp., dedic. a mons. Michel Federigo abate di s. Pietro e Paolo in Tapolcza. (Rec.).
- 836 (Nuovo). Pietra del paragone di *Traiano Boccalini*. (Sec. xvii).
- 837 (Nuovo). « Principio dell' innamoramento »: è framm. di tre ff. di un ms. membr. che ha il titolo « Gli Amori ». « Quando i due lumi in voi fiso drizzai | Mentre vado a trovar la donna mia ». (Sec. xvii).
- 838 (Nuovo). Frammenti di atti giudiziari appartenenti all' Archivio. Il primo è del 1474. V' è menzionato il giudice Andrea degli Alatrini di Veroli. (Sec. xv).
- 839-46 (f. 1-8). Miscellanea dell'*Oldoini*. Copiosissima raccolta delle più svariate scritture in lat. e ital. dell' Oldoini e d' altri (Sec. xvii). Do un succinto sommario di tutte le materie contenute nei molti volumi.

I (Miscell. storica). Lodi di Sisto IV. Vita del ven. card. Ugone. Notizie su Benedetto XI. Vita di Ottavio, Agostino, Giorgio, Vincenzo Giustiniani. Testam. del card. de Crescenzo. Vita di Sisto IV. Notizie sui card. Antonio (Portoghese), Pietro De Piperno, Lucio Sasso. Epitafi di Silvestro II, card. G. Acquaviva, G. A. Santoro. Memorie d' innocenzo X e Paolo V, sulla fam. della Rovere, sul card. A. Ceva, Benedetto XI, Clemente IV, Sisto IV, del card. Martino Legato nella Dacia, di Adriano V, del card. S. Borghese, del card. Aleandro, di Roberto Nobili Poliziano. Medaglie di papi e card. Memorie del card. P. Boschetto. Codex Censuum di Cencio. Lettere di s. Carlo sulle monache, di Urbano VIII al re di Francia, « Ad Paulinum Dinum in sede vacante », di Clemente VII a Carlo V e di Carlo V al med. e ai card., dell' arciv. David a Clemente VII, del card. Furnonio al conestabile della Gallia, al vescovo d' Urbino sulla morte di Marcello II, dell' imp. Solimano a Paolo IV, di Carlo V al re d' Inghilterra, del re di Francia alla regina di Svezia, di Gabriele Salvagio alla Rep. di Genova. Vita di Celestino V, del b. Benincasa Rapaccioli. — II (Miscell. stor.). Predica del p. Agnelli in morte del p. Oliva. Sull' abdicazione al Generalato. Lettere di O. Panvinio a I. Matteo e M. Matteo. Sulle gesta di Innocenzo II. Catal. di santi dell' ord. cartusiense. Fondaz. dell' ord. della Redenzione dei prigionieri. Elogi del card. Garmano, di M. Tullio, di Celestino II. Uomini illustri di Perugia. Bolla di Alessandro VII sul card. d' Este. Il card. F. dei Gabrielli. Vite del card. F. Paolucci, card. Filomarino, card. Sadoleto, B. Vincenza dei Curzi romana. Elezione di Clemente IX. Chiesa di Assisi. Fabrica di s. Marcello. Aggravi fatti dai Gesuiti al collegio de' Greci. Notizie di antiche città. Lettera d'auto-difesa del Pallavicino. — III (Miscell. sacra e profana). Vita del card. Franc. Ximenez. Vite di s. Pietro abate, del b. Agostino Novelli eremita, di Celestino II, del b. Sirico, di s. Benedetto vescovo dell' arciv. Leon. Chiense. Notizie delle chiese di s. Fiorenzo in Perugia, s. Maria in Trastevere, s. Maria Rotonda, delle reliquie di s. Amelia, Felice e Claudio. Ritrovamento e traslaz. di s. Firmina e altri martiri. Lettera su s. Raimondo Nonnato. Grazia fatta al card. Rapaccioli. Iscrizioni sacre. Catal. di spositori della s. Scrittura. Modo di eleggere il papa. Bolla di Urbano VIII sull' erez. di un mon. di monache. Lettere di Sisto IV al card. Azzolino. Notizie di Leone X, di Pie-

tio de Luna, delle carceri dei romani, della Liguria, di Pescia, della fam. Vulcani. Iscrizioni sacre. Ritrattazione del Lami autore delle Novelle lett. Per far biscotti di Maiorca. Discorso per ottenere un nuovo mercato a Roma. Diario delle cose di Roma. Invettiva di Paolo Guarbo contro l' Oldoini. Sulla passione di G. C. — IV (Miscell. storica). Vite d' Innocenzo VIII, s. Donizone, s. Savino, s. Placido. Notizie di Pio II, Callisto III, Duca d' Alba, Paolo IV, card. Sfondrato, di cardinali milanesi, dei cardinali G. Doria, E. De Bouillon, M. A. Franciotto, Guidiccioni, del vescovo di Nocera Roberto Perbenedetti, di Carlo C. Costa, della fam. Galletti, della casa Passano, d' Aless. Pollini, della fam. Comnena, delle fam. Vibellini e de Taulia. Panegirico di A. Saulio. Lettere di Romano Filalete a un teologo di Lovanio. Di un privilegio di Ruggero. Sull' astrologia. Processo dell' incoronaz. d' Augusta regina d' Ungheria. Quesiti su Pontremoli. Controversia sull' Università di Praga. Contratto di Messina coi Gesuiti. Sulla pace di Sassonia del 1635. Commenti sul Genesi. Lettere di Antonino D' Amico. — V (Miscell. storica). Sulla storia dell' arianesimo del Maimburg. Affare fra il p. T. Gonzales e i padri assistenti. Sulla controversia del Probabile. Del trattare dei ministri della s. Sede con principi eretici. Morte del p. Generale Acquaviva, del p. I. Martinez, del p. G. B. Scaramelli. Panegirico del p. Longaro degli Oddi sulle virtù del p. Paolo Spinola d. C. d. G. Penitenze del p. Dom. Centi d. C. d. G. Morte di altri gesuiti, del p. F. Piccolomini generale della Comp., del p. F. Suarez, del p. F. Arrias. Notizie di suor M. Angelica degli Azzi. Grazie ottenute dal card. Bellarmino. Intorno alla fam. Capecelatro. Carceraz. del card. Clermont. Lettera di P. Aretino al card. N. Gaddi. Donaz. del Bessarione alla bibl. di s. Marco. Santi della casa Castelli ternana. Scrittori sulla Vergine. — VI (Micell. stor.-sacra). Sposizioni di cose sacre e teol. Sulla croce e l' immagine di Cristo. Sulla croce di Carabuco. Vita di s. Ivone e del b. Ambr. Sansedonio. Selve su s. Franc. d' Assisi e sul Giudizio finale. Lett. sulla morte del p. Tommasini e del p. C. Pacetti. Lett. sulle virtù del p. Segneri. Centenario del Collegio di Sezze. Notizie di Viterbo. Ingresso del granduca Franc. di Lorena in Siena. Sul quadro del Gonfalone di s. Fiorenzo di Perugia. Carme maccheronico sulla presa di Vienna. Lett. sull' armata tedesca e spagnola. Sonetto matematico. — VII (Miscell. poetica e oratoria). Drammi per musica di G. F. A. (Amare Fingere: Ismaele esiliato: Filaura). Sonetti e canzoni varie. Satira d' un Giansenista. Anagramma a Clem. IX. Favola in francese. Epigr. al cav. Bernini sulla pederastia di suo fratello. Cantata sull' arrivo a Vienna di Margherita Infanta di Spagna. Ode al Montecuccoli sull' invasione dei Turchi in Germania. Lettera di donna Clelia Borromei. Odi volgari e lat., parafrasi d' Orazio, madrigali, canzoni su argom. di poco conto. — VIII (Miscell. intorno a cardinali). Cardinali Farnese, Pecoraria, Ponzetti, Gir. Parmense, Della Staffa, Giovi, Ammannati, Casini, Beccaria, G. Rospigliosi, Soffredo, Fachinetti, Romito, Piatti, Costaguti, Roma, Durazzo, Spinola, Di Bagno, Spada, Gregio, Rossetti, Brancaccio, Alfieri, Capizucchi, Crescenzo, Croce, Cesi, Truches, Virili, Di Stagni, Richelieu, Giustiniani, Onofrio, cardinali pavesi e spagnoli.

847 (f. 9). « Bibliotheca bibliothecarum » dell' *Oldoini*: è un catalogo universale per alfab. — In fine altri scritti bibliografici. (Sec. XVII).

848 (f. 10). « Tractatus de beatitudine et actibus humanis » (c. s.).

849 (f. 11). *Oldoini*, Agiologia: « Sancti pro singulis diebus » (c. s.).

850 (f. 12). *Id.* Agiologia: « Sancti ex Martyrologio rom. collecti » (c. s.).

851 (f. 13). *Id.* Agiologia: « Liber II in quo ordo ecclesiasticus explicatur » (c. s.).

852 (f. 14). *Id.* Agiologia: « Notitiae pro episcopis sanctitatis titulo claris ex Martyr. rom. » (c. s.).

- 853 (f. 15). *Id.* Agiologia: « Quaesitores fidei sanctitatis titulo ornati » (c. s.).
- 854 (f. 16). *Id.* Agiologia. « Liber III seu ordo religiosorum continens » (c. s.)
- 855 (f. 17). *Id.* appunti e brutte copie dell' Agiologia (c. s.).
- 856 (f. 18). *Id.* « Index topographicus » dell' Agiologia (c. s.).
- 857 (f. 19). *Id.* « Agiologia sive sancti etc. »: sono le brutte copie (c. s.).
- 858 (f. 20). *Id.* Agiologia: « Liber XII seu ordo mulierum sanctarum continens » (c. s.).
- 859-62 (g. 1-4). Inventario della Bibl. Comunale di Perugia, com. il 18 giugno 1708 e finito nel 1711. È diviso per materie. In princ. è un cenno della bibl. di s. Domenico di Perugia e di quella del Podiani.
- 863-68 (g. 5-10). Catal. alfab. topogr. della med., compilato nel sec. scorso.
- 869 (g. 11). « Index partialis Bibl. Augustae »: catalogo che rimanda all' inventario per materie e al catal. topografico.
- 870 (g. 12). *Oldoini* « Martyrum mortes diversae ex Mart. rom. »: pare faccia parte dell' Agiologia. (Sec. XVII).
- 871 (g. 13). *Id.*, « Appendix II^a ad Indicem materialium ». Pare che l' Appendice I^a sia smarrita (c. s.).
- 872 (g. 14). « De sacramentis in genere et in specie » adesp. (Rec.).
- 873 (g. 15). « Tractatus theologicus de incarnati Verbi mysterio », adesp. (c. s.).
- 874 (g. 16). « De virtute et sacramento poenitentiae », adesp. (c. s.).
- 875 (g. 17). « De virtutibus theologicis », adesp. (c. s.).
- 876 (g. 18). *Oldoini* « Nova bibliothecarum officina in qua habetur enumeratio omnium auctorum operumque quae ad hanc usque diem prodierunt in lucem ». È la copia per la stampa.
- 877 (g. 19). Voto del card. *Passionei* a Ben. XIV nella causa di beatificazione del card. Bellarmino (fol. 1-114). — Osservazioni alla relaz. del card. *Ponente* sulla stessa causa (fol. 115-144). — Voto sulla med. del card. *Azzolino*. Altre scritture sullo stesso argom. (Sec. XVIII).
- 878 (g. 20). « Vita Lucae Cellesii episc., auctore *Sebastiano de Comitibus* pistoriensi S. I. » (c. s.).
- 879 (g. 21). Libro di conti della libreria dei Gesuiti di Perugia, 1726-50.
- 880 (g. 22). Vita del card. Mazarino: « Sono li cenni | vedrà già mai » (fol. 147-199). — Rassegna delle più famose biblioteche ant. e mod. e de' principali scrittori (fol. 1-26). — I mss. greci e teologici e i libri del card. Sirleto. (Sec. XVII).
- 881 (g. 23). « Discorsi dell' orazione mentale » del p. G. A. *Caprini* (fol. 1-53). Due scritture contro Molinos del med. (fol. 54-87). — Sull'oraz. « di quiete » di D. *Bartoli*. — *Segneri P.*, « Risposta alle censure contro il libro della Concordia ». (Sec. XVII).

882-885 (g. 24-27). Lettere del card. *Maçarino*, genn. 1647 — febr. 1651 (c. s.).
 886 (g. 28). Trattato sugli uffici del Vicario, adesp. (fol. 1-103). — « De iudiciis », adesp.: « Cum secundum Aristotelem | alio meliores » (fol. 1-77). (Sec. xvii).

887-89 (g. 29-31). « *Athenaeum Hetruscum Augustini Oldoini* ».

Comprende: I, Pisa, Siena, Lucca, Raccolta di notizie e documenti bibliografici e letterari per una storia degli scrittori toscani, a somiglianza degli altri Atenei pubbl. dall' O. — II, Arezzo, Acquapendente, Bagnorea, Chiusi, Colle, Corneto, Cortona, Fiesole, S. Miniato, Montalcino, Pienza, Montepulciano, Prato, Montefalisco, Pistoia, Soana, Toscanella, Viterbo, Volterra, Orvieto. — III, Incisa, Anghiari, Arcidosso, Artimino, Avezzano, Bagnone, Barberino, Bibbiena, Bracciano, Buggiano, Caprarola, Garfagnana, S. Casciano, Castiglione, Chianciano, Civitacastellana, S. Croce, Empoli, Evoli, Farnese, Figline, Fivizzano, S. Fiora, Lercari, Livorno, Lucignano, Modigliana, Montefullonico, Mont' Ercole, Monte s. Maria, Monte s. Savino, Montevarchi, Mugello, Orbetello, Pietramala, Pietrasanta, Pierle, Pieve s. Stefano, Pescia, Piombino, Pontremoli, Poppi, Sarzana, Settimello, ecc.

890 (g. 32). « Compendio historico della vita della Vergine » del gesuita *Landi*, compilato sulla vita spagnola di suor *Maria d'Agreda*. (Sec. xvii.).

891 (g. 33). « *Vitae Pontificum et Cardinalium a Th. Amideo descriptae* » (c. s.).

892-902 (g. 34-44). Lettere al conte Giacinto Vincioli.

Sono dei sgg.: Assemani, Averani, Alberti, Armellini, Albani, Ansidei, Alamanni, Angeletti, Bianchi, Agnani, Alaleoni, Arisi, Asclepi, Armenia, Albrizi, Ameder, Alfani Franc. e Plinio, Natta Alsiano, Bottari, Bernini, Valesio, Baldini, Benvoglianti, Bentivogli, Bertini, Benedetti, Bucelli, Baldeschi, Balducci, Buttari, Budrioli, Banchi, Basvecchi, Belforti, Baruffaldi, Crispi, Manfredi, Berti Paoli, Bertagni, Bianchini, Boccolini, Bottazoni, Lazzarini, Burgos, Bembo, Bremond, Bruni, Berardi, Borgia, Brunori, Baglioni, Crescimbeni, Calogera, Carletti, Canneti, Collina, Cordi, Corio, Catelani, Campello, Coronelli, Cannevaro, Casimiro, Casaregi, Cendoni, Caraffa, Della Croce, Corilla, Cotogno, Cesarotti, Cesari, Casotti, Cordoni, Doni, Dandi, Danzetta, Diotallevi, Diamanti, Ercolani, Egizio, Facciolati, Fontanini, Ferretti, Frabrucci, Ficoroni, Franciarini, Fortibracci, Fiorelli, Fiori, Forier, Firao, Fieschi, Fabroni, Fesco, Fasconi, Guidarelli, Ginevri, Guazzesi, Gentili, Galzaroli, Garuffi, Giovanelli, Gori, Guardabassi, Ginanni, Grandi, Giorgi, Grazini, Graziosi, Ghislieri, Girsì, Grossi, Leoni, Luci, Laurenzi, Lomellino, Landi, Lambertini, Lami, Lorenzini, Loz, Lanzoni, Lazzarini, Leonardi, Lazi, Lescari, Morano, Machiavelli, Muscetola, Moya, Malenotti, Montone, Morello, Massa, Meniconi, Mozzì.

903 (h. 1). Appunti bibliografici dell' *Oldoini* su pontefici, su molti cardinali e sulle principali famiglie perugine (carte sciolte in busta).

904 (h. 2). *Oldoini*, « Templi e immagini della Madonna di tutti i luoghi e tempi della cristianità » : appunti storici, archeol., artistici e bibliografici (in busta).

905-6 (h. 3-4). *Id.*, « Delle immagini della b. Vergine celebri in tutto il mondo » (c. s.).

- 907 (h. 5). *Id.*, « Notizie d' Italia e di altri regni, provincie e città d' Europa »: ma questa busta tratta dell' Italia soltanto. Ogni città ha una serie di appunti bibliografici, disposti alfabeticamente (c. s.).
- 908 (h. 6). *Id.*, « Scrittori sopra tutte le materie per ordine alfab. », ossia « Index universalis materias in omni facultate consulto pertractatas earumque scriptores et locos designans »: è indicato anche il capitolo e la pag. Lett. A.
- 909-16 (h. 7-14). *Id.*, « Index in quamcumque materiam librorum Bibliothecae Collegii Perusini S. I. ex ord. alphabeti.
- 917-23 (h. 15-21). Lettere al conte Giacinto Vincioli (vedi i num. 892-902).
Sono del Magliabechi, Maffei, Mauni, Muratori, Martelli, Manfredi, Marchetti, Marangoni, Michelangelo da Reggio, Mongitore, De' Mozzi, Massimi, Mazzocchi, Mansi, Marsigli, Marchesi, Montemellini, Ant. Franc. ed Ermenegildo Marmi, Manni, Monsignani, Malaspina, Negrisoni, Negri del Pezzo, Mereti, Olivieri, Orsi, Orlandi, Paglierini, Piquet, Pascoli, Passeri, Palombella, Poleni, Passionei, Paolino, Penna, Porsampieri, Passerini, Palmo, Portico, Paolucci, Paglioni, Paolozzi, Sacripanti, Salvini, Spinola, Ricci, Ruale, Rabeni, Redi, Roberti, Rossetti, Ruffo, Rugieri, Rafaldi, Stadel, Sala, Semproni, Sergio, Serao, Sergardi, Socco, Sinibaldi, Solani, S. Giovanni, Staccioli, Sancassani, Selleri, Sperelli, fra Romualdo da S. Stefano, Spini, Tommasi, Tintori, Taberini, Theodoli, Toscani, Turco, Venuti, Vignoli, Villa, Volpi, Vitelleschi, Venerio, Venturini, Vincioli, Viduon, Zanotti, Zeno, Zambeccari.
- 924 (h. 22). Lettere di *Giacinto Vincioli*, con alcune sue carte e con lettere della Confrat. di Macerata, dei Priori del Cambio e dei Decemviri di Perugia. È unito a questa busta un accurato elenco di tutte le persone nominate nel carteggio del Vincioli, compilato dal bibliotecario Canali.
- 925-26 (i. 1-2). *Oldoini* « De variis scriptoribus »: appunti bibliografici, indici di scrittori sacri per alfab.; repertori di notizie biogr. e bibliogr. le più svariate, che servirono alla compilazione delle sue opere numerose.
- 927 (i. 3). *Id.*, « Appendix ad Indicem materiarum »: scritti per processi di canonizzazione di santi, lezioni di diritto civile e scritti vari legali.
- 928 (i. 4). « Athenaeum Galliae Cisalpinae et Romandiolae et Italiae universim ab *Aug. Oldoino* e Soc. Iesu inchoatum »: notizie di scrittori e delle loro opere.
- 929 (i. 5). *Id.*, « Athenaeum Marianum in quo exponuntur catholici scriptores omnes de Virgine Deipara tractantes »: è l'esemplare per la stampa con l' autorizzazione del p. Oliva Generale dei Gesuiti.
- 930-31 (i. 6-7). *Id.* « Catalogus familiarum laudatarum a scriptoribus quorum opera extant in bibliotheca perusina Soc. Iesu. Ordine alfab. dispositae sunt, cum additamento familiarum roman. quae Urbem ipsam pie et magnifice exornarunt ».
- 932 (i. 8). « Athenaeum utriusque Siciliae ab *Aug. Oldoino* e Soc. I. inchoatum »: notizie degli scrittori e delle opere loro.

- 933 (i. 9). « Il tempio della Pace » di *Taumaste* P.: rime varie per la promoz. del p. Carrara al tesorerato della Congregaz. Cassinese. Com. con un idillio: « Vien, Taumaste, e siedi ». (Sec. xviii).
- 934 (i. 10). « Carta escripta de mano propria de su Magestad a la Santidad de nuestro s. P. papa Pio V sobre la pregon del princ. D. Carlos », lettera da Madrid, 28 genn. 1568, seguita da due altre lett. di *Filippo II* sullo stesso argom. alla regina e al Viceré di Napoli Parafan de Ribeira, 20 e 22 genn. (in 6 ff. entro busta).
- 935 (i. 11). « Quarumdam inscriptionum expositiones » (così d'altra mano). Precede una frammentaria oraz. apologetica forse di Urbino, nella quale è citato come fonte il *Tiraquellus*: « ... quarum exempla | antecellere ». Seguono le elucidazioni e i commenti adesp. sopra le iscrizioni del palazzo municipale e del portico di Fossombrone, che com. MARIAE. TITI etc. (Sec. xvi).
- 936 (i. 12). « Excellentissimo D. Iulio Caesaris de Barisanis Visitatori Clerico Perusino Iuris Aquarum pro ven. Hospit. Mariae de Misericordia »: quest' indirizzo leggesi a tergo d'una carta topografica a colori dell'ing. *Bart. Felici* del 1691, coi margini piene di scritture relative all'argom. È una pianta del Tevere danneggiante i beni dell'ospedale di Perugia. (Sec. xvii).
- 937 (i. 13). *Oldoini* « Notizie di varie città d'Italia »; e dentro, di mano dell'O., « Origine e prerogative delle città d'Italia per ordine di alfabeto ». Precede un'avvertenza che dichiara mancante la materia ordinata sotto le lettere D. E. Q., perchè si può trovare negli Atenei della Toscana, Lombardia, Due Sicilie e Umbria. È il completamento di un poderoso lavoro di minuta erudizione sulla storia della cultura italiana. Vi son ricordate quasi tutte le città d'Italia e le località storiche. (Sec. xvii).
- 938 (i. 14). Frammento di poemetto eroicomico, adesp. e anep., in isciolti sugli Dei: « Vulcano esce dal monte e dice: Ecco oggi ancor per rinnovar gli oltraggi » (c. s.).
- 939 (i. 15). *Oldoini* « Scriptores itali »; catal. di scrittori profani divisi per città.
- 940 (i. 16). *Id.* « Scriptores religiosi »; catal. di scrittori divisi per ordini.
- 941 (i. 17). Ottave adesp. in lode dell'amata; « Col corpo stanco e col desir ardente »: ne precedono cinque illeggibili. (Sec. xvii).
- 942 (i. 18). Lettere latine del p. *Ottavio Lancellotti*, 1614-1649.

Sono dirette al princ. Scipione Borghese, a Evangelista procuratore Olivetano, a Secondo Lancellotti, Tommaso Gatti, Giovanni Spada, Martino Sarlpergerio, G. B. Lauri, Flavio Mangoni, Timoteo Modesti, F. L. Bettoli, Agostino Lancellotti, Lod. Cantagallina, conte Seb. Lodronio, An-

nibale Albertino, G. B. Antoni, Ant. Angelini, Vinc. Elisei, Crist. Peutinger, Vito Cadamosto, G. C. Borgia, G. B. Ercolani, F. Stelluti, V. Ubaldi, F. Benigni, F. Verospi, F. Sassi, P. Trasea, F. Martinozzi, O. Fagnani, R. Ricciardello, G. F. Toschi, C. Lunio, G. Melzi, G. Guidalotti, G. P. Vagnotti, G. degli Oddi, G. B. La arelli, A. Tomasi, A. Resti, C. Trasimeni, B. Malanotte, V. M. Guinigi, A. Fusconi, G. Pinni, C. Marcheselli, F. Carafa.

943 (i. 19). Trattato sul duello: « Hora poichè l' hora | dominica ». (Sec. xvi).

944 (i. 20). « Carissimo etc. Antonio Bragadeno procuratori amplissimo etc. *Aurelius Aug. Scotus* carmen hoc dicat »: il carme è intitolato Nettuno. « Nunc ades o placidus vasti Deus incola ponti ecc. ». Seguono altri carmi (Sec. xvi ex.).

945 (i. 21). « Phisicae tractatus. Consonum | prefatione etc. » (Sec. xvii).

946 (i. 22). « Le fischiate del cav. *G. B. Marino* contro il Murtola » (fol. 1-24). Seguono altre rime del *Marino*, dell' *Aretino*, del *Tassoni*, del *Melosi*, dell' *Ambrosi*, e alcuni sonetti di « incerti » (c. s.).

947 (i. 23). « Descrizione esattissima della sacrosanta Basilica de ss. Fabiano e Sebastiano alle Catacombe. Questa sacrosanta | in pace » (pag. 1-111). — Copia del testam. del card. G. M. Gabrielli e varie scritture relative alla sua morte. (Sec. xviii).

948 (i. 24). Libro di conti e ricordi della confraternita del Buon Gesù, dai primi di febbraio 1545 al marzo 1588: « Qui de sotto se farà ricordo de le intrate e uscite | et allibrato lire 18 ». Sono ricordi della morte e dei lasciti dei fratelli, nota delle multe per le bestemmie, pel giuoco delle carte ecc. (Sec. xvi).

949 (i. 25). Alcorano, in arabo.

Cart., ff. 409, scrittura a linea intera in nero e rosso, mm. 143 × 143. Leg. in cuoio rosso. Sull' interno dell' ultima coperta leggesi, di mano del sec. XV, « *Alcoranus arabicus integer* ».

950 (Nuovo). « Vita de' signori Seminaristi fatta d' *Aquino* seminaristo » quartine: « All' otto hore o poco più ecc. » (Sec. xvii).



L' antica confraternita della Giustizia aveva depositato, come si rileva dagli atti di consegna 5 aprile 1888, nella Comunale i sgg. mss.

951 (Giustizia 1). Preci: « Pater noster. Adiutorium nostrum | Amen. » (Sec. xvi).

952 (Giustizia 2). Statuti della fraternita riformati sugli antichi per opera di « Francesco de Christofeno e Giovagne de Mariotto » insieme coi Priori. « In nomine Domini etc. Anno D. millesimo quingentesimo vigesimo quinto etc. Questi sono gli ordinamenti ovvero capituli dela fraternita de

sancto Andreia e sancto Berardino »: fin. col nome di modesto Volpi e la data 15 aprile 1612.

Membr., 1525, mm. 325 × 210, ff. 23 n. n. e 16 in fondo. Rubriche in rosso; indice in princ.; qualche iniziale in rosso arabescata. Da fol. 9 in poi sono le firme dei fratelli con le note d'altra mano sulla loro morte o sulla cancellazione dai registri. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio impr. con dieci borchie e due fermagli in ottone. L'asse poster. ha una fodera di membr. su cui appare scrittura abrasa.

953 (Giustizia 3). « Officium mortuorum. Subvenite | secondo li gradi loro ».

In fine è una preghiera da dirsi « alla sepoltura de uno delli fratelli ».

Membr., sec. XVI, mm. 230 × 168, ff. 19, più uno in princ. di guardia su cui è scr. materia giuridica da mano del sec. XIV; l'ultimo fol. è bianco. Scrittura a linea intera colle norme del cerimoniale in rosso. Leg. dell'epoca in assi cop. di pelle impr. con borchie e fermagli d'ottone.

954 (Giustizia 4). Libro di preghiere, ediz. di Venezia, Varisco, 1562. « Libro de Compagnia overo fraternita, nuovamente stampato e diligentemente corretto, con l'offitio del sacramento ecc. ».

955 (Giustizia 5). Costituzioni e laudi dei disciplinati di s. Andrea di Perugia.

Vedi la tavola delle laudi e la descriz. del ms. in *Appunti per la storia del Teatro ital.* del prof. E. Monaci (in *Riv. di fil. rom.*; Imola, Galeati 1874; I, fasc. IV). Gli statuti furono pubbl. da G. Mazzatinti (Forlì, Bordandini) per nozze Cassin-D'Ancona. Alla descriz. ivi fattane dal conte L. Manzoni aggiungerò qualche noticina. I ff. 1, 6 della prima parte serbano traccia di scrittura abrasa; il fol. 1 è un seguito, o meglio un frammento di un altro esemplare delle costituzioni dei Disciplinati, perchè contiene in marg. la numeraz. di queste sei rubriche: « De l'offitio del masaio overo camorlengo, XV. Degli enferme, XVJ. Dei negligente, XVIIJ. De non tenere ale gabelle, XVIIJ. [Capi]toglie contra coloro che non e[sci]sero al luoco loro, XXIIJ. Contra coloro che giocassero ai dade, 20 ». Il fol. 6 contiene un atto in volg. riguardante, sembra, la fraternita medesima: com. « In nomine Domini Amen nella fraterneta de sancto Andrea ... ». Del resto anche i ff. dove sono le laudi sono palimpsesti. Dalle tracce evanescenti dei ff. 2 a, 6 a, 7, 11, 17, 20, 28, 64 si intravede meglio quest'antecedente vicenda del ms., e a fol. 76 a si legge, scritto longitudinalmente, « Stephanus Somagioli tenetur recipere in carta CCLXXXVIIJ pro servitio ... ». Nel ms. inoltre si nota la numeraz. delle pagine e delle laude e qualche commento di mano del Vermiglioli. Finalmente una mano del sec. XV ex. ha lasciato nel verso del fol. 5 della prima parte e qua e là nei ff. della seconda aggiunte e note, nonchè sul recto dell'asse poster. queste parole: « Qui de sotto faremo menzione degli omene de confraternita de santo Andrea che non áanno fatto la vest.... fino a questo dì primo de febraio 1488 ecc. ». Di questa stessa mano si osserva a fol. 34-39, nel corso della lauda 61, nei capoversi il nome degl'interlocutori: p. e. « pilato ta christo; christo a pilato; gudere ta pilato ecc. », cioè una specie di annotamenti scenici in volgare, quasi come nelle Devozioni.

Furono messi per miglior conservazione fra i mss. della Biblioteca anche gli Statuti e le Matricole delle corporazioni delle arti maggiori e minori di Perugia. Sono segnate con maiuscole nel primo allegato al verbale della 1^a Adunanza e nel terzo allegato al verbale della 4^a Adunanza. (Atti di consegna dell' aprile 1888).

956 (A). « Infrascripti sunt artifices artis pannorum lane Porte Solis scritti in presenti matricula dicte artis | Fabius Cherubini Mariotti ser Petri ». Mancano gli statuti e alcune cc. della matricola: rimangono solo due cc. ove sono segnati i nomi degli artefici di Porta Sole e di s. Pietro.

Membr., sec. XIV ex., mm. 360 \times 245, ff. 2 n. n. A canto ai nomi degli artefici son note di mano post. intorno alla morte o alla cancellazione di ciascuno: anzi nel recto del fol. 1 è un decreto del 1465. Ogni fol. ha sul recto un santo miniato a colori ed oro (s. Ercolano e s. Pietro). Forma contorno alle figure la chiesa e sfondo il cielo stellato.

957 (B). In nomine Patris ecc. Infrascripta sunt ordinamenta hominum artificum Artis pili burree et matarazorum qui vocantur pilantes | mdcij et die xxij mensis february ». Questi statuti dei materazzari del 1305, come è detto, non ci sono, perchè a fol. 2 troviamo gli statuti del 1445. A fol. 5-8 sono riforme del 1461, 1523, 1509, 1515 e 1516. Le matricole sono a fol. 9-25, colle solite note a canto ai nomi: la prima porta la data 1389. A fol. 26 sono altre riforme del 1554 tratte dai libri della Cancelleria Decemv. del 1602. Le iscrizioni giungono fino al 1782. Al ms. sono unite alcune cc. sciolte dei primi del secol nostro, appartenenti alla fraternita dei materazzari.

Membr., sec. XIV-XIX, mm 278 \times 193, ff. 26, di cui il 16 è bianco. In princ. è una miniatura a colori ed oro che rappresenta un vescovo in seggio, circondato da artefici colle mani tese verso di lui. Leg. dell' epoca in assi cop. di pelle fermata da 10 grosse borchie di ottone, foderate di membr. contenenti deliberazioni dei Rettori delle arti del sec. XIV: forse queste membrane facevano parte dei libri della Cancelleria dei Decemviri.

958 (C). Statuti e matricola dell' arte dei cimatori e conciatori dei pannilani « ... probata per ipsos Priores una cum dictis decem notariis sub annis Domini millesimo trecentesimo iij | Ignatius de Gallis notarius ». A fol. 1-4 sono i nomi degli artefici, divisi per porte, colle solite note laterali: gli ultimi iscritti sono della fine del sec. scorso. L' indice degli statuti è a fol. 15; seguono, fol. 16-28, gli statuti: « Hec sunt ordinamenta provisiones et reformationes artis Cymatorum etc. ». A fol. 28 le riformazioni del 1391, 1393, 1416, 1426, 1465, 1471, 1554, 16...

Membr., sec. XIV, mm. 320 \times 230, ff. 34, oltre 3 in fine b anchi, tranne l' ultimo che ha una nota contemp. sulla morte di Paolo II. Il fol. 1 è malconcio e la scrittura è per metà cancellata. Gli statuti hanno le rubriche in rosso. L' arcan-

gelo che calpesta il dragone, miniato a colori, abbellisce il fol. 2, s. Giacomo maggiore il 4, s. Pietro il 5, s. Antonio il 6, s. Susanna il 7: sono i santi protettori delle cinque porte della città. Legatura in assi, restaurata nel 1746, com'è detto nel fol. di guardia in princ. Sulla pelle nera che riveste l'anteriore è infisso un elegante grifo in ottone; mentre nell'altra asse sono infissi le forbici e lo strumento da cimare, in ottone.

959 (D). « In nomine etc. anno MCCCCLXXXvij etc. infrascripti sunt omnes et singuli nobiles et scholares Universitatis almi Studii Perusini distincti per provintias »: Prov. romana (fol. 1-12), Regno delle due Sicilie (fol. 13-18), Marche (fol. 27-38), Toscana (fol. 41-53), Ultramontani (fol. 55-61), Francesi (fol. 62-65), Spagnoli (fol. 65 bis-67), Citramontani innominati (fol. 69-86), e di nuovo Prov. romana (fol. 87-100).

Membr. e cart., sec. XV (ma le ultime iscrizioni giungono sino alla metà del sec. XVII), mm. 365 × 250, ff. 101, più alcuni sciolti del sec. XVII appartenenti alla matricola. Sulla fodera dell'asse post. è il nome e la paga dell'amanuense, che fu notaio dello studio, e di chi presiedette alla copia, « Francesco di ser Gherigherio da Pavia ». Leg. dell'epoca in assi cop. di pelle impr. con cantonali, borchie centrali e fermagli.

960 (E). « In nomine Domini amen. Anno eiusdem millesimo ducentesimo nonagesimo sexto etc. Hec sunt ordinamenta hominum artis piscium | Angelutius habere tria loca ». Statuti del 1296 (fol. 5-22): Matricola dei pesciaiuoli (fol. 25-32): Riforme varie dal 1336, e poi altre giunte di nomi (fol. 33-47). Nuovi statuti: « Hec sunt ordinamenta et statuta hominum artificum et universitatis artis piscium etc. Sub anno Domini millesimo ccclvj° etc. In domo pesciarie veteris de supramurum in civitate Perusii » (fol. 48-63). Seguono i nomi dei pesciaiuoli cambiati e ricorretti, le riforme e alcuni atti della corporazione. Le riforme giungono fino a metà del sec. XVII e le iscrizioni alla fine del seg.

Membr., sec. XIII ex. in poi, mm. 292 × 210, ff. 90 con numerazione posteriormente corretta. A fol. 5 bella miniatura a colori ed oro, rappresentante s. Ercolano, con fregio che si estende nel margine sinistro. Rubriche in rosso: numerose note di contro ai nomi. Cartacei i ff. 2-3. Leg. in assi cop. di cuoio con grosse borchie e un fermaglio.

961 (F). « In nomine Domini etc. Hec sunt ordinamenta hominum artis pictorum civitatis Perusii etc. sub anno Domini millesimo ccc lxxvj indictione quarta | febraro 1649 ». I primi due ff. num. e l'ultimo non num. contengono ricevute per messe a suffragio dell'anima di qualche pittore, e sono del sec. scorso; i ff. 3-4 una nota di quelli che debbono pagare all'arte la dogana; i ff. 5-10 la parte più antica della matricola; i ff. 11-21 gli statuti del 1366. Seguono le riforme dal 1446, gli atti della corpo-

raz. e il seguito della matricola. Da ultimo è un' altra matricola cominciata l' a. 1506.

Membr., sec. XIV (le ultime iscrizioni giungono alla fine del sec. scorso), mm. 271 × 182, ff. 53. Si vede un' altra numeraz. più antica che però non comprende i primi 4 ff.: ma anche nella recente noto che dopo il 17 è saltato un numero. Due iniziali rosse e turchine a fol. 5 a, arabesche con semplicità. Legatura antica in assi cop. di pelle con borchie agli angoli e il grifo impr. nel centro.

962 (G). Statuti dell' antico Studio perugino, senza titolo e senza data: « Quia lege testante etc. pro bono et utilitate omnium scholarium in civitate Perusii studere volencium | de Spoletio presentes et acceptantes ».

Membr., sec. XIV ex. con aggiunte marginali del sec. XV; num. 355 × 252, ff. 41, oltre due in princ. per l' indice, un' altro con un breve del vescovo d' Urbino rilegato del card. Grimani, del 1538, ed uno bianco. Il fol. 10 è stato tagliato via e sostituito con altro bianco; comprendeva 4 rubriche: « Dē forma indumentorum rectoris et scholarium et de modo incedendi; De creacione notarii Universitatis; De salario et solutionibus faciendis notario Universitatis; De officio notarii ». Mancano tutte le iniziali; le rubriche sono per lo più in nero e talvolta non sono neppur numerate. Appiè della c. 1 uno stemma con due putti. Leg. dell' ep. in assi cop. di pelle scura impr. con eleganza, e con due fermagli.

963 (H). « In nomine Domini. Anno Domini millesimo iij^o LXXXVj^o. Infra scripti sunt homines et persone de arte fornariorum civitatis Perusii in matricula dicte artis renovata tempore | Ego Cornelius Paltonius civis et imp. etc. consuetis appositis ». Nei primi 5 ff. i nomi, per porte, dei fornai: a fol. 6 com. gli ordinamenti dell' arte loro, approvati nel 1388, e giungono fino a fol. 18, ma sono interrotti: seguitano poi gli elenchi dei nomi. A fol. 22 un rinnovamento della matricola del 1555, a tempo cioè di Giulio di Costantino camerario dell' arte. I ff. 28-33 comprendono gli atti e le riforme che cominciano dall' anno 1509.

Membr., sec. XIV e sgg., mm. 321 × 225, ff. 33. Una mano più antica aveva numerato i fogli fino a 41; convien dire che sette carte sono mancanti. Due iniziali in rosso e turchino a fol. 6. Rubriche e numerazione loro sui margini in rosso. Leg. dell' ep. in assi cop. di pelle, con un fermaglio.

964 (I). Statuti e riformanze del Collegio dei Dottorj. « ... Statuimus et ordinamus quod per Priorem doctorum artium et medicine civitatis Perusii | Ego Gabriel olim Gentilis Gabrielis de Perusia etc. publicavi » (pp. 1-31). Tre deliberazioni del Collegio, 1507, 1539, 1551.

Membr., sec. XIV-XVI, mm. 344 × 235, pp. 40 num. di mano non mod.: le prime due e le ultime tre cc. sono state tagliate prima della numeraz. delle pagine. Rubriche in rosso numerate in cifre arabiche pure in rosso sui margini. Leg. dell' epoca in assi cop. di pelle impr. a ornati e greche con magnifici cantonali, borchie e fermagli in ottone, lavorati a intaglio e incisione. I fermagli hanno in rilievo l' agnello biblico.

965 (N). « Copia Constitutionum almae Gregorianae domus Sapientiae veteris perusinae sumpta ex originalibus positis in manibus superiorum dictae domus. Horatio Mauro Rectore. Anno Dom. m^od^ol^ox^ov^o. Fulvius Corneus | publicavi ». Con una lettera del card. Fulvio della Corgna e qualche docum. relativo (fol. 1-19). — Testam. del card. Nicolò Capocci (m. 1368) trovato in un libro monastico di Monte Morcino (fol. 19-27). — Costituzioni della Sapienza del card. Capocci (fol. 28-67). — Deliberazioni relative alle Costituz. della Sapienza di vari anni, aggiunte e riforme (fol. 68-96). — Riforma degli Auditori di Rota e altre deliberazioni e decreti intorno agli scolari del collegio Gregoriano (fol. 96-136). — Altre Costituzioni riformate da L. A. Patrizi vesc. di Perugia: « Havendo noi fatta matura | et superior » (fol. 137-143). — Segue un fascicolo cart. di ff. 8, ove sono alcuni privilegi per le famiglie dei laici, addetti al servizio della Sapienza vecchia, per godere il privilegio del Foro.

Membr., sec. XVI e sgg., mm. 233 × 176, ff. 145, più 8. Rubriche della Costituz. in rosso. Leg. in assi cop. di cuoio con pesanti ornamenti di ottone.

966 (M). In nomine Dom. Amen. Anno Dom. millesimo cccc^oxx^ovj. Infrascripta sunt statuta et ordinamenta ac reformationes Communis et hominum Castri Torsciani comunitatis Perusii ». Le addizioni sono del 1428, 1433, 1455, 1437, 1445, 1467, 1448, 1470, 1487 (fol. 1-24). — « Constitutiones officii Capitaneorum comitatus Perusii renovate sub mccccclxxx per dom. I. B. Sabellum qui in dicto anno ad cardinalatum assuntus fuit » : una riforma del 1594 ed una supplica dei Torgianesi del 1562 (fol. 24-32).

Membr., sec. XV e sg., ff. 32 ed uno in princ. per l'indice e due in fine quasi bianchi. Rubriche in rosso; la loro numeraz. in cifra romana, ne' margini, in nero. Leg. in rozze assi, una delle quali è fessa.

967 (L). « Infrascripta sunt statuta et ordinamenta artificum artis procaciantium civitatis Perusii etc. sub [a. millesimo] trecentesimo lxxxxiij | Datum Perusiae die septima m.d.l. ». A fol. 13 s'interrompe la prima parte degli statuti, perchè fra il fol. 13 e 15 debbono mancare almeno due ff. Segue la seconda parte delle ordinanze, cioè addizioni e riformazioni del sec. xv: a fol. 16 è una deliberaz. del 1423. A fol. 17-23 sono i nomi dei membri della corporaz. A fol. 25-26 altre riformanze, un decreto del Card. leg. Giulio Della Rovere, 30 giugno 1555, e una supplica della corporaz. del 1556.

Membr., sec. XIV e sgg. (le ultime iscrizioni della fine del sec. scorso), mm. 298 × 215, ff. 26 e due bianchi in princ. e tre in fine. Sul fol. 1 bianco è attaccata una madonna col bambino, finemente miniata a colori ed oro, ma alquanto deperita. I nomi degli artefici fondatori sono scr. in oro: le rubriche in rosso. Leg. del-

l'epoca in assi cop. di pelle rossa elegantemente impr., con borchiette di ferro che formano rosoncini a rilievo: con un fermaglio.

968 (O). In nomine etc. Ista sunt ordinamenta et statuta hominum artificum et artis bambaricarum Perusii etc. sub annis Domini mccccl | li 17 agosto 1639. Registrata in Cancellaria ». Gli statuti sono a fol. 26-39: nei ff. anteriori stanno i nomi della matricola. Seguono le addizioni e riformanze che com. dal 1380, gli statuti rinnovati nel 1391, che rimangono subito interrotti dopo il fol. 41, e nuove riformanze che com. dal 1458. Supplica dei bambagiari pel cambio del nome della loro arte antica in quello di « siricii et bombacis ars et collegium » (fol. 59). Statuto in volgare degli artefici dell'arte serica: « Perchè la fragilità | chosa alcuna » (fol. 62-69). Transazione e capitolato di accordo in volg. (1534) fra i giurati dell'arte serica e i mercanti della stessa arte (fol. 71-74). Addizioni e riforme agli statuti dei setaiuoli, in volgare (fol. 76-84). Altri documenti relativi all'arte della seta (fol. 85-93).

Membr., sec. XIV e sgg., mm. 335 × 240, ff. 93; mancano i ff. 1, 2, 5, 6, 13, 14, 16, 20, 45, 49, 58, 60, 61, 89. Rubriche in rosso. A fol. 7 è un bel grifo d'argento in campo rosso; a fol. 15 una miniatura a colori rappresentante s. Pietro, un po' cancellata; a fol. 17 s. Giacomo; a fol. 19 l'arcangelo che schiaccia il dragone; a fol. 21 s. Susanna e a fol. 23 s. Antonio. Queste cinque miniature, rappresentanti i protettori delle cinque porte della città, sono state appiccate sui fogli ed evidentemente facevano parte di altra matricola più antica. Leg. in assi cop. recentem. di pelle intonsa.

969 (P). « Matricula artis bovateriorum civitatis Perusii etc. Hec sunt ordinamentorum artis mercatorum boum civitatis Perusii etc. Sub anno Domini millesimo trecentesimo sexagesimo quinto | 1775 die 30 decembre Sebastiano Monti ». Gli ordinamenti più antichi fino a fol. 7. Addizioni e correzioni del 1375, 1377, 1379, 1378, 1381, 1384, 1390, 1396, 1399, 1402, 1405, 1451, 1452, 1486, 1492, 1499, 1503, 1544, 1576, 1587, 1622, 1624 (fol. 8-21). Seguono i nomi degli artefici.

Membr., sec. XIV e sgg., mm. 318 × 240, ff. 35 dei quali gli ultimi tre sono mancanti della metà. Precedono e seguono in pochi ff. cartacei documenti relativi all'arte nel sec. XVI e sg. Le rubriche dello statuto più antico sono in rosso: le intitolazioni dei giurati delle porte sono a lettere auree sormontate dall'emblema, pure in oro, di ciascuna porta: così, il sole sopra la leggenda di Porta Sole (fol. 31); una spada fiammeggiante fra due ali sopra quella di P. s. Angelo (fol. 32); tre spiche di grano legate sopra quella di P. s. Susanna (fol. 33); una torre sopra quella di P. Eburnea (fol. 34); e le due chiavi sopra quella di s. Pietro (fol. 35). Oltre a questo, i ff. 24-28 che recano per porte i nomi dei mercanti, hanno sul recto miniate a colori ed oro le figure dei cinque santi protettori, artisticamente poste sotto un portico turrito, tenenti in mano gli emblemi di cui sopra,

col cielo stellato per sfondo del quadro. Le cinque immagini rappresentano s. Ercolano, l'Arcangelo che schiaccia il dragone, s. Susanna colle spiche, s. Giacomo maggiore col bordone e col libro, s. Pietro colle chiavi e col libro. Leg. in assi cop. di cuoio con avanzi di due fermagli: la costola fu rivestita recentem. di pelle gialla.

970 (Q). Matricola dell' arte dei cambiatori: « non valeat et pro facto | Ego Brancha condam magistri Petri exemplavi ». Degli antichi statuti (fol. 21-30) mancano le rubriche 1-10 e 12-26: questi furono fatti nel 1326 com' è detto a fol. 30; « Adprobata facta edita et correctata et revisa fuerunt dicta ordinamenta etc. sub annis Domini millesimo cccxxvj etc. in trasanna ecclesie s. Johannis de foro ». A fol. 1 è un indice che non risponde alla materia del cod. A fol. 2-3 sono deliberazioni del 1326. A fol. 4-5 l' indice completo degli statuti, in rosso. A fol. 6-18 i nomi dei cambiatori. A fol. 32 una riforma del 1337.

Membr., sec. XIV, mm. 335 × 227, ff. 34 num. da mano non mod. I ff. 20 e 23 mancano anche secondo questa numeraz. Ma ne debbono mancare assai di più; p. es., fra il 19 e il 21 almeno 4, e fra il 22 e il 24 almeno 6: bianchi i ff. 19, 31, 33, 34. Da lamentare che si trovi nel peggiore stato la matricola d' un' arte così importante e che dura tuttora nel nobile Collegio del Cambio, famoso in tutto il mondo per gl' intagli e gl' intarsi delle banche, e per le pitture di Pietro Perugino. [Altra matricola, stupendamente miniata, possiede il Collegio del Cambio]. Leg. dell' epoca in assi cop. di pelle intonsa trapunta di molti chiovi e di borchiette di rame disposte a guisa di disegno. L' una faccia e l' altra esterne hanno infissa una luna, ove ancor si discerne nel centro, trapunto a seta ed argento su broccato, il grifo rampante che protegge una cassa, insegna dei cambiatori. Le assi sono foderate di membrane, ove leggo « Die Martis etc. Lapus, Tura Auditores artis Campsorum assignaverunt hanc matricolam Cora Ministro etc. ». La seconda asse è nell' interno assai consunta e traforata dalle tarme.

971 (R). « Ad honore, gloria etc. essendo venuta in declinatione [l' arte della lana] etc. hanno ordinato et fatto le infrascritte riformationi et capitoli | die xxiiij february 1543 ». Le riformanze del card. di Rimini Legato vanno da fol. 3 a 11: quelle del governatore mons. Fabio Mirto, del 1557, da fol. 12 a 14.

Membr., sec. XVI, mm. 360 × 253, ff. 14. Il fol. 1 contiene l' indice, il 2 il preambolo del card. Ascanio Parisiano Legato. Rileg. in assi cop. di pelle rossa impr. ad ornati di un gusto degno del miglior cinquecento.

972 (Pinacoteca, 1 *) « Hec est matricula consortii Notariorum civitatis burgorum et subburgorum Perusii etc. currentibus annis Domini Millesimo

* Questa e le seguenti matricole e costituzioni di Collegi delle arti si conservano nella Pinacoteca Comunale fra le miniature esposte alla vista dei visitatori.

trecentesimo quadragésimo tertio ». Dopo la matricola primamente formata (fol. 1-77) che va dal 24 luglio 1343, colla successione degli atti relativi alle elezioni dei Notai nei borghi e nel contado, fino al 1353, viene la matricola rifatta (fol. 80-94) cogli stessi atti che dal 7 nov. 1354 vanno al 17 agosto 1364. La prima com. « In nomine Domini etc. in camera consortii Notariorum civitatis Perusii », e fin. « Et ego Dominicus condam Putii Fortis de Perusio ». La seconda com. « In nomine etc. prudentes viros Balionem Bartolomey porte sancti Angeli » e fin. « Civitatis Perusii ».

Membr., sec. XIV mm. 368 \times 256, ff. 96 n. n. compresi due bianchi per le guardie.

Di questi son bianchi i ff. 1, 7, 8, 12, 16, 17, 20, 25, 28, 35, 40, 46, 47, 48, 55, 56, 69, 70, 71, 72, 78, 79, 95, 96. I notai sono divisi per porte: al principio d'ognuna, nella prima matricola, è una iniz. miniata a colori ed orò colla figura d'uno dei santi protettori, o del sole, emblema di P. Sole, o colla figura del Cristo. Nella matricola rifatta sono rimasti vuoti tutti gli spazi destinati per le iniziali. Nel fol. 3 *a* si ammira un grifo di egregia fattura in campo rosso-vivo; nel *verso* è un quadretto che rappresenta nove notai al loro banco. La scrittura della matricola della città è grandetta e di grosso tratto; l'altra è minuscola e di più mani. Leg. dell'epoca in assi massiccie cop. di cuoio scuro trapunto di borchie d'ottone e di chiovi. Di sotto le borchie centrali sfuggono sfrangiature di stoffa verde, forse reliquia di quella su cui doveva esser fermato l'emblema del Collegio.

973 (Pinacoteca, 2). Matricola e statuto del collegio dei Notai di Perugia e del contado. « In nomine etc. Ad statum honorem et manutentionem et conservationem omnium et singulorum Notariorum civitatis Perusii et hospitalis ipsorum | allegatus non fuisset etc. ». Com. colla matricola dei Notai della città e poi viene quella dei Notai del contado, porta per porta, senza data; ma a fol. 34 troviamo l'indice, non completo, e lo statuto sino a fol. 69; « Infrascripta sunt statuta leges et ordinamenta consortii Notariorum etc. noviter facta edita et composita etc. die prima mensis maii Anni Domini millesimi quatricentesimi tertii ». Le matricole sono continuate mediante la cancellazione dei defunti e l'aggiunta di altri Notari fino al secolo nostro. Agli statuti seguono nuove costituzioni e riforme dal 1406 (fol. 70-71), un breve del Vicelegato del 1525, e altre costituz. del 1544, 1559-75 (fol. 74 e sgg).

Membr., sec. XV-XIX, mm. 355 \times 253, ff. 83, oltre due di guardia in princ. e in fine, erratam. num. e ricorrette. Il fol. di guardia in princ. contiene un fram. di evangelio di mano del sec. XI. A fol. 3 è una bella miniatura, cioè un fregio che incornicia la pag., e in mezzo una I a colori ed oro che ha nel corpo la figura di Cristo in piedi. Così i ff. 4, 8, 12, 16, 20 hanno lettere miniate e i protettori della città come nel ms. preced. Notevoli inoltre sono le miniature a quadretto nei ff. 1, 2. La prima rappresenta la Vergine annunziata da Gabriele; la

seconda è una processione dei Notai che viene illustrata da queste parole dello statuto, fol. 36: « Priores consortii notariorum et singuli notarii annuatim ire teneantur et debeant ad processionem in vigilia festivitatis annuntiationis dicte Virginis gloriose, que est de mense martii, cum luminaribus, ad hospitale Notariorum. Et quilibet notarius teneatur et debeat portare faculam suam accensam etc. ». A fol. 71 *b* leggo che la « audientia consortii notariorum sita [est] in capite platee Communis Perusii contigua maiori ecclesie perusine ». Leg. in assi assai malconcia, cop. di pelle fermata da molte borchie sui lati. L'emblema e il grifo sulle due faccie delle coperte non si vedono più. Sull'interno dell'asse anteriore è attaccato un decreto riguardante l'arte.

- 974 (Pinacoteca, 3). « Hec est matricula artificum artis Macellatorum civitatis Perusii etc. Hec sunt ordinamenta artis et universitatis artis macellatorum civitatis burgorum et comitatus Perusii, facta correcta etc. sub anno Domini m° ccc° secundo | soldos xx. Filippus Franciscus de Perusio notarius ». Dopo gli statuti, che contengono anche le cedole del macello in volgare (fol. 43-50) e decreti sull'arte, viene la matricola divisa per parte (fol. 65): seguono in fine alcuni atti rogati sul finire del sec. XVI.

Membr., sec. XV e sgg. mm. 350 × 250, ff. 85 num. in nero, oltre una più antica numeraz. in rosso, la quale però comincia dalla carta 11, dove cominciano gli statuti, e s'arresta alla c. 48. Statuti e matricola sono della stessa mano, salvo una parte degli statuti che presentano una forma diversa di scrittura a cc. 38-62. Le prime 9 carte hanno un doppio indice del ms. Le solite miniature dei santi protettori cogli emblemi dei rioni della città a fol. 65 (s. Fiorenzo?), 68 (l'Arcangelo che ferisce un diavoleto che si è attaccato alla bilancia dell'anima buona), 71 (s. Susanna colle spiche), 74 (s. Giacomo), 76 (s. Pietro). Il tergo della c. 9 ha, a tutta pagina, una miniatura raffigurante la Vergine in trono col pargolo, mentre sotto di lei stanno i tre ss. protettori della città, dei quali s. Ercolano sembra impetrare la protezione divina per i due priori dell'arte del macello. Il recto della c. 10 ha un grifo nero in campo rosso che tiene tra le branche un montone. La c. 11 ha una bella I iniziale, entro il campo azzurro della quale un angelo ignudo calpesta un dragone. Ma queste miniature sono in genere di poco diligente fattura. Leg. dell'epoca in assi robuste cop. di cuoio rosso scuro, fermato da dieci borchie di ottone. Nell'interno delle due assi sono attaccati due decreti 1509, 1512, del cardinal Legato concernenti l'arte.

- 975 (Pinacoteca, 4). Copia autentica di alcune bolle episcopali sulla concessione di indulgenze alla chiesa di s. Domenico di Perugia nel giorno dell'invenzione del corpo di s. Stefano. Le bolle recano diverse date dei primi 15 anni del sec. XIV: le copie sono del 29 agosto 1343. « Hoc est exemplum etc. Frater Rogerius miseratione divina senensis episcopus | Et ego Martius ser Luce de Perusio etc. ».

Membr.; sec. XIV, mm. 293 × 206, ff. 8 n. n. più due di guardia, dei quali il pri-

mo contiene una miniatura a quadretto rappresentante la concessione di alcune indulgenze alla chiesa di s. Domenico di Perugia, conforme a quello che leggo sulla coperta membran. anteriore: « Iste est liber indulgentie ordinis fratrum predicatorum de Perusio », e sul recto di questo stesso fol.: « Testimoniis fidelibus per pubblica instrumenta comprobata asseritur veritas indulgentie nostre in Inventione corporis s. Sthefani prothomartyris. 3 Aug isti in perpetuum per papam Benedictum xj a vesperis in vesperum ». Ecco il soggetto del quadretto miniato: il cortile dell' antico convento di s. Domenico, coperto con un gran drappo, serve di sfondo al quadro; il pontefice Benedetto XI siede alto in atto di parlare o di benedire, avendo alla sua destra cardinali e Priori del Comune, e alla sua sinistra vescovi; intanto i frati del convento sfilano a baciargli il piede. Legato in membrana; e sul tergo della cop. posteriore leggo: « In hoc libro per ordinem redacta sunt plura instrumenta publica que adhuc extant sigillata sigillis diversorum, videlicet Perusini, Xenensis et Eugubini in quibus etc. indulgentiam olim concessam ecclesie predicatorum de Perusio in festo inventionis sancti Stephani etc. ».

976 (Pinacoteca, 5). » Infrascripta sunt ordinamenta et capitula artis aurificum de Perusio. Hec sunt | candelas predictas » (fol. 1-13). Queste sono le costituz. del 21 giugno 1351. Seguono la matricola (fol. 15-28) e varie costituz. riformate, come quelle del 1395, 1398, 1406, 1425. Copia di altre costituz. da un libro antico di carta bombagina e di membr. del fu ser Tommaso del fu Bartolo notaio dell'arte degli orefici: « En nome de Dio amen. MCCCLXXXvij di xxviii de giugno. Quiste sono parte e capitegle quale sonno facte enfra l' arte de gl' orfe da una parte e l' arte dela spetiaria da l' altra | rogatis » (fol. 33-34). Altre costituz. del 1492 (fol. 35) e 1462 (fol. 36); copia d' una bolla d' *Innocenzo VIII* (fol. 38 e sg.): altre riforme in volgare del 1495, 1488, 1516 (fol. 50 e sgg.); una sentenza « contra l' arte di seta e bambagia » del 1536; ed altri atti relativi all' arte del 1550, 1554, 1555, 1584, 1738, 1852.

Membr., sec. XIV e sgg., mm. 237 × 185, ff. 64 num. di mano del sec. XVI (notasi l' altra numeraz. posteriore errata), non compresi tre ff. in princ., dei quali il primo e terzo bianchi e il secondo contenente una miniatura a quadretto che rappresenta a figure intere la Vergine col bambino in braccio ed ai lati s. Lorenzo e s. Ercolano. Una N miniata a colori ed oro è a fol. 1. Hanno poi i soliti emblemi o santi protettori i ff. 14, 17, 20, 23, 26. Leg. in assi cop. di cuoio impr. con due rozzi fermagli.

977 (Pinacoteca, 6). In nomine etc. Infrascripta sunt ordinamenta, statuta, corrigimenta et provisiones artis magistrorum lignaminis et lapidum etc. sub annis m° ccc° lxxxv° » (fol. 7-22). Seguono gli statuti del 1393 (fol. 23), 1432 (fol. 23 e sg.) e 1428 (fol. 25 e sg.). Altra costituzione e riforme del 1443, 1552, 1595 ecc. Seguono le matricole, porta per porta.

Membr., sec. XIV e sgg., mm. 325 × 227, ff. 58 (altra numeraz. posteriore è errata);

i ff. 1 e 58 servono di fodere alle assi: bianchi i 5, 6, 30, 31, 34-36, 56, 57: i 32 e 33, probabilm. bianchi, sono stati tolti via. Un elegante fregio a colori ed oro adorna il fol. 7, dove ammirasi una stupenda iniziale contenente la figura intera della Vergine colle mani giunte. Come posti a guardia delle loro porte, che formano lo sfondo dei quadretti, sono rappresentati i quattro protettori (il sole per s. Angelo) in miniature di elegante fattura, a fol. 37, 41, 45, 49, 53. Nei ff. 2-4 è l'indice degli statuti. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio fermato da dieci grosse borchie di ottone con due rozzi fermagli.

MSS. DELLE SOPPRESSE CORPORAZIONI RELIGIOSE.

- 978 (M. 1). « In prima Fen. primi libri *Avicennae* expositio. Divinus ille Plato | gloria ». (Sec. xvii).
- 979 (M. 2). « Questa è la expositione de la Pocalips per volgare con le giose de mastro *Nicolò de Lira* traslatata per mastro *Federigo da Venezia* de l'ordine de frati predicatori del m.cclxxxiiiij, copiata da Josephe de li Oddi e ridotta di lingua venigiana [in] perugina et conmunna. Questo libro | di lucerna.... ». (Sec. xvi).
- 980 (M. 3). « Brevis historia variarum franciscani ordinis congregationum in formam dialogi redacta per fr. *Ludovicum Lipsin*. Nullum certe dignitatis | conventus insertus ». Precedono e seguono due opere a stampa del med.: « Compendiosa hist. s. Francisci », Assisi, 1756; « Additamenta ad vitam s. Franc. », ivi, 1759. (Sec. xviii).
- 981 (M. 4). « Ad legendam s. Francisci maiorem scripta a s. Bonaventura adnotationes fr. *Octavii* episcopi Assisiensis | istud » (c. s.).
- 982 (M. 5). « Prima pars opusculorum quaestionumque disputatarum fr. *Angelii* Boncompagni filii » dedic. al Loredano iuniore. (Sec. xvii).
- 983 (M. 6). « Tractatus de praemissis ad universam Juris scientiam auctore d. *Johanne Bapt. Leonellio Bartolino* I. V. C. perusino ». (Sec. xvi).
- 984 (M. 7). « Incipit tabula super Summam fr. *Raymundi* ord. fratrum predicatorum. Abbas non est | Explicit etc. ». Seguono aggiunte. In fine è il solo principio di un altro trattato: « Incipit prohemium ad declarandum tabulam alterius summule abbreviate ».

Cart., sec. XIV ex., mm. 318 × 200, ff. 82, più alcuni bianchi e due per una tavola pitagorica con lettere sulle cose convenienti, q non, per i due sessi. Ogni glossa della somma ha il dovuto richiamo. Leg. in membr.

- 985 (M. 8). Miscellanea (di Cesare Crispolti?). « Methodus Historiarum auctore *Petro Angelio* » (fol. 1-42). — « *Carolus Sigonius* De romanae historiae scriptoribus » (fol. 43-52). — Concio Galliarum Regis habita in

- comitiis Regni a. 1576 » (fol. 54-57). — Lettera di *Pio V* al re di Spagna, 1570 (fol. 58-62). — Oraz. di *G. B. Leonii* per la morte di Vittoria Farnese duch. d' Urbino (fol. 63-66). — Storia del s. Anello (fol. 71-73). — Formule di ringraziamento e frammenti di orazioni (fol. 78-95). — « Tractatus de tragoedia », adesp. (fol. 96-110). — Lettere di « *Nicolaus Fierbertus Angelus* », 1595 (fol. 111-118). — Epicedio nei parentali di Michele Peretti. Oraz. in morte di Virg. Cesarini. Lettere di *G. Dondini* a *M. A. Gozzadini* e *Ferdinando II*; di *Vinc. Centurione* al card. *G. Colonna*. Modelli di lettere, esercitazioni. Iscrizioni romane, fra cui una di Marostica. Epistole d' occasione, ecc. (fol. 119-225). — Serie dei duchi di Spoleto. Copia degli ordini di mons. Malvasia per l' alloggio di *Clemente VIII*. La notte; comedia. Lettere a mons. Baldeschi. Note dell' Accademico Spensierato su rime adesp. Statuto dell' Accad. degli Unisoni (fol. 226-264). (Sec. XVI e sg.).
- 986 (M. 9). « Theoreticorum medicinalium ad usum *Prosperi de Mariottis* » prof. nell' Università perugina, in 5 libri: « Plurium annorum consuetudo | perennes ». (Sec. XVIII).
- 987 (M. 10). Miscell. diplomatica. Relaz. di Francia: «.... in qualche perplessità | si videro mai » (fol. 1-70). — Lettere del card. *Mazarino*, 23 febr. e 6 marzo 1661, a *P. Maccarani*. — Lettera di *Luigi XII*. — Proposta al re di Francia fatta dal conte di Fürstemberg e dal sig. *Von Blum*, deputati degli Elettori di Magonza e Colonia (fol. 81-182). — Altri scritti diplomatici anep., specialmente relativi alla corte di Roma (fol. 183-344). — « Discorso sulla convenienza dell' abito di rocchetto scoperto e il titolo di Eccellenza dato a mons. Ambruno ambasciatore del re di Francia » (fol. 358-357). — « Relazione dell' esaltazione al Magistero del s. Priore di Navarra », 1657 (fol. 372-374). — Manifesto del re d' Inghilterra (fol. 376-379). — Copia di lettera del duca di Modena agli elettori dell' Impero. — Lettera del re di Svezia all' imperatore per la guerra contro la Polonia, 28 luglio 1655. — Altri scritti diplomatici anepigr. — Oraz. in concistoro segreto, 24 aprile 1656. — « Il card. Spada legato di Ferrara a Bologna ». — « Il card. A. Barberini a Bologna » ecc. (Sec. XVII).
- 988 (M. 11). « De febribus. Cum institutum | possim » (c. s.).
- 989 (M. 12). « Rei medicae praelectiones theoricae proemialium quaestionum. Medicinam | Finis Institutionum medicinalium » (c. s.).
- 990 (M. 13). « Incipit ordo Missalis sive manualis secundum consuetum ordinem romane curie ».

Membr., sec. XV, mm. 291 × 220, ff. 77 n. n., oltre a 5 pel calendario; il fol. 67 è dimezzato. Scrittura a due col.: iniziali in rosso e turchino alternatamente, con

arabeschi di semplice lavoro. Senza coperte. In calce della prima carta leggesi
« Conventus Carmelitarum Perusie ».

- 991 (M. 14). « Epistolae atque consultationes medicae *Marci Grisaldi* philosophi et medici perusini, Insensati Academici. Sextus | Princeps Perusinae ». Vi son ricordati molti medici del sec. xvii in. (Sec. xvii).
- 992 (M. 15) « Lettera di *fra Guidone* zoccolante a frate Zaccaria gesuita, nella quale si dimostra chi siano quei religiosi che debbonsi chiamare frati. MDCCLI » (fol. 74-131). Seguitano l'epitafio di fra Guidone, sette sonetti in lodi di fra Zaccaria e una pasquinata, tutti componimenti contro i Gesuiti. — « Origine delle tre nobili confraternite s. Agostino, s. Francesco e s. Domenico di Perugia » (fol. 132-143). — « Capitolo dialogico fra Persico e Fabio sopra il Cicisbeismo. Persico: Ora che gratie al ciel già superati » (fol. 148-169). — « Lo scudiscio per far camminare diritto F. D. Archibugieri camaldolese, curato di s. Severo di Perugia: frustate. Qui sì della tua leva o ser Apollo », capitoli (fol. 172-199). — « Il tabacco, a Clori. Ah quanto, o Clori, alletta ». — « Il cioccolato a Fille. Fille giungi opportuna ». — Oraz. pel Natale. — « La carità peiosa » discorso con due sonetti. (Sec. xviii. Nei primi 73 ff. che mancano erano, secondo l'indice, frammenti storici di Perugia).
- 993 (M. 16). « Incomenza el secondo libro nel sanctissimo nome de Jesù et de la matre sua che è dela sua amara passione et morte. O voi tucti che passati per la via | et el figliuolo regnante » (fol. 1-279). — « Trattato dela messa. Declaratione devota | Et le cose sopradicte le molte le pone Guilielmo » (fol. 280-327).

Cart., sec. XV, mm. 285 × 215, ff. 327 num. per la stessa mano in cifra arabica.

Scrittura a due col., con le didascalie, iniziali e il sommario nei marg. superiori in rosso. Foglio spesso; redazione accurata: tutto di una mano. A fol. 327 b leggo « Questo si è de Monteluca ». Leg. dell'epoca in assi cop. di pelle impr. con fermagli a cinghia. Due ff. membr. di guardia in princ. e in fine; di questi uno è libero ed uno incollato sull' interno dell' asse. Sono tutti pieni di una scrittura del sec. X: i primi due contengono un framm. della vita del Precursore; gli ultimi, frammento degli Atti degli Apost. che si riferisce a s. Isidoro. — I ritmi che s' incontrano nel Libro di vita sono:

Fol. 132 e sg.: O croce dura que facesti.

Fol. 138: O croce alta che sostiene.

Fol. 144: Tucte quante le piaghe sì le basciava.

Fol. 232 e sg.: Lauda di *Ubertino*; Laude et canti et melodia.

Fol. 246: Ave Madonna de gram cortesia.

Fol. 255: Quando te partisti dal tenebroso mondo.

Fol. 261: Canti gioiosi et dolce melodie.

Fol. 264: O Maria del sol vestita.

994 (M. 17). « Incomenza el trattato dela septuagesima. Avendo noy dicto dele festività | che suora Chostantia si chiamava. Amen ». Il trattato finisce dopo poche carté e lo seguono, a guisa di brevi trattati, molte leggende di santi, sull' Ascensione, sull' invenzione della croce, ecc.

Cart., sec. XV, mm. 285 × 202, ff. 250 n. n. Scrittura di due mani a due col.: sono staccati i ff. 93 e 150: bianchi i ff. 188 e 193 per metà. Leg. in assi. — Delle leggende dei santi daremo, per ordine, i nomi: « Sancto Blasio vescovo et martire. Sancto Valentino sacerdote et martire, Sancto Vedasto et Amando. Tractato della cathedra de sancto Pietro. Sancto Mathia apostolo. Sancto Herculano. Sancta Perpetua et Felicitate. Leggenda de' quaranta martiri. Sancto Gregorio papa. Sancto Longino. De l' anuntiatione del nostro Signore. Una vergine d'Autiochia. La passione del nostro Signore. Sancto Georgio martire. Sancto Marcho evangelista. Sancto Vitale martire. Sancto Pietro martire. Santi apostoli Phylippo et Iacopo. Santi martiri Alesandro, Evèntio et Theodoro. Sancti martiri Gordiano et Epymacho. Sancto Pancrazio, Santo Bonifatio et Vittorio et Corona martiri. Sancta Potentiana Vergine. Sancto Iohanni papa et martire. Sancto Urbano papa et martire. Marcellino, Pietro et Erasmo. Sancto Barnaba apostolo. Sancto Silverio papa et martire. Sancti martiri Processo et Martiniano. Sancte vergine Rufina et Seconda. Sancti martiri Nabore et Felice. Sancta Sinphorosa con septe figliuoli martiri ».

995 (M. 18). Sposizione, per via di sermoni adesp. e anep., dell' epist. di *Matteo*: « Voca operarios et redde | Amen. Explicit ».

Cart., sec. XIV, mm. 310 × 218, ff. 92 dei quali negli ultimi due è l' indice. Bianco il fol. 43, ma il testo non è interrotto. Coperto simplicem. da due ff. di membr. scritta nel séc. XIII con postille interlin. contenenti un fram., credo, da Avicenna. Il fol. 1 ha in alto sul marg., « Conventus sancti Dominici de Perusio »; e in fondo, « a sinistris in sextodecimo banco ».

996 (M. 19). « *Ludovici de Cortesiis Repertorium super omnibus glosis utriusque iuris* », così d'altra mano, ma antica, in princ. « Curiosius corpus discurrens iuris | Explicit Repertorium domini Lodovici de Cortesiis de Padua eximii utriusque iuris doctoris super omnibus glosis etc. ac dictis doctorum maxime Bartholi et Baldi » (fol. 1-189). — Segue un altro repertorio giuridico per alfab. col titolo (nel fol. non num.). « Repertorium *Bartholi*. Quedam alie in Jure civili et canonico Abbas an | Explicit repertorium domini Bartholi in quo licet formate sint etc. Amen » (fol. 202-280). Precedono e seguono i due repertori altri ff. che contengono appunti di procedura, come sulla prescrizione, ecc.

Cart., sec. XIV ex. o XV in., mm. 294 × 219, ff. 284, più 4 scr. in princ. ed altri bianchi in princ. e in fine. Scrittura a due col.; iniziali rosse e turchine; chiose e addizioni margin. della stessa mano. Innanzi al fol. 1, « Iste liber est patris magistri Leonardi de Mansuetis de Perusio sacri theologi ordinis fratrum predicatorum, quem emit ex pecuniis etc. Proprietas vero conventus perusini [s. Dominici] ». Leg. in assi nude con una fodera membr. scr. di mano del sec. X o XI.

- 997 (M. 20). « Incipit prefacio totius operis | Explicit liber nominatus Speculum sanctorum seu sanctorale cuius utilitatis sit etc. Deo gratias »: a-desp., ma nel proemio è indicato l' a. « fratris *Berengarii* » (fol. 1-158). — Interpretaz. allegorica del Cantico de' cantici (fol. 159-161).

Cart., sec. XIV, mm. 308 × 228, ff. 161 num. in grandi cifre rom. Con postille margin.: caratteri un po' svaniti. Non leg., ma cop. da un foglio di stampa del 400.

- 998 (M. 21). « *Francesco Angelini*. Principii e fondatione e progressi della congregatione de l' oratorio di s. Filippo Neri fiorentino nella città di Perugia. Circa l' a. 1613 | la congregatione » (Sec. XVII).

- 999 (M. 22). « *Augustini de Anchona* super Mateum [postilla] », così, forse della stessa mano, sul fol. di guardia in princ.: « Cum quietum silentium | Explicit lectura super Matheum ».

Membr., sec. XIII, mm. 262 × 188, ff. 148 num. di mano poster., più un fol. n. n. in princ. dove leggo la collocazione antica del ms. « A dextra in septimo banco ». E sul fol. 1 a leggo « Est conventus s. Dominici de Perusio ». Scrittura a due col. con didascalie in rosso. Leg. in cart. e membr.

- 1000 (M. 23). « Vita di don Rodrigo Borgia poi Alessandro VI e del Duca Valentino fedelmente estratta da ms. della Bibl. Vaticana. Aveva Goffredo Borgia | paci generali. Il fine ». (Sec. XVIII).

- 1001 (M. 24). « Breve relaz. della vita del p. d. Armando Giov. Le Bouthilier di Rausé abate della Trappa scritta da *G. B. Casotti* »: dedic. a Cosimo III. Esemplare preparato per la stampa. (Sec. XVIII).

- 1002 (M. 25). « Tractatus domini *Johannis de Turrecremata* card. sancti Sixti ord. pred. contra principales errores Mahumetti », così sul fol. di guardia in princ.: « Capitulum primum hujus operis de descriptione Machometi | in cursibus turci ».

Membr., sec. XIV ex., mm. 235 × 173, ff. 67 oltre ad uno di guardia sul quale leggesi « Iste liber est rev. patris magistri Leonardi de Mansuetis de Perusio ». Sul fol. 1 a leggo « Liber conventus s. Dominici de Perusio ». Nitida scrittura con titoli e iniziali in rosso. Leg. in assi cop. di pelle scura, ma un po' consunta e traforata dalle tarme.

- 1003 (M. 26). « Incomincia la traslatio *Ristotile* del Reggimento.... Dice l' altissimo | Explicit liber Aristotelis. Deo gratias. Amen ». A fol. 2 b: « *Giovanne* lo quale traslatò questo libro figliuolo di Patrico Mandatore interpretatore admaestratissimo ». Precedono le lett. tra Arist. e Alessandro.

Cart., sec. XIV, mm. 295 × 221, ff. 61 scr. a due col., colle rubriche in rosso e iniziali alternatamente rosse e turchine di vivace colore. Ampia marginatura: la parte superiore del fol 1 fu tagliata di recente. Ricop. da un fol. di carta.

- 1004 (M. 27). « Tractatus primus de arithmetricha per *Johannem de Blan-*

chinis. Arithmetica dico | cum albedine »: sembra non finito e continuato da un' altra mano (fol. 77). L' aritmetica è divisa in sei trattatelli: p. e. « Regule conclusionum ad praticam argebre in simplicibus. De clarificatione finium recti et versi atque de modo componendi tabulas. Tractatus florum Almagesti etc. ».

Cart., sec. XV, mm. 302 × 210, ff. 77 n. n. Con numerose figure, chiose e calcoli sui marg. o inseriti nel testo o collo spazio lasciato vuoto. Rubriche in rosso: vivagni gualciti e consunti. Il nome « Marabottini » del possessore è in fondo al fol. 1 a. Ricop. da un fol. di carta.

- 1005 (M. 28). « La guida dell' honore » (fol. 41-74) e « Amore vince l' ingratitudine » (fol. 75-96), comedie adesp. — « La giostra papale. Discorso politico sopra li candidati nella sede vacante di Alessandro VIII » (fol. 101-110). In principio erano due opuscoli a stampa. (Sec. XVII e sg.).
 1006 (M. 29). « In nomine Domini Amen. Incipit prologus beati *Gregorii* pape in quattuor lib. dialogorum. Quadam vero | Explicit liber dialogorum editus a beato Gregorio etc. ».

Membr., sec. XIV, mm. 243 × 165, ff. 64 num. di mano post. ed uno bianco in fondo, su cui è ripetuto l' Explicit. Scrittura a due col., colla numeraz. delle rubriche in rosso e le iniz. alternatamente in rosso e violetto: sul marg. sup., in gotico maiuscolo, l' indicaz. abbreviata dell' opera, dell' autore e del libro. A fol. 1 a, di mano del sec. XVI, leggesi « Conventus s. Dominici de Fulgineo »: questa appartenenza è ripetuta da mano antica sulla fodera della coperta. Leg. in cart. e pelle gualcita e rotta: fodera di membr. che reca una sentenza assolutoria, forse della seconda metà del sec. XIII, resa da un vescovo Giovanni.

- 1007 (M. 30). Consigli di giureconsulti.

Recano i sigilli e le firme autentiche tutti i consigli. Va innanzi al testo un indice, di mano forse del Cavallucci (Sec. XVII). Daremo il titolo dei Consigli, e la data. Consiglio di *Pietro da Perugia* a difesa del Monast. di M. Morcino cui Angelo Laurenzi di P. religioso aveva donato una sua casa cangiata in ospedale pei pellegrini (sec. XIV). — Consiglio sopra alcuni dubbi che possono sorgere da un testamento di donazione, di *Pietro da Perugia*, *Agabito da Perugia* e *Dionisio di Ser Niccolò dei Barigiani* (sec. XIV). — Sopra diritti dotali, di *Giovanni da Montesperello* (sec. XIV). — Gli uomini di Castiglione Fosco ripetono diritti sopra due case, di *Francesco Mansueti* di P. (1433). — Consiglio sul testamento di Luca Antoni di Arezzo, di *Pietro Paolo da Perugia* [è strappata la firma, e così pure pel consiglio precedente che l'indice attribuisce a *Baglione Montevibiani*] (sec. XV). — Manca pure la firma di *Benedetto* detto *Capra* sopra questione di alimenti fra Fabiano da Spoleto e donna Marsilia (sec. XV). — Consiglio sulla causa di D. Timoteo, per testamento a favore del convento suo, di *Marc' Antonio Eugeni* o anche *Severi* (sec. XVI). — Consiglio di *Marco* da Perugia sulla donazione di un molino (sec. XIV). — Cons. di *Tommaso Docci* Senese sulle esenz. del conv. degli olivetani di M. Morcino (sec. XV). — Cons. di *Sallustio di Ser Guglielmo da Perugia* che non obbliga la promessa di un prelado secondo il consenso del capitolo (sec. XV). — Supplica di *Lodovico da Terni* perchè il papa faccia osservare le esenzioni di Monte Morcino (sec. XV). — Cons. di *Ivo dei Coppoli* da P. sulle esenz. di Monte Mor-

cino (sec. XV). — Questi documenti che riflettono una contesa nel sec. XV, fra il comune di Perugia e il mon. degli Oliv. di M. Morcino che si tenevano non soggetti ai gravami posti dal Comune, sono uniti entro una coperta di carta grossa, sulla quale leggo questa singolare nota, certo dovuta ad un monaco di M. Morcino del sec. XV: « Questi punti sono da conservare perchè sono quilli quando ... Pietro di Iohanne di misser Crespolto di priori de Perosa, si chome inimico de Dio e de riligiosi, cum tutta sua malitia se sforzò pervertendo multi contra de nuj, de rompere le exemptione de Monte Morcino: ma sancta Maria advocata nostra poi la gran battaglia si ce fece victuriosi. E quisti punti ce forno utili per fare consigliare per lo monasterio »; invece, di altra mano sopra la stessa carta, leggo anche questa nota « contra monasterium Montis Morcini puncta pro comunitate Perusii ». — Protesta di *Giovanni da Cento* priore di Montemorcino contro la tassa di fuocatico, del 1510. — Il Cons. di Perugia stabilisce giuridicamente che Montemorcino non possa godere di certe immunità (sec. XV). — Cons. che gli olivetani di M. M. non son caduti in pena per aver introdotto panni forestieri (sec. XV ex.). — Copia di privilegi accordati agli olivetani (1491, 1472: di Gregorio XI, di Eugenio IV, Clemente VI, Pio IV, Innocenzo VIII, etc.). — Cons. di *Michèle degli Accolti* sopra una permuta che l'abate di s. Giov. di Manzano fa di un palazzo posto nella contrada detta Gregignano con certi della fam. degli Arcipreti di Perugia, verso altro palazzo posto alle Fontanelle; sono uniti a questo i cons. di *Pietro di Ser Martino di Sicilia*, *Niccolò di Ser Giovanni da Monte Granario*, *Ne... del fu Guidone dei Nicoletti da Chianciano*, *Tommaso da Bordella*, *Martino Gualterio di Ardea romano*, *Luchino da Genova* (sec. XIV ex. o XV in.). — Cons. di *Mariano Sozino* senese, *Pietro Laurenzi dei Luzi* senese, di *Cornelio da Torrente* sopra il caso di un quesito di censura ecclesiastica (1466). — Cons. di *Agnolo dei Cesi* (sec. XV). — Cons. di *Borgundio Leolo* pisano (sec. XV). — Cons. di *G. B. Caccialupo dei conti di Tuschia* da San Severino (sec. XV). — Cons. di *Giovanni da Campeggio* da Bologna (sec. XVI). — Cons. di *Bartolomeo Sozino* (sec. XVI).

1008 (M. 31). « Negoziato di mons. *Santa Croce* di tutto quello che trattò in Spagna col ser. Re catholico l'anno 1570 et dopo di quello che trattò in Portogallo » (fol. 1-204). — « Breve compendio di quelli delitti che si provano nel processo contro la persona del card. Carrafa » (fol. 205-254). — Estr. del processo del card. med. (fol. 255-305). (Sec. XVI: 1560-61).

1009 (M. 32). Copia della cronaca del *Maturanzio*. (Sec. XVIII).

1010 (M. 33). « A llaude e gloria delo omnipotente Dio et dela gloriosa etc. Incomenza lo libro dela sacra indulgenza de sancta Maria deli Angioli de Assise. Frate Hugo | officium ».

Membr. (ma cart. i ff. 63-66), sec. XVI, mm. 228 × 156, ff. 66 n. n. e quasi tutti disciolti. Il testo manca *passim* di carte e quinterni. Leg. in assi cop. di pelle scura impr. con eleganza, con due fermagli. Fanno da guardia in princ. e in fine e foderano le assi quattro ff. membr. scritti da mano del sec. XV.

1011 (M. 34). « Filippo Neri l'amoroso Rappresentazione spirituale del sig. *Gio. Tomaso Cangiario* napolitano ». (Sec. XVII).

1012 (M. 35). « Incipit summa *Raimundi* de penitentiis. Quoniam | perdere. Explicit summa magistri Raimundi. Deo gratias ». In fine sono esempi sulla confessione.

Membr., sec. XIV, mm. 218 \times 155, ff. 84 num. in cifra romana, più 18 in princ. n. n. per l' indice alfab. del testo. In fine, di mano del sec. XV, è detto che i ff. sono 101. Scrittura minuta e grassetta a due col., colle rubriche, iniziali e numeraz. dei libri in rosso. Sul primo dei 18 ff. n. n. è il timbro dei Conventuali del Monte di Perugia. Leg. rec.

- 1013 (M. 36). « In nomine sempiternae individuae Trinitatis. Incipiunt regule musices plane secundum *Marchum de Padua* doctorem eiusdem. Nota quod septem sunt littere | Et de musica plana sufficiunt. In Venetiis mccccviii die xxj iuni. Donnus Johannes Materanensis ad suam utilitatem scripsit » (fol. 1-45). — « Regula de contrapuncto. Incipiunt questiones et solutiones » (fol. 47-70). — « Incipiunt regule figuratus cantus » (fol. 71-78). — « Incipiunt regule de proportionibus | 1509. 7 iulii » (fol. 78-123). — « Incipiunt regule scribendi secundum suam regulam ».

Cart., sec. XVI, mm. 210 \times 157, ff. 139 ed uno strappato. Il testo è intersecato di musica e figure geometriche dimostrative. Precedono tre cc. piene di motti, note, versi riferentisi tutti alla musica e con una mano screziata di note, falange per falange. Leg. in assi nude.

- 1014 (M. 37). « Flores ex dictis aureis et divinis epistolis sanctissimi *Jeronimi* collecti. Fratres | Amen ». Seguono esametri « Dulcis amica Dei lacrimis inflectere nostris etc. », in fine ai quali leggo: « *Franciscus Petrarcha* poeta stetit tribus diebus in sepulcro sancte Marie Magdalene ubi suprascriptos versus composuit » (fol. 1-53). — « Incipit vita b. Pauli primi heremite edita a *Jeronimo* doctore | sacrificium laudis.... » (fol. 54-58).

Cart., sec. XIV, mm. 220 \times 149, ff. 58 n. n. Scrittura nitidissima ed eguale, con ampi margini, e rubriche e iniziali in rosso. Sui margini continui rimandi alle lettere di s. Girolamo. Leg. in cart. e membr.

- 1015 (M. 38). « *Johannis Boccaci* ad Maynardum Cavalcantem etc. De casibus virorum illustrium | liber nonus explicit ».

Membr., sec. XV, mm. 231 \times 154, ff. 305: il fol. 54 è bianco e alcuni hanno il margine inferiore tagliato e poi rimesso, ma con altra membr. Scrittura nitida ed eguale, con iniz. turchine e una D miniata ad oro e colori a meandro in principio. Gli argom. e la numeraz. in rosso. Leg. mod. in assi. Ha questa nota: « Domini Columbini monaci florentini 1525 ».

- 1016 (M. 39). « Quoniam ex precepto regule patris nostri | Expliciunt constitutiones patris nostri *Augustini* doctoris maximi Amen » (fol. 1-63). — « Incipit regula b. *Augustini* episcopi » (fol. 63-67). — « Decem abusiones claustrum » di *Ugo da s. Vittore* (fol. 67). — « Incipit expositio regule beati *Augustini* | inducatur. Amen » (fol. 67-100). — Breve di *Ge-*

rolamo Generale dell' ord. eremitano, col quale invia le diffinizioni del capitolo, 1539.

Membr., sec. XV e sg., mm. 226 × 169, ff. 115 n. n. e altri bianchi. Scrittura a due col. colle rubriche e i passi chiosati in rosso. Iniz. in rosso e turchino con arabeschi di semplice lavoro. Leg. in assi cop. di pelle impr. e foderate di membr. scr. di mano del sec. XI: sulla posteriore leggo, « chostano soldi vij de mone-
ta de Marcha ». Due fermagli.

1017 (M. 40). Miscell. di storia fiorentina. « primo Magistrato | casi » (fol. 2-44). — « Nota d' alcune memorie de' fatti dell' assedio di Firenze da un sunto fattone da un de' Salvetti di quelli for santa Croce » (fol. 45-55). — « MDLXXXI. Sermone sopra la electione del Gonfaloniere di giustizia composto et recitato da *Pierfilippo d' Alessandro Pandolfini* alla fine dell' anno 1527 innanzi la rafferma del Gonf. Nicolò Capponi » (fol. 56-77). — « Ordine et modo che teneva la Signoria e 'l Gonfaloniere della Rep. di Fiorenza nella loro entrata: alcuni parlamenti che seguivano tra esse et Magistrati Rettori et altre simele ricordanze. La qual nota fu accomodata da Pierfilippo di messer Giovan B. di Pierfilippo Gianfigliuzzi », in 10 libri: « Tratti che sono | l' altre città d' Italia » (fol. 78-231). — « MDLXXXij. Incomincia il virtuoso libro della sfera di *Goro di Stagio Dati*. Al padre al figlio allo spirito santo »: sono 108 ottave.

Cart., sec. XVI, mm. 206 × 143, ff. 261, ma sono mancanti i ff. 1, 25, 89-93, 185, 192, 252 e sg., 257. Leg. in cart. cop. di pelle gialla impr.

1018 (M. 41). « Vida, muerte y milagros dela b. soror Rosa de s. Maria de Lima de terzera orden de predicadores por el p. fr. *Geronimo Bap. de Vernuy*, 1631 ». (Esemplare preparato per la stampa. In principio sono due ritratti a incisione della santa e versi spagnuoli).

1019 (M. 42). « Incomenza uno tractato de sancto *Bernardo* sopra el vangelio de sancto Luca. Dovendo descrivere | Facto fine pia Laudetur virgo Maria » (fol. 1-100). — « Incomenza uno tractato dela beata *Chatarina* de Bologna sora de sancta Chiara. Con reverentia pregho per lo dolce et suave amore | verbo incarnato Amen » (fol. 101-154). — « Questa sotto scripta lettera scrisse la nostra beata madre [s. *Caterina*] poi che fo qui in Bologna, de sua propria mano per revelatione e volontà divina como che ritrovò poi incluso lo reverendo padre frate Baptista da Modena nostro dignissimo confessore. Nelli anni del Signore mille quattrocento setanta tre: la quale sua lectera habiamo noi sore et avemola giunta qui in fine. Sia noto a qualunque | permanete semper Amen » (fol. 155). — « Questa è una copia de lectera dela morte de questa gloriosa

sancta [*Caterina*]. A contemplatione | Laus Deo ». E sotto, la firma dell' amanuense « frater Raphael et cetera ».

Cart., sec. XV, mm. 210 × 143, ff. 163 n. n.; il 162 è staccato e dopo il fol. 100 ne son bianchi tre. Scrittura nitida ed eguale; argomenti e rubriche in rosso. Leg. in nude assi con due semplici fermagli. Fa da guardia un foglio ove sono parole volgari scritte da una mano del sec. XV. In quello in fine leggo: « Questo si è de Monteluca ».

1020 (M. 43). « Elogi degli huomini illustri di Perugia di *Filippo Alberti*. La storia fu | vittima la più cara e la più bella ».

Cart., sec. XVI, mm. 198 × 143, ff. 60, più altri bianchi ed uno per l' indice alfab. I ricordati sono: s. Ercolano I e II, Raniero Fasani, il b. Angelo di Porta Sole, il b. Giacomo da Cerqueto, Paolo Perugino, Pierfilippo della Corgna, Mattiolo Mattioli, Iacopo Antiquario, Ricciardo Bartolini, Cesarino Rosselli (il Roschetto), Franc. Platone, Franc. Coppetta, Vinc. Menna, Gir. Bigazzini, Lucalberto Podiani, Lodovico Senso, Galeazzo Alessi, Pietro Baldeschi, Gir. Danti, Cestio Macedonico, Ottaviano Aug. riedificatore di Perugia, Vibio conduttore della colonia, Ugolino Uguccione, Guido de' Marchesi Oddi, Becello Baglioni, Boldrino, Biordo Michelotti, Ruggero Ranieri, Vinciarello Vincioli, il Zitolo, Leandro Signorelli, Orazio e Astorre Baglioni, Giulio degli Oddi. C'è pur la storia del Popolo Perugino, e un intermezzo poetico « Transimeno et Agille ».

1021 (M. 44). « homini esse et habet? Apostolus quando | in habitaculis eorum.... »: framm. di sermoni per le feste dell' anno.

Membr., sec. XIV, mm. 238 × 161, ff. 61-204 num. in rosso con cifre arabiche. Scrittura a due col. qua e là sbiadita. Bianchi i ff. 63-64. Qualche nota marg. Non leg.

1022 (M. 45). Diario del *Graziani* (Vedi *Arch. stor. ital.*, XVI, serie 1).

Cart., sec. XV ex., ff. 488, più quattro in cui vedesi cominciato e rozzamente tentato un indice di nomi propri. Ogni fol. porta in alto la data dell' a. Leg. in membr.: ma un po' squinternato.

1023 (M. 46). « Postquam ille | Istum librum Confessionale ven. fr. *Antonii de Florentia* ord. pred. scripsi ego domnus Marcus filius Loli de Castello Bononiensi nec non rector ecclesie Colonie in domo eiusdem propria etc. 1466 die 18 Ianuarii » (fol. 1-79). — Lettere di s. *Eusebio* a Damaso vescovo portuense e a Teodorico sulla morte di s. Girolamo. Lettera di s. *Agostino* a Cirillo su s. Girolamo. Lettera di s. *Girolamo* a Nepociano sulla vita e onestà dei chierici (fol. 80-145). — « Incipit speculum ecclesie. De trinitate hoc tenendum | sequenti dominica Amen ». Segue una chiosa cronologica sul martirologio, e poi « Istud opus explevi ego domnus Marcus rector ecclesie sanctae Margaritae vilae Coloniae etc. 1466 in domo ipsius ecclesiae etc. Amen ».

Cart., sec. XV, mm. 207 × 153, ff. 189; ma dopo il 128 ne furono tagliati via 5 forse non tutti scritti, perchè il cod. pare messo insieme con due parti che si

congiungono e si integrano in questo punto. Scrittura chiara ed eguale, colle rubriche e iniziali in rosso o nero. Servono da guardia due ff. membr., scr. forse nel sec. precedente. Leg. mod.

- 1024 (M. 47). « Nota quod lector iste *Johannes* ante compilationem huius Summe confessorum fecerat tabulam »; e segue la tavola e poi il testo: « Incipit Summa confessorum | Explicit liber quartus de matrimonio et finitur per consequens in quatuor libros distincta tota Summa Confessorum » (fol. 1-359). — « Incipiunt statuta Summe confessorum ex sexto Decretalium | Explicit compendiosa collatio quorundam statutorum etc. » (fol. 359-374). — « Incipit prologus super confessionale fratris *Johannis Teotonici* ordinis fr. pred. Simpliciores | Explicit tabula super summam confessorum » (fol. 375-436).

Membr., sec. XIV, mm. 232 × 181, ff. 436 n. n. Scrittura d'una mano, colle rubriche e titoli in rosso e grosse iniziali, di semplice lavoro, in rosso e turchino. Sul tergo del fol. 436 leggesi: « De loco Montis Perusii ». Sul margine sup. della prima pag. noto un'abrasione. Leg. mod.

- 1025 (M. 48). « Incipit stimulus amoris seraphici *Bonaventure* etc. Trasfige dulcissime | Explicit stimulus amoris sancti Bonaventure. Qui hoc non stimulabitur stimulo etc. ».

Cart., sec. XV, mm. 208 × 174, ff. 64. Scrittura diligente; qualche postilla marginale. Leg. in cart. e membr.

- 1026 (M. 49). « Florentinae canonizationis b. Philippi Benitii ordinis servorum Beatae Mariae. Ad docendum | et est verum ». (Sec. xvii: 1616).

- 1027 (M. 50). « Incomença el libro chiamato Spechio de perfectione composto dallo illustrissimo et illuminatissimo et venerabile patre fratre *Henerico* già Vicario della provintia di Colonia | Amen ». (Sec. xvi).

- 1028 (M. 51). « Libro delle cerimonie in generale di tutti gli officii. È molto conveniente | come sopra ». (Sec. xvii).

- 1029 (M. 52). « Quadriga spirituale della confessione », cfr. a fol. 96: «.... christiano si chiama quello | ce vole permectere.... ».

Membr., sec. XIV, mm. 205 × 139, ff. 142 n. n. oltre alcuni bianchi in princ. e in fine; e bianchi sono i ff. 19, 20, 87. Scrittura assai bella, su membrana sottile e finemente levigata, colle rubriche in rosso e iniziali alternatamente in rosso e turchino di bel contorno e adorne di svolazzi e arabeschi di elegante fattura. Leg. mod. in cart. e membr.

- 1030 (M. 53). « In nomine Domini etc. Incipit prologus compendii theologie veritatis. Veritatis theologie sublimitas | non potest. Ibi sed.... » (fol. 1-161). — « Oratio sancti *Bernardi*. Jehsu fili | ejus. Bernardus » (fol. 162-66).

Membr., sec. XIV, mm. 205 × 136, ff. 161 num. in cifra rom., più 5 n. n. Scrittura a due col., colle rubriche in rosso. Iniziali dei libri con rappresentazioni miniate a figurine analoghe al testo, ma di rozzo e inesperto lavoro: sono ai ff. 1, 24, 55, 75, 94, 123, 146. Varie carte membr. servono di guardia e sono scritte di mano quasi contemp.: contengono brani da s. Bernardo, da Giobbe, da s. Ambrogio, ecc. Leg. in membr.

1031 (M. 54). Novene e orazioni varie. (Sec. XVIII; 1785).

1032 (M. 55). Commenti all' Apocalisse e ad altri libri biblici: « Incipit prologus. Vidit Jacob in sompnis | sit Jehsus. Amen. Amen. Amen ».

Membr., sec. XIII, mm. 202 × 144, ff. 151 n. n. Scrittura minuta e a quando a quando svanita, a due col., colla numeraz. dei cap. in rosso. La iniz. (V) miniata a colori. Sono nel corpo della sposizione, sottoscritti in rosso, i relativi luoghi della Bibbia. Alcune postille in marg. di carattere assai trito. Leg. mod. in cart. e membr.

1033 (M. 56). « *Hieronimus* ad Cromatium Jovinum et Eusebium ad amicitiam incitans », con altre sue epist. (fol. 1-34). — « S. *Hieronimus* de Seneca. In catalogo sanctorum. Rubrica in libro illustrium virorum », con le epistole di *Seneca* all' apost. Paolo e di *Paolo* a *Seneca*, e con il *De moribus* ed il « De formula honeste vite » di *Seneca* (fol. 34-44). — « Incipit liber de vita et transitu b. Hieronimi per *Eusebium* ». « Oratio s. *Hieronimi* quam fecit coram discipulis suis etc. de dignitate eucaristie » (fol. 44-77). — Ritmo volg. sull' eucaristia: « Deo gratias. Amen. 1494 scriptum fuit. O lucido splendore o luce eterna » (fol. 77 e sg.). — Epist. di s. *Agostino* « De magnificentiis eximii doctoris b. Jeronimi | 1481 die 17 februarii ». Segue l' oraz. di s. Girolamo.

Cart., sec. XV, mm. 202 × 143, ff. 118 n. n. Tra i ff. 79-80 ne furono strappati cinque. Didascalie in rosso. Leg. mod. in cart. e membr.

1034 (M. 57). Bibbia.

Membr., sec. XIV, mm. 175 × 122, ff. 354 n. n., più tre in princ. per una specie d' indice e 21 in fine per il lessico delle voci ebraiche. Ma nel lessico mancano alcuni fogli. Scrittura minutissima e assai regolare ed eguale su foglio sottile, a due col. In alto delle pagg., sempre in maiuscolette rosse e turchine, l' indicaz. del libro. Qualche postilla margin., e numeraz. margin. in cifre romane alternamente rosse e turchine. Leg. mod. in cart. e membr.

1035 (M. 58). « Incipit liber vite sanctorum patrum a diversis fratribus editus. Vere mundum quis dubitet | velud nature debitum munus obtinuit ». Il prologo com. « Incipit prologus de vita sanctorum patrum ut multi putant edita a sancto *Jeronimo* ».

Membr., sec. XIV, mm. 150 × 110, ff. 299 n. n. Scrittura chiara, tutta eguale, a due col., colle rubriche, gl' Incipit e gli Explicit dei cinque libri e delle vite, e l' indicaz. della materia e del libro, in alto ne' primi fogli, in rosso. Frequenti iniz.

in rosso e turchino alternatamente con arabeschi di semplice lavoro, le quali spesseggiano ancor più nella seconda metà del cod., quando cioè cominciano a farsi rare le figurine miniate a colori. Singolarmente conferisce un pregio artistico al cod. la ricca profusione di figurine dei santi a colori che appariscono frequentemente al cominciare della rubrica che parla di loro: esse rappresentano s. Gerolamo, s. Paolo primo eremita (a queste due del fol. 1 devono aggiungersi i semibusti di due fraticelli che ornano il margine inferiore), s. Antonio monaco ed eremita, il vescovo Atanasio, s. Ilarione monaco, s. Ilarione eremita, Cattivo monaco, un vescovo, s. Giovanni eremita, s. Apollonio, il beato Ammone coi due ladri afferrati da due dragoni, s. Muzio, s. Comprete che supplica Dio, s. Eleno abate a cavallo sul drago, s. Elia solitario, s. Eulogio che trattiene la sacra particola al monaco peccatore, s. Apelle, fabbro del monastero, che lancia il ferro infuocato sul volto al diavolo il quale sotto sembianze femminili era andato a tentarlo; abate Pasnuzio cantante, la porta del monastero di Isidoro nella Tebaide con due fraticelli, il prete Scrapione, s. Apollonio martire con Filemone convertito, s. Dioscoro abate, due vedute del famoso monastero egiziano di Nitria, s. Ammonio coi due frati Eusebio ed Eutimio, s. Didimo, s. Ammone, s. Paolo Semplice (coll' immagine della moglie nuda, causa della sua conversione « cum eam oculis suis cum altero cubantem vidisset »), il beato Piamone celebrante coll' angelo che scrive nomi di peccatori, il beato Giovanni, s. Or abate, di nuovo s. Ammone abate, il beato Beno, tre fraticelli a colloquio, un frate in atto di supplicante, s. Pascasio diacono, s. Eraclio, s. Natanaele, s. Mosè etiope, s. Paolo semplice discepolo col maestro s. Antonio, s. Pacomio solitario coll'appariz. dell' angelo, s. Giuliano monaco, il reclusorio di s. Elpidio, « quedam virgo a quodam cantore sollicitata atque corrupta ». Il fol. 178 è bianco. Leg. mod. in cart. e membr.

- 1036 (M. 59). « In nomine Domini. Questo libro si può chiamare directorio della vita humana et á tre parti. Omnis mortalium | Nos ante omnia Finis. » (fol. 1-147). — « Incomincia el tractato dicto compendio di salute. Per dare brieve introductione | sancti dottori Amen » (fol. 148-191).

Membr., sec. XV, mm. 154 × 114, ff. 191. Scrittura assai nitida ed elegante. La iniz. in princ. miniata a colori ed oro, colla figura d' un vescovo nell' interno. Leg. mod. in cart. e membr.

- 1037 (M. 60). « Vita, morte e miracoli del servo di Dio il b. Antonio da Milano etc. raccolta da *Carlo Caminelli* aquilano ». (Sec. XVII: 1636).

- 1038 (M. 61). « Incipit ordo breviarum secundum consuetudinem curie ». A fol. 311 è l' ufficio della Trinità.

Membr., sec. XIV, mm. 160 × 114, ff. 335 n. n. Scrittura fitta a due col., ineguale, colle iniz. rosse e turchine: i versetti e le antifone in rosso. A fol. 335 b leggo: « Iste liber fuit beati patris nostri fratris Iohannis de Stroncone »: sotto, è una ricetta in volgare assai cancellata. Leg. mod. in cart. e membr.

- 1039 (M. 62). Martirologio rom.: « Kl. Januarius | melle suavissimo ».

Membr., sec. XIV, mm. 189 × 134, ff. 55 n. n. Leg. in cart. e membr.

- 1040 (M. 63). « Veteris ac nove legis continentiam etc. Immo iste tractatus qui merito dicitur Compendium pauperis minoris | fiducialiter expectamus. Amen » (fol. 1-88). — « De operibus fidei »; precede il sermone « De penitentia » di s. *Giov. Grisostomo*: « De operibus fidei in 2^a parte | vomitum provocare » (fol. 191-301). — Epistole [di s. *Girolamo*?]: « Primum signum senectus | cogitabis » (fol. 302-317). — Trattato adesp. e anep.: « Prerogative religionis multe sunt | cadit in die.... ».

Membr., sec. XV, mm. 183 × 130, ff. 335 num. in rosso in cifra arabica: l'ultimo fol.

è mancante della metà. Scrittura a due col. sottile e chiarissima: rubriche in rosso.

Leg. mod. in cart. e membr.

- 1041 (M. 64). « Formularium litterarum patentalium et aliorum. Mentre la signora N. | reputetur ». Si occupa della vita monastica. In fine « Il modo da tenersi per le elezioni capitolari ». (Sec. XVIII).

- 1042 (M. 65). Miscellanea d'origine senese (cod. esemplato da più fonti, originale, autogr.). Regole grammaticali di fr. *Atanasio Giuliano Marcucci*: « Grammatica est | edidit anno 1570 » (fol. 1-71). — « De arte metrica », forse del med. (fol. 72-84). — Altre cose grammaticali (fol. 85-119). — Appunti di cronologia; modelli di lettere; estratti da Cicerone (fol. 120-166). — Notizie sulle concessioni alle Congregazioni di celebrare doppiamente alcune feste. Breve nota su Lutero. Bolle di fondazione di celebri conventi (fol. 166-172: queste notizie son tratte da un « Codicillo che si trova nel cassone del Deposito di Lecceto in carta bambagina »). — Ricette mediche, con alcuni aforismi della scuola di Salerno (fol. 172-177). — Nota di « frati vestiti da me frate Athanasio ». Notizia de' bagni di s. Casciano (fol. 177-181). — « Croniche di Siena estratte dal proprio catasto e con molta brevità scritte in un libro, che è in mano di Pietropana Cubechi, per le mani di Dom. Aldobrandini e da me frate Athanasio di Giuliano Marcucci dal Montefollonico, hoggi che siamo al dì primo d' Ottobre 1587 di propria mano brevissimamente riscritte »: da Romolo al 1476 (fol. 182-234). — « Lamento di Siena. Mosse dal vero e natural amore | Questo lamento composi io frate *Athanasio di Giuliano Marcucci* subito doppo la perdita o accordo di Montalcino o per dir meglio della magnifica città di Siena con tutto lo stato suo. Anno Domini 1555 » (fol. 238-260). — Ventidue ottave indirizzate ad una dama dalle iniziali S. C. nella quaresima del 1560 per volgerla a penitenza: « Hor ch'è finito il tempo de' piaceri » (fol. 261-266). — Sonetti caudati:

1. Questo fec' io f. *Ath[anasi]o ad istanza d' una persona detta Fulice, da recitarsi avanti alla Vergine*: Del celo alta colonna e speme mia.

2. *F. Ath. compose scrisse e disse ante Deum*: Piangere desio i miei passati tempi.

3. Piangere conviensi a te frate Athanasio.
4. Ecco ch' io pure a te, Padre pietoso.
5. S' el fascio delle colpe antico e grave.
6. *Ath[anasi]us ad se ipsum*: Ohè Athanasio mio, ohè non più in terra.
7. Si l' alto Re dei Re che mai non erra.
8. *Ath[anasi]us ad Christum*: Quegl' occhi o Re del ciel' ch' a un sguardo pio.
9. *Fr. Ath[anasi]us ad Virginem*: Dolce madre di Dio, dolce Maria.
10. *Fr. Ath[anasi]us ad Aug. Patrem*: O dolce padre mio, Agostin santo.
11. *Athanasius ad matrem Monicam*: O dolce madre mia, Monica santa.
12. *Ath[anasi]us ad omnes sanctos ord. s. Aug.*: Tutti i santi de l' ordine vo' chiamare.

Cart., sec. XVI, mm. 164 × 114, ff. 272. Nel fol. di guardia in fine leggo: « 1625.

Denari che deve il Castiglione al Todi (?). In primis deve libre venti per gioco, 20. Item libre trenta prestati in Villa per gioco, 30. Item per le scarpe libre trenta ecc. ». Leg. in cart. cop. di pelle impr. e con dorature, fra le quali nel centro il crocefisso.

- 1043 (M. 66). « In libros Aristotelis de anima. Quantum | unita ». (Sec. xvii).
- 1044 (M. 67). « Degli eccessi delle donne antiche. Havendo | gratia loro »; è del « *Magister Nicolaus Amianus fanensis* » (cfr. a fol. 51). — Nota d' uomini longevi. — Scritti di cose militari. (Sec. xvi ex.).
- 1045 (M. 68). Fedele descrizione (con riporto di monete, iscrizioni e disegni di oggetti mortuari) del ritrovamento delle ossa de' martiri cristiani nel cimitero di s. Callisto, presso la chiesa di s. Sebastiano, per opera del card. G. B. Pallotta, nel 1638. (Sec. xvii).
- 1046 (M. 69). « Confirmatio et approbatio regule fratrum minorum facta per dom. *Innocentium* papam 3^{um} et confirmatio et approbatio eiusdem regule facta per dom. *Honorium* papam 3^{um} » (fol. 1-5). — « Declaratio dom. *Nicolay* pape 3ⁱ super regulam b. Francisci », colla data di Soriano 19 settembre (fol. 5-14). — Costituzioni di Nicolò V, mutile (fol. 14-19). — Conferme e dichiarazioni di *Gregorio IX*, *Innocenzo IV*, *Alessandro IV*, *Urbano IV*, *Clemente IV*, *Martino IV*, *Bonifazio VIII*, *Benedetto XI* (fol. 20-70). — « In nomine Domini. Incipit regula et modus vivendi fratrum et sororum ordinis continentium sive de penitentia | Explicit regula continentium vel fratrum de penitentia » (fol. 71-76). — « ... ab omnibus contempnendum | Explicit vita beati Francisci » (fol. 77-91). — « Incipiunt quedam de miraculis ipsius post mortem occursis. Et primo de virtutibus sacrorum stigmatum | in timorem » (fol. 91-122). — « Responsio sancti *Bonaventure* super tria dubia eiusdem magistri. Innominato | vale in Domino. Amen ».

Membr., sec. XIV, mm. 230 × 173, ff. 125 num. saltuariamente, più ff. laceri e non empiti: tra il 92 e il 93 ne mancano alcuni. Scrittura a due col. colle rubriche in rosso. Leg. dell' epoca in assi cop. di pelle, oggi gualcita e rotta.

1047 (M. 70). « *Revelationes b. Amadei. Ego Amadeus* | queste profezie sono dell' anno 1482. *Finis* ». (Sec. xvii).

1048 (M. 71). « *In libros perihermenias [Arist.]. Legitimum hunc librum* | precari dignentur » (pp. 1-228). — « *De scientia tractatus* » (pp. 229-353). — « *Ad universam Aristotelis logicam* » (pp. 361-434). (Sec. xvii).

1049 (N. 1). « *Apparatus Henrici Boyt* super quinto libro *Decretalium* », così sulla cop. esteriore in una lista di membr. attaccata sopra la pelle: « *Incipit liber de accusationibus, inquisitionibus, denuntiationibus quintus. Si legitimus | Explicit aparatus Herrici Boyt excelentissimi utriusque iuris prof. super libro quinto* ».

Cart., sec. XIV, mm. 404 × 292, ff. 139. Scrittura gotica grassetta a due col., coi capoversi del testo delle Decretali in grandi caratteri neri. Qualche iniz. in rosso e nero: la prima facciata ha intorno un fregio tardivo ad arabeschi cremisi e rossi di gusto grossolano. Leg. dell' epoca in cart. cop. di pelle verdastra intonsa e assai gualcita.

1050 (N. 2). « *Divus Thoma Aquinas. In evangelia. T. I* »; così sulla costola: « *Sanctissimo ac reverendissimo etc. domino Urbano | operum gloria. Amen. Laus Deo* ».

Membr., sec. XV, mm. 337 × 235, ff. 228. Scrittura d'impareggiabile nitidezza ed eguaglianza, a due col.: iniziali elegantissime, alternatam. rosse e turchine; i nomi dei Padri intersecati nel testo in rosso; postille marginali per metà rifilate dal rilegatore. Leg. rec.

1051 (N. 3). Tomo II dell' opera preced.: « *Lucas. Inter cetera | divine ...* ».

Membr., c. s., ff. 170. Redazione meno elegante. Leg. c. s.

1052 (N. 4). « *Incipit liber de veritate catholice fidei contra errores infidelium editus a fratre Thoma de Aquino | Explicit quartus liber et etiam totalis tractatus de fide catholica contra gentiles etc.* ».

Membr., sec. XIV, mm. 332 × 234, ff. 204 n. n. Scrittura a due col., con ampia marginatura, rubriche in rosso e iniziali alternatam. in rosso e turchino. Ogni pag. ha in cifra rom. la numeraz. del libro, la quale è ripetuta in alto nel recto di ogni fol. Mediocrementemente conservato. Leg. mod.

1053 (N. 5). « *Incomincia il libro delle Omelie di sancto Gregorio papa | allegrezze. Amen. Finisce l' omelia quadragesima sopra l' evangelio de sancto Matteo. E finito e libro delle homelie etc. scritto per me Niccholò d' Anselmo Anselmi. Finito questo dì xiiii° di magio anno mcccc°xl, vi indictione* ».

Cart., sec. XV, mm. 332 × 235, ff. 141 non sempre num. Scrittura a due col. d'una mano, con iniziali alternatam. in rosso ed azzurro: la numeraz. dei ff. è forse pur essa della stessa mano. Gli ultimi ff. sono macchiati in alto. In princ. è una I miniata a colori ed oro. Leg. dell' epoca in assi cop. di cuoio impr. e foderate di membr.; dei quattro fermagli solo uno ne avanza.

1054 (N. 6). « Incipit prologus in librum de [consonancia nature et] gratie: deus duo | saeculorum amen. Deo gratias ». Dopo il prologo viene la prefazione a Niccolò v dell' autore « magistri *Raphaelis de Pornaxio Ianuensis* ». E dopo la fine, vengono una tavola cronologica e un indice pragmatico relativi al trattato; da ultimo, una « Defensio gulgerica magistri *Raphaelis de Pornaxio* ordinis predicatorum ad rev. dominum Georgium cardinalem de Flisco et Albinganensem Commendatarium ».

Membr., sec. XV, mm. 333 × 235, di ff. 178 num. per mano quasi recente. Scrittura a due e tre colonne, maggiore in quella di mezzo, pel testo, regolare e ben nera, con maiuscole di elegante disegno, alternatam. in rosso ed azzurro: talvolta però il testo evangelico occupa due terzi della larghezza della pagina e il commento appena una mezza colonna. Doveva il cod. avere una iniziale e uno stemma di assai fino lavoro, miniati nella prima faccia, ma oggi appaiono tagliati via. Leggo in fine, prima degli indici: « Liber magistri Leonardi de Perusio ordinis predicatorum ». Leg. in membr. Cod. assai ben conservato.

1055 (N. 7). « ... Confitere igitur esse rerum omnium | direxerit. Explicit liber *Lactantii* de opificio Dei vel formatione hominis. Amen. Deo gratias ».

Membr., sec. XIV, num. 331 × 241, ff. 81 n. n. Scrittura di una mano a due col. colle rubr. in rosso e le iniziali alternatam. rosse e turchine. Sui margini pochi richiami e citazioni di altra mano a mo' di postille. Il cod. manca, come rilevasi a fol. 11 b, degli interi primi due libri e di più che metà del terzo. Leg. rec. In fondo all' ultimo fol. leggesi della stessa mano: « Lactantii florenos xiiij cum hoc signo A. t. ».

1056 (N. 8). « Incomincia il prologo de sancto *Grigorio* papa sopra la expositione del libro del beato Iob. Spesse volte | al collo celatamente gli ... ». Precede la lettera esplicativa di S. Gregorio sul testo di Iob.

Cart., sec. XV, num. 341 × 235, ff. 299 n. n., oltre due per l' epistola esplicativa in princ., e sei in fine per la tavola non compiuta dei capitoli. Scrittura nitida, ben nera, a due col., con indicazioni delle fonti bibliche sui margini, rubriche in rosso sbiadito, numerate in cifre romane, e maiuscole di bella forma in rosso e turchino alternatam. L'epistola proemiale è mutila, forse perchè aveva in principio una iniziale miniata a colori ed oro, come le altre due che si veggono ancora a ff. 2 e 8. Leg. dell' epoca in assi cop. di pelle impr. con dieci chiovi di ottone e due fermagli.

1057 (N. 9). « Incipit apparatus *Bernardi Compostellani* super decretales. Hactenus ut loquor | sunt partes ... (ff. 1-47). — « De sophycis *Aristotelis* (?) elencis et cetera. Iste liber cuius | pareamus. Deo gratias. Ista scripta exposita etc. ».

Membr., sec. XIV il primo trattato e XIII il secondo; mm. 345 × 236, ff. 67 num. di mano pressochè recente (il fol. 4 fu omesso). Scrittura a due col. con qualche postilla marginale; più grande, gotica, nerissima, fino a fol. 47; mi

nuta e un po' sbiadita quella dei sgg. Iniziali rosse e turchine alternatam. fino a fol. 47; redazione alquanto negletta negli altri. In fondo al fol. 47 leggo di mano del XIV: « deficit una media pezza ». Ricorre tre volte in principio e due volte in fondo, il nome del possessore Leonardo dei Mansueti da Perugia; anzi sul tergo del fol. 67 c'è anche il giorno in cui fu comprato il cod., 5 dec. 1439, al prezzo di fiorini tre. Leg. dell'epoca in assi. L'asse anter. ha una rivestitura interna di membrana, la quale appare scritta da una mano del sec. XIV, su quattro colonne, e contiene materia ascetica.

- 1058 (N. 10). « Libro primo delle lettioni volgari recitate pubblicamente nell' Accademia degli insensati. Non senza gran romore | la lode ». Discorsi di varii accademici raccolti e trascritti da *Cesare Crispolti* che fu anche principe dell' accademia. I nomi son dati da un indice in principio: Leandro Bovarini, Fulvio Mariottelli, Lodovico Cenci, Giovanni Corso, Alessandro Giovii, Fabrizio Licciotti, Dionigi e Cesare Crispolti, Grazioso Graziosi. (Sec. XVI e sg.).
- 1059 (N. 11). « Libro secondo » etc., come sopra. L' indice dà i seguenti nomi: Lodovico Scotti, Ruberto Ubaldini, Rubino Salvucci, p. Ventura Venturi, Vespasiano Crispolti, Gasparo Murtola, Aurelio Seta veronese, Tommaso Gigliola (c. s.).
- 1060 (N. 11 bis). Lib. III dell' opera preced., senza frontispizio. Ecco i nomi: Giacomo Grisaldi, Leone Oliva, Sebastiano Pezzini da Lucca, etc. (c. s.).
- 1061 (N. 12). « La seconda parte del libro chiamato abecedario spirituale che tratta diverse materie etc. composto per il P. F. *Francesco d'Ossuna* in lingua spagnuola e tradotto da fra *Timoteo Bottonio*. Il linguaggio de l' amore | e quando lo ve... ». (Sec. XVI: 1590).
- 1062 (N. 13). « De intensione et remissione in veloci. Penes quit habet intensio | ultimam particulam ... »: adesp., ma sul tergo della membr. che serve di guardia in princ., è scr. da una mano dell' epoca; « Tabula tractatus *Suiset* calculatoris que in bolumine isto continentur »; e poi segue l' indice del cod. che è diviso in varii trattati. Anche sul tergo dell' asse anter. leggo di mano dell' epoca; « *Iohannis Suiset anglici calculationes* ». Sono 14 piccoli trattati divisi, nella scrittura, in tre gruppi, dei quali il 1° fino a fol. 33, il 2° fino a fol. 73, il terzo sino alla fine. Del 15° trattatello « De motu locali », vi è solo una carta, ma la mancanza fu già avvertita e annunziata da chi comprò e legò il cod., appiè dell' indice, con queste parole: « Deficiunt regule de motu locali ».

Cart., sec. XV, mm. 307 × 213, ff. 82 num. per mano poster. Scrittura ad una col. fitta, con molte abbreviature. La prima faccia ha un fregio marginale di corretto disegno, lumeggiato in rosso. Leg. in nude assicelle con un fol. e mezzo di membrana che servono di guardia. La membrana è scr. di mano del sec. XI e con-

tiene un fram. della storia sacra che si riferisce a Giacobbe e a Giuseppe: una parte della scrittura è stata abrasa per scrivervi l'indice del volume. Su questa membrana e sulla prima faccia del cod. leggesi il nome del possessore, maestro Luca da Perugia domenicano, e del convento cui apparteneva.

1063 (N. 14). « Discorsi spirituali di *Cesare Crispolti* ». (Sec. xvii).

1064 (N. 15). « Quoniam summa [fr. *Nicolai de Auximo*] que magistrutia seu pisanella | Laus Deo. Supplementum hoc scriptum fuit et expletum die 21 octobris 1455 etc. Liber mei Gasparis Turicelle de Regio, mansionarii ecclesie maioris Ferrarie indigni ».

Cart., sec. XV, mm 309 × 216, ff. 333 num. per la stessa mano, compresi quelli per gli indici in fondo. Scrittura a due col., colle maiuscole in rosso. Leg. in nude assi, internam. rivestite di carta scritta dalla stessa mano.

1065 (N. 16). « De uno principio solo deo creatore et factore omnium ac domino universorum | fatuos esse ostend. »; adesp. e anepigr., ma dalla costola rileviamo che è il trattato « contra patarenos » di *Pietro Martire*. Incompleto, poichè si arresta dopo aver cominciato la rubr. 297: « De Purgatorio ».

Membr., sec. XIV, mm. 309 × 219, ff. 150. Scrittura di tratto grossolano a due col.; rubriche e gl'interlocutori in rosso; numeraz. dei paragrafi in grosse cifre romane nere, sul margine sup. della pag. L'indice è ripetuto sotto la forma di postille marginali. Rozza legatura in assi.

1066 (N. 17). « Voto del card. D. *Passionei* a Benedetto xiv nella causa di beatificazione del card. Bellarmino » (fol. 1-87). — Altre scritture sullo stesso argom. dei card. *G. Barbarigo*, *Casanate*, *P. Cavalchini*, *Quirini*, *Malvezzi*, del *Filopatri* (fol. 88-225). — « Dialogo fra s. Domenico e s. Ignazio sopra il Probabilismo », adesp., in strofette tetrastiche; « Fratel carissimo » (fol. 226-230). — « Relazione dello scisma seguito in Francia fra il Re, il Clero e il Parlamento; e le lettere dei Vescovi d'Orleans e di Bulugne » (fol. 231-244). — « Lettera consolatoria di *Luc' Antonio Ridolfi* a due figliuole, alle quali era stato il padre, combattendo nell'esercito di Carlo v, da' nemici ucciso » (fol. 245-254). — Lettera di *M. Montiller* sullo scisma francese (fol. 255-256). — Vengono poi tre stampe; un'Allocutio *Benedicti XIV* del 1756, una circolare ai cultori della storia del minorita R. Missori del 1737, e un breve di *Clem. XIV* del 1771. (Sec. xviii).

1067 (N. 18). « Incomenza il libro delle Vergine. Domiziano imperadore per cui questa vergine ebbe nome Domitilla | sopradicta sancta et ad laude » etc. Il leggendario delle sante finisce con S. Maria Maddalena. Vengono appresso, pure in volgare, le meditazioni sulla vita di s. Giovan Battista,

il Precursore, divise in tre parti (fol. 1-220). — « Incomenza la Corona de dodece stelle la quale ha in capo la gloriosa Vergene etc. la quale corona fo revelata ad uno servo de Dio frate minore devoto della vergene ch' è nel loco de monte Falcone della provintia de la Marcha nelli anni del Signore milli quatrocento septanta quatro. Volendo la diuina | per secula Amen » (fol. 220-244). — Segue, forse dello stesso autore, il trattato delle 15 donzelle: « Conciò sia cosa che tucte le donne | in eternum » (fol. 244-252).

Cart., sec. XV, mm. 283 × 212, ff. 252 n. n., dei quali molti sono staccati e forse taluno manca. Scrittura a due col., colle rubriche in rosso. Legatura dell'epoca in assi.

1068 (N. 19). « Incomenza el libro de le Collatione dey sancti padri, composto dal sapientissimo et clarissimo abate *Iohanne Cassiano*, illustrato et amaestrato a ciò da la gratia de lo spirito sancto. In questo libro si contengono vintiquattro collatione. Incomenza la prima collatione del abate Moyses etc. Conciò sia cosa che nel remmo de sciti | Finito el libro de le collatione di sanctissimi padri » etc. (fol. 1-289). — « Incomenza el proemio o vero prologho nel libro de le institutione di monesteri, composto dal beato *Cassiano Massilliense* abate. Avendo noy a dire de le reghole | Finito el libro de le institutione de' padri composto etc. Scripto nel monestero di sancta Maria Monte Luce, compito nelli anni del Signore Mille cinque cento quactro, a di quactro de agusto. Laus tibi Christe quia explicit liber iste » (fol. 290-411).

Cart., sec. XVI in., mm. 282 × 210, ff. 411 n. n. Scrittura di mano monastica, a due col., colle rubriche e la numeraz. loro in rosso e in cifra romana. Sul margine super. di ogni pag. è ripetuto in caratteri rossi il titolo del libro, e nelle 24 parti della prima opera è anche il nome dei 24 monaci. Leg. dell'epoca, in assi. Servon di guardia due ff. membr. scr. di una mano del sec. XII, e contenenti frammenti di Decretali. Ben conservato.

1069 (N. 20). « Exoneratio gravaminum primae partis, in quibus de Inquisitoribus Lusitaniae descendentes ex sanguine hebraeo, vulgo christiani novi nuncupati, conqueruntur etc. oblata per Inquisitorem Hieronymum Soares a consiliis serenissimi Principis Lusitaniae. Nella carceratione | expectat ». (Sec. XVII).

1070 (N. 21). « Incipit proemalis epistola in expositione hymni Veni creator spiritus edita per fr. *Armandum de Bellovisu* ord. fr. praed. Venerabili | Explicit expositio hymni Veni » etc. (fol. 1-29). — « *Burlei* commentum super lib. quinque universalium excellentissimi ac eximii philosophi *Porphirii* ad praedicamenta *Aristotelis* feliciter incipit. Quia de |

quam respondendo per genus etcetera » (fol. 31-59). — « Iesum deum et homine | et generale ... »: frammento di un trattato anepigr. e adesp. di logica (fol. 61-82). — « A est scitum a te et idem | Hic est finis conclusionum regularum *Hen.* quas ego Innocentius de Carlevariis de Terdona transcripsi Papie et cetera »; trattato di logica formale (fol. 84-102).

Cart., sec. XV, ma il primo scritto è il meno antico; mm. 268 × 200, ff. 102 num. di mano meno antica. Con iniziale in forma di meandro a colori ed oro e le rubriche in rosso nel primo; a due col. negli altri tre. Leg. in membr.

1071 (N. 22). « *Glose super ecclesiasticum secundum magistrum Stephanum Cantuariensem* archiepiscopum sancte romane ecclesie cardinalem. Hoc nomen ecclesiastes | monditiam subtrahit cum suo ».

Membr., sec. XII, mm. 270 × 180, ff. 149 posteriorm. num. Scrittura fitta di una mano, a due col. con richiami e postille sui margini. Leg. mod. Ben conservato.

1072 (N. 23). « *Confectum quadragesimale ex predicationibus*. Castigo corpus meum | Expliciunt sermones quadragesimales quos scribi fecit ven. pater magister *Luca de Perusio* ord. fr. pred. in civitate ferrariensi die 3^o Iunii 1449 » (fol. 1-187). — Alcuni passi dei Dottori sulla passione di Cristo (fol. 188). — « *Predicationes ex quadragesimali de evangelio*. Fides, spes, caritas tria | consumatum dominus Iehsus Christus » etc.; forse dello stesso Luca da Perugia (fol. 191-225).

Cart., sec. XV, mm. 292 × 210, ff. 225 scr. a due col.: iniziali rosse e turchine, rubriche in rosso. Il titolo della predica frequentemente è ripetuto nel marg. sup. in rosso e azzurro. Leg. in membr.

1073 (N. 24). Epitome della storia sacra: « *Incipit epistolaris prologus*. Reverendo patri et domino Willelmo Dei gratia senonensi archiepiscopo *Petrus* servus Christi presbiter Trecensis vitam bonam et exitum beatum. Causa suscepti laboris | Expliciunt Actus apostolorum. » Gli ultimi 4 ff. contengono chiose al testo.

Membr., sec. XII, ma gli ultimi quattro ff. sono del XV; mm. 302 × 207, ff. 192 variamente num. Sul tergo dell'ultimo è notato di antica mano il computo dei quinterni: « In isto libro omnes quaterni sunt xxj ». Scrittura nitida, eguale, a due col., con iniziali rosse ed azzurre alternatamente, con richiami e postille sui margini laterali, e coll'indicazione del libro in maiuscole alternatamente rosse ed azzurre, sui margini superiori. Tutto di una mano, salvo le ultime 4 carte. La prima pag. ha fregi a colori rosso e turchino. Leg. dell'epoca in assi cop. e rivestite di membr. scritta, ma i caratteri son pressochè del tutto svaniti: tuttavia le membrane esterne appaiono scritte forse nel sec. XV e una delle interne nei primi del XIII, la quale pare un framm. di un « missale sancti Iohannis Baptiste ». L'altra interna reca la data del papato di Paolo III, di mano del XVI.

1074 (N. 25). « In nome del signor nostro Yehsù etc. Incomenza el libro

devoto dicto libro de vita sopra li principali misterii de Christo benedicto et dela madre sua. Composto da frate *Gabriele da Perosia* de l' ordine de' frati minori de la observantia. Qualunque anima | Finisce el primo libro de la presente opera dicto Libro de vita ». Precedono due prologhi; in fine sono un indice dei cap. e 52 versi che com. « Nota gentil lector tucto il constructo » ed hanno la didascalia « In questi versecti se contiene tucta la substantia de la presente opera overo libro ».

Cart., sec. XV ex., mm. 281 × 198, ff. 347 num. per la stessa mano, e due per l'indice. Scrittura a due col.; rubriche in rosso e num. in cifra rom. Sui margini sup. è sempre ripetuto in rosso il titolo del cap. Leg. dell'epoca in assi cop. di cuoio scuro impr. a foggia di eleganti ornati; con due grossi fermagli. Il cod. ha rotta la costola, sì che molti quaderni si sono licenziati dalla cucitura. Le assi sono internam. rivestite di membrane: la prima è un framm. degli Atti de' martiri di mano del sec. XI; la seconda un framm. del Digesto sulla donazione chiosato di mano del sec. XIV.

1075 (N. 26). Dissertazioni « In tractatum de divina gratia ». (Sec. XIX).

1076 (N. 27). « Circa prohemium libri sententiarum | Explicit conflatus sententiarum per manus Gregorii de Posegavar. Anno Domini m^occcc^oxxxx sexto » (fol. 1-241). — « Circa principium secundi libri sententiarum | Explicit lectura magistri *Francisci de Meyronis* ordi... ».

Cart., sec. XV, mm. 289 × 221, ff. 286 n. n.; l'ultimo fol. è stato strappato, onde resta incompleto l'Explicit. Scrittura a due col., fitta, tutta d'una mano. Mancano le maiuscole. Leg. in cart.

1077 (N. 28). « Triplex est prius immediate | expliciunt notule topicorum magistri *Adynulphi* ».

Membr., sec. XIII, mm. 281 × 193, ff. 111. Scrittura a due col., d'una mano, nera e minuta. Sul tergo del fol. 119, oltre al nome del compratore, vi son quelli di frate Bartolomeo e di frate Simone Angelelli domenicani, cui il cod. avea servito per studiare. Leonardo Mansueti perugino, generale dei Domenicani, notò sul fol. di guardia in princ.: « Comentum magistri Adinulfi super octo thopicorum Aristotelis ». Leg. dell'epoca in assi cop. di pelle rossa impr. con due fermagli. Fogli bianchi di membr. sono di guardia e internam. rivestono le assi.

1078 (N. 29). « ... como io agio facto ad voi | santo Lorenzo se pono doi cose. Et ... »: è un fiore di prediche e di leggende sacre per tutto l'anno.

Membr., sec. XIV ex., mm. 235 × 165 e varia misura, ff. 371 num. dalla stessa mano, ma i primi 4 ed altri in fine mancano. Scrittura assai fitta e minuta, rubriche in rosso. Leg. in cart. Redaz. del ms. negletta. È oggi in deplorabile stato di deperimento per causa dell'umidità: i lembi laterali di tutti i ff. sono mancanti o corrosi o gualciti.

1079 (N. 30). « Ristretto della vita di Maria Maddalena Laudadio romana » del sac. Martino Campitelli; 1727. Esempl. per la stampa.

1080 (N. 31). Trattato in volgare intorno alla Concezione. (Sec. xvii; 1641).

1081 (N. 32). « *Metaphisicae intentionalis brevis expositio* ». (Sec. xviii).

1082 (N. 33). « Vita del p. Giov. Andrea D' Affitti data in luce da mons.

Corradini vescovo di Marsi », 1709. Esempl. per la stampa.

1083 (N. 34). Trattato « *Dell' epigrafia* ». (Sec. xix).

1084 (N. 35). « *Le turbolenze di religione | dell' oppressione* »: è copia di relaz. sulle controversie di Francia colla s. Sede nella metà del sec. xvi, seguita da due lettere del vescovo d' Orleans e di quello di Boulogne. (Sec. xviii).

1085 (N. 36). La *Trasimenide* di *Matteo dall' Isola*, col commento. Precedono pochi versi e prose lat. e seguono tre lettere dell' A. (Sec. xvi).

1086 (N. 38*). « *Incomenza el libro delli quactro evangelii. Questo è il libro | In Monte Luce scripto. Qui scrissit scribat sorori Eufrasie vivat in celis semper cum Domino felix* ».

Cart., sec. XVI in., mm. 282 × 212, ff. 97. Scrittura a due col., colle rubriche in rosso. Leg. dell'epoca in assi cop. di pelle rossa impr. con eleganza: resta un solo fermaglio.

1087 (N. 39). « *Incomenza el libro de le Omelie di sancto Gregorio papa | Finisce l' omelia quadragesima sopra el vangelio de sancto Mateo. Finito e' libro etc. scritto in Monte Luce fornito nelli anni del Signore mille cinquecento sette fornito a dì sette de maggio. Laus Deo.*

Cart., sec. XVI, mm. 284 × 212, ff. 172 n. n. Scrittura a due col., colle rubriche in rosso. In princ. è un' iniziale su fondo d' oro, entro di cui avvi una figurina che rappresenta il busto del papa. Leg. in assi e costola di pelle bianca. Le guardie sono costituite da due ff. membr. che appartennero a un libro degli *Acta martyrum* (narrazione del martirio dei ss. Giovanni e Paolo) esemplato nel sec. XI.

1088 (N. 40). « *Praxis criminalis ss. Inquisitionis | et remanere* ». (Sec. xviii).

1089 (N. 41). « *Incipiunt additiones ad postillam magistri Nicolai de Lira super Biblia edite a rev. patre domino Paulo de sancta Maria | Expliciunt additiones etc. Anno Domini m^occccxxiiij^o etc. per manus fratris Andree de Vungaria* ».

Cart., ma sono mescolati, ogni 4 ff. di carta, due ff. membr., sec. XV, mm. 281 × 210, ff. 352 num. per mano moderna ed altri bianchi. Scrittura, a due col. La prima pag. ha una Q miniata a colori ed oro; un fregio dello stesso genere è nel marg. inf., con la corona d' alloro per lo stemma che non vi fu mai miniato. Leg. in membr.

1090 (N. 42). « *Plurimorum abstrictus precibus | Explicit Summa super libros phisicorum naturalium edita a magistro Paulo de Venetiis ordinis*

(*) Colla segnatura N. 37 era stato rappresentato per errore il cod. 93; (Giustizia 5).

heremitarum, scripta atque completa per me fratrem Baptistam de Roma, Angneli Iohannis Romani Casalis filium, eiusdem ordinis, ad instantiam fratris Iacobi de Parentia sacri ordinis minorum die 14^a Ianuarii 1449. In conventu sancti Luce de Parma ord. s. Augustini ».

Cart., sec. XV, mm. 325 × 230, ff. 34 n. n. Scrittura a due col. con ampia marginatura: iniziali alternatam. rosse e turchine: capoversi in lettere nere, grandi: frequenti postille sui margini. La prima carta ha due iniziali a colori, seguite dalle prime parole del testo in caratteri grandi neri, rossi ed azzurri. Una delle iniziali ha una voluta che si distende a fregiare tutto il margine a sinistra. In fondo uno stemma a colori. Legatura antica in cart. cop. di pelle bianca. Sul tergo della cop. anteriore leggo di mano contemporanea: « Iste liber est mei Cyrimarii magistri Nicholai de Fulgineo ».

- 1091 (N. 43). « Circa primum librum de anima queritur | Explete sunt questiones libri de anima secundum rev. magistrum *Iohannem Bridanum* de Parisiis per manus fratris Andree de Ungaria ord. heremitarum s. Augustini, anno Domini m^o ccc^o xc^o quarto » (fol. 3-60). — « Queritur primum circa librum phisicorum Aristotelis | ad unitatem », del *med.*, com'è anche indicato dalla leggenda sulla costola del cod. e da una nota del Vermiglioli in cima alla prima carta (fol. 61-132). — « De intensione et remissione formarum. Questio est | vel divinum et cetera. Amen et fiat » (fol. 133-190).

Cart., sec. XIV, mm. 293 × 219, ff. 190 num. dal Vermiglioli, ma i ff. 2, 66-70, 80, 90 son bianchi: il primo contiene le prime due pagg. del commento dei *Physicorum*, opera invece messa dallo scriba dopo il commento al *De anima*. Scrittura a due col., con postille margin. Leg. in assi nude.

- 1092 (N. 44). Proposizioni, num. 41, sulla penitenza: « Propositio sexagesima si solus | num. 3. Finis ». (Sec. xviii).
- 1093 (N. 45). « Della vita et fatti di Astorre Baglioni capitano eccellentissimo [di *Bernardino Tomitano*]: Degna per censo | lode attribuiva ». (Sec. xvii).
- 1094 (N. 46). Raccolta di antifone ed inni colle note musicali, per uso delle monache di s. Caterina del convento « del Paradiso », fatta per cura della rev. madre M. Margherita Silvani nel 1759.
- 1095 (N. 47). « Incominzano diversi singolari tractati de frati *Ugo Panciera* de l' ordine de' frati minori. Gli stati ne' quali conversano | sia bene dicto Dio » (fol. 1-44). — « Predica b. *Bernardini* de Senis de divino amore. Tre sonno li stati | dove glorioso regna ».

Membr., sec. XV, mm. 243 × 173, ff. 56 n. n. Bella scrittura a due col. con le didascalie in rosso e qualche rara postilla. Leg. in assi cop. di cuoio rosso impr. con un fermaglio. Fa da guardia in princ. un fol. membr. su cui è stampato un fram. del breviario.

- 1096 (N. 48). « Incipit prologus in librum de pena compilatus a fratre *Vincentio*. Quum peccantibus prius | que ministrabat » (fol. 1-48). — Somma « De scientia morali »; adesp., ma n' è autore lo stesso fr. *Vincenzo*: se ne rileva il titolo da una nota sul tergo della guardia anteriore. « Actor de preterita scientia | iter. Explicit expliciat etc. » (fol. 49-137). — « Incipit planctus beate Marie virginis. Dicat domina | Explicit planctus Virginis ».

Membr., sec. XIV, mm. 225 × 158, ff. 140 num. da mano mod. Scrittura a due col. d'una mano, colle rubriche in rosso e qualche postilla margin. I ff. 1 e 49 hanno quattro figurine di frati della penitenza. Appartenne, come tanti altri mss. provenienti dal conv. di s. Domenico, a Leonardo dei Mansueti: così è notato in princ. e in fine del vol. Leg. in assi cop. di pelle. Fanno da guardia 4 ff. membr. ove sono scr. brani forse degli evangeli di mano del sec. X o XI.

- 1097 (N. 49). Lezioni ascetiche sui peccati mortali e sulla penitenza di *Corrado da Perugia* domenicano: « Disiderando io | vi conceda qui est benedictus » etc. (Sec. xvii ex.).
- 1098 (N. 50). « Silva praedicabilis » di *Domenico Ponsi* da Nizza, collegiale della Minerva nel 1699. (Sec. xvii ex.).
- 1099 (N. 51). « Breve et laconico racconto della sacra Istoria della Madonna degli Angioli alle Terme di Diocleziano, composto da fra *Buonaventura Malvasia* ». Sembra preparato per la stampa. (Sec. xvii).
- 1100 (N. 52). « Incomenza el quarto libro di frate *Ubertino*. De la passione, resurrectione et ascensione del nostro signor Iehsù Christo. Multiplacati i rami | nello imperio del cielo ». A ff. 93, 142-143 sono laude che com.: 1, « O croce dura que facesti »; 2, « Yhesù melodia delli angeli santi »; 3, « Yesù in pace ha signoria »; 4, « Laude et canti et melodia ».

Membr., sec. XIV ex., mm. 230 × 157, ff. 203 n. n. Scrittura a due col., colle rubriche in rosso e minuscole alternatim. in rosso ed azzurro. Legatura dell'epoca in assi cop. di pelle rossa, con due fermagli. Le assi sono foderate di membrane contenenti brani degli evangeli scr. da mano del sec. XII. Cod. assai ben conservato.

- 1101 (N. 53). Statuti di Venzone: « Statuimus et ordinamus quod quicumque vir nel mulier qui blasphemaverint | constitutiones dicte doti ... ». Segue la conferma degli statuti: « Thomas Mozenigo Dei gratia dux Venetiarum etc. Datum in nostro ducali palacio die etc. millesimo quadringentissimo vigesimo ». Si trovano da ultimo le addizioni del 1443 e 1449.

Membr., sec. XV, mm. 221 × 153, ff. 49 num. in cifre romane rosse, oltre a cinque in princ. per l'indice e altri due in princ. e in fine, ove sono scritte cose relative allo statuto. Leg. in grosse assi cop. di pelle rossa.

- 1102 (N. 54). « Incomenza la vita del glorioso seraphino sancto Francesco

compilata per il rev. patre e doctore sancto *Bernardo* | la revelò a più fratre. A laude de Christo Amen ».

Cart., sec. XV ex., mm. 212 × 143, ff. 138 n. n. Rubriche in rosso: ne mancano gli ultimi capitoli. Leg. dell' epoca in assi cop. di cuoio impr. elegantemente in foglia di ornati: con due fermagli.

- 1103 (N. 55). « in evangelio et nemo bonus | Explicit tractatus de decem preceptis secundum fratrem *Aldibrandinum de Tuscanella* ord. praed. etc. Finitus est liber iste anno Domini m^occcc^olxx^o per me Nicolaum de Hasselt de Almania bassa ».

Cart., sec. XV, mm. 212 × 149, ff. 60 n. n. Il vol. è mutilo, gualcito, macchiato, squinternato e separato dalla legatura ch' è in assi cop. di pelle nera impr.

- 1104 (N. 56). *Cicerone*, *Tusculane*.

Membr., « Romae die lunae IV Id. Februarii anno jobilei MD », mm. 210 × 129, ff. 145 n. n. Elegante scrittura; pagina di belle proporzioni, colla indicaz. nel marg. sup. del libro e del testo, in rosso. La legatura è opera egregia del finissimo gusto del secolo: le assi sono cop. di cuoio rosso, elegantemente impr. a disegni e riquadri dorati, col grifo nel mezzo in campo d' oro. Due dei quattro fermagli sono perduti.

- 1105 (N. 57). « Incomenza el prologo del vulgarizzatore del dialogo de sancto *Grigorio* papa. Non seppe may che in Italia | Finito è qui el quarto libro del dialogo de sancto Gregorio. Scripto nel monastero de sancta Maria monte Luce. Compito nell' anno del Signore mcccc novanta octo ».

Cart., sec. XV, mm. 215 × 147, ff. 185 n. n., oltre a 6 in fine per l' indice. Rubriche in rosso. Leg. dell' epoca in assi cop. di cuoio giallo con due fermagli di seta rossa. Le guardie son date da un framm. di poema sull' antica storia romana. Ecco un verso: « Fabula nomen erit. Gabios Veiosque coramque ».

- 1106 (N. 58). « Incomincia lo tractatello delle indulgentie de Terra sancta. La gloriosa sacra | de monte Oliveto » (fol. 1-57). — « Incominciano le indulgentie del sacro monte Oliveto, Elgebel el zeytum chiamato in lingua arabicha. La radice | tanto obsequio » (fol. 58-157). — « Incomenza la corona de dodice stelle la quale ha in capo la gloriosa Virgene como fo revelata ad uno servo de Dio frate minore de monte Falcone nelli anni mille quatrocento septanta quatro » (fol. 158-187). — Trattatello delle quindici compiute donzelle.

Cart., sec. XV, mm. 188 × 146, ff. 197 n. n. Scrittura a due col., colle rubriche e le iniz. in rosso. Leg. in assi colla costola di cuoio rosso impr. Le assi sono internam. rivestite di membr. ove sono scritti brani di salmi con note di mano del sec. XIV.

- 1107 (N. 59). « Difficultates in universam Aristotelis physicam » di *Gregorio Spennati* perugino, lettore dello Studio. (Sec. xvii: 1642).

1108 (N. 60). « Incomenza la vita della beata virgine Eustochia della città de Missina etc. scripta da la ven. matre sora *Iacoba de Polichino* | Scripto nel monesterio de sancta Maria de Monte Luce nel mille cinquecento diece etc. per me sora Felicità de Peroscia indigna sora de sancta Chiara ».

Cart., sec. XVI, mm. 200 × 145, ff. 109 n. n. Rubriche e iniziali in rosso. Leg. in assi foderate di carte contenenti brani di un Fiore di Virtù del sec. XV.

1109 (N. 61). « Ad librum de generatione et corruptione » dissertazioni a-desp.: « Ratio dubitandi | et vigilia ». (Sec. XVII).

1110 (N. 62). « In universam Aristotelis logicam » questioni a-desp.: « Noscere | aulae ». (Sec. XVII).

1111 (N. 63). « Incipiunt legende sanctorum (fol. 2). Cepi autem | ceteris membris ... ».

Membr., sec. XIV ex., mm. 145 × 108, ff. 281 num. dalla stessa mano. La prima pag. è quasi illeggibile. Leg. in membr.

1112 (N. 64). « Incipit prohemium in tractatu exortationum per totum annum etc. edito a fratre *Thoma* veneto ord. predicatorum », ad istanza « fratris Lodovizi Chalabri generalis vicarii ord. predicatorum ». La lettera proemiale ha la data « Vicentie 14^a decembris 1487 ex conventu sancte Corone ». « Ecce rex tuus venit | diffunde hanc materiam » etc.

Membr., sec. XV, mm. 152 × 103, ff. 298 num. Rubriche in rosso e turchino: qualche giunta nei margini. Leg. dell'epoca in grosse assi cop. di cuoio impr., con tracce di due fermagli. Un fol. membr. riveste l'asse anter. e serve di guardia: contiene un atto notarile del sec. XIV, per cui si assegnano a un Guglielmo, a titolo di restituzione di dote della moglie Guiduccia, molte masserizie e panni.

1113 (N. 65). « Dice lo apostolo | Explicit hoc opus nuncupatum spiritualis Quadriga compositum per fratrem *Nicolaum de Ausmo* de Marchia fratrem ordinis beati Francisci de observantia ». In fine all'indice; « Explicit tabula quadrigie etc. Millesimo cccc^oLxi » (fol. 1-271). — « Incipit interrogatorium fratris *Nicolay de Ausmo*. Quoniam erga | ordinum infamibus ... » (fol. 271-308). — « La octava legge ecclesiastica. La octava | libro sexto » (fol. 309 e sg.). Segue un indice dell'epistole del messale.

Cart., sec. XV, mm. 150 × 111, ff. 316 num. fino a 272: il fol. 308 è lacerato. Scrittura di due mani: redazione negletta. Leg. in membr.

1114 (N. 66). Breviario romano.

Membr., sec. XIV, mm. 139 × 102, ff. 302 n. n. e sei pel calendario: alcuni hanno cancellature e l'ultimo è lacerato. Scrittura a due col. Le maiuscole rosse e turchine hanno arabeschi rossi e turchini di semplicissimo lavoro. Alcune iniziali miniate a colori, dai contorni d'oro, hanno figurette realative al testo: tali sono le due del fol. 1 (il Salvatore e Cristo), e dei ff. 99 (il Salvatore), 102 (un dei

re magi), 161 (Cristo risorto), 211 (s. Saturnino mart.), 260 (la Vergine col bambino apparisce a s. Lorenzo), 275 (tutti i santi). Leg. in membr.

1115 (N. 67). Breviario benedettino.

Membr., sec. XV, mm. 142 \times 104, ff. 432 n. n. e nove pel calendario. Nitida scrittura a due col. Sulla costola, d' un carattere di questo sec., è detto che il cod. è *pictum*: oggi però, salvo che a fol. 394, non v' ha più alcun' altra traccia di miniature. Manca il fol. 1; e qua e là vedesi che sono stati strappati altri fogli: dal fol. 394 che ha una pag. fregiata da un vago meandro a colori ed oro, è pure stata tagliata la iniziale. Leg. in assi cop. di cuoio nero: con traccie di due fermagli in ottone.

1116 (N. 68). « Incomenza uno breve et utele Interrogatorio della confessione chiamato fiore de paradiso. Penitemini | della matre ». Segue una rassegna delle proposizioni dei Greci scismatici condannate da Nicolo III.

Cart., sec. XV, mm. 141 \times 102, ff. 123 num. in rosso dalla stessa mano. Iniziali e rubriche in rosso. Leg. antica in cart. cop. di pelle.

1117 (N. 69). Zibaldone di appunti e citazioni da Cicerone e dai ss. PP.

Cart., sec. XV ex., mm. 160 \times 117, ff. 62 oltre a due in princ. per l' indice delle parole sotto cui sono raggruppati i passi degli autori. Gualcito e traforato dalle tarme. Leg. in membr.

1118 (N. 70). « Incipiunt alique misse extracte de missali ».

Membr., sec. XIV, mm. 139 \times 106, ff. 99 n. n. Scrittura a due col.: iniziali alternam. rosse e turchine. Leg. in membr.

1119 (N. 71). « De divinis apostolicis atque ecclesiasticis traditionibus auctore Martino Roças de Portalnibeo. In confesso | traditionum » (fol. 1-29). — « Ex enchiridio christiane institutionis in concilio provinciali Coloniensi edito. Qui doctrine | sermonum » (fol. 30-130). Seguono altri scritti sullo stesso argom. (Sec. XVI).

1120 (N. 72). « Incomenza uno breve et utele Interrogatorio della confessione chiamato fiore de paradiso. Penitemini | latronis ». Termina con le scomuniche di Nicolò III contro i greci scismatici (v. il num. 1116).

Cart., sec. XV, mm. 142 \times 108, ff. 105 n. n. Leg. in cartoni foderati di membrana minutamente scritta.

1121 (N. 73). Calendario. — Regola francescana: « Onorius | anno octavo » (fol. 7-10). — « Doctrina come l' uomo si confessi. Renovamini | con più scandolo » (fol. 11-98). — Inni e laude (fol. 99-116).

Cart., ma i primi 6 ff. sono membr., sec. XV, mm. 138 \times 106, ff. 116 n. n.; dopo il fol. 60 v' ha una interruzione. Scrittura varia e non d' una sola mano: rubriche talvolta in rosso. Leg. in membr. Le laude e gl' inni com.:

1, In hoc anni circulo.

- 2, Alleluia Maria-Maria gloriosa.
- 3, Anima benedecta dall' alto creatore.
- 4, Signor mio ch' i' vo languendo.
- 5, Ben è chosa leggiadra.
- 6, Al monte santo Yehsù appariva.
- 7, Prega per noy al bon Yehsù. (A s. Bernardino).
- 8, Gaude Virgo mater Christi.
- 9, Con allegro disio.
- 10, Anima mia da Christo se' partita.
- 11, Cercando vado el mio Ihesù piangendo.
- 12, Illumina il nostro chore.

1122 (N. 74). « Quisti sono li privilegi et gratie delle quali singularmente è dotato et privilegiato l' ordine delli penitenti vulgarmente detto de sancto Francesco | a vera penitentia. Amen. Fidelis de Novaria frater minor ».

Membr., sec. XV, mm. 134 × 103, ff. 50 n. n. Rubriche in rosso. Leg. dell' epoca in assi cop. di cuoio nero impr. Una membr. scritta da mano del sec. XIV riveste internam. le assi e serve di guardia. Vi sono le traccie di un fermaglio.

1123 (N. 75). Rime adesp. 1, La Maddalena: « Il più malnato influsso ». 2, Giuda disperato: « Appena hebbe versato ». 3, La caduta di Lucifero: « Discendi homai dai luminosi giri ». 4, Giuditta: « L' eburnea lira a l' indorata spoglia ». 5, Arianna: « Già dal mar spunta l' alba e dormi ancora » etc. (Sec. XVIII).

1124 (N. 76). « Incipiunt rationes super tractatus magistri Petri edite a fratre *Egidio Iuniori de sancto Sino*. Ego frater Egidius | Anno Domini M^oCCC^oLXXij » (fol. 1-83). — « Fallatie sancti *Thome de Aquino doctoris* ».

Membr., sec. XIV, mm. 125 × 92, ff. 85 n. n. La prima pag. è quasi illeggibile. Rubriche in rosso e così pure le iniziali che sono assai grandi rispetto alla quasi minuta grafia del testo. Non leg.

1125 (N. 77). « L' ombra del card. Mazzarino apparsa al christianissimo re. L' ombre apparenti | della Gallia l' Alcide ». (Sec. XVII).

1126-1128 (N. 78-80). « Viaggio di Francia, costumi e qualità di que' paesi: osservazioni fatte da *Eurillo Battifondo* da Bologna negli anni 1664 e 65 ». (Sec. XVII).

1129 (N. 81). « Trattatello di agrimetria del R. P. F. *Dionigio Veglia* perugino ». (Sec. XVIII).

1130 (N. 82). Raccolta di scritture e lettere erudite e di argomento letterario di *Giacinto Vincioli*. Le lettere (1705-1710) sono dirette a coetanei (cfr. i num. 892-902). Le scritture trattano della sfera e dei cieli, dell'alfabeto etrusco, del dialogo sulle lingue del Varchi, intorno al libro delle battaglie del Muzio, al libro del Ruscelli contro il Dolce, al dialogo del Dol-

- ce sulla pittura, sulle vite degli Arcadi, sulle controversie fra i papi e i duchi d' Este per Comacchio, sulle fortune di Giulio Alberoni, ecc. (Sec. XVIII).
- 1131 (N. 83). « Copiosa narratione delle cose del regno di Napoli » di *Francesco Marcardi*, dedic. a V. Tramontano. (Sec. XVI; 1594).
- 1132 (N. 84). « Annales ecclesiastici *Caesaris Baronii* a *Ludovico Aurelio* perusino in totidem libellos brevissime redacti. Nascitur Christus | Elisei ossa ». (Sec. XVII).
- 1133 (N. 85). « Dell' algebra di *Pietro Dionigio Veglia* libri quattro ». (Sec. XVIII).
- 1134 (N. 86). « Sesquicenturia epistolarum quas dictavit in Gymnasio *M. Antonius Bonciarius* praeceptor meus ». Lo scolaro pare fosse un tal Persiani. (Sec. XVII in.).
- 1135 (N. 87). « Rime diverse raccolte da me Cinchio Fasci (?) ». Ottave 128, della forma dei rispetti, nelle quali il poeta canta e lamenta le pene d' amore: « Se non v' amo cor mio e se non sento » (fol. 1-27). Le costellazioni dello zodiaco, le divinità antiche, alcuni personaggi della mitologia e dei poemi cavallereschi ecc. formano 71 argomenti trattati in gruppi di 16 endecasillabi. Com. con Ceres: « Abondanza sarà tutto questo anno » (fol. 54-91). A fol. 91 leggo: « Hic liber est Francisci de Senibus scribae ». (Sec. XVII; 1616-19).
- 1136 (N. 88). « Poesie di valentissimi huomini a lode di Gianfrancesco *Materdona* ». Com. con un ritmo caldaico del gesuita *G. B. Ferrario*, trascritto e poi trad. in lat., a cui segue una saffica in greco del gesuita *T. dei Franchi*. Sono accademici Alterati, Umoristi, Oziosi, Stravaganti, Intrepidi, Insensati, Intronati, ecc., cavalieri e giureconsulti, gesuiti, abati e signori gli autori di queste poesie di tutti i metri e di tutte le forme, ma di scarso valore. (Sec. XVII).
- 1137 (N. 89). Trattatello di metoposcopia di *F. Illuminato* di Assisi cappuccino, con figure intercalate nel testo. (Sec. XVII).
- 1138 (N. 90). Trattato di medicina: « Medicina dividitur in duas partes | sudor fuerit particularis ». Sembra si tratti d' una compilazione da più fonti, perchè è ricordato (fol. 37) il libro di Filarete sulla pulsazione e (fol. 32) quello sulle orine dello pseudo-Teofilo.

Membr., sec. XI ex., mm. 197 × 136, ff. 71 num. di mano posteriore, ma tuttavia antica. Scrittura di una perfetta nitidezza in tutta linea. Le iniz. sono de' più svariati e vivaci colori a codette e svolazzi di gusto e artistico pregio. Nell' interno di qualche Q si vede segnata una specie di faccia lunare; e la iniz. della prima pag., una M di gusto bizantino, rappresenta un giovinetto che tiene serrato il serpeggiare di due volute le quali divincolandosi da lui coi dossi delle curve op-

posti, finiscono leggiadramente in testine di tritoni. I titoli delle varie parti e le suddivisioni sono in rosso. Frequenti le postille interlin. e le chiose sui margini di mano contemporanea al testo. Sul tergo del fol. 71 è una nota di messe di mano del sec. XV, e sul fol. membr. che serve di guardia e che ha il num. 72 si legge in caratteri svaniti un framm. di materia biblica scritto da una mano del sec. XIII o del seg. Cod. ottimamente conservato. Leg. mod.

1139. (N. 91). « Discorso sopra la compositione delle lettere » [di *Gregorio Spennati* domenicano perugino?]: « Io so che | occasione ». (Sec. XVIII).
- 1140 (N. 92). Narraz. della vita di Maria Stuard del perugino *F. Marcaldi*, dedic. a B. Boncambi: « Maria | gloria sua etc. ». (Sec. XVI; 1587).
- 1141 (N. 93). Preziosa cronaca adesp. intorno ai frati del convento di s. Domenico di Perugia dal 1200 al 1598. I primi 7 ff. contengono una notizia dei primi 13 cardinali usciti dall'ordine di s. Domenico: « Frater Hugo de sancto Caro natione burgundus | Sub annis Domini m^occc^oxx^ovii^o ». — « De vita et obitu gloriosorum et venerabilium patrum magistrorum ordinis predicatorum et dominorum cardinalium eiusdem ordinis absumptorum, ac etiam pontificum qui de romana provintia traxerunt originem, nec non et de fratribus perusini conventus de hoc mundo migrantibus ad Deum. Ad laudem et gloriam | et tocius sue ... ». Così è divisa questa seconda scrittura: i ff. 9-20 contengono la biografia dei primi 15 maestri dell'ordine (1324) e una nota dei provinciali della provincia romana (forse a tutto il secolo XIV); il fol. 21 contiene i nomi dei provinciali pro tempore; il fol. 22 la biografia di frate Ugo da Valsamano 16° maestro dell'ordine. « De obitu glorioso fratrum ord. pred. conventus perusini », dal 1233 al 1598 (fol. 25-71). « De felici obitu fratrum conversorum », da prima del 1326 al 1331 (fol. 82-89).

Membr., sec. XIV, XV, XVI, mm. 175 × 128, ff. 89; i cod. è mutilo in fine, ma non son forse molte però le carte mancanti. Le 8, 23, 24, 72 sono bianche. Tre mani si osservano nel cod. La più antica, quella che ha scritto la massima parte di questa cronaca monastica, lasciando qua e là dei fogli bianchi per le aggiunte, appartenne con ogni probabilità ad un frate dell'ordine e del convento perugino vissuto entro la prima metà del secolo XIV: le aggiunte che si scorgono nei ff. 21 r, 60 r, 60 l, 71 r, sono di una mano del sec. XV, (ma rappresentano una assai minor diligenza nel compilatore) e di altra o altre mani del secolo XVI che hanno apposto solo fuggitivi note all'elenco. Anche le postille sono di mani posteriori a quella del compilatore principale del sec. XIV. Scrittura di grosso tratto, coi titoli in rosso. Leg. in membr.

- 1142 (N. 94). « Il cantare avvicenda. Sonetti per le rime di risposta e proposta con alcuni parafrasati in latino ed altri in francese, del conte *Niccolò Montemellini* Aterno Trionio fra' pastori arcadi della colonia Augusta ». Sono 58 sonetti. (Sec. XVII).

- 1143 (N. 95). « Rime di *Leandro Signorelli* ed altri poeti perugini scelte da *Giacinto Vincioli* con alcune annotazioni. Tomo II »: è l' esemplare preparato per la stampa.
- 1144 (N. 96). « Brevis et utilis tractatus de medicinarum proportionibus. Gratia lucidioris | mortem in die .ij^o ... ».
Cart., sec. XV, mm. 173 × 118, ff. 35 n. n. Manca il lembo superiore del fol. 1.
Leg. in un fol. di membr. scr.
- 1145 (Nuovo). Due frammenti di membrana (appartennero al ms. preced.) contenenti la fine del 1^o e il princ. del 2.^o canto d' un poemetto: il 2.^o com.; « Come di sopra al primo cantare Udiste recectar d' un casto amore ». (Sec. xv).
- 1146 (N. 97). « Esempi delle donne illustri raccolti per *Vincentio Vannucci* cittadino piacentino. Fra tutti i diporti | che cosa sia Amore ». (Sec. xvi; 1587).
- 1147 (N. 98). Cronaca del *Macinara*, 1628-1642: preziosa raccolta di notizie d' ogni genere, riguardanti per gran parte Perugia. « Breve racconto del contagio | Perugia 29 novembre 1642. Aff.^{mo} come fratello Francesco Macinara ». (Sec. xvii).
- 1148 (N. 99). Poesie latine profane e sacre di mons. *Napoleone Comitoli*: « Audi rogantem | redemptionis pignora ». (Sec. xvii).
- 1149 (N. 100). Il Diritto naturale del *Colizzi*: 14 quinterni sciolti entro busta, che formano l' esemplare che servì per la stampa.
- 1150 (N. 101). Annali del conv. di s. Domenico e vari di fr. *Timoteo Bottonio*, dal 1200 al 1400: « Simeone Metafrate fiori | per tale occasione ». A fol. 1, 2, 7, 8 sono altri ricordi: p. e., la spesa di 20 fiorini che occorse nel 1494 per far dipingere il gonfalone del Comune contro la peste; come l' anima di Traiano fosse per le preghiere di s. Gregorio liberata dall' inferno; un brano del discorso di *V. Borghini* sulla moneta fiorentina, e un brano di quello sulla chiesa e i vescovi di Firenze. (Sec. xvii).
- 1151 (N. 102). Annali del med., vol. II, dal 1401 al 1591 con giunte fino al 1600 (c. s.).
- 1152 (N. 103). Annali vari dal 1566 al 1725, vol. IV. (Sec. xviii).
- 1153 (N. 104). « Annali del convento di s. Domenico di Perugia principiendo dall' anno 1726 » al 1792 (c. s.).
- 1154 (N. 105). « Avvertimenti di *Giuseppe Ansidei* ai suoi figliuoli. Ho stimato necessario | principessa romana ». In princ. è l' albero della fam. Baglioni estinta nel 1648. (Sec. xviii).
- 1155 (N. 106). Miscell. di storia perugina. « Breve racconto della vita e fatti del colonnello Franc. Alfani copiato da un ms. (fol. 1-32). — « Copia

- estratta da un libro dei Ricordi di *Sciro di Pietro delli Sciri* » (fol. 34-41). — « Memorie ricopiate da un ms. di *Raniere Franchi* » (fol. 42-64). — « De Perusia in chronicis de *Brunaforte* » (fol. 65-79). — Ricordi della fam. Piccinino (fol. 80-88). — « Origine delle fattioni Nobili e Raspani in Perugia nel 1227 » (fol. 89-130). — « Huomini illustri nell'armi » (fol. 130-137). — « Memorie da un originale che sta appresso di me estratto » (fol. 137 e sg.). — Ricordi storici, dal 1517 (fol. 138-148). — « Origine di Castel Rigone » (fol. 149). — Diario di *Antonio Veghi*, 1433-1491. Ricordanze di *Franc. di ser Nicolò di Nino*, 1393-1541 (fol. 150-184). — « Racconto ricopiato da un libro scritto in quei tempi delle guerre haute da papa Urbano VIII contro la Rep. di Venetia e delli duchi di Fiorenza, Modena e Parma » (fol. 184-193). — « Notizie per il collegio della Mercantia » (fol. 193 e sg.). — « Copia di un Memoriale dato alla Congregazione del buon Governo da Scipione Montesperelli il dì 6 aprile 1647 e stampato » (fol. 194-196). — « Racconto dell'assedio e presa del Castello di Bettona ricopiato da un ms. » (fol. 197-200). — « Famiglie estinte dal 1665, e le medesime erano o nobili o civili mentre non facevano professione alcuna quando si sono estinte » (fol. 204-206). — Notizie sulle anime della diocesi di Perugia nel 1586 e nel 1729. Si notano anche ricordi di mano del Mariotti e altre notizie disseminate qua e là, come p. e., sulle 42 torri di Perugia, sugli esiliati, su Braccio, su Nicolò Piccinino, sulla sala del mal Consiglio. (Sec. XVII).
- 1156 (N. 107). « Frammenti storici delle cose più memorabili dell'Umbria raccolti da diversi scrittori dal p. maestro fra *Stefano Tofi* da Bettona ». (Sec. XVIII).
- 1157 (N. 108). « Notizie storiche intorno alla vita del p. Timoteo Bottoni compilate dal conte *Giammaria Mazzuchelli* », estr. dagli *Scrittori d'Italia*, Brescia, 1762 (pp. 1-9). — « Notizie storiche delle cose di Perugia raccolte dal sig. *Filippo Meniconi* dagli annali di s. Domenico del p. Timoteo Bottonio con l'aggiunta di altri autori » (pp. 1-204). (Sec. XVIII).
- 1158-60 (N. 109-111). Della storia di Perugia del *Pellini* Parte terza. Copia fatta nel 1776 da Filippo Curti sull'origin. esistente presso il conte Costantino Ranieri (cfr. vol. I, fol. 272).
- 1161 (N. 112). « Delli accidenti della città di Perugia. 1535. Il dì primo di gennaio | da terminare ». È copia degli Annali di *C. Crispolti*: l'originale n' esisteva nel 1719 nella libreria dei PP. dell'Oratorio di s. Filippo di Perugia. Va dal 1535 al 1559, e poi vi è adesp. il proseguimento fino al 1566. (Sec. XVIII).
- 1162 (N. 113). Raccolte di notizie storiche perugine. « Ruolo di Dottori che

leggono nello Studio di Perugia del presente anno 1537 » : sono due docum. del 1537 e 1637 che riguardano la distribuzione delle ore e i salari dei lettori (fol. 1-11). — « Nomi delli Vescovi di P. incominciando l'anno 140 » (fol. 13). — « Nomi delli Governi di P. incominciando l'anno 1555 » fino al 1636 (fol. 14). — « Qui di sotto saranno ascritti alcuni ricordi d' antichità. 1225. Cortona fu | bona volontà » (fol. 16-19). — Catal. di Governatori e Legati dal 1424 al 1639, di Vescovi di P., dei Podestà di P. dal 1191 al 1402 (fol. 21-25). — A fol. 50 è il princ. d' una cronaca sui Vescovi di P. dal 1537. (Sec. xvii. L' a. della Raccolta è il Macinara con ogni probabilità).

1163 (114). Notizie di P. antica (fol. 1-3). — La fonte di Piazza di P. (fol. 5). — « Annali, 1191-1352, cavati da un annale in carta pecora » (fol. 7-9). Cardinali perugini estratti dalla storia del *Corelli* (fol. 13). — Notizie di P. dal 1517 al 1519. Catal. delle famiglie di P. Discorso sopra la guerra del sale (fol. 15-30). — Papi eletti e defunti a P. Prediche di s. *Bernardino* da Siena a P. Monti de' poveri ordinati da fr. Michele da Milano. Date della venuta dei Governatori e Legati di Perugia, dal 1563 al 1633. Notizie stor. sui cardinali che per la Chiesa hanno governato in P. dal 1533 al 1641 (fol. 36-45). — Ricordi svariati sull' elez. di Giulio III, sui perugini distinti per varie discipline durante i sec. xvi e sg., sulla morte di Braccio Baglioni d' Ippolito della Corgna, sull' edificaz. del monastero delle Cappuccine. Ricordi a guisa di cronaca dal 1566 al 1582 (fol. 48-58). — Ricordi annalistici, come nel ms. preced., dal 1250 al 1641 (fol. 59-61). — « Discorso quando il ducato di Ferrara ritornò alla Chiesa » (fol. 62-65). — « Manifesto del Re di Francia sopra Milano. Descendentia sopra lo stato di Milano » (fol. 66-70). — « Lettera del card. di Strigonia ambasciatore dell' Imp. al papa » (fol. 70-71). — « Copia d' una prophetia trovata nella libreria dell' eccl. Duca d' Urbino in un luogo segreto » (fol. 72-73). — Lettera politica dell' Italia a Venezia, e risp. di Venezia (fol. 76). — « Copia del protesto di Leonardo Donato Doge di Venetia » (fol. 79-80). — « Relatione dell' heroiche qualità del sempre invitto e trionfante sig. barone Vostaim duca di Fridlant » (fol. 81-82). — « Manifesto del sig. duca d' Orlens » (fol. 83-84). — « Motti e pareri de' Principi sopra li presenti tumulti di guerra » (fol. 85-86). — « Lettera del Duca di Parma al cav. A. Carandini suo residente in Roma » (fol. 88-89). — Pasquinate (fol. 90). — « L' Italia giuocata a primiera » (fol. 91). — Lettera del Sultano al Re di Spagna, 2 luglio 1585, colla quale gl' invia alcuni doni (fol. 92). — Notizie di cardinali (fol. 94-98). — « Relatione delle robbe et beni sequestrati al sig. Calderone segreta-

- rio del sig. Duca et Cardinale di Lerma l'a. 1620 » (fol. 100-101). (Sec. xvii. L' a. della Raccolta è il Macinara che da varie fonti la mise insieme, talvolta copiando e talvolta compendiando).
- 1164 (N. 115). « In questo libro saranno scritte alcune memorie occorse ai tempi nostri fedelmente da me *Franc. Macinara* »: più che memorie, sono appunti fuggevoli e incompleti. (Sec. xvii).
- 1165 (N. 116). Dizionario filosofico, compilato coi passi di scrittori latini, relativi a quei dati termini che vi sono notati. (Sec. xvii).
- 1166 (N. 117). Notizie svariatissime e concetti sentenziosi posti in ord. alfab.: « Amante. Si racconta nella vita di Pelopida | nell'ebrietà ». Precede una lett. di *Giacinto Centini* del 1635. (Sec. xvii).
- 1167 (N. 118). Consigli, decisioni e sentenze giudiziarie posti in ordine alfab. mediante un dizionario pragmatico. (Sec. xvii).
- 1168 (N. 119). « Memorie della fondatione e progresso della Congregatione dell' Oratorio di Perugia, col bollario della fondatione e de' privilegi di essa ». (Sec. xvii e sg.).
- 1169 (N. 120). Notizie sulla contesa tra francescani e domenicani colla lettera di fr. *Uberto* (fol. 1-4). — « Difficoltà del convivere raccolte dal molto rev. p. *Virgilio Spada* preposto alla Congregazione dell' Oratorio di Roma nell' anno 1659 » (fol. 5-59). (Sec. xvii).
- 1170 (N. 121). « La Principessa Cristiana » (il nome dell' a. è cancellato): « Quella donna | et esemplare ». (Sec. xvii).
- 1171 (N. 122). Memorie di medici poeti racc. da *Annibale Mariotti*. (Sec. xviii).
- 1172 (N. 123). « Scolastica comentaria in partem 1 D. Thomae Aquinatis authore P. *Petro Attardi* ». (Sec. xvii).
- 1173 (N. 124). De regimine principum: « ... hereditatem | Explicit liber de regiminē principum editus a fratre *Egidio* romano ord. fr. heremitarum s. Augustini » (fol. 1-98). A fol. 98 b « Recepta *Ypocratis* habita ab apothecario regis Francie »: fin. con 11 esametri che sono i prognostici di Galeno sulla morte.
- Membr., sec. XIV, mm. 254 × 180, ff. 99 num. di mano quasi recente, oltre 3 in fondo n. n. per gl' indici. Scrittura a due col., eguale, colle rubriche in rosso e le iniziali alternatam. rosse ed azzurre. Qualche rara postilla margin., e in alto dei ff. il numero del libro in cifre romane rosse ed azzurre. Al princ. di ciascun libro note piccole iniziali elegantemente colorite in rosso, turchino e paonazzo. Dopo l' Explicit v' è la solita nota di Leonardo dei Mansueti. In princ. per togliere l' iniz. è stato tagliato via anche il titolo. Leg. in cart. cop. di membr. con 2 ff. bianchi membr. di guardia in fine.
- 1174 (N. 125). [*Mariottelli Fulvio?*] « Memorie dei vescovi della città di Perugia. S. Ercolano 1 di natione siro | Clemente III ». (Sec. xviii).

- 1175 (N. 126). « ... ut supra | infirma animi etas et quedam ... »: è un commento sulle sei giornate della creazione.

Membr., sec. XIV, mm. 262 × 176, ff. 111 n. n. e scr. a due col. colle rubriche rosse: gli argomenti sono, pure in rosso, accennati sui margini. Non rileg.

- 1176 (N. 127). « Incomenza el libro de la beata *Angela da Fulingni*. Conoscendo che lo nostro signore | Finiscie el libro de la beata *Angela da Fulingni* » (fol. 1-101). — « Incomenza uno tractatello de la beata *Caterina da Bologna* suora di sancta Chiara. Con riverentia prego per la dolce | permanete sempre » (fol. 103-133). — « *Catherina poverella bolognese* cioè in Bologna acquistata nata et alevata in Ferrara et in Ferrara da Christo Ihesù sposata. Questa è una copia de lectera de la morte di questa gloriosa sancta. A contemplatione de voi, illustrissima et singulare madonna | sempre paratissimo. *Frater Raphael* » (fol. 133-140). — « *Iohanni divina* | non conce.... »: è la regola del papa Urbano alle suore di s. Chiara volgarizzata e che resta interrotta perchè il secondo foglio fu incollato sull' assicella posteriore.

Cart., sec. XV e sg., mm. 205 × 143, ff. 142 n. n. Scrittura di due mani, coi titoli in rosso. Leg. in assicelle e costola di pelle bianca. L' anter. è foderata con una membr. Scritta che contiene parte di uno istromento di notaio perugino del sec. XIV.

- 1177 (N. 128). Ottave adesp. sulla Passione, sulla contemplaz. di Cristo in croce, sulle 7 ore canoniche. Terzine sui misteri e le membra di Cristo in croce, sul gaudio e tormento di Maria, ecc.: « Lascia cor mio da parte ogni altra cura » (fol. 1-22). « Sonetti e ottave sugli evangeli delle domeniche e ferie » e su alcuni santi: « Ottimo creator de l' alma luce » (fol. 22-58). Rispetti intorno alla vestiz. di una novizia: « Dal gran Monarcha e sommo Redemptore » (fol. 59-68). — « *Fr. Hyeron. da Ferrara* » estratti: « Certamente si io domando | cibo in vapori » (fol. 69-85). — Estratti dalle prediche di s. *Bernardino da Siena*: « Iosue havia | attribuita » (fol. 85-89). (Sec. XVI).

- 1178 (N. 129). Rime del *Caporali* e del *Coppetta*: fra queste, altre adesp. e anep., e altre di *B. Capello*, *A. Caracciolo*, *A. Di Blanes*, *L. Signorelli*. A fol. 12-19 è un cap. sulla sodomia (del *Coppetta*?) a Cecco Platone medico. (Sec. XVII).

- 1179 (N. 130). « Questa opera compuse magistro *Iordano Roscio* de Calabria cavalieri et famiglio delo imperatore Federicho secondo el quale era stato admaestrato per Lodovico imperatore de tucte le infrascripte cose et puoy l' avia provate nella malistalla delli cavalli del decto imperatore. Conciò sia cosa | et poi la fa sua ».

Cart., sec. XV, mm. 215 × 143, ff. 91 n. n. La scrittura a fol. 85 cambia, è più frettolosa e le rubriche e le iniz. in rosso non ci son più. Leg. in membr. rotta.

- 1180 (N. 131). « ... quod hic deficit | Explicit prima pars lecionum super Infortiatis composita per dom. *Bartholum* legum doctorem excellentissimum, scripta per manus Conradi Darom de Wyschenfelt ».

Membr. (fol. 11-40) e cart., sec. XIV e sg., mm. 408 × 297, ff. 159. Scrittura a due col. di due mani. L'opera acef. è stata messa insieme con più frammenti. Leg. in massicce assi, delle quali la poster. è mancante della metà: l' anter. ha internam. aderente una membr. su cui, in alto, leggesi « Bartolo sopra el reforçato ».

- 1181 (N. 132). « D. *Francisci Calindri* Institutiones medicae quas sub eiusdem disciplina conscripsit Hannibal Mariotti ». (Sec. xviii).

- 1182 (N. 133). « Relatione del clarissimo messer *Bernardo Navagero* amb. di Venetia a Carlo v nel' anno 1546 » (fol. 1-42). — « Relatione dello strattagemma di Carlo nono contro li ribelli di Dio l' anno 1572 descritta da *Camillo Capilupi* ». (Sec. xvi).

- 1183 (N. 134). « Tractatus de Deo uno eiusque proprietatibus. A Dei nomine | qui ... »: forse è di *G. B. de Rubeis*. (Sec. xvi).

- 1184 (N. 135). « Clarissimi ac Iurisconsultissimi viri domini et praeceptoris mei etc. *Baldi de Bartolinis* de Perusia etc. reportationes super sequenti titulo situato in xli° libro Digestorum recollecte per me Albertum de Colle eius auditorem Perusiae a. mccccclxxi° et mccccclxxii | 1472 Laus Deo » (fol. 1-114). Seguono le « reportationes » sui titoli dei libri 42, 43, 45; ma quest' ultima parte non par completa.

Cart., sec. XV, mm. 340 × 237, ff. 114, 77, 75, 83. Fitta scrittura a due col. Leg. in cart.

- 1185 (N. 136). Operette e lettere mediche a Medici e Patrizi perugini di *Marco Grisaldi*: « Cum duo sint | decretorum ... ». (Sec. xvii).

- 1186 (N. 137). « Libro dell' entrata ed uscita della ven. Confraternita degli Oltramontani » (così sulla costola): dal 1579 al 1600, e contiene anche qualche ricordo. (Sec. xvi: mancano i ff. 90-95).

- 1187 (N. 138). « Principj della congregatione dell' oratorio di s. Felippo Neri nella città di Perugia (1675) »: abbraccia quasi tutto il sec. xvii e comprende anche le notizie sull'oratorio di s. Filippo di Roma. (Sec. xvii).

- 1188 (N. 139). Matricola degli studenti della Nazione Germanica che frequentarono lo studio di P. dal 1579 al 1721: « In nomine | duos testes ». Contiene anche le lauree e qualche atto d'abiura dal luteranesimo.

Cart., sec. XVI-XVIII, mm. 310 × 215, ff. 240 num. fino a 207. Gli ultimi ff. contengono anche stemmi a penna e a colori ed oro. Scucito, e la coperta in cartoni è rotta.

- 1189 (N. 140). « *Rubini Montemelini* patricii perusini commentaria vespertina in primam et secundam Infortiati nec non in primam et secundam Novi etc. *Spinosam* | tertium casum ». (Sec. xvii; 1610).

- 1190 (N. 141). « 1689. Breve memoria de' sacri tempi dedicati in diverse parti del mondo alla b. Vergine »; così sulla cop. (Sec. xvii).
- 1191 (N. 142). « Breve compendio di tutte le chiese di Perugia e sua diocesi, [de'] corpi santi e reliquie che in esse si conservano etc. l'a. 1666 », del medesimo autore che sopra (c. s.).
- 1192 (N. 143). « Memorie serafiche » di *Carlo Baglioni*. (Sec. xvii).
- 1193 (N. 144). De nat. rerum di Lucr. Caro trad. da *A. Marchetti*. (Sec. xviii).
- 1194 (N. 145). « *M.A. Bonciarii Epistolarum familiarium Centuria* ». (Sec. xvii).
- 1195 (N. 146). « Libro di tutto il viaggio che faremo per andare in Ungaria etc. a dì 2 de luglio 1595 la domenica ». Si tratta del viaggio per la guerra d' Ungheria d' un corpo d' armata di 14 mila italiani, di cui era generale Giov. Franc. Aldobrandini; gli altri capitani sono Ascanio Sforza, Flaminio Delfino, Mario Farnese, Ascanio della Corgna, Rodolfo Baglioni. Un perugino, *Rotilio di Francesco Cerboni*, che accompagnava militando il Della Corgna, è l' a. di questa cronaca di viaggio (fol. 1-27). Segue una specie di lessico con dialoghi e tavole di coniugazione in ital., franc., tedesco e spagnuolo. (Sec. xvi).
- 1196 (N. 147). « Ricordi di casa Sciri » così sulla cop. di pelle e sul fol. di guardia. « In questo libro si scriveranno diverse memorie et recordi delle cose che averranno giornalmente alla sig. Francesca Sciri nel maneggio della casa. A dì 25 di novembre 1625 | in detto Istrumento ». Per lo più chi scrive è *Sciro di Ercolano Sciri* figlio di Francesca che si fe' monaca nel 1547. Questi ricordi giungono fino al 1695 e sono solamente domestici. (Sec. xvii).
- 1197 (N. 148). « Parto di celesti inspiratione, diviso in tre parti: la 2.^a stanze, capituli e sesine sopra la passione de Christo: la 3.^a sonetti e stramotti sopra le feste mobile etc., composti da frate *Domenico Ba[glioni]* perusino. Prenda gioia l' avar di sue ricchezze | Della madre d' Iddio la concettione ». (Sec. xvi).
- 1198 (N. 149). « Descritio de Perusia. Perugia città | 15 scudi »; è una specie di guida della città negli a. 1590-92, con qualche ricordo di poco più antico. (Sec. xvi).
- 1199 (N. 150). « Incomenza lo prologo nela vita dela sanctissima vergine Clara de Montefalcho | bona gente. Scriptus et completus fuit sub annis Domini 1475 » etc. Volgarizzam. d' un francescano conterraneo della santa.
- Membr., sec. XV, mm. 222 × 157, ff. 90 num. posteriorm. Scrittura nitida, eguale: ogni pag. è di 34 linee: iniziali rosse e turchine alternate. A fol. 76 un' abrasione di 12 linee. A fol. 2 è una D miniata a colori ed oro; e così il fol. 1 ha una P miniata a colori su largo fondo d' oro, e contenente il busto della santa, mentre un festone di fiori si distende a fregiare tutto il marg. sinistro. Un somma-

rio del testo è stato scr. sui margini da una mano del sec. XVI. Leg. dell'epoca in pelle nera con vaghezza impr. e dorata. Serve di guardia in princ. e in fine una membr. dimezzata che contiene una bolla di Bonifacio VIII alla chiesa di s. Gregorio Maggiore di Spoleto. Cfr. *Arch. stor. per le Marche e l'Umbria*, I, 572 e sg.

1200 (N. 151). « Incomenza el libro dela beata Angela da Fulingni. Al nome Yhesù | Finiscie el libro dela beata Angela da Fuligni ».

Cart., sec. XV, mm. 207 × 142, ff. 135 n. n. Titoli dei cap. in rosso e le iniziali in azzurro. Leg. dell'epoca in assi, tarlate, e costola di pelle gialla impr. Reliquie di un fermaglio.

1201 (N. 152). [*Cesare Alessi* perugino] « 423 elogi di illustri perugini. Eumdem Perusia | expressit »: il titolo è cancellato. (Sec. XVII).

1202 (153). « *Augustinus* de Roma. Super apochalipsin Ioannis. Magnifico domino etc. Carolo de Malatestis frater Augustinus de Roma | Finis. Amen. Donatus mihi magistro Christoforo Patano a magistro Pavolo Uemisi (?) 1540, cui bene faciat Deus ».

Cart., sec. XV, mm. 233 × 162, ff. 111 n. n. A fol. 1^a leggiamo la nota di altra donazione: « Donatus mihi magistro Augustino Hieronimo a magistro Thadeo perusino cui Dominus retribuat ». Leg. in membr.

1203 (154). « Incipit Fen. 3^a de apostematibus et pustulis. Iam locuti | Explicit tota cirugia ... *Avicenne* que legitur ... » (fol. 1-132). — Orazioni comuni (fol. 133-37). — « Propositum est | Explicit liber cyrugie magistri *Guilielmi* » (fol. 138-373). Seguono svariati appunti buttati giù alla rinfusa, relativi alla materia del libro: ricordo solo due ricette; « magistri Uguitioni » e « medicina magister Nerllinus (sic) ».

Membr., sec. XV (1407, cfr. fol. 381), mm. 140 × 103, ff. 382 n. n. e compresi i ff. di guardia in fondo. Scrittura di due mani, corsiva quella del primo trattato, minuscula quella del secondo. Ambedue i trattati hanno qualche postilla. Leg. in assi cop. di pelle fermata da chiovi di ottone. Le assi sono traforate dalle tarne, e il cod. è deperito per l'umidità e l'incuria.

1204 (155). « Descripsi eam | Expliciunt sermones festivi ex multis predicatoribus collecti » (fol. 1-113). — Altri sermoni per le feste dell'anno (fol. 114-135). — « Incipit de officiorum beati *Augustini*. Apostolica vox | Explicit de conflictu viciorum beati Augustini. Cognoscam te | inextimabilis ... ». (fol. 153-168).

Membr., sec. XIV, mm. 140 × 100, ff. 168. Scrittura di due mani a una col. fino a fol. 137, e a due fino alla fine. Iniziali, indicazioni delle feste e titoli in rosso. Guaicito e senza leg.

1205 (156). Elogi d'illustri perugini di *Cesare Alessi*. (Sec. XVII).

1206 (157). « Selva di varie lettioni sopra l'antica origine, augumento e di-

- gnità dell' Augusta Città di Perugia raccolte da *Cesare Alessi*. Tomo primo. Si pro Patriae | comincia ». In fine sono pochi versi in lode della cipolla di mons. *Ciampoli*. (Sec. xvii).
- 1207-8 (158-158 *bis*). « Avvenimenti annuali in Perugia »: lib. 1, 1716-22: lib. II, 1723 31. (Sec. xviii).
- 1209 (159). « Cronica dell' anno 1578 al 1586 di *G. B. Crispolti* », autogr. (Pubbl. da A. Fabretti in *Cronache ecc.*; Torino, 1892).
- 1210 (160). « Ricordi *Zucconi*. 1517-1561 ». (Pubbl. c. s.; Torino, 1888).
- 1211 (161). « Annali di Perugia nel 1407 sino al 1600 »: sono compendiate dagli annali di fr. *Timoteo Bottonio*. (Sec. xvii).
- 1212-13 (162-162 *bis*). « Elogia illustrium virorum Aug. Perusiae a *Cesare Alessio* iuris utr. doctore perusino scripta ». (Sec. xvii).
- 1214 (163). « Compendio dell' historie perugine cavato da quelle di Pompeo Pellini e d' altri annali e mss. della città di Perugia, raccolte dal dottor *Cesare Alessi* perugino. Volume primo. Secondo l' opinione | messer Paolo ». (Sec. xvii).
- 1215 (164). Num. 172 pagg. di rozzi disegni a colore di stemmi delle famiglie perugine e delle corporazioni delle arti: alcune altre hanno il solo disegno del contorno. (Sec. xvii).
- 1216 (165). « Fragmenta historiae perusinae *Ciatti* » (così sulla cop.). Forse fa parte delle Memorie di P. ecc. (Sec. xviii).
- 1217 (166). « Horoscopum excellentiss. domini doctoris *Prosperi Mariotti* etc. Ingrati animi | Perusiis pridie idus Maii MDCCXLV ».
- 1218 (167). « Blasono Perugino »; è una racc. di 223 stemmi a colori delle famiglie perugine, coi cognomi e i motti. (Sec. xviii).
- 1219 (168). Compilazione di notizie storiche, di mano forse perugina. Elenco dei vescovi di P. (fol. 2-7). Elenco dei Potestà, Governatori, Legati e Vicelegati dei sec. xii-xvi (fol. 9-39). Copia del Libro Rosso e appunti bibliografici per la storia delle principali famiglie di P. coi rispettivi stemmi a colori. (Sec. xvii).
- 1220 (169). « Littere et proemialia de *Bonciario* cum aliquot opusculis diversorum variis argumentis ». (Sec. xvii).
- 1221 (170). « Annali, memorie et ricordi scritti da *Raffaello Sotii* cominciando l' anno MDXL »; autogr.
- 1222 (171). « Distinctio prima, capitulum primum de republica. Ut ait Plutarchus | Deo gratias amen ». Il titolo meglio si rileva dal fol. 41: « Sequitur secunda pars huius operis in qua de republica spirituali agitur ».
- Membr., sec. XIV, mm. 268 × 185, ff. 65. Il ms. sembra mutilo in fondo, e i ff. 1, 2, 10, 11, 34, 35 mancano. Scrittura a due col. colle rubriche in rosso. Senza leg., malconcio, deperito.

1223 (172). « Fratta Perugina descritta da *Costantino Magi* da detto luogo, medico, fisico e cittadino perugino ». (Sec. XVIII).

1224 (173¹). Sermoni: « ... gloria quo morbis | possessionem ».

Membr., sec. XIII, mm. 189 × 130, ff. 334 num. di mano antica, ma sono 328 oltre ad uno per l'indice: i primi 6 mancano. Bianchi i ff. 231, 283-285. Senza legatura: in fine due ff. servono di guardia: il tergo dell'ultimo è pieno di appunti, e in cima ha queste parole « Anno Domini MCCVI incepti ordo (sic) predicationum (?) in partibus tolosanis » etc.

1225 (173²). Sermoni: « ... conversus erat | habuit foveam ».

Membr., sec. XIV, mm. 175 × 123, ff. 323 num. dalla stessa mano: mancano i primi ff. 109 e altri in fine. Scrittura a due col., colle rubriche in rosso e le iniz. in rosso e turchino. Cod. gualcito, squinternato, non leg.

1226 (173³). Sermoni: « ... in domibus | licite fecerim ». L'indice è a fol. 264-270.

Membr., sec. XIV, mm. 167 × 122, ff. 639 num. dalla stessa mano, ma i tre primi mancano e dal 379 per errore si salta al 615. Scrittura a due col., con alquante postille margin.; rubriche in rosso; iniziali alternatam. rosse e turchine. Senza rileg. Cod. un po' danneggiato dall'umidità, senza però che ne resti offesa la scrittura.

1227 (173⁴). « Incipit liber qui intitulatur *Thesaurus pauperum*. In nomine | eius misceatur ».

Membr., sec. XIV, mm. 136 × 93, ff. 50 num. fino a 38. Scrittura a una col., che però da fol. 38 sembra d'altra mano. Iniziali in rosso. Una serie di ricette, di mano poster., scr. nei margini, accompagnano continuamente il testo. Cod. assai deperito per l'umidità e l'incuria: l'ultimo fol. è illeggibile e molti altri mostrano sui lembi danneggiato il testo. Senza legatura.

1228 (173⁵). Sermoni: « Feria 4^a cinerum in capite jejunii. Filia populi | Exiguus ... »; sembrano divisi in due parti dopo il fol. 183.

Membr., sec. XIV, mm. 153 × 105, ff. 255 num. per la stessa mano, oltre 6 in princ. per gl'indici. Scrittura a due col., con le rubriche e le iniz. in rosso. Cod. gualcito nelle carte esteriori. Bianchi i ff. 184-186, salvo un principio di canzonetta d'una mano assai tardiva. Senza legatura.

1229 (173⁶). Trattato teologico: « Flecto genua | immo ad prelationem ... ». Il contenuto si rileva da un sommario a fol. 10 e sg.: « Prima pars est de Trinitate. Secunda pars de creatura etc. ».

Membr., sec. XIV ex. o XV, mm. 158 × 119, ff. 92 n. n. Scrittura a due col. Iniziali alternatam. rosse e turchine. Mancano in fine pochi ff. Senza legatura.

1230 (174). « Spoglio delle matricole de' collegi delle arti di Perugia, fatto da *Annibale Mariotti* nell'anno 1786 ».

(*) Questo e gli altri cinque codd. seguenti appartengono al Museo.

- 1231 (175). « Storia di Perugia del sig. abate *Dom. Scutillo* ». Si notano in moltissimi punti giunte, illustrazioni e note marginali del *Mariotti*; 1781.
- 1232 (176). « In questo libro chiamato registro della chiesa et sacristia di s. Domenico di Perugia etc. incominciato nell'anno del Signore MDXXXVIII per me frate Dom. di Franc. Baglioni etc. si noteranno le cose più di importanza et utili pertinenti alla nostra ditta chiesa et sacristia ». Vi sono interpolate e in continuazione aggiunte dalla fine del sec. XVI ai primi del XVIII.
- 1233 (177). « Notizie storiche dal 1794 al 1833 scritte dal sac. *G. B. Marini* »: copia dell' originale esistente nella libreria Dominicini.
- 1234 (178). Memorie varie di casa Baldeschi. In princ. è un son. del *Mari- ni* e un altro son. di risposta. A fol. 147 è un pronostico per le raccolte. A fol. 152-7 si hanno ricordi di cose notabili avvenute in P. dal 1 marzo 1540 di *Franc. Baldeschi*. In fine è una ricetta « Per il mal francese e molte altre infirmità ». (Sec. XVI e sg.: cfr. Fabretti, *Cronache*, III).
- 1235 (179). Miscellanea contenente copia di ricordi cittadineschi di *Sciro di Pietro degli Sciri*, di *Ranieri Franchi*, di *Antonio dei Veghi*, e varie notizie stor. su P. e famiglie di P., tratte dagli Annali. (Sec. XVIII: cfr. Fabretti, *Cronache ecc.*, vol. II e sg.).
- 1236 (180). « Notizie dei fatti occorsi in Perugia e suo territorio in tempo della così detta Repubblica Romana ».

1237. Messale monastico.

Membr., sec. XVI, mis. 235 X 175, ff. 335 n. n. oltre 6 in princ. pel calendario. Cod. ricco di fregi e di figurine miniate. Nella pag. 1, cui fa cornice un ricco fregio a colori ed oro in figura di fogliame e di fiori e chiudente in fondo uno stemma cardinalizio, si osserva, sul principio del testo, la figura intera del Cristo orante nell' orto di Getsemani sul suolo cosperso di fiori, mentre sopra uno dei monti, vivacemente coloriti, apparisce Gerosolima; e in faccia al Cristo, da un angolo del quadretto, spunta radiosa la faccia dell' eterno Padre. Quasi ogni foglio ha una iniziale miniata, contornata da un fregio elegante, che si svolge in fantastici volatili o in puttini. Taluno di cotesti fregi contiene anche figurine; e così notiamo che la c. 12 ha Maria adorante il Bambino; la 13 s. Stefano; la 14 s. Giov. evang.; la 16 s. Tommaso; la 17 s. Silvestro; la 18 i tre Magi adoranti il Bambino. Dopo le prime 100 cc. le maiuscole fregiate si fanno rare. In fondo alla pag. 1 leggesi: « Ex libris Monasteri s. Iohannis Baptistae, Perusiae, anno MDCXX ». Leg. dell' epoca in assi cop. di cuoio impr., lacero però, e mancante dei fermagli: sopra la fodera membranacea della cop. posteriore leggo una « Oratio pro navigantibus ».

1238. « Incomenza lo primo prolago de lo libro chiamato Specchio de l' ordine. Dice el Signore nel suo evangelio | se sonno specchiati. Amen ».

Cart. e membr. (ogni due ff. di membr. ne sono messi cinque di carta); sec. XV,

mm. 337 × 231, ff. num. in cifra arabica per una mano contempor. 312, oltre 3 bianchi in princ. e 2 in fine. I titoli e le iniziali in rosso. In alto, sull'estremità della c. 342, però, leggo: « car. 323. 1530 di 22 Novembre. Fratre Egidio ». Frate Egidio dunque ricorresse la numerazione del cod. (vedi c. 78). Scrittura chiara, sottile, a due col., tutta di una mano. Il cod. aveva sofferto nei lembi inferiori, ma probabilm. si deve a fr. Egidio la diligente riparazione delle parti guastate, mediante brani di pergam. incollati che ei potè avere tagliuzzando alcune carte che appartennero a più di un codice membr. del secolo XIV. Ma il pregio singolare di questo cod. non è solo dato dalla assai buona conservaz. del testo, ma da alcuni quadretti pieni di sentimento ascetico, disseminati opportunam. come a vivace illustraz. dei fatti della vita di s. Francesco e dei suoi primi seguaci. Queste rappresentazioni occupano talvolta l'intera pag. e raccolgono talvolta sotto un solo argomento, in un solo episodio, una grande quantità di figure e quasi sempre con il monte, l'abitato o il paesaggio per fondo. Se il disegno non è perfetto, è buono tuttavia; e il miniatore ha saputo trasfondere nei suoi quadretti un sentimento possente. Il disegno prevale al colorito, che il più delle volte manca; e quando vi è, non è certo ricco. Noto poi che i volti, specialm. dei compagni di s. Francesco più vicini a lui, serbano nei varii quadretti, fedelm. eguali, fattezze ed atteggiamento. Le cc. che hanno questi quadretti sono le 5, 29, 38, 42, 85, 104, 164, 207, 223, 242, 247, 256, 258, 259 (5 quadretti), 260 (2 quadretti), 262, 263, 264, 268, 272, 273 (2 quadretti), 275 (4 quadretti), 276 (3 quadretti), 277 (3 quadretti), 278, 281, 292, 311, 319, 329, 330, 331. Leg. del sec. XVI in assi cop. di cuoio rosso impr., con due fermagli e cantonali in ottone. A fol. 1 a è una succinta notizia della fortuna del cod. Eccone il sunto: « Hoc volumen quod *Franciscinam* vulgo inscribimus etc. Romam translatum etc. tandem ut suae patriae redderetur etc. curavit frater Hyacinthus a Perusio hujus seraphicae Provinciae custos. Anno salutis MDCLXVIII ».

1239 (I*). « Infrascripta sunt statuta, ordinamenta et capitula facta per rev. in Christo patrem et dom. dom. *Nicolaum* [Capocci] miseratione divina episcopum Tusculanensem etc. servanda in Collegio scholarium pauperorum de Perusio per ipsum dom. cardinalem edificato. In primis | approbando » (pp. 1-20). — « Copia testamenti b. m. domini olim Nicolai de Capoccis episc. Tusculanensis » (pp. 21-29). — « Constitutiones domus Sapientiae. Quia in quibusdam | seculorum amen » (pp. 31-36). — Aggiunte alle costituzioni del vesc. di Perugia e di fr. Franc. da Piacenza: « Quoniam omnis | Et ego Matheus Nicole de Perusio etc. scripsi et publicavi » (pp. 47-52). Aggiunte fatte da « Thoma de Collectiliis de Cassia et Io. Franc. Sacribetti de Perusia: Cum reprehensibile | obsten-surum » (pp. 53-56). Altre aggiunte messe fuori per opera di Leonardo Cavalieri da Bologna, priore di Monteoliveto, e di Fabiano Berti da Mon-

(*) Questa numeraz. è secondo i verbali di consegna del Municipio, aprile 1888; Allegato I al verbale dell'adunanza sesta.

tepulciano, vicario del vesc. di Perugia: « In primis quod scolares | unus medicus » (pp. 61-84). Altre aggiunte e atti ulteriori dal 1450 (pp. 85-97), 1521 (pp. 97-114), 1562 e 1564 (pp. 114-138), 1569, 1553, 1572, 1616 (pp. 138-159).

Membr., ma in fine è un opuscolo « Sommario delle constitutioni dell' alma casa della Sapienza vecchia », Perugia, Bartoli Laurenzi, 1645; e un indice pragmatico del 1572 in ff. cart. in princ. e in fine: sec. XIV e sgg. (1362, pag. 20; 1368, pag. 29; 1417, pag. 52; 1493, pag. 53; 1454, pag. 61; 1461, pag. 72; ecc.); mm. 227 × 165, pp. 172 num. Nell' antiporto di membr. leggesi: « Hic liber est monasterii montis Morcini congregationis Montis Oliveti »: nel marg. inf. della pag. 1 è una corona verde entro alla quale è uno stemma di tre monti verdi sormontati da una crocetta rossa. Leg. in assi cop. di cuoio impr., con cantonali, borchie centrali e fermagli.

1240 (II). « Libro de contracte de *Giovannantonio de Nofrio de Chantuccio* ».

Membr., sec. XV e sg., mm. 240 × 160, ff. 40 num., tre in fine scritti e due bianchi, ed uno in princ. per l' indice e il titolo. Leg. in assi cop. di pelle gialla con chiovi e fermagli.

1241 (III). « Incipit liber evangeliorum Dominica de Adventu. Lectio | excellentiam singularem » (fol. 1-86). — Narrazioni e trattatelli ascetici di s. *Girolamo* (De adventu Domini; De nativitate Domini; De b. Iohanne evang.; De epiphania Domini; De quinquagesima; De capite ieiunii; etc.): « Dicite pusillanimes | est inseparabilis ». Seguono proverbi in parte in versi e postille marginali di mano del sec. XIV (fol. 88-171).

Membr., sec. XII, mn. 210 × 140, ff. 171 n. n. Le iniz. per lo più gotiche sono in rosso e così i titoli degli evangeli. Nel marg. inf. del fol. 1 a e in quello del fol. 88 leggesi: « Yste liber est fratris Symonis Bernardi ordinis s. Augustini », scr. da una mano del sec. XIV. Il tergo del fol. 87 è d' una mano del sec. XIV. Leg. in assi cop. di pelle giallo-chiara.

1242 (IV). « Trattato per instrutione dell' Oratorio instituito da s. Filippo Neri » (pp. 1-82). — « Instruttione intorno al refettorio della congregatione dell' Oratorio di s. Maria in Vallicella di Roma instituita da s. Filippo Neri » (pp. 1-38). (Sec. XVII).

1243 (V). « Disputationes theologicae de virtutibus fide, spe et charitate a rev. p. *Antonio Dessi* S. I. theol. prof., die 22 octobris 1653 ». (Sec. XVII).

1244 (VI). « In octo libros physicorum. Inscribuntur | servus d. *Dominicus Bonavoglia* Fulginas monachus olivetanus et lector philosophiae in monasterio montis Oliveti maioris anno Domini 1644 ». (Sec. XVII).

1245 (VII). « Misterii della s. Messa raccolti e dichiarati dal rev. p. *Paolo Poli* da Storo Trentino »: copia dell' ediz. di Bologna, Sopranini, 1616.

1246 (VIII). « Breve compendio dell' Elucidario poetico stampato in Venezia l' anno 1711 appresso li Prodotti ». (Sec. XVIII).

- 1247 (IX). « Breve ragguaglio della vita e miracoli della Vergine ecc. s. Turosia patrona della città di Iacca e sue montagne ». (Sec. xix).
- 1248 (X). Scartafaccio d' appunti per prediche. (Sec. xvii).
- 1249 (XI). « Tractatus de Geometria practica ex libris *Ioannis Babocci* de terra Cesarum Spoletanae diocesis, a. 1735 » (fol. 1-29). — « Quatuor arithmeticae tractatus, a. 1734 » (fol. 32-61). — Un' ode e sonetti d' argom. sacro; i sonetti dello *Zappi* su Lucrezia ed altri; un' ecloga sull' Asunta; madrigali; un' alcaica latina, ecc. (fol. 63-82). (Sec. xviii).
- 1250 (XII). « Breve compendio delli cinque trattati di chirurgia fatti da *Franc. Maria Salvucci* perugino mentre studiava nell' hospitale di s. Giacomo dell' incurabili in Roma l' a. 1638. *Ascanius Rondaninus Romae* scribebat ». (Sec. xvii).
- 1251 (XIII). « In universam physicam meditationes iuxta veterum ac recentiorum philosophorum placita institutae ». (Sec. xviii; 1735).
- 1252 (XIV). Commenti alla Bibbia, prontuari grammaticali ad elenco, meditazioni sui santi, sulle solennità, sul digiuno, sulla processione, etc. distribuite per le domeniche e le varie feste dell' anno: « ... defendet sicut pluvia | seculorum Amen ».
- Membr., sec. XIII ex., mm. 185 \times 140, ff. 142 num., ma dopo il fol. 99 la numeraz. segnata nel marg. sup. manca perchè è mutilato il margine. Si scorgono nel testo titoli d' una mano del sec. XIV che ha anche fornito il cod. d' un indice che si distingue appena scr. sulla fodera della rozzissima e strappata legatura di pelle semplice. Cod. squinternato, malconcio; presenta caratteri di poca cura nella redazione e nella conservazione. Scrittura a caratteri minutissimi e fittissimi: abbondano le abbreviazioni e le sigle.
- 1253 (XV). « De mixterio Incarnationis. Postquam | 22 augusti a. 1611 ». (Sec. xvii).
- 1254 (XVI). « De facultate maioris poenitentiarii pro foro interno vel externo. Sixtus papa iv | vel occasiones peccandi ». (Sec. xvii).
- 1255 (XVII). « Tractatus de Deo uno et trino. Amplitudo | sed non ... ». (Sec. xvii).
- 1256 (XVIII). Memorie e illustrazioni di cose notabili di Perugia e suo contado: « In san Lorenzo | lettere etrusche ».

Cart., sec. XVI mm. 215 \times 150 ff. 57. Frammentario. Ecco i soggetti dei capitoli: s. Lorenzo, Fonte di Piazza, Palazzo de' signori priori, s. Maria degli Aratri, s. Luca, s. Andrea, s. Francesco, s. Belardino, s. Agostino, s. Antonio da Padova, s. Angelo, s. Matteo, s. Francesco del Monte, Portone della Piazza Grimana, Monte Luce, s. Fiorenzo (a fol. 27 sono riportate quattro ottave che stavano scritte in una cartella tenuta da un angelo nella pittura del gonfalone, 1476: « O popolo ostinato, iniquo e rio. Volgete gl' occhi miseri mortali. Ninive fu città florida e magna. Hor siate adunque grati e conoscenti »); Monte di Porta Sole e chiesa di s. Severo, s. Angelo nel Monte di Porta Sole, Piazza di sopramuro, lo Studio' Monte della Pietà, Monte Conso-

lino, s. Ercolano, s. Domenico Vecchio, s. Domenico Novo, b. Colomba, le due Porte, s. Pietro, s. Gostanzo, s. Maria de' Fossi, Rastello, Monasterio di s. Giuliana, Fortezza, Tempio di Vulcano, Piazza grande, Cambio, Via Nuova, Monterone, s. Orfeto, Monte Tezio, Monte Malbe, Castello di Corciano, Lago Trasimeno, Piano di Marte, Madonna di Mongevino, santa Maria di Fontignano, Panicale, s. Niccolò di Celle, Cerqueto, Civitella d' Arno, s. Angelo di Casaglia, Luogo de' Camaldoli, s. Mariano, Pila.

- 1257 (XIX). *Benone*, « *Metaphisices additationes* » (rec.).
- 1258 (XX). « Alcune notizie del marchesato del Chiusi e Castiglione del Lago »: racc. di documenti e memorie tolte da vari libri dall' antico Archivio perugino e da altre fonti. (Sec. xviii).
- 1259 (XXI). « Anime della parrocchia di s. Giovanni Ritondo », 1625-45. (Sec. xvii).
- 1260 (XXII). Copia di una « Lettera apostolica di *Giulio II* per confermare gli antichi privilegi ai monaci della congregazione di s. Maria di Monte Oliveto dell' ordine di s. Benedetto ». (Membr., sec. xvi; 1507).
- 1261 (XXIII). « Breve compendio di quanto devesi operare da' terziari e terziarie della ss. Vergine Maria del Monte Carmelo e della serafica verg. s. Teresa ». Seguono, autogr., le dichiarazioni di professione, che sono ripetute in fine, ma scr. in senso e in direzione contrari. (Sec. xviii e sg.).
- 1262 (XXIV). Novena, con séguito di altre orazioni. (Sec. xviii).
- 1263 (XXV). « *In theologiam. Licet | mandasse* » [del Fatteschi?]. (Sec. xvii).
- 1264 (XXVI). « *De sacramentis. Theologicis dogmatibus | promeruit* ». (Sec. xvii).
- 1265 (XXVII). « *Compendium theologicum de sacramentis* ». (Sec. xviii).
- 1266 (XXVIII). « In questo libro si noteranno quelle persone che vorranno essere ascritte al Cordone di s. Francesco di Paola, da questo dì 11 gennaio 1749. Fra Valentino Trinci sagrestano di s. Spirito di Perugia ». (Sec. xviii).
- 1267 (XXIX). Esercizi per monache (rec.).
- 1268 (XXX). Esercitazioni per fare prediche. (Sec. xviii ex.).
- 1269 (XXXI). Novene (rec.).
- 1270-71 (XXXII-XXXIII). « Abbozzi di discorsi sopra i dialoghi di s. Gregorio » del p. *Carlo Baglioni*. (Sec. xvii).
- 1272 (XXXIV). Prediche, meditazioni, esercizi [del p. *Luigi da Siena?*]. (Sec. xviii).
- 1273 (XXXV). « *Tractatus theologico-moralis de poenitentiae sacramento quem in publico perusino Lyceo tradidit A. R. P. Maria Joseph Calvieri anno 1780, 1781* ». (Sec. xviii).
- 1274 (XXXVI). *Erigus de Bossis* di Milano tesoriere, nella r. Camera pe-

- rugina, del re Ladislao e i Conservatori della moneta vendono per un anno a Giov. Cini di Perugia la gabella della salaria della città e del contado secondo i patti, che seguono appresso in volgare, per 6403 fiorini d'oro e 30 soldi di denari; 1411. (Membr.; sec. xv).
- 1275 (XXXVII). Notizie sulle Congregazioni dell' Oratorio di Roma, Napoli, Fermo, Aquila, Ascoli, Pesaro, Nocera, Cortona, Fossano, del Piemonte, di Iesi, Sinigaglia, Verona, Brescia, Madrid, Bologna, Spoleto. (Sec. xviii).
- 1276 (XXXVIII). « Exemplum fideliter exscriptum ex iis quae iussu patris sui spiritualis scripsit de vita sua ven. mater *Margarita Maria Alacoque* ordinis b. virginis Mariae a visitatione nuncupati » (rec.).
- 1277 (XXXIX). « Raccolta fatta da messer *Girolamo Bigazzini* dai libri della Cancelleria del Comune di Perugia questo anno 1615: libro terzo ». Segue una nota-indice di *A. Mariotti* degli Annali Decemvirali, dai quali il B. aveva tratto le notizie (1351-1400). (Sec. xvii).
- 1278 (XL). Trattati sulla fisica e su varie opere d' Aristotele di *Ferdinando Capicio* d. S. d. G. (Sec. xvii).
- 1279 (XLI). « La mente del Savio » di *Antoni Sarrafilli Mondacci*. (Sec. xvii; 1694).
- 1280 (XLII). « Breve esposizione della s. regola del serafico p. s. Francesco, estratta da gravi autori dal p. *Teofilo* di Corte del regno di Corsica, copiata da fra David [del Monte] di Perugia nel 1778 ». .
- 1281 (XLIII). « Miscellanea eruditionum in qua continentur historiae tum prophanae ex Iustino, tum sacrae ex tomo 1 E. C. Baronii ac ex diversis probatisque auctoribus etc. labore et industria *F. Iosephi Macrini* de Messana minoris conventualis ». (Sec. xvii).
- 1282 (XLIV). « Instruzione a un sacerdote destinato ad amministrare il sacramento della penitenza » del p. *Carnovali*. (Sec. xviii).
- 1283 (XLV). « Trattato 1, in cui si contengono alcuni avvisi e documenti per li confessori novelli ». (Sec. xviii).
- 1284 (XLVI). « Dottrina e vita di G. C. secondo i quattro evangelisti e secondo ne scrissero i santi Dottori », libro III. (Sec. xvii; 1686).
- 1285 (XLVII). « Trattato delle virtù », parte 1^a (rec.).
- 1286 (XLVIII). « Scripta philosophica a variis auctoribus excerpta » (rec.).
- 1287 (XLIX). Compendium theologiae moralis » (rec.).
- 1288 (L). « Pratica del sant' Offitio ». (Sec. xvii ex.).
- 1289 (LI). « Processus nobilitatis ill. dd. de Raynutiis et Titis, 1653 ». (Sec. xvii).
- 1290 (LII). Memorie diverse di P. estratte da un ms. del monastero di Monte Luce col seg. titolo: « Iste est liber reformationis vel Memorialis pre-

sentis monasterii s. Marie montis Lucidi extra menia perusina ». Nel tergo del frontespizio leggesi: « Questo libro fu incominciato l' anno di Cristo 1488 nel mese di agosto da suora Eufrasia figliuola di Alfano da Perugia e proseguito poi da altre suore perfino all' anno 1759 ». « Nel l' anno 1218 | suor Maria Felice mem. 215 ». (Sec. xviii).

1291 (LIII). « In questo libro aparerà scritto tutte intrate e uscite dela chappella di gl' ultramontani in s. Maria de' Servi in Peruxia zoè thodeschi e franciosi ecc. »; 7 maggio 1441-4 dicembre 1530. (Sec. xv e sg.).

1292 (LIV). « Dei costumi degli antichi Galli. Le fatali discordie | nell' isola britannica ». (Sec. xviii).

1293 (LV). « Manuale del 1650 »: ma questo titolo non è esatto, perchè si tratta invece d' un libro mortuario, compilato a guisa di diario e non privo di notizie storiche o biografiche tanto intorno ai defunti di P. che di fuori. (Sec. xvii).

1294 (LVI). Osservazioni di un minore conv. al' p. Flaminio Annibali da Latera min. osserv. sopra questioni di ordini religiosi (rec.).

1295 (LVII). « Giornale di cose successe più notabile in Perugia e in altre parte del mondo, incominciando da l' anno 1625 » al 1683. (Sec. xvii. Che possa esser questo il num. 7 dei mss. scomparsi, di cui v. la Prefazione?).

1296 (LVIII). « Opus domini Iohannis de Turre cremata cardinalis etc. De L^{ta} veritatibus fidei romane ecclesie contra L^{ta} errores Manicheorum ad Pium papam ij »; così sul tergo del risguardo anter.: « Una vobiscum spontanea | Explicit symbolum veritatum fidei romane ecclesie quibus Manicheorum quinquaginta reprobantur errores ».

Membr., sec. XV, mm. 220 × 145, ff. 41 num. d' altra mano: manca il fol. 1 che doveva contenere la dedicatoria a Pio II e molto probabilmente aver miniature. Didascalie dei cap. in rosso e le iniz. alternatam. in rosso ed azzurro arabesate con semplicità. Sul tergo del primo risguardo leggesi: « Iste liber est patris magistri Leonardi de Mansuetis de Perusio sacri theologi ordinis fratrum Predicatorum, quem emit de pecuniis suo studio ac labore quesitis ». Leg. in assi cop. di pelle rossa impr., ma in cattivo stato.

1297 (LIX). Enciclopedia in forma di vocabolario: « Avaritia et cupiditas | et principibus qui cum...ssint ».

Cart. e membr., sec. XV, mm. 220 × 145, ff. 227 n. n. Scrittura a due col. non tutta della stessa mano (cfr. a fol. 12:). Acefalo e mutilo in fine: in princ. è un fol. di risguardo scritto in parte. Leg. in assi cop. di semplice pelle bianca: sul tergo della seconda asse aderisce a guisa di fodera un fram. di pergamena del sec. X.

1298 (LX). Commento scolastico a passi degli evangeli: « Tu autem cum jejunas | illum tractabunt ».

Cart., sec. XIV, mm. 220 × 150, ff. 175 num. d' altra mano. Rude leg. in membr.

- 1299 (LXI). Litanie e preci (fol. 1-26). — « Recordo de certe indulgentie che stanno inn uno libretto fatto dala rev. matre Batista allora dignissima abbadessa del sacro monasterio de monte Luce de Peroscia »: sono più a lungo ricordate quelle di *Paolo III*, ed oltre al ricordo delle indulgenze si trova anche qualche altra notizietta (fol. 31 e sgg.). — Brano di un « Sermone fatto dal rev. patre fra *Maria Corso* » (fol. 40-42). Due liriche che hanno la forma della laude: « Già tempo fu che iubilosa stava »: « Chi me t' à tolto o dolce Yhesù mio » (fol. 42 e sgg.). (Sec. xvi).
- 1300 (LXII). Zibaldone.

Sec. XVIII. L' arcade e l' avventuriero, l' uomo di mondo e l' abate si sentono egualmente in queste pagine non sempre originali. Per darne una qualche idea riporterò gli argomenti delle principali composizioni. « D. Iosepho morienti, Elegia. — E divi Benedicti sanguine flores pullulant, Epigramma. — Exactis vacationibus ad studia adhortatio, Epigramma. — In natali Christi, dialogus. Didimus et Amarillus. — Eliogabalus morie declinaturus in cloacam se abdidit, Epigramma — Iudas patrato deicidio desperatione actus, Elegia. — Magdalena ad Christi crucifixi pedes, Elegia. — Anus speculum consulit, Epigramma. — Asinus tabulam geographicam comedit, Epigramma. — Italiae de suo fato conquerentis prosopopeia, Elegia ». — Seguono alcune prose: « Pinguedo est summa hominis infelicitas ». « De theologia, oratio ». « De studiorum instauratione ». Quindi cambia la mano e così seguita: « Costumi e venture del buon gusto, terzine. — In morte della principessa di Varese, sonetto. — In lode di Maria Teresa, ottave. Addio care in Arcadia ombre dilette. — Ode sur les divinités poetiques. — Des sociétés temporelles. — À la posterité ». — Lasciando poi molte altre odi, epigrammi sacri e profani, elegie, troviamo alcuni versi del *Frugoni* « Odo il nitrir dei fervidi destrieri », e un fram. di dramma pastorale-mitologico. Poi, scr. al rovescio e in opposta direzione, facendoci dall' altro capo del vol., leggiamo alcune prose senza titolo: p. e., « Perchè presentemente i miracoli sono sì rari tra cristiani? ». Segue una lettera dove si parla d' alcuni viaggi, dei « Proverbi », delle « Narrazioni curiose ».

- 1301 (LXIII). « Libro dei partiti che fanno nella confraternita dei santi Rocco e Sebastiano di Perugia »; 1653-1734.
- 1302 (LXIV). « Secunda pars peripateticae philosophiae seu Physica. (Sec. xvii).
- 1303-5 (LXV-LVII). « Giornale di cose più notabile successe in Perugia et in altre parte del mondo »; 1643-49, 1660-73 (questo vol. II è forse il num. 1 dei mss. dispersi, di cui si parla nella Prefazione), 1674-80 (questo vol. III è il num. 5 dei mss. cit.).
- 1306 (LXVIII). Altro libro de' morti (cfr. num 1263); 24 gennaio 1679-27 ottobre 1689.
- 1307 (LXIX). Miscellanea di stampe e manoscritti. (Sec. xvi e sg.).

Ne diamo l' indice. Effigies marmorea *Greg. Porcii*; Romae, Mascardi, 1633. — Panegirico di Urbano VIII del med.; ivi, 1632. — De S. D. N. Urbano VIII ad aug. Perusiam Ode *Io. Bapt. Lauri* perus.; Romae, Phaei, 1624. — Orientis occidentisque imperium Ferdinandi II imp. *Otonis Frid.* comitis a *Buchaim*; Romae, Corbelletti, 1627. — Nympha Tiburs etc. ad Paulum V [*Antonii Querenghi*]; Viterbii, Discipuli. — Frammenti di elegie mss. adesp. del sec. XVII in. Epitaphium Christophori Bertolini mortui turgiventrices. Olim Nasonis moerentis carmina legi | Salve et su-

premiu bellule belle vale (fol. 56-67). — Discorso tradotto dal Francese, revisto e corretto di mano di mons. *Querenghi*, intorno all' elezione dell' oggetto per l' amore. Che apportì maggior piacere | l' amore (fol. 82-97). — Intermedi fatti nella partenza del cav. Guarino in Mantova del mese di giugno 1598. Scopertasi la scena | gusto delli spettatori (fol. 98-99). — Congresso civile. Vogliono i viandanti | altri cittadini (fol. 100-105). — Frammenti del *Caporali*: Frammenti della vita di Mecenate. Legatione de' Perugini al tempo della fame. L' infirmità, il testamento e la morte di Mecenate (fol. 106-125). — Alli nobilissimi Pastori delle fortunate Valli Tiberine. O degl' herbosi campi felicissimi | Che da lunge in maggior v' han riverentia; e poi sotto « l'humil servo *Carino* » (fol. 134-5). — Capitolo del *Vincioli* sopra la corte: Da Roma il poter vivere lontano | E ripongo la penna e più non scrivo (fol. 136-143). — Capitolo del *Bracciolini*: Monsignor illustrissimo Borghese | Mill' anni e mille del perpetuo sonno (fol. 145-152). — Capitolo: Della corte. Gran cose hoggi a cantar Musa mi spronano | Con l' alma il corpo e l' haver tuo distruggere (fol. 154-163). — Capitolo dell' arcobugio. Signor eccellentissimo vo' havete | E però non vo' darvi più parole (fol. 164-169). — Il rogo amoroso (e sotto, « le correzioni sono di carattere del signor Ridolfi Arlotti »): Piangea dolente e sospirioso Aminta | Lieta lasciando lacrimosa luce. È un poemetto amoroso-pastorale; precede una lett. di dedica (fol. 171-193). — Lettera di soggetto pastorale: Felicissimo et constantissimo Aminta. La cortesia | tugurio. A dì 25 del fiorito maggio (fol. 195-202). — Frammento in ottave. Mi parto o colli e con dubbioso piede | Amarla più che d' infinito amore (fol. 216-17). — Stampe del *Marino* alla Regina d'Inghilterra. Queste poche d' honor fronde novelle | Trasformarmi in pensier temo pensando (fol. 242-47). — Per musica, per comandamento del seren. card. di Savoia, canzonetta del sig. *Fr. Martinelli* di mano propria dell' autore: Su destati Clori a l' incendio amoroso | M' accendo, m' incendio, già manco, già spiro (fol. 248). — Augurato trionfo della Terra santa dalli tre famosi poeti epici Ariosto, Tasso, Bracciolino; *Scipion Paolucci*, detto il P. Tramontano, di man dell' autore (fol. 250-3). — Alcuni madrigali sul naso di Alcone (fol. 254-6) fanno parte di una lett. a Baldassare Paolucci, Modena. — Al p. fra Costantino Testi, del cav. *Fulvio Testi* (fol. 259-261). Altri versi del *Testi*, pure stampati (fol. 264-273). — Panegirico di Enrico IV. Ancorchè il mondo creda | fosse perpetuo (fol. 274-317). — La pietà reale, discorso di *G. B. Matthieu* (fol. 318-338: si tratta di Luigi XIII).

1308 (LXX). La « Cortona convertita » del p. *Moneti* (senza il frontespizio).

1309 (LXXI). Notizie sui conventi di Perugia nel sec. scorso e di quello della b. Caterina da Prato: com. col raccontare un aneddoto scandaloso, e poi si tratteggia alla buona e con domestichezza la vita che si mena fra gli Agostiniani, i Capuccini, i Carmelitani, i Gesuiti, ecc., riferendo giudizi, espressioni, fatterelli; abbozzando la vita di alcuni dignitari ecc. (Sec. XVIII).

1310 (LXXII). Appunti di prediche domenicali ed esercitazioni ascetiche. (Sec. XVII).

1311 (LXXIII). « Notitia di tutti i sacerdoti, chierici e laici morti nella congregazione dell' Oratorio di s. Filippo Neri eretta in Perugia nel 1615, messa assieme dal p. *Carlo Baglioni* ecc. e proseguita da *Francesco Mandolini* ». (Sec. XVII e sg.; 1622-1764).

1312 (LXXIV). « Memorie di P. cioè de' successi dell' a. 1520 al 1544 de-

scritti in un libro d'interessi di sua casa da *Sciro di Pietro Sciri*, da me veduto e diligentemente copiato, 1720 » (fol. 74-91). — « Privilegi concessi ai sig. Caporioni di Perugia » (fol. 92 e sg.). (Sec. XVIII: cfr. le *Cronache di P.* pubbl. da A. Fabretti.).

1313 (LXXV). « *Jo. Thomae Gilioli* in primam Aphorismorum sectionem expositio. Praeludia | huius sectionis lictera ». (Sec. XVII).

1314 (LXXVI). « Vescovi, Vicari, Governatori e Luogotenenti » di Perugia. (Sec. XVIII. È copia del ms. num. 4?: v. la Prefazione).

1315 (LXXVII). « *Mag. Attardi* in tractatum de s. doctrina »; così sulla cost. (Sec. XVII).

1316 (LXXVIII). La « Cortona convertita » del p. *Moneti* (cfr. il ms. 1308).

1317 (LXXIX). « Cristo infante, spirituale rappresentaz. di *G. T. Cangiano* ».

1318 (LXXX.). « Liber epistolarum *M. A. Bonciarii*, Perusiae 1605-1606 ». (Sec. XVII).

1319 (LXXXI). « Ec sunt ordinamenta, provisiones et capitula fraternitatis b. M. Virginis que congregatur aput locum fratrum predicatorum s. Dominici de civitate Perusii. Que etc. condita fuit etc. sub annis Domini mcccxi » (fol. 2-3). « Indulgenze concesse fraternitati b. M. Virginis » (fol. 7-8). « Copia bulle *Sixti* pape iiij approbationis psalterii beate virg. Marie et indulgentiarum ipsius » (fol 8-10). Seguono la copia d'una bolla e altre Indulgenze. (Sec. xv; membr.).

1320 (LXXXII). « Tractatus theologicus de indulgentiis et iubilaes quem in perusino Lyceo tradidit R. P. M. *Joseph Calvieri* 1776. ». (Sec. XVIII).

1321 (LXXXIII). « Operetta di maestro *Nicolò dalla Pieve* in theologia. Maiores nostri | cogniti sumus »: dedic. al card. Innoc. Cibo. (Sec. XVI).

1322 (LXXXIV). Sentenza pronunciata dal card. *A. Barberini* nella controversia per l'esenzione dai pesi tra Perugia e Castiglione Foscio: 1653.

1323 (LXXXV). Miscellanea. Notizie della congregaz. dell'Oratorio di s. Filippo Neri di P., 1615. — Breve di *Urbano VIII* sul governo dello studio di P. (edito a P. nel 1656). — Rubricella mortuaria che com. dal 1749. — Tre fasc. di notizie stor. perugine sugli uffici pubblici e le magistrature. — Altre notizie stor. compendiose dal 1624 all'87. — Raccolte di versi per adunanze di colonie arcadiche; notizie biogr. dell'ab. G. Baraldi, del card. A. Mattei, di G. Gravisi; versi del *Metastasio*, del *Marini*, ecc.

1324 (LXXXVI). Una Ars dictaminis. Tratta dapprima dei verbi, delle coniugazioni e derivati, delle lettere dell'alfab., dei verbi deponenti, dei vizi e delle virtù in 21 distici, delle opere di Aristotile e delle scienze: in fine v'è una grammatica lat. L' a. (cfr. l'Incipit e il fol. 66) pare sia *Johannes de Gar.*. « Johannes | et sic est finis ».

Cart., sec. XIV, mm. 210 X 145, ff. 92 n. n. La scrittura è minutissima e numerosissime sono le abbreviature. Il testo principia con una S a fogliami in rosso, ma di semplicissimo lavoro. Leg. rozza in membr.

- 1325 (LXXXVII). « Parte terza della storia della Università di P., nella quale si tratta dello stato di lei nei secoli XVI e XVII »: sei fasc. a cui vanno uniti tre altri fasci di cc. di più mani che trattano dei legisti, medici, filosofi e letterati. Il compilatore mostra di aver raccolto materiali con diligenza attingendo a fonti, specialm. alle Riformanze. (Sec. XVIII e sg.).
- 1326 (LXXXVIII). Grossa filza d' inventari dei beni mobili e stabili delle chiese di P. e del territorio, fatti nella 2^a metà del sec. XVI: preziosa materia per l' erudizione artistica. (Sec. XVI).
- 1327 (LXXXIX). « Libro dei ricordi della Libreria Augusta fatto da me D. Giulio Cesare Barigiani custode ». (Sec. XVII).
- 1328 (XC). « Zibaldone di fra' Raimondo Zenobi da Recanati, cominciato in Bologna l' anno 1643 ». (Sec. XVII).
- 1329 (XCI). « Dissertazioni due del sig. A. C. Mandolini dirette a provare che due furono i s. Ercolani vescovi di Perugia, dette da lui nell' Accademia Augusta delle Buone Arti il dì 18 sett. 1752 ». (Sec. XVIII).
- 1330 (XCII). « Memorie degli uomini letterati perugini estratte dalla parte 3.^a della storia di Perugia di Pompeo Pellini »: copia del Belforti.
- 1331 (XCVI). Cronaca del *Graziani* (edita in Arch. stor. ital., XVI).
- 1332 (XCVII). Notizie stor. delle chiese, confraternite e pie congregaz. di P. Compilazione fatta recentem. su libri a stampa; ma talvolta l' a. ricorre alle fonti autentiche degli antichi archivi.
- 1333 (XCVIII). « Libro dei ricordi del rev. Collegio Horadino, cominciato per mano di Gio. Dom. Belloni a dì 12 di gennaio 1585 » al 1658. (Sec. XVI e sg.).
- 1334 (XCIX). Diario del 1707 d' uno de' Priori eletti il 1 gennaio. È privato e svela soprattutto nel diarista un giuocatore appassionato di primiera e bassetta: qua e là notizie di fatti della città. (Sec. XVIII).
- 1335 (C). « Compendio storico delle vicende e mutazioni successe nel presente sec. XVIII, e sesto dell' ordine, appartenenti a questo nostro convento, con note ed osservazioni pratiche, politiche, scritte da F. D. G. M. 1789. S. Domenico di Perugia ». Seguono alcuni formulari per riti di religione o dell' ordine. (Sec. XVIII).
- 1336 (CI). « Vescovi dell' ill. città di Perugia, cominciando l' a. del Signore 56, copiati da me Pompeo Barzi quest' a. 1642 dalle scritture dell' ill. sig. conte Girolamo Bigazzini etc. Le dette scritture io l' ebbi nelle mano l' a. 1639, nelle quali vi erano anche le memorie di tutti i Podestà, Capitani, Legati et Governatori di P., le quali io cavai dalle sue sati-

ghe, e copiai in un mio libro grande dal quale le ricopio qui, non solo i Vescovi, ma anche i Podestà, Capitani, Legati et Governatori, assieme con l' arme di essi colorite ». Le notizie che accompagnano gli stemmi sono sempre attinte da ottime fonti. Il vol. sembra mancante in princ. e nel fine. (Sec. xvii).

1337 (CII). Memorie del conv. di s. Domenico di P. compilate da *F. Agostino Guiducci* nel 1706 (pp. 1-200). « Aggiunte alle memorie del chiostro » (pp. 200-4). — Memorie dello stesso conv. scritte dal p. *Reginaldo della Luna* nel 1667 (pp. 1-28). (Sec. xvii e sgg.).

1338 (CIII). Ricordi di cose notevoli di P. dal 1225 al 1572: « 1225. Cortona fu pronunciata | requiem sempiternam ». Notizie compendiose, ma assai importanti e veritiere. (Sec. xvi. Il fol. membr. che riveste il vol. contiene un atto del 1493).

1339 (CIV). « 1764. In questo libro si noteranno le cose più degne di memoria che si faranno nella pubblica Libreria in tempo del Bibliotecario G. Cerboni », fino al 9 novembre 1776. (Sec. xviii).

1340 (CV). « Libro entrata e uscita della libreria », del Cerboni (c. s.).

1341 (CVI). « Memorie cronologiche della città di Perugia, libro primo », di *Luigi Belforti*: dalle origini al 1320.

1342 (CVIII). Memorie di pontefici ch' ebbero relazione con Perugia: « *Rachis duca del Friuli | in suo adventu* ». (Sec. xviii).

1343 (CIX). *Matricula artificum artis macellatorum Perusii*: copia del Brunetti. L' origin. è tra i mss. del Fondo Antico. (Sec. xviii).

1344 (CX). Memorie di P. scritte da *Girolamo Frolieri* (pp. 1-164). Giunte di altra mano (pp. 167-182). Precede un indice di A. Mariotti. (Sec. xviii: cfr. Arch. stor. ital., vol. xvi).

1345 (CXII). Notizie e stemmi di famiglie perugine. (Sec. xvii).

1346 (CXIV). « *Constitutiones almae Domus Sapientiae Novae. De Rectore et eius officio. Cum plerumque | locum habere* ».

Membr., sec. XVI ex., mm 185 X 115, ff. 64 e 4 n. n. scritti. Entro il cod. è una lettera di Dom. F. Maria Galassi priore di s. Costanzo, nella quale dichiarasi che il vol. vien donato al Mariotti per la sua libreria. Leg. in assi cop. di pelle scura vagamente impr. a fiorami e riquadri.

1347 (CXV). « Prove di nobiltà fatte dall' ill. sig. co. Antonio Eugenii per l' abito e la croce di giustizia de' ss. Maurizio e Lazzaro nel 1760 ».

1348 (CXIX). « Memorie storiche della Fonte di Piazza compilate l' a. 1735 », di *Giuseppe Belforti*; dedicate ad A. Mariotti.

1349 (CXXI). Serie dei vescovi di P. dall' a. 171 a tutto il 1785, di *Giuseppe Belforti*; dedicate al med.

- 1350 (CXXII). « Memorie della città di Perugia cominciando da p.^o gennaio 1535 e della guerra del sale, copiate da me Gius. Sesti, 1718 ».
- 1351-52 (CXXIII e *bis*). « Spoglio di tutto il circuito dell' archivio (« apostolico » è aggiunto nel vol. 2.^o) di Perugia ecc., opera di *Giambattista Brunetti* notaro e archivista perugino ecc., 1788 ». Sono spogli d'atti dell' Arch. notarile.

- 1353 (CXXIV). Orazionale: « Initium sancti evangelii | gloria Amen ».

Forse fatto per dama: sec. XV o XVI in., mm. 126 × 62, a letter tutte d'oro con frequentissime iniz d'oro, entro campi de' più svariati colori e circondate di sottili rabeschi d'oro, terminate sul margine da un elegante fregio in oro a fogliami. A fol. 23 *a* sopra l' antifona Angelum vobis, si vede un angelo che tenendo in mano una tazza con la pozione medicamentosa e coll' altra traendosi dietro un putto, va verso Perugia, verso la chiesa di s. Giuliana. I titoli delle oraz. sono in celeste. Manca il principio. Leg. in pelle rossa impr. a fregi e riquadri in oro, colla figurina della Vergine pure impr. in oro nel centro delle due cop.

- 1354 (CXXV). Frammenti di cronache perugine, dal 1389 al 1434: « Hebbe Bernabò sì come havemo ditto | morì il Fortebrazo per tutta sua età persecutore de santa Chiesa ».

Cart., sec. XV ex., mm. 215 × 145, ff. 5-27. Mancano i ff. 1-4, e l'undecimo manca della metà. Pessimamente conservato: tutti i ff. sono disciolti.

- 1355 (CXXVI). « Tribunale supremo della s. Consulta, Turno speciale, Di pretesa sedizione e tumulto popolare ecc. per l' ill. sig. Francesco Guadabassi »: stamp. a Roma, 1834.

- 1356 (faceva parte del num. CXXV). Notizie storiche di Perugia.

Sono tanti cap., ciascun de' quali, tranne i primi, illustra qualche particolarità o famiglia di P. Il 1.^o ad esempio sembra che descriva « il sito de la città de Perugia et suo contado »; il 2.^o « Perugia essere stata in sua propria libertà e sotto de Roma et anco sotto diversi domini, come sotto della chiesa, sotto lo imperatore et anco del Duca de Milano »; il 3.^o « Come la Città de Perugia fu obediante alla Chiesa mentre essa con la Corte Romana fece residentia in Francia; et come il Cardinale de Hierusalem legato della Città de Perugia passò di questa vita et fu seppellito in s. Francesco; et lo Abbate di Monte Maggiore mandato ad esso governo, fu da' Perugini discacciato et la Citadella scarcata »; il 4.^o « Perugia tornata in sua libertà, e come sottomise a se Fuligno »; il 5.^o « Cessate le revolutione e turbamenti dello abbate francese etc. per alcun tempo se visse in libertà, senza recognoscere obedientia ala s. r. Chiesa »; il 6.^o « Discordia e guerra del conte Corrado tedesco con la città di Perugia »; il 7.^o « Come la audientia dela Mercantia fu concessa a l' arte dei Mercanti ». Poi, dopo alcuni ff. mancanti, si parla di Boldrino da Panicale, del Vincioli, di Pietruccio Nero degli Sperelli, del Miccia degli Oddi, di Ruggero Cane Rannieri, di Malatesta II di Pandolfo Baglioni e di Braccio Baglioni. In altri cap. si tratta « Delli eccellentissimi doctori della inclita et generosa città de Perugia. — Le doi Sapientie quale sonno in P. e da chi fuoro edificate. — Descriptione et genealogia della ill. casa Bagliona. — Qui se narra come miraculosamente fu trovato il sacratissimo anello della vergene Maria. — Come frate Vinterio tedesco portò in Perugia lo anello preciosissimo. — Descriptione de tutta l' argentaria

del Palazzo delli magnifici signori Priori ». — Sec. XVI: mm. 210 × 140. La numeraz. dei ff. procede così, 3-7, 17-30, 45-83, 85-101 e poi viene un doppio fol. bianco che porta i num. 113, 132. La colpevole incuria colla quale fu tenuto questo ms. lo ha assai danneggiato e menomato di ff. I ff. rimasti sono tutti disciolti.

1357 (1'). Ricettario: « Sacheto da tegnire in capo | et metti.... ». (Sec. xvi).

1358 (2). « Breve et real relatione della morte dell' ill. sig. cav. Astorre Coppoli, Roberto Valeriani, Ercole Avestagii et Portia Corradi ecc. occorsa in Perugia ali 22 di febraro 1600 ». (Sec. xvii).

1359 (3). Altro esemplare del ms. preced.

1360 (4). « Raccolta de tuti quatro li volumi dello Statuto della Augusta città de Perugia, quale contiene tutto quello che è appartenente al Uffitiale del Comuno detto il Capitano dela Piazza. Li tavernari, pizzicaroli, panacocoli | in detta Rubrica appare ». (Sec. xvi ex.).

1361 (5). Catal. dei vescovi di P., dal 175 al 1776, di *Fulvio Mariottelli*: dono del Cerboni alla Bibl. nel 1780, il quale continuò il catal. dal 1633, anno in cui lo aveva lasciato il Mariottelli. (Sec. xvii e sg.).

1362 (1''). « Vita del p. Girolamo Savonarola. Fu frà Gironimo Savonarola per natione | madonna Lisabetta ». (Sec. xvi).

1363 (2). « Don *Alessandro Morosi*: Gli atti dei due santi Ercolani vescovi di Perugia e martiri, già confusi ora divisi ». (Sec. xviii).

1364 (3). « Qui in questo libro farò rechordo de qualche novetà ocursa al tempo de me *Giulio de Costantino de Giuliano de ser Guasparre de Peroscia*. In prima dirò che da poie | sorella del re de Francia.... ». Nella cop. è detto che la narrazione va dal 1517 al 50 e che l' a. fu un soldato di Malatesta iv Baglioni. (Sec. xvi: cfr. Fabretti, *Cronache di P.*, vol. iv).

1365 (4). *Ciceronis Tusculan.* (fol. 1-112). — *Quintiliani De institutione oratoria*: precede un' epist. « *Francisci P. Senensis Francisco Tranchedino* (pp. 288).^(*) — *Ciceronis De partitione orationis* (fol. 1-35).

Cart., sec. XV, mm. 170 × 120. Titoli dei cap. e dei libri in rosso alquanto svanito. Manca il principio. L' opera di Quintiliano è d' altra mano. Leg. in assi cop. di cuoio impr. con avanzi di fermagli.

1366 (5). Vita di Francesco Alfani; adesp. (Sec. xvii).

1367 (***). « De Perusinorum seditionibus ab anno salutis MCCCLVI ad MCCCC-LXXXI. Annales. Perusinorumque | MCCCC-LXXXI vale ». (Sec. xvi).

1368 (c. s.). « Le convenienze che debbono osservare i Priori. In prima quando li M. S. P. | cioè il capo d' uffitio ». (Sec. xv).

(*) Questa numeraz. è secondo l' allegato 2 al verbale della 4^a adunanza; aprile 1888.

(**) Questa numeraz. è secondo il verbale della 3^a adunanza; 2 aprile 1891.

(***) Veggasi l' allegato 3 al verbale della 4^a adunanza (Verbali dell' aprile 1888 e 1891).

- 1369 (c. s.). « Delli accidenti della città di Perugia e della guerra del sale, principiando dall' a. 1541. Il dì primo di gennaro | da terminare. Finis ». Sono 4 fascicoletti, ma dovevano esser sei: mancano il 4° e 5° che conducono la narrazione fino al 1570. (Sec. xvii: cfr. il num. 1350).
- 1370 (c. s.). « Memorie di Perugia e de' suoi cittadini. Perusinorumque seditiones | R. Camerae Apostolicae ». Sono 9 quinterni che recano svariamente notizie di storia perugina: il 1° è una copia del num. 1367. Sono distinti colle lettere A-I. (Sec. xviii).
- 1371 (c. s.). « Historie di Perugia » di *Carlo Nicolò Graziari* (come ipoteticamente è detto nel frontesp.) copiate da Livio Eusebi nel 1646: il ms. trovavasi in possesso dei figli di Braccio Baglioni da Monte Alera. « 1310. A dì 28 marzo | chiamarlo per signore. Finis ». Sul cominciare una nota avverte che l'originale copiato dall' Eusebi era mancante del princ. Va fino al 1398 (pp. 84). Seguono altri ricordi in forma di Annali, anep. e adesp.: « 1424. Allì 24 marzo partì il conte Oddo da Perugia | con li Romani » (ff. 105 num. fino a 32). — « La guettra del sale descritta da un notaro della Mercantia alhor vivente. Paolo papa 3° l'anno 1537 | degli officii... » (ff. 16). (Sec. xvii).
- 1372 (c. s.). « Vita di suor Giulia Ansidei terziaria dell' ordine de' servi di Maria Vergine, raccolta dal P. *Carlo Baglioni* ecc. ». (Sec. xviii).
- 1373 (c. s.). Miscellanea di notizie di ordini religiosi. Prevalgono le vite di francescani, serviti e domenicani perugini: sovente s'incontrano elenchi di frati e di monache. (Sec. xviii).
- 1374 (c. s.). « Annali dall' anno 1700 al 1731. Incominciano gl' Annali de' successi di questa città di Perugia | comandi le gesta di quello ». (Sec. xviii).
- 1375 (c. s.). « Libro Rosso copiato dal suo originale esistente nella Cancelleria Decemvirale [non esiste più] e diligentemente collazionato col medesimo dal sig. Alessandro Giovi cancel. Decemvirale questo dì 5 di maggio 1791. Hic est liber sive registrum | ad fidelitatem ». Vi si scorgono note del Mariotti, un preambolo del Belforti e illustrazioni di un' altra mano. (Sec. xviii).
- 1376 (c. s.). Gnomi musicali.
Due ff. membr.: sec. XIII, mm. 360 × 240: sec. XII, mm. 340 × 230.
- 1377 (*). « *Mariotti*, Territorio di Perugia »: copia dell' origin., in 3 volumetti. Questo che è il primo riguarda il territorio di Porta s. Pietro. (Sec. xviii. È il num. 3 dei mss. smarriti; cfr. la Prefazione).
- 1378 (c. s.). Vol. II dell' opera preced.: Porta s. Anna (c. s.).

(*) Vedi il verbale della 4ª adunanza, 3 aprile 1891.

- 1379 (c. s.). Vol. III dell' opera preced.: Porta Eburnea (c. s. Mancherebbe il vol. che riguarda Porta Sole).
- 1380 (Nuovo). Vita di mons. Napoleone Comitoli: « Della venuta et origine della famiglia Comitoli in queste parti d'Italia | da Gregorio XIV ». (Sec. XVII).
- 1381 (Nuovo). « Memorie di cose successe in Perugia ecc. di *Sante Pellicciari* cancelliere. 1571. A dì viij di gennaro | a sue spese »: fino al 1580 (ff. 64). — « Ordine et modo di procedere delli signori Priori » (ff. 7). (Sec. XVI o seg. Uno scritto di F. Alberti che doveva essere nel vol. non si trova più).
1382. « Risposta apologetica di *Crescenzo Frustaforte* [il Mariotti?] fattorino nella spezieria del sig. N. N. alle osservazioni e riflessi fisico-meccanici scritti dal sig. Accademico Apatista su di una relazione sponente il caso d' uno scirro trovato nell' utero » (rec.).
1383. « *Pascoli Leone*. Vite de' pittori inedite »; così sul dosso. Sono 12 quinterni sciolti. Si parla degli artisti Iuvarra, Battoni, Vamblon men, Leandro De Rossi-Leoni, Balestra, Valeri, Amorosi, Ottoni, Vanvitelli, Trevisani, Solimeno, Rosa. (Sec. XVIII).
- 1384-1393. Miscellanea di *Errigo Errighi*.

Fu l' Errighi un amatore di patrie memorie e raccoglitore di cose storiche, fiorito ne' primi del secolo nostro. — Ms. 1384. Raccolta di scritti svariatissimi, dei quali do l' indice: « Fisonomia dell' uomo e della donna del Benincasa; Per sapere quant' anni può vivere una persona; Dei neri nella faccia e corrispondenze con altre parti del corpo; Rota del ven. Beda per sapere se un ammalato morirà o guarirà; Regola per sapere se le raccolte saranno ubertose o scarse; Proverbi toscani con rima: Proverbi, adagi e dettati italiani; Sentenze di autori italiani celebri; Massime morali italiane e latine; Aforismi medici latini; Regole giuridiche; Assiomi filosofici, matematici; Enigmi latini; Gergo, indovinello, emblema, sciarada; Erudizioni diverse; Predizioni, ecc. ». — Ms. 1385. « Memorie serafiche appartenenti al ven. monastero di s. Chiara »: copia di quelle di C. Baglioni. — Ms. 1386. « Memorie della confraternita del Gonfalone in s. Francesco, Compagnia del Crocifisso in s. Maria Nuova, Compagnia di Maria ss. del Suffragio, Congregazione dei Nobili e degli Artisti sotto la chiesa del Gesù, Compagnia di s. Giuliano martire in s. Maria Nuova ». — Ms. 1387. « Ricordi storici di Perugia »: pregevoli notizie di storia civile, politica, artistica e letteraria. — Ms. 1388. « Memorie delle Terre e Castelli esistenti nel rione di P. s. Pietro lasciate dal Prof. A. Mariotti con molte altre posteriori od ommesse », 1855. — Ms. 1389. « Copie e ricordi di testamenti e altre disposizioni d' uso privato del dott. Errigo Errighi da servire per la storia patria perugina, nonchè pel suo ufficio di procuratore fiscale della rev. Fabrica di s. Pietro in Roma per la Commissaria XIV residente in Perugia. Volume I » e II. — Ms. 1390. « Memorie del ven. Collegio Basiliano o seminario di Perugia, estratte dall' Archivio di detto Collegio, per la storia patria perugina ». — Ms. 1391. « Memorie della chiesa cattedrale di s. Lorenzo di Perugia. Pubblico cimiterio, erezione, esenzione e leggi sul medesimo ». — Ms. 1392. « Libro relativo al rev. collegio de' parrochi del clero urbano di Perugia ecc., composto di varie memorie, mss., testamenti ed istromenti estratti da documenti esistenti nell' Archivio di detto collegio e dagli originali protocolli nel pubblico Archivio Comunale di Perugia, dal 1834

al 62 ». — Ms. 1393. « Scritti vari autogr. del rev. don *Ottavio Lancellotti* perugino, con la biografia in principio della di lui vita ecc., raccolti per me E. Errighi, 1862 ». Sono poesie e orazioni per lo più. (Il Lancellotti fiorì nella prima metà del seicento).

1394. Notizie, racc. da don *Secondo Lancellotti*, monaco olivetano e Accademico Insensato, a guisa di cronache brevissime, dei segg. monasteri: s. Maria della Riviera di Polverara, s. Giov. Battista di Venda, s. Elena di Venezia, s. Benedetto novello di Padova, s. Bartolomeo di Rovigo, s. Nicolò di Rodengo di Brescia, s. Maria in organo di Verona, s. Maria di Lonigo, s. Giacomo di Monte Grigiano, s. Maria di Lendinara. Seguono alcune orazioni su s. Filippo Neri, s. Pietro e s. Andrea. (Sec. xvii).

1395. « Droghe diverse. Clavis aurea societatis crumenalium. 1768. Ego vobis Romae propitius ero de Mamona iniquitatis | coll' intrepido sembiante ». Zibaldone compilato sui primi anni del secol nostro, che contiene, in gran parte, notizie storiche, lettere, satire, scherzi contro i gesuiti o sulla loro espulsione e abolizione dell'ordine, e finisce con un'allegoria figurata sulla caduta di Napoleone. Ma, oltre tutto quello che riguarda l'ordine di Gesù, ci sono notizie genealogiche sugli imperatori romani, versi dell' abate *Chiari*, del *Solimena*, notizie sulle medaglie antiche, proverbi latini e proverbi satirici lettere di alcuni papi, specialmente di *Clemente XIII*, di *Carlo III*, di *Luigi XV*, i quadri dell' esercito spagnuolo del sec. xviii, una copia delle lettere del *Pascal* trad. in ital., notizie per giuocare a scacchi, ecc. Fra le cose più piccanti contro i gesuiti noto alcuni sonetti anonimi, i celebri Moniti, le notizie sulle espulsioni racc. da tutti gli stati di Europa, ed un sonetto sull' esultanza dei frati per la rovina dei Gesuiti.

1396. « Ricevute del Collegio del Cambio »; 12 aprile 1675 - dicembre 1731.

1397. Un fascio di carte *Errighi* di poco conto; per lo più sono appunti che servirono alle compilazioni indicate più sopra. Solo noto la copia di una bolla di *Clemente XIV* del 1744, e un quinterno di mano dello storico *Ciatti*, contenente notizie sulla fam. Graziani. Vi sono anche fiere ed oscenissime satire contro contemporanei dell' Errighi.

1398. Vacchette, num. 41, corrispondenti agli a. 1692-1742, contenenti ricordi d' un curioso uomo, di non umile condizione, del Collegio del Cambio: giorno per giorno segnava coi suoi anche i fatti della città, dando luogo in fine a ogni vacchetta ad elenchi di persone ragguardevoli morte durante l'anno, e delle brighe e liti principali ch' ebbero luogo fra cittadini. I ricordi più frequenti son quelli del giuoco della bassetta, coll' indicazione degli scudi e baiocchi guadagnati o perduti.

1399. Altro grosso fascio di carte *Errighi*: Notizie sulle ribellioni e sul

- governo papale del 1846 e del 31; Inventario del « badessaro » del conv. di s. Antonio di Padova; Notizie su famiglie di P. estratte dai vecchi catasti; Un fascio di carte dei sec. xvi e sg. appartenenti al conv. di s. Antonio; Scritti ascetici intorno ad alcuni monasteri e cappelle.
1400. « Quarto non obstat sexta exceptio | Et ego Hermannus Ranaldelius etc. »: frammenti di un libro di lodi e arbitraggi del 1379.
Cart., sec. XIV, mm. 290 × 220, ff. 16.
- 1401-4. « Quisto libro è del luocho et monisterio dele devote religiose de santo Antonio da Padova in Porta sancto Angiolo fatto nel tempo de la ven. et divota donna suora Illaria de magnifico Braccio de Baglione et al presente ministra del detto monisterio »; Libro di conti dal 1481 al 1486, vol. I: 1512-16, vol. II: 1515-36, e poi ricordi di monacazioni dal 1648 al 49, vol. III: 1585-1606, vol. IV. (Sec. xvi xvii).
1405. « Vestizioni e professioni del monisterio di s. Antonio di Padova », 1700-1807.
1406. Libro di entrate e uscite dello stesso mon., 1527-1555. (Sec. xvi).
1407. Miscellanea. Frammento di atti fatti avanti il consorzio dei Notari del 1390. Testamento in volgare di Pierfrancesco di Francesco, 1440. Esame testimoniale della stessa mano. Un mazzo di condotte di professori dello Studio di P., sec. xiv e sg. Disquisizione adesp. del sec. xvii sul tema « Se l' amore è per electione o per destino »: una orazione di *Vincenzo Palettario* all' Accademia degl' Insensati (sec. xvii). « Lettione di *Contolo Contoli* Accad. Insensato sopra un sonetto di Domenico Veniero, letta nel dì 12 ottobre 1572 ». Altra lez. del med. sul son. del *Caporali* « Di poco sdegno alta querela nota ». Istromento membr. del 1576, contenente i privilegi della fam. Alfani, con uno scritto illustrativo di *CA. Mariotti*. Copie d' istromenti dotali o di pagamenti o d' affitto o d' arbitraggio, per lo più del sec. xvii, relativi alle fam. Crispolti, Alfani, Sforza-Oddi, Monaldeschi, Della Penna, Baglioni, ecc.
1408. Notizie di famiglie perugine, in più fasc. e di più mani del sec. xvii. Talune sono in forma di orazioni fatte al Collegio della Mercanzia. Si parla delle fam. Pontani, Catrani, Rossetti, Barzi, Coli, Rossi-Leoni, Coppoli, Alberti, Dragomanni, Valenti di Trevi, march. di s. Maria, Cennini, Bartolini, Camilli, Comitoli, Cristiani, Vermiglioli, Patrizi, Agutelli, Melchiorri, Acerbi. Con qualche giunta e illustraz. del *Mariotti*. Vi sono pure uniti un libro di contratti e ricordi di *Girolamo della Luna* dal 1596 al 1650, e notizie delle fam. della Luna, Dragomanni, Riboldi, Triorelli, Rastelli, ecc.
1409. Notizie c. s. Molti scritti su mons. Ercolani (m. 1586) e sua famiglia.

1410. *Pascoli Leone*, « Codicillo del testamento politico stampato nel 1733 in Colonia sotto il nome di un Accademico fiorentino »; in 2 voll.
1411. Raccolta di ricette, segreti medici, superstizioni, per lo più di mani del sec. xvii. V' è unito un fol. frammentario d' un trattato medico del sec. xiv « De coleribus », e un notevole framm. (ff. 19) di un libro di medicina in volg. del sec. xv: «.... Electoario da restrengere lo soberenza del corpo | et è cosa provata,... ».
1412. Tredici quinterni sciolti di memorie e ricordi cittadineschi degli a. 1694-1708; adesp., perchè manca il fasc. 1. — Tre quinterni, della stessa mano, d' avvenimenti della città negli a. 1730-31. — Trattato adesp. « De donationibus » del sec. xvi: « Pro faciliiori intelligentia | male utatur ». — Vacchetta dove « Petrus Nutii de Perusio et de porta heburnea, bonus homo, officialis Communis Perusii, electus positus deputatus per ipsum Commune super immictendo, immicti faciendo anguillas in lacu Communis Perusii », registrò le centinaia d' anguille immesse nel lago nel 1356. Sulla cop. della vacchetta leggo; « Fuoro misse l' anguille e-llo laco più che no se deveia ».
- 1413 23. Illustrazioni storiche e topografiche della città e del contado di Perugia di *Giuseppe Belforti*.
- Dividendo la città nei suoi cinque rioni (Porte s. Susanna, s. Angelo, s. Pietro, Eburnea e Sole) egli si sofferma per le chiese, gli oratorii, gli antichi edifici civili, le volte, i ruderi, per ogni canto insomma dove lo storico e l' archeologo crede utile di soffermarsi o di fermare lo sguardo; e illustra le località e ci dice le origini dei loro nomi, le vicende, gli uffici cui scrivono. A queste 5 buste va unita strettamente una sesta ch'è un agile disegno della storia topografica di P. Dividendo quindi il territorio secondo le zone rionali in cui è compreso, illustra nello stesso modo e colla medesima diligenza i castelli, i borghi, gli avanzi, i vocaboli che s' incontrano nei territori che stanno sotto i cinque rioni (in fasci di cc. disciolte e riposte in 5 buste). Aggiunge pregio al lavoro di questo instancabile erudito perugino, che ci ha lasciato anche pregevolissimi repertori per poter frugare nel patrio Archivio, una serie di postille e correzioni di A. Mariotti, che accompagnano perpetuamente le carte del Belforti, le completano e le rendono miniera di notizie esattissime e preziose per chi voglia studiare sotto il medesimo aspetto la storia di P. Le notizie sono sempre divise prammaticamente divise in notizie attinenti alla storia civile e alla religiosa. Il B. e il M. attinsero a fonti mss. e, fra le edite, fecero per lo più conto della storia di P. di Pompeo Pellini.
1424. « Io Pompeo di Pompeo di Fabrizio di Pompeo Barzi da Perugia farò qui sotto copia dei libri scritti dall' ill. sig. conte Girolamo Bigazzini, patrizio perugino e conte di Coccorano, che ho cavato dai libri pubblici della Cancelleria dei signori Priori del Magistrato di Perugia »: copia del 1638. Si notano nell' opera molti elenchi di Potestà, Vescovi, ecc., stemmi di famiglie antiche a colori, ecc. Questa opera è probabilmente del Girolamo B. vissuto nel sec. xvii, e non di Girolamo 1 suo avo che fiorì nella prima metà del sec. preced.

1425-28. Copia (dalla stampa) della Istoria di P. di *Pompeo Pellini*. (Sec. xvii).

1429-50. « De claritate perusinorum » di *Sinibaldo Tassi*.

Sec. XVII. L'intero titolo è questo: « Hic est liber intitulus « De claritate perusinorum » tomus primus, continens in se diversas scripturas, instrumenta, et alia pertinentia et spectantia ad nobilitatem et claritatem perusinorum, extracta et copiata per me notarium infrascriptum, tam ex libris et annalibus illustrissimae civitatis Perusiae existentibus in Cancelleria Priorali, et ex illis existentibus in armario seu archivio librorum et estimorum dictae civitatis, ex matriculis diversorum collegiorum, ex libris istrumentorum diversorum notariorum in archivio apostolico perusino, quam ex aliis publicis et privatis libris et scripturis existentibus penes diversas particulares personas prout apparet in presenti libro adnotatum per me Sinibaldum Tassium notarium collegiatum perusinum ». In 22 volumi in fol.

1451 (*). Conferma dei privilegi ed esenzioni della corporazione dei maestri e manuali lombardi: « In Dei nomine etc. Executio commissionis sanctissimi dom. nostri pape super libertatibus et exemptionibus Universitatis magistrorum et manualium de provincia Lombardie | et predicta acceptante etc. ». Ci sono anche i nomi dei membri della corporazione.

Membr., sec. XV, mm. 278 × 200, ff. 10 num. posteriorm. In princ. è una carta di guardia che reca queste parole, di mano recente; « Della Cappella Lombarda ». La iniz. è elegantem. alluminata ad oro e colori con arabeschi. Maiuscole rosse ed azzurre alternate. Legatura dell' epoca in assi cop. di cuoio impr. con borchie e fermagli.

1452. Copia del ms. preced., autenticato dal notaio Girolamo di Bartolomeo d' Andrea. Sotto il nome dell' amanuense leggo: « Finitum 16. ianuarii 1511 ed eodem mense inceptum ».

Membr., sec. XVI, mm. 290 × 205, ff. 13. Leg. in assi cop. di cuoio impr., con un fermaglio.

1453. « Lettere diverse a mons. Lucalberto Patrizi » (così di mano del Mariotti) vescovo di P. nel sec. xvii. Ve ne sono anche di lui dirette a patrizi perugini. Queste circa 120 lettere trattano per lo più di cose relative all' ufficio del Patrizi.

1454. « *Meniconi Franc.* canonico. Lettere all' ab. Ruggeri » (così di mano del Mariotti). (Sec. xviii).

1455. Orazioni latine di *Vincenzo Donati*. (Sec. xviii).

(*) Dell' antica corporazione dei maestri lombardi esistevano, fra gli ultimi rappresentanti della medesima, due copie della matricola dell' arte, le quali furono recentem. depositate nella Biblioteca.

CARTE MARIOTTI

La prodigiosa attività e la straordinaria erudizione nella storia perugina di Annibale Mariotti viene attestata non solo dalle opere sapienti date alle stampe o rimaste anche oggi mss., ma anche da una ricchissima collezione di carte disciolte che furono e sono miniera inesauribile e guida sicura per chiunque abbia voluto o vorrà trattare di storia perugina civile, politica, artistica, letteraria, religiosa.

- 1456 (XCIII*). « *Ioannis Francisci Camoeni* perusini *Mirandoniae libri duo continentes Aeclogas, Epithalamium, Elegias, Epicoedia, Epistolas, etc.* »: copia, fatta dal M., dell' ediz. di Venezia, G. de Fontaneto, 1520.
- 1457 (XCIV). « Memorie estratte dai libri esistenti nell' Archivio della Camera [apostolica] in Perugia da me *A. Mariotti*, 1778 »: preziosa raccolta di documenti e d'indicazioni per fare la storia dello studio di P. (Vol. di pp. 569).
- 1458 (XCV). Appunti del M. sulla storia della cultura e degli studi a P. Faceva parte di una serie, perchè com. « Cap. II. Giurisprudenza ».
- 1459 (CVII). Appunti e illustrazioni intorno alle antiche iscrizioni che fanno cenno di medici o di medicina. (Grosso vol. messo insieme dal M. nel 1782).
- 1460 (CVIII). Appunti intorno agli uomini illustri di P. (Furono stampati dal M. nelle sue varie opere).
- 1461 (CXI). « Della venuta de' sommi Pontefici in Perugia, memorie storiche raccolte dagli Annali Decemv. da *A. Mariotti*, 1780 ». (Vol. di pp. 396 con postille del M.; il testo è d' altra mano).
- 1462 (CXIII). « Memorie storico-ecclesiastiche perugine raccolte e scritte da me *A. Mariotti* ». (Vol. di pp. 434).
- 1463 (CXVI). « Estratto degli opuscoli di Stefano M. Fabbrucci sulla Università Pisana per ciò che concerne massimamente la storia letteraria perugina ». (Vol. di pp. 147).
- 1464 (CXVII a). *Inscriptiones antiquitatum medicarum collegit, disposuit, adnotationibus inspersit A. Mariottus medicinae doctor etc.*, 1789 ». (Vol. di pp. 409).
- 1465 (CXVII b). « Iscrizioni latine » racc. dal med. (Vol. di pp. 484).
- 1466 (CXX). « Territorio perugino »: notizie e illustrazioni storiche del med. (Vol. di pp. 167).

Oltre i mss., già messi a forma di libro, ricopiati e bene ordinati, in modo da esser pronti per la stampa, vennero alla Comunale moltissime buste contenenti, come si vedrà appresso, una bella serie di documenti originali, racc. come in tanti gruppi, a seconda forse del modo nel quale

(*) Secondo l' allegato 1 al verbale della 7^a Adunanza, aprile 1888.

il M. se ne servì per le sue opere a stampa; scritture di qualche erudito anteriore a lui, bozze e tentativi di lavori pubblicati e inediti, frammenti di cronache perugine, le sue lezioni universitarie e gli spogli diligenti di molti libri e carte specialmente dell' Archivio Decemvirale, ossia dell'antico officio del Priorato che reggeva il Comune.

- 1467 (Busta C). Molte carte disciolte, circa 700, che recano, sopra, di mano del Mariotti; « Acta scholarium ab anno 1571 ad annum 1590 ». Vi è anche una nota di studenti del 1511. Sono per lo più elenchi degli studenti della Univ. di P. e deliberazioni del collegio formato da loro.
- 1468 (Busta C). « Costituzioni dell' Accademica Conversazione dei Filogrammatimi istituita in Perugia 20 gennaio 1746 dal Dott. Carlo Bruschi ».
- 1469 (Busta C) « Memorie dell' Accademica Conversazione dei Filogrammatimi istituita sotto la protezione dei Santi Anna e Girolamo, in casa de' signori Narboni da me Carlo Bruschi 20 gennaio 1746 in Perugia » (ff. 15 scr.).
- 1470 (Busta G). Carte e stampe diverse sulle riforme della Sapienza Nuova o Collegio Gerolimiano per gli studenti esteri, e della sapienza Vecchia o Collegio Gregoriano, degli a. 1770, 1778, 1784. Merita attenzione un fasc. di cc. 12 membr. contenente le riforme della Sapienza Vecchia nel secolo xvi; « Augustinus Spinola Dei et apostolicae sedis gratia episcopus perusinus | et Iohanne Mei fornario testibus ».
- 1471 (Busta I). Insieme con alcune lettere di A. Mariotti, documenti riguardanti il Seminario e il Collegio Oradino di P. Vivaci lamenti per scandali di vario genere contro gli amministratori e contro un maestro del Seminario. « Constitutiones collegii Seminarii perusini » del 1564, esemplate in doppia copia sul finire del sec. xvi. « Regole del collegio di s. Bernardo ». « Capitoli della ven. confraternita della Madonna delle Donne posta in S. Antonio in porta Sole ». Un framm. membr. delle costituzioni e della matricola dei Dottori di legge. Un fascio di costituzioni e di memorie del Collegio Oradino di P. fondato da Polidoro Oradino nel 1582; etc.
- 1472 (Busta L). Carte sciolte e a filza, circa 800, recanti l' indicazione del contenuto di pugno del Mariotti: « Acta scholarium ab annis 1497 et 1504 usque ad annum 1515 ». Sono elezioni dei consiglieri del Collegio degli studenti, elezioni del rettore e dei procuratori, sentenze sulle liti fra scolari, accuse contro il rettore cessato, suppliche, reclami contro studenti ladri o violenti, concessioni per celebrare giostre e giuochi, ecc. Noto: « Sindicatus domini Rinaldi de Aquila olim rectoris Studii perusini », 1512.
- 1473 (Busta N). Collezione di 80 atti civili num. fatti innanzi il potestà e il capitano del popolo di Perugia. Gli atti sono della natura più svariata; so-

vente gli attori o i convenuti sono studenti, medici, professori di diritto, il rettore della università, e appartengono per lo più alla seconda metà del sec. xv: ma ve ne sono del xiv e del xvi; e c'è pure un testimonia-
le del 1628. Servirono questi atti (che evidentemente appartengono all'antico Archivio del Potestà e capitano del Popolo di P.) al Mariotti per compilare la sua opera.

Mi piace d'indicare il contenuto di alcuni di questi documenti. Il num. 4 reca un parere legale firmato da « Dionisius dom. Nicholay de Barigianis legum doctor » e da « Nofrius Angli collegi perusinorum minimus advocatus » (sec. XIV); verte sopra una lite fra le monache del mon. di s. Maria delle Vergini e Sante di Cola da Perugia dottore di leggi. — Num. 33: « Quisti sono li creditori dela felice memoria de messer Thomasso Pontano già cancelliero del Comune di Perugia », 1450. — Num. 36: citazione del pittore B. Bonfigli, 1486. — Il num. 42 contiene un inventario per ord. alfab. del dottore di leggi Gius. del fu Giov. Dagnini da Venezia, 1542. — Il num. 43 reca un inventario di libri e oggetti appartenenti al libraio perugino Pietro di Michele Giannessi, 1542. — Il num. 44 l'inventario dei medicinali e utensili d'una farmacia, del 1431, che il proprietario « Antonius condan Vivaldi aromatarius » vendè nel 1455 all'altro farmacista Nicolò Ugolini da Perugia. — Il num. 57 contiene frammenti di costumi giudiziari del 1386. — Il num. 74 ha un « Contratto delle monache de santa Margarita dele ragione dela Paola sorella de Agnolo de Lodovico et del priore, le quale ragione l'anno concedute ala Giovanna de messer Batista priore de sancto Giovagne in Pruneto maritata a Gostanzo ecc. », 1460.

1474 (Busta O). Seguita la raccolta preced. d'atti civili e notarili, frammentarii per lo più, del sec. xv: va dal num. 81 al 175, ma qualche num. manca qui e nella busta preced. Gli attori in questa filza sono più spesso corporaz. ecclesiastiche ed ecclesiastici, e gli atti si compiono frequentemente dinnanzi alle potestà ecclesiastiche; onde sembra che queste cc. siano state scelte tra quelle delle corporazioni religiose.

Anche qui ci piace porgere notizia di alcuni di questi atti. Il num. 103 è un inventario degli oggetti dell'ospedale dell'arte del Cambio di Perugia. — Il num. 169 com.; « Infrascripte sunt definitiones et declarationes suburgorum civitatis Perusii a villis et territoriis villarum circumstantium etc. sub anno Domini millesimo CCCLXI.º ». — Il num. 173: « MilijXLij a di Viiiijº de Genayo. Questo è lo enventarijo de bene de Sistimondo et di Mateyo de messer Giapocho de Batissta de Gratiani quale ò scripto io Abdenago d' Arcolano ». — Il num. 174 è il quaderno dei cinque ufficiali deputati sopra i beni dei ribelli del Comune di Perugia dal luogotenente di Braccio da Montone, 1416.

1475 (Busta P). Raccolta di atti civili e notarili, sec. xv e xvi, dal num. 176 al 200.

Diamo notizia di taluno di essi. Il num. 182 contiene un lodo in volgare concluso nel 1541 fra Lodovico di maestro Gerolamo Podiani e il fratel suo Annibale. — Il num. 192: « Questo è un testamento o ultima volontà de me Mariano de Mariotto dei Baglione da Peroscia », 1434. — Il num. 193 riguarda Diamante e Berardina figlie di Battista Bontempi contro Candido Bontempi, 1472, e Cesarino e Geri figli di Candido, 1497. — Il num. 197: « Hoc est inventarium argentarie magnifice comunitatis Perusie », 1535.

1476 (Busta Q). Atti civili e notarili, c. s., dal num. 200 al 290.

Qualche notizia di alcuno di essi. Il num. 218: « Iste sunt res invente in sacristia sancte Marie de Mercato tempore dompni Adami rectoris eiusdem ecclesie etc. anno millesimo .iiij xxxiiij ». — Il num. 229: « Dominus Perphilippus Crescenbenis de Perusio dedit atque concessit Francisco Baldassaris cartulario de Perusio porte sancti Petri ... anno millesimo V^o quarto etc. ». — Il num. 236 contiene una lite fra maestro Gasparino di Antonino lombardo contro Iacopo Laurenzi lombardo « super fabrica hedificiis et rationibus reddendis et aliis gestis arcium civitatis Castelli », 1483. — Il num. 242: « Inventarium domine Camgenue uxoris Antonij de monte Sperello de hereditate domine Angele uxoris quondam Guasparis etc. », 1445. — Il num. 243: « Hoc est inventarium rerum et masseritarum ac bonorum olim Iohannis Ranerij domini Tiberij de Nobilibus de Montemelino civis perusini porte Solis », 1451. — Il num. 256: « 1444 a dì 13 d'agosto. Quisto è uno envenario di le cose che foro d'Antonello d'Altore el quale asegnia madona Catrina sua femena ». — Il num. 259: « Quista è una certa conposizione facta intra Giuliano di Biancolo e i suoi creditore che sono contenti che el dicto Giuliano aggia termine a pagare », 1450. — Il num. 272: « Hoc est quoddam inventarium quod fit et fieri intenditur per dominam Margaritam filiam olim Nicolai Martini et uxorem olim Costantini de rebus et massaritiis et superletilibus que olim fuerunt dicti Costantini », 1439. — Il num. 275: « Hic est liber sive quaternus continens omnes reformationes etc. ad offitium mag. dom. Priorum Artium alme civitatis Perusii pertinentes », 1507. — Il num. 280 è un notevole frammento delle multe e condanne pecuniarie inflitte ai perugini dai Potestà che si succedettero negli a. 1416-1433. — Il num. 290: « Domine Diane uxoris et heredis Iohannis alias Cerveliera Inventarium », 1447.

1477 (Busta R). Atti civili e notarili, c. s., dal num. 290 al 350.

Ecco la notizia di taluno d'essi. Il num. 304 contiene patti nuziali in volgare, del 1471, rogati nella chiesa di s. Leonardo dell' Isola maggiore. — Il num. 328 è una lettera con firma autogr. del card. Baldeschi, 1 ottobre 1640. — il num. 349 contiene i nomi di tutti i Camerarii delle Arti: s. d., ma sec. XV. — Il num. 350: « Inventario deli beni dela heredità de Tomasso de ser Renzo bambachayo de porta Sampietro », 1450.

1478 (Busta S). Atti civili e notarili, c. s., per lo più dei sec. xv e xvi; dal num. 350 al 400.

Il num. 362: « Al nome de Dio amen, a dì XVij de dicembre 1440. Qui in quisto folgio farò menzione io Angnolo de Bartolomeo ...? de patte, mode, conventione etc. ». — Il num. 371: « 1474 die septima novembris. Se domanda de nante da la S. R. de meser l' auditore per mastro Pietro de Giovannino da Commo con ciò sia cosa che 'l ditto mastro Pietro abbia fatto compagnia con mastro Pulidoro de mastro Stefano da Perosia che ditto mastro Pulidoro renda ragioni e conto al ditto mastro Pietro etc. ». — Il num. 382: « Qui de sotto faremo menzioni de una partegioni fatta etc. », 1451. — Il num. 396: « Singniore mesere l' auditore se fa denante devoie unna petitione e lite ad istanza de donna Gioliva figliuola de Pavolo etc. », 1474. — Il num. 400 contiene un framm. di deliberazione del Collegio degli scolari della Sapienza vecchia nel 1476.

1479 (Busta T). Atti civili e criminali, c. s., dal num. 401 al 402.

Num. 405: « Dompni Venantii de Camereno contra Piermateum de Cannappis », 1476. — Num. 407: « Domini Bernardini de Mandolinis contra Iohannem Baptistam Alphanum et consortes ». — Num. 418: « Instrumentum sindicatus et procurationis dom. Antonii Herculani » che fu

creato sindaco del Cambio il 28 gennaio 1478. — Num. 441: « Jacobi Antonii de Paciano contra Diamantem Alphani ». — Num. 442: « Quorundam monasteriorum de Eugubio contra episcopum eugubinum et vicarium eius », 1473. — Num. 444: « 1511. Hec est tabula seu repertorium omnium et singulorum instrumentorum presentis libri »; ma il libro non fa seguito al repertorio. Num. 445: « Hic est liber sive quaternus causarum civilium comunis, Perusii ».

1480 (Busta U). Atti civili, c. s., dal num. 493 al 550.

Qualche notizia di alcuno. Num. 501: « In nomine Dom. a. MDXXV etc. Innocentius Caroli de Gratianis de Perusio honorandus camerarius artis taberne pro tribunali sedens etc. ». — Num. 504: « Qui apresso farò mentione e ricordo io Fabritio de meser Tindaro Alfani da Perugia dela mia ultima volontà ». — Num. 520: « Inventarium bonorum Pompei Patritii ». — Num. 538: « Ill. dom. Fabritii de Signorellis contra ill. dom. Tancredum marchionem Sorbelli et filios ». — Num. 548: « Nobilis viri dom. Fabritii de Signorellis contra rev. Priorem et fratres s. Dominici », 1581.

1481 (Busta V). Atti civili, c. s., dal num. 551 al 571.

Num. 562: Istromento di vendita fatta dalle monache di s. Caterina in Perugia. — Num. 566: « Processus monasterii s. Lucie de Fulgineo contra monast. s. Clare de Monte Falcone ». Num. 567: Documenti relativi al monast. di s. Croce di Sassovivo.

1482 (Busta X). Atti civili, c. s., dal num. 572 al 574. Il num. 573 contiene il « Liber sive quadernus causarum civilium Rotae Perusinae » del 1564.

1483 (Busta Y). Atti civili, dei sec. xv-xvii, dal num. 576 al 586.

Mancano i num. 578, 580-81, 583-85. Il num. 576 contiene « Coram rev. dom. Salvutio vicario et commissario apostolico dominus Perhieronimus Cencius principalis, dom. Bartholomeus Gilianus procurator contra Alphonsum et fratres de Ubaldis ». — I num. 579 e 582 sono docum. relativi allo Studio di P. nel sec. XVI e vi si leggono le firme dei consiglieri per le varie regioni. — Delle pergamene mancano i num. 2, 9, 29, 48 e 57: in tutte sono 58. Il num. 3 è un istrom. con cui a Bernardino da Pietramelina son dati alcuni beni « iure livelli » da fra Nicola de Salvis, cav. gerosolimitano, sindaco e procuratore dell' episcopato perugino e del card. Fulvio della Corgna. Il docum. 4 è del 1435 e v'è ricordato Malatesta di Pandolfo Baglioni come rettore, priore e governatore dell' ospedale di Colle. Il num. 20 è un decreto del card. Gilio della Rovere, 7 aprile 1551. Il 23 è un docum. relativo al castello di Campignano. Il 25 contiene deliberazioni dei fratelli dell' ospedale di s. Maria della Misericordia, Sec. XV.

1484 (Busta Z). Atti civili, quietanze, disposizioni testimoniali, ecc. dei sec. xv-xvii.

Vi sono le lettere patenti con cui il vescovo Orso Orsini Governatore di P. notifica la nomina di Chirione Montesperelli a Capitano del contado ai luoghi sui quali questi doveva esercitare giurisdizione. V'ha poi una fasc. cart. col titolo; « Hic est liber sive quinternus Communis et hominum Castri Urbisalie Comitatus magnifice terre Thollentini continens in se bannimenta generalia et spetialia etc., consilia generalia etc., sub annis Dom. 1490 ». V'è un attuario notarile del 1620.

1485 (Busta A¹). « Lectiones iuris civilis incerti auctoris saec. xvi ».

1486 (Busta C²). Copie recenti di Bolle, Brevi e Diplomi riguardanti per lo più lo Studio perugino.

- 1487 (Busta D^a). Stampe d'occasione, mescolate con alcune scritture del sec. xvi relative a Todi.
- 1488 (Busta E^a). Grosso fascio di atti originali dei Moderatori dello Studio, riguardanti specialmente i salari dei professori divisi in « tertiarie ». Sono 21 quinterni legati, ed altri ed altre carte disciolti. Questi atti recano l'indicaz. del Mariotti « Atti dello Studio e Ruoli de' Lettori del sec. xvii », e vanno dal 1601, con qualche lacuna, al 1685.
- 1489 (Busta F^a). Stampe e scritti vari. Gli scritti sono per lo più riguardanti la colletta nel 1588, l'importazione dei drappi di seta, un decreto del 1564 contro gli sbirri nati nel paese, gli emolumenti dei procuratori nelle cause civili, provvedimenti sulla tesoreria e sugli affari economici di P. nel 1734, spese per il bussolo della città di P. nel 1710, stato del debito che ha P. verso i tesoreri Leti e Ancaiani (1703-1710), ecc. Le stampe sono memoriali e decreti e relazioni alla commissione del Buon Governo o ad altre simili, intorno al passaggio dei corrieri fra Perugia e Gubbio, agli interessi della comunità, alla gabella del quinto, (1658), all'allibrazione universale del terratico (1777), alle controversie per la segnatura, ecc., per lo più del sec. xviii.
- 1490 (Busta H^a). Num. 82 fascicoletti dove leggonsi, divise per porte e per chiese, cogli stemmi delle varie famiglie a colori, « Notizie dei perugini illustri estratte dai libri mortuali »: queste parole sono di mano del Mariotti il quale vi ha aggiunto anche il nome del raccoglitore che è G. Belforti. — Alcuni fascicoli e carte disciolte con notizie di battesimi, morti e matrimoni estr. da A. Mariotti da libri parrocchiali conservati negli archivi parrocchiali di s. Angelo di Porta Eburnea, della cattedrale di s. Lorenzo, della Pieve di s. Maria di Corciano, di s. Francesco, di s. Giovanni Rotondo, di s. Isidoro di Piazza, di s. Silvestro, ecc. — Documenti intorno al convento di s. Domenico. Dieci di questi, del sec. xviii, riguardano i beni del convento e le botteghe in Via Pinella: gli altri cinque contengono: « 1551. Ordine al tesoriere di Perugia di dare al conv. di s. Domenico i due rubbi di sale nonostante la sospensione di tutte le grazie »; « Cedula capelle fiende in ecclesia sancti Dominici de Perusio » (1459, in volgare); « 1484. Concessione del sito per fare una cappella, fatta dal convento di s. Domenico agli eredi di Pier Gentile di Lorenzo Belli »; « 1480. Istromento della licenza data dal convento alla Frat. di s. Domenico di fabbricare il muro senza occupare il convento »; « Preparazione alla festa di s. Domenico », sec. xvii. — Altri documenti varii dispersi, per lo più atti civili del 1472, 1474, ecc. Do notizia del contratto dello stampatore « Vittorio Muzzali Venetiano com-

positore de stampa commorante in Perugia » con uno stampatore francese dimorante pure in P., del 1532.

- 1491 (Busta I^a). « Storia dello Studio di Perugia di *Viucenzio Cavallucci* » in un quinterno di pp. 64 scr.: il nome dell' autore è di mano del Vermiglioli. — « Memorie per servire alla vita di Leone e di Alessandro Pascoli, estratte da me Annibale Mariotti questo dì 18 dec. 1778 da un libro ms. in f.^o coperto di corovano rosso dorato coll' arme in miniatura di casa Pascoli ecc., composto dal fu signor Abate D. Celso Pascoli ecc. » Il titolo del libro è: « Memorie scritte in Roma da me *Celso Pascoli* l'anno 1750, anno del Giubileo ». — « Elogi posti sotto li ritratti di molti beati o religiosi segnalati dell' ordine di s. Domenico, ritratti nel cortile di s. Domenico vecchio di Perugia »: dal 1233 al 1591. Queste brevi notizie sono estratte « da un libro ms. autografo di carte 348 numerate, intitolato: Selva di varie lettioni sopra la città di Perugia raccolte dal Dott. Cesare Alessi, tomo secondo, che si conserva nella Libreria de' conti Graziani di Torgiano, segnato P. 37 ecc. ». — « Inscriptiones Perusinae Romae extantes et alibi »: fasc. di circa 30 pp., di *A. Mariotti*. — In un altro fasc. di 57 colonne di scrittura, lo stesso *Mariotti* raccoglie alcune notizie intorno alle più antiche istituzioni delle università ossia licei d' Italia. — Un avviso di concorso a cattedre universitarie, firmato dal vescovo Francesco Riccardo Ferniani, del 1740. — Risoluzioni della Congregazione deputata da Clemente XI sopra la nuova riforma dello studio fatta nell' anno 1720. — Una lettera del card. Albani e un ordine di mons. Ferniani per cose dello Studio. Due atti membr. rogati dal notaio Pietro Alberto Perugino nel 1611, dei quali uno è il testamento di Giannantonio del fu Giampaolo dei Parli di Perugia, e l' altro una vendita di alcune terre del capitano Muzio de' Parli. — « Memorie sulla chiesa della Madonna di Mongiovino », framm. di 10 pp. del sec. scorso. — « Privilegia Nationis Germanicae commorantis Perusiae causa studiorum concessa in Breve Urbani pape viii. 1644 ». — Un fascio di carte disciolte del *Mariotti* con appunti del *Vermiglioli* e di altri, riguardanti le condotte dei professori dello Studio perugino, i ruoli loro ecc. Va innanzi a queste carte una indicazione del *Mariotti*; « Atti dello Studio e ruoli de' Lettori del sec. xvi »: gli atti però sono per lo più del secolo xvii. — Atto di legittimazione, in membr., di G. B. Vincioli, 1629. — Un fascetto di appunti del *Vermiglioli* sullo Studio perugino, sulla pubblica libreria, sui libri mancanti delle antiche riformanze, con alcune iscrizioni romane. — Un framm. di pp. 15 di « Varie Memorie sacre e profane di Perugia », di mano ignota del sec. xvii. — Alberi genealo-

gici della famiglia Baldeschi del *Mariotti*, con un fascicolo, num. 111-120, di una mano del sec. xvi ex., che porta per titolo; « Di Baldeschi e Monaldi che fioriscono nella città di Perugia ». Insieme trovansi anche due altri fascicoli sulla famiglia stessa. Il primo com. col nome del capostipite della fam. Baldeschi « Diotisalvi », ed è del sec. xvii: il secondo è del *Mariotti*, e porta per titolo: « Memorie sopra la casa Baldeschi di p. s. Pietro ». — Un framm. di cronaca del sec. xvi e xvii in. che com. con un « Repertorio ». « Copia Brevis super augmento salarii lectorum Studii et proventu gabelle Cenciariae alias pro tempore applicatae etiam Bibliothecae perusinae etc ». — Un fascio di lettere e appunti contenente ricordi e notizie varie sui pittori Perino Cesarei, Simeone Ciburrio, Annibale Veglia, Paolo Bronzino, Sinibaldo Perusino, Domenico di Paride, e poi alcuni atti estratti dall'archivio Vaticano sul Pinturicchio del 1511, con altre notizie sul med. inviate nel 1835 da Siena dall'erudito Ettore Romagnoli, forse al Vermiglioli. — « Indice delle Chiese, de' Castelli, delle Ville, e di altri luoghi del territorio perugino nominati in queste Memorie Storiche »: questa rubricella si riferisce all'opera dello stesso titolo pubblicato da A. Mariotti. — Una copia del Mariotti dal vol. delle Riformanze 1305, ove sono notati, porta per porta, tutti i castelli soggetti a Perugia. — « Catalogo dei priori del ven. spedale di s. Maria della Misericordia di Perugia, de' quali si è potuto aver notizia dalle scritture esistenti nella cancelleria del medesimo spedale etc. riordinato e accresciuto da me *Annibale Mariotti* »; di pp. 29. — « 1516. Capituli cathedralis Tuderti contra magistrum Antonium de Mercatello »; per una porta. — Alcune iscrizioni dei sec. xiii e sg. copiate da A. Mariotti, delle quali ecco una indicazione: « Iscrizione incisa in pietra sopra la porta esterna della chiesa di s. Croce del castello diruto della villa di Pitignano ».

1492 (Busta K²). Una ricchissima raccolta di docum. sullo Studio perugino, copiati da tutte le fonti autentiche, cioè dall'archivio del Comune e da quelli dei conventi, delle fraternite, dei privati. Com. con un « Istrumentum venditionis, traditionis et traslationis xvi petiorum terrarum etc. pro pretio lxx librorum bonorum denariorum lucensium » del 1203. Meglio che due mila pp. in tanti foglietti e quinterni sciolti. Precedono altri pochi docum. e stampe sullo Studio.

1493 (Busta L¹). Insieme con alcune stampe ascetiche del secolo scorso, c'è una lettera di *Federigo Cesi*, autogr., 24 giugno 1573, diretta a don Pier Lorenzo dei Bernardi; un foglio frammentario di una cronaca perugina; e un quaderno dei 5 deputati alla custodia di Perugia, intorno

all'onore da rendersi il 20 aprile 1377 agli ambasciatori che da parte del conte Antonio di Urbino si recano alla futura sposa di lui Agnesina, sorella del prefetto di Roma.

- 1494 (Busta M^a). Fascicoli 34 adesp., mal numerati e con lacune, contenenti una narrazione delle guerre che avvennero in Italia dal 1733 al 1735; com. « Per la morte del celebre campione e difensore della cattolica religione ecc. »: non sembra finita. Vi sono insieme altri cinque fascicoletti, che sembrano frammento di un' opera sulle fam. nobili For-tebracci, Della Penna, ecc., con svariate notizie storiche. (Sec. XVIII).
- 1495 (Busta N^a). « Memoriale di mons. *Giulio et Polidoro di Piermatteo Oradini* di alcune cose loro familiari. Et prima la casa delli Oradini | a di ultimo d' aprile 1586 » (copia del sec. XVI; foll. num. dal 4 al 15). Seguono altre tre cc. contenenti la stessa materia e della stessa mano. L' inchiostro ha corrosa la carta. — Un quaderno contenente molti atti sulla pacificazione fra Foligno e Trevi: « Spectati viri nobis dilectissimi. Dal principio della nostra legatione intendesemo le differentie et odii sonno tra la comunità nostra e de Fuligni ecc. » (di 15 cc.). — Una membrana del 1294 contenente la compera di alcune case fatta dai monaci Vallombrosani di Todi per edificarvi la chiesa. — « Historie de' casi successi ne' tempi miei, scritte da me *Nicola Antonio Uffredutii* principiando da l' anno 1693 » (10 cc. scr.). — « Breve compendio della foundatione della corporatione de l' oratorio nella Città di Perugia » (ff. 5). — Un framm. membr. del conto reso agli ufficiali del Comune dal massaro, come leggesi in fine; « Supradictus massarius reddidit rationem de expensis factis per dom. Zandolum massarium domino Andree etc. que expense facte de mense Januarij etc. videntur esse xv^m vij^c vj libr., ij sold., et iiij den. » (ff. 2; sec. XV). — « Elogio funebre del Sig. Francesco Zannetti celebre maestro di Cappella ecc. il dì 15 maggio 1788 da *Adriano Mariotti* ». — Una lettera del card. Consalvi, 1802, nella quale si comunica che il Pontefice restituirà al Comune un quadro antico. — Si immette nel possesso della chiesa e del chiostro di s. Mustiola di Perugia, 1395. — Notizie riguardanti l' Università e i lettori di mano quasi recente, tratte dal libri della Camera Apostolica (dal Canali?). — Due ff. di « Notizie tratte dal libro dei Ricordi del p. *Carlo Maria* [Baglioni?], esistente nella libreria del convento del Monte ». — « Al nome di Dio, a dì xvi de genaro 1487 sia noto et manifesto ecc. como Ludovico de Ambrogio camorlengho del Capitolo de san Lorenzo da Peroscia dá a coptimo a Cristovano de Giovanne Sante de Primo lombardi ecc. a sgombrare tucto el piano dela capella grande ecc. ». —

« Anno Dom. Millesimo quadrigentesimo quinquagesimo sexto. Ego Johannes Francigena scriptor conveni cum fratre Nardo Nicoluii de quodam quadragesimali beati Bernardini de vera religione nuncupato, etc. septem florenos et dimidio etc. ». — « In nomine Domini Amen. Felix Mathey Francisci de Perusio ut syndicus et procurator capituli et conventus sancti Francisci de Perusio etc. res et bona dicti conventus dedit, vendidit domine Christofore Francisci Contuli etc. ». — Insieme con questi documenti dispersi o frammentarii di qualche valore, ve ne sono altri di assai minor conto, mescolati colle carte del Mariotti o recanti note di mano sua o di quella del Vermiglioli. Questi ultimi riguardano i seguenti argomenti: relazioni di s. Bonaventura con Perugia nel sec. xiii; la monaca di s. Paolo M. Stuarda Klingemann; tre artisti todini ragguardevoli, Polinori, Gattelli, Sforzini; gli incunaboli che si trovano nella Comunale; gli studi del Mariotti sui licci d'Italia; una cronaca copiata da un ms. esistente presso il Galassi; estratti dalle memorie del Macinara; notizie sui ritrovamenti di oggetti etruschi nella fine del secolo scorso; notizia sulle biblioteca di P.; elenchi di medici e di poeti; un appunto sulla colonia Vibia; una notizia di storia locale del 1791; elenco di donne perugine illustri; gli affittuari antichi del Chiugi; il salario dei lettori dello Studio perugino nei secoli scorsi; notizia sul Pontano; una iscrizione della Cattedrale, ecc. Noto infine una scrittura breve e piena di cancellature, che contiene uno studio del *Mariotti* sulla origine dei Decemviri.

1496 (Busta O^a). Lettere e versi del *Mariotti* e di altri relative alla colonia arcadica di Perugia e al teatro arcadico del Frontone, con stampa di versi e prose sul ritorno di Pio vi dalla Germania, ecc.

1497 (Busta P^a). Una cronaca cittadina redatta in forma 'negletta, che dall'agosto 1816 va, con più lacune, all'agosto del 1743. Manca del princ. e della fine, e sembra divisa in due parti, se non si voglia dire che sia opera di due diversi scrittori. La prima parte va dall'agosto 1716 alla fine del 1721, (fol. 71-128) e segue poi un indice di nomi e cose per ordine alfab.: « il lunedì del Carnovale | cinque et sei la mina ». La seconda parte va dal febr. 1725 al marzo 1730, e poi riprende dal giugno 1731 all'agosto 1733; quindi, dopo un'altra lacuna, dal febr. 1734 al gennaio 1735, e, dopo un'altra più notevole, dal luglio 1743 all'agosto 1743 (fol. 155-164; 1-60; 99-134; 146-175: l'ultimo fasc. non ha numeraz.). Anche questa parte ha un indice come la prima: « furono copiosissimi | soliti le notificazioni ». Quanto all'autore, c'è a fol. 126 della p. 2^a un indizio per tenere che noi dobbiamo questa cronaca

- a *Nicola Antonio Uffreduzzi*. Insieme vi sono una carta del sec. xv che si riferisce al conv. di s. Francesco e com.: « Die martis xi mensis Julii »; un framm. di altra cronaca perugina del sec. xvii: « De Perugia dice che essendo | Volsinii Perugini et Arezo »; e una canzone francese adesp. « sur la victoire remportée par M. de la Galissonniere sur l' Amiral Bring ». Unita a queste carte è una stampa con xilografie, del 1570, edita dal Panizza a Perugia e contenente « Rime di diversi in morte di madonna Pantesilea Besticchia dei Gratiani ».
1498. *Mariotti* « Adversaria filologica »: cioè un discorso all' Accad. degli Indifferenti (1790), altre oraz. accademiche e anche penali (1712, 1759, 1767, 1790), con lettere, discorsi latini, frasi francesi trad., questioni di pronuncia francese, ecc.
1499. *Id.* « Nugae poeticae »: versi e stampe d' occasione sue e d' altri.
1500. *Id.* « Adversaria botanica »: programmi di lezioni di botanica dal 1763 all' 84; seguono 5 fasci di carte contenenti le lezioni della stessa disciplina (1763-65, 1774-98, 1784-89, 1794).
1501. *Id.* « Adversaria Hist. - Med. Consulti »: numerosi consulti, ragguagli e lettere che riguardano il M. nella sua professione di medico.
1502. *Id.* « Adversaria cathedratica »: lezioni e trattati di materia medica.
1503. *Id.* « Adversaria privator »; pp. 347 che contengono gli studi del M., le epigrafi latine e greche, da lui trovate e copiate, sulle antichità mediche. È il ms. intitol. « Marmora medica » nella Bibliogr. del Vermiglioli (p. 87).
- 1504-5. *Id.* « Adversaria medica »: consulti, ragguagli, lettere, ecc.; vi sono anche pareri sopra alcune acque minerali.
1506. *Id.* « Lectiones variae ad medicinam facientes »; grosso fascio di carte e quinterni di più mani.
1507. *Id.* Serie di quinterni di piccolo formato, pieni della più svariata notizie attinte dai vecchi catasti, dai libri della Cam. Apostol., e per lo più dell' antico Arch. comunale, ossia della Cancelleria Decemv. Queste sono forse le schede che dovettero servire al M. per mettere insieme quelle che il Vermiglioli nella sua « Biogr. degli scritt. perug. », p. 88, chiamò « Storia della letteratura perug. ». Certo, il maggior numero di queste notizie e indicazioni si riferisce alla storia della cultura, più specialm. letteraria di P. dai suoi antichi tempi a tutto il secolo xvi: questo titolo di « Storia letteraria perugina » si legge a pag. 19 del quinterno III, e più chiaramente sul frontispizio del quinterno XL: ma ci sono documenti, memorie, accenni alla storia dei medici condotti e dei professori di medicina, dei lettori di legge nello Studio perugino, sulle ve-

nute di papi a P., sui collegi delle arti, sugli artisti e guerrieri, sulle monete, sulle famiglie principali, sugli scrittori. Insomma mi sembra che questi quinterni siano uno spoglio diligentissimo di più fonti autentiche di tutto quanto potesse sembrare in qualche modo notevole per la storia di Perugia, concedendo però un più largo posto e una più onorata menzione a quello che si riferisce alla storia dello Studio perugino e della cultura. Questi quinterni sono 45, ma hanno molte carte sciolte, sebbene collegate con richiami e colla numeraz. delle pp. È da lamentare una considerevole lacuna fra i quinterni 8 e 14: ma quando il Vermiglioli l'ebbe fra mano, non ne mancava nessuno. Manca anche il 20.^o Hanno tutti questi superstiti 39 quinterni un numero di pp. che dalle 20 giungono sovente alle 40, 44, 48 e talvolta anche alle 50 o 60: il quint. 5 ne ha 286, e il 37 ne ha 78. Insieme con questi quinterni ci sono anche una nota di poche pp. dei libri degli Annali (Riformanze) esistenti, coll' indicazione di quelli che sono stati spogliati nei vari quinterni, e una rubricella alfabetica de' nomi propri e delle cose contenute nei quinterni stessi.

CARTE VERMIGLIOLI

Anche il dottissimo G. B. Vermiglioli ha lasciato alla patria biblioteca i suoi numerosi mss., quantunque sia da lamentare la vendita della sua biblioteca che comprendeva anche varii mss. e carte d'archivio, importantissime per la storia di P., e probabilmente mescolate, per errore, colle sue carte private. Erudito e diligente bibliografo, dotto in materia archeologica, specialmente pre-romana, il V. ha lasciato nella sua corrispondenza e nelle sue carte un ricordo per gli studiosi, importante e durevole quasi quanto quello delle opere a stampa.

1508-1532. Lettere a G. B. Vermiglioli.

1508. Di Guglielmo Abeken, dell' Accademia del disegno di Perugia, Giovanni Accordini, Giuseppe Acerbi, frate Giuseppe Airenti, Akerblad D., Alessandro Alberghi, Fabio Alberti, Pier Vittorio Aldini, cav. Gius. Alessi, Gerolamo Amati, dott. Carlo Ancarani, Giuseppe Andreocci, march. Angelelli, Angelo Angeli, ab. Luigi de Angelis, Gerolamo de Angelis, cav. Giovanni De Angelis, Giuseppe Angiolini, Antaldo Antaldi, Gius. march. Antinori, mons. Giuseppe Antonelli, Filippo Antonini, march. Michele Arditi, Faustino Arevalo, card. Arezzo, Leopoldo Armaroli, Simone Assemani, Girolamo Astorri, S. Audin, Fr. Maria Avellino.

1509. Luigi Bavari, p. Costantino Battini, don Innocenzo Ravaglini, can. Angelo Battaglini, Gius. Bastianelli, G. B. Basaggio, Bernardino Bartoloni Bocci, Luigi Bartoli, Franc. Bartoli, Gius. Baraldi, mons. Gaetano Baluffi, G. B. Baldelli, Pietro Bagnoli, Giov. Baese, Clemente Bartolini.

1510. Coltellini Lodovico, Gius. Bertanzi, cav. Bertazzoli, Salvator Betti, Teofilo Betti, don Pietro Bettio, Lodovico Benvegnati, Pietro Benvenuti pittore, mons. Filippo Becchetti, don Albertino Bellenghi, Luigi Belforti, Andrea Belli, Ubaldo Bellini, ab. Benedettoni, Federico Creuzer, G.

D. Cristianopulo, Gius. Crotti, Gius. di Costanzo, Franc. Bartoli, Carmelo Pascucci, march. Franc. Riccarli, Vincenzo Marchesi, Giulio Maffei.

1511. Alessandro Buratti, cav. Bunsen, G. I. Buffa, Maurizio Bufalini, ab. Gius. Brunati, Antonio Buzi, mons. Onorato Bres, card. Bianchi, Giuliano Bianconi, Andrea Bindi, A. Bini Silvestri, Bini p. Vincenzo, Billi Vincenzo, Lorenzo Blanco, Gius. Balletti, march. Bolognini, princ. Luciano Bonaparte, mons. A. Bonclerici, Luigi Bonfatti, Onofrio Bonghi, Onofrio B. ni, Bartolomeo Borghesi, cav. Cesare Borgia, Borgia card. S., ab. Brami Luigi, Pietro Brandolese, Emilio dott. Braun.

1512. Cappi Alessandro, Fortunato Benigni, Lorenzo Cantini, card. Muro Cappellari (poi Gregorio XVI), Gino Capponi, Luigi Canina, march. Ginevra Canonici, Franc. Cancellieri, Luigi Canali, Michele Gius. Canale, Vinc. e D. Campanari, Stefano Camilli, Calindri Serafino, Calderini Nazzareno, Floriano Caldani, Caiani Giuseppe.

1513. Clemente Cardinali, Luigi Cardinali, Caronni Felice, F. S. Castiglioni (poi Pio VIII), Catalani Michele, Franc. Cateni, Gaetano Cattaneo, Celestino ab. Cavedoni, Cenci Bartolomeo, Chiaramonti Federico, Isidoro Chiodi.

1514. Leopoldo Cicognara, Emanuele Cicogna, O. Ciccolini, Tito Cicconi, Antonio Ciciaporti, Carlo Clavari, Girolamo Cicognan, Sebastiano Ciampi.

1515. Camilla Cori, Carlo Corsini, Cori Pierluigi, Corazzi Galeotto, Coppi Ant., Gio. Colleoni, Giulio Cordero, ab. Gius. di Costanzo, Cicognara Leopoldo.

1516. Card. Dandini, Franc. Danieli, conte Virg. Davia, Gius. Degerando, Franc. Dei, Melch. Delfico, Franc. Dominici, Franc. Dragomanni, conte Angelo d' Elci, Franc. Fabi Montani, Adamo Fabroni, mons. Ang. Fabroni, Fabroni Ant., can. Ant. Falconi, Carlo Fea, Fortunato Federici, Giov. Ferri, ab. Luigi Fiacchi, Accademia de' Fiedoni, Michele Ferrucci, p. Gius. da s. Filippo, G. B. Finati, Finch Roberto, Rodolfo can. Finetti, Aless. Flaiani, ab. Vinc. Follini, card. Fontana, conte Pietro Fontana, can. Bart. Fortunati, Melchiorre Fossati, Gius. Frank, Franc. Furia, Gius. Furlanetto.

1517. Dom. Gagliani, general Galassi, card. Galeffi, Gius. Galganetti, Franc. Galvani, Bart. Gamba, Tommaso Gargallo, Paolo Garofoli, prof. Gatteschi, Costanzo Gazzera, ab. Tommaso Gelli, Achille Gennarelli, G. C. Gentili, Odoardo Gerhard, Agostino Gervasio, G. B. Giani, Giordano Antonio, Gaetano Giordani, G. B. Giuliani, principe Girolamo Giustiniani, Tommaso Gnoli, Raimondo Guarini, L. Grifi, M. A. Gualandi, Lud. Gualtieri, Guerini Ant., conte Guilford.

1518. Andrea de Iorio, Ioli Girolamo, Franc. Inghirami, Antonio Hercolani, capitano Hely, Luigi Incoronati, Cataldo Iannelli, Guglielmo Humboldt, I. G. Humbert, Lorenzo Herval, Carlo Innocenzi, O. Kellerman.

1519. Pompeo Litta, Carlo Lepsius, Aless. Lazzarini, Gaetano Lenzi, Monaldo Leopardi, Giovanni de Lazara, Benedetto Laurenzi, Lasinio, Gregorio Lavia, Franc. Longhena, Lombardi Antonio, Vinc. Locatelli, Michele Lopez, David Luzzati, Gius. Lorini, Cesare Lucchesini, Giov. Labus, Luigi Lambruschini, Pietro De Lama, Giov. Labul, Franc. Albergati, Benedetto Baglioni, march. di Villarosa, card. Spinola, Franc. Bartoli.

1520. Desiderio Maggi, ab. Nicolò Maggiore, mons. Angelo Mai, G. B. Manciatì, Giacomo e Giulio Mancini, Leonardo Manin, Pietro Mansi, Gius. Marchi, Marini mons. Gaetano, mons. Marino Marini, Luigi Marluzzi, Gaetano Martinetti, mons. Luigi Marturelli, Trajano Marulli, Luigi Masi, Cesare Masini, Cesare Massari, mons. Vinc. Massi, Amilcare Matteucci, Ant. Mazzetti, don Pietro Mazzucchelli.

1521. Mons. C. E. Muzzarelli, Gius. Mosini, Melchior Missirini, Franc. Mengarchi, L. A. Millin, Tommaso Minardi, Gaspare Mollo, Gaetano de Minicis, Ant. Mezzanotte, Gaetano Melzi, C. O. Muller, Iacopo Morelli, Dom. Moreni, F. Morlacchi, Luigi Moris, Tommaso Moroni, card. Morozzo, ab. G. Molchini, Pompeo di Montevecchio.

1522. Girolamo Negrini, Galeani Napione, Franc. Negri, Ferdinando Negri, Luigi Nardi, Felice Nicolas, Nicolò mons. Nicolò, G. B. Niccolini, Stefano Nofri, mons. Angelo Muzzi, Tommaso degli Obizzi, Baldassare Odescalchi, Pietro Odescalchi, Gaspare Orelli, Enrichetta Dionigi Orfei, Franc. Orioli, Antonio Ormanni, Baldassare Orsini, G. Girolamo Orsi, Giuseppe Orti.

1523. Del Pace F. S., Gaetano Palloni, Nicolò Papini, Aless. Paravia, G. B. Pasquini.

1524. Pietro Pera, Franc. Pergoli, Giulio Peticari, Agostino Peruzzi, Sebastiano Petrelli, Egidio Petroni, Gius. Petrucci, Amadeo Peyron, Angelo Pezzana, Teresa Piermarini, Pio VII, Gaetano Poggiali, mons. A. Polidori, Filippo Polidori, Gius. Ponzoni, Gius. Porri, Girolamo Possenti, Nicolò Priuli, Stelio Prossalendi, Luigi Pungileoni, Bernardo Quaranta.

1525. Gius. Ranaldi, Sebastiano e Giacomo Ranghiasi. m. Raoul-Rochette, A. Renouard, Giov. Resnati, Luigi Rezzi, Gennaro Riccio, A. M. Ricci, Ettore Romagnoli, Luigi De Romanis, G. Rosini, Carlo Rosmini, Gherardo De Rossi, Andrea Rubbi, Gius. De Rosso.

1526. Scalabrini Benigno, Sampaolesi Luigi, Salvi Gaspero, Salvioni Agostino, Salvi Carlo, Soleri Giuseppe, Schiassi Filippo, Secchi p. Giovan Pietro, Schulthesius, Schubartz, Scotti Angelo, Sella Nicola, Servanzi-Collio Severino, Serego-Allighieri Annetta, Sozzi Federigo, Mons. Soglia, Salini Severi conte Nicola, Sestini Domenico, Speroni Ferdinando, Spreti Cammillo, Stamovich, Stisted, Steimbücher, Iaia Giulio, Testa Domenico, Testa Francesco, Tipaldo Emilio, Iken Carlo Lodovico, Sacripanti Luigi, Sacchetti Giacomo, Senesi Filippo.

1527. Tosti Luigi, Torri Gaetano e Alessandro, Tornieri Arnaldo, Tonnani Ramiro, Tomitano Bernardino, Tommaseo Nicolò, Trenta Riccardo, Trissino Leonardo, Troya Carlo, Trivulzio Gian Giacomo.

1528. Vagnucci Pietro, Vargas Eduardo, Vecchi Ambrogio, Venuti Curzio, Vercelloni don Carlo, Venier Elisabetta, Veni Alessandro, Vesi Antonio, Ugoni Camillo, Uhden Guglielmo, Viani Giorgio, Vieusseux G. P.

1529. Villarosa Carlo, Giustiniani Principe D. Giacomo.

1530. Visconti Alessandro, Visconti Ennio Quirino, Visconti Pietro Ercole, Vittori Luigi, Weber David, Wicar B., Zamboni Gian Fortunato, Young Rubinio, Zannoni G. B., Zurla Don Placido.

1531. Diplomi e carte accademiche.

1532. Lettere di Leopardi Monaldo, G. B. Niccolini, Torti Francesco, Piermarini Teresa, Bellini Ubaldo, Pieralli Assunta, Riccardi F. M., Peunaro Riccio, Rosshirt Corrado, Iannelli Cataldo, Rossi Giovanni, Inghirami Franc., Toli Franc., Massi Franc., Sozzi T., Giordani Gaetano, Benigni Fortunato, Ciccolini Ottaviano, Costa Paolo, Fracassetti Giuseppe, Aegen Carlo, Mons. Caterini, Cortenovis Angelo, Fabi Montani Franc., Bellini Ubaldo, Del Furia Franc., Danzetta Gius., Fabretti Ariodante, Comune di Perugia, Delegazione Apostolica, Moreni Domenico, Labus Giovanni.

1533. *Vermiglioli* « Ragionamenti varii »; un fascio di studi e dissertazioni d' archeologia e sulle antichità italiche.

1534. *Id.* « Bozze di varii Ragionamenti »; c. s.

1535. *Id.* « Aggiunte e correzioni alla Biografia degli scrittori perugini » e « Articoli di soggetto perugini riferiti ed omessi nella Biografia universale che si ristampa in Venezia nella versione italiana ». (In 9 quinterni).

1536. *Id.* « Memoria della Compagnia della ss. Annunziata estratta da libri e carte e da altri luoghi ». Seguono trenta schede bibliografiche di libri vari. (In 4 quinterni di pp. 116 scr.).

1537. *Id.* « Saggio di memorie e di monumenti inediti di bella letteratura perugina dal 1200 al 1600 »; tomo 1, di pp. 1237 scr.
1538. Tomi II e III dell' opera preced.; di pp. 251, oltre a molte altre per le note e i saggi di testi letterari.
1539. *Id.* « Adversaria filologica ». Sono 24 opuscoli contenenti appunti e memorie di antichità italiche, d' archeologia e d' epigrafia, estratti da mss. che si trovavano in P., notizie di scrittori locali, ecc. Noto fra gli altri, un opusc. sulla venuta di Pio VII in P. nel maggio 1805; una notizia « nonnullorum scriptorum perusinorum etc. »; una « Raccolta delle cose segnalate di pittura, scultura e architettura, che si trovano in Perugia » ecc.
1540. *Id.* « Adversaria filologica ». Altri 25 opuscoli, c. s.; molti contengono notizie ed estr. dai mss. della Bibl. Com. Noto uno di questi che reca saggi di poeti perugini anteriori al Cinquecento, e varie notizie su Braccio e i Baglioni.
1541. « Degli studi e degli scritti di G. B. Vermiglioli. Memorie compilate da lui stesso ». (In quinterni sciolti di pp. 550 e 70 d' appendice).
1542. *Vermiglioli* « Bibliografia perugina ». In 4 quinterni sono alcuni cen- ni sulla Confraternita della Giustizia, che poi il V. dette alle stampe. Un fascio di carte, num. fino a pag. 201, contenenti illustrazioni di epigra- fi funebri romane. Una dissertaz. latina a stampa sulle antichità cristia- ne. Alcune lettere di Sforzino Baglioni ad Alfano Alfani, di Malatesta e Paolo Baglioni, in copia recente. Copia di un istromento membr. spet- tante ad Astorre Baglioni, 1544.
1543. « Catalogo degli autori delle lettere scritte a G. B. Vermiglioli ».

LASCITO BRIZI

Dobbiamo alla buona memoria di Antonio Brizi, dotto ed operoso cultore delle patrie lettere e bibliografo, le seguenti opere, da lui lasciate alla Com. con testamento olografo del 3 dic. 1888. (Rog. Tassi). E coi mss. le lasciò un vol. contenente proclami e stampe relative all' insurrezione perugina del 1831.

1544. Statuto del Comune di Gaiche: membr., del 1318.
- 1545-47. Documenti originali ed autentici della famiglia Eugenio di P. Pri- vilegi, provanze nobiliari, genealogie, autografi, stemmi, ecc. provenienti dalla Bibl. Giugni di Firenze.
- 1548-57. Memorie di famiglie perugine, genealogie, stemmi, ecc. Fra que- sti dieci voll. è compreso anche quello di *Pompeo Barzi* sulla stessa ma- teria, con stemmi colorati, scr. nel sec. XVII.

- 1558-59. *Brixi A.* « Annali tipografici perugini dall' origine della stampa all' epoca presente ».
- 1560-64. *Id.* « Bibliografia storico-perugina, ripresa sopra quella del Vermiglioli e condotta ai tempi presenti »: compilazione in schede che formano 5 voll.
1565. *Bellucci Alessandro* « Inventario dei mss. della Biblioteca Dominicini ». (Donato dall'autore al Municipio e poi stampato nel vol. II di questa raccolta d' *Inventari* ecc.).

Altre buste contenenti carte svariate si trovano nella Comunale, delle quali si darà per ora un cenno complessivo. La provenienza di queste e anche di parecchie delle segnate coi numeri d'ordine dal 1383 al 1456 molto probabilmente risale al Mariotti o al Vermiglioli; ma ad essi non potemmo attribuire se non quelle che indizi sicuri ci davano per roba a loro appartenuta e da loro distribuita in buste. Rendendo la consegna dei mss. nel 1891, non ci fu dato di darne più esatta divisione di questa. Dunque vi sono anche:

Dieci buste contenenti il carteggio Mezzanotte (Antonio).

Molte buste lasciate dall'abate Siepi autore di una vecchia guida di Perugia, poeta, scrittore drammatico, storico.

« Lectiones variae juris canonici », di anon. del sec. XVII.

Decisioni della Rota Perugina.

Scritti medici varii.

Lectiones Legales di *Vinc. Tramontana*; sec. XVII.

Scritti medici e Prolusiones botanicae di *F. Belforti*.

Scritti varii di *Ercole Garofani*.

Fogli sciolti sul matrimonio del *Messerii*.

Commenti e disquisizioni varie anonime: elucubrazioni scolastiche di diritto, filosofia, teologia.

Infine per completare la notizia di tutti i mss. che la Biblioteca possiede, ricordiamo che il chiarissimo nostro concittadino, Ariodante Fabretti, Professore di archeologia nella R. Università di Torino, Direttore del R. Museo di Antichità di Torino e Senatore del Regno, ha lasciato alla Comunale, oltre la sua ricca e scelta biblioteca, molti volumi di manoscritti, che sono copie di molte cronache e diarii perugini, copiati alla lor volta sugli originali dall' instancabile e benemerito Cacciavillani, prete modesto ed operoso che volle arricchire la biblioteca dei Monaci di s. Pietro di Perugia di questo suo utilissimo lavoro. Il compianto Prof. Fabretti ha inoltre lasciato alla Comunale la sua corrispondenza scientifica; i manoscritti dei suoi immortali lavori a stampa, e la materia per poter proseguire la pubblicazione dell' *Cronache perugine*, e dei *Documenti sulla storia di Perugia*. Sarà impegno d'onore del Municipio e dei concittadini il condurre a termine i lavori da lui incominciati; cioè un quinto volume di Cronache, e lo Statuto del 1279: impegno d'onore, ad assumere il quale deve muoverci non solo la gratitudine, ma la riverenza verso colui che per primo narrò la vita e le gesta dei nostri capitani venturieri in una stupenda monografia, che in allora non ebbe pari; e poi col Bonaini e col Polidori, nell' *Archivio Storico Italiano*, dette mano a pubblicare le nostre più importanti cronache cittadine.

PROF. ALESSANDRO BELLUCCI.

INDICE

Inventario dei Mss. della Clanssese di RAVENNA (continuazione)	pag. 3
„ „ dell' Istituto Roncalli di VIGEVANO	„ 48
„ „ della Biblioteca di S. Ignazio VIGEVANO	„ 51
„ „ dell' Archivio Comunale di VIGEVANO	„ 54
„ „ della Comunale di PERUGIA	„ 56



G. MAZZATINTI

INVENTARI
DEI
MANOSCRITTI
DELLE
BIBLIOTECHE D' ITALIA

INDICE DEL VOLUME V.



FORLÌ,
LUIGI BOREANDINI TIPOGRAFO EDITORE
1896

INDICE DELLE POESIE

A (*)

- Abondanza sarà tutto questo anno, 250.
 Accresce el focho mio per acqua o vento, 180.
 Achi con bachi e Cachi de brigata, 166.
 A cosa fatta non vale el pentire, 89.
 Adamo per Eva ruinò in profondo, 88.
 Addio care in Arcadia ombre dilette, 269.
 Affinchè tu che sei salitto in zima, 90.
 Affine d' avere riposo ho sempre afano, 90.
 Ahi dolce riso ove me gionse amore, 157.
 Ahi lascio (sic) ad quanti feci la sete toglio, 130.
 Ahi lasso me nel mondo nom è amante, 90.
 Ahi lingua mia che par fuste una volta, 156.
 Ahi poca fe' quantto nel mondo regni, 89.
 Ah quanto, o Clori, alletta, 223.
 A fra Iohanni dala Verna, 145.
 Ai debil lingua ed il tucto mancata, 155.
 Al caldò al freddo un tempo sotto i aqui, 141.
 Alcuni de Ziove sogliono il favore, 93.
 Alessandro lasciò la signoria, 89.
 Alleluia Maria Maria gloriosa, 249.
 Alma creata in cielo coi membra insieme, 155.
 Al maestro dil cielo e de la terra, 158.
 Alma fenice et bel viso sereno, 154.
 Al mondo non è homo cotanto sobrio, 166.
 Al mondo non è homo ttantto sobrio, 88.
 Al monte santo Yesù appariva, 249.
 Al vecchio gli convien essere esperto, 166.
 Ama Iesu anima innamorata, 145.
 Amai una crudel commo omgni om sa, 181.
 Amante a sta freddura, 92.
 Amenissima valle e loco adorno, 181.
 Amor ch' ami tanto, 144.
 Amor ch' a sua virtù non basta usbergo, 156.
 Amor che consumata, 145.
 Amor che in mezzo a l' acqua il cor m' accese, 154.
 Amor che meco al bom ttempo te stavy, 92.
 Amor che mille volte il dì m' ancide, 154.
 Amor che ney belli occhie di costey, 156.
 Amor che nel pensiero mio vive e regnia, 88.
 Amor contrafacto, 145.
 Amor de Dio e de tutti li soi santi, 203.
 Amor divino Amore, 145.
 Amore de caritate, 144.
 Amor Iesù consenteme, 136.
 Amore me fa pensare, 135.
 Amor m' ha fatto virtù d' uno ttal pano, 89.
 Amore sdegnio or pace or guerra avemo, 157.
 Amore se vuoi ch'io ttorni al zuogho uxatto, 91.
 Amor già longo tempo m' à costretto, 158.
 Amor poi che nel petto acceso e forte, 156.
 Amor poi che tu cresscie d'ora in d'ora, 155.
 Amor tu non me gabasti, 130.
 Andando al patriarcha hoggi a castello, 141.
 Amdrai car mio sonetto in quella parte, 181.
 Anima bella da quel nodo siolta, 92.
 Anima benedecta Dell'alto creatore, 136, 249.
 Anima che non sai qual via pigliarte, 156.
 Anima mia da Christo sei partita, 249.
 Anima mia dilecta, 145, 171.
 Appena hebbe versato, 249.
 A questo mondo chi non à monetta, 88, 92.
 Arde negli occhie di madonna un focho, 154.
 Aspettaràttu fino in vichiezza, 88.
 Aspeta uno pocho, 88.
 Aspra crudele piena de qurzia, 91.

(*) Il presente Indice fu compilato dal sig. GUIDO CAMOZZI studente di lettere nella Università di Bologna.

Aspre montagne, ombrose valli e colli, 165.
 Aspro cuore selvazzo e chruda voglia, 91.
 Assai me sforzo de guadagnare, 143.
 Ad te me son data, 192.
 A te regina celorum, 130.
 A te regina di superni celi, 136.
 Attenti mei prestante auditore, 180.
 Audi Iesù benigno, 171.
 Aveami il tempo longamente tolto, 158.
 Ave Madonna de gram cortesia, 223.
 Ave Maria de Dio madre et spoxa, 89.
 Ave Maria lucente più che stella, 167.
 Ave nuovo monarcha inclito vero, 138.
 Ave regina di superni celi, 136.
 Avremo mai pace averemo mai, 91.

B

Beata bela dolce et gratiossa, 88.
 Bellezza e ligiadria non à più parte, 139.
 Ben è chosa leggiadra, 249.
 Benedetto sia el zorno el mese e l' ano, 88.
 Ben finirò questa misera vita, 130.
 Ben m' ài fortuna posto a farmi guerra, 155.
 Ben più ch' altro pittor felice homai, 148.
 Ben poy crudel fortuna rallegrarte, 154.
 Ben puoi flera tiranna omai sicura, 165.
 Bianchi saldy ttundi e murbioly, 88.

C

Candido tuo ligiadro mocichino, 155.
 Cantando el isigniolo in uno buschetto, 90.
 Cantar desio l' altere uniche imprese, 72.
 Canti gioiosi et dolce melodie, 223.
 Canzon distesa senza farre ritorno, 90.
 Cavalcando io chom uno ziovene achorito, 88.
 Caval che sia de perfetta razina, 89.
 Cavalieri, signiury e mercadantty, 93.
 Celar non posso più l' acceso core, 157.
 Cento milia scuti, 130.
 Cercando vado el mio Ihesù piangendo, 249.
 Cexaro arà prima paura armatto, 91.
 Che colpa ò io s' amor mi tira e sforça, 155.
 Che fai anima perdata (sic), 143.
 Che fai che pensi che pur drietto guardi, 91.
 Che fai, tu, crudo amor; come ay sofferto, 158.
 Che farai fratre Iacopone, 144.
 Che farai Petro da Morone, 145.
 Che fai anima stanca che pur diretto guardy, 90.
 Che val tocharse co' la mano el pecto, 181.
 Chiarita stella e resplendente sole, 158.
 Chi creda che 'l dolor la pena il pianto, 157.

Chi desia di veder quanto sia bono, 15.
 Chiecha (sic) oscurata è mia vita serena, 154.
 Chi è costui d' ogni dolor pieno, 166.
 Chi è innamorato vive giocondo, 149.
 Chi ha volto el mio pensiero en visione, 166.
 Chi manco cade? Chi men vol salire, 171.
 Chi mè t' à tolto o dolce Yhesu mio, 269.
 Chi m' uccide? fortuna? Amor mi strazia, 157.
 Chi ne seria credente, 144.
 Chi non sente d'amore ho ttanto ho quanto, 89.
 Chi pensava giamay de revederte, 156.
 Chi poi dar pace e guerra e morte et vita, 155.
 Chi suo volere in amare dona ponne, 89.
 Chiunque sei ch' ài di goder vaghezza, 16.
 Chi vita eterna vuole aquistare, 136.
 Chi vole esser d'ogni scientia sponda, 49, 91.
 Chi vole esser soldato sia ancor forte, 166.
 Chi vole triumphar in sempiterno, 171.
 Chi vol vedere la fiamma il focho e 'l regno, 155.
 Chi vole vedere quatoncha può natura, 88.
 Chi vuol chonoscer lo falchon zenttile, 89.
 Chi vuol d' arrida pianta coglia fructo, 181.
 Chunzando una fanzula so pianele, 88.
 Ciascuno che in chastità vuol dimorare, 90.
 Cinque sensi ha messo el pegno, 144.
 Col corpo stanco e col desir ardente, 209.
 Col tempo al fier Caval se mette el freno, 187.
 Come al precipio fuste alma sereno, 155.
 Come Diana tra le Nimphe spande, 187.
 Come di sopra al primo cantare, 252.
 Come nei primi teneri anni amore, 157.
 Con allegro oisio, 249.
 Confesso sença colpa il primo errore, 157.
 Conosco ben ch' io cercho alto volare, 180.
 Contempli ognun l'immenso e gran dolore, 171.
 Contra el mio detto no varà grammatica, 90.
 Convien ch' io canta piangha aghiaccia e arda, 157.
 Cor mio non maraviglia se campaste, 157.
 Correa de l' Adria i liquefatti argenti, 197.
 Coscienza mia grande, 144.
 Cost come le ghatte de zenaro, 88.
 Credo in uno solo onnipotente Dio, 136.
 Cresce di giorno in giorno il gran disio, 154.
 Cristo pietoso, 144.
 Cristo vero Dio dise alla zena, 89.

D

Da ch' è sì guasta l' umana natura, 89.
 Dai teneri anni in fiamma consumato, 157.
 Dal gran Monarcha e sommo Redemptore, 256.

Dalla mia prima età s' io bem ramento, 91.
 Dal primo dì che d' amoroso affanno, 155.
 Da pensier privo il mondo e da catene, 155.
 Da poi che 'l canto e 'l suon calde faville, 157.
 Da qual fonte nasceste o da qual vena, 4.
 Da qual principio la durezza che hay, 154.
 Da Roma il poter viver lontano, 270.
 Datemi paze ho duri mie' pinsiery, 91.
 Davanti ai piedi de madonna mia, 181.
 Deh guarda Apollo mio guarda chi vole, 15.
 De l' agio d' oro nom fia che me sttolia, 92.
 Del celo alta colonna e speme mia, 234.
 Del mondo son fugite assai lontano, 141.
 Del sangue tuo di mille heroi fecondo, 197.
 De tous beus plavis est, 130.
 Diana che gran tempo il primo stato, 158.
 Dia povertà ch' io tti veza dixertta, 90.
 Di cento fatta sono uzely al mondo, 89.
 Dicesi negli apostoli el spirito santto, 89.
 Di cinquemila peysi sono ckreatti, 89.
 Di core illustro e naturali de menti, 138.
 Di doi cose ad noi incognite vorrei, 187.
 Di Ganimede piacque a l' alti dei, 138.
 Di giorno in zorno e' viegnio in bona fede, 90.
 Di miey dolori tanti in pianto rio, 154.
 Dimmi maestro quale è quello ferucholo, 91.
 Dio passa ttempo nel mondo falace, 91.
 Dio tte chonttentty de multty chonttantty, 90.
 Dio ve mantenga in bono stato, 180.
 Di questi studii acquistò tanta fama, 166.
 De sartor nui sià maestri, 130.
 Discendi homai dai luminosi giri, 249.
 Di tempo in tempo e di spene in spene, 154.
 Dive che fate al tempo illustre inganno, 72.
 Di ventiquattro facta sono biave, 89.
 Divina potentia, o sommo bene, 119.
 Divino spirto ad cui firmato ho il petto, 187.
 Dolce fu quello stral ne' primi intoppi, 157.
 Dolce Madre di Dio, dolce Maria, 235.
 Donna de humilità fonttana bela, 88.
 Donna del paradiso, 144.
 Donna di tanto segnio io te remgrasio, 181.
 Donna quel che mi spinsi ad amar voy, 158.
 Donna se m' ài per prege acontentato, 181.
 Donne con sanità Dio ve contente, 180.
 Donne piatose diventate crude, 166.
 Dopo che amore non vuol che habia tutto, 90.
 Dove è, donne mie care, il dolce viso, 155.
 Dove è l' anticho focho che t' ardeva, 157.
 Dove non è l' aspetto e 'l dolce viso, 157.
 Dove son lasso me gli anni passate, 154.
 Due amanti i' vidi l' altro dì in sul campo, 141.

Due hore innanti di me parve amanti, 141.
 Dunque perchè son Salvator chiamato, 16.

E

Ecco che posta im pacie omgnie tua guerra, 181.
 Ecco ch' io pure a te, Padre pietoso, 235.
 Ecco il filice giorno e l' aurora, 156.
 Ecco oggi ancor per rinnovar gli oltraggi, 209.
 E gli discalzi poveri ribaldi, 141.
 E ho bene mille frabi nela testa, 89.
 El fas ris per quoi tradi aves (sic), 165.
 E li buoni parenti digha che dir-vole, 88.
 Entrato il sole già quattro volte in tauro, 155.
 Era il mio stato tornato felice, 154.
 Era la notte d' allegrezza e pace, 184.
 E sono sì altamente innamorato, 89.
 Et pur me dice non tener celato, 112.
 E uno ha fiolo e filuole a chonpagnare, 88.

F

Facesse almen fortuna o 'l ciel provarte, 156.
 Fa' ch' io rivegga il belo ghuardo chum sole, 92.
 Falso lusenghier pien d' inganno, 166.
 Fammi sintire di quela alma zinttile, 92.
 Fatta m' ay rinovar l' anticha pena, 158.
 Felice giorno dato a tal distino, 157.
 Felice gloria che dal cielo ne piove, 166.
 Felice nido stato già molti anni, 158.
 Fenice in terra di belleçça sola, 154.
 Fenice sola may null' altra in terra, 158.
 Fille giungi opportuna, 223.
 Fin ch' io vivo et poi la morte, 130.
 Florida torna omgni anno primavera, 181.
 Folle chi vole amare altra donna che gentile, 130.
 Forza d' incenso et musicha di morte, 141.
 Fortuna amore il cielo e gli altri segni, 155.
 Fortuna desperata iniqua et maledecta, 130.
 Fo sonetto de femina e pavento, 149.
 Fra giuste pietre gelide dimora, 197.
 Francesco mio se quel dolor che io porto, 158.
 Francesco mio quel sol s' è departito, 158.
 Francesco poverelo, 144.
 Francisco mai non andò calzato, 49.
 Fra quante belle done rividi may, 90.
 Frate guarda 'l viso, 145.
 Fratel carissimo, 239.
 Fra tutte le gratie che Christo perdona, 91.
 Fui prigion tel confesso ormai so' franco, 181.

Fuoco per focho mai non perde força, 157.
Fuor doi belli occhie il primo giorno ch' io,
156.

G

Gaude Virgo mater Christi, 249.
Gemina belva ria, cruda e vorace, 197.
Gente ascoltate per lo vostro honore, 136.
Gentile madonna po' ch' io sono prexo, 89.
Gentil mia donna è sopra ognie altra quella,
156.
Gesù Christo se lamenta, 145.
Gesù dolce mio sposo, 144.
Gesù farò lamento, 145.
Gesù fornaze ardente, 144.
Gesù in pace ha signoria, 245.
Gesù melodia degli angeli santi, 245.
Già dal mar spunta l' alba e dormi ancora,
249.
Già le mie chiome d' oro s' attrezzava, 93.
Già mi fu 'l canto dolce e 'l pianger grave,
158.
Già tempo fu che iubilosa stava, 269.
Giunto a lo stremo passo di mia vita, 180.
Giunto me vezo lasso in quella partte, 91.
Gli amorosi desiri i versi e i canti, 141.
Gli anni che al tto regnio il ziolo inchina, 92.
Gli asini vanno vestiti de griso, 141.
Gli occhi che cagion for prima dil mio erro-
re, 154.
Glòriati pur fortuna del mio stato, 182.
Gloriosa e piena di mercede, 136.
Gloriosa madonna in cui si posa, 181.
Gran cose hoggi a cantar Musa mi spronano,
270.
Guarda che non cazi amico, 144.

H

Helas je me plavis, 130.
Ho palma di vertù fronde fioritta, 90.
Ho ritrovato scritto nel dicreto, 166.
Ho scacciato delo ziolo da Michaela, 88.
Ho spirito eletto de l' anticha çenere, 90.

I

Iam pris amore, 130.
Ie furs mal content, 130.
Il ciel stelatto chy guarda, 89.
Il dolce affanno e l' amorosa pena, 155.
Il dolze amatore, 144.
Il falso mondo e y miey pensier fallace, 158.

Il foco è spinto e sana è la ferita, 181.
Il giovane se vole acquistat preggio, 166.
Illumina il nostro chore, 249.
Illustre mei madonne, 180.
Il mondo mai serà como prima era, 158.
Il più malnato influxo, 249.
Il preterito stil l' usato amore, 157.
Il primo giorno che piangesti in terra, 141.
Il primo tempo la stagione e l'anno, 154, 158.
Il re di Franza el chontte d' Anguillara, 93.
Il sol che in guerra mille volte aperto, 158.
Il tempo passa e 'l sol non escie fore, 156.
Il tempo passa e 'l sol pur volge e sprona, 158.
Il tempo passa e veggio homai far breve, 158.
I mal dicenti struza Dio de tterra, 90.
I me revolgo in drientto a ziascuno passo, 92.
In bona veditta a mi nom e vixo, 90.
Increata magestà de Dio, 150.
Inde alli soi satisfar convenne, 166.
In eternu voglio amare, 130.
In gli occhi corporali, 145.
Ingrato e senza cor che t' ho fatto io? 171.
In mezo de duy amantty onesta et altera, 88.
In nel mio primo dolce tempo caro, 155.
In quelle spiagge amene, 131.
In questa notte prosima pasatta, 90.
Insegnatemi Yesù Christo, 143.
In sette modi como, 143.
Insidiosa guerra oremdo stratio, 181.
Insino amo le dolci fiamme accese, 155.
In sogno il dolce mio ligiadro amore, 157.
In sogno torno ha te dolce inimicha, 180.
In su bei fiori e su la verde fronde, 89.
In tormento semper vivo, 130.
Invidia nemicha a giascuno virtuoso, 91.
Invittibile signiore vittoriosso, 91.
Invoco aiuto al cominciato dire, 180.
Io ho già lecto con pietoso pianto, 171.
Io ho sì poco de quel che vorrey, 89.
Io ho speranza, 89.
Io mi credea che per vederte spesso, 157.
Io mi solea cibare ney mey pensier, 154.
Io non so' surdo ne' ceco in tucto, 131.
Io pensava assai dextro essere su l' ale, 92.
Io piglio maraviglia di me stesso, 157.
Io porria ben volendo esser già morto, 156.
Io priego quello che muyry in chroce, 88.
Io regnerò se ala fortuna piazze, 92.
Io regno in su la rotta chom honore, 92.
Io rimiro el prexioso petto, 88.
Io scrissi già d' amor più volti in rime, 138.
Io sento amore con sue orrende strida, 130.

Io sento d'onne banda sospirar, 131.
 Io so' contento per minor tua pena, 157.
 Io sono colui che sa hogni sichretto, 90.
 Io sono come veditta senza regnio, 92.
 Io sono Fortuna che impero durry, 92.
 Io sono qui posto a fighurare el mondo, 90.
 Io te post'ò nome turturerà, 130.
 Io vedo el mondo tutto rettositto, 91.
 Io vedo hogni virtù dispersa quaxe, 90.
 Io veggio omai le fronde e i fiori e l'erba, 155.
 Io vo diietro ad quel che mi distruggie, 157.
 Io voria in mezo el mare una montagna, 93.
 Italica divina cara terra, 37.

L

La bontade infinita, 143.
 La bontà se lamenta, 143.
 La giustizia m'invita a tor la spada, 125.
 L'alma che love sol fe' fra moltali, 91.
 L'alta ligiadra tua belleçça vera, 158.
 L'alto et nuovo miracholo ch'a di nostry, 92.
 La mia dogliosa e malcontenta vita, 155.
 L'amore ch'è venuto in carne, 144.
 L'amore dilecto amore, 143.
 L'amore è zierhesa luminosa, 92.
 L'amor nel core vol regnare, 143.
 La morte ch'è spavento de' felici, 130.
 L'anima ch'è vitiosa, 144.
 La nostra casa è in loco sì rimoto, 141.
 L'antica via che già conforto m'era, 158.
 La prima causa et tucti l'altri celi, 187.
 La prima guerra mi fu più sicura, 158.
 L'ardente fiamma che consuma e toglie, 155.
 L'ardeute fiamma che di pace in guerra, 154.
 L'ardente nodo dov'io fui d'ora in hora, 91.
 La roca cetra mia che i miei lamenti, 197.
 Lascia cor mio da parte ogni altra cura, 256.
 Lascio ch'io me diparto et non so quando, 181.
 La sera al tramontar nell'occidente, 158.
 Lasso chi piangerà . . . , 152.
 La superbia de l'altura, 143.
 Laude et canti et melodia, 223, 245.
 La vaga luce di begli occhie toi, 155.
 La vera fe' che già ne' primi assalti, 157.
 La veritate plange, 145.
 La vita fugge et non s'aresta un'ora, 91.
 Le arme ttoe furono gli ochi unde l'azexo, 92.
 L'è bella chossa a l'omo pocho parlare, 90.
 L'eburnea lira e l'indorata spoglia, 249.
 Le dolci rime d'amor ch'io solea, 104.
 L'è quistione de dui diverssi amantty, 90.

L'error dil messo e 'l non intender bene, 158.
 Le sovinir de vos, 130.
 L'età mia verde anticha alma e fiorita, 156.
 L'è tanta la letizia ch' i ò brigatta, 90.
 Levate su ormai Anima et non dormire, 136.
 Levommi il mio pensiero in parte hov'era, 92.
 Libertà subiecta, 145.
 Lieta speranza ove io m'appoggio e vivo, 156.
 Liette fiorette tocche dal bel pede, 155.
 Lo bere el precioso e santo latte, 90.
 Lo freddo é grande e shuffano li venti, 141.
 Lo mio core et la mente, 144.
 Lo sperare più non placha questa mente, 181.
 L'ucello mio chiamo, 131.
 Luce più el sol assay che non fa el focho, 180.
 L'uomo fo creato virtuoso, 144.

M

Ma che da vero razza Iacobina, 122.
 Madame trop vos mes spremes, 130.
 Madonna gonfiabraga de menchiastro, 142.
 Mai più non fuy nè spero d'esser may, 153.
 Mal fa chi sença freno il pede porta, 158.
 Manca la lingua mia di voce, il core, 171.
 Maria che facesti colui che ti fece, 136.
 Maria del cielo regina, 136.
 Maria Madalena O peccatrice a Dio tanto piacente, 136.
 Maria vergine bella, 136.
 Me increscie molto di te Punschiano, 166.
 Melanconia m'ha fatto uno bel virtire, 90.
 Memento mei Virgo pia, 136.
 Mentre che con li piedi saldo andai, 141.
 Mentre che 'l cuor dali amoruxi vermy, 92.
 Mentre mia (sic) che presaga de ttuoi dani, 91.
 Mentre vado a trovar la donna mia, 204.
 Mercè ti rendo sire de l'universo, 91.
 Me sforza el gran piacere a ricordare, 180.
 Mi duol ch'io sia da te schacciato et spinto, 181.
 Mille amare dolor l'alma sostiene, 158.
 Mi parto o colli e con dubbioso piede, 270.
 Molti anni amor iò t'ho aspettato omay, 154.
 Molto me son delongato, 143.
 Monsignor illustrissimo Borghese, 270.
 Morta è costei tra strida angoscie e pianto, 166.
 Morte altro stile et più profondo ingegno, 166.
 Morte che fai che no pigli sta spoglia, 130.
 Mosse dal vero e natural amore, 234.
 Mostrasi il mondo pro e dare dano, 90.
 Movesi el vechiarelo channuto e bianco, 92.
 Mutati havesti li lupacini, 144.

N

Nasconde agli occhie mey quel bianco velo, 154.
 Nasconder nè celar la flamma accesa, 156.
 Nell' acqua ch'io ho sete altrui s'annega, 187.
 Nel pacifico stato di mia vita, 155.
 Nel tempo ch' amor, 165.
 Nel tempo perchusivo apistilentte, 88, 92.
 Nè per sereno zielo ir vaghe sttele, 91.
 Noi siam cqui per buractare, 130.
 Non destrusse mai neve un chiaro sole, 156.
 Non fe' la cara madre al morto figlio, 181.
 Non già perchè di così ornato inchiostro, 15.
 Non giova andare a Paduva a Bologna, 166.
 Non mi posso dolere di la beltade, 180.
 No, non fuggite e d'un pallor ch'è vano, 40.
 Non perch'io sia bastantte a dechiararte, 92.
 Non per error non per alcun difetto, 181.
 Non per voltar del ciel né di pianeta, 154.
 Non poi anima mia se non con doglia, 155.
 Non posso mai veder gli occhie tuoi vaghe, 157.
 Non sacrificio non virtù di libra, 157.
 Non sentirò giamay quel suono anticho, 158.
 Non se tegna amatore, 145.
 Non si conosce el vivere oggi al mondo, 181.
 Non si può refrenare che mal non parly, 90.
 Non son li spirti mey che parlan quive, 156.
 Non tardati peccaturi, 136, 144.
 Non te fidare se a te ciascun se arende, 130.
 Nostra abatessa è facta tanto strana, 142.
 Novella monarchia giusto signore, 104.
 Nullo hom mai, 144.
 Nul nesi fronte, 130.
 Nunque fue pena maior, 130.
 Nuovo tempo d' ardore, 144.

O

O alta penitenza, 143.
 O alto patre nui te pregemo, 144.
 O amor chi m' ame, 145.
 O amor divino amore, 143.
 O amore dilecto Christo beato, 143.
 O amore muto, 143.
 O anima che desidre andare al paradiso, 143.
 O anima fidele, 145.
 O candido flore ho pelegrina dea, 91.
 O castitate bel flore, 144.
 Occhi mie' hoscurett' è 'l nostro sole, 91.
 Occhi miei lassi menttre ch' io ve zirro, 92.
 O chiaro specchio ove 'l bello viso appare, 154.
 O corpo infrazidato, 144.
 O creattore de l' umana nattura, 88.

O Cristo mio dilecto, 144.
 O Cristo omnipotente, 145.
 O croce alta che sostiene, 223.
 O croce dura que facesti, 223, 245.
 O degl' herbosi campi felicissimi, 270.
 O derata guarda al prezzo, 145.
 Odo il nitrir dei fervidi destrieri, 269.
 O dolce amore, 143.
 O dolce madre mia, Monica santa, 235.
 O dolce padre mio, Agostin santo, 235.
 O falso mondo pieno di multty inghani, 91.
 O femene guardate, 144.
 O Francesco da Dio amato, 145.
 O frate briga a Dio tornare, 144.
 O gentile alma ho specchio di beltade, 90.
 O Gesù sguardo inflamato, 144.
 O giubilo del core, 143.
 Ogni sera al calar del chiaro Apollo, 156.
 Ogni sparviero che de zenttile arale, 89.
 (O)gniun drici al cielo el viso, 171.
 Ognor ch' io penso a dover far ritorno, 156.
 Ognor ch' io penso al mio tempo passato, 157.
 Ognor ch' io penso al mio vago ritorno, 181.
 Ohè Athanasio mio, ohè non più in terra, 235.
 Ohimè che l'ora viene e non me movo, 171.
 Ohimè gli onesti inchini, oimè lo sguardo, 156.
 O Iesù Christo fiolo de Maria, 93.
 O Iesù, pace d' ogni cor contrito, 171.
 O imperadrice dello eterno regno, 136.
 O iniqui pensierry datte hormai pace, 91.
 O latre perchè robate le fatige, 130.
 O libertà quant' esser dey tu cara, 156.
 O lucido splendore o luce eterna, 232.
 O madre inttemerada e glorioxa, 90.
 O Maria del sol vestita, 223.
 O me che stento, 130.
 O mezo virtuoso, 143.
 O Muse o voi che del castalio umore, 125.
 O nostra humanità caduca e frale, 187.
 O novo canto, 143.
 O Padre fiolo e spirito sancto, 88.
 O papa Bonifatio, 144, 145.
 O pastore per mio peccato, 145.
 O peccatore che t' ha fidato, 145.
 Opresso de stupor de pensier fiacho, 141.
 O preziosa gemma o chiaro cristallo, 156.
 Ora che gratie al ciel già superati, 223.
 Ora che 'l cielo e la tterra el vento ttaçe, 91.
 Ora intenda ziaschuno zeloxo, 93.
 Orbo partito senza ducie o guida, 181.
 Or ch' averia cordoglio, 143.
 Or ch' è finito il tempo de' piaceri, 234.

Or che licentia da' soi nodi sciolta, 126.
 Or che niega il tuo giglio all' ape iblea, 84.
 Or ch' io son posto a fren di quella etade, 170.
 O regina cortese, 143.
 Or nota ben ch' equivoco sia questo, 142.
 O rosa bella, 130.
 Or piange amante il tuo perduto tempo, 156.
 Or se parerà, 145.
 Orsù cusi va el mondo, 130.
 Orsù su car signori, 130.
 Or tu dà forza al mio debile stile, 72.
 O sacrificio o misterio gentile, 136.
 O sangue degno nato ove Agiluffo, 158.
 O santo Iuliano, 166.
 O seconda Diana al nostro mondo, 165.
 O signor mio per cortesia, 144.
 O somma providenza che ghoverni, 89.
 O specchio de Narcisso o Ghanimede, 90.
 O summo creator che al primo giorno, 120.
 O tempo indarno im pianti e sospir dato, 156.
 O tempo mio perduto, o giorni spese, 155.
 Ottimo creator de l' alma luce, 256.
 O uomo metiti a pensare, 143.
 Ov' è la forza del forte Sansone, 89.
 O Vergene bella Piena di caritade, 136.
 O Vergene che suoli intendere et udire, 138.
 O vero Idio padre senpiterno, 93.
 O vita de Iesù, 145.

P

Padre celestiale o re superno, 136.
 Pagne lingua gloriosi, 130.
 Papa stupor mundi, 187.
 Partita crudele, 131.
 Parvol d' età felice alma te aggrada, 180.
 Passa il mio tempo come nebbia al sole, 155.
 Passato il ttempo [omai] laso che ttantto, 91.
 Paventa el molle ingegno et quasi manca, 76.
 Pazienza. E bene tte voria servire, 89.
 Pensa Italia la ruina, 182.
 Pensando et rimembrando el dolce tempo, 88, 166.
 Per carità dei miser contadine, 180.
 Per certo che me piace, 166.
 Perchè messer Trifone, 126.
 Perchè niun di sensi corporali, 171.
 Per cortesia ziaschuno zeloxo, 93.
 Per dar riposo a l' affannata mente, 141.
 Per dire la istoria tutta e la lizenda, 88.
 Per dol ch' io sento el di piango la sera, 181.
 Per oncia de carne che ho adosso, 88.

Per sapere bene qual é mior chunsiglia, 89.
 Piangea dolente e sospiroso Aminta, 270.
 Piange la ecclesia, 145.
 Piangere conviensi a te frate Athanasio, 235.
 Piangere desio i miei passati tempi, 234.
 Piangi dolente anima, 143.
 Piangono e lgli ochie mei non àm più forza, 180.
 Piantar bronzini briccole et bombarde, 187.
 Piena di belezza tu mi fai morir, 160.
 Pietà non so se il ciel per mio destino, 180.
 Pietro gentil che cum tuo docto canto, 15.
 Più volte nella mente so exforzato, 112.
 Poi che al fin captivo è ognun, 171.
 Poi che dal viso tuo vermiglio e bianco, 155.
 Poi che fortuna vol che 'l mio signiore, 158.
 Poichè la vista anzelica e serenna, 91.
 Poi che natura e 'l ciel furono insiemi, 156.
 Poi che sei facto frate o caro amico, 136.
 Poichè sì dolce e sì soave, 134.
 Poi ch' io mirai tra tante donne meste, 181.
 Porta che già serrate il paradiso, 181.
 Possibil non è più che io escha may fora, 181.
 Posto m' ho in chuore de dire ciò che m' avvene, 138.
 Povertade innamorada, 143.
 Prega per noi al bon Yehsù, 249.
 Pregui Dio devotamente, 144.
 Presto è 'l partito ch' ò piacere narrare, 180.
 Prima che volglia rompere o spezzarme, 89, 138.
 Prima ch' io veggia che m' abbi lasciato, 158.
 Prompto a l' offitio, a l' udientia humano, 49.
 Può bene amor di lagrime cibarmi, 154.
 Può fare el cielo che ogni animal tirreno, 181.
 Pur che a Dio possa placere, 145.

Q

Qual cervo sitibundo, 171.
 Qual cosa è quella che a l' alçar del ciglio, 155.
 Qual donna si puoy dar quel vero vanto, 155.
 Quale uomo a far vendetta de' por mente, 89.
 Qual giovane che vuol avere honore, 89.
 Qual terrena o celeste, 84.
 Quando Amore volse in me triumpho avere, 156.
 Quando d'oscuro nebbio il sol s'amanta, 156.
 Quando fortuna e 'l ciel mi son cortesi, 155.
 Quando i due lumi in voi fiso drizzai, 204.
 Quando in fra le altre [donne] ad ora ad ora, 92.

Quando io ebbe di me libertà intera, 157.
 Quando io remembro la mia prima vita, 158.
 Quando io ti veggio apresso o di lontano, 155.
 Quando la donna mia ver me s' adira, 156.
 Quando l' ardente e lucide faville, 155.
 Quando 'l pianetto che destingue l' ore, 92.
 Quando l' uno sole è sopra l'orizonte, 156.
 Quando madonna il bello occhio mi gira, 156.
 Quando natura in tterra tte produsse, 89.
 Quando questa finice honesta e bella, 154.
 Quando serà che dopo lungo affanno, 157.
 Quando te partisti dal tenebroso mondo, 223.
 Quanta invidia te porto amata fera, 187.
 Quante chiese non han tetto nè mura, 166.
 Quante viole e fior nascon d' aprile, 155.
 Quanto più la speranza al pensier mancha, 156.
 Quanto più timoroso et humile regnio, 156.
 Quantunque amor posto abbia in dolce stato, 155.
 Quattro anni ligiermente pianse e arse, 156.
 Quegli occhi vaghi donde il primo giorno, 154.
 Quegl' occhi o Re del ciel ch' a un sguardo pio, 235.
 Quei ch' avete fame de l' amore, 144.
 Quei duo occhie celesti, Amor coi quali, 157.
 Quel bel paese onde io pace ebbe e guerra, 157.
 Quel caldo amor che già sopra al quinto anno, 158.
 Quel che un ocelllo in gabbia ttien serrato, 180.
 Quel cum rigido ferro al caldo stende, 181.
 Quella per cui chon Sorcho ha chanzato Arno, 92.
 Quello che Dio vole che sia manifestato, 112.
 Quello rosignolo che sì soave piangnie, 91.
 Quel merchant che afflitto escie del porto, 181.
 Quel soave piacer che dal bel viso, 156.
 Quel sol che splende su tucto il nostro regnio, 157.
 Quel sole che mi mostrava el chamin destro, 92.
 Quel superbo tiran che usurpa e sforza, 181.
 Questa caduca e momentanea vita, 49.
 Questa fenice che l' ausata piuma, 130.
 Questa la notte santa, 131.
 Questa legiadra e singular fenice, 157.
 Queste poche d'honor fronde novelle, 270.
 Questo alfin vi concludo, onde m'acqueto, 126.
 Questo è il paese che già tanto amaie, 182.
 Questo è 'l caldo disio dov' io malaccio, 156.
 Qui non è giorno ove non è il mio sole, 157.

Qui riposan quei casti et felici ossa, 165.
 Qui sì della tua leva o scr Apollo, 223.
 Quottiescumque chlaudichare indizia, 89.

R

Ragione esorza al mio grave lamento, 180.
 Raniere (?) non t' amirare si 'l ddoice stile, 181.
 Rechiedisi al mio stil quella figura, 154.
 Regina del gram regno, 136.
 Regnai uno ttempo de gram quanttittade, 92.
 Ricscendo a me stesso omai la vita, 155.
 Riponi entro el bel vixo el vivo lume, 92.
 Riposaratti mai hanima mia, 91.
 Rivederott' io mai ho frattel charro, 91.
 Rotta è l' alta cholona e l' verde lauro, 91.

S

S' acquista gran diletto per far bene, 166.
 S' agli occhie di costey serà serena, 155.
 S' amor d' affanni pianti e di sospiri, 154.
 S' amor nuovo chonselio nom v' aporta, 91.
 San Pietro mio, di', te ricordi niente, 122.
 Sapete vuy novelle de l' amor, 143.
 Sarà il ciel prima da bifolce arato, 155.
 Sarà nel core mio doglia et tormento, 130.
 Sarà piettade in Sila Mario e Nerone, 91.
 Sarà principio il mio amoroso stato, 154.
 Se ad quisto amaro fin dove io son volto, 155.
 Se al continuo corso di mia vita, 154.
 Se amor che m' ha costretto al dolce nodo, 155.
 Se Amor non hè ch' è donqua quel ch' io sento, 91.
 Se Cesaro Anniballe e il gram Pompeo, 155.
 Se cost siamo sottoposti a morte, 171.
 Se dal principio il tuo cor fu benignio, 156.
 Se del mio primo amor ney tenery anni, 158.
 Se dentro porto una fornace ardente, 187.
 Se Dio del cielo chon quantty n' è là suxo, 89.
 Se fossi fuoco arderebe el mondo, 88.
 Se gli occhi miei saectassero quadrella, 138.
 Segno non è già el mio de poche amore, 181.
 Segue un astorr la starna ala champagnia, 181.
 Se i miei sospiry possono oramay, 158.
 Se io avese i chapily in mano accollty, 88.
 Se io cerco ognor di contentar tua voglia, 181.
 Se io non son degnio, di veder costei, 157.
 Se io posese fancula mia bela, 90.
 Se io te ho dato, 130.
 Se la fortuna tt' à fatto signiore, 92.

Se la fortuna tt' à meso al di sotto, 90.
 Se l' ampia tua bellezza el divo aspetto, 181.
 Se l' arte non guadagnan da che viene, 166.
 Se la speranza m' ha tenuto in vita, 154.
 Se la stagione avea remchiuso in terra, 158.
 Se 'l bell' idolo mio che nei prim' anni, 198.
 Se 'l chiaro specchio dove tu ti vede, 155.
 Se 'l cielo natura il mondo amore e dio, 154.
 Se 'l cielo poy fare una anima filice, 155.
 S' el dolce aspetto e 'l nome inclito e divo, 157.
 Se 'l dolce sguardo sfavillando veggio, 154.
 S' el fascio delle colpe antico e grave, 235.
 S' el fosse attexo quel che m' è inpromesso, 89.
 Se 'l fu da prima il mio viver filice, 157.
 S' el mio bene la mia pace e 'l mio conforto, 156.
 Se 'l primo colpo e la mortal ferita, 157.
 Se 'l tempo passa e non retorna may, 157.
 Se 'l tempo se ne va perchè indusiare, 171.
 Se mai fu cor da l' amoroso strale, 157.
 Sempre te sia in dilecto, 136.
 Sendo uno zorno um priette a uno munistiero, 90.
 Se nel ciel dove a l' ultima partita, 157.
 Senno me par e cortesia, 144.
 Se noi cantamo in casa dei Signore, 180.
 Se non stom gl' ochie al sachreflitio intente, 181.
 Se non v' amo cor mio e se non sento, 250.
 Sento ben che 'l mio amor s' è più ristretto, 156.
 Sento la morte al mio gram pianto apresso, 158.
 Sento la nattura mia antticha a dolzi choly, 91.
 Sento spesso apparir quel vivo sole, 156.
 Se per aventura adiziotto le leze, 88.
 Se pur la donna mia celar si vole, 157.
 Se quel che regge l' uno e l' altro polo, 15.
 Serrata è la finestra onde 'l mio sole, 155.
 Se sei scolar non giocare alle carte, 166.
 Se servitor, 130.
 Se sta le tuoi sorelli a me carina, 138.
 Se uno liale amor merita fede, 155.
 Se un qualche gram triumfo ove tu seie, 181.
 Sforzame el viver lieto e 'l bello stile, 180.
 Sia benedetto tu locho felice, 181.
 Sia maledetto el dì che ttu nasissy, 91.
 Sia maledetto il primo giorno e l' ora 156.
 Siando un zorno apreso una montagna, 90.
 Sì come fa la morte, 144.
 Si come manifesta la scrittura, 89.

Signor eccellentissimo vo' havete, 270.
 Signore dame la morte, 143.
 Signore el m' intrevene chomo a choloro, 90.
 Signore po' che çan Piedro fa diletto, 90.
 Signor la tua partita e 'l separarte, 158.
 Signor meritamente io may non volse, 158.
 Signor mio caro di perfetto amore, 158.
 Signor mio io vo langendo, 144, 249.
 Si l' alto Re dei Re che mai non erra, 235.
 Si lamentava mona Sorbinerva, 141.
 Simon mio se com pianti un fonte un lago, 157.
 S' io avessi creduto che tal fine, 158.
 S' io il dichò may s'avien che tu consenti, 155.
 Sofferir lo disposto omne tormento, 131.
 Sola finice ai miey stanchi pensiere, 157.
 Sola la mia vitta da l' aspro ttromento, 92.
 Solea sì nel mio chuore sttare bela e viva, 92.
 Son le pompe e dovizie auree ruine, 194.
 Sono io quello che puxy Christo in chroce, 89.
 Son quel gagliardo bo che may ripërbo, 180.
 Sopra ogne lingua amor, 144.
 Sostener delle stelle il sacro pondo, 198.
 Sotto colore di beni femena inghana, 89.
 Sovem per dio signor prima ch' io pera, 104.
 Sovente in me pensando como amore, 165.
 Sparsa è la fama e divulgato il nome, 157.
 Spenta veggio per me pietà e mercede, 154.
 Spesso advene che chi do lievre chaza, 88.
 Sposa che me domandi, 144.
 Stanco et non satio di seguir costey, 156.
 Stanco so pel camin sì fatigato, 180.
 Standome un zorno sol ttutto pensoxo, 90.
 Stella mattutina — Spande il tuo raggio, 136.
 Stimar si debbe sempre la virtude, 166.
 Su destati Clori a l' incendio amoroso, 270.
 Superbia fa l' omo esere aroghante, 91.

T

Taccia chi dice che el servir del mondo, 181.
 Taccia chi dice che un perfetto amore, 181.
 Tale frachaso riegnia fra le zenti, 91.
 Tanta è maggior la pena quanto io veggio, 156.
 Tante beleze no ebe Medea, 88.
 Tarda quanto che poi qui giuso in vita, 141.
 Temp'era homay da ttrovar paze ho ttregua, 91.
 Tempo passato may per noy s'arretre, 157.
 Tendo li bracci aperti, 171.
 Tieni ferma la tua fe' che 'l cielo non volse, 154.
 Tornai che paria tempo al corpo stanco, 181.
 Tota jous, 130.

Tranquillo porto avea mostratto amore, 91.
 Trema la terra e 'l sol so luce asconde, 171.
 Trenta dì ha novembrio, 49.
 Trista che spera morendo finire omne dolore,
 130.
 Tu per consolar l' afitte genti, 166.
 Tu l' avrai adesso, 89.
 Tu me credi solfezare, 172.
 Tu m' hai impromesso dar una bursetta, 90.
 Tu non potresti dire ttanto de no, 89.
 Turbata vista non ti rallegra alquanto, 180.
 Tu sei lo dio el quale vivo adorare, 88.
 Tu sei nel toi bel anni ora su nel fiore, 130.
 Tu sei vechio horamay, 93.
 Tutta la mia fioritta e verde ettade, 91.
 Tutte in quel giorno fer le lor fatione, 180.
 Tutte quante le piaghe sì le biasciava, 223.
 Tutte vestite a bruno le donne perse, 116.
 Tutti y pensieri ch' ognor fan magior guerra,
 156.
 Tutti i santi de l' ordine vo' chiamare, 235.
 Tu vai per impetrar nova merzede, 181.
 Tu voi pur che io dica, 82.

U

Udete cieli il mio parlar funesto, 171.
 Udite la bataglia, 144.
 Udite nova pacia, 144.
 Udite una tenzone, 144, 145.
 Una chala braga stancia de corsari, 141.
 Una che m'ha chom lo suo amor feritto, 88.
 Una finice uno habito celeste, 154.
 Una montagna ttutta inzucheratta, 90.
 Una vecchia rencagnata, 131.
 Un freddo core un indurato petto, 180.
 Un modo c' è da vivere fra la zente, 89.
 Uno arboro è da Dio piantato, 144.

Uno dolce insunio si m' ò insuniatto, 90.
 Uomo che po sua lingua domare, 143.
 Uomo che vole parlare, 143.
 Uomo, de ti me lamento, 143.
 Usato adiuto novamente invoco, 150.
 Uva fighe pere mele et fraghe, 88.

V

Vederà l' occhi mei la sèpultura, 130.
 Vedo la croce che me devora, 143.
 Veggio quanta virtù sopra te siede, 157.
 Vegio che la fortuna m' è contraria, 130.
 Vego el lucio colla bocca aperta, 130.
 Venite tucta gente, 136.
 Venne dai boschi e dagli alpestri monti, 158.
 Venuto è el tempo dela penitentia, 187.
 Vergine bella che de sole vestita, 136.
 Vergine chiara luce, 144.
 Vergine dreto alla producta prole, 171.
 Vergine madre del figliuolo di Dio, 136.
 Vergine più che femina, 143.
 Vidi in uno diviersi flurry, 91.
 Vien, Taumaste, e siedì, 209.
 Vince amore per vaghezza ogni soprana, 187.
 Virtù celeste hen ttittol ttrionfale, 90.
 Viva viva li galanti 131.
 Vive in te honestà, ma io m' aviso, 158.
 Voi che scrivete versi da poeti, 142.
 Voi l' intendete, o duca, molto vale, 84.
 Voi siete pur per far poco guadagno, 84.
 Vole la mia fantasia, 112.
 Volendo acomenzare, 144.
 Volgie l' animo tuo, volge l' ardire, 156.
 Vuoi ch' io tte faza una dona chon mano, 88.

Z

Zefiro torna e 'l belo ttempo rimena, 91.

INDICE

A

- Abati Olivieri Annib., 16, 27, 35, 36, 46.
 Abeken Guglielmo, 293.
 Accademia degli Insensati, 222, degli Unisoni, 222.
 Acciaiuoli card., 16.
 — Donato, 179.
 — F., 16.
 Accordini Giov., 293.
 Acerbi Gius., 293.
 Acquapendente, 8, 122.
 Acquaviva card. Giov., 204, 84.
 Adalberto s. (isola di), 11.
 Adams Giorgio, 9.
 Adda (d') Ferdin., 19.
 Adelardi Galeazzo, 39.
 Adriani Placido, 66, 103.
 Adriano V, 204.
 Adriano Viterbese, 96.
 Aegen Carlo, 295.
 Affarosi Camillo, 36.
 Affo Ireneo, 35.
 Affricisco, 29.
 Affitti (d') Giov. Andrea, 243.
 Aftonio, 126.
 Agata (dall') Lodov., 44.
 Agiologia, 205, 206.
 Agnello, 26, 36.
 Agostiniani (ordine degli), 98. /
 Agostino s., 49, 68, 109, 119, 160, 171, 192, 230, 232.
 Agostino da Ancona, 164, 225.
 Agostini mons., 162.
 Agreda (d') Maria, 207.
 Agricoltura, (trattati di), 177, 178.
 Aguselli F., 16.
 Airenti Gius., 293.
 Aymo (De) Nic., 102.
 Akerblad D., 213.
 Alacoque Maria Margherita, 267.
 Alamanni L., 74.
 — P., 128.
 Albada (da) Ettore, 13.
 Albani card. A., 16, 288.
 Albergati Franc., 161, 294.
 Alberghi Aless., 9, 39, 293.
 Alberoni card. G., 11, 26, 29, 39, 250.
 Alberti Filippo, 74, 109, 164, 184, 230.
 — Fabio, 293.
 — Fiorenzo, 16.
 — Luca, 16.
 Albertini David, 16.
 Alberto Gregorio di Perugia, 112.
 Albertoli Bartol., 13.
 Albizi card. T., 16, 100.
 Albrici G. B., 16.
 Alcara (dell') Gius., 148.
 Alciato card., 85.
 Aldini P. V., 293.
 Aldobrandini Enea, 28.
 — Giov. Franc., 258.
 — Ippolito, 74.
 — Pietro, 16, 79.
 — card. S., 85.
 Aldobrandino da Toscanella, 246.
 Alessandri Alfonso, 198.
 — Carlo, 179.
 — Vinc., 173.
 Alessandro Magno, 176.
 Alessandro III, 201.
 Alessandro IV, 27, 235.
 Alessandro VI, 73, 225.
 Alessandro VII, 102, 103, 108, 175, 204.

- Alessandro VIII, 226.
 Alessi Cesare, 193, 259, 260.
 — Giuseppe, 293.
 — Mario, 85.
 — Nicolò, 86, 85.
 — Silvio, 80.
 Alfani Francesco, 74, 252, 275.
 — Teseo, 73.
 Alfaro p., 128.
 Alfieri card., 205.
 Alfonsine, 12.
 Alighieri Dante, 9, 28, 32, 36, 38, 41, 45, 49,
 75, 104, 138, 165, 187, 201.
 Alighieri Iacopo, 202.
 Allegrini Romolo, 73.
 Aloisi (degli) G. B., 28.
 Altieri card. P., 162.
 — Lorenzo, 37.
 Altoviti Filippo, 85.
 Amadesi Ant. 13.
 Amadesi Gius. Luigi, 16, 25, 33, 36, 39.
 Amaduzzi G. C., 46.
 Amalteo G. B., 149.
 Amati Gerol., 293.
 — Pasquale, 46.
 Ambrogio s., 140.
 Ambrogio da Cora, 123.
 Ambrosi, 210.
 Ambruno mons., 222.
 Amiani M., 235.
 Amici Fil. Carlo, 16.
 Amico (d') Antonio, 205.
 Amidei Gius., 16.
 Amideo T., 207.
 Amydeno, 107.
 Amigoni Floriano, 10, 16.
 — F. M., 38.
 — M. A., 16.
 Ammannati card., 205.
 Anastagi Greg., 75.
 Anastasio s. martire, 165.
 Anatomia, 45.
 Ancarani Carlo, 293.
 Ancona, 12.
 Anderlini Fausto, 96.
 Andrea de Bartolomeo de Sicilia, 192.
 Andree F. B., 125.
 Andreocci Gius., 293.
 Anfossi L., 33.
 Angela b. da Foligno, 256, 259.
 Angelelli Augusto, 74, 80, 293.
 Angeli Angelo, 293.
 — Sebast., 105.
 Angelini Colombano, 13.
 — G. P., 193.
 — Franc., 225.
 Angelis (de) Cesare Crescenzo, 16.
 — Gerolamo, 293.
 — Giov., 293.
 — Luigi, 293.
 Angelisti da Macerata, 84.
 Angeloni F., 75.
 Angioliere Alticozio Fil., 36.
 Angiolini Gius., 293.
 Anglico (d') card., 27.
 Anglico Goffredo, 124.
 Anguillara, 149.
 Ansaloni Gian Carlo, 46.
 Anselmi Guidobaldo, 16.
 Ansidei Bald., 74.
 — Giulia, 276.
 — Gius., 252.
 Antaldi Antaldo, 293.
 Antignati Placido, 16.
 Antinori Gius., 293.
 Antiquari L., 118.
 Antonelli Amelio, 17.
 — Fabrizio, 80.
 — Giuseppe, 293.
 Antonini Fil., 293.
 Antonio s. da Padova (convento di), 279.
 Antonio card., 67.
 Antonio da Firenze, 177, 230.
 — da Gaeta, 132.
 — da Milano, 233.
 — di Orvieto, 133.
 Antonino frate di Ravenna, 43.
 Apollinare s., 10, 11, 13, 15, 25.
 Appiani d' Aragona Franc., 40.
 Appio Claudio, 184.
 Aquilini Seb., 44.
 — Franc., 44.
 Araldica, 77.
 Arcano (d') Lucio, 17.
 — Nicolò, 17.
 Archi G. A., 46.
 Archibugieri F. D., 223.
 Archibusieri Clemente, 17.
 Architettura militare (trattato di), 4, 200.
 Architrenio, 185.
 Arco (d') Nic., 100.
 Arcos (d') Sigismondo, 26.
 Arcudio P., 9.
 Arditi Michele, 293.

Arese mons., 85.
 Aretino Leonardo, Vedi Bruni.
 — Francesco, 125, 145, 172.
 — Pietro, 205, 210.
 Arevalo Fausto, 293.
 Arezzo card., 293.
 Argelati Fil., 17.
 Argenta, 12.
 Argentini Cesare, 5.
 Argnetto (de) Isidoro, 101.
 Ariosto L., 270.
 Arisi Francesco, 9, 14, 17.
 Aristofane, 152, 174, 182.
 Aristotele, 54, 66, 67, 68, 69, 71, 72, 75,
 79, 82, 94, 95, 100, 101, 102, 110,
 116, 123, 127, 131, 133, 134, 141, 147,
 148, 149, 164, 169, 170, 178, 182, 183,
 189, 194, 203, 204, 225, 235, 236, 237,
 240, 244, 246, 247, 267, 271.
 Aritmetica, 122, 179, 184.
 Armaroli Leopoldo, 293.
 Arnolfini I., 80.
 Arrias F., 205.
 Arrigoni Benedetto, 34.
 — C., 41.
 Ascoli (d') card., 75.
 Assemani Simone, 82, 293.
 Astemi Gio B., 80.
 Assisi, 204.
 Asti Giuseppe, 17.
 Astorri Girolamo, 293.
 Astrologia, 43, 131, 150, 205.
 Astronomia, 3, 4, 9, 51, 139, 148, 150,
 160, 161, 171, 172, 186, 229.
 Atanagio (frate) di s. Carlo, 17.
 Ateneo Etrusco, 207.
 Attardi Pietro, 255.
 Audifredi G. B., 35.
 Audin S., 293.
 Augusta (Biblioteca di), 206.
 Augusta regina d' Ungheria, 205.
 Aumale (d') I. M. E. marquise de Cussol, 13.
 Aurispa, 132.
 Ausonio, 179.
 Austria, 14.
 Avellana, 10, 11.
 Avellino Fr. M., 293.
 Avestagii Ercole, 275.
 Avicenna, 221.
 Avignone, 101, 111.
 Azevedo (di) Giov., 103.
 Azio A. M., 80.

Azzi (degli) M. Angelica, 205.
 Azzoguidi A. M., 41.
 Azzolini card., 67, 101, 206.

B

Babbucci G., 84.
 Bacchini B., 17, 26.
 Bacci dall' Olio P. G., 11, 17.
 Badessi Aloisio, 42.
 — Luigi, 28.
 Badetti V., 17.
 Baese Giov., 293.
 Baffalo Stef., 148.
 Baffi L., 74.
 Baglioni Astorre, 72, 100, 244.
 — Benedetto, 291.
 — Braccio, 137, 254.
 — Carlo, 67, 77, 258, 266, 270, 276, 290.
 — Domenico, 258.
 — Malatesta, 296.
 — Paolo, 296.
 — Sforzino, 296.
 Bagnacavallo, 14, 32.
 Bagnari-Vistoli Franc., 27, 35, 40.
 Bagnoli Matteo, 17.
 — Pietro, 293.
 Balbani Pompeo, 80.
 Balbi Aless., 17.
 Baldassini Franc., 17.
 Baldelli Giov. Batt., 293.
 — Luigi, 74.
 — Nicolò, 17.
 Baldeschi mons. Ascanio, 162, 222.
 — Artemisia, 161.
 — Baldo, 114.
 — Franc., 262.
 — (famiglia), 288-89, 262.
 — Friderico, 103.
 Baldi Bernardino, 74, 75, 134.
 — Gaspare, 13.
 Baldino da Panicale, 138.
 Baldrati Giac., 17.
 Balducci Ant., 17.
 — Ludovico, 17.
 Balduzzi Nic., 17.
 Balestra G., 97.
 Ballarini Girol. 17.
 Balletti Gius., 294.
 Ballottoli, 118, 128, 148, 178, 193.
 Baluffi Gaetano, 293.
 Balzo (del) Isabella, 159.
 Bandinelli card. Bened., 36, 66.

- Bandini Franc., 16.
 Baraldi Gius., 37, 271, 293.
 Baranowski Andrea, 80, 74.
 Barbarigo G., 239.
 — card. G. F., 17.
 Barbaro Ermolao, 96.
 — Franc., 82.
 — M. A., 173.
 Barberi Cristof., 17.
 Barberini card. Franc., 17, 67, 76, 83.
 — card. A., 222, 271.
 — M., 74, 75.
 Barbiani Dom., 45.
 Barbieri Andrea, 17.
 — Bernardo, 35.
 Barbo L., 15.
 Barbuchielli T., 33.
 Barezzi Simone, 66.
 Bargigi G., 184.
 Barigiani G. C., 272.
 Barnabei Scip., 80.
 Barnabò N. 74.
 Barni Giorgio, 17.
 Baroncelli C., 33.
 — G., 26.
 Barocci Fed., 142.
 Baronio card. Cesare, 74, 75, 148, 250.
 — D. M., 37.
 Barozzi Fed., 45.
 — Seraf., 31, 13.
 Bartoli D., 206.
 — Franc., 293, 294.
 — Luigi, 293.
 Bartolini Clemente, 293.
 — Francesco, 80.
 Bartolini (de) Baldo, 257.
 Bartolo da Sassoferrato, 114.
 Bartolomeo da Feltre, 191.
 Bartolomeo (frà) da s. Concordio, 163.
 Bartoloni Bocci B., 293.
 Baruffaldi Girol., 12, 16, 17.
 Baruffi Flavio, 17.
 Barzi Pompeo, 199, 280, 296.
 Barzizza Gasparino, 28.
 Bascherini Eraclito, 17.
 Baseggio G. B., 293.
 Basilio s., 172.
 Bassi Ugo, 37.
 Bastianelli Gius., 293.
 Battaglini Ang., 293.
 Battazzi Bonav., 17.
 Battiferri Laura, 149.
 Battifondo Eurillo, 249.
 Battini Costantino, 293.
 Battista Mantovano, 186.
 Battistelli Bened., 17.
 — Giosafat, 17.
 Bavara di Trevi, 76.
 Bavari Luigi, 293.
 Bavuzzi Tito, 39, 40.
 Beccadelli Ant., 167, 191.
 Beccaria card., 205.
 Becchetti Fil., 293.
 Becci G. B., 17.
 Beci Ant., 80.
 Beccuti Francesco, (Coppetta), 117, 126, 152, 149, 256.
 Belforti F., 297.
 — Gius., 273, 280.
 — Luigi, 273, 293.
 Belgrado Iacopo, 46.
 Bellardi F., 40, 25.
 Bellarmino card., 75, 86, 205, 206, 239.
 Bellenghi Alb., 293.
 Belli Andrea, 293.
 Bellini Ubaldo, 293, 295.
 — Vincenzo, 17.
 Bellisini Stefano, 17.
 Belloni Gian Dom., 272.
 Bellotti Franc., 17.
 Belloviso (de) Armando, 111, 240.
 Bellucci Aless., 297.
 Belmonte Aless., 36.
 Belmonte delle Camminate, 32.
 Benaglia Gio. M., 17.
 Benchi Giacinto, 17.
 Benci F., 74.
 Bendandi B., 26.
 — Girol., 35.
 Benedettini (ordine de'), 30, 43, 163, 195.
 Benedetti (de') Bened., 71, 94.
 Benedetti Rocco, 168.
 Benedetto XI, 203, 204, 235.
 — XIII, 11, 83, 22.
 — XIV, 17, 84, 205, 239.
 Benedetto da Pistoia, 179.
 Benedetto di ser Filippo, 95.
 Beni Franc., 17.
 Benigni Fort., 294, 295.
 Benifragari Aomar, 160.
 Benigno frà, 13.
 Benincasa Aless., 131, 164.
 — Andrea, 149.
 — Tapaccioli, 204.

- Benizio Fol., 231.
 Benoffi F., 37.
 Benoni Germano, 17.
 — Germiniano, 17.
 Benotti M., 9.
 Bentini Franc., 17.
 Bentivoglio card. A., 16.
 — card. C., 16, 40.
 — card. G., 17.
 — Ercole, 152.
 — Eleonora, 17.
 Benvegnati Lod., 293.
 Benvenuti Modesto, 80.
 — Pietro, 293.
 Benvoglianti Uberto, 10.
 Benzi p. ges., 117.
 Bergamo (concilio prov.), 54.
 Bernardi Parisio, 17.
 — Pietro, 80.
 Bernardini Ant., 17.
 — Pietro, 80.
 Bernardino s. da Aquila, 194.
 Bernardino s. da Siena, 103, 244, 254, 256.
 Bernardo s., 110, 119, 176, 191, 231, 229.
 Bernardo da Perugia, 17.
 Bernardo di Spoleto, 94.
 Berni Franc., 17.
 Bernini cav., 205.
 Bersello, 28.
 Bertaglia Bernardo, 17.
 Bertana Lucia, 149.
 Bertanzi Gius., 293.
 Bertelli Pietro, 10.
 Berti Giuliano, 31.
 Bertinoro, 11, 12.
 Bertola Aurelio, 37.
 Bertoldi F. L., 46.
 — Leopoldo, 26.
 Bertolini Cristoforo, 269.
 Bertoloni A., 41.
 Besozzi card. P. S. 17, 36.
 Bessarione, 205.
 Betiis (de) Franc., 42.
 Betti P. D., 41.
 — Salvatore, 293.
 — Teofilo, 293.
 Bettio Pietro, 293.
 Bettona (castello di), 73, 253.
 Beverini Bart., 17.
 Bevilaqua B., 74.
 Bezzi Agostino, 17.
 — Fabr. Nic., 34, 39, 40, 42.
 — Ippolito, 17.
 Biagi Clemente, 17.
 — Gaetano, 17.
 Biancani Jacopo, 46.
 Bianchedi Sev., 12.
 Bianchetti Cesare, 17.
 Bianchi cardin., 294.
 — Giov., 12, 17, 36, 38, 46.
 — Isidoro, 35, 41, 46, 17.
 Bianchini Carlo, 17, 27.
 — Gius., 36.
 — Romualdo, 4.
 Bianchini (de) Giovanni, 225-226.
 Biancoli Cornelia, 17.
 Bianconi Benedetto, 17.
 — Giov. Batt., 17, 46.
 — Giuliano, 294.
 Bianza Vitt., 17.
 Bibbie, 126, 131, 140, 175, 179, 197, 199,
 232, 241, 265, 259.
 Bibliografia, 205, 206, 208, 209, 297.
 Bigazzini Girolamo, 180, 267, 280.
 Billi Vinc., 294.
 Binda Teodob., 17.
 Bindi Andrea, 294.
 Bini Giuliano, 95.
 — Vinc., 294.
 Bini Silvestri A., 294.
 Biondi P., 8.
 Birago F., 12.
 — G., 15.
 Biscaccianti Fl., 80.
 Bisconti d' Aragona Picinino Nic., 98.
 Biskupski P. 80.
 Blanco Lor., 294.
 Blanes (di) A., 256.
 Boari Cneo Ottavio, 46.
 Boccaccio Giov., 71, 78, 84, 149, 93, 135, 228.
 Bocalini Traiano, 108, 204.
 Bocolini G. B., 37.
 Boezio Sev., 79, 94, 128, 201.
 Boyt Enrico, 236.
 Bolla papale, 77.
 Bologna, 10, 11, 12, 39, 40, 41, 42, 84,
 146.
 Bolognetti G. B., 17.
 Bonami Filippo, 37.
 Bonamici L., 78.
 Bonaparte Luciano, 294.
 Bonaventura s., 80, 110, 115, 221, 231,
 235, 291.
 Bonavoglia Dom., 264.

- Bonciari M. A., 65, 69, 70, 73, 74, 80, 81, 85, 99, 164, 199, 202, 204, 250, 258, 260, 271.
 — Mario, 80, 199.
 Bonclerici A., 294.
 Boncompagni Aug., 221.
 — G., 134.
 Bondigli Bened., 17.
 Bonetti Clem., 17.
 — Felice, 17.
 — Sebast., 17.
 Bonfatti Luigi, 294.
 Bonfini Antonio, 200.
 Bonghi Aless., 17.
 — Onofrio, 294.
 Boni Onofrio, 82, 294.
 — Giacomo, 17.
 Bonifazio VIII, 114, 235.
 Bonifacio IX, 27.
 Bonomi Alfonso, 128.
 — Giov. Franc., 17.
 Bontempi Andrea, 84.
 — Candido, 76, 103.
 — Cesare, 99.
 Bonucci ges., 84.
 Bonvicini B., 33.
 Borghesi (famiglia), 42.
 — card., 189.
 — Bartolomeo, 294.
 — Diomede, 149.
 — Gregorio, 17.
 — Pietro, 17.
 — Scipione, 74, 204.
 Borghi mons., 75.
 Borghini M. S., 9.
 — Vinc., 252.
 Borgia Alessandro, 17.
 — Cesare, 225.
 — card. Sefano, 17, 36, 82, 294.
 Borgo s. Sepolcro, 14.
 Boria Vinc., 17.
 Boroni Gius., 17.
 Borromei Clelia, 205.
 Borromeo Antonio, 173.
 — Giov., 66.
 Borroni Clelia, 17.
 Borsieri G. C., 17, 36, 46.
 Boschetto P., 204.
 Boschi G. B., 17.
 — P. G., 37.
 Boscovich p., 85.
 Bossello Salvino, 17.
 Bosi Aurelio, 1.
 Bosone da Gubbio, 104, 202.
 Bossi Giac., 17.
 Bossio, 188.
 Boti P., 80.
 Bottonio Timoteo, 98, 134, 238, 252, 253.
 — F. T., 85.
 — G., 85.
 Botta Germano, 13, 17.
 Bottari M. Aug., 17.
 — Giov., 36.
 Bottini Gio B., 80, 74.
 Bouchard M., 36.
 Bouillon (de) E., 205.
 Bovarini Leandro, 238.
 Bracceschi G. B., 130.
 Bracciolini Fr., 270.
 Bracciolini Poggio, 82, 145, 152, 161, 179, 191, 193.
 Braibanzi Franc., 17.
 Brami Luigi, 294.
 Branca (della) Ercolano, 18.
 — Giov., 18.
 Brancaccio card., 205.
 Brancaldi Fausto, 5.
 Brancazi (de) Antonio, 184.
 Branciforte ab., 86.
 Brandolese Pietro, 294.
 Brandolini Brandano, 18.
 Braun Emilio, 294.
 Bres Onorato, 294.
 Breviari, 6, 233, 247, 248.
 Bridano Giov., 244.
 Brignoli Giov., 38.
 Britto Giov., 146.
 Brivio Franc., 147.
 Brizi A., 297.
 Bronzino Paolo, 289.
 Bruere Marco, 35.
 Brugnolo Gioachino, 67.
 Brunacci Giov., 36, 41.
 — Vinc., 8.
 Brunati Gius., 294.
 Brunelli Ant., 18.
 Brunetti Giov. Batt., 274.
 Bruni Deodato, 18.
 Bruni Leonardo, 68, 94, 114, 115, 151, 161, 167, 168, 179, 185, 196.
 Bruno B., 196.
 Brunori A. M., 37.
 — Franc., 18.
 — Pier Vitt., 18.

Brusoni Ferd., 76.
 Bubani P., 45.
 Bucci Bened., 18.
 Budi Giulio, 15.
 Bufalini cardin., 18.
 Bufalini Maurizio, 294.
 Bufera Franc., 18.
 Buffa G. E., 294.
 Buoi (de') Vitale, 18.
 Buonafede Appiano, 15, 36.
 Buonfiglio Alberico, 25.
 Buontempi I., 37.
 Buratti Aless., 294.
 Burchiello, 166.
 Burgi Aless., 74.
 Burgos Aless., 18.
 Buri F. G., 18.
 Burley G., 67, 159.
 Buseti A. M., 18.
 Busnate (de) Aloisio, 49.
 Bussatti Marco, 43.
 Buti A. A., 18.
 — Nicolò, 18.
 — Romualdo Agostino, 18.
 Buzi Ant., 294.

C

Caetani Bon., 74.
 Cagliostro, 42.
 Cagnola Bart., 38.
 Caiani Giuseppe, 294.
 Calbi Ruggero, 16, 26, 35, 36, 39, 40, 44.
 Calcagnia Giov., 162.
 Calcagnini Carlo, 18.
 — Deodato, 18.
 — Ercole, 18.
 Caldani Floriano, 294.
 Calderini Domenico, 191.
 — Nazareno, 294.
 Calderino Demetrio, 118.
 Calefati Nic., 146.
 Calendari, 109, 248.
 Caligari (fam. di Romagna), 32.
 Calignani Gio. Andrea, 99.
 Calindri Seraf., 294.
 Calindro Franc., 257.
 Calino Muzio, 9.
 Callimaco, 174.
 Callisto III, 205.
 Calogierà Aug., 18, 36, 46.
 Calvi Giov., 11.

— G. T., 18.
 Calvieri M. G., 266.
 — Giuseppe, 271.
 Calzetta Ferd., 18.
 Camaldolesi (ordine monast.), 3, 4, 6, 12, 13, 14, 38, 43.
 Cambi (de') Prudenza, 85.
 Cambini C. Aurelio, 175.
 Cameni Giov. Franc., 282.
 — O., 27.
 Camilla da Passignano, 95.
 Camilli Stef., 294.
 Caminelli Carlo, 233.
 Camiselli Aug., 80.
 Campanari Dom., 294.
 — Vinc., 294.
 Campanini Z., 37.
 Campelli L., 74, 80.
 Campitelli Martino, 242.
 Camporesi G., 45.
 Canale Mich. Gius., 294.
 Canali L., 204, 294.
 Canari Liborio, 18.
 Cancellieri Franc., 294.
 Candiano, 26.
 Cangian Gian Tom., 227, 271.
 Canina Luigi, 294.
 Cannario (de) Ant., 106.
 Canneti F. A., 12.
 — G. B., 15.
 — P., 12, 14, 15, 16, 18, 26, 37, 42.
 Canonici Ginevra, 294.
 Cantalicio, 132.
 Cantelmo Jac. card., 18.
 Cantiano (da) Barnaba, 80.
 Cantini Lorenzo, 294.
 Cantoni G. B., 18.
 Capalli G. B., 18.
 Capecelatro (famiglia), 205.
 Capello B., 256.
 Capicio F., 267.
 Capilupi Camillo, 257.
 — Lelio, 149.
 Capilupi mons., 69.
 Capivaci, 87.
 Capizucchi card., 205.
 Capocci Nic., 215, 263.
 Capoferri Evang. M. F., 176.
 Caporali Cesare, 82, 99, 126, 159, 176, 194, 256, 270, 279.
 Cappelletti G., 41.
 Cappi Dom., 80.

- Aless., 294.
- Capponi Nic., 229.
- Gino, 294.
- S. M., 18.
- Capra ab., 114.
- Caprara G. B., 18.
- Ludovico, 18.
- Caprini G. A., 206.
- Caracciolo A., 256.
- Carafa card. P., 18, 227.
- Cesare, 149.
- Tomaso, 48.
- Caramelli A. F., 18.
- Carattoli Pietro, 76, 84.
- Caravaggi Felice, 39.
- Carbone Ludov., 146.
- Cardaneti H., 74.
- Cardi P. M., 18.
- Cardinali Clemente, 294.
- Luigi, 294.
- Carena F. M., 18.
- Carissimi Modesto, 18.
- Carli Giac. Ant., 80
- Girol., 18.
- Carlo s., 204.
- Carlo III, 83, 278.
- Carlo V, 168, 204, 257.
- Carlo IX, 257.
- Carlo Emanuele I, 11.
- Carlo Giuseppe da s. Benedetto, 194.
- Carlo Maria da Cesena, 18.
- Carnevali Franc., 18.
- Carocci Gius., 18.
- Caroli (de) Franc., 18.
- Pietro, 18.
- Andrea, 15.
- Caronni Felice, 294.
- Carpegna card., 162.
- Carpentras, 10.
- Carpesani Franc., 112.
- Carrara Bartol., 46.
- Carrara Beroa P. A., 26.
- Carrari Vinc., 31, 39, 40.
- Carsidoni Gius., 46.
- Cartalli Stefano, 75.
- Cartari Carlo, 18.
- Carvaial Rem., 179.
- Casali Matteo, 18.
- Casalmonferrato, 83.
- Casanate card., 67, 239.
- Casini card., 205.
- Casolari P. A., 18.
- Casotti G. R., 225.
- Cassani Dom., 18.
- Giuliano, 39.
- Cassina Raff., 53.
- Cassitto Giov. Ant., 82.
- Castaldini G. P., 4.
- Castalio I., 74.
- Castelguelfo, 10.
- Castelli (famiglia), 205.
- Castelli Franc., 30, 33.
- G., 75.
- Castelvetro, 84.
- Castiglionchio (da) Lapo, 145.
- Castro (di) Scipio, 53.
- Castrucci Nic., 18.
- Catalani Mich., 46, 294.
- Cateni Clem., 18.
- Franc., 294.
- Caterina s. da Siena, 192, 203, 229, 230.
- Caterina da Bologna, 256.
- Cattaneo Gaet., 294.
- Catullo, 186.
- Cavaceppi Fed., 80.
- Cavalca (fra') Domenico, 51, 52, 124, 133, 162, 164, 170.
- Cavaldini P., 239.
- Cavalli (famiglia), 33.
- Cavalli Antonio, 18.
- Carlo, 36, 38.
- Simone Ignazio, 18, 36.
- Vincenzo, 18, 33, 43.
- Cavallina Domenico, 4.
- Cavallini F. A., 18.
- Cavallucci V., 84, 288.
- Cavanigia P. M., 11.
- Cavedo Giov. Ant., 18.
- Cavedoni Celestino, 294.
- Cavina I. A., 5.
- Ceccarelli Alfonso, 118.
- Ceccaroni Giov., 18.
- Cecchini card., 108.
- Cecco d' Ascoli, 93, 112.
- Cecilia s., 9.
- Celentano Simplicio, 114.
- Celestino II, 204.
- Celestino V, 204.
- Celini Alfonso, 18.
- Celleghini Ant., 18.
- Celso C., 104.
- Cemmi Giac., 46.
- Cenci Bartolomeo, 294.
- Lodovico, 69, 74, 238.

- Cenni Bernardino, 73.
 Centelli G. B., 18.
 Centi Dom., 205.
 Centini Giac., 255.
 Centone, 152.
 Centurione Vinc., 222.
 Cerboni G., 273.
 Cerboni Rotilio di Franc., 258.
 Cereto (castello di), 16.
 Cerini Aless., 18.
 Cerri Urbano, 107-108.
 Cerruti Giac., 18.
 Cerù Ottavio, 18.
 Cervia, 38, 42.
 Cervini A., 74.
 Cesare Giulio, 111.
 Cesarei Perino, 289.
 Cesari Antonio, 37.
 Cesarini Virg. 222.
 Cesena, 10, 11, 27, 31, 44.
 Cesi card. Fed., 205, 289.
 Cesis card., 99.
 Ceva A., 204.
 Cevolini Greg., 3.
 Chambery, 11.
 Charpenel Luigi, 44.
 Chianciano (de) F., 85.
 Chiara s. (ordine di), 256.
 Chiaramonti G., 37.
 — Fed., 294.
 Chiarelli G. B., 18.
 Chiesa (Stato della), 6, 10, 14, 16, 54, 76, 79, 85, 101, 111.
 Chigi Flavio card., 18, 161.
 Chiodi Isidoro, 294.
 Chiromanzia, 3, 4, 150.
 Chiroscofia, 4.
 Chirurgia, 116, 120.
 Ciacconi Pier Franc., 18.
 Ciamminghi Alb., 18.
 Ciampi Sebastiano, 294.
 Ciampini Giov., 18.
 Ciansogni Gius., 18.
 Ciapetti Silvano, 18.
 Cibo Veronica, 77.
 Ciburrio Simeone, 289.
 CicaTessi Girol., 18.
 Ciciaporci Ant., 294.
 Ciccolini Ottaviano, 294, 295.
 Cicconi Tito, 294.
 Cicerchia Nicolò, 150.
 Cicerone M. T., 94, 99, 104, 106, 107, 110, 112, 115, 117, 120, 130, 131, 137, 147, 153, 160, 169, 170, 186, 187, 193, 198, 234, 246, 248, 275.
 Cicogna Em., 294.
 Cicognan Girol., 294.
 Cicognani Nic., 18.
 Cicognara Leopoldo, 18, 41, 294.
 Cicognini F., 18.
 Cieco d' Adria, 149.
 Cicalino Ag., 46.
 Cilla Andrea, 38.
 Cina, 4.
 Cinelli Calvoli Giov., 18.
 Cingari Giac., 18.
 Cini G. F., 18.
 Cipelli Cesare, 18.
 Cipriano s. 171.
 Cittadella Castrucci F., 36.
 Cittadini A., 74.
 Civile Marco, 171, 172.
 Civitavecchia, 111.
 Civitella Alb., 80.
 Clarucci Pietro, 80.
 Classe, biblioteca, 41, 42. Chiese, 5, 41, 44.
 Museo, 41, 43. Documenti varii, 14, 37, 44.
 Claudiano Claudio, 106, 114, 168, 186.
 Clavari Carlo, 294.
 Clavarini (opuscula), 110.
 Clemente IV, 204, 235.
 — V, 115.
 Clemente VII, 204.
 — VIII, 40, 150, 173, 222.
 — IX, 101, 204, 205.
 — XI, 33, 83, 84, 114.
 — XIII, 278.
 — XIV, 239, 278.
 Clementi Greg., 19.
 Clementini Flaminio, 80.
 Clermont cardin., 205.
 Cobianchi Clem., 19.
 Coccino mons., 67.
 Cochis (de) Antonio, 115.
 Codebo A. F., 19.
 Codronchi Nic., 37.
 Colenghi M. A., 19.
 Colesanti Dom., 80.
 Coleti G. D., 19.
 — Nicola, 19.
 Colinelli Vinc., 19.
 Colizzi, 252.
 Collenghi Felice, 19.
 — Roberto, 19.

- Colleoni Giov., 294.
 Collina Abbondio, 16, 19.
 — Battista, 20.
 — Bonifazio, 6, 19, 36, 39.
 — M. A., 19.
 Colloredo L. C., 19.
 Colomba da Rieti, 97, 105.
 Colombani Antonio, 19.
 — Diego, 19.
 — Giovanni, 19.
 Colombo G. A., 36.
 Colonia (vescovi di), 73.
 Colonna Antonio, 148.
 — Ascanio, 74.
 — Fab., 187.
 — Fed., 77.
 — Livia, 197.
 — Prospero, 122, 162.
 — Egidio, 255.
 Coltellini Lod., 293.
 Colucci Pietro, 184.
 Comacchio, 14, 15, 27, 76, 250.
 Comano Giov., 173.
 Comino Gius., 46.
 Comitoli Napoleone, 84, 252, 277.
 Comitolo mons., 110.
 Commedie, 152, 184, 186, 222, 226, 12.
 Comneni Papadopoli Nic., 11.
 Comnena (famiglia) 205.
 Compagnoni Giuseppe, 19.
 — Paolo, 19.
 — Pompeo, 19, 46.
 Compostellano Bernardo, 237.
 Concelmani Serafino 19, 44.
 Confalonieri Arsenio, 19.
 — G. B., 19.
 Confessionario, 170.
 Congregazione dei SS. Giovanni e Petronio, 10.
 Consalvi C., 41, 290.
 Conselice, 25.
 Contarini Ant., 5, 74.
 — Giorgio, 74.
 Conternio Franc., 78.
 Conti Gius., 19.
 — Isidoro, 19.
 — Giov. Batt., 120.
 Conti (de) Sebastiano, 206, 163.
 Contile Luca, 149.
 Contoli Contolo, 279.
 Contuli Franc. da Catrano, 199.
 Contulo Claudio, 99.
 Coppetta, Vedi Beccuti Franc.
- Coppi Ant., 294.
 Coppoli Astorre, 274.
 Coquelin Franc., 81.
 Cora (da) Ambrogio, 127, 128.
 Corale, 51.
 Corano Ambrogio, 139.
 Corazzi Ercole, 19, 114.
 — Galeotto, 294.
 Corbellini Aurelio, 54.
 Cordero Giulio, 294.
 Corelli Ant., 43.
 Corgna (della) Artemisia, 161.
 — Ascanio, 74, 75.
 — C., 75.
 — Fulvio, 75, 215.
 — Ippolito, 254.
 Cori Camilla, 294.
 — P. L., 294.
 Coriario Ant., 75.
 Corlari Andrea, 28, 32, 39.
 — Appolinare, 45.
 Cornaro Luigi, 9.
 Cornazzano Antonio, 171.
 Cornelio Nepote, 114.
 Corneo Cesare, 74.
 — Fulvio, 74.
 — Federico, 74.
 Cornizio Cornelio, 118.
 Corno (dal) Ignazio, 33, 40.
 — Franc., 26.
 — Taddeo, 36.
 — T. F., 29.
 Corradi Porzia, 275.
 Corradini Grisante, 37.
 Corrado b., 84.
 Corrado da Perugia, 245.
 Corrari (famiglia), 13.
 Corrari G., 179.
 Correggiaio Marco, 119.
 Corsi D. M., 19.
 Corsini Carlo, 294.
 Corso Giov., 238.
 — Rinaldo, 149.
 — Maria, 269.
 Cortenovis A. M., 82.
 — Angelo, 295.
 Cortesi A., 179.
 Cortesii (de) Ludov., 224.
 Coscia Nic., 19.
 Costa Andrea, 39.
 — Carlo, 205.
 — Giulio, 45.

— Paolo, 44, 45, 295.
 Costadoni Anselmo, 12, 19, 36.
 Costaguti card., 205.
 Costantino Magno, 99.
 Costantinopoli, 184.
 Costanzo s., 84.
 Costanzo (di) Giuseppe, 82, 294.
 Creuzer Fed., 293.
 Crescenzi M., 36.
 Crescenzo card., 205.
 Crescimbeni F., 74.
 Crisolora Em., 169.
 Crispi Girol., 19.
 Crispo Carlo, 126.
 Crispolti Cesare, 79, 82, 87, 88, 93, 99, 238, 239, 253.
 — Vespasiano, 74, 238.
 — G. B., 260.
 — B., 123.
 — Dionigi, 238.
 Cristiani Ant., 19.
 Cristianopulo G. D., 294.
 Cristina di Svezia, 83.
 Crivelli Ignazio, 19.
 Croce cardin., 205.
 Crocetti Giac. Maria, 19.
 Crotti Gius., 294.
 Cunio (Conti di), 30.
 Cunizio M., 80.
 Cuppi G. F., 19.
 Cuppini Gius., 45.
 — Vinc., 38.
 Cupra Montana, 11.
 Cureau Marin de la Chambre, 5.
 Curzi (dei) Vinc., 204.

D

Damasceno Simplicio, 71.
 Damiens, 84.
 Dandini cardin., 294.
 Danesi L., 25.
 Danieli Franc., 82, 294.
 Danzetti Gius., 295.
 Dati Agostino, 126.
 — Goro, 229.
 Davia card. Virg., 10, 294.
 David Dom., 19.
 Decembrio Candido, 82.
 Decreti (Congregationis Cardinalium), 6.
 Decreta apostolica, 194, 198, 201.
 Decretali, 190, 194, 198, 201.
 Degerando Gius., 294.

Dei Francesco, 294.
 Delaunay Giov., 147.
 Delfico Melch., 294.
 Delfino Pietro, 9.
 Demostene, 115.
 Denhoff G. C., 19.
 Dessi Ant., 264.
 Deza Massim., 19.
 Diamantini Franc., 19.
 Diczizzi Franc., 5.
 Diedi (famiglia), 26.
 Digesto, 54.
 Dini Pietro, 80.
 Diogene, 125, 145, 189.
 Dionisi Giov. Iac., 46.
 Disegno (arte del), 45.
 Diurno romano, 196.
 Dolioli dall' Olio Elena, 6.
 Domenicani (ordine de'), 255.
 Domenichi Fab., 80.
 Domenico da Montechiello, 167.
 Domenico da Vicopisano, 196.
 Domenico di Paride, 289.
 Dominici Franc., 294.
 Donati Antonio, 76.
 — G. B., 19.
 — Sebast., 19.
 — Vinc., 281.
 Donato (grammatico), 80, 125.
 Donato Leonardo, 254.
 Dandini G., 222.
 Doni Curzio, 162.
 Donizone s., 205.
 Doria G., 205.
 — G. F., 19.
 Dormi Nic., 39.
 Dosi L., 19, 41.
 Dragomanni Franc., 294.
 Dralli Carladrea, 53.
 Drammi, 108, 162, 205.
 Durazzo Marcello card., 19, 205.

E

Eberardo Betunense, 81.
 Ecker Gherardo, 148.
 Egidio b., 84.
 Egidio frate (de Sancto Sino), 192, 249.
 Egidio da Perugia, 148.
 Elci (d') Augusto, 294.
 — A. M., 82.
 — Ranieri, 19.
 Eleucadio s., 38.

Eliano, 146.
 Elio Aristide, 77.
 Emilia (provincia), 25.
 Emiliano s., 4.
 Enciclopedia, 268.
 Enrico IV, 270.
 — di Fulda, 36.
 Enriquez Enrico cardin., 19, 26, 35, 36.
 Epigrafia (trattato d'), 243.
 Epigrammi, 71.
 Epitaffio 49.
 Erasmo, 186.
 — da Gaeta, 19.
 Erbario, 8, 9.
 Ercolani (famiglia), 279.
 — Andreana, 85.
 — Francesca, 85.
 — Marco, 13.
 — Vincenzo, 134.
 Ercolano s., 165.
 Eremitani (ordine degli), 229.
 Erennio, 104.
 Eremo s., 6.
 Eretici, 73, 100, 115, 205.
 Eryll Greg. Bern., 87.
 Erminio s., 76.
 Ermogene, 126.
 Errighi Errigo, 277.
 Errigo b., 84.
 Eschilo, 152.
 Esiodo, 130, 153, 174.
 Esopo, 130, 173.
 Este (d') Alfonso, 13.
 — Francesco, 100.
 — Lucrezia, 13.
 Euclide, 9, 117, 139.
 Eufemio A. M., 19.
 Eugenio (famiglia), 296.
 — Ant., 273.
 Eugenio IV, 115, 195.
 Euripide, 137.
 Europa (famiglie regnanti), 133.
 Eusebio s., 230.
 Eustazio s., 166.
 Eutropio, 160, 162.
 Evangelii, 6, 100, 109, 129, 135, 140, 186,
 190, 243, 264, 268.
 Evangelisti Ang., 5.

F

Fabbretti card., 26.
 Fabbri F., 45.

Fabbrucci Stef., 282.
 Fabiano da Spoleto, 96.
 Fabii G. B., 19.
 Fabi Montani Franc., 294, 295.
 Fabretti Ariodante, 295.
 Fabriano, 11, 39.
 Fabrini Seb., 80.
 Fabroni Angelo, 37, 294.
 — Adamo, 294.
 — Antonio, 294.
 — C. A., 19.
 Fachinetti card., 205.
 Faccini Giov., 46.
 Facciolati Giac., 11, 19.
 Faenza, 11, 25, 43.
 Faggioli G. B., 9.
 Fagnani Giulio, 19.
 Falconi Ant., 294.
 Falconieri G. M., 41, 42.
 Falugi Pietro, 19.
 Fancelli Petronio, 45.
 Fano, 10, 25.
 Fanti Filippo, 19.
 Fantuzzi Gaetano, 36, 46.
 — Giacomo, 32.
 — Giov., 19.
 — Marco, 29, 46.
 Farina Ant., 45.
 Farini Antonio, 45.
 — Domenico, 41.
 — L. C., 43, 45.
 — P., 41.
 Farnese card., 66, 205.
 — Vittoria, 222.
 Farsetti N., 29.
 Fattori Pietro, 19.
 Fattorini Filippo, 19.
 — G., 39.
 — Mauro, 19.
 Fava (stamp. ravenn.), 29.
 Faventini Ant., 191.
 Favorini Gius., 80.
 Fea Carlo, 294.
 Fedele s., 5.
 Fedeli Vinc., 127.
 Federico Placido, 29.
 — Fortunato, 294.
 Federigo III, 35.
 — Barbarossa, 12.
 — da Venezia, 221.
 — d' Urbino, 134.
 Fei Bonif., 19.

- Feliciani Giov. Bern., 78.
 Felici Bart., 209.
 Feraldi G., 191.
 Ferdinando II, 77, 222.
 Ferdoni Lorenzo, 19.
 Ferale, 7, 8.
 Ferniani Annib., 37.
 Ferrara, 12, 14, 15, 37, 40, 42, 76, 108, 146, 254.
 Ferracci P., 6.
 Ferranti Giuseppe, 6, 19, 42.
 — Felice, 19.
 — Mauro, 36.
 — Guglielmo, 19.
 Ferrario Ambrogio, 138.
 — G. B., 250.
 Ferrero Carlo, 14.
 Ferretti G. P., 25, 27, 30, 32, 33, 40, 99.
 — Nicola, 27.
 Ferri Antonio, 37.
 — Girolamo, 31, 36, 46.
 — Giov., 294.
 Ferrucci Michele, 294.
 Festo Pompeo, 110, 151.
 Fiacchi Carlo, 19.
 — Luigi, 294.
 — M. A., 9, 11, 19, 36, 41, 42.
 — M. G., 14.
 — Vincenzo, 19.
 Fiandra, 85.
 Fiandrini Benedetto, 26, 31, 35, 45.
 Fierberto Nic. Aug., 222.
 Fieschi Benedetto, 19.
 — Bonifacio, 32.
 Figoli Diomede, 19.
 Filalete Romano, 205.
 Filelfo F. M., 179, 196.
 Filicaia Vincenzo, 19.
 Filippini Tom., 19.
 Filippo II, 52, 209.
 Filomarino, card., 204.
 Filopatri card., 239.
 Filosofia (trattati di), 86, 164, 169, 172, 189, 190, 203, 205, 242, 255, 267, 297.
 Finardi B., 5.
 Finati G. B., 294.
 Finch Rob., 294.
 Finetti Rodolfo, 294.
 Fini F. A., 19.
 Fioravanti B., 75.
 Fiori Agostino, 19.
 — A. R., 12, 13, 41.
 — Romano, 38.
 Firenze, 14, 76, 82, 229.
 Firmani Aug., 80.
 — Franc., 85.
 Firmian Carlo, 46.
 Firmina s. 204.
 Fisica (trattati di), 5, 110, 159, 164, 210, 238, 243, 265.
 Fisiologia (trattato di), 147.
 Fisionomia (trattato di), 3.
 Fiumalbi Angelo, 198.
 Flaiani Aless., 294.
 Focilide, 137, 174.
 Folegati Romualdo, 19.
 Folengo Teofilo, 170.
 Foligno, 11, 14, 152, 290.
 Follini Vincenzo, 294.
 Fontana Agostino, 19.
 — cardin., 294.
 — Fulvio, 19.
 — Giov., 19.
 — Pietro, 294.
 Fontanini Giusto, 19.
 Fonte Avellana, 5.
 Fonzio B., 179.
 Forestieri G. B. 19.
 Forlì, 11, 13, 43.
 Forlimpopoli, 6, 15.
 Forlini O., 74.
 Formagliari, 12.
 Fornò, 25.
 Fortebracci Nic., 188.
 Fortebraccio B., 104.
 Fortini P., 85.
 Fortunati Felice, 19.
 — Bartol., 294.
 Fossati Michele, 294.
 Fossato (priori di), 74.
 Fossombrone, 209.
 Fracassetti Gius., 295.
 Francescani (ordine de'), 25, 115, 221, 235, 248, 249, 255, 266, 267.
 Francesco da Platea, 125.
 Francesco s. (d' Assisi), 100, 109, 205, 235, 245.
 Francesco di Nicolò di Nino, 253.
 Franch Gius., 294.
 Franchetti Paolo Olimpio, 13, 19, 35, 40.
 Franchi Augusto, 19.
 — Nicolò, 9.
 — Ranieri, 253, 262.
 — Vincenzo, 20.

- Franchi (de') Filippo, 200.
 — T., 250.
 Francia, 13, 44, 83, 100, 147, 222, 230, 243, 249, 268.
 Franci Placido, 36.
 Franciarini Marcello, 20.
 Franciotto M. A., 205.
 Franco T., 104.
 Fracolini Polid., 80.
 Frasario, 93.
 Frassen G. F., 37.
 Frescobaldi Girol., 5.
 Frezzi Fed., 16, 22, 37.
 Frigieri G. A., 126.
 Frigimelica Girol., 20.
 Frolieri Gerolamo, 72, 97, 273.
 Frontone (castello di), 12.
 Frontoni G. B., 20.
 Frosinone, 12.
 Frugoni Carlo, 39, 40, 269.
 Frusi p., 178.
 Frustaforte Crescenzo, 277.
 Fuga, P., 20.
 Fulgoni A. M., 20.
 Furia (del) Francesco, 294, 295.
 Furietti G. A., 36.
 Furlanetto Gius., 295.
 Fürstemberg, conte di, 222.
 Fusconi Alessandro, 43.
 — Lorenzo, 36, 37, 39, 40.
 Fusignano, 30.
- G**
- Gabriele da Perugia, 242.
 Gabrielli G. M., 20, 210.
 — Forte Valletta, 20.
 — (dei) F., 204.
 Gabuzzi I. A., 74.
 Gaetani d' Aragona M., 37.
 Gaggio, 9.
 Gagliani Domenico, 294.
 Gagliardi Paolo, 20.
 Gaiani (famiglia), 33.
 Ghaiche, 296.
 Galamini Agost., 15.
 — Casimiro, 20.
 Galassi F. M., 124.
 Galeani Napione, 295.
 Galeffi Giuliano, 20, 294.
 Galeotti M. F., 20.
 — P. L., 20.
 — G. M., 9.
 Galfandi Giusto, 20.
 Galganetti Gius., 294.
 Galieno, 70.
 Galilei Galileo, 176.
 Galla Placidia, 32.
 Galletti (famiglia), 205.
 Galli A., 74.
 Galliani C., 43.
 Gallici P. F., 20.
 Gallo card., 75.
 Galvani Franc., 294.
 Gamba Bartol., 294.
 Gamba Ghiselli Ippol., 34, 39, 44.
 — Paolo, 39, 43.
 Gambara Lucrezia, 6.
 Gambi G. B., 33, 34, 40.
 — Carlo, 33.
 Gandino (de) Alberto, 113.
 Gandolfi Ubaldo, 31.
 Garampi Gius., 20, 36, 46.
 — Franc., 36.
 Garatoni G. F., 20, 30, 37, 46.
 — G. Enea, 36.
 — Giuseppe, 36.
 Garcia P., 101.
 Gardinini A. M., 20.
 Gargallo Tom., 294.
 Garibaldi Giuseppe, 37.
 Garofani Ercole, 297.
 Garofoli Paolo, 294.
 Garosi Bartol., 5.
 Garzone Giovanni, 140.
 Gasparini M. A., 20, 184.
 Gasparino da Bergamo, 80, 107.
 Gastone di Foix, 28.
 Gattola Erasmo, 20.
 Gavelli Ag., 46, 20.
 Gaza Teodoro, 95, 97.
 Gazzera Costanzo, 294.
 Gelli Tom., 294.
 Gellio Aulo, 153.
 Gennarelli Achille, 294.
 Gennari Ciro, 20.
 Genova, 12, 16, 52, 76.
 Gentili Liberio, 34.
 — G. B., 20.
 — G. C., 294.
 — L. A., 20.
 — Pietro, 80.
 Gentilini G. M., 9.
 Geografia, 184.
 Geometria, 123.

- Gerace (vescovo di), 85.
 Geremia da Montagnone, 111.
 Gerhard Odoardo, 294.
 Germania, 13, 81, 87.
 Gerson Giov., 189.
 Gervasi A., 74, 294.
 Gesuiti (ordine dei), 16, 84, 86, 101, 161, 210
 223, 278.
 Ghedini Ant., 20.
 Gherardi Franc., 20.
 — Giacinto, 20.
 — Luigi, 20.
 Gherardini Pietro, 46.
 Gherardo da Siena, 77.
 Ghesi p. ges., 76.
 Ghigi Massimo, 40, 67.
 Ghini Aless. e Barnaba, 10.
 Ghironi Giacinto, 20.
 Ghitì Bartol., 33.
 Giamberlini Rutilio, 148.
 Giampiccoli M. S., 45.
 Giandemaria Giac., 20.
 Giani G. B., 294.
 Giannone Pietro, 123.
 Giannotti Donato, 74.
 Giannuzzi, 67.
 Giansenio, 44, 81, 100, 205.
 Giardini Lod., 40.
 Giattini F. A., 20.
 Gigli Girol., 20, 83.
 Gigliola Tom., 238.
 Gilberto Porrettano, 123.
 Gilioli G. T., 271.
 Ginanni (famiglia), 26, 32.
 — Antonio, 35.
 — Camillo, 41.
 — Francesco, 36, 46.
 — Giuseppe, 32, 41.
 — M. A., 34, 36, 40, 42.
 — P. P., 20, 26, 33, 36, 41, 43, 46.
 — suor Stellaura, 20.
 Gioanetti Andrea, 20.
 — Mauro, 20.
 — Pio, 20.
 Giordani Pietro, 45.
 — Gaetano, 294, 295.
 Giordano Antonio, 294.
 Giorgetti Antonio, 20.
 Giorgi A., 20, 46.
 — Dom., 20.
 — Ignazio, 6.
 — R. D., 137.
 Giorgini Parigi, 20.
 Giory Cesario, 21.
 Giovacchini Ant., 20.
 Giovanelli Aug., 46.
 Giovan Bernardo, 165.
 Giovanardi G., 39.
 Giovanni s., 167.
 — s. Climaco, 122.
 — s. Grisostomo, 105, 234, 189.
 — s. da Lodi, 11.
 — XXII, 114.
 — (grammatico di Ravenna), 28.
 — da Capistrano, 194.
 — di Dio, 192.
 — da Parma, 201.
 — da Sacro Bosco, 161.
 — (d') Austria, 101.
 — di Bonandrea, 81.
 Giovardi mons., 36.
 Giovenale, 123, 139, 151, 186.
 Giovenardi arcipr., 20.
 Giovi Aless. cardin., 238, 205.
 Giraldi Cinzio G. B., 13, 149.
 Girolamo s., 128, 189, 228, 230, 232, 234, 264.
 — da Ferrara, 256.
 Giudice (del) cardin., 83.
 Giuliani P. P., 80.
 Giuliani G. B., 294.
 Giulini Giorgio, 20.
 Giulio II, 266.
 — III, 254.
 — di Costantino da Perugia, 275.
 Giuliotto della Baloncella, 95.
 Giurati Romualdo, 20.
 Giurisprudenza (trattati di), 39, 42, 71, 81,
 94, 105, 108, 114, 118, 131, 133, 138, 162,
 178, 189, 192, 198, 200, 201, 224, 226,
 252, 255, 280, 282, 297.
 Giuseppe I. imper., 12, 83.
 — Eritreo da Todi, 166.
 Giusti Gentile, 27.
 Giustiniani cardin., 75, 205.
 — Agost., 204.
 — Bernardo, 196.
 — Giacomo, 295.
 — Giorgio, 204.
 — Girolamo, 294.
 — Leonardo, 184.
 — Lorenzo, 189.
 — Ottavio, 204.
 — Paolo, 3.
 — Vincenzo, 204.

- Giustiniano imp., 106, 138.
 Gnoli Tom., 294.
 Gnudi C. A., 20.
 — Franc., 20.
 — Raffaele, 20.
 Gobel G., 34.
 Goldoni Carlo, 102.
 Gonsalvi Pellegr., 46.
 Gonteri B., 39.
 Gonzaga Claudio, 149.
 — Curzio, 149.
 Gonzales T., 205.
 Gordigiani L., 37.
 Gordini A. M., 20.
 Gori A. M., 20.
 Goti, 31, 32.
 Gotti Vinc., 20.
 Gozzadini Ulisse, 20.
 Grady Giacinto, 20.
 Grammatica (trattati di), 49, 80, 81, 115, 125, 126, 135, 139, 141, 173, 198, 234, 271.
 — greca, 168.
 — latina, 198.
 Grandi Benedetto, 20.
 — Guido, 20, 15.
 — Matteo, 20.
 Grassi Carlo, 20, 46.
 — Franc., 20.
 Grasolari Giac., 184.
 Grassini Iacopo d' Antonio, 193.
 Gravis G., 271.
 Graziani C. N., 129, 230, 276.
 Graziosi Antonio, 20.
 — Grazioso, 238.
 Grazzini Anton Franc., 174.
 Grecia, 9, 10, 152.
 Gregio card., 205.
 Gregoriano Nicolò, 106.
 Gregorio s. Magno, 6, 121, 140, 212, 226, 236, 237, 243, 246.
 — IX, 113, 235.
 — XIII, 115, 173.
 — XIV, 98, 148.
 — XV, 67, 108, 152.
 — XVI, 294.
 Griffio (stamp.), 38.
 Grifi Silvano, 20.
 — L., 294.
 Grifoni Giov., 184.
 Grigoropulo Giorgio, 112.
 Grilli Aug., 150.
 Grimaldi Gius., 12.
 Grisaldi Ant., 183.
 — Giacomo, 238.
 — Marco, 72, 223, 267.
 Gritti Andrea, 13.
 Grossi Andrea Ant., 34, 35.
 — Giuseppe, 43.
 — P. F., 44.
 — Pietro, 45.
 Grosso G., 25.
 Guaccimanni Gius. Giusto, 39, 40.
 Guadagni Pietro cardin., 20, 36.
 Gualandi M. A., 294.
 Gualdo Paolo, 80.
 Gualterio F. A., 20.
 Gualtieri Felice, 149.
 — Lodovico, 294.
 Guarbo Paolo, 205.
 Guarini M. A., 40.
 — Raimondo, 294.
 — Vincenzo, 32.
 Guarino Emanuele, 184.
 — veronese, 27, 28, 50, 75, 82, 104, 152, 164, 184, 191, 192, 270.
 Guarneri Gius., 20.
 Guasco F. E., 36.
 Guastalla, 15.
 Guastavillani card., 188.
 Guastuzzi Ant. Olivo, 20.
 — Gabriele, 36, 20.
 — G. M., 13, 44.
 Guattari Cenni Elisabetta, 10.
 Guatteri Cristof., 40.
 Guazzaroni Gio. Batt., 101.
 Gubbio, 11, 76.
 Guerini Ant., 294.
 Guerra Giov., 34.
 Guerrieri L., 125.
 Guerrieri-Rasponi Maria, 41.
 Guerrini Giulio, 45.
 Guglielmi Scip., 20.
 Guiccioli Aless., 33, 35, 36.
 — Fulvo, 26.
 — Ferd. Tom., 20, 35, 36, 42, 43, 45.
 Guidarelli Gio. Ang., 6, 20.
 Guidarello Francesco, 13.
 Guidi Alberto, 20.
 — Natale, 20.
 Guido da Montefeltro, 75.
 Guido da Monte Rocherio, 192.
 Guidone (fra), 223.
 — isolano, 200.
 Guidotti Aurelio, 20.

— Giuseppe, 20.
— Vincenzo, 13.
Guiducci F. Ag., 273.

H

Hercolani Antonio, 294.
— Ercolano, 85.
— F., 37.
— F. V., 85.
— Luca, 85.
— Nicolò, 85.
Herrera N., 74.
Herval Lorenzo, 294.
Homodei L. A., 20.
Horem Nic., 70.
Humbert I. G., 294.
Humboldt Guglielmo, 294.

I

Iacobazio Andrea, 187.
Iacobini Deodato, 9.
Iacobo da Forlì, 70.
— di Lorena, 105.
Iacopelli Giov., 95.
Iacopone da Todì, 125, 143, 192.
Iaia Giulio, 295.
Iannelli Cataldo, 294, 295.
Iannessi Pietro, 20.
Idochi B. Rosa, 73.
Iesi, 12, 39.
Ignazio s., 3.
Iken Carlo Lod., 295.
Illuminato F., 250.
Imola, 27, 28, 37.
Imperiali Cosimo, 20.
— card. G. B., 20.
Incoronati Luigi, 294.
Indice di libri, 65, 72, 74, 78, 79, 99, 107,
130, 138, 143, 147, 149, 152, 162, 163,
166, 178, 184, 295.
— di libri proibiti, 3.
— di abbati generali Vallombrosani, 39.
— di Biblioteche, 206.
— di Conclavi, 82.
— di nomi illustri, 96.
— di poeti toscani, 196.
— di relazioni di ambasciatori, 67.
— di scrittori, 208, 209.
— di scrittori sulla Vergine, 205.
Infessura Stefano, 67, 107.
Inghilterra, 101, 222.

Inghirami Franc., 294, 295.
Ingoli Franc., 38.
Innarii, 7, 131, 172, 244, 248.
Innocenzo II, 204.
— III, 201, 235.
— IV, 235.
— VIII, 101, 205, 220.
— IX, 148.
— X, 12, 204.
— XII, 174, 33.
Innocenzi Carlo, 294.
Innografi, 176.
Inquisizione S., 42, 101, 108, 240, 243, 267.
Ioachim ab., 73.
Ioli Girol., 294.
Ionio Aless. 149.
Iorio (de) Andrea, 294.
Ippocrate, 255.
Ipsi Franc., 20.
Iscrizioni, 38, 42, 96, 114, 167, 204, 205, 209,
222, 282, 288, 292.
Isidoro, 193.
Isidoro di Siviglia, 105, 114.
Isimbardi Pietro, 14.
— Agostino, 14.
Isocrate 129, 186.
Isola (dall') Matteo, 243, 118.
Isoldi Giov., 20.
Ispalense Giov., 160.
Ivanowich Cristof., 20.
Ivone s., 205.
Izquiedo Seb., 3.

K

Kellerman O., 294.
Kelly Pagani conte di, 35.
Kindistmaul Andrea Cristof., 81.

L

Labus Giov., 294, 295.
Lacunza Eman., 44.
Laderchi Giacomo, 6.
Lagerio G. I., 80.
Lainez Giac., 179.
Lama (de) Pietro, 294.
Lambruschini Luigi, 294.
Lami Giov., 36, 46.
Lamone (fiume), 30.
Lancellotti Agost., 86, 74.
— Franc., 20.
— Giov. B., 146.

- Ottavio, 72, 86, 96, 132, 209, 278.
- Secondo, 86, 278.
- Lancisi Gio. M., 20.
- Landi gesuita, 207.
- Landino Crist., 179.
- Landoni Iacopo, 45.
- L., 39.
- Lanfredini Lor., 80.
- Lani Pietro, 20.
- Lante card., 36.
- Lanzi Luigi, 82.
- Vincenzo, 20.
- Lanzoni G., 20, 37.
- Lasca A. F., vedi Grazzini A. F.
- Lattanzi G. B., 20.
- Lattanzio, 127, 190, 237.
- Laudadio Madd. Maria, 242.
- Laudi, 150.
- Laurangen L., 6.
- Laurelio Franc., 185.
- Laurenzi Bened., 294.
- Lauri B., 74.
- G., 20.
- G. B., 80.
- M. A., 102.
- Lavia Gregorio, 294.
- Lazara (de) Giov., 294.
- Lazari Pietro Grisologo, 21.
- Lazzarini Seb., 21.
- Gius., 46.
- Alessio, 294.
- Lemani G. B., 21.
- Lenzi Gaet., 294.
- Leonardi Aug., 21.
- P., 80.
- Leonardo da Pisa, 139.
- Leone X, 61, 147, 180, 204.
- XI, 11, 148.
- Leonelli Bartolini G. B., 221.
- Leonii G. B., 222.
- Leoni Flaminio, 21.
- P. L., 130.
- Leopardi Monaldo, 294, 295.
- Lepsius Carlo, 294.
- Lercari Nic., 21.
- Leris M., 118.
- Lessici, 99, 107, 137, 169, 182, 185.
- Leto Ludov., 133.
- Pomponio, 186.
- Letteratura greca, 174.
- latina, 74, 96, 166, 174, 178.
- Lettere galanti, 5.
- sacre, 123, 171, 186.
- Libanio, 191.
- Liberi-Muratori, 28, 76.
- Licciotti Fab., 238.
- Licinii Clem., 21.
- Lielmezi Livio, 80.
- Liguria, 205.
- Lilio Marco, 80.
- Lilio (de) Teodoro, 105.
- Lion Franco, 116.
- Lippomani Girol., 52, 173.
- Lipsin Ludov. 221.
- Lipsio I., 74.
- Ludov., 100.
- Lira (de) Nicolò, 128, 173, 221, 243.
- Litta Pompeo, 294.
- Liturgia, 32, 43.
- Locatelli Bened., 21.
- Costanzo, 21.
- Vinc., 294.
- Lodi Antonio, 21.
- Carlo, 84.
- Defendente, 11.
- Franc., 84.
- Lodovico da Friburgo, 106.
- Logica (trattati di), 122, 147, 159, 175, 240.
- Lohremann I. F., 201.
- Lolli Franc., 44.
- Lombardelli E., 75.
- Lombardia, 281.
- Lombardi Bonif., 21.
- Antonio, 294.
- Lombardo Pietro, 69, 87.
- Longaro degli Oddi, 205.
- Longhena Franc., 294.
- Longino Mario, 80.
- Lopez Ant., 178.
- Michele, 294.
- Loppi Tom., 21.
- Lorena (di) Elisabetta, 11.
- Francesco, 205.
- Lorenzo s., 162.
- Lorini Gius., 294.
- Loschi Ant., 94.
- Lovatelli Fabiano, 35.
- Ippolito, 39, 41, 44, 46.
- Lubelza (di) Em., 41.
- Lubieni S., 74.
- Luca da Perugia, 241.
- Lucano A., 102, 103, 135, 186.
- Luccari, 132.
- Lucchesini Tom., 21.

Luciano, 145.
 Lucconi Carlo, 21.
 Lucrezio T. C., 257, 162.
 Ludovisi card., 21, 177.
 Lugo, 25.
 Luigi XII, 222.
 — XIII, 270.
 — XV, 44, 278.
 Luini G. B., 21.
 Luna (de) Pietro, 204, 205.
 — Girolamo, 279.
 — Reginaldo, 273.
 Lunardi Lunardo, 43.
 Lutero, 234.
 Luzago Aless., 146.
 Luzzati David, 294.

M

Macao (missioni apostoliche al), 13.
 Maccabelli P., 21.
 Macchi Agost., 21.
 — Niccolò, 21.
 Macci Seb., 80.
 Maccolini A., 45.
 Machiavelli Maddalena, 184.
 — Aless., 21, 36.
 — Fil. M., 21.
 — Nicolò, 129.
 Machirelli Vinc., 46.
 Macigni Fulvio, 21.
 Macinara F., 252, 255.
 Macrini F. Gius., 267.
 Macrobio Aur. Teod., 88.
 Maffei Scip., 21, 36, 85.
 — G. P., 75.
 — Giulio, 294.
 — Vezio, 105.
 Maffeo Mario, 185.
 Maffetti A. M., 21.
 Maffi Guido, 21.
 Maffioni Girol., 21.
 Maffoli Ant., 21.
 Magalotti C., 74.
 Maggi Andrea, 75, 162.
 — Desiderio, 294.
 — Melchisedech, 21.
 Maggiore Nic., 294.
 Magi Costantino, 261.
 Magliabechi Ant., 21.
 Magnani Aug., 5.
 — P. A., 76.
 Magni C. R., 21.

Mai Angelo, 294.
 Maildaccchini card., 83.
 Mainardi Teresa, 21.
 Maini L., 41.
 Maioli Andrea, 44.
 — Domen., 21.
 — Gaetano, 30.
 Maino (del) Giasone, 187.
 Malatesta (famiglia), 11, 35, 49.
 Maldenti Nic. Maria, 21.
 Malisardi Gregorio, 21.
 Malpeli M. L., 44.
 Malta, 39, 76.
 Malusardi Frigid., 3.
 Malvasia Buonaventura, 245.
 Malvezzi card. Flor., 21, 86, 239.
 Malvicini Dondazio Alessio, 133.
 Mamiani F. M., 74.
 Mancinati G. B., 294.
 Mancini Giacomo, 294.
 — Giovanni, 120.
 — Giulio, 294.
 — Francesco, 21.
 Mancurti F. M., 36.
 Mandarinini Franc., 194.
 Mandelli F., 21.
 Mandolini A. C., 272.
 — Franc., 270.
 Mandosi Giulio, 36.
 Mandosio Nic., 96.
 — Prospero, 21.
 Manetti can. G., 21, 179.
 Manfrè Giov., 21.
 Manfredi (de') Astorgio, 11.
 Manfredi Muzio, 39.
 — Severo, 21.
 Mangoni P., 80.
 Manin Leonardo, 294.
 Manini Giac., 12.
 Manni Dom. Maria, 37.
 — F. A., 21.
 Manolesso Emiliano, 52.
 Mansi Pietro, 194.
 Manterdona G. F., 250.
 Mantova, 14.
 Manuzio Paolo, 120, 152.
 Manzi Vitale, 21.
 Marazzani Camillo, 21.
 Marcaldi Franc., 167, 168, 250, 251.
 Marcelli Lucrezia, 149.
 Marcellini Corradini Pietro, 41.
 Marcello II, 204.

- Marchesi Giorgio, 21, 36.
 — Vincenzo, 293.
 Marchetti Aless., 162, 258.
 — B., 37.
 — F., 37.
 Marchi Gius., 294.
 Marchisio Ignazio, 21.
 Marco da Padova, 228.
 — da Perugia, 95.
 Marcollari Fil., 21.
 Marcucci Atanasio Giuliano, 234.
 Marefoschi M., 21.
 Margherita infanta di Spagna, 205.
 Mari Gius. 38, 42.
 Marianelli, 21.
 Mariani Aug., 37.
 — Franc., 21.
 Mariano da Genazzano, 172.
 Marignano, 30.
 Marinetti Giov., 21.
 Marini Carlo, 21.
 — Gaetano, 36, 41, 46, 82, 107, 294.
 — Giov. Batt., 262.
 — Marino, 294.
 Marino s. (republ. di), 11, 18, 38.
 Marino G. D., 148, 210, 270, 271.
 Marioni Luigi, 21.
 F. Mariotelli, 75, 238, 255, 275.
 Mariotti Annib., 82, 122, 255, 257, 261, 279, 282, 291, 292.
 — Prospero, 260.
 Maroldo Marco, 179.
 Marracci Lodov., 53.
 Marrasio Siculo, 185.
 Marsi M. Ant., 80.
 Martelli P. I., 11, 21.
 — Polinoro, 21.
 Martinelli Franc., 270.
 Martinetti Antonio, 11, 38.
 — Gaetano, 294.
 Martinez Nic., 120, 132.
 — I., 205.
 Martini G. M., 21.
 — Teofilo, 21.
 Martino IV, 235.
 — V, 115.
 Martirologi, 159, 233.
 Marturelli Luigi, 294.
 Marucelli A., 21.
 Marulli Traiano, 294.
 Maruti Tom. Maria, 21.
 Marziale Val., 94, 129.
 Marzio Aless., 74.
 Mascambruno Francesco, 9.
 Maseri Pellegr., 21.
 Masi Ant., 149.
 — Luigi, 294.
 Masini Rob., 21.
 — Cesare, 294.
 Masnata F. A., 37.
 Massalombarda, 27.
 Massari Cesare, 294.
 Masseri Baldassare, 96.
 Masserio Girol., 96.
 Massi Giov. Gris., 80.
 — Franc., 295.
 — Melch., 21.
 — Vinc., 294.
 Massimi (de') Vittoria, 85.
 Massini Fil., 80.
 Massucci Nic., 149.
 Mastri Gio. Matteo, 21.
 — Paolo Ant., 21.
 — Pellegrino, 21.
 Matematica, 6, 107, 129, 139, 159, 161, 225, 265.
 Matha (casa) di Ravenna, 32.
 Matilde di Canossa, 48.
 Mattarelli (famiglia), 34.
 Mattarelli A., 25, 33.
 Mattei A., 271.
 — A. F., 36, 41.
 — Lorenzo, 21.
 — O., 101.
 — Patrizio, 21.
 Matteo da Perugia, 126.
 — da Ravenna, 28.
 Matteucci Amile., 294.
 — Fulvio, 21.
 — Giov., 80.
 — Pellegrino, 37.
 Matthieu G. B., 270.
 Mattoli Franc., 36.
 Maturanzio Fr., 96, 107, 126, 131, 150, 227.
 Mauri Pierfidenzio, 21.
 Mauro Servio, 135.
 Mazarino card., 206, 207, 222, 249.
 Mazotti Gius., 44.
 Mazza Aug., 37.
 Mazzani Gioach. Maria, 21.
 Mazzetti Ant., 294.
 Mazzi Carlo Maria, 21.
 Mazzini Giuseppe, 37.

- P., 21.
- Mazzotti G., 37.
- Mazzucato A., 37.
- Mazzuchelli G. M., 253.
- Pietro, 294.
- Medici (de') Anna Lodovica, 39.
- Bernardetto, 85.
- Cosimo III, 174.
- Giuliano, 147.
- Lorenzo, 147.
- Pietro, 175.
- Medicina, 70, 87, 131, 133, 163, 164, 172, 179, 194, 222, 223, 234, 250, 252, 257, 259, 265, 280, 282, 297.
- Meerman Gerardo, 46.
- Mehus Lorenzo, 36, 46.
- Meironi (de') Franc., 242.
- Melloni Ferd., 13, 21.
- Melosi, 210.
- Melzi Gaet., 294.
- Mencocci Latino, 80.
- Menesio Garzia, 179.
- Mengarchi Franc., 294.
- Mengoli G. B., 33.
- Cesare, 27.
- Meniconi Fil., 21, 98, 253.
- Franc., 281.
- Menologio (greco), 195.
- Mentasta Biagio, 21.
- Mercadante Saverio, 37.
- Marcaldi Franc., 12.
- Merighi Celestino, 21.
- R., 21.
- Merluzzi Luigi, 294.
- Merula Tarq., 5.
- Messali, 7, 8, 51, 55, 69, 71, 169, 222, 248, 262.
- Messina, 205, 247.
- Metafisica (trattati di), 94, 120, 122, 149, 243, 266.
- Metastasio P., 271.
- Metoposcopia, 250.
- Mezamici Cesare, 21.
- Mezzanotte Antonio, 294, 297.
- Mezzofanti G. card., 41.
- Mezzogorri Gius., 21.
- Michelesi G. D., 44.
- Micheli Bartol., 21.
- Giov., 109.
- Michetti, 21.
- Migliore Gaetano, 37.
- Mignani G., 21.
- Milano, 14, 49, 55, 125, 127, 205, 254.
- Milesi G., 41.
- Milleri Gius., 21.
- Millin L. A., 294.
- Millini mons., 162.
- Mille card. Gianiacopo, 31.
- Minardi Gius., 27.
- Tom., 294.
- Mingarelli Pietro, 12, 21.
- Ferdinando, 9, 12, 21, 46.
- Minicis (de) Gaet., 294.
- Mirandola (di Modena), 12.
- Miro (de') G. B., 36.
- Miranda (de) Bartol., 115.
- Miserocchi M., 21, 38, 43.
- Missirini Gius., 40.
- Melch., 294.
- Missiroli G. B., 21.
- Missori T., 239.
- Misto F., 188.
- Mitologia, 153.
- Mittarelli G. Bened., 21.
- Modena, 14, 36, 222.
- Modesti Felice, 21.
- Molari M., 21.
- Molchini G., 294.
- Moldavia, 168.
- Molin G. A., 35.
- Molina Vinc., 147.
- Molino Giov., 36.
- Girol., 149.
- Molli (de) Margherita, 27.
- Mollo Gaspere, 294.
- Molza Franc., 78.
- Mommsen Teodoro, 41.
- Monaci Giov., 114.
- Monaldi B., 74.
- Monaldini G. A., 26, 39.
- Monaldesco, 41.
- Monasteri (d' Italia), 278.
- Moneti p., 270, 271.
- Mongiusti G. B., 22.
- Monsignani F. Aut., 22.
- Montanari Apollinare 22.
- Suor Claudia, 22.
- G. A., 22.
- L. A., 28.
- Montani Filippo, 22.
- Monte (del) Antonio, 188.
- Monte Brandone (del) Giacomo, 136.
- Monte Cassino (Convento di), 4, 14, 99, 196, 209.

Montecogruzzo, 29.
 Motecuccoli T., 205.
 Monte Ercole (Badia), 44.
 Montemellini Diamante, 22.
 — Nicoló, 22, 251.
 — Rubinio, 257.
 Monte Morcino (frati di), 85, 95.
 Montesino Ludov., 50.
 Montevecchi Mansueto, 13, 161.
 Monteverchio Pompeo, 22, 294.
 Monti Camillo, 22.
 — Gaetano, 22.
 — Vinc., 39.
 Monti-Perticari Costanza, 15.
 Montiano (castello di), 27.
 Montiller M., 239.
 Montorio vesc. di Nicastro, 77.
 Moracci S., 85.
 Morale (trattati di), 49, 50, 68, 79, 102, 120,
 126, 128, 133, 142, 149, 150, 160, 161,
 169, 177, 205, 233, 247, 255, 267.
 Moralia Ag., 22.
 — Gian Andrea, 22.
 Morani Eurialo, 131.
 Mordani Fil., 45.
 Morelli Giac., 22, 82, 294.
 Moreni Dom., 294, 295.
 Moreschi Fortun., 22.
 Moretti Domizio, 22.
 Morgagni G. B., 46, 85.
 Moriconi A., 75.
 Morigi Giulio, 39, 40.
 — G. B., 45.
 Morigia Camillo, 20, 32, 43, 45, 46.
 Moris Luigi, 294.
 Morlacchi F., 294.
 Moroni Tom., 294.
 Morosi Aless., 275.
 Morozzo cardin., 294.
 Mosco, 137, 174.
 Mosini Gius., 294.
 Mostopulo Emanuele, 137.
 Mula Ascanio, 45.
 Muller C. O., 294.
 Mundi Giov., 192.
 Muratori Lud. Ant., 22, 36, 38, 39, 43, 85.
 — Giov. Fr., 36, 22.
 — Achille, 44.
 Murtola Gaspare, 210, 238.
 Musica, 5, 34, 117, 130, 160, 196, 205, 228,
 244, 276.
 Muti G., 22, 45.

Muzio Girolamo, 249.
 — Justinopolitano, 149.
 Muzzarelli C. E., 294.
 Muzzi Aug., 295.

N

Nachi Lod., 22.
 Naia G. A., 34.
 Nani Battista, 13.
 Nanni Franc., 38, 39, 41, 42, 44.
 Napoleone I., 278.
 Napoletani, maresc., 41.
 Napoli, 12, 14, 250.
 Nardi Luigi, 295.
 Narsete, 32.
 Natali Antonio, 22.
 Navagero Bernardo, 52, 257.
 Navara, 222.
 Nazanzieno Gregorio, 140.
 Negri Franc., 43, 295.
 — Ferdin., 295.
 Negrini Gerolamo, 295.
 Negrone A., 36.
 Neri Gius., 153.
 — Ippolito, 9.
 — Raniere, 194.
 Nerli Franc., 22.
 Nevolone Paolo, 4.
 Niccoli Nic., 161.
 Niccolini G. B., 295.
 Niceta Ippidio, 117.
 Nicolai Aug., 3.
 Nicolas Felice, 295.
 Nicolò III, 235, 248.
 — IV, 38.
 — V, 115, 235.
 — da Osimo, 195, 247.
 — mons. Nicolò, 295.
 — di Prussia, 87.
 Nobili Feder., 22.
 — G. B., 22.
 — Poliziano Roberto, 204.
 Nofri Stefano, 295.
 Nofrio (de) Giov. Ant., 264.
 Nogaroli F. F., 85.
 Noia Ferdin., 46.
 Nonio Tobia, 117.
 Nonnato Raimondo s., 204.
 Nores P., 107.
 Noris (de) Enrico, 141.
 Novelli Agost., 204.
 Nuccarini G. B. 16.

Nucci Bern., 179.
Numismatica, 41.
Nunziature apostoliche, 118.
Nuzzi Cesare, 173.

O

Obizzi (degli) Tom., 295.
Occhi Simone, 22.
Oddi G., 22.
— Nic., 12.
Odescalchi Pietro Giorgio, 53, 295.
— Baldassare, 295.
Odoacre, 31.
Oefelio Felice, 29.
Offizi, 43, 51, 195, 196, 198, 211, 231.
Olanda, 101.
Oldoini Aug., 206, 207, 208, 209, 204, 205.
Olimpo da Sassoferrato, 166.
Oliva Leone, 74, 80, 238.
Olivetani (ordine monast.), 84, 85, 86, 114.
Olivieri Carlo, 22.
Omelle, 169.
Omero, 104, 107, 113, 173.
Ondedei Ludov., 71.
Onesandro, 146, 174.
Onesti (degli) Pietro, 30.
Onestini O. M., 22.
Onofrio card., 205.
Onorati Fil., 46.
Onorio III, 27, 115, 235.
Onufrio, 132.
Oradini Giulio, 290.
Orazio Q. F., 178, 205.
Orazioni, 110, 112, 147, 162, 167, 172, 195,
196, 198, 203, 210, 211, 222, 223, 232,
241, 266, 269, 274.
Ordini religiosi (notizie di), 296.
Orebbi Marcello, 22.
Orelli Gaspare, 295.
Orfei Dionigi Enrichetta, 295.
Oria (d') (famiglia), 200.
Origene, 138.
Origo Ant., 22.
Orioli Franc., 295.
— Giov., 39.
— O., 41.
— Vinc., 22.
Orlandi Franc., 13.
Ormanni Ant., 295.
Orosio Livio Vit., 80.
Orselli G. F., 22.
Orsi F. G. 36.

— Girol., 295.
— Lotario, 22.
Orsini Baldassare, 295.
— Filippo, 22.
— Mondillo, 22.
Ortani Nic., 122.
Ortensio Veronese, 86.
Orti Gius., 295.
Ortografia (trattato di), 135, 171.
Orven Cl., 107.
Orvieto, 95.
Osimo, 11.
Osso (dall') Mauro, 22.
Osso (dell') Marcello, 46.
Ossuna (duca d') 101.
Ossuna (d') Franc., 238.
Ottaviani Paolo, 22.
Ottoboni Pietro, 22, 101.
Ovidio P. N., 106, 129, 137, 153, 159, 191.

P

Pace (del) F. S., 295.
Pacetti C., 205.
— I., 85.
Paciandi P. M., 29.
— Paolo, 22.
Pacini Ant., 22.
— Giov., 37.
Paciotti Carlo, 122.
Padova, 14.
Pagani Gugl., 22.
Paglia Baldass., 22.
Pagliarini Giustiniano, 16, 22, 42.
Pagnoni A., 74.
Paladini Roberto, 22.
Palafox, 86.
Paleografia (trattato di), 184.
Palettari V., 74, 279.
Paletti Paolo, 80.
Pallandella G. F., 22.
Pallavicini A. M., 22.
— card. Lazzaro, 22.
Pallavicino B., 173, 204.
Palloni Gaetano, 295.
Pallotta G. B., 22, 235.
Palma Carlo, 22.
Pamfilo, 138.
Pancaldi Pietro, 22.
Panciatichi Orazio, 22.
Panciandi Paolo, 46.
Pancrazi Fil., 36.
Pancieria Ugo, 244.

- Pandolfini Pierfilippo d'Alessandro, 229.
 Panici Giov., 129.
 Pannelli Dom., 46.
 Panormita, vedi Antonio Beccadelli.
 Panvinio O., 204.
 Panzacchi Dom. Maria., 22.
 Paoli Pasquale, 24.
 Paolino s., 179.
 Paolo s., 6.
 Paolo III, 52, 74, 162, 269.
 — IV, 67, 107, 168, 205.
 — V, 32, 148, 204.
 Paolo da S. Lucia, 121.
 Paolo da Scio, 15.
 Paolo da Venezia, 70, 159, 243.
 Paolo ferrarese, 171.
 Paolucci F., 16, 22, 204.
 — S., 183, 270.
 Papebrochio Daniele, 13.
 Papia, 69, 103.
 Papini N., 37, 295.
 Paracciani G. D., 22.
 Paradisi Giov., 39.
 Paraguay, 16.
 Paravia Aless. 295.
 Paravicini E., 74.
 Parenti O. 179.
 Parigi, 100, 101.
 Parigioli Antonio, 78.
 Parli G. A., 288.
 Parma, 12, 14, 38, 48, 49, 254.
 Parmense Gir. 205.
 Parona Uberto, 54.
 Parrasio G., 186.
 Partenio Bern., 78.
 Pascheri Giacinto, 22.
 Pascoli Aless., 22, 288.
 — Celso, 288.
 — Leone, 79, 277, 280, 288.
 Pascucci Carmelo, 294.
 Pasi Lorenzo, 193.
 — M. G., 41.
 Pasini Egidio, 22.
 Pasolini Bartol., 12.
 — Lodov., 36.
 — P. M., 36.
 — Seraf., 26, 30, 31.
 Pasquali G. B., 46.
 Pasquinate, 254.
 Pasquini G. B., 295.
 Pasquino Ercole, 5.
 Passano (famiglia), 205.
 Passavanti Iacopo, 124.
 Passeri G. B., 22, 29, 36, 38, 46.
 Passi Gius., 39.
 Passionei D. card., 85, 206, 239.
 Pateri Giac., 22.
 Patrizi L. A., 215, 281.
 — Pico, 80.
 Paoli Sebast., 36.
 Poulucci Cosimo 22.
 — Fabrizio, 22.
 — Giuseppe, 37.
 Pavia, 38, 205.
 Pavisani Paolo, 31, 32, 41.
 Pazzi Enrico, 41.
 Pazzini Carli Gius., 35.
 Pecoraria cardin., 205.
 Pedrelli P. A., 22.
 Pegoletti Aless., 22.
 Peyron Amedeo, 295.
 Pellegrini M., 26.
 Pellegrino S., 5.
 Pellicciari Sante, 277.
 Pelliciotti Fausto, 12, 16, 22.
 Pellini Pompeo, 260, 272, 281.
 Penazzi Filippo, 22.
 Penci A., 5.
 Pennaro Riccio, 295.
 Pepe Guglielmo, 38.
 Pepoli Taddeo, 22.
 Pera Pietro, 295.
 Peranda Gio. Franc., 108.
 Perbenedetti Roberto, 205.
 Percivalli Gabriello, 149.
 Percivallo Bern., 39.
 Peretti Michele, 222.
 Pergoli Franc., 295.
 Perini A. M., 22.
 Perotti Nic., 192.
 — Salv., 22.
 — Torquato, 80.
 Persio A. F., 151, 153.
 Perticari Giulio, 15, 22, 82, 295.
 Perugia, 72, 79, 87, 99, 102, 206, 208,, 273.
 291, 297, 67, 73, 83, 84, 204, 219, 258,
 262, 268, 272, 291, 211-220, 260, 263,
 72, 73, 74, 76, 118, 142, 207, 254, 260,
 273, 279, 290, 296, 77, 78, 223, 251, 252,
 269, 270, 271, 272, 276, 283, 287, 292,
 225, 255, 257, 264, 270, 271, 290, 211-220,
 263, 271, 275, 76, 188, 213, 257, 272,
 279, 283, 286, 287, 288, 289, 292, 73, 76,
 183, 204, 230, 253, 259, 260, 272, 282.

- 287, 291, 292, 14, 39, 72, 73, 74, 75, 76,
78, 79, 82, 84, 86, 87, 93, 95, 98, 99,
101, 102, 110, 111, 117, 118, 126, 127,
165, 205, 208, 209, 252, 253, 254, 255,
258, 260, 262, 265, 266, 267, 268, 269,
270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277,
279, 280, 282-293, 295, 296, 297.
- Peruzzi Ag., 295.
- Pesaro, 6, 11.
- Petrarca Franc., 75, 81, 104, 116, 138, 165,
167, 185, 187, 192, 228.
- Petreio Nicolò, 140.
- Petrella Enrico, 37.
- Petrelli Seb., 295.
- Petri Franc. Bonif., 80.
- Petrignani Pietro, 80.
- Petroni Egidio, 295.
- Petrucchi cardin. Gius., 9, 295.
- Pezzana Aug., 295.
- Pezzini Sebast., 238.
- Pezzola P. P., 38.
- Piacentino Gius., 87.
- Piatti cardin., 10, 205.
- Piazza Vinc., 16, 22, 36.
— card. G., 22.
- Piazzi Gius., 35.
- Piccinardi Ottavio, 22.
- Piccini Barbara, 22.
- Piccinini Carlo, 22.
- Piccinino (famiglia), 253.
- Piccinino Iacomo, 149.
- Piccioli Placido, 22.
- Piccolomini Enea Silvio, Vedi Pio II.
- Piccolomini F., 205.
- Picenardi Ottavio, 22.
- Picini Domenico, 22.
- Pico Gerol., 179.
- Pico della Mirandola, 118, 171.
- Picozzi Curzio, 22.
- Pieri Ignazio, 23.
- Pieragostini A., 23.
- Pieralli Assunta, 295.
- Pieri G. B., 80.
- Piermarini Teresa, 295.
- Pier Damiano s., 4, 10, 28, 13, 38, 43, 171.
- Pietro s. ab., 204.
- Pietro da Ancarano, 114.
- Pietro da Perugia, 114, 201.
- Pietro Francese, 109.
- Pietro Martire, 239.
- Pieve (dalla) Nicolò, 271.
- Pighini Gius., 23.
- Pigna G. B., 149.
- Pignatta A., 25.
- Pignatti Greg., 23.
- Pignocchi G. M., 36.
- Pilastri G., 23.
- Pindaro, 78.
- Pinelli card., 75, 188.
- Pini Andrea, 23.
- Pinturicchio, 289.
- Pinzi G. A., 23, 36, 39.
- Pinzocchi (dei) Martorello Val., 108.
- Pio II, 22, 167, 186, 205.
— IV, 101, 168.
— V, 6, 83, 115, 209, 222.
— VI, 25, 291.
— VII, 295, 296.
— VIII, 294.
- Piperno (de) Pietro, 204.
- Pipia cardin. Ag., 16, 23.
- Pisa, 11, 282.
- Pitagora, 130.
- Pitti Luca, 46.
- Pittori Ludov., 126.
- Pizzerani Natale, 13.
- Pizzolanti Gaspare, 23.
- Placido s., 205.
- Platina Bartol., 100.
- Platone, 118, 123, 131, 183.
- Plauto T. M., 96, 97, 102.
- Plazzini A., 40.
- Plinio, 103, 164.
- Plutarco, 114.
- Podiani Prospero, 97, 182.
— M., 162.
- Poggi F. M., 9, 23.
- Poggiali Gaet., 295.
- Polenta (da) (famiglia), 12, 30, 35, 38.
— (da) Lamberto, 34.
- Polentone Sicco, 160.
- Poletti Andrea, 23.
- Poli Paolo, 264.
- Polichino De Giacomo, 247.
- Polidori A., 295.
- Poliziano Ang., 96, 179.
- Pollini Aless., 205.
- Polluce, 182.
- Polonia, 222.
- Pompei A., 75.
- Pompeo ab., 23.
- Pompili G., 26.
— Lod., 26.
- Pona Franc., 6.

Ponente card., 206.
 Ponsi Dom., 245.
 — Nic., 23.
 Pontani F., 74.
 Pontano Giov., 96, 186, 167, 291.
 Ponte (da) Bonif., 23.
 — P. O., 23.
 Pontefici, 14, 101, 109.
 Ponzetti card., 205.
 Ponzoni Gius., 295.
 Porcia Bartol., 149.
 Porfirio Fel., 72, 80, 139, 240.
 — Seb., 80.
 Pornaxio (de) Raff., 237.
 Porretta (dalla) P., 85.
 Porri G. C., 23.
 — Gius., 295.
 Porta (della) Arduino, 186, 14.
 Porto (di Ravenna), 30, 41.
 Porto (da) G. B., 33, 42.
 Portocarrero F. S., 23.
 Portogallese Ant., 204.
 Portogallo, 16, 86, 227.
 Porzia Leandro, 23.
 Posegavar (de) Gregorio, 242.
 Posis (de) Riccardo, 114.
 Possenti Girol., 295.
 Possevini I. B., 74.
 Posterla Nic., 193.
 Pozzi Gius., 39.
 — S. M., 37.
 Pozzo (del) Simone, 55.
 Praga (Università) 205.
 Prandi Aliprando, 42.
 Prati Pio, 37.
 Prediche, 87, 142, 148, 169, 184, 242, 265, 270.
 Preti Filippo, 35.
 — Girol., 148.
 Preti Aurelia, 39.
 Pretini Ludov., 125.
 Prinetti card., 67.
 Prisciano, 50.
 Priuli Nic., 295.
 Priurlei (de') Gualtiero, 159.
 Profezie, 112, 140, 236, 254.
 Pronti Cesare, 45.
 Properzio, 85, 186.
 Prosodia (trattati di), 50, 167, 197, 234, 173.
 Prossalendi Stelio, 295.
 Provedali Angelico, 4.
 Provenzali Virginio, 23.

Prudenzio, 179.
 Psalterio, 7, 8, 119, 165, 195.
 Ptolomeo Claudio, 66.
 Puelli Gio. Franc., 53.
 Pueroni Dom., 73.
 Puiati G. M., 23.
 Pungileoni Luigi, 295.
 Puntifar, 125.
 Purporini, 23.
 Puteano Ericio, 74.

Q

Quadroni Vinc., 118.
 Quaranta Bernardo, 295.
 Quartaironi D., 10.
 Quereghi A., 74.
 Querini A. M., 23, 36, 37.
 Questioni religiose, 122.
 Quintiliano, 153, 275.
 Quirini card., 76, 86, 239.

R

Rafaelli Gir., 23.
 — Maria, 23.
 Raffo F., 41.
 Raggi card., 35.
 Raimondo da Capua, 203.
 Raisi (famiglia), 38.
 — Pompeo, 31, 32.
 Ramazzini Bernardo, 23.
 Rambaldi Giov., 23.
 Rampionesi Andrea, 23.
 Ranaldi Gius., 295.
 Randini ab., 6.
 Raudler P., 4.
 Ranghiasi Giac., 295.
 — Seb., 295.
 Rangone Guido, 13.
 Rangoni Bonif., 35.
 — Tom., 25, 27.
 Ranieri Costantino, 83.
 Rasponi (famiglia), 26, 27, 32, 33.
 — Bruto, 23.
 — Camillo, 33.
 — Cesare, 23, 26, 27, 28, 34, 66.
 — Emilio, 12, 13.
 — Felice, 33.
 — Filippo, 23.
 — Francesco, 23.
 — Gaetano, 26.
 — Giovanna, 26, 27.

- Guido, 23, 60.
- Ippolito, 26, 45.
- Lodovico, 27.
- Silvio Antonio, 12, 23.
- Ratti Giac., 23.
- Ravaglini Inn., 293.
- Ravenna Biblioteche, 45. Chiese, 38, 40, 41, 43, 45. Famiglie, 33, 34, 35, 37, 38, 41, 44. Monasteri, 44, 45. Statuti, 42, 45. Studio, 44. Documenti varii, 5, 11, 13, 14, 15, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46.
- Ravignani G. B., 23.
- Ravizza D., 12.
- Razzi Girol., 4.
- Recurti G. B., 23.
- Redi Franc., 23.
- Regi (De) M., 38.
- Relazioni (ambasciatori veneti), 173.
- Religione (controverse di), 67, 87, 108.
- Remboldi G. B., 74, 80.
- Remoschi Ant., 23.
- Reno (fiume), 14.
- Renouard A., 295.
- Reposati Rinaldo, 23.
- Resnati Giov., 295.
- Rettorica (trattati di), 120, 146, 152, 192.
- Retz Franc., 23.
- Rezzi Luigi, 295.
- Rezzio Piero, 23.
- Rezzonico Aurelio, 23.
- Riario card. Pietro, 142.
- Ribera Franc., 163.
- Riccardi F. M., 23, 293, 295.
- (cronista), 176.
- Ricci A. M., 295.
- Costanzo, 114.
- F. M., 36.
- Teod., 74, 85.
- (de') Caterina, 85.
- Ricciardi G. B., 9.
- Ricciero Dom., 23.
- Riccio Gennaro, 295.
- Riccioli Aug., 23.
- Riccomanni Paolo, 23.
- Ricettario, 49, 275.
- Richelieu card., 205.
- Richius G., 80, 74.
- Ricuperato Nicolò, 85.
- Ridolfi Luc' Ant. 86, 239.
- Rieti, 84.
- Rimbaldesi Giov., 23.
- Rime, 40, 43, 53, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 104, 130, 131, 136, 141, 143, 148, 165, 166, 171, 175, 187, 197, 198, 205, 209, 222, 234, 245, 248, 249, 250, 252, 256, 269.
- Rinaldini T., 25.
- Rinalducci Pier Felice, 23.
- Rinuccini Gio. B., 80.
- O., 179.
- Riposanti Rinaldo, 23.
- Riva (da) Giacomo, 23.
- Rivanello G., 87.
- Rivarola cardin., 38.
- Riviera Domen., 23.
- Robardi Vinc. 162.
- Roberti Girol., 37.
- Robertis Gaudenzio, 23.
- Rocca A., 74.
- I., 35.
- Roccella (principe della), 37.
- Rocchi F., 41.
- Rodriguez Alva Christoval, 52.
- Rogieri Giov., 141.
- Roma, 139, 170, 204, 264, 42, 72, 85, 11, 13, 90, 142, 148, 152, 162, 170, 205, 222.
- Roma cardin., 205.
- Romagna, 4, 25, 27, 28, 31, 42, 45.
- Romagnoli Ettore, 295.
- Romaneschi Lorenzo, 23.
- Romanis (de) Luigi, 295.
- Romito card., 205.
- Romualdo S., 4, 12.
- Rondinelli Bondedei Aless. 32.
- Rondinini Filippo, 23.
- Rondoni G. B., 23.
- Rosa Salv., 16, 277.
- Rosan C., 9.
- Roscio Giordano, 256.
- Rosini G., 295.
- Rosmini Carlo, 295.
- Rospigliosi card. G., 67, 205.
- Rossetti card., 205.
- ab., 23.
- Rosshirt Corrado, 295.
- Rossi Aurelio, 23.
- Benedetto, 23.
- Giov., 39, 295.
- Girolamo, 15, 25, 29, 36, 38, 40.
- Ignazio, 39.
- Leone Lorenzo, 23.
- Liberio, 23.
- Medoro, 46.
- Paolo Alfonso, 23.

— Pier D., 23.
 — Pietro, 23.
 — S., 41.
 Rossi (de' Gherardo, 295.
 — Patrizio, 85.
 Rossi Leoni Leandro, 14.
 Rossini Andrea, 23.
 — Giacchino, 37.
 Rosso (del) Gius., 295.
 — Paolo, 93.
 Rota Bernardino, 149.
 — Carlo, 26.
 — Egidio, 23.
 — G. F., 23.
 — Francesco, 28.
 — M. A., 80.
 Rovere (della) Giulio, 215.
 — Maria, 76.
 — Lante-Filippo, 10.
 Roversano, 11.
 Rozas de Portalnibeo Martino, 248.
 Rubbi Andrea, 27, 35, 295.
 Rubboli A., 33.
 Rubeis (de') G. B., 257.
 Rubicone fiume, 11.
 Rubini Giac., 23.
 — Pellegrino, 23.
 Rucellai Guido, 23.
 Ruffini Gius., 45.
 Ruffo Antonio, 23.
 — card. Tomaso, 23.
 Ruggieri C., 12, 23, 41, 36.
 Ruggiero da Piacenza, 119.
 Ruggini Ag. Felice, 23, 44.
 Ruota Gio. Franc. 14.

S

Sabbadini A., 74.
 Sabbatini Gius., 23.
 Sabbioneda Gherardo, 11.
 Sabelli G. B., 215.
 Sacchetti card. Giac., 100, 295.
 Sacchi Liberio, 34.
 Sacco Antonio, 28.
 — Giov. Batt., 73, 80.
 Sacripante M., 36.
 Sacripanti Luigi, 295.
 Sadoletto card. I., 96, 141, 204.
 Saffi Aurelio, 45.
 Saffo, 129.
 Sagramoro Michele, 23.
 Sala G. B., 53.

Saladini R., 37.
 Sale (del) Agost., 35.
 — Cesare, 34, 40.
 — Pietra Margherita, 15.
 Saletti Franc. Maria, 15.
 Salini-Severi Nic., 295.
 Sallustio C., 121, 146, 159.
 Salmi, 131.
 Salmor Dom., 35.
 Salomone, 16, 49.
 Salucci Dom., 80.
 Salutati Coluccio, 161.
 Saluzzi Pietro, 23.
 Salvagio Gabr., 204.
 Salvi Carlo, 295.
 — Gasparo, 295.
 Salviali G., 85.
 Salvioni Ag., 295.
 Salvucci Franc. M., 265.
 — Rubino, 238.
 Salvuzi M. Ant., 80.
 Sampaolesi Luigi, 295.
 Sancassani Andrea, 9.
 — Dionigi, 23.
 — Filippo, 23.
 Sanclemente Michele, 23.
 — Enrico, 23.
 Sanfelice Gius., 123.
 Sanguinacci Iacobo, 92.
 Sannazaro Iac., 148.
 Sannella Carlo, 35.
 Sansciamonth (marchese di), 77.
 Sansedonio Ambr., 205.
 Santa Croce (famiglia), 26.
 Santa Croce mons., 227.
 Santi Pacini, 36.
 Santini Dom., 187.
 Santoro G. A., 204.
 Sanz Giov., 5.
 Sanzio Raffaele, 142.
 Saraceno B., 37.
 Saracinelli mons., 161.
 Sarochia Margherita, 74.
 Sarpi Paolo, 109.
 Sarrafilli-Mondacci Antonio, 267.
 Sarti Cristoforo, 23.
 — Mauro, 10, 23, 35, 36, 44.
 Sartoni Federigo, 23, 36.
 — Giuseppe, 23.
 — Giusto, 24.
 — Paolo, 24.
 Sassi Giacomo, 40.

- Sasso Lucio, 204.
 Sassonia, 205.
 Satire, 39, 40.
 Saulia A., 205.
 Saverni Domen. M., 24, 39-40.
 Savignano, 12.
 Savini Giulio, 122.
 Savino s., 4, 205.
 Savoia (prov.), 15, 100.
 Savoia (di) Carlo Emanuele, 41, 54.
 — Giulio Lodovico, 14.
 — Pio Carlo Em., 74.
 Savonarola Gerol., 118, 129, 275.
 Savorelli Beniamino, 24.
 — Domenico, 37.
 Sbigottiti Filippo, 74.
 Scacchi (giuoco degli) 149, 278.
 Scala B., 179.
 Tcala (della) Gaspare, 41.
 — Facino Cane, 107.
 Scalabrini Antenore, 36.
 — Benigno, 295.
 Scanavini Romano, 24.
 Scarabelli Nicòla, 24.
 Scarampi Gius., 51.
 Scaramelli G. B., 205.
 Scarlattini Ottavio, 5.
 Scarselli, 24.
 Scattula Giac., 80.
 Scelini P., 39.
 Sceller Giov. Pietro, 5.
 Scenario, 204.
 Schiassi Fil., 295.
 Schidlovi I. A., 74.
 Schrick Mich., 163.
 Sciri (famiglia), 258.
 Sciri (delli) Sciro, 253, 262, 271.
 Scoti Aur. Aug., 210.
 Scoto Michele, 112.
 Scotti Augusto, 295.
 — Leandro, 36.
 — Lodovico, 238.
 — Sanvitale Costanza, 35.
 Scozia, 54.
 Scrobisseri I., 80.
 Scuttillo Dom., 262.
 Sebregondi Eleonora, 24.
 Secchi G. Pietro, 295.
 Secreti Vinc., 24.
 Sedulo, 186, 172.
 Segneri Paolo, 53, 168, 205, 206.
 Segni G. B., 25.
 Sella Nicola, 295.
 Seneca Antonio, 173.
 — L. Anneo, 51, 71, 72, 104, 106, 15, 166, 184, 189, 232.
 — Tomaso, 152.
 Senesi Filippo, 295.
 Senofonte, 77, 114, 116, 168, 182, 186.
 Serego-Allighieri Annetta, 295.
 Serena Felice, 24.
 — Luca, 160.
 Sereni Quinto, 179.
 Sermoni (sacri), 192, 230, 259, 261.
 Serpieri G. C., 46.
 Serra s. Quirico, 14.
 Serughi Leandro, 24.
 — Lodovico, 24.
 Servanzi-Collio Severino, 295.
 Servio, 50.
 Sestini Dom., 295.
 Seta Aurelio, 238.
 Settano Quinto, 8.
 Settecastelli (famiglia), 32.
 Settecastelli Aless., 37.
 Severo s., 14, 43.
 Sfondrati cardin., 75, 84, 205.
 Sforza Bianca Maria, 40.
 — Francesco, 49.
 — Galeazzo Maria, 49.
 Sicilia, 208.
 Sidlori F. A., 74.
 Siena, 205, 234.
 Signorelli Leandro, 252, 256.
 Sigonio Carlo, 148, 221.
 Silvestro II, 204.
 Simbeni Giov., 24.
 Simonds Giov., 24.
 Simone da Pesaro, 38.
 Simone da Siena, 138.
 Sinibaldi Andrea, 24.
 Sinibaldo da Perugia, 165, 289.
 Sinigallia, 10.
 Sirena Eustachio, 24, 36, 41, 46.
 Sirleto card., 206.
 Sisto s., 106.
 Sisto IV, 100, 106, 196, 204, 265, 271.
 — V, 44, 73.
 Sitoni G. A., 24.
 — Nicolò Maria, 24.
 Sixiraga (de) Taddeo, 105.
 Smidt Ern., 40.
 Soardi Candida, 24.
 Soderini Fiammetta, 149.

- Soffredo card., 205.
 Sofocle, 174, 182.
 Soldani Ambrogio, 24.
 Soleri Gius., 295.
 Solino Giulio, 101.
 Solitario Piero, 12.
 Solone, 182.
 Sonetti, 16, 39.
 Soprani Pietro, 24, 43.
 Soranzo Giacomo, 52.
 Soratini Gius. Ant., 13, 14, 16, 24, 45.
 Sorbolonghi, 26.
 Sordi G. P., 15.
 Soriano Michele, 173.
 Sozi Giov. Paolo, 80, 102.
 — Raffaele, 117, 142, 260.
 Sozzi Fed., 295.
 — T., 295.
 Spada G. B., 108.
 — Carlo, 24.
 — cardin., 205, 222.
 — Virgilio, 255.
 Spagna, 13, 86, 100, 148, 205, 227.
 Spelta A. M., 74.
 Spennati Enea, 74, 80.
 — Gregorio, 178, 246, 251.
 Speranza Giacinto, 24.
 Sperolo Franc., 96.
 Speroni Ferd., 295.
 — Sperone, 78.
 Spinelli B., 162.
 Spinola Carlo, 24.
 — cardin. Giorgio, 24, 205, 294.
 — Paolo, 205.
 Spirito Lorenzo, 82, 85, 97, 150, 153.
 Spoletino Angelo, 96.
 Spoleto (duchi di), 222.
 Spontone Ciro, 3.
 Spreti (famiglia), 35.
 Spreti Antonio, 24.
 — Ant. M., 24.
 — Bonifazio, 33.
 — Camillo, 24, 25, 26, 28, 34, 43, 295.
 — Desiderio, 24, 33, 39, 40.
 — Giov. Batt., 40.
 — Giulio, 45.
 — Giuseppe, 29.
 — Pomponio, 39.
 — Romualdo, 33.
 — Sigismondo, 34.
 Staffa (della), 205.
 Stagni (di) cardin., 205.
 Stanislai Fedele, 9.
 Statuti (di confraternite), 116, 210.
 Stazio Cecilio, 94, 97, 106, 127, 151, 186.
 Stefano da Bisanzio, 73.
 Stefanucci Pino, 82, 98.
 Stefonio Bern., 198.
 Steigenberger, 24.
 Stelluti Anna, 24.
 — Franc., 6.
 Stisted Clotilde, 41.
 Stoppa frate, 112.
 Stoppani G. F., 24, 36.
 Storia (trattati di), 105, 108, 152, 184.
 Storia naturale (trattato di), 139.
 Storia Romana, 133.
 Storia Sacra, 241.
 Somme (ascetiche), 124, 221, 227, 231, 239,
 245, 177, 176, 163.
 Strabone, 113.
 Strambiagi Ottav., 34.
 Strasburgo (biblioteca), 127.
 Strigonio card., 122.
 Strocchi Dionigi, 45.
 Strozzi Leone, 24.
 — Pietro, 142.
 Strozzi-Rasponi Franc., 24.
 Stuard Maria, 251.
 Suardi, 24.
 Suarez F., 205.
 Succi Lodov., 38.
 — Andrea, 25.
 Suida, 112.
 Suriano Michele, 52.
 Surina Franc., 111.
 Susa, 11.
 Svetonio C. T., 170.
 Svezia, 222.
 Svizzera, 53.

T

 Tabaroni Stefano, 7.
 Tacito, 108.
 Taddeo da Parigi, 111.
 — da Ravenna, 27.
 Tamagna Gius., 37.
 Tamburini A., 41.
 — D. F., 36.
 — M. A., 24.
 Tancredi da Corneto, 114.
 Tansillo Luigi, 149.
 Tanucci Bern., 46.
 Tarlazzi M., 45.

- Taroni C., 40.
 Tartini Andrea, 24.
 Tarugi S., 75.
 Tassi Sinibaldo, 281.
 Tassinari Giacomo, 24, 25.
 Tassis G. B., 21.
 Tasso T., 12, 119, 270.
 Tassoni Alessandro, 147, 210.
 Taulia (famiglia), 205.
 Tavole gnomoniche, 73.
 Tazio Achille, 112.
 Tedaldi G. B., 134.
 Tedeschi Giov., 9, 24.
 Tempesta D., 74.
 Teocrito, 107.
 Teodorico, 31, 40, 230.
 Teodorico frate, 193.
 Teofilo eremita, 24.
 Teologia, 4; 5, 85, 106, 116, 118, 119, 120, 123, 124, 165, 175, 177, 178, 149, 192, 193, 201, 205, 206, 261, 266, 297, 231.
 Terenzio s., 4.
 — Africano, 106, 125, 202.
 — Varrone, 186.
 Terracina, 111.
 Testa Dom., 295.
 — Franc., 295.
 Testa (dalla) Antonio, 116.
 Testi Fulvio, 146, 270.
 — Bomolochi P., 15.
 Tevere, 209.
 Thaonio Lud., 80.
 Theodoli G., 75.
 Tibullo A., 198, 153, 174, 186.
 Tifernate Gregorio, 190.
 Tifernio Gregorio, 113.
 Tignosi Nic., 202.
 Tilesio Ant., 78.
 Tillot (du) gener., 12.
 Timoteo Veronese, 160.
 Tinti Agost., 24.
 — D. G., 24.
 Tipaldo Emilio, 295.
 Tiraboschi Girolamo, 11.
 — Giuseppe, 24.
 Titii Roberto, 80.
 Tituloni Leon., 80.
 Tizzoni S. A., 28.
 Todi, 82, 98, 126, 141, 166, 287, 291.
 Tofanelli F. A., 33.
 Tofi Stefano, 253.
 Toli Franc., 295.
 Tolomei Bern., 102.
 — Scip., 75.
 Tomani Giulio, 80.
 Tomasi cardin. G. P., 6, 80.
 Tommaso s., 184.
 Tomaso s. d' Aquino, 44, 106, 124, 236, 249.
 Tomaso da Capua, 72.
 — da Kempis, 53.
 — da Villanova, 12.
 Tomassuccio beato, 82.
 Tomitano Bernardino, 244, 295.
 Tommaseo Nic., 295.
 Tondi Franc., 24.
 Tondini G. B., 36, 37, 41, 46.
 Tonchino (missioni nel), 101.
 Tonini Pietro, 36.
 Tonnani Raniero, 295.
 Torino, 11.
 Tornabuoni Lorenzo, 175.
 Tornieri L., 39.
 — A., 295.
 Torre (dalla) famiglia, 32.
 — Bertrando, 78, 80.
 — P. L., 36.
 — Franc., 44.
 Torrecremata (da) Giovanni cardin., 106, 225, 268.
 Torres (de) cardin., 189.
 Torri Aless., 295.
 — Cesare, 46.
 — Gaetano, 295.
 — G. F., 26.
 Torrigiani A., card., 24.
 Torsellini Orazio, 74.
 Torti Franc., 295.
 Tortoletti Bart., 80.
 Toscana, 14, 27.
 Tosini G. N., 33.
 Tosti Luigi, 295.
 Tovaglie (dalle) G., 37.
 Tozzoni Giorgio, 44.
 Tramontana Vinc., 297.
 Trapezunzio Giorgio, 84.
 Trapolino Pietro, 127.
 Trattati ascetici, 7, 50, 66, 68, 72, 73, 81, 83, 86, 101, 118, 119, 126, 127, 128, 129, 132, 135, 136, 143, 150, 151, 160, 164, 167, 170, 171, 172, 176, 177, 186, 189, 192, 195, 196, 197, 198, 200, 205, 206, 207, 210, 223, 224, 225, 227, 228, 231, 234, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 248, 256, 260, 262, 265, 267, 268.

Trattati (di cose militari), 211, 295.
 Trattato (sulle misure), 174.
 — sulle fortezze, 161.
 — sui colori, 5.
 — sul duello, 210.
 — de tragoedis, 222.
 — sull' origine delle città, 105.
 — sull' usura, 176.
 Traversari (famiglia), 12, 13, 28, 40.
 — Ambrogio, 38.
 — Antonio, 24.
 — F. A., 29, 33.
 — G. L., 37, 40.
 — Orazio, 24.
 Trenta Ricc., 295.
 Trento (concilio), 150.
 Trevi, 290.
 • Trifoglio Domen., 30.
 Trincia T., 34.
 Trissino Leon., 295.
 Trivelli Enrico, 11.
 Trivigiana (Marca), 48.
 Trivulzio G. G., 295.
 Troya Carlo, 295.
 Trombelli G. G., 36.
 Truches card., 205.
 Turchi Ottavio, 24, 37.
 Turchia, 111, 205.
 Turosia s., 265.
 Turri Ascanio, 74, 80.

U

Ubaldi (degli) Pietro, 71.
 Ubaldini L., 74.
 — P. M., 24.
 — Roberto, 238.
 Uccellini Primo, 34.
 Uffreduzzi Nic. Ant., 290, 292.
 Uggeri Andrea, 24.
 Ugo da s. Vittore, 228.
 Ugo da Valsamano, 251.
 Uguccione da Pisa, 85, 97.
 Ugolino da Parma, 186.
 Ugoni Camillo, 295.
 Uhden Guglielmo, 295.
 Umanisti, 81, 82, 96, 114, 115, 117, 104, 118,
 131, 135, 145, 161, 167, 179, 184, 191.
 Umbria, 103, 253.
 Ungaro Antonio, 197.
 Urbano IV, 235.
 — VIII, 83, 84, 98, 100, 108, 149, 175, 204,
 253, 269, 271.

Urbini Filippo, 15.
 Urbino, 27, 32, 76, 209.

V

Vacchette, 278, 280.
 Vagnucci Pietro, 295.
 Val di Castro, 39.
 Valdiropi Carlo, 24.
 Valenti card. S., 28, 37.
 Valenti Gonzaga card., 26.
 Valentini B., 95.
 Valeriani Luigi, 35.
 — Roberto, 274.
 Valerio Massimo, 93, 100, 116, 186.
 Valgimigli G. M., 41.
 Valla Alf., 114.
 — Giorgio, 186.
 Vallarsi Dom., 46.
 Valle Domen., 24.
 — Paolo, 80.
 Vallei Roberto, 24.
 Vallemanni G., 24.
 Vallense Nic., 122.
 Vallicella Alvisio, 24.
 Vallisnieri Ant., 24.
 Valmorri Zenobio, 24.
 Valubbi Ben., 80.
 Van Moll Giov., 13.
 Vannucci Vinc., 252.
 — P., 142.
 Varano Alfonso, 37.
 — Costanza, 166.
 Vaschi Ben., 125, 149, 182, 249.
 Vargas Edoardo, 295.
 Vaticano, 14.
 Veccei ab. Aug., 39, 44.
 Vecchi Gio. Batt., 80.
 — Ambrogio, 295.
 Vecchiazani Matteo, 6.
 Veghi Ant., 253, 262.
 Veggio Maffeo, 114, 131, 132.
 Veglia Annibale, 289.
 — Dionigi, 80, 249.
 — P. D., 82, 250.
 — Teodosio, 80.
 Velseras M., 74.
 Velseri M., 80.
 Velsero G. M., 75.
 Venanzio da Bagnacavallo, 13.
 Venerio s., 74.
 Venezia, 5, 14, 52.
 Venier G. B., 83.

— Elisabetta, 295.
 Veniero Dom., 271.
 Venturelli, 6.
 Venturi Ventura, 238.
 Venturini Vinc., 24.
 Venuti Curzio, 295.
 Venzone (Statuti di), 245.
 Vercelli, 54.
 Vercelloni Carlo, 295.
 Verderotti G. M., 149.
 Verdezotti G. M., 9.
 Verdi Giuseppe, 37.
 Verdica Pietro, 24.
 Verdoni Lorenzo, 24.
 Vermiglioli G. B., 82, 102, 288, 293, 295, 296.
 Vernuy Girol. Batt., 229.
 Vero Gaspare, 167.
 Verri Aless., 295.
 Vesi Ant., 295.
 Vetesio Ladislao, 179.
 Vettori, 24.
 Vezzosi A. F., 37.
 Via (da) G. A., 19.
 Vianelli Girolamo, 25.
 Viani Giorgio, 295.
 Vibellini (famiglia), 205.
 Vicari Dom., 27, 40.
 — Taddeo, 38.
 Vidoni Aimò, 24.
 Vienna, 14, 205.
 Vieusseux G. P., 41, 295.
 Vigevano, 54, 55.
 Villadei (de) Aless., 81, 107.
 Villarosa Carlo, 295.
 Vimercati Il., 74.
 Vincenzo da Castronovo, 191.
 Vincenzo de' Paoli, 175.
 Vincioli Giacinto, 24, 37, 207, 208, 249, 270.
 — G. B., 288.
 — Scip., 80.
 — V., 75.
 Vinosalvo (de) Gaufrido, 187.
 Vio Guido, 24.
 Violardi F. M., 76.
 Viperani Giov. Ant., 178, 198.
 Virgilio, 95, 96, 98, 106, 117, 132, 134, 159, 170, 186, 192.
 Virili card., 205.
 Virunio Pont., 78.
 Visconti Aless., 295.
 — Ennio Quirino, 82, 295.

— Filippo, 186.
 — Francesco, 186.
 — Gian Galeazzo 54.
 — Pietro Ercole, 295.
 Vistoli Gio. Franc., 15.
 Vitale s., 13, 30.
 — (chiesa di), 31.
 Vitali L., 74.
 Vite di Santi, 74, 232.
 Vitelli Aless., 95.
 — Clemente, 174.
 Vitelloni (fam. ravenn.), 32.
 Viterbo, 205.
 Vitruvio, 117.
 Vittori I., 80.
 — Luigi, 295.
 — Mariano, 84.
 Vocabolario greco, 189.
 — latino, 167.
 Volpi Gaet., 24, 41.
 Volterra (anticaglie), 84.
 Von Blum, 223.
 Vostaim duca di Fridland, 254.

Z

Zaccarelli Paolo Ant., 24, 37.
 Zaccari Ant., 24.
 Zaccheria Giov., 24.
 Zacciroli Franc. ab., 35, 39.
 Zaghis P. F., 24.
 Zambelletti P. D., 24.
 Zambelli Giacomo Filippo, 14.
 — Andrea Maria, 14.
 — Matteo, 14.
 — Anna, 14.
 Zamboni Gian Fort., 295.
 Zampanelli Aless., 24.
 Zampeschi Brunoro, 41.
 Zampiccoli C. F., 24.
 Zampieri Camillo, 24, 37, 39.
 Zanchi Basilio, 15.
 — Fabio, 44.
 Zanelli Paolo, 24.
 Zanetti Camillo, 24.
 Zani Domenico, 13.
 Zannetti Franc., 290.
 Zannoli G. F., 37.
 Zannoni Andrea, 37, 41, 46.
 — G. B., 295.
 — P. A., 35.
 Zanoia da Strada, 121.
 Zanoia G. Ant., 24.

Zanotti G. P., 24, 39.
— Lorenzo, 24, 37.
Zappata Cristof., 24.
Zappata G. B., 24.
Zappi, 265.
Zavagli Franc., 46.
Zavona Giulio, 35.
— Massim., 35, 38, 43.
— N., 35.
— Paolo, 42.
— P. C., 38.
Zelada arciv., 24.
Zeno Apostolo, 24, 34, 37.
— Carlo, 184.
— Giacomo, 178.
— Raniero, 13, 152.
Zenobi Raimondo, 272.
Ziani Sebast., 24.
Zibaldoni, 269, 278.
Zinnauni Gabriele, 34.
— Aless. Gottifredo, 24.
— M. Ant., 24.
Zirardini Ant., 25, 26, 29, 36, 37, 44, 46.
— Gio. Claudio, 46.
Zoli Giov., 34.

Zolio M. A., 37.
Zondari A. F., 25.
Zuccarone Franc., 146.
Zucchelli Angelo, 25.
Zucchi M. A., 41.
Zuliani A., 41.
Zurla Placido, 295.

W

Waidner Valentino, 5.
Walburga s., 13.
Wannemaker F. F., 80.
Warenau S., 34.
Weber David, 295.
Wicar B., 295.

Y

Young Rubinio, 295.
Yriarte Carlo, 37.

X

Ximenes Franc., 204.

1. 10/1/1911
2. 10/2/1911
3. 10/3/1911
4. 10/4/1911
5. 10/5/1911
6. 10/6/1911
7. 10/7/1911
8. 10/8/1911
9. 10/9/1911
10. 10/10/1911

11. 10/11/1911
12. 10/12/1911
13. 10/13/1911
14. 10/14/1911
15. 10/15/1911
16. 10/16/1911
17. 10/17/1911
18. 10/18/1911
19. 10/19/1911
20. 10/20/1911

21. 10/21/1911
22. 10/22/1911
23. 10/23/1911
24. 10/24/1911
25. 10/25/1911
26. 10/26/1911
27. 10/27/1911
28. 10/28/1911
29. 10/29/1911
30. 10/30/1911

31. 10/31/1911
32. 11/1/1911
33. 11/2/1911
34. 11/3/1911
35. 11/4/1911
36. 11/5/1911
37. 11/6/1911
38. 11/7/1911
39. 11/8/1911
40. 11/9/1911

This book should be returned to
the Library on or before the last date
stamped below.

A fine of five cents a day is incurred
by retaining it beyond the specified
time.

Please return promptly.

DUE MAR 13 '39

~~DEC 5 '54 H~~

421944

